Anno 122 - Numero 218

LA STAMPA

Martedì 4 Ottobre 1988 - L. 1000

Il tempo che fara

Temperature di ieri

max. Napoli 29°

min. Bolzano 10°

Torino (media) 15,1°

Previsioni a pagina 11

VALUTE

DOLLARO 1991,30 -6,55

MARCO 744,9 -0,1

BORSE

MILANO (Comit) 0,49% + 0,49%

NEW YORK (Dow Jones) 2106,26 +7,68

OGGI Tutto come Settimanale della casa e del tempo libero

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6590 - Telex 221171 - Stabilimento stampa: corso GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5590-354-330. Tariffe (solo il numero di c.c.p. 7104): semestre (soltanto paese estero L. 225.000 - Estero L. 350.000 - Usa: La Stampa (USPS 696-880) published and printed daily in Turin, Italy, $ Usa 410 yearly. Great Leap Inland City, NY 11101 and at additional mailing offices. Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Bollettini telefonici via aerea: *) Austria sc. 18; *Belgio fr. 23; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 9; Francia fr. 2; *Germania O.M. 2,50; *Grecia dr. 180; *Inghilterra lt. 70; Jugoslavia din. 1200; Lussemburgo fr. 20; *Norvegia kr. 10; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Regno Unito pst. 170; *Spagna pts. 170; *Stati Uniti $ 1,50; *Svezia kr. 9; Svizzera fra. 2; Svizzera Ticino fra. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Canale, esclusivo per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 5 x 1/8 di: feriali, comm. e varie di ragion locale in provincia: Occasionali L. 360.000 (372.000); Comm. L. 530.000 (638.000); Piccoli determ. L. 630.000 (762.000); Ricerche pers., il venerdì, L. 360.000 (372.000) - Finanz. e legali L. 640.000 (774.000); Necrologi L. 6.500 parola (Famiglie L. 6.500). Echi L. 13.500 a linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione.

Opec divisa, quotazioni sotto i 12 dollari

Petrolio, i prezzi in caduta libera

Previsto un forte sconto per la bolletta energetica italiana

ROMA — Crolla il prezzo del petrolio. Per tutta la giornata a Londra e a New York le quotazioni del greggio sono scivolate sull'onda della speculazione, sempre più convinta che il braccio di ferro tra sauditi e altri produttori possa portare a una crisi di conseguenze incalcolabili. E in serata è giunto, a conferma dei timori, un comunicato dell'Arabia Saudita. Il colosso petrolifero ha annunciato che non diminuirà la propria produzione e che d'ora in poi non intende più compensare con i propri sacrifici la superproduzione degli altri Paesi del cartello. Una dichiarazione destinata ad accentuare un ribasso già in corso.

Ieri a Londra, mercato ormai diventato un punto di riferimento mondiale, il Brent del Mare del Nord è stato pagato 11,75 dollari, il livello più basso degli ultimi 25 mesi; il calo rispetto a venerdì è stato di quasi mezzo dollaro. Una settimana fa le quotazioni erano salite a quota 13,45 dollari e gli operatori, pronti a puntare su un'intesa Opec, si affannavano a comperare. Per dare un'idea delle conseguenze di un'oscillazione del genere basti pensare che il calo di un dollaro nei prezzi del Brent equivale a una minor spesa per l'Italia di 850 miliardi di lire. In linea teorica, insomma, nel giro di pochi giorni la bolletta petrolifera italiana ha spuntato uno «sconto» di 1500 miliardi di lire. Ed è realistico pensare che, a fine '88, l'esborso energetico italiano sarà di 3000 miliardi inferiore a quello di un anno fa.

Intanto, però, la tempesta petrolifera sta mettendo a dura prova gli equilibri finanziari internazionali. In America il West Texas Intermediate ha perduto 30 cent rispetto a venerdì arrivando a sfiorare i 13 dollari il barile. Hanno accusato perdite di rilievo, di riflesso all'onda di vendite sul petrolio, sia il dollaro (trattato sotto le 1391 lire) che la sterlina. Wall Street è scesa sotto quota 2100 mentre la City ha accusato una flessione di 23 punti. In caduta anche i prezzi dell'oro.

L'avvertimento di Riad, insomma, sembra colpire nel segno. I sauditi, dopo aver tentato di mettere a punto a fine settembre una strategia comune dei produttori, si sono ormai convinti che solo usando le maniere forti possono ricondurre la disciplina nell'Opec. Il risultato è un conflitto che può spingere (come ha dichiarato il segretario generale dell'Opec Subroto) il greggio fino a un minimo di 5 dollari il barile. Una vera manna per un Paese come l'Italia che dipende, sul piano energetico, al 60% dal petrolio.

r. e. s.

C'è chi sta peggio

Decine di migliaia di persone sono scese in piazza, domenica scorsa, a Berlino Ovest per una protesta insolita: nel mirino dei manifestanti c'erano infatti Banca mondiale e Fondo monetario internazionale che stavano per tenere in quella città le loro assemblee annuali, turbate poi da altre contestazioni ed incidenti.

Berlino Ovest è città facile alle dimostrazioni violente. Questi episodi, però, tradiscono un disagio ben più diffuso: lasciandosi alle spalle 15 anni difficili, durante i quali ha badato soprattutto a sopravvivere alla crisi petrolifera e ai suoi contraccolpi, l'Occidente comincia ad accorgersi che l'economia mondiale è priva di progetti o prospettive a lungo termine, e che manca soprattutto al Terzo Mondo una vera speranza di sviluppo.

Gli italiani generalmente trascurano questo grande vuoto mondiale che sia crescendo loro attorno. In settembre, ad esempio, mentre l'attenzione era concentrata sui tagli alla spesa pubblica, due Paesi, il Bangladesh ed il Sudan, con una popolazione complessiva pari al doppio di quella italiana, sono stati letteralmente sommersi da alluvioni disastrose; un terzo, la Giamaica, è stato messo in ginocchio da un tornado; in Birmania, decine di migliaia di persone sono state massacrate nel corso di una rivolta sanguinosa; altri massacri, di origine tribale, hanno sconvolto il Burundi; un confuso colpo di Stato si è verificato ad Haiti.

Nessuno dei Paesi sopra nominati e di una trentina d'altri ha, allo stato attuale, alcuna seria speranza di uscire, nel giro di una generazione, da una povertà sempre ai confini della sopravvivenza. Anzi, per l'andamento dei prezzi mondiali delle materie prime, per

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Sul voto segreto Occhetto lancia una nuova proposta

Il pci incalza De Mita

C'è disponibilità allo scrutinio palese per la Finanziaria e le leggi di spesa - La maggioranza: troppo tardi - Il psi: improponibile - Dc divisa: Andreotti guida il dissenso - Da oggi si vota alla Camera

ROMA — Una nuova proposta del pci sul voto segreto, lanciata ieri da Achille Occhetto, sta accrescendo l'imbarazzo del presidente del Consiglio Ciriaco De Mita e potrebbe rendere più determinati i franchi tiratori che si annidano soprattutto nella dc. La vita del governo resta appesa a un filo.

Incoraggiato dalla presa di posizione di Giulio Andreotti (che ha portato allo scoperto altri dissensi di celebri capicorrente dc, come Carlo Donat-Cattin e Flaminio Piccoli), Occhetto sostiene che *«è necessaria una soluzione giusta e che ma una soluzione giusta è possibile un ampio concorso di forze parlamentari»*. Quale soluzione? *«Prevedere l'obbligo del voto palese nella materia finanziaria e sulle leggi di spesa»*.

Si tratta indubbiamente di una novità, dal momento che i comunisti, nel febbraio sviluppo della loro posizione, non si erano mai spinti fino a questo punto. Prima sostenevano che, in ogni caso, la questione del voto segreto non poteva essere affrontata separatamente dalle altre riforme istituzionali e che Ciriaco De Mita aveva tradito questo impegno assunto con loro. Poi dissero che, se il problema era la Finanziaria, allora avrebbero acconsentito a pronunciarsi per il voto palese sull'articolo 1, cioè sul «tetto», della legge di bilancio, ma non sugli emendamenti agli altri articoli. Poi una proposta dei capigruppo Renato Zangheri e Ugo Pecchioli arrivò a ipotizzare l'uso del voto palese su provvedimenti di rilevanza economica, eccetto il caso di votazioni su emendamenti che *«non avrebbero comportato variazioni di bilancio»*. Ieri, preceduta da annunci diramati in mattinata, è arrivata la lunga dichiarazione con la quale Occhetto allarga ancora la disponibilità del pci con l'esplicito intento di impedire *«atti di prepotenza e di arroganza»* su una materia che, a suo giudizio, non si presta a *«chiusure pregiudiziali»*.

«Interessante, ma troppo tardi», è stato il motivo ricorrente delle prime reazioni di esponenti della maggioranza. *«Tre mesi fa questa proposta avrebbe costituito un grosso passo in avanti»*, ha dichiarato il segretario repubblicano Giorgio La Malfa, che ha poi concluso con un malinconico: *«Adesso non sono in grado di dire nulla»*. *«E' interessante che il pci si sia mosso»* — ha affermato il segretario liberale Renato Altissimo — *«ma esiste un patto di maggioranza sottoscritto e per me rimane tale»*. Il socialdemocratico Antonio Cariglia ha espresso *«soddisfazione»*, ma ha aggiunto che *«le proposte comuniste, per il momento in cui sono state avanzate, non possono essere la condizione per un'ulteriore trattativa»*.

La presa di posizione più attesa, comunque, è stata l'ultima ad arrivare: quella socialista. E' infatti il psi, con la sua indisponibilità a rivedere ancora gli accordi di governo, ad avere in mano le chiavi della crisi. Claudio Martelli, in un'intervista televisiva, ha definito la proposta di Occhetto *«molto arretrata»*, precisando, inoltre, di trovare *«aberrante»* che il voto segreto possa sopravvivere su leggi elettorali e costituzionali.

De Mita, che negli ultimi giorni era sceso in campo con decisione per sostenere l'inviolabilità, a questo punto, degli accordi di maggioranza e aveva lasciato trasparire la sua intenzione di dimettersi in caso di scorribande dei franchi tiratori, adesso — dicono a Palazzo Chigi — sarebbe tentato di accettare la soluzione proposta dal pci, che, almeno, spianerebbe la via alla Finanziaria. Ma se anche che, se rilanciasse il discorso con l'opposizione, i socialisti aprirebbero sicuramente la crisi. D'altra parte, il presidente del Consiglio ha ricevuto ieri Andreotti e se ha sicuramente sondato l'indisponibilità assoluta ad accettare pregiudiziali di maggioranza sulla delicata materia del voto segreto. E' anche possibile che il ministro degli Esteri abbia prospettato a De Mita i rischi che correrebbe se fosse costretto a dimettersi su una posizione molto più vicina a quella di Craxi che al complesso della dc. A De Mita non resta da fare molto più che tenere le dita incrociate in attesa delle votazioni dei prossimi giorni, evitare di assumere atteggiamenti oltranzisti sull'accordo di maggioranza per non irritare una parte sempre più consistente del suo partito che potrebbe votargli contro, ma non discostarsi da quell'accordo per non spingere Craxi a fare la crisi. Una situazione non invidiabile, la sua.

Si comincerà a votare da questo pomeriggio per terminare entro giovedì sera. Lo ha deciso ieri sera la Camera, approvando una nuova proposta di calendario dei capigruppo. Fatto curioso e non beneaugurante: la proposta è passata grazie al voto dei pci, anch'esso interessato a tempi stretti, poiché i deputati democristiani e socialisti non erano quasi per nulla presenti. Questa mattina la giunta per il regolamento deve vagliare e predisporre il emendamenti che sarà proposto la votazione (cioè i 48 emendamenti) e, soprattutto, pronunciarsi sulla scottante questione delle procedure di voto (maggioranze semplici o assolute sugli emendamenti e possibilità di voto per divisione alla fine). Su questi problemi la scorsa settimana esplosero pesanti polemiche e c'è chi, anche adesso, non esclude ulteriori rinvii.

Paolo Passarini

La partita doppia della dc

ROMA — Andreotti non vuole abolire il voto segreto. Piccoli, Forlani, Donat-Cattin e Colombo sono d'accordo a mediare col pci. De Mita deve fronteggiare l'intransigenza di Craxi e le frondе precongressuali.

(A pagina 2 il servizio di Marcello Sorgi).

Il dibattito sulla cultura laica

Ogni nato riparte da zero

Nel dibattito seguito all'articolo di Galli della Loggia sulla cultura laica (e nell'articolo stesso, di cui peraltro condivido quasi tutti gli argomenti, tanto che direi d'averne anticipati alcuni pochi giorni prima, su questo stesso giornale), mi pare sia rimasto in ombra un fenomeno che pure riveste un'importanza centrale per l'intera questione. Esso consiste nel fatto che ad ogni nuova nato, ad ogni nuova leva di individui che viene al mondo, una società, con tutta la sua cultura, riparte da zero. Per quanto radicati siano, nelle menti dei loro maggiori, valori e comportamenti, visioni del mondo e modelli di vita, per i nuovi arrivati essi sono altrettanto sconosciuti e alieni quanto lo sarebbero per una creatura extra-terrestre.

Un grave errore del pensiero laico, connesso al suo retaggio illuministico, risiede quindi nel sottovalutare come l'uomo, con le parole di Gehlen, venga al mondo interamente «scarico», privo di ogni cosa imposto dalla cultura, incapace di orientamento e di capacità di scelta. Per «caricarlo» di una cultura qualsiasi intervengono poi la socializzazione in seno alla famiglia, le informazioni che si raccolgono ascoltando, guardando, interagendo con gli altri, a partire dal gruppo dei pari. Ma per caricarlo di una determinata cultura, quella in cui i suoi predecessori credono, occorre un vero e proprio lavoro di riproduzione sociale e culturale, un progetto di persona che si realizzi assiduamente, giorno per giorno, soprattutto attraverso la scuola, oltre che tramite la famiglia, i mezzi di comunicazione, le forme associative.

Questo i seguaci delle maggiori religioni lo sanno benissimo, da secoli, dunde le loro attenzioni per la scuola, la funzione della famiglia, l'associazionismo. Lo sanno benissimo anche i seguaci delle ideologie totalitarie, dunde la cure assillanti e sovente feroci che dedicano alla socializzazione primaria, alla formazione della personalità dei giovanissimi.

Per contro i laici sembrano troppo spesso credere che la enunciazione reiterata di alti principi, il fatto che per un certo periodo codesti principi si siano affermati a vari livelli nell'organizzazione sociale, siano più che sufficienti per far sì che i principi medesimi si riproducano tal quali, con il loro valore senza tempo, e per un futuro senza limiti, nella mente delle nuove generazioni.

Luciano Gallino

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Dopo quarantacinque ore di agonia si è spento il leader del partito cristiano-sociale

E' morto Strauss, re di Baviera

Si era sentito male durante una battuta di caccia - Messaggio di condoglianze di Honecker: protagonista del riavvicinamento tra le due Germanie - Il ministro dell'Interno Zimmermann candidato alla successione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MONACO — Quarantacinque ore di coma profondo, e poi per Franz-Josef Strauss è stata la fine. La morte è avvenuta ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Ratisbona. Aveva settantatré anni, da dieci era capo del governo regionale bavarese, da ventisette presidente dell'Unione cristiano-sociale. Strauss era stato ricoverato sabato, all'inizio del pomeriggio. Appassionato cacciatore, si era sentito male mentre partecipava a una battuta nella tenuta di un vecchio amico, il principe Thurn und Taxis. Improvvisamente, lamentando un fortissimo dolore al ventre, Strauss si era accasciato.

Da quel momento non ha più ripreso conoscenza. Inutili i tentativi di rianimarlo: non solo, ma la respirazione artificiale ha provocato la frattura di alcune costole. Con un elicottero è stato trasportato all'ospedale di Ratisbona: e qui, nella notte, lo hanno sottoposto a un intervento esplorativo. Sofferente da alcuni anni di diabete, recentemente indebolito da una improvvisa depressurizzazione verificatasi a bordo dell'aereo che lo riportava da un viaggio in Bulgaria, le sue condizioni sono andate progressivamente peggiorando. Il trattamento di terapia intensiva, Strauss veniva fatto respirare artificialmente, e anche le funzioni circolatoria e renale venivano stimolate con farmaci. A provocare la morte è stata un collasso seguito all'insorgere di un'infezione generalizzata.

Immediatamente il ministro federale dell'Interno Friedrich Zimmermann, anche lui un cristiano-sociale bavarese, ha ordinato per oggi, martedì, una giornata di lutto nazionale con bandiere a mezz'asta in tutta la Germania. Lo stesso per il giorno delle esequie, che non è stato ancora precisato. In Baviera il lutto è già cominciato: il vessillo nazionale bianco e azzurro e il tricolore federale nero, rosso e oro sventolano già a mezz'asta, mentre Radio Weiss-Blau, l'emittente di uno dei figli di Strauss, ha sospeso i programmi irradiando solenni musiche religiose. Personalità politicamente controverse a livello federale, il leader cristiano-sociale era molto amato nella sua Baviera.

Franz-Josef Strauss

Il problema della successione, alla testa del partito cristiano-sociale e del governo regionale bavarese, si preannuncia difficile. Per nominare il nuovo capo dell'esecutivo, il land a Monaco una sessione speciale della Dieta regionale, mentre toccherà al direttivo cristiano-sociale la nomina del nuovo presidente. Le possibili soluzioni vanno da figure consacrate a livello federale, come il ministro Zimmermann, a alcuni giovani ambiziosi, come Gerold Tandler, Edmund Stoiber, o Peter Gauweiler. Ma nessuno di loro può vantare la personalità, il carisma, la grinta del vecchio Franz-Josef.

Il cancelliere Helmut Kohl ha appreso la notizia mentre si trasferiva in aereo dall'Indonesia all'Australia. Un portavoce federale fa sapere che il viaggio sarà abbreviato, e il Cancelliere rientrerà in patria con alcuni giorni di anticipo. Kohl ha già fatto pervenire un commosso messaggio. La Repubblica federale, dice il Cancelliere, *«perde uno dei suoi padri fondatori»*.

Anche dall'estero arrivano messaggi di cordoglio. Fra i primi quello di Erich Honecker, capo dello Stato e del partito nella Germania orientale, un uomo che Strauss, nel corso della sua singolare esperienza di diplomatia parallela, ha incontrato più volte, in particolare ricevendolo a Monaco, un anno fa, durante la visita di Honecker nella Repubblica federale. Honecker, fa sapere l'agenzia di Berlino Est *Adn*, rende omaggio allo scomparso statista bavarese *«per il suo durevole contributo allo sviluppo delle relazioni intertedesche»*.

Alfredo Venturi

(Altro servizio a pagina 5)

Perché la Francia diserta le urne

Noia elettorale piena di collera

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Che la Francia fosse divenuta uno stranomo mutante, negli ultimi anni, lo si era già visto alle presidenziali e alle legislative di primavera, quando la schizofrenia dell'elettore si palesò in un modo di votare quanto mai paradossale. Alle presidenziali il suo favore si concentrò su Mitterrand, massicciamente; alle legislative si frastagliò alla maniera di un merletto: accordando alle *forze* politiche tradizionali una più che avara fiducia, negando ai socialisti l'agognata maggioranza assoluta, e disertando per il resto le urne, in proporzioni inedite oltreché inattese. La classe politica ne dedusse che la Francia non era più quella di prima, che per scegliendo Mitterrand non poteva chiamarsi socialista. Una nuova epoca stava per aprirsi, dominata dall'emergere di una «società civile» fattasi più furba, più scettica, stanca delle antiche dispute fra blocchi. E in questa nuova epoca la classe politica si getiò, a corpo morto ma ottimisticamente, escogitando quella indiscutibile panacea che ha per nome centrismo.

Ma ecco che le elezioni cantonali delle ultime due domeniche scompigliano ancora una volta i calcoli dei partiti. Il centrismo è avvenuto ma non per questo l'elettore ha smesso il suo anoressico letargo. Da parte si domanda cosa sia il centrismo, se non vacuo discorso senza conseguenze pratiche. In parte si irrita, quando vede che nonostante i discorsi permangono le vecchie fedeltà familiari, immutate: tra socialisti e comunisti, tra

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

I medici «No a nuova patente»

ROMA — I medici contestano le nuove norme che regolano la concessione della patente in base al certificato di *«sana e robusta costituzione»*.

Ma i medici di base non vogliono avere la responsabilità di questo primo «filtro».

Il medico non può vigilare — dice il vicepresidente dell'Ordine, Danilo Poggiolini — *il segreto professionale... denunciando le malattie del proprio assistito e, nel contempo, rischia sanzioni se la sua dichiarazione è infedele»*.

Si è chiarito anche il limite che impedirà di guidare ai diabetici: si tratta di quanti siano anche *«colpiti da complicazioni oculari, nervose o cardiovascolari»* e abbiano *«bisogno di trattamenti con insulina, ma di entità tale da pregiudicare la sicurezza di guida»*.

(A pagina 7 il servizio di Adriano Frovera).

UNA CITTA' MOBILITATA PER SALVARE LE BALENOTTERE

Perth. Decine di balenottere si sono arenate sulla spiaggia di Augusta, nell'Australia Occidentale. Mobilitati dal ministero dell'Ambiente, centinaia di volontari sono accorsi e hanno lavorato un giorno e una notte per salvare i cetacei, ma inutilmente. Su un arenile vicino invece gli sforzi sono stati premiati: 33 balenottere sono state riportate nelle onde e, liete, hanno ripreso a nuotare nell'oceano (Associated Press)

Perché i burocrati del Coni non si meritano un atleta come Bordin

Un volto pulito tra le faide dello sport

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Mentre Bordin vinceva la maratona, non si è vista — già scritto, da riscrivere — nella solita tribuna dei Vip una giacca azzurra del Coni (e dire che sono visibilissime, anche perché portate da tipi che sovente fanno molto per farsi vedere). Il presidente Gattai era partito il giorno prima per l'Italia, il segretario generale Pescante era probabilmente impegnato a preparare la sfilata di chiusura. Gli altri chissà. Anche dopo la vittoria, Bordin è stato *guidato* dai suoi dell'atletica, dalle giacche rosse internazionali della Iaaf di Nebiolo, dal nostro ambasciatore Graziella Zimbolotti che ci ha poi chiesto cosa succede nello sport italiano a livello dirigenziale.

Bordin ha vinto una gara enorme e, con l'aiuto dai pugili Parisi, quinta e penultima nostra medaglia d'oro, ha siglemato anche per il portafoglio il nostro bilancio. Siamo decimi, davanti all'Inghilterra, casualmente dietro alla Francia: grosso modo è il nostro posto.

Seul ha detto il giusto del nostro sport, ci si deve chiedere come mai la festa non è stata completa, non diciamo arricchita ma completa. Al punto che l'ambasciatore, persona tifosa e ingrata di sport ma pratica di vita, era scandalizzata, lei più in festa, con la sua bandierina tricolore, di quelli che comandano il nostro sport.

La signora Zimbolotti non sapeva — o meglio non era tenuta a sapere, però è intelligente ed ha capito molto — che Gattai e Nebiolo, presidente e vicepresidente del Coni, semplicemente si odiano. E che Pescante, segretario generale, sta su una terza posizione, avversario di tutti e due. Non sapeva che un successo di Bordin è destinato fatalmente, al di là degli entusiasmi sinceri e dei convenevoli finali, a essere sfruttato da uno contro l'altro.

Prevediamo l'indignazione di qualcuno, ma le cose stanno proprio così, e comunque l'indignazione è meglio del silenzio. Ci sono tre vertici del nostro sport, più un quarto vertice che si chiama Carraro e che si è messo intorno una cortina di nubi, come fa il Cervino. Carraro, che è membro del Cio ma che è anche ministro, è stato chiamato in Italia, dopo un rapido viaggio lì a Seul, da impegni politici. Carraro e nemichissimo di Nebiolo, era amichissimo di Gattai, conosce bene Pescante per tanto lavoro fatto al Coni, insieme e no.

Il fatto è che il nostro sport è come il Paese reale, insomma funziona, con gente che si danna l'anima, che agguanta alla Bordin, con atleti che «ci credono», e magari anche giornalisti che «ci credono» pure loro. Ma il vertice del nostro sport è esattamente come il nostro mondo politico, staccatissimo dal Paese reale.

Purtroppo il nostro sport, ricco e bello e bravo, è diventato troppo importante, cattivante. E subito ha riprodotto in alto le situazioni della politica. Si può dire che i nostri atleti hanno vinto, e specie nelle discipline dure, non da cocchi belli di Tizio o di Caio, non da prodotti di sponsorizzazioni ruggenti, non da sponsorizzati rampanti, e hanno vinto non solo senza l'aiuto del vertice, della classe politica del nostro sport, ma anzi, inconsciamente o no, contro questa classe politica.

Troppi gli interessi legati al nostro sport, troppi i giochi di potere, le pressioni dei partiti o degli enti di propaganda, i commerci dei voti per le federazioni e per il Coni. I nostri massimi dirigenti si spartano addosso e governano insieme, esattamente come i politici. Ognuno ha i suoi ricattini da parte, da usare in caso di emergenza, cioè mai. Qui a Seul abbiamo assistito, la vigilia dei Giochi, ad una conferenza-stampa di Gattai mirata soltanto contro l'atletica di Nebiolo, e Nebiolo era seduto lì, stesso tavolo, e accettava tutto. E Pescante, stessi paraggi, faceva brutte facce. Nebiolo è venuto alla fine a dire «buon viaggio» a Gattai, felice che se ne andasse, perché Nebiolo, come molti dell'atletica, credeva alla possibile prodezza di Bordin.

Gli atleti hanno capito tutto, e infatti, proprio come l'italiano medio, ognuno di loro fa il suo lavoro, cerca di farlo bene, manda avanti il Paese reale. Non si può pretendere che vada anche ad applaudire i colleghi di lavoro, per la gloria di un Coni i cui dirigenti parlano uno dell'altro come qui neppure i coreani del Sud parlano dei coreani del Nord.

Ci spiace dovere scrivere queste cose dopo un successo come quello di Bordin. Sarebbe molto più piacevole limitarci agli evviva. Fra l'altro la spedizione italiana a Seul è andata bene. Ma se ci fosse un'altra classe dirigenziale al comando, tutto — pensiamo — andrebbe ancora meglio, e soprattutto più chiaramente meglio. E non scandalizzerebbe un ambasciatore, quasi offeso, per l'Italia che rappresenta qui, di dover vedere certe scene, assistere a certi discorsi.

Gian Paolo Ormezzano

Che cosa c'è dietro le mosse democristiane che spingono De Mita a mediare con il pci

La partita doppia della dc

Andreotti a Palazzo Chigi per dire che bisogna evitare lo scontro - Forlani, Donat-Cattin, Piccoli e Colombo: ha ragione - E Craxi crede ancora che una crisi possa svelare i giochi precongressuali dc

ROMA — Il nodo lo ha chiuso Flaminio Piccoli, entrando in punta di piedi ieri pomeriggio a Montecitorio: «*Ha ragione Andreotti* — ha detto l'ex segretario dc — *bisogna capire subito come andava a finire ed è intervenuto appena in tempo. Anche De Mita lo sapeva, poteva immaginarlo: eppure è andato a chiudersi nel cappio di Craxi*». Subito dopo, Piccoli è entrato nel Transatlantico, e alle sue spalle s'è chiuso il grande cerchio democristiano — che partendo dall'Andreotti americano che venerdì a sorpresa ha rotto il fronte dell'accordo stretto di maggioranza sul voto palese e arrivando all'Andreotti che ieri ha salito le scale di Palazzo Chigi per confermare a De Mita le sue perplessità sul muro contro muro con l'opposizione — ora spinge per la mediazione, o almeno ad un'attenta valutazione della nuova proposta comunista per sbloccare insieme in Parlamento il nodo segreto sulle leggi di spesa.

Dentro il cerchio, disseminati lungo la circonferenza, ci sono tutti i leader democristiani, mai come in questi giorni critici con Craxi e decisi a «spostare» la dc dalla linea dello scontro: c'è la perplessità di Forlani e Colombo, che consiglia «gradualità» piuttosto che precipitazione in una battaglia che rischia di mettere in secondo piano i problemi economici del Paese; c'è la frenata di Donat-Cattin contrario all'*aut-aut* (o un «accordo alla luce del sole» o la crisi) e convinto che «*le minacce di dimissioni di De Mita*» sono state «*frettolose*»; c'è il plauso di Bianco, capo degli «*obiettori di coscienza*» che oggi riconoscono in coro in Andreotti la loro bandiera.

Ciriaco De Mita

Bettino Craxi

Giulio Andreotti

In mezzo a tutto, poi, c'è De Mita: stretto fra il suo partito che gli chiede di pilotare la mediazione, il pci che spinge nello stesso senso e Craxi che sembra deciso alla crisi se gli accordi di maggioranza dovessero essere rimessi in discussione. Il presidente del Consiglio fino a due giorni fa era rimasto fermo sul confine della difesa a oltranza dei patti di governo. Ma ora, dopo il colloquio con Andreotti e dopo la successiva, quasi conseguente, mossa del pci comincia a rendersi conto che la linea dell'irrigidimento non regge.

«*Caro Ciriaco, vengo a dirti che non ce l'ho con te ma con chi vuol portare a ogni costo la situazione a uno scontro*», ha detto Andreotti a De Mita ieri mattina. Quando il colloquio è cominciato fra i due il clima era teso, pesavano le prime interpretazioni date dai giornali e dagli osservatori della mossa del ministro degli Esteri: «*Una pugnalata alle spalle*». Per questo, Andreotti ha tenuto subito a chiarire che con Craxi lui è disposto ad assumersi le sue responsabilità: noi non abbiamo scherzato — ha detto in sostanza il ministro — ad andare al muro contro muro solo perché ce lo ordinano i socialisti. Se saremo battuti, ci ritroveremo con tutto il Parlamento, e non solo coi nostri, contro questo e qualunque altro governo dc. Se passeremo, avremo conseguito a Craxi la palma del vincitore. Si è invece c'è lo spazio per arrivare «*a un accordo più ampio, io, da vecchio parlamentare, dico che questo è la strada da seguire*».

La risposta di De Mita è stata interlocutoria: dopo tre mesi di attesa, dopo una settimana di discussioni e trattative senza esito, lui vuol spiegare — ha chiesto in altre parole il presidente del Consiglio — cosa ancora dobbiamo aspettare? «*L'importante* — ha replicato Andreotti — *è non avere fretta. Poi, se verrà qualcosa di nuovo, tutti insieme valuteremo il da farsi. Se non verrà niente, io sarò accanto a te per spiegare ai parlamentari che in queste circostanze lì da dev'essere stile*». Così il colloquio s'è chiuso: De Mita ha preso alla lettera Andreotti e gli ha raccomandato di essere presente, oggi, all'assemblea dei parlamentari che deve servire a schierare le truppe prima del voto finale. Andreotti glielo ha assicurato, e gli ha comunicato, prima di andarsene, di aver riassunto in una lettera al capogruppo liberale Battaglia il senso delle sue riserve.

Poche ore dopo, come vaticinato dai [illegible] del ministro degli Esteri, la proposta comunista è arrivata sui tavoli dei partiti di maggioranza. Andreotti l'ha subito salutata con soddisfazione: «*E' un grosso passo avanti, una cosa su cui si può discutere. Io mi auguro che De Mita adesso sia d'accordo con me e cerchi di prendere tempo*». E ai timori che dietro la mediazione avviata dalla democrazia cristiana s'affacci la vecchia «tenaglia» dc-pci che Craxi ha sempre cercato di aggirare, non ha dato molta importanza: «*I socialisti tengono duro sulle leggi elettorali, dicono che vanno votate a scrutinio palese per impedire a noi di fare giochi col pci. Ma che la vengano a dire loro, che sono già alleati dei comunisti in tante situazioni...*».

De Mita è rimasto cauto: eppure, come spiegano i suoi collaboratori, il presidente del Consiglio non trascura la novità introdotta dal pci. Per il leader dc la proposta comunista è il primo risultato concreto della «linea di fermezza» tenuta dal governo in difesa degli accordi di maggioranza. E se il pci accettasse anche l'estensione del voto palese alle leggi elettorali, l'accordo «largo» perorato da Andreotti sarebbe a portata di mano. Anche il psi, secondo De Mita, dovrebbe riconoscerlo: incassando il risultato «pieno» del voto palese introdotto come regola e non come eccezione ai regolamenti attuali. E rinunciando alle minacce di rottura che in questo quadro potrebbero apparire pretestuose. Così, senza dirlo, De Mita ha già rinunciato al suo *aut-aut*: se Craxi, malgrado tutto, vuole aprire la crisi, adesso è affar suo.

Ma non a caso ieri il segretario socialista è rimasto silenzioso, lasciando ai suoi diretti collaboratori il compito di bocciare senza appelli la proposta del pci. A Craxi non è sfuggito che le voci che si alzano dal grande cerchio democristiano sono le stesse che fino a ieri hanno chiesto a De Mita di rinunciare al doppio incarico e aprire anzitempo la sua successione alla guida della dc. E sotto sotto il leader socialista è ancora convinto che la crisi può svelare la partita doppia della dc attorno al suo governo.

Perché se De Mita si dimette e vuol tornare a Palazzo Chigi, sarà difficile che possa farlo senza concordare con i suoi amici un nuovo assetto del partito già prima del congresso. E se invece la dc lo ricandida senza condizioni a guidare il governo, non sarà facile per lui riavere un appoggio pieno del psi.

Marcello Sorgi

In arrivo il nuovo contratto

Scuola, aumenti da fine ottobre

COSA C'È NELLA BUSTA PAGA	Inizio di carriera	10 anni di servizio	20 anni di servizio
Bidelli	14.500	25.500	33.500
Applicati di segreteria	28.200	42.500	52.000
Segretari	43.500	52.200	71.000
Maestri e docenti diplomati	42.500	61.000	78.500
Professori sc. media inferiore	49.000	76.000	92.500
Professori scuola superiore	58.200	76.000	106.000
Presidi e direttori didattici	90.500	137.000	183.000
Ispettori tecnici periferici	112.000	154.300	183.100

Nella tabella gli aumenti mensili netti che saranno corrisposti a fine ottobre a seconda dell'anzianità di carriera. Per calcolare gli «arretrati» (che invece arriveranno a novembre) basterà moltiplicare per tre le stesse cifre.

ROMA — Arrivano i nuovi stipendi per il personale della scuola. Con la retribuzione di fine ottobre, infatti, il personale docente, quello direttivo, gli amministrativi, i tecnici e gli ausiliari della scuola statale riceveranno in busta-paga la prima *tranche* degli aumenti concordati tra governo e sindacati.

Gli uffici del Tesoro e le segreterie delle scuole stanno elaborando le nuove tabelle comunicate dal ministero della Pubblica Istruzione nei giorni scorsi e a fine mese corrisponderanno gli stipendi aggiornati. Gli arretrati per il periodo luglio-settembre saranno, invece, corrisposti in novembre.

Le anticipazioni economiche saranno corrisposte in via provvisoria e salvo conguaglio.

Le anticipazioni che saranno corrisposte a fine mese al personale della scuola tengono conto sia degli aumenti relativi alla voce «stipendio» sia dell'indennità di funzione.

Si tratta di importi che, depurati delle ritenute previdenziali e assistenziali, nonché di quelle fiscali (Irpef) calcolate con l'aliquota massima del 27 per cento (salvo conguaglio di fine anno), vanno dalle 14.500 lire in più per i bidelli di prima nomina alle 183.100 lire per gli ispettori tecnici con un'anzianità utile di 20 anni.

I dati della Funzione pubblica relativi al 1987

Statali «assenteisti» per 23 giorni l'anno

In percentuale la media è del 9,3 contro il 7,2 delle industrie private

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non si guadagna bene, ma si fatica meno. Nonostante ciò il dipendente pubblico mostra una salute molto più cagionevole del collega che lavora nell'industria privata. Lo dicono le cifre: l'assenteismo nei ministeri e negli enti pubblici, dove sono occupate tre milioni e mezzo di persone, continua a crescere. La media è stata lo scorso anno del 9,3 per cento con 23 giorni a testa di *forfait* motivato. Un fenomeno che nelle imprese che fanno capo alla Confindustria si è invece fermato negli ultimi anni ad un livello definito ormai «fisiologico»: nell'87, infatti, si è attestato intorno al 7,20 per cento, più o meno come nell'anno precedente.

Nella galassia pubblica la percentuale delle assenze ha continuato a lievitare nell'ultimo quinquennio, con punte molto alte in alcuni ministeri critici. Ai Beni culturali spetta il record italiano con l'indice che sale al 14,12 per cento; anche nella Pubblica Istruzione si tende a fare vacanza oltre la media (12,79 per cento), mentre il virus dell'assenteismo ha fatto breccia al ministero della Sanità con il 10,70 per cento. Una mezza sorpresa è costituita dal fatto che, comunque, nei ministeri le presenze sono più alte che negli uffici degli enti dello Stato.

Il rapporto annuale sulla pubblica amministrazione relativo al 1987, curato dal ministero della Funzione pubblica, fa un identikit dell'impiegato tipo: ha 40 anni, uno stipendio di 23 milioni annui lordi, un'istruzione medio-alta con una larga fascia tra diplomati e laureati. Più del 38 per cento dei dipendenti sono donne, ma si è arrestata la «femminilizzazione» del posto sicuro. E assenteismo continua ad essere soprattutto una caratteristica al femminile: 12,07 per cento contro il 6,30 degli uomini. La stessa tendenza, seppure leggermente ridotta, si ritrova del resto nell'industria privata dove al 5,21 degli uomini corrisponde il 10,25 delle donne.

Il rapporto si sofferma anche sulle cause delle assenze nei ministeri. La ragione principale è la malattia (57,9 per cento) seguita dal congedo per maternità (20 per cento), dal congedo straordinario (7,5 per cento) e dal congedo straordinario per cure termali (6,9).

Nessuna novità sulla composizione dei dipendenti. La fetta più grossa della pubblica amministrazione, il 29,7 per cento, è composta dal personale della scuola dove nel 1987 erano occupati 971.210 addetti. Più distanti il ministero della Difesa, quello delle Finanze, della Giustizia, dei Beni culturali.

La pubblica amministrazione, rileva sempre il rapporto, rappresenta oramai il 17,1 per cento dell'occupazione totale.

Negli enti pubblici non economici l'assenteismo nel 1987 è stato pari al 10,87 per cento, con un numero medio di giorni pari a 29. Il rapporto consente di osservare anche altri segmenti del pubblico impiego.

OCCHETTO IN CONVENTO AD ASSISI

Assisi. Nel corso della marcia della pace Perugia-Assisi (svoltasi domenica nel ventennale della morte di Aldo Capitini, uno dei massimi esponenti del movimento non violento che fu anche l'ispiratore, 24 anni fa, della prima edizione della manifestazione), il segretario nazionale del pci, Achille Occhetto, è stato ricevuto con altri membri del comitato promotore dalla comunità francescana. Eccolo mentre saluta padre Nicola Giandomenico all'interno del convento S. Francesco (Ap)

A Pescara un padre ha denunciato l'insegnante

«Rifiuti l'ora di religione? Allora scrivi perché sei ateo»

I genitori: violenza psicologica - Il docente: era solo un questionario

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PESCARA — Chiedere ad un bambino di spiegare in classe perché è ateo costituisce un atto di «grave violenza»? A questo interrogativo dovrà rispondere la magistratura pescarese, dopo l'esposto presentato dai genitori di un ragazzo della seconda media annessa al Conservatorio «Luisa D'Annunzio» di Pescara. «*Le violazioni della legge sono niente rispetto alla deliberata volontà di commettere violenza psicologica ai danni di nostro figlio*», hanno scritto Roberto Di Zenobio, ex consigliere provinciale comunista, e la moglie Edda Tinari, genitori di Sergio, «*per il quale* — sottolineano — *abbiamo scelto il non insegnamento di riti religiosi, volendo assicurargli una serena, libera crescita*».

«*Ma che violenza!*», si difende Francesca Ferrara, che da sei anni insegna religione nelle scuole medie. «*Quando sono entrata in aula* — racconta — *ho domandato quali erano i ragazzi che non avevano scelto l'ora di religione. Due hanno alzato la mano. Uno di loro, appunto Sergio Di Zenobio, mi ha detto che era ateo. L'ho invitato a spiegarmi cosa significava e lui mi ha risposto: "Non lo so". Poi ho proposto all'intera classe un questionario culturale con dieci domande. Una di queste chiedeva "Che cosa significa essere ateo". Tutto qui, non capisco perché si è fatto tanto chiasso*».

Diversa la versione fornita dai genitori di Sergio. «*Il bambino è stato assillato continuamente dall'insegnante, che si avvicinava al mio banco e gli chiedeva: "Perché non scrivi?". Una vera e propria tortura, durata un'ora. Ed il foglio è rimasto in bianco. Sergio ci ha raccontato tutto e prima di rivolgerci alla magistratura abbiamo riflettuto a lungo. Siamo decisi ad andare fino in fondo* — dicono i genitori di Sergio — *e nei prossimi giorni ritorneremo dal magistrato*».

Francesca Ferrara, l'insegnante di religione sotto accusa, ieri non è andata a scuola. «*Avevo un po' di febbre*», si affretta a precisare. E poi ammette: «*Sono sconvolta, i genitori del ragazzo potevano venire da me, parlare, chiedere spiegazioni. Sono convinta di aver agito senza l'intenzione di urtare la suscettibilità di nessuno, né di recare danni al bambino*».

Ma il padre di Sergio chiarisce che con la sua azione ha voluto «*denunciare l'atteggiamento dell'insegnante, ma ha voluto anche richiamare l'attenzione su una legge perversa*». E aggiunge: «*Non sono un Don Chisciotte, per cui è importante che le autorità, i partiti, i sindacati, agiscano per il ripristino dello stato di diritto*».

Con questo episodio ritorna di grande attualità la questione dell'ora alternativa, che fino a questo momento non ha trovato una valida soluzione nella media annessa al Conservatorio pescarese, ma anche in tante altre scuole italiane.

Domenico Logozzo

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Da zero

Così si spiega, nel caso della scuola italiana ma non solo in questa, quella che non si può definire altrimenti che come una vera e propria resa, tanto più grave perché nemmeno consapevole, del pensiero laico dinanzi alle pressioni contrapposte eppur convergenti di altre culture.

Non si possono nemmeno sottacere, né sottovalutare, le speciali difficoltà che la cultura laica incontra, a paragone delle culture non laiche, ove desideri «caricare» dei suoi valori le menti delle nuove generazioni. Poiché il senso alto della libertà e dei diritti individuali e il suo fondamento primo, esso rifiuta dinanzi all'idea, peraltro ineludibile da un punto di vista psico-sociologico, che è impossibile formare tipi di personalità orientati stabilmente da determinati valori senza ricorrere ad una prassi educativa che sia in qualche misura dogmatica. Poiché è scettica dinanzi ad ogni ipotesi di trascendenza, essa parte svantaggiata rispetto alla cultura religiosa, che applica con somma abilità, e per certi versi incorpora, la formidabile verità antropologica per cui credere *in* una forma di trascendenza è una fase affatto naturale ed efficace — anche se non la sola — per costruire il senso d'orientamento di cui l'uomo ha assoluto bisogno per riuscire a sopravvivere.

Dinanzi a simili svantaggi di partenza, il pensiero laico tende a commettere altri errori. In qualche modo esso sa che i valori si possono affermare in una collettività soltanto se sono calati in qualche forma di progetto, di meta da raggiungere. Nessuno è disposto a combattere per la libertà (o la giustizia, o la democrazia) in astratto; combatte per la libertà, al caso, contro un regime autoritario, contro un dominio coloniale, contro una *élite* sfruttatrice. Ma il fatto di aver combattuto una volta per affermare un determinato valore non basta per ottenere che i giovani, decenni o generazioni dopo, abbraccino calorosamente il medesimo valore. Bisogna, per ottenere questo, che quel valore sia incorporato in un nuovo progetto, in nuove mete etico-politiche, coerenti con il diverso ambiente sociale che si è sviluppato nel frattempo. Un ambiente dal quale i giovani, in assenza di un progetto, sono comunque automaticamente plasmati, quali che siano i richiami verbali della cultura laica agli antichi valori.

Stando anche solo alle cronache degli ultimi mesi, un siffatto progetto non dovrebbe nemmeno essere cercato troppo lontano. Se i padri del Risorgimento, con una nobilissima finzione, seppero convincere i contemporanei che l'Italia era fatta ma restavano da fare gli italiani, un po' più di un secolo dopo le cronache, oltre alla letteratura politica e sociologica, ci dicono che tanto questi che quella sono in gran parte ancora da fare, sia come nazione sia come comunità etico-politica. Se il pensiero laico guardasse un po' più all'oggi e meno al passato, se riprendesse in esame con una nuova freschezza di visione il progetto Italia, che proprio esso contribuì in modo determinante a formulare — salvo illudersi un po' troppo presto che si fosse realizzato — potrebbe trovare un buon modo per collegare vitalmente al presente le proprie radici. E per contribuire a dare a coloro che entrano adesso nella vita il senso che in questo Paese, ove si voglia rinnovare con ergogliosa volontà invece che per amara inerzia il contratto che ad esso ci lega, ci sono ancora tante cose da fare, le quali hanno estremo bisogno di loro per essere fatte.

Luciano Gallino

Noia

destra che si oppone e destra che sogna storici compromessi. Sicché letargo e anoressia si infittiscono, sovrastano un colore americano tanal visto in Francia: disappetente se non disgustato, il 53 per cento degli elettori diserta le urne, non ne vuol sapere di politici e partiti. L'unica vera maggioranza assoluta la raggranellano ormai gli astensionisti. La società civile prende sì il sopravvento ma l'aggettivo civile perde senso: decadono i corpi intermedi della democrazia, le istituzioni rappresentative in cui si è tanto creduto. Troppo presto queste ultime hanno dato simbolicamente le dimissioni, invocando alla stregua di apprendisti stregoni un famigerato «Paese reale», contrapposto a quello «legale». Adesso la società civile si vendica, prende in ostaggio la politica *sous court*, e a tal punto la stringe d'assedio che lo smarrimento dilaga.

Sorge all'orizzonte anche una nuova paura: la paura delle elezioni, in sé e per sé. Cosa ci riserverà la prossima consultazione, e quella di dopodomani? Cosa, se non ulteriori frustrazioni, americanizzazioni? Sicché invece di indagare sulla crisi della rappresentanza democratica, i politici fuggono, provano a immaginare un mondo in cui le elezioni si diraderanno: si potrebbe cominciare col rinviare il referendum sulla Nuova Caledonia per esempio — suggeriscono all'opposizione gollisti e giscardiani — che fra cinque settimane dovrebbe legittimare il piano Rocard di pacificazione dell'isoletta, e di sua preparazione alla futura scelta di indipendenza, o non indipendenza. Oppure si potrebbe adottare lo scrutinio proporzionale, raggruppare le elezioni. E l'opposizione soprattutto che si inpervosisce, perché il clima consensuale che regna in Francia avvantaggia più i socialisti al governo (81 seggi in più, e una maggioranza assoluta del 51,05 per cento assieme ai pc) più che i partiti antagonisti (48,5 per cento). L'antagonismo è vacuo quando sulle grandi questioni c'è convergenza. A cosa resistere, a cosa opporsi, quando i politici si assomigliano, e nell'amministrazione si installa un'*élite* centrista polivalente?

Resta da capire come mai lo stesso fenomeno americanizza la Francia ma non l'Italia, dove le astensioni restano misteriosamente esigue nonostante il gran discredito della nostra classe politica. Una spiegazione forse c'è: la Francia classe politica e Stato defuddono con tanta veemenza perché la gente ha investito, o investe molto, su ambedue. Ora si mostra disgustata, ma nelle vene ha la memoria delle forti istituzioni di de Gaulle, delle Bastiglie prese nella Rivoluzione.

Rigenfia di collere è dunque la noia elettorale francese, mano starassica di questo sembci. Alle presidenziali la noia predilesse l'estrema destra di Le Pen, alle legislative tornò a preferire i comunisti, più rodati in contestazione. Adesso si sparpaglia tra voto comunista e astensionista. Quel che permane è l'inquietudine di una provincia che non poventa la nascenza di idee — nel centrismo — ma la mancanza di azione. Che si sente gabbata quando sente parlare di nuovi poteri attribuiti a Regioni e Dipartimenti, certa com'è che il potere resta comunque a Parigi. La società civile, messa sul trono, sembra aver scoperto altri modi di esprimersi, più efficaci del voto: i conflitti sociali, soprattutto nel settore pubblico, le lotte sempre più aspre contro le diseguaglianze salariali. La democrazia indiretta è così defatigante, oggigiorno. Meglio assediare una classe politica che è sulla difensiva, e si appresta a celebrare il bicentenario della Rivoluzione con gli occhi bendati, inventando di sana pianta una Francia pacificata, satolla, infelice magari ma senza desideri.

Barbara Spinelli

C'è chi

gli specchi e gli errori dei loro governanti, per gli elevati interessi sui loro debiti, negli ultimi sette anni il reddito medio degli africani è diminuito di circa il 5 per cento, quello dei latinoamericani di poco meno.

Il modello marxista, che prometteva sviluppo mediante la rivoluzione, è naufragato con il genocidio cambogiano, con la deportazione di milioni di contadini etiopici e con l'incapacità cubana di esportare altro che soldati. Il modello occidentale, che aveva portato al grandioso riciclaggio dei petrodollari dall'Opec verso l'America Latina, sta anch'esso naufragando in quanto ci si accorge che questi prestiti non solo non potranno mai essere restituiti per intero ma hanno altresì acuito tensioni, compromesso equilibri ecologici e sociali, contribuito ad una drammatica corsa alle città, trasformate in un mare di bidonville. Il fallimento delle ricette per lo sviluppo del Terzo Mondo si comincia, del resto, a constatare palpabilmente nelle strade delle nostre città, con la crescente e incontrollabile immigrazione dai Paesi poveri: non è altro che un modo per sfuggire non solo alla povertà presente ma anche, e forse soprattutto, alla mancanza di prospettive future.

L'assenza di un discorso credibile per lo sviluppo ha, come conseguenza, la frammentazione politica ed economica del Terzo Mondo. Una frangia di Stati, generalmente piccoli, è riuscita ad agganciarsi alle economie occidentali e vive una vertiginosa stagione di crescita, accumulando però tensioni interne assai forti (che, nel caso della Corea del Sud, sono emerse in margine alle Olimpiadi). La loro ricetta non è però facilmente esportabile ad altri Paesi. India, Cina, e, in certa misura, Indonesia sono sufficientemente grandi da poter tentare, con molto incertezze e molti errori, di percorrere una loro strada nazionale verso lo sviluppo. Anche il mondo musulmano è alla tormentata ricerca di uno sviluppo originale, in qualche modo riconciliabile con le proprie radici culturali. Ma tutto ciò lascia fuori l'America Latina e buona parte dell'Africa, cioè precisamente i Paesi più indebitati.

Il discorso ritorna così a Berlino Ovest, dove si sono riuniti coloro che dovrebbero, con il governo delle monete, tenere, in qualche modo, le fila dello sviluppo mondiale. La proverbiale «valigietta nera» dei banchieri internazionali si è però rivelata sostanzialmente vuota di soldi (se si eccettua qualche sussidio per l'Africa) e soprattutto di idee. Giustamente soddisfatti per aver evitato in questi mesi un nuovo caos monetario, gli intervenuti hanno dato poco spazio a discorsi più fondamentali ma meno urgenti. I soli giapponesi hanno fatto proposte a largo raggio, candidandosi così a raccogliere un giorno quella resta della leadership americana.

Si è avuto, insomma, ancora un rinvio, nell'attesa che a Washington il nuovo inquilino della Casa Bianca faccia conoscere le sue intenzioni. Potrebbe essere l'ultima possibilità di riprendere in mano un discorso globale. Nel frattempo, nelle zone più povere del mondo il reddito per abitante continua a diminuire, oppure a crescere più lentamente di quello dei Paesi ricchi. Non c'è lavoro in vista per i giovani disoccupati delle periferie urbane di Calcutta, di Lagos, di Rio. In un mondo sempre più interdipendente, queste periferie sono sulla nostra porta di casa. Fino a quando potremo lasciare che solo i banchieri internazionali si occupino di questi problemi?

Mario Deaglio

■ Cgil, esecutivo su dibattito interno

ROMA — La segreteria della Cgil ha deciso di convocare il comitato esecutivo per il 25 e 26 ottobre con all'ordine del giorno «il dibattito politico e sindacale aperto in Cgil», che si baserà quindi sul documento redatto da Bertino e Lucchesi. Nella nota ufficiale non si fa esplicito riferimento al documento, ma è scontato che di questa iniziativa si parlerà.

Ma i socialisti che altri dirigenti comunisti della Cgil hanno nei giorni scorsi posto l'esigenza di «*un chiarimento politico interno*», perché un dibattito fuori delle sedi ufficiali rischia addirittura di diventare «*destabilizzante*».

I contenuti del documento sono stati giudicati da Ftiniato «*un contributo al dibattito*», proprio del «*patrimonio*» della Cgil. Ma i socialisti non la pensano così e ritengono che «*il dibattito sia andato più avanti da molte parti ed abbia preso di mira molto di più che la discussione all'interno della Cgil*».

Sul dibattito intorno alla Cgil continuano anche gli interventi esterni. Alla Uil piace molto di più il confronto di democrazia portato avanti da Gorbaciov che quello indicato dai due segretari confederali della Cgil, Bertinotti e Lucchesi. Sul piano della strategia politica, la linea tracciata dai due dirigenti della Cgil è «*l'esatto contrario*» di quella seguita dalla Uil.

Silvano Veronese, segretario confederale della Uil, è «*abbastanza preoccupato per l'immediato futuro dei rapporti sindacali se le posizioni di Bertinotti e Lucchesi dovessero divenir maggioritarie nella Cgil*». (Ags)

AL CONVEGNO DI «NAPOLI 99»

Federico del Sud

Quando divenne ministro della Cultura nel governo presieduto dal generale De Gaulle, André Malraux dette il via, tra la fine degli Anni 50 e l'inizio degli Anni 60, a uno straordinario «bocato». Volle che monumenti e palazzi venissero ripuliti dallo strato di polvere e fuliggine che il tempo aveva accumulato sulle facciate. Deciso per legge e facilitato da una disposizione che addossava allo Stato una parte delle spese, il *ravalement* di Malraux si estese poi a tutta l'edilizia borghese che aveva riempito fra il 1860 e il 1914 i grandi vuoti lasciati dagli sventramenti di Haussmann, preferito della Senna e grande riformatore dell'urbanistica parigina nell'ultimo decennio dell'Impero di Napoleone III. In pochi anni Parigi cambiò volto. Riapparvero alla luce i fregi barocchi, gli stucchi della Belle Epoque e i motivi ornamentali dell'Art Nouveau di cui nessuno ormai sospettava l'esistenza. Riapparvero marmi policromi dell'Arc du Carousel. Riapparve soprattutto la pietra chiara e luminosa con cui erano stati costruiti i palazzi del Marais, le Tuileries, le chiese di San Sulpizio e Sant'Eustachio, il Panthéon e il Collegio Mazariniano delle «Cinque Nazioni» dove ha sede l'Institut de France. Parigi non era mai stata così bella.

* *

Oggi, se misurato col metro della storia, il grande bucato urbano di Malraux rischia di ricordare quell'attimo durante il quale l'archeologo riesce a fotografare gli oggetti di una tomba appena scoperta, prima che essi si dissolvano sotto l'impatto dell'aria. Parigi sta ridiventando grigia, i fregi scompaiono sotto un nuovo strato di polvere. Si dice persino che la pietra lavata con acqua e sabbia sia oggi più vulnerabile e quindi più soggetta all'offesa degli agenti atmosferici di quanto non fosse un tempo. Si teme che Parigi sarà, alla fine del secondo millennio, irrimediabilmente grigia e sporca.

Queste malinconiche riflessioni mi venivano alla mente venerdì a Napoli mentre il sovrintendente Nicola Spinosa illustrava a Francesco Cossiga e a una folla di spettatori assiepati di fronte al Maschio Angioino le bellezze dell'arco trionfale che Alfonso d'Aragona aveva fatto scolpire fra le due torri cilindriche della facciata del castello per celebrare la vittoria su Renato d'Anjou e la conquista del Regno. Mentre un grande sipario, dipinto in *trompe l'oeil* da Marisa Vergiani, scivolava lungo la facciata del castello e i riflettori illuminavano teatralmente, nel nero smaltato della notte napoletana, i fregi, le statue e le allegorie scolpite dai maggiori artisti del Mediterraneo, mi chiedevo quanto tempo sarebbe passato prima che le piogge acide, il fumo dei gas combusti e il guano dei piccioni ricominciassero ad aggredire nuovamente i marmi che Alfonso aveva fatto trasportare nel porto di Napoli dalle cave di Carrara.

Grazie a una delle più generose e intelligenti istituzioni della città, Napoli Novantanove, di Mizella e Maurizio Barracco, e con l'aiuto di un'industria di Stato, l'arco è tornato indietro di cinquecento anni ed è per quanto possibile quello che i napoletani videro sorgere la metà del Quattrocento, quando la loro città era, con Venezia, Costantinopoli e Barcellona, la capitale del Mediterraneo. Ma Napoli resta precariamente sospesa a mezz'aria fra un passato irriproducibile e un futuro incerto. Paradossalmente l'arco appena restaurato accentua per contrasto il degrado urbanistico ed ecologico della città, rendendo ancora più vistosi e drammatici i suoi problemi sociali ed economici. Forse è impossibile recuperare il passato o riproporlo all'attenzione degli studiosi senza accentuare le contraddizioni del presente, con effetti del tutto inattesi. Non è tutto.

È impossibile interrogare il passato senza riceverne, come dagli oracoli, risposte ambigue. Si è voluto il restauro dell'arco di Alfonso d'Aragona per ricordare alla città uno dei momenti più gloriosi della sua storia. Ma Alfonso era un re spagnolo, il suo avversario un re francese e Napoli una bella preda contesa da eserciti stranieri. Certo, la città era allora fra le più popolose capitali del Mediterraneo. Ma l'arco costruito per il trionfo di Alfonso d'Aragona segna, se considerato in una prospettiva storica, l'inizio del suo declino. La costruzione cominciò nell'anno stesso (1453) della caduta di Costantinopoli, e fu terminata ventiquattro anni prima della scoperta dell'America. Alla fine del secolo Napoli non era più il centro politico di un mare europeo, ma la frontiera meridionale di un continente che guardava verso l'Atlantico e le cui capitali erano Madrid, Parigi, Londra, Amsterdam.

Ma queste considerazioni dovrebbero essere largamente compensate da un'altra riflessione. Nessuno oggi può affrontare il petto contemporaneamente tutti i problemi napoletani. Se Napoli Novantanove avesse collegato il restauro dell'arco alla soluzione di tutti i nodi sociali, urbanistici, economici ed ecologici che affliggono la città, sarebbe scivolata nell'utopia e sarebbe divenuta un'inutile accademia. Non è importante sapere per quanto tempo ancora l'arco di Alfonso resterà nelle condizioni in cui lo abbiamo visto venerdì sera. Conta soprattutto il valore esemplare di un proposito realizzato. Se mille giovani napoletani hanno ritrovato un sentimento di orgoglio per la loro città, il restauro andava fatto e può considerarsi largamente «ammortizzato».

La resistenza alla città dell'arco restaurato ha coinciso con un altro avvenimento culturale organizzato da Napoli Novantanove: un grande convegno intitolato «Nel segno di Federico II: unità politica e pluralità culturale del Mezzogiorno». Anche in questo caso, come in quello dell'arco di Alfonso, la scelta aveva certamente, nelle intenzioni degli organizzatori, una finalità didattica ed extrapolitica. Federico fu incoronato re di Sicilia nel 1198 ed ebbe la corona germanica dopo la battaglia di Bouvines del 1214. Ritornato in Sicilia, riformò le istituzioni dello Stato, affermò la propria autorità su quella dei feudatari, divenne Re di Gerusalemme e cercò di estendere il proprio potere ai Comuni lombardi. Ma i suoi maggiori successi furono nel Mezzogiorno, a Palermo, nelle Puglie e a Napoli, dove seppe creare uno Stato moderno e laico, senza rinunciare alle componenti — latina, greca, ebraica e musulmana — che formavano il mosaico culturale del Mezzogiorno.

Considerato con un pizzico di anacronismo, Federico può apparire oggi una terapia per i mali del Sud. In una regione disertata dallo Stato e infestata da nuove baronie, l'imperatore svevo diventa, grazie al «restauro degli studiosi», il messia laico che il Sud attende per la propria rigenerazione. Napoli Novantanove mantiene viva, insieme con l'Istituto degli Studi Filosofici di Gerardo Marotta, le grandi tradizioni «statali» napoletane: quella giacobina della Rivoluzione del 1789, cui allude per l'appunto la «ragione sociale» della fondazione, e quella della scuola hegeliana da cui uscirono Silvio Spaventa e i grandi amministratori della Destra storica.

* *

Anche il convegno su Federico II, come il restauro dell'arco di Alfonso d'Aragona, ha sollecitato riflessioni sul presente e confronti con l'attualità. Nella sua seconda giornata, sotto la presidenza di Denis Mack Smith, si è parlato dell'influenza del Mezzogiorno nella formazione della politica estera italiana dopo l'unità, dell'opera delle istituzioni private per la conservazione del patrimonio meridionale, di Nord e Sud nelle strutture culturali italiane e del «Sud come frontiera e laboratorio della nuova domanda politica». Autore di quest'ultima comunicazione è stato Padre Sorge, dell'istituto di formazione politica Pedro Arrupe di Palermo.

All'ispirazione «storicista» e giacobina degli organizzatori del convegno, Sorge ha opposto un modello diverso. Ha detto che i riferimenti storici non servono e che il futuro del Sud dipende soprattutto dalla sua capacità di svilupparsi economicamente e culturalmente — secondo modelli propri, nell'ambito dei propri valori e delle proprie tradizioni. Ai valori «cosmopoliti» dello Stato e della razionalità istituzionale, ha opposto implicitamente i valori della società civile, della tradizione morale e della formazione individuale. Ed era facile leggere in trasparenza, «nel segno di Federico II», due diversi concetti dello Stato e della storia italiana. Ma i contrasti di dottrina sono una cosa e le esigenze della vita un'altra. Nella realtà d'ogni giorno non si vede perché queste due «scuole» non possano egualmente collaborare alla rinascita del Mezzogiorno.

Sergio Romano

PRIMA GRANDE MOSTRA DELL'ARTISTA AL METROPOLITAN MUSEUM

Boccioni stupisce New York

Aperta un'esposizione destinata a cancellare per sempre la «maledizione di Marinetti», che proibì ai futuristi di esporre nella metropoli - Ora il pittore irrompe con «Rissa in Galleria», «La città che sale» e altre celebrazioni dell'energia umana e delle macchine - E induce la cultura americana a riconsiderare uno dei momenti più creativi dell'avanguardia europea del '900

NEW YORK — Boccioni, il pittore futurista italiano, arriva a New York come una macchina del tempo cui sia stata impressa una brusca accelerazione. Porta all'indietro, in una piccola Italia ignota fra il principio del secolo e il 1914. Porta in avanti, di là da tutte le sperimentazioni e avanguardie che hanno finora avuto l'onore della cronaca e quello della moda. E stupisce i critici, i tecnici, il grande pubblico.

Il merito è del Metropolitan Museum, che gli ha dedicato due delle sale migliori; di Inter Coen, curatrice del catalogo, che su Boccioni offre uno studio definitivo; dell'Alitalia, l'azienda italiana che si è assunta la sponsorizzazione dell'evento. E anche, come riconosce il New York Times, di Palazzo Grassi, che con la mostra curata da Pontus Hulten ha aperto e imposto il discorso.

C'erano molti autorevoli direttori di musei americani e europei alla mostra. Ma soprattutto c'è pubblico e l'occhio esperto dello staff di Philippe de Montebello, direttore del museo, ha fatto presto a pronosticare: sarà un successo. Il secondo giorno il New York Times ha dedicato a Boccioni la prima pagina del supplemento di fine settimana, e sotto il bandierone col nome di Boccioni che sventola nella Fifth Avenue si prevede la fila delle mostre che contano.

In questo modo la cultura di New York cancella la «maledizione di Marinetti», la famosa proibizione ai componenti del movimento futurista di esporre a New York che è costata decenni di ignoranza e silenzio intorno a uno dei nodi più creativi dell'avanguardia europea di questo secolo. C'è stata o non c'è stata la discrepanza fra «cultura e bruttura», fra manifesto e tavolo, fra proclami e opere d'arte, nel movimento futurista? Sulla parte generale di questo quello la cultura specialistica americana apparirà, come sempre, disorientata.

Un «buco» così profondo e così grave nella storia dei movimenti artistici del secolo non si rimedia facilmente. Tanto più che il vuoto della memoria s'è intanto riempito di stratì d'informazione, passione, euforia commerciale, per tutti i movimenti d'arte che, nello stesso periodo, hanno segnato l'Europa. Il vuoto è stato ancora più grave da un'assenza drammatica. Un'immagine dell'Italia, per quanto fievole e marginale, negli Anni Dieci e Venti, manca del tutto nella mente americana, anche nella mente colta, e neppure gli specialisti (si veda il testo di Michael Benson scritto per questa mostra) riescono a bilanciare quel vuoto. La maggior parte degli esperti infatti sa troppo poco del Paese e del tempo da cui viene lo strano e intenso segnale del Futurismo, e, poiché si tratta di persone di eccellente cultura, tende a equiparare quel troppo poco col niente. Se lo non so una cosa, pensa con una certa legittimità lo specialista, vuol dire che quella cosa non è accaduta.

Di colpo l'Italia del principio di secolo diventa archeologia, diventa la perplessità del naturalista che osserva lo scheletro del dinosauro. Grande, imponente. Ma che animale era, in quale spazio viveva, e che cosa l'ha ucciso? E' in eventi come questi che la cultura italiana avrebbe avuto il suo drammatico problema d'immagine nel vasto orizzonte americano, percorso invece dai fitti messaggi delle altre culture. Sono anni che i motori ausiliari della sponsorizzazione culturale sono entrati in funzione (e il Metropolitan, che quest'anno ha celebrato l'Italia prima con la mostra permanente degli affreschi pompeiani, donata da Giovanni Agnelli, e ora con la splendida mostra di Boccioni, è la vetrina più ampliante di questo tipo di interventi), ma continua a mancare la linea coerente del sostegno universitario e di quello degli istituti di cultura (dove mancano alternativamente fondi o persone).

Con grande sorpresa ho scoperto che, questo autunno, uno dei più importanti «Freshmen Seminars» di Harvard (i seminari introduttivi per i nuovi studenti) è dedicato al Futurismo, ai rapporti con le altre avanguardie e al rapporto fra arte e politica. Ma l'origine del corso viene dalla nuova vitalità dei musei e delle mostre, mentre continua a mancare l'accumulazione di sapere che sollanto una forte presenza nei colleges e negli istituti di cultura può garantire e garantisce infatti alla Francia, alla Germania, che pure non godono del «momento di attenzione» di cui gode l'Italia.

Sul fondo di questo vuoto, Boccioni irrompe con due grandi messaggi. La straordinaria qualità di un pittore finora quasi ignoto. La quantità di notizie che porta su un movimento d'avanguardia sconosciuto, tranne, forse, che per il nome di Marinetti.

Il primo merito dell'evento Boccioni, dunque, è la completezza. Se il messaggio arriverà non solo agli addetti ai lavori ma anche al grande pubblico americano, si deve alla quantità di opere raccolte, alla loro qualità, al successo degli organizzatori che sono riusciti a dare ragione di tutti i periodi, di tutti i momenti chiave, di tutte le svolte nella vita breve e straordinaria di Umberto Boccioni.

Il punto focale della mostra, naturalmente, è al suo centro, nella seconda sala, nella celebre serie che va dal disegno nella Rissa in Galleria al grande quadro La città che sale, con la sua grandiosa e ambigua celebrazione di distruzione, sollevazione e creazione, nell'unico gesto dell'energia umana che si manifesta con vitalità incontenibile.

Come in una buona composizione sinfonica, il tema della sollevazione, che gira vorticosamente intorno a quello della forza animale, della vitalità umana, della potenza della volontà, della velocità delle macchine, dell'energia metropolitana come nuovo contenitore della realtà, arriva preceduto da segnali più di talento che di intenzione. I quieti paesaggi lombardi sono all'improvviso attraversati dal treno, la figura inginocchiata dalla tensione, la bellezza statica e formale della tradizione.

Una «folla agitata» circonda un monumento equestre (le mani in alzato a pugno o tese, sono un saluto o una minaccia, certo una premonizione datata 1908). Un «frammento di planimetria urbana» avverte che l'ossessione della città come luogo degli eventi e dell'arte è ormai irreversibilmente presente.

Tutti i cenni della sperimentazione sfiorano, toccano, e a volte impetuosamente agitano la mano di un artista immensamente dotato, dall'evoluzione dei ritratti della madre (pastello, olio, matita, inchiostro) alle pennellate che compongono la Testa di vecchia. Il divisionismo compare, si applaude, si sovrappone, lotta con la mano a cui tutto riesce in un istante, della giovane Donna che legge a quel punto alla di grazia, di sospensione della furia di sperimentazione che prova, che è il ritratto delle Tre donne.

Ma la forza fisica del materiale urbano urta contro le armonie delle forme naturali, chiede spazio, attenzione. Compare il ponte di Gamboloita con gli evidenti riferimenti alle costruzioni più meniali che fisiche di Sant'Elia. Lo «studio per una scena di lutto» racconta come una pagina di diario la tensione fra tradizione e avanguardia. Il Tumulto in Galleria, circondato dai tanti disegni che lo preannunciano e lo commentano, è il primo grande squarcio, come l'onda di un fiume che trasporta ormai con impeto i materiali di diverse ricerche, sperimentazioni, avanguardie. Ed ecco La città che sale, il punto di fuoco della mostra che, nonostante i segnali premonitori, prende di sorpresa i visitatori al centro della seconda sala, e rende ragione di tutto, svela il grandioso, il nuovo, il diverso, colma il dislivello grandissimo fra il nome che si sapeva e la massa di informazione che un quadro solo porta con sé. La rissa è il suo ingresso tecnico nel Futurismo come movimento e come «ordine estetico». Ma a questo punto l'uomo e l'artista sono già troppo grandi per essere contenuti in un canone. La Testa di donna con cappello di fiori sparita in un simbolo troppo libero, dal colore alla forma, dall'intenzione soggettiva (gli occhi, lo sguardo) alla tecnica della composizione, per essere stretta in un'unica pista.

Quando si arriva agli Stati d'animo, tutta la serie degli «addii» (Quelli che vanno, Quelli che restano), si scopre da una parte la maturità e la compiutezza del colore, dall'altra la capacità di stabilire dei riferimenti a futura memoria (ci sono, specialmente nei disegni, elementi che avrebbero avuto influenzato Léger), si capisce che sono interamente superate sia la misura dell'artista locale che le dimensioni del «reperto» di un movimento d'avanguardia.

E qui (per esempio con Visioni simultanee) dove compaiono i temi della divisività e istantaneità di spazi, tempi, luoghi, impulsi e materiali che saranno codificati esteticamente solo negli Anni 60, a uso delle Avanguardie del secondo dopoguerra, si assiste da un lato alla presenza ormai radicata di tutti gli impulsi della ricerca europea contemporanea. Dall'altro al quel di più sinceramente futurista che è l'ossessione del tempo raffigurato nello spazio, della velocità e del movimento fisico che non accetta la fissità del foglio e del quadro, che inventa nel più statico degli strumenti espressivi un mai concluso dialogo col movimento.

Da quel punto la «bravura» di Boccioni non fa che impennarsi ed estendersi e non si vede come possa affermare Benson, con una frase da docente routinier, che «benché morto giovane Boccioni probabilmente aveva già detto tutto quello che aveva da dire con questi quadri».

Tipicamente la sua come altre recensioni sono compilative e — a parte l'elogio per l'effetto complessivo e grandioso della mostra — abbastanza imbarazzate. Rispettabili critici e discreti uomini di cultura (certo non tutti) si affacciano sull'Italia e sono costretti a riconoscersi nel vuoto. Cosa sarà una città che «sale» in un oscuro Paese (l'Italia), in un anno senza eventi (il 1912) in un angolo ignoto della cultura contemporanea?

Del tempo di Palazzo Grassi conoscono la parola e il movimento. Di questa mostra conoscono a fondo un grande, probabilmente il grande (insieme con Balla) di quel movimento. Il resto è circondato dal fascino e dal mistero, in attesa che l'Italia (il Paese, i suoi governi, i suoi istituti, le università che possono esercitare influenze e lasciare un segno solo con un lavoro costante negli anni) accetti di addossarsi il peso e il merito della sua cultura.

Furio Colombo

Umberto Boccioni: «Tre donne», una delle opere in mostra al Metropolitan Museum

MORTO SACHEVERELL, IL MINORE DEI TRE FRATELLI ARISTOCRATICI E POETI

L'ultimo dei Sitwell, amici del bello

Sir Sacheverell Sitwell, scomparso sabato scorso a Londra alla bella età di novant'anni, era il minore dei tre eccentrici fratelli aristocratici, poeti e cultori delle arti e del bello, che dopo essere balzati all'attenzione pubblica all'epoca della prima guerra mondiale (grazie al valore della propria opera non meno che a una tenace campagna di autopromozione) avrebbero tenuto la ribalta, con alti e bassi, per più di mezzo secolo.

Edith, la maggiore (1887-1964) aveva deluso i genitori nascendo femmina, e crescendo tutt'altro che bella; ma in seguito l'incontro col grande fotografo Cecil Beaton le aveva insegnato a valorizzare i tratti da sarcofago gotico e l'alta statura. Ella stessa cominciò a diffondere il proprio mito mediante suggestive apparizioni teatrali: dava letture delle sue poesie abbigliata da regina Tudor, sfruttando la rossa da attrice e il gioco delle bellissime mani.

Dei due maschi, che debuttarono anche loro come poeti, Osbert fu il dandy, il raffinato coltivatore di esperienze estetiche e il prosatore dall'elegante ironia, ultima incarnazione del modello fornito da Oscar Wilde; Sacheverell si specializzò col tempo in descrizioni di viaggi e soprattutto in saggi sulle arti visive, in queste ultime sfoggiando un gusto non di rado in anticipo sulla propria epoca; noi italiani dovremmo ricordare in particolare almeno *Southern Baroque Art*, del 1924, importante riscoperta del Barocco leccese e calabrese.

Grandi sostenitori delle arti moderne, i tre Sitwell erano stati fermamente all'avanguardia durante gli Anni Venti: avevano organizzato a Londra la prima esposizione dell'arte francese del dopoguerra; erano stati entusiastici promotori di Diaghilev e dei balletti russi; avevano sostenuto giovani artisti inglesi, fra cui Wilfrid Owen e William Walton — e non per nulla il capolavoro di quest'ultimo è probabilmente *Façade*, l'incantevole stravaganza per parole e musica con la quale i Sitwell prima scandalizzarono, quindi conquistarono il pubblico più esigente della capitale —; avevano seguito da vicino avvenimenti storici contemporanei, per esempio recandosi a Fiume per vedere un poeta in azione.

Negli Anni Trenta la loro stella declinò, mentre per ciascuno si manifestava l'esigenza di dare spazio anche alla vita degli affetti. Primo a rompere la compattezza del trio, Sacheverell si sposò, e felicemente, perpetuando il nome della famiglia (dal canto suo Edith avrebbe nutrito passioni violente, ma sempre limitate alla sfera cerebrale, mentre Osbert finì per accettare la propria omosessualità).

I Sitwell tornarono tuttavia sulla cresta dell'onda dopo la seconda guerra mondiale. Era nato lo snobismo di massa, e i Sitwell furono ripetutamente invitati a esibirsi in America, coperti di dollari e festeggiati dagli intellettuali di lì; la Regina li gratificò di onori, e i libri che non avevano mai cessato di sfornare cominciarono a conoscere tirature più alte.

Nati da un personaggio non meno eccentrico di loro, il prepotente, ricco e stravagante Sir George, i tre agli inizi avevano fatto fronte comune contro il padre, rifiutandosi perfino di nominarlo sul *Who's Who*, dove dicevano di chi erano fratelli ma non di chi erano figli. Però in un certo senso questo padre pieno di *hobby* che andavano dal giardinaggio alle ricerche per una monumentale storia della forchetta, era stato più all'avanguardia di loro.

Nel 1909 Sir George ebbe una *panne* sulla via Volterrana: vicino a un enorme castello medioevale con un oliveto, Montegufoni; lo acquistò in quattro e quatt'otto. Qualche anno dopo decise di farne affrescare il salone, e i figli gli proposero prontamente il loro amico Picasso. Ma Sir George disse che preferiva un artista locale; e affidò il lavoro a Severini.

Montegufoni sarebbe rimasto uno dei luoghi più amati dalla famiglia Sitwell. Quando col tempo Osbert ereditò il titolo del padre, vi si trasferì. Sennonché quando venne a mancare a sua volta, nel 1969, non lo lasciò al fratello che se lo aspettava, ma al nipote, il quale non riuscendo a sostenerne le spese fu poi costretto a disfarsene. Sacheverell non fece mistero della propria delusione, e in quella occasione lasciò l'Italia per sempre.

Ma non sembra sia il caso di compatirlo troppo. La sua è certo stata una delle ultime vite beate da dilettante di stampo antico. Di pochi come di Sacheverell Sitwell si può infatti dire che abbiano realizzato tutte le loro principali ambizioni giovanili, a partire da quella predominante, di vedere e gustare senza fretta i principali capolavori della pittura, della scultura, dell'architettura e delle musiche di tutto il mondo, e di condividerli con gli altri. Molti dei suoi 68 libri fanno appunto questo, con un'urbanità, un entusiasmo, un umorismo e una competenza che la nostra epoca conosce sempre più di rado.

Rosolino d'Amico

■ Nasce una Pléiade latinoamericana

ROMA — Una collana che si annuncia come la «Pléiade» dell'America Latina sarà presentata domani a Roma da Ernesto Sabato e Darcy Ribeiro. Si chiamerà «Colección Archivos» e nasce, sotto l'egida dell'Unesco, con la collaborazione di Argentina, Brasile, Colombia, Spagna, Francia, Italia, Messico, Portogallo, per diffondere contemporaneamente in questi otto Paesi, in edizioni critiche, le opere più significative delle letterature ispanoamericana, caraibica e africana del '900. Fra i primi autori scelti Miguel Angel Asturias, José Lezama Lima, César Vallejo, Mario de Andrade, Clarice Lispector.

La presentazione dei primi dodici titoli si terrà nella sede del Cnr (piazzale Aldo Moro 7); interverranno fra gli altri Charles Minguet dell'Università di Parigi, Giuseppe Tavani dell'Università di Roma, Amos Segala della Association Archives de la littérature latino-américaine, Giuseppe Bellini dell'Università di Milano.

ITALO CALVINO
ULTIMO
VIENE IL CORVO

Il suo primo libro di racconti

Nella collana Gli Elefanti *sono pubblicati anche* Il cavaliere inesistente • Il visconte dimezzato • Il barone rampante • Il sentiero dei nidi di ragno • Le Cosmicomiche • Ti con zero

GARZANTI

Michail Bulgakov
Romanzi

La guardia bianca, *Romanzo teatrale*, *Il Maestro e Margherita*: nel primo volume delle *Opere*, i romanzi con un saggio introduttivo di Vittorio Strada e una nota biografica di Marietta Cudakova.

Traduzioni di Ettore Lo Gatto e Vera Dridso.
«Biblioteca dell'Orso», pp. XCIII-1010, L. 30 000

Einaudi

Il Presidente rivoluziona il vertice della Repubblica federativa russa

L'ultima mossa di Gorbaciov

In 4 giorni il Segretario generale ha completato la manovra di rinnovamento - Serghei Krusciov: le stesse idee costarono il posto a mio padre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'ultimo atto è durato soltanto venti minuti. Dopo il lungo week-end del plenum di venerdì e del Soviet supremo di sabato, ieri Gorbaciov ha cambiato anche il vertice della Repubblica federativa russa, la principale delle quindici in cui è divisa l'Unione Sovietica. I deputati russi, convocati in seduta straordinaria, hanno nominato Presidente del loro Soviet supremo Vitali Vorotnikov, 62 anni, membro dell'ufficio politico ed ex primo ministro della stessa Repubblica. Sostituisce Vladimir Orlov, 67 anni, rappresentante di quelle correnti conservatrici che va in pensione «per ragioni di salute». Nuovo primo ministro, al posto di Vorotnikov, è Vladimir Vlasov, 58 anni, già ministro degli Interni e fresco di nomina nel Politbjuro.

Un rimpasto modesto, rispetto a quelli di maggior consistenza e risalto dello scorso weekend. Ma significativo, nella nuova strategia d'attacco di Michail Gorbaciov. Perché mostra una cosa, intanto: tutti i nuovi membri del Politbjuro, nominati al plenum di venerdì, hanno anche un incarico altrove. Da Alexandra Beriukova, diventata vice primo ministro dell'Urss, a Vadim Medvedev, scelto come responsabile dell'ideologia; da Anatoly Lukianov, vice presidente del Soviet supremo dell'Urss e numero due di Gorbaciov al vertice della Russia. Lo Stato, dunque, a Alexander Vlasov, appunto. Questo significa che Gorbaciov ha tolto potere agli avversari due volte.

Il passaggio di Vorotnikov, un tecnocrate aperto allo spirito e alla pratica della riforma, dalla guida del governo russo a quello della stessa Repubblica va in questo senso probabilmente, e non è il siluramento che qualcuno, a Mosca, adombrava ieri: perché è difficile che, nel momento in cui Gorbaciov diventa presidente del Soviet Supremo dell'Urss, metta a capo del Soviet della principale Repubblica un uomo nel quale non ha fiducia. E se è vero che, finora, l'uomo chiave di una Repubblica è sempre stato, insieme al segretario del partito locale, il suo primo ministro e non il presidente del suo Soviet supremo; tutto questo sarà probabilmente corretto dalla riforma istituzionale, alla quale Michail Gorbaciov si è di nuovo riferito sabato scorso, annunciando una revisione della Costituzione entro il mese di novembre. Se le cose andranno come si annuncia-no, presto i presidenti dei Soviet, ad ogni livello, saranno un elemento delicatissimo della piramide del potere.

Il disegno che le due nomine di ieri sembrano suggerire, dunque, è soprattutto quello di un rafforzamento della Russia, che ospita oltre la metà della popolazione dell'Urss e ha un territorio che va da Mosca a Vladivostok, dal circolo polare all'Asia. In attesa, proprio, del nuovo ordinamento istituzionale e del decentramento dei poteri ai quali Gorbaciov si è riferito con grande rilievo nel suo «discorso di investitura», sabato.

Ma c'è una coincidenza che, in questi giorni di colpi di scena, di tensione e di ipotesi su congiure tentate e rientrate, non è sfuggita a Mosca. Ieri, la rivista *Ogonjok* pubblicava la prima parte delle memorie che il figlio di Krusciov, Serghei, scrisse vent'anni fa: vi si legge, tra l'altro, che a deporre Nikita Krusciov furono, nel 1964, Leonid Breznev, all'epoca capo dello Stato; Vladimir Semicastnyi, allora capo del Kgb; e Nikolai Ignatov, allora presidente della Repubblica russa. Negli ultimi tre giorni, Michail Gorbaciov ha sostituito il capo dello Stato, Andrei Gromyko, prendendone il posto; il capo del Kgb, Viktor Cebrikov, e il presidente della Repubblica russa, Orlov. Anche la situazione d'allora e quella di oggi sembrano somigliarsi, in apparenza almeno: Serghei Krusciov ricorda che quando suo padre fu destituito, l'agricoltura andava assai male, i negozi erano vuoti e la gente non nascondeva il malcontento. E fu l'allora Segretario del pcus voleva modificare la Costituzione e togliere potere all'apparato del partito: quello che Gorbaciov si appresta a fare.

Emanuele Novazio

«Così Nikita sbagliò»

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Nuovi particolari inediti, sul complotto ordito nel 1964 dai massimi funzionari del partito e del Kgb contro Nikita Krusciov, sono stati resi noti ieri in Urss: il settimanale *Ogonjok* ha pubblicato la prima puntata dei diari del figlio dell'ex premier sovietico, Serghei. Dalla ricostruzione inedita degli ultimi due mesi che precedettero il «pensionamento» del segretario generale emerge la crescente diffidenza dell'apparato del partito per le innovazioni riformistiche di Krusciov, spesso destinate al fallimento. *«Questo documento, finora chiuso nei cassetti* — si legge in una breve prefazione che precede il testo — *è stato scritto nella seconda metà degli Anni Sessanta e ciò gli fornisce un valore particolare».*

«Nell'autunno del 1964 mio padre si stava preparando al Plenum del Comitato centrale del partito nel quale uno dei problemi chiave sarebbe stato la sostituzione dei vecchi quadri e l'ingresso nel Presidium (il nome di allora del Politbjuro n.d.r.) *di giovani promettenti: Scelepin, Andropov e altri* — scrive Serghei Krusciov, ingegnere elettronico, oggi cinquantacinquenne —. *Aveva l'intenzione di introdurre nella Costituzione dell'Urss il principio che due mandati, secondo il quale un leader non dovrebbe potere restare alla guida del Paese più di otto anni».*

Nel settembre del '64 Krusciov, con altri responsabili sovietici, partì da Mosca per assistere ai lanci dei nuovi razzi intercontinentali. Il «giallo» cominciò quando una sera, nella villa delle colline Lenin, squillò il vertushka, il telefono diretto che collega i più alti funzionari dell'Urss. *«Un'uomo di cui conoscevo mi chiese di parlare con Krusciov in persona* — ricorda Serghei Nikitich —. *Quando gli risposi che non c'era, quell'uomo, presentandosi come Vasili Goliukov, ex capo delle guardie di corpo di Ignatov, presidente del Soviet supremo della Russia, disse cose che mi fecero pensare che stavo parlando con un pazzo: "Contro il compagno Krusciov si prepara un complotto mostruoso al quale partecipano molte persone. Telefono direttamente a lui perché il capo del Kgb, Semicastnyi, è a parte dei cospiratori. Krusciov si trova in pericolo, e la prego, mi lasci raccontare tutto a Lei". Non sapevo che fare: dire di sì significava immischiarmi nel campo sacro e assolutamente vietato agli estranei, cioè nei rapporti tra i massimi dirigenti del Paese. E se fosse stato vero? Dopo attimi di esitazione ho fissato l'appuntamento — su proposta di quell'uomo strano — all'ingresso di una casa governativa sul Kutuzovski prospekt».*

Vent'anni dopo su un muro di quel palazzone riservato all'alta nomenklatura sarebbero comparse due insegne di bronzo: la prima in onore di uno dei protagonisti e ispiratori del complotto, Leonid Breznev, e l'altra di un «giovane di talento» che Krusciov voleva vedere tra i suoi eredi, Iuri Andropov.

Krusciov junior e il suo interlocutore andarono in un bosco nei subborghi della capitale — *«in città era pericoloso parlare»* — e là, *«sotto i cupi cieli dell'autunno»*, il giovane ingegnere venne a sapere che Breznev, Podgorni e Kirilenko mandavano emissari in giro per il Paese per assicurarsi l'appoggio del nucleo del Comitato centrale, cioè dei primi segretari delle organizzazioni regionali del Pcus.

«Anni dopo ho saputo che altri avvertimenti del genere erano arrivati al Comitato centrale — conclude la prima puntata del suo racconto Serghei Krusciov —, *ma Grigori Shulaki, primo assistente di mio padre, nascondeva quelle lettere».*

v. s.

«Ha prevenuto un golpe»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un complotto ai suoi danni, ordito durante le vacanze, simile a quello della scorsa primavera, ha costretto Gorbaciov a epurare i vertici del partito per salvare se stesso e la perestrojka. Lo affermano due dei più autorevoli sovietologi americani, Marshall Shulman, l'architetto della politica di Carter verso l'Urss alla fine degli Anni Settanta, e Marshall Goldman, uno studioso di Harvard. Dietro il complotto vi sarebbe stato di nuovo Ligaciov, il capofila della conservazione, di cui Gorbaciov non è riuscito a liberarsi completamente.

Secondo Shulman, una «colomba» che tentò invano il dialogo con il Cremlino di Breznev, «al ritorno a Mosca dalle vacanze il segretario del pcus si è visto minacciato e ha sferrato l'attacco». Secondo Goldman, un «falco» che ritiene che la perestrojka fallirà, «Gorbaciov ha avuto sentore di una manovra per rovesciarlo, ha sventato che Ligaciov si recasse a una volta in vacanza, e ha giocato d'anticipo».

I due sovietologi contestano l'ipotesi che il comitato centrale fosse stato convocato da tempo: «Perfino Shevardnadze, gorbacioviano di ferro, ne fu sorpreso» hanno notato.

I due studiosi affermano che la conferenza del partito alla fine di giugno a Mosca non aveva risolto lo scontro tra le correnti di Gorbaciov e di Ligaciov, che è invece aperto. «Il leader del Cremlino spera che la crisi dell'agricoltura metta ko il suo avversario, incaricato di risolverla» ha detto Shulman. «Ha dovuto fare concessioni importanti ai suoi nemici» ha aggiunto Goldman. «Per esempio, affidare la Commissione Giuridica del Comitato Centrale all'ex capo del Kgb Cebrikov è come assegnare il ministero della Giustizia ad Al Capone».

Senza avallare la tesi che Gorbaciov abbia agito per prevenire un colpo di mano contro di lui, Dmitri Simes, il politologo sovietico da dieci anni negli Usa, ha affermato che «è mancata la rimozione dei conservatori dalle posizioni di potere» e che pertanto «prevarranno i compromessi».

L'ex segretario di Stato Henry Kissinger ha espresso un parere analogo, dicendo che ciò avrà ripercussioni anche in campo internazionale: «Gorbaciov potrebbe assumere un tono leggermente più duro con la prossima amministrazione Usa e tirare fuori le redini nell'Est europeo».

In una intervista televisiva, il portavoce di Shevardnadze, Gherassimov, ha smentito l'esistenza di contrasti insanabili nel Politbjuro, e ha parlato di un «evento della generazione della perestrojka». Durante la sua recente visita in Siberia, ha spiegato, Gorbaciov si è trovato sotto accusa: «Il popolo sovietico è insoddisfatto del ritmo della ristrutturazione e bisogna accelerare le riforme». La generazione che si sta insediando al potere «non accetta il ristagno economico». Gherassimov ha assicurato che l'Urss non abbandonerà la strada del disarmo e del dialogo.

Alla Casa Bianca e al dipartimento di Stato la tesi del complotto antigorbacioviano non è né confermata né smentita. Uno dei consiglieri di Reagan, Lincoln Bloomfield, ha dichiarato che «nessuno sa con esattezza come siano andate le cose». Ma ha auspicato che la linea di Gorbaciov possa svilupparsi senza intoppi nell'Urss e all'estero.

Reagan, che ha tenuto un discorso ad alcune centinaia di studenti americani e sovietici, ha rifiutato qualsiasi commento. Il negoziatore del disarmo Kampelman ha invece affermato che il leader del Cremlino «si è riformato».

e. c.

La morte di un giovane colpito dai carabineros turba la vigilia del referendum, con Sì e No vicinissimi nei pronostici

Cile al voto, il regime si gioca tutto

DAL NOSTRO INVIATO

SANTIAGO — Un uomo, un giovanotto di 24 anni, è stato ucciso l'altra sera dai Carabineros; si è rifiutato di consegnare il documento d'identità, perché temeva che glielo rittrassero e lui invece voleva votare No a Pinochet. Un tenente gli ha sparato a bruciapelo, «mentre reagiva e mi sono difeso». Sono cronache quotidiane dal Cile, ma se un viaggiatore poco informato arrivasse ora in Cile da qualche lontano porto del mondo neanche s'accorgerebbe di quale vigilia drammatica si stia vivendo qui. Pulite le strade dalle montagne di volantini che le coprivano, scomparse le migliaia di bandiere che facevano propaganda per il Sì e il No del plebiscito, incassati gli altoparlanti e le macchine fracassone; ieri questa infelice città si è svegliata a ritrovare i suoi quieti ritmi sotto un luminoso sole di primavera. Tutto sparito, tutto scomparso, come se questo mese di tesa e sorprendente campagna elettorale sia stato cancellato in una sola notte.

Che belle le dittature, che meraviglia la loro capacità di tenere le strade pulite, i treni in orario, i cittadini in ordine, e le teste sgombre, naturalmente, da troppe idee. Pinochet è stato bravissimo; come natturbino. Non c'è dubbio. Ma, alla pari di tutti i suoi colleghi dittatori, pare illudersi che l'esercizio delle strade pulite esaurisca e soffochi la coscienza del dissenso, la forza delle contraddizioni, il diritto e la sete di libertà della gente. Il fatto è che le due ultime manifestazioni popolari, quella di sabato con il milione di oppositori raccolti in periferia a cantare il loro No, e l'altra di domenica con 8 o 10 mila auto che facevano carosello nelle strade del centro a favore del Sì, ha riproposto una realtà che al vecchio generale non deve esser parsa tanto confortante: ci sono davvero, e oggi più che mai, due Cile distinti, diversi, lontani. Non un Paese soltanto, omogeneo, sicuro, senza troppi grilli in testa, piegato nel doveroso rispetto delle autorità costituite e del loro potere; giusto quello che lui pensava di aver costruito nel lungo tempo del suo soggiorno alla Moneda.

Invece. Il milione di gente confinata, sabato, a manifestare nella lontana e anomala strettoia della Panamericana esprimeva una quota abbastanza larga, e comunque ben identificabile, della società cilena, quella che più ha pagato la politica spinta di mercato durante questi anni di regime: c'erano, anzitutto, fasce e strati di operai, molti, moltissimi giovani della generazione che fatica a trovare identità in un'economia tenuta con mano dura, donne proletarie o di una piccola e difficile borghesia di lavori senza gran futuro, e poi la fascia largamente interclassista degli oppositori per convinzione ideologica, cultura, sensibilità personale, fede cristiana.

Domenica, invece, nella strombazzante carovana di auto che per ore ed ore ha impedito la circolazione nelle strade del centro, le facce che gridavano slogan di amore verso il vecchio generale erano quelle di una borghesia convenzionale, soddisfatta della propria vita e dei valori che difende, sicuramente omogenea al corso di questo Cile tranquillo sotto una tutela militare. Con un'aggiunta: accanto ai *telefonitos* felici e ben vestiti, che sventolano sul loro fuoristrada e sulle moto piene di ottoni lucidi, accanto agli impiegati pubblici e alle loro signore accorrate, c'erano non solo i fascisti armati di mazze da baseball e di qualche pistola ben nascosta, ma anche facce e miserie da lumpenproletariato, i *desconocidos* più disperati.

Il confronto tra i due fotogrammi, bloccati per un attimo sul tavolo della cronaca, riproduce con qualche rozza approssimazione la sociologia dei costumi oggi, qui, in Cile. Questo è ancora un Paese abbondantemente intrinacato nella miseria quotidiana, con quasi 6 milioni di persone che vivono al di sotto del limite statistico della povertà; e questo vuol dire, non soltanto poter comprare poco e male nel mercato d'ogni giorno, ma anche che gli abiti, i comportamenti, le facce, qui tradiscono subito l'appartenza a una classe.

Tuttavia, questo doppio fotogramma bloccato sul nostro tavolo rischia di essere mal compreso, se non lo si osserva bene. La distinzione tra chiari vale ancora; ma tra quelli che domenica agitavano la faccione di Pinochet e gli auguravano la vittoria, i fascisti erano una netta minoranza. Quindici anni di potere, di dominio ideologico, di egemonia culturale, di stampo di regime trascelto in ogni giorno e in ogni spazio della vita collettiva, hanno creato una quota di adesione al sì nella quale la componente ideologica è sicuramente marginale. La progressiva istituzionalizzazione del potere di Pinochet, più il fatto che il regime sia divenuto alla fine la realtà quotidiana, perdendo in qualche modo anche il suo connotato di dittatura (che l'inconscio collettivo giudica violenza istituzionale temporanea), gli fa camminare al fianco tutti coloro che in questo tempo hanno potuto costruirsi una vita tranquilla, senza problemi insopportabili, modesta magari ma con aspettative sicure di miglioramento un giorno. Il ricordo di Unidad Popular, e delle sue drammatiche e nette divisioni, ha sfumato nel Cile di oggi molte connotazioni ideologiche, e un governo — ancorché nato da un golpe — resta comunque il governo dello Stato se assicura uno svolgimento pacifico della vita e degli affari di famiglia.

Per l'incapacità degli oppositori a rovesciare Pinochet in tutti questi anni, per la loro incapacità cioè a trovare nella società alleanze sufficientemente ampie e rendergli impossibile l'esercizio del potere, il plebiscito di domani non è soltanto un voto ideologico e culturale, della libertà contro la dittatura, ma anche della continuità contro il cambio, della tranquillità di molti contro l'incertezza di tutti. In questi giorni, nei supermercati le vendite alimentari sono aumentate del 50 per cento, e già si dice che giovedì le banche resteranno chiuse per evitare il panico. Questa paura di un cambiamento incerto spiega come sia possibile che, a parte ogni rischio di frode, ancora la quota del Sì venga giudicata ampia, addirittura potenzialmente pari a quella di chi si batte anzitutto per un ritorno alla democrazia.

Mimmo Càndito

ULTIMA ORA Notte di tensione nella capitale

Santiago, si teme un blitz militare

SANTIAGO — Le notizie e le voci di un autogolpe del regime-Pinochet nel pomeriggio di ieri e poi nella serata, si sono fatte sempre più intense. Già nei giorni scorsi si era parlato di una forte tensione all'interno del regime a mano a mano che il «no» andava mostrando sempre maggior appoggio da parte popolare, si era parlato di possibili provocazioni, all'ultima ora, e di un tentativo del regime di non riconoscere il risultato del plebiscito. Adesso sembra che si stia montando una macchinazione per impedire lo svolgimento del referendum.

Questa volta si tratterebbe di manifestazioni di violenza, di qualche omicidio per strada e di grossi ritrovamenti di armi dei quali verrebbe imputata l'opposizione comunista. Anche la Chiesa ha manifestato ieri, sebbene non in via ufficiale, molta preoccupazione ed è rimbalzata qui da Washington la notizia di una convocazione al Dipartimento di Stato dell'ambasciatore cileno.

Chiesta la legalizzazione in tutta la Svizzera

Berna: «Hashish libero»

NOSTRO SERVIZIO

ZURIGO — La Confederazione dovrebbe legalizzare l'uso di sostanze stupefacenti leggere come hashish e marijuana e depenalizzare, nell'ambito della revisione della legge federale sugli stupefacenti, il consumo di droga.

La richiesta è stata fatta lunedì dal governo del cantone di Berna. In uno scritto inviato al Consiglio federale, le autorità bernesi stigmatizzano indirettamente la politica repressiva nei confronti delle droghe «leggere». I tossicomani, osserva il documento, sono in continuo aumento anche in Svizzera malgrado il notevole inasprimento, nel 1975, della legge federale sugli stupefacenti.

La richiesta bernese precede la consegna di un rapporto dettagliato sul problema e fa eco a un postulato approvato lo scorso marzo dai senatori del consiglio degli Stati.

Nell'ambito della discussione in corso sulla revisione della legge federale sugli stupefacenti, il postulato sollecitava un diverso approccio del problema.

Intanto, di fronte al dilagare della tossicomania e dell'aids, nella maggiore parte dei cantoni le siringhe sono già distribuite gratuitamente e il metadone, il sostituto dell'eroina utilizzato nelle terapie di recupero dei tossicodipendenti, è concesso con maggiore facilità.

La tossicomania, scrivono le autorità bernesi, è una schiavitù, una malattia e come tale deve essere affrontata. La revisione della legge preconizzata dal governo cantonale di Berna postula quindi il finanziamento da parte dei cantoni di misure profilattiche, terapeutiche e in grado di garantire il pieno reinserimento sociale dei tossicodipendenti.

La revisione della legge sugli stupefacenti risalente al 1975 è da tempo oggetto di discussione. Già oggi, la legislazione garantisce ai magistrati chiamati a deliberare su casi di semplice consumo la possibilità di scegliere invece della multa o della prigione un trattamento terapeutico.

L'intervento bernese non fa che dare un nuovo impulso al dibattito in corso. Il problema della depenalizzazione è infatti allo studio di un gruppo di lavoro della commissione federale degli stupefacenti che entro la fine dell'anno consegnerà un rapporto al consiglio federale.

Nicoletta Locarnini

Zanone a Malta «Legami più stretti»

ROMA — Il ministro della Difesa, Valerio Zanone, è in visita ufficiale alla Repubblica di Malta, su invito del governo maltese. Nel corso della visita, che si conclude oggi, Zanone incontrerà il primo ministro maltese, Edward Fenech Adami, e il vice primo ministro Guido De Marco. La visita ufficiale dell'on. Zanone, come sottolinea un comunicato del ministero della Difesa, si colloca nel clima di amicizia e di collaborazione fra i due Paesi e nel quadro del crescente ruolo italiano per la sicurezza e la stabilità nel Mediterraneo.

Al centro dei colloqui figurano la situazione nel Mediterraneo e le prospettive di sviluppo dei rapporti di collaborazione in atto tra Italia e Malta. Nella giornata di oggi il ministro Zanone si incontrerà con gli ufficiali e i sottufficiali italiani componenti la missione di assistenza tecnico-militare che opera a Malta nel quadro degli accordi italo-maltesi. *(Agi)*

UN TRIONFO PER KINNOCK

Blackpool. Il congresso del partito laburista inglese ha fatto registrare una vittoria schiacciante di Neil Kinnock (nella foto), che si è visto confermare alla guida del partito con una maggioranza dell'88 per cento dei voti dei delegati, sbaragliando la sinistra radicale di Tony Benn (sotto, non che ha rinunciato al titolo per correnza) che la accusa di tradire le radici socialiste (Telefoto Ap)

"Il campione di famiglia è sceso in campo"

Se ai guai di famiglia preferite non pensarci, pensateci prima. Famiglia In è la polizza del Lloyd Adriatico che garantisce la famiglia contro ogni infortunio in attività non professionali.
In casa. Qui avvengono gli incidenti più numerosi, tutti previsti da Famiglia In.
Fuori casa. A scuola, per strada, in casa d'altri Famiglia In protegge chi amate.
In Vacanza. Famiglia In vi segue nei viaggi e nel tempo libero.
Famiglia In prevede un'indennità nei casi più gravi (decesso e invalidità permanente) e una diaria per ogni giorno di degenza e convalescenza. E tanta sicurezza è offerta a un prezzo che tutti possono permettersi: da 80.000 a 120.000 lire, per fare della vostra famiglia, una famiglia più amata.

Lloyd Adriatico
BENVENUTI NEL VOSTRO FUTURO

Feroce anticomunista, uomo di punta dell'industria aeronautica, ma anche pioniere dei rapporti economici con l'Est

Strauss, i buoni affari del falco

Esordì al governo nel '53 con Adenauer - Una breve eclisse per lo scandalo «Spiegel» - Come ministro delle Finanze guidò il miracolo economico tedesco - Ma la scalata alla Cancelleria rimase sempre un sogno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Qualche tempo fa il settimanale *Stern* uscì con Franz-Josef Strauss in copertina: e sulla testa di Strauss avevano raffigurato la corona dei Wittelsbach, la dinastia reale bavarese. Re di Baviera, dunque. Il sanguigno capo del partito cristiano-sociale: ma non soltanto questo. A Monaco era capo del governo da dieci anni, e del partito da ventisette: ma la sua influenza si è sempre estesa ben oltre i confini del Libero Stato. Influenza politica, come membro autorevole e scomodo della coalizione che regge a Bonn la cancelleria di Helmut Kohl. Influenza economica, come uomo di punta dell'industria aeronautica e spaziale, in particolare come presidente del consorzio *Airbus*: signore dell'aria, lo ha chiamato recentemente lo *Spiegel* alludendo anche alla sua passione di pilota.

E' proprio l'intreccio fra questi ruoli che spiega un'apparente contraddizione: Strauss intimamente conservatore, accesamente anticomunista, e al tempo stesso convinto fautore di stretti rapporti con l'Est. Un'altra sua contraddizione apparente: questo politico rigorosamente atlantico e filoamericano è stato l'instancabile animatore del programma *Airbus*, cioè dell'autonomia europea in materia di industria aeronautica. Da quarant'anni al centro della scena politica, la sua carriera è stata un continuo oscillare fra la rassicurante realtà bavarese e le insidie dell'ambito federale. Alle soddisfazioni politiche nella piccola patria di Monaco si sono sempre accompagnate frequenti delusioni su scala nazionale.

Ministro con Adenauer già nel '53, e poi ancora, alla Difesa, a partire dal '56, Strauss venne travolto, nel '62, dal cosiddetto affare *Spiegel*. Il settimanale amburghese aveva pubblicato, in forma critica certe indiscrezioni di ordine militare, e scattarono le manette per il direttore Rudolf Augstein. Un'ondata di indignazione attraversò il Paese, e Strauss dimissionario dovette lasciare Bonn e rifugiarsi a Monaco. Era l'inizio della fine per l'era Adenauer: compromessa da quella che Augstein chiamò l'antidemocratica santa alleanza dei due statisti cattolici. Più tardi, nel '66, ecco Strauss di nuovo a Bonn. Stavolta è ministro delle Finanze nella grande coalizione retta dal Cancelliere Kiesinger, con il socialdemocratico Karl Schiller, ministro dell'Economia, rilancia il miracolo economico tedesco, momentaneamente appannato da una congiuntura avversa.

Nell'era delle cancellerie socialdemocratiche ('69-'82), Strauss costretto all'opposizione si produce nella spettacolare apertura alla Cina. E' il '75: ricevuto dai dirigenti di Pechino il bavarese accredita se stesso come possibile cancelliere. Nell'80 ottiene infatti la candidatura dai partiti gemelli, le unioni cristiane Cdu e Csu. Ma quella scelta si rivelerà un disastro: non soltanto il Cancelliere uscente, il socialdemocratico Helmut Schmidt, ottiene un'agevole conferma, ma il crollo delle unioni, quattro punti in meno, fa la fortuna di una piccola e ambiziosa forza politica, il partito liberaldemocratico. E' vero che due anni più tardi saranno proprio i liberaldemocratici, con uno spettacolare cambio di alleanza, a provocare la caduta di Schmidt, l'avvento di Kohl, la svolta conservatrice. Ma è anche vero che Strauss ha aiutato a crescere, con la sua candidatura, quello che nella nuova coalizione sarà per lui l'alleato-nemico.

Le occasioni di scontro fra la destra e la sinistra dell'alleanza di governo, cioè fra i cristiano-sociali e i liberali, e personalmente fra Strauss e Genscher, sono state innumerevoli. Sulla politica estera soprattutto, ma anche sull'ordine pubblico, persino sulla lotta contro l'Aids: che sul modello bavarese i cristiano-sociali volevano più duramente repressiva. Alle ultime elezioni federali, gennaio '87, il re di Baviera non nascondeva la sua ambizione: la maggioranza assoluta per le unioni, l'emarginazione dei liberali, il balzo sulla poltrona del ministro degli Esteri Genscher, la guida agognata della diplomazia tedesca.

Ancora una volta gli è andata male: e alle soddisfazioni bavaresi (la maggioranza Csu, pure ridimensionata alle ultime elezioni nell'86, è pur sempre del 55 per cento) si è accompagnata una nuova batosta federale. Infatti le elezioni premiano Genscher, che rafforza le sue posizioni. E Strauss se ne torna a Monaco, consolandosi col dire che in fondo, confrontata alla splendida capitale bavarese, Bonn non è che un noioso villaggio renano. Ma questo non vuol dire che si rassegna alla dimensione locale. La sua vitalità sembra inesauribile: eccolo percorrere i cieli del pianeta coltivando le più contraddittorie amicizie politiche. I capi dell'Europa comunista ma anche il cileno Pinochet, il paraguyano Stroessner.

Personalità fra le più controverse in Germania, Strauss rappresentava l'incarnazione di certi connotati tipicamente bavaresi. Dal conservatorismo politico e sociale all'esuberanza fisica, dal gusto della tradizione all'apertura verso il futuro. Nel panorama tedesco, caratterizzato da una frequenza relativamente ridotta di forti personalità, spiccava da anni l'immagine di questo settuagenario aggressivamente polemico, che sparava le sue battute in un tedesco forbito e solenne. I settimanali amavano ritrarlo mentre pilotava personalmente il suo aereo a reazione, ciò che non gli impediva di citare a memoria i classici greci e latini. Anche come personaggio la sua successione sarà difficile: e d'ora in avanti la politica tedesca sarà inevitabilmente più noiosa.

Alfredo Venturi

Bonn. Il leader bavarese Franz-Josef Strauss amava pilotare personalmente il suo jet (G. Neri)

La Thatcher e l'idea degli Stati Uniti d'Europa

Le pillole di Maggie

(Perché gli inglesi diffidano di schemi precisi, rigorosi, ambiziosi)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — A Sud della Manica, tutti sparano in questi giorni contro la sciabla visione thatcheriana dell'Europa: e anche in quest'isola molti deplorano lo stile arrogante e abrasivo del premier. Sono giudizi corretti, ma solo in parte. E' uno di quei casi, ahimé, dove la politica confonde le idee e le avvia su sentieri ingannevoli. Sì, perché Maggie non ha espresso soltanto i propri pensieri, ma ha manifestato, istintivamente, uno degli umori più profondi dell'animo inglese, la diffidenza verso tutti gli schemi troppo precisi, troppo rigorosi e troppo ambiziosi. La signora non sfoggia un comodo cliché quando dichiara: *«Noi britannici avanziamo un passo alla volta»*. Ripete una verità scolare.

E' un peccato che i politici, ovunque, studino così poco la storia. Tante torbide ostilità verso acquisterebbero luminosa chiarezza. Come si può pensare che gli inglesi firmino subito, con slancio, una Costituzione europea, quando non hanno una Costituzione propria, nazionale? E neanche un Bill of Rights, all'americana? Qui si crede nell'evoluzione, nell'inevitabile trasformarsi delle cose. Quando la trasformazione avviene, come il Welfare State del '45 e la «Rivoluzione thatcheriana» Anni Ottanta, può essere più drammatica che altrove. Ma è sempre il risultato di un lungo, spesso doloroso, processo, di una cauta conversione sociale e spirituale.

Il marxismo non ha mai messo radici in quest'isola, perché troppo astruso, troppo ordinato, troppo germanico, insomma. Prevale un'altra visione della storia, quella che, con humour un po' sbocciato, viene descritta The Cock-up theory of History: il mondo cambia, eternamente rimodellato dallo scalpello dei Cock-ups, i pasticci, gli errori, le cantonate. Sono gli scivoloni a determinare il corso degli eventi. Il motto nazionale, la guerra è in pace, non è forse «We'll muddle through»? Ce la caveremo, di sbiego in sbiego. In cuor suo, Margaret Thatcher sa che, prima o poi, l'Europa si unirà ma da brava inglese non vuole crearla, vuole che cresca, che maturi.

Una visita a un medico inglese offrirebbe a Jacques Delors la chiave per decifrare Maggie. Un medico tedesco o francese, consultato dal presidente della Commissione, ordinerebbe subito una serie di test. Il dottore britannico gli direbbe: *«Prenda queste pillole e torni fra una settimana»*. Passati sette giorni, Delors, ancora malato, riceverebbe delle pillole più energiche. I test arriverebbero alla fine, non al principio, se proprio il male si rivelasse caparbio. Gradualismo, flessibilità, amore del compromesso e del diverso, l'Inghilterra è veramente un pianeta a sé. La settimana passata, i Social Liberal Democrats hanno concordato di chiamarsi soltanto Democrats. Ma ognuno resterà libero di usare il nome che vuole.

L'Impero? Non fu né concepito né voluto, fi just happened, avvenne, avvenne. Ancora nel 1840, gli «affari coloniali» erano affidati a un unico funzionario, a Londra. La Imperial Policy seguì, non precedé, l'avvento di quel dominio planetario. La Comunione anglicana? Una confederazione tanto sciolta che il Massachusetts ha potuto eleggere una donna-vescovo. Il Trade Union Congress? Una brigata di baroni rissosi. Qui non c'è carta d'identità (ci fu soltanto durante la guerra, ma, cannibalismo esemplo d'incompiutezza inglese, senza la foto) e non c'è neppure un registro dei residenti, britannici o stranieri. Pochi sono i documenti richiesti, dallo Stato e dalle istituzioni private. Burocraticamente, la Manica non è un canale, è un mare.

Una riforma, sul continente, significa una pagina nuova. In Inghilterra, si aggiunge la nuova alla vecchia. Neppure Margaret Thatcher taglia tutti i rami, la signora innesta sempre sul passato. Quando elogia la privatizzazione, ricorda le glorie dell'antico capitalismo. E' impossibile per questo bizzarro regno innamorarsi delle perfette architetture di Jacques Delors. Delors ha ragione, ma gli inglesi sono quelli che sono. Accettano i cambiamenti, se inevitabili. Accettano, con humour, i sacrifici più dolorosi, se necessari. Gli Stati Uniti d'Europa ancora non li convincono. Vi arriveranno, ma muddling through, sbagliando, tentando, inciampando. E insistendo sempre per difendere tutte le loro peculiarità, talvolta esasperanti ma sempre preziose.

Mario Ciriello

Anche Bush tra i cinquecentomila spettatori alla base di Edwards in California

Il Discovery atterra tra gli applausi

Gli astronauti sono in ottima forma - Provati i nuovi dispositivi che in futuro consentiranno di prendere terra a Cape Canaveral, risparmiando un milione di dollari a missione - Il prossimo volo sarà «militare»

NOSTRO SERVIZIO

BASE DI EDWARDS (California) — Due secchi colpi di cannone alle 8,35 di ieri mattina (secondo il fuso orario della California, in Italia erano le 17,35), esplosi in un punto lontano del cielo sopra il deserto del Mojave hanno annunciato che il *Discovery* stava tornando a casa, puntualissimo.

I due tuoni erano i «bang» che segnavano nell'aria il passaggio della navetta dalla velocità supersonica a quella subsonica. Dalle 500 mila persone che da giorni in attesa intorno alla base militare di Edwards, lungo i bordi del lago asciutto Rogers, dov'è disegnata la pista di atterraggio delle navette spaziali, si sono levate grida e applausi, in un impeto di entusiasmo che è diventato incontenibile, quando due minuti e otto secondi dopo, il *Discovery* ha toccato terra. I suoi carrelli hanno provocato una coda lunghissima di nuvolette di sabbia, poi la navetta si è fermata nel punto esatto davanti alle telecamere poste a distanza di sicurezza di tre miglia.

Il dato, per molti inatteso, di questa missione è la intensa partecipazione del pubblico. Gli americani hanno capito che il successo del *Discovery* era affidato non soltanto il ritorno dell'America sulla strada della conquista spaziale ma soprattutto il ritorno della fiducia di essere ancora capace di ospitare le grandi imprese. Se ne è reso conto il vicepresidente Bush che ha voluto essere il primo a stringere la mano agli astronauti. Quando l'equipaggio del *Discovery* è uscito all'esterno, dopo i regolari controlli, ha sventolato una grossa bandiera a stelle e strisce.

Bush ha poi fatto un giro intorno allo *Shuttle* mentre il comandante gli spiegava il funzionamento dei vari apparati. Le condizioni di salute degli uomini del *Discovery* sono eccellenti. Dopo il check-up medico hanno fatto colazione con i loro familiari e con il vicepresidente.

La giornata conclusiva per il *Discovery* era iniziata molto presto. La sveglia era stata data agli astronauti dalla sala di controllo di Houston al suono di una popolare canzone dei «Beach boys». Con i controllori di volo a terra gli astronauti hanno scambiato battute scherzose sulle misure di sicurezza previste dalla Nasa. Prima di lasciare l'orbita gli uomini dello *Shuttle* hanno dovuto indossare la pesante tuta spaziale arancione che avrebbe consentito un salvataggio in extremis in caso di un'emergenza all'ultimo momento.

Prima di concludere la loro ultima orbita, la 64ª, Marsha Hauck e il pilota Covey avevano l'incarico di dare un ultimo controllo alla strumentazione di volo, gli specialisti della missione, Lounge, Nelson e Hilmers hanno provveduto alla chiusura dei grandi portelloni che coprono le capaci stive della navetta. Alle 16,35, ora italiana, il *Discovery* ha cambiato assetto di volo. Un istante dopo sono stati accesi i razzi di frenata e l'astronave ha cominciato a perdere quota. Bersa a 110 chilometri da terra il *Discovery*, incontrando gli strati alti dell'atmosfera, è rimasta isolata da ogni contatto.

Il previsto «black out» è durato 13 minuti. Quando il contatto radio è stato ristabilito lo *Shuttle* era sceso ormai a 37 chilometri. «*Tutto va bene*» ha detto il comandante dell'astronave parlando con Houston. Il *Discovery* si trovava sopra l'Oceano Pacifico, a ottomila chilometri di distanza dalla pista di atterraggio. Proseguendo il suo arco di discesa la navetta è entrata nel cielo americano sopra un punto della costa californiana fra Santa Barbara e Los Angeles. L'astronave era ancora troppo alta perché potesse essere vista da terra. Nell'ultimo tratto di volo l'equipaggio doveva collaudare una delle modifiche apportate alle navette: nuovi sistemi di virata e di freno che consentiranno, in futuro, il rientro a terra non più nella base californiana ma nello spazioporto di partenza di Cape Canaveral. Ciò significherà un risparmio di un milione di dollari, in quanto dalla California la navetta, dopo essere stata completamente disattivata, deve essere trasferita alla base della Florida su un Jumbo. Finora soltanto cinque delle 24 missioni precedenti il disastro del *Challenger* si erano concluse al Kennedy Space Center con vari problemi. Il rinforzo al carrello di atterraggio e più sofisticati equalizzatori di pressione che il *Discovery* ha puntualmente collaudato, dovrebbe consentire di raggiungere lo scopo.

Il prossimo appuntamento americano per il cosmo è fissato fra sei settimane. A metà novembre prenderà il volo lo Space Shuttle Atlantis. Avrà a bordo un carico militare, la cui natura non è stata precisata: si parla di un perfezionatissimo satellite-spia.

Giancarlo Masini

«Bush e Dukakis bluffano»

La Lega delle elettrici non vuol patrocinare il secondo dibattito tv

NEW YORK — L'organizzazione che avrebbe dovuto patrocinare il secondo dibattito presidenziale tra Bush e Dukakis (13 o 14 ottobre) ha annunciato ieri il suo ritiro accusando i due candidati di complottare «*per bendare gli occhi*» agli elettori americani. La Lega delle elettrici, che ha organizzato dal 1960 quasi tutti i dibattiti tv tra i candidati alla presidenza nominati dai due partiti, ha accusato Bush e Dukakis di aver concordato tra loro regole volte a mettere in buona luce i due candidati e a «*frodare l'opinione pubblica americana*». «*Le due parti hanno preteso la scelta delle inquadrature delle telecamere, la scelta degli intervistatori, del pubblico ammesso al dibattito* — ha spiegato Nancy Neuman, presidente dell'organizzazione — *siamo stati messi davanti al fatto compiuto: le due parti ci hanno presentato l'accordo dicendo che dovevamo prendere o lasciare*». (Ansa)

■ Scienziati suicidi, nuovo caso

LONDRA — Un nuovo nome si è aggiunto ieri all'elenco degli scienziati morti in circostanze misteriose in Gran Bretagna: quello di Alistair Beckham, di 50 anni, ingegnere elettronico della ditta Plessey incaricato di ricerche segrete per la Marina militare. Domenica 28 agosto, Beckham viene trovato morto nel giardino di casa sua, folgorato da una scarica elettrica. Sembrava un suicidio come tanti altri e la notizia è passata inosservata. Ma Richard Burgess, il magistrato del Surrey incaricato dell'inchiesta sommaria, ha pronunciato un «verdetto aperto» e ha chiesto alla polizia di continuare le indagini, perché l'ipotesi del suicidio non gli pareva convincente. La vedova di Alistair Beckham, Mary, è convinta che si tratti di un assassinio. «*Alistair non aveva alcun motivo per uccidersi* — ha dichiarato — *quella mattina mi ha accompagnato al lavoro e ha promesso che sarebbe tornato a prendermi. Era di ottimo umore*». (Ansa)

■ Missili e morti a Jalalabad

MOSCA — Continua il bagno di sangue in Afghanistan: Jalalabad, capoluogo della provincia di Nangarhar, è stata colpita da 15 missili terra-terra che hanno provocato la morte di cinque persone ed il ferimento di 17, comprese donne e bambini. Lo scrive l'agenzia sovietica *Tass*. Il ministero degli Esteri afghano ha consegnato la 90ª nota di protesta al gruppo di osservatori delle Nazioni Unite che controlla il rispetto degli accordi di Ginevra. (Ansa)

■ Beirut, libero ostaggio indiano

BEIRUT — Mithileshwar Singh, il professore universitario indiano ostaggio in Libano, è stato rilasciato ieri dopo 20 mesi e 10 giorni di prigionia nelle mani di miliziani sciiti filo-iraniani: la notizia è stata data per prima dall'emittente radiofonica cristiana «Voce del Libano», mentre per ora non se ne ha conferma da parte della polizia. Singh, 61 anni, insegnava Scienza delle Finanze all'università americana a Beirut, era stato rapito insieme a tre docenti americani. (Agi)

■ Relazioni Libia-Ciad

PARIGI — La Libia e il Ciad hanno deciso di riprendere da ieri le loro relazioni diplomatiche. L'annuncio ufficiale è stato fatto attraverso un comunicato congiunto diffuso simultaneamente a mezzogiorno a N'Djamena, Tripoli e Lomé, capitale del Togo. Le relazioni diplomatiche fra i due Paesi erano state interrotte nel 1982 a causa delle tensioni determinate dal controllo della fascia frontaliera di Auzu. (Ansa)

Miliardario, editore de «Il Progresso», aveva rotto con la mafia

Morto Pope, voce d'Italia in Usa

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — E' morto l'altro ieri d'infarto a West Palm Beach, la città dei miliardari in Florida, uno dei leader più potenti e pittoreschi della comunità italo-americana, Generoso Pope Junior, figlio del fondatore del quotidiano in lingua italiana *Il Progresso* e proprietario del settimanale rosa *National Enquirer*, con una tiratura di oltre 4 milioni e mezzo di copie. Pope aveva 61 anni, era nato e cresciuto a New York, dove era diventato un'eminenza grigia del partito democratico dopo la seconda guerra mondiale, e dove aveva svolto attività anche per conto della Cia. Lascia la moglie — la terza — due figli e quattro figlie.

Dal padre, Generoso Pope Junior aveva ereditato il genio del giornalismo e degli affari. Molto precoce — si era laureato al Massachusetts Institute of Technology a soli 19 anni — aveva assunto giovanissimo la guida del *Progresso Italo americano* e delle altre imprese di famiglia. Più che il quotidiano di lingua italiana, allora notevolmente diffuso, lo aveva attratto però un settimanale con una tiratura modesta, il *New York Enquirer*, da lui acquistato nel '52 per 75 mila dollari. In pochi anni lo aveva trasformato in un foglio nazionale, modificandone il nome, dandogli un tono scandalistico, e affidandone la distribuzione ai supermercati.

Si era trasferito in Florida nel '71, dopo aver dato al *National Enquirer* una terza veste, quella di settimanale per le casalinghe. A New York molti pensano che fu il suo distacco a provocare la decadenza del *Progresso*, e infatti Pope finì per venderlo nell'80.

Il quotidiano di recente ha chiuso i battenti, dopo una perdita di copie che ne aveva duramente intaccato prestigio e bilancio, poi li ha riaperti, ma dovrà affrontare presto la concorrenza di un altro giornale di lingua italiana, lanciato da un gruppo di suoi ex redattori. Sul *National Enquirer* non si nutrono timori: si sono già posti al suo comando la moglie e uno dei figli.

Secondo *USA Today*, Generoso Pope Junior aveva accumulato un patrimonio personale di 150 milioni di dollari, 210 miliardi di lire. L'editore leggeva e corregeva di persona tutti gli articoli pubblicati, e ne discuteva solo con la consorte Lois e il primogenito Paul. Il suo giornalismo era molto aggressivo: non esitava a spendere somme enormi per esclusive che riteneva importanti, né a esporsi a querele per notizie che gli apparivano sensazionali. In Florida comunque era molto amato: aveva finanziato la costruzione di un ospedale per le malattie di cuore e di alcune scuole. Lavorava dodici ore al giorno, fumava senza interruzione e il suo unico svago era la vela.

A differenza del padre, morto nel '50, Generoso Pope Junior si era dedicato più alla politica comunale a New York che ai rapporti con l'Italia, pur mantenendoli stretti, e aveva preso le distanze dagli ambienti mafiosi, che secondo lo storico Alfred Kazin «*erano stati cicisti alla famiglia*». Generoso Pope Senior aveva svolto invece un ruolo controverso a cavallo delle due guerre mondiali: simpatizzante del fascismo, ha scritto Kazin, si era scontrato con i rifugiati politici italiani, per appoggiare successivamente lo sbarco alleato in Italia con l'appoggio della «onorata società».

Ma si può campare così? Le disgrazie non vengono mai sole, e per Enrico sembrano proprio non avere fine. Finché un giorno... Enrico Montesano, Janet Agreen, Silvia Dionisio in una brillante commedia all'italiana di Giorgio Capitani.

DAI CONCESSIONARI CITROËN I MILIONI NON COSTANO NIENTE.

Finanziamenti senza interessi oppure eccezionali facilitazioni per chi non paga a rate: le offerte dei Concessionari Citroën vi aspettano entro la fine del mese.

Ci sono 6.000.000* di finanziamento senza interessi in 12 mesi, con rate da L. 500.000, per chi vuole AX 3 e 5 porte. E ci sono finanziamenti fino a 8.000.000* senza interessi, in 18 rate mensili da L. 444.000, per chi sceglie BX benzina e diesel.

Grazie alle grandi offerte dei Concessionari Citroën, ora, per esempio, potete avere AX10E (L. 9.396.000) anticipando solo L. 3.396.000 o prendere la vostra BX11 (L. 13.784.000) con l'incredibile cifra di L. 5.784.000.

Ma queste sono solo alcune delle possibilità che vi aspettano: i Concessionari Citroën vi offrono anche grandi facilitazioni per i pagamenti non rateali.

Sono offerte eccezionali, valide su tutte le vetture disponibili presso le Concessionarie e le Vendite Autorizzate Citroën e non cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso.

Correte e prendete gratis i milioni che vi servono per AX e BX: è una grande iniziativa dei Concessionari Citroën.

* Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Costo pratica finanziamento L. 150.000

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 34; FIRENZE, viale Mattioli 54; GENOVA, via Caccerdi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII, 2; PARMA, via Machiavelli 4; PESCHIERA DEL., viale della Scuderie 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Croce 2; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; (anche presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa data Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 14.300 la riga. **Rubrica 2:** operai/impiegati L. 5500, tecnici L. 8400, dirigenti L. 13.000. **Rubrica 8 e 11 (domande):** L. 9000. Avvisi urgenti data fissa o massimo il doppio. Numeri urgenti, data fissa o urgentissimo il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni tra sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ACQUISTIAMO camion sollevatore OM 40 quintali e containers metallici 800 x 1000 x 600. Telefonare 067.4600.

COSTRUTTORE macchine elettropneumatiche a tutto, collo di cigno, portale, vendo al costo fine serie. Tel. 900.2374.

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
Imprestasoldi concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 347.2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

FINCOTEX S.p.A. dal 1956 "la finanziaria" di fiducia per tutti" anche se pensionati concede in un sorriso (portarsi busta paga oppure documenti fiscali) prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi e in quattro giorni (presentarsi solo di proprietà) anche immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX S.p.A.
748.8303 - 771.0626, corso Francia 98.

A.A.A.A.A.A.A. A lavoratori, pensionati, professionisti, casalinghe concediamo finanziamenti in soli 48 ore, nessuna garanzia, discrezione assoluta, eventuale visita a domicilio. Telefonare 011 284.067.

AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
professionisti artigiani
3-50 milioni no cambiali
4 milioni = L. 136.000 per 36 mesi
6 milioni = L. 98.000 per 60 mesi
8 milioni = L. 160.000 per 60 mesi
12 milioni = L. 280.000 per 60 mesi
18 milioni = L. 430.000 per 60 mesi
mutui agevolati 5%
per acquisto casa, ristrutturazione, liquidità da 20 a 600 milioni
40 milioni = L. 535.000 per 180 mesi
80 milioni = L. 1.070.000 per 180 mesi.
Darsud, corso Sommeiller 4 (piano 1°)
TEL. 650.2145

PRESTITI fino a 100 milioni 10.000.000 L. 208.000 per 120 mesi; 5.000.000 L. 115.000 per 60 mesi; 3.000.000 L. 70.000 per 60 mesi; erogazione 3 giorni, grado commerciale, estinzione anticipata. Telefonare 471.119 - 473.1288, corso Principe Oddone 10.

PRESTIT
Soldi in giornata a tutti
PRESTIT
BASTA UNA TELEFONATA
PRESTIT
Se auto mutui cessione V°
PRESTIT
Nessuna spesa anticipata, senza Conto Zerouno 3, angolo Re Umberto
TEL. 592.289 - 592.293

A.A.A. A chiunque con serietà e discrezione 5 milioni 60 rate 115 mila. 3 milioni 71 mila 16 milioni 300 mila. No spese anticipate. Studio Fragiacomo, corso Inghilterra 27, telefono 547.343.
A.A.A. A coloro che in 2 ore concediamo finanziamento di qualsiasi importo con firma singola, istruttoria telefonica. Telefonare 637.248.
A.A. ATTENZIONE!! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 650.3981.

AD ARTIGIANI
commercianti, dipendenti
PRIVATO FINANZIA
celermente fiduciario
QUALSIASI CIFRA
DAL 5% AL 7%
anche protestati
PRESTITI PER ACQUISTO LICENZE COMMERCIALI
restituzione fino a 120 mesi CCP
Visite a domicilio.
Tel. 0141 34.264/354.174

AL 7%
finanziamenti
5 ANNI SENZA CAMBIALI
NO SPESE ANTICIPATE
TEL. 696.5900

ARTIGIANI commercianti concediamo dipendenti anche protestati finanziamenti senza cambiali e tassi bancari. Richieste urgenti anche in 24 ore piazza S. Rita 6, tel. 366.992 - 353.987.

A VOI DONNE
SUBITO 1-8 MILIONI
firma singola, discrezione
E PER TUTTI
prestiti veloci
alle migliori condizioni.
No spese anticipate. Tel. 500.225

C'E DA FIDARSI
finanziamo residenti con serietà
DA 3 A 50 MILIONI
ANCHE FIRMA SINGOLA
Mutui liquidità a scrutinio in 7 giorni massimo 120 milioni anche a protestati
Visita a domicilio. Tel. 011 323.9491

CREDITO CONTINUITÀ
a tutti, a chi ha già prestiti in corso, dipendenti anche da protestati. Mutui fino al 100% valore. Telefonare 011 585.140 (ore uff.).

CAPIFIN
dove i soldi costano meno
5 milioni = 36 rate da 175 mila
10 milioni = 48 rate da 280 mila
25 milioni = 60 rate da 600 mila
prestiti personali fiduciari
APERTURA DI CREDITO
per tutte le categorie di lavoratori
MUTUI 1° CASA
tasso agevolato fino al 70% di valore
SEDE E UFFICI: TORINO
011 501.251 - 595.247
VERCELLI 0161 501.566
BORGOSESIA 0163 26.977
Consulenza gratuita. Si riceve su appuntamento (aperto sabato)

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI
mutui senza cambiali da 1 a 15 anni in soli 7 giorni e condizioni tra le migliori del mercato.
TELEFONA SUBITO 5767
GABETTI S.p.A.
corso Galileo Ferraris 60 - Torino

FAIT
prestiti rapidi e bassi costi su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Arcivescovado 19, telefoni 519.136 - 530.397.

FILEND
prestiti immediati
da 3 a 100.000.000
es.: 5 milioni 36 x 173.000
es.: 10 milioni 36 x 348.000
es.: 50 milioni 60 x 781.000
visita a domicilio
Torino 011 278.949

FINAMP agevola commercianti e dipendenti prestiti a tutti in 24 ore orario continuato. Tel. 505.254 - 502.770.
FINANZIAMENTI al 7% a tutte le categorie anche senza garanzie erogazione rapida mutui senza ipoteca sino a L. 50 milioni. Tel. 638.716.

FINANZIAMENTI DIVISIONE SERVICE FINANZIA
a commercianti, artigiani, privati entro 3 giorni. Qualsiasi esigenza sino a L. 40 milioni. Torino corso V. Emanuele II, 63, tel. 011 543.721 - 542.488.

FINANZIAMENTI per ogni esigenza e importo ad artigiani, commercianti, autonomi, tempi brevi di erogazione. Tel. 011 814.636 sabato mattina aperto.

FINANZIAMO in brevissimo tempo senza cambiali firma singola anche a protestati in tutta Italia. Tel. 383.773.

FINANZIAMO
PRIVATAMENTE
senza ipoteca
su immobili
COMMERCIANTI ARTIGIANI DIPENDENTI
anche protestati
SENZA CAMBIALI
MUTUI IPOTECARI
IN TEMPI BREVISSIMI
per l'intero valore dell'immobile, per ristrutturazione o liquidità, rimborso fino A 15 ANNI.
Visita a domicilio.
Tel. 011 504.468/506.913

FINANZIAMENTI
da 1 a 30 milioni
FI.SE.T.
tel. 521.4400 - 521.4278
commercianti, artigiani, privati, casalinghe, pensionati, dipendenti di ditte.
Serietà, immediatezza.
Piazza Statuto 10 - Torino

FINANZIAMENTI
per ogni Vostra necessità
anche in 24 ore.
Telefonare (11)
511.212-512.324

FIN-GLOBO
FINANZIAMENTI
personalizzati da 0 a 100.000.000 secondo le vostre esigenze senza cambiali fino a 60 mesi
mutui agevolati leasing
finanziamenti agevolati alle aziende personali condizioni ai protestati massima serietà, istruttoria rapida
011 560.155 - 500.156

FINSERVICE
10 milioni 3 giorni rate
25 milioni in 6 giorni in 60 rate
affitto riscatto
mutui per tutti anche protestati
T. 503.931-502.446

IN 24 ORE
FINANZIAMENTI
AGEVOLAZIONI BANCARIE
a commercianti artigiani
e dipendenti
visite a domicilio
TEL. 969.2572
969.2429

PICCOLI MUTUI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, commercianti
BASTA CODICE FISCALE E CARTA D'IDENTITA'
rimborsi in C/C postale.
Via Juvarra 18 - Torino, tel. 561.2070

PRIVATAMENTE
si fluidificano cercate presso finanziari, riservatezza, e immediati. Telefonare 950.371.

PRIVATAMENTE finanzia subito tutti e tassi agevolati senza spese anticipate. Telefonare 011 516.030.

PRIVATO finanzia commercianti e artigiani. Telefonare al 533.615.

Privato finanzia in giornata
da 20 a 200.000.000
artigiani, commercianti, industria interessi inferiori alle banche.
Tel. 011 670.084

PRONTOPRESTITO
alle casalinghe 1-3 milioni. Solo le vostre firme. Telefonare 333.134 Torino.

PRONTOPRESTITO
dipendenti - artigiani 1-18 milioni con firma singola garantiti in 24 ore. Telefonare 353.574 Torino, via Tripoli n° 186.

18.000.000 finanziati in giornata istruttoria gratuita a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 631.582 - 638.606.
Vi occorre subito un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso veramente ragionevole. Tel. 505.403.
15.000.000 60 mesi L. 237.500 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fissi, via Garibaldi 59, tel. 518.290.

STOP
ai vostri problemi
in 24 ore
finanziamo
commercianti e artigiani
visite a domicilio
Tel. 011 677.174
631.906
NOVARA
Tel. 0321 459.553

VI SERVE UN PRESTITO?
FIN NOVA
RISOLVE
SENZA LIMITE DI CIFRA
FINANZIAMENTI IN 24 ORE
Tel. 812.3071, 9 linee r.a.

3 Aziende e negozi

A. INTERAZIENDA 661.1656 ricerca utilità ogni genere/prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria Valle Aosta.
A. SALVOLDI cede acconciature in zona centrale angolo locale con incasso per trasferimento attiera. Tel. 650.2190.
A. SALVOLDI cede cerniera/me, casa del formaggio stupenda incasso L. 320 milioni rinnovazioni. Tel. 656.9196.
ABBIGLIAMENTO artigianale zona Somariva, ma 60 lavorazione nuova, L. 28 milioni. Bilancio Ok. Tel. 560.953.
ACCONCIATURE per signora fronte strada, completo cedesi prezzo affare. Tel. 532.604.
ACCONCIATURE per signora negozio con vetrina fronte corso arredo recente completo cede Labeo 748.222.
AFFARE albergo bar ristoranza vicinanze Torino cedesi L. 35 milioni anticipo più semplice dilazioni. Tel. 886.317.
AFFARE meravigliosi con alloggio zona commerciale ottimo giro d'affari vendesi. Telefonare 500.810.
ALBERGO da ristrutturare 30 camere zona centrale cedesi con muri ad un prezzo interessante. Tel. 886.317. L. S. A Porta Palazzo Tattoia Orologio stand salumi formaggio carni cedesi. Ulteriori informazioni tel. 562.956.
ATTIVITA' produzione serpe alimentare incontrollabile zona Orbassano ott ma cede Frana 542.101.
AZIENDA produzione gelati cedesi elevata redditività, 10 dipendenti. Tel. ore ufficio 011 737.624, Max riservatezza.
BAR chiuso le ore in Regio Parco incassi L. 600 mila cedo a L. 180 milioni rogito notarile. Tel. 500.470.
BAR chiusura serale facile conduzione ben arredato cedo a sconti REC anticipo L. 30 milioni. Tel. 547.189.
BAR cremeria angolare forte incasso ottimamente prezzo interessante agevolazioni vendesi. Tel. 383.268.
BAR dobbiamo vendere causa acquisto locali zona Torino centro ultare. Tel. 557.0186.
BAR nuovo centrale zona uffici 400 mila al dì lavoro autoparti L. 33 milioni anticipo. Tel. 566.317. L. S.
BAR super incasso L. 400 mila zona uffici prezzo ridotto cedo anticipando L. 60 milioni. Tel. 521.2272.
BAR super incasso L. 700 mila al dì angolare forte passaggio cedo motivi salute L. 190 milioni. Tel. 521.2272.
BAR zona mercato forte incasso dimostrabile orario corto agevolazioni vendesi. Tel. 263.298.
BOUTIQUE cedo IX, X, XIV, grandi nuovi, mq. 70, 2 vetrine via Carlo Alberto/Mazzini centralissima. Tel. 530.2903.
CAFFE' bar super 2 entrate cedesi giochi incasso L. 600 mila al dì L. 240 milioni. Studio Grosso tel. 511.035.
CALZATURE cedesi IX XIV avviatissimo negozio 2 vetrine fronte mercato primaria importanza cede Labeo 748.222.
CARTOLIBRERIA prestigiosa cedesi solista una persona zona Franzia Tesoriera. L. 35 milioni. Eccezionale 588.286.
CAVIT 598.992 cede bar zona Moncalieri arredo nuovo incasso L. 900 mila al dì L. 180 milioni dilazioni.
CAVIT 598.992 cede distributore carburanti zona Crocetta adatto 1 persona 450.000 litri anno L. 25 milioni.
CAVIT 598.992 cede latteria Pozzo Strada levata L. 6 milioni 500 mila settimanali richiesta L. 210 milioni.
CEDESI azienda avviata settore abbigliamento pronta moda donna, ottici privilegiati portafoglio clienti rinnovato. Per informazioni tel. 011 599.8555 dopo le 20 escluso giorni festivi.
CEDESI causa salute lavoria ricca pubblicazioni macchine utensili garantisce la assistenza, oppure cercasi socio pratico. Scrivere: Carta identità 72734422 Fermo Posta via Alfieri - 10100 Torino.
CENTRALE cedesi attività elettrodomestici materiale elettrico anche antiquariato mobili. Tel. 582.956.
CLAVI 512.360 cede bar angolare nuovissimo zona uffici fronte conduzione L. 750 mila al dì minimo anticipo.
CLAVI 512.360 cede bar centrale prestigioso incasso elevato ottime riserve.

(continua)

LE CELLULE FRESCHE VEGETALI
NUOVA ENERGIA VITALE ANTI-ETA'

Dal 4 al 15 ottobre,
presso la sede di Via Bertola,
sarà a disposizione delle Clienti
la consulente di bellezza Kelémata
per consigli e informazioni tecniche.

A tutte le acquirenti
di FLUIDE VITAL CONCENTRE
un prezioso omaggio firmato Kelémata.

PROFUMI
Servetti

Via Bertola 23 angolo via S. Francesco d'Assisi
Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini, 21
Via Di Nanni 94 • Via Roma 42 - Orbassano

L'Ordine contesta il decreto ministeriale sui requisiti di salute

I medici: no alla nuova patente

Il vicepresidente Poggiolini: rendere pubblica la malattia del paziente potrebbe rompere il rapporto di fiducia - «Nel timore di non essere ammessi all'esame ci nasconderanno i loro malanni?» - Molte le affezioni inabilitanti - Per i diabetici il testo chiarisce: non potrà guidare chi ha lesioni oculari o usa l'insulina

Strage del rapido Tecnico si difende

ROMA — «I congegni elettronici che io ho costruito non erano in grado di far esplodere a distanza una [illegible]. Per consentire la deflagrazione occorreva un "timer" che però non è stato rintracciato tra i rottami del rapido 904 Napoli-Milano». A difendersi dall'accusa di concorso in strage, alla vigilia del processo (comincia oggi a Firenze), è Fredrick Schaudinn, il tecnico tedesco fuggito dall'Italia in Germania. Lo ha intervistato il TG2. Gli è stato domandato se si fosse mai chiesto a che cosa servissero i congegni ordinatigli. Schaudinn ha detto: «Me lo sono chiesto molto spesso. Ho posto domande a cui mi si rispondeva molto evasivamente».

Smentendo il contenuto di un verbale firmato in istruttoria, il tecnico ha negato di aver detto al giudice di essersi reso conto dell'utilizzazione dei congegni.

ROMA — I medici non vogliono avere la responsabilità del primo «filtro» per la patente di guida, attribuendo il certificato di «sana e robusta costituzione», senza il quale non si può sostenere l'esame di guida. All'indomani dell'entrata in vigore del decreto ministeriale, l'Ordine dei medici, attraverso una presa di posizione del vicepresidente Danilo Poggiolino (presidente dell'Ordine di Torino), contesta le nuove norme, almeno in attesa di una più completa circolare di interpretazione. Tra l'altro, il rischio — dicono — è che si rompa il rapporto di fiducia tra il medico di base e il suo cliente, poiché il professionista dovrebbe violare il segreto rivelando malattie inabilitanti, oppure perché il paziente tenterebbe di nascondere il male proprio a chi lo deve curare.

«Non è compito dei medici — dice Poggiolini — stabilire l'idoneità o meno alla guida. Tale funzione infatti spetta ai sanitari abilitati dalla legge 111 del 1988 e non ad altri». I ministri dei Trasporti e della Sanità hanno stabilito che il cittadino debba recarsi dal proprio medico di base a ottenere da lui (su ricettario e a pagamento) un certificato secondo il quale l'assistito non è affetto da qualcuna delle numerose affezioni indicate nel decreto. Poi, con quel modulo, dovrà eseguire un ulteriore controllo del medico abilitato e solo al termine di questi «super-accertamenti» ci potrà essere il nulla osta definitivo al rilascio o al rinnovo del documento di guida.

«Ecco un controsenso — ricorda Poggiolini —. Il medico non può infatti violare il segreto professionale denunciando le malattie del proprio cliente e, nel contempo, rischia sanzioni se la sua dichiarazione è infedele. Per questo è bene che il medico di famiglia fornisca solo le notizie cliniche riguardanti le malattie espressamente indicate dalla legge e nulla più». A tale scopo le associazioni mediche di categoria hanno annunciato di aver preparato un apposito modulo che verrà distribuito nei prossimi giorni «per uniformare la prassi ed evitare dimenticanze o imprecisioni».

Su questo punto, sulle malattie inabilitanti, c'è ancora confusione. Il decreto infatti cita in modo non approfondito una serie di affezioni (cardiovascolari, endocrine, del sistema nervoso, psichiche, del sangue, dell'apparato urogenitale, dell'apparato osteo-articolare, diabete, uso abituale di alcol o sostanze psicoattive) dando sì delle indicazioni, ma rinviando alla circolare applicativa il doveroso approfondimento.

Così, anche se il provvedimento circoscrive l'inabilità alla guida ai diabetici «colpiti da complicazioni oculari, nervose o cardiovascolari o da acidosi non compensata» e in modo esplicito vieta la patente «a chi ha bisogno di trattamenti con insulina» — limitando così le categorie —, si attende di sapere cosa voglia dire «una di entità tale da pregiudicare la sicurezza di guida».

Anche a giudizio del vicepresidente dell'Ordine dei medici la legge «presenta zone d'ombra, ed è stata fatta senza consultare minimamente le organizzazioni dei medici». E prosegue: «Non è escluso che le malattie previste come inabilitanti dal decreto, possono non essere segnalate se non riferite dal paziente e non rilevabili alla semplice visita clinica. Non sono infatti previsti esami sistematici di controllo per cui non è chiaro, per esempio, che cosa si intenda per sostanze psicotrope, se si tiene conto che gran parte degli italiani usa abitualmente sedativi o ansiolitici».

Al di là di queste osservazioni generali, già avanzate da alcune associazioni di malati, Poggiolini rileva «con particolare preoccupazione gli elementi di turbativa» nel rapporto di fiducia tra il medico e il paziente. «Infatti — sostiene — il paziente, per futilissimi da un possibile certificato a lui negativo, potrebbe essere indotto a nascondere al proprio medico di famiglia patologie come, ad esempio, l'epilessia. Oppure potrebbe non dichiarare l'uso di farmaci prescritti da uno specialista. Questo comportamento deviato potrebbe avere ripercussioni sulla stessa efficacia delle cure da prestare al paziente e presenta elementi di contrasto con le norme che regolano la tutela del segreto professionale».

Tutto ciò sembra che sia stato ignorato dai due ministeri. Da sabato il decreto è infatti operativo anche se gli uffici preposti al rilascio o rinnovo della patente di guida non hanno ancora avuto le attese spiegazioni. «Cercheremo di interpretare con elasticità le disposizioni — confessa un funzionario —. Se ci comportassimo con rigore faremmo una strage. Ma come si può, con questa imprecisione legislativa, togliere la possibilità di lavorare ad un cittadino?». Soprattutto quando manca ancora la circolare esplicativa che, come ha polemizzato Poggiolini, «come al solito, lavora ad arrivare».

Adriano Provera

I cereali contaminati sarebbero arrivati a Bari con triangolazioni

Grano radioattivo fantasma «Non ci sono acquisti dall'Est»

Lo afferma il ministero del Commercio - La Lega consumatori: «Nessun controllo alle frontiere»

ROMA — Se si cerca di sapere dal Ministero del Commercio Estero, dall'ICE e dall'Istat quanto grano arriva in Italia dai Paesi dell'Est si ha una prima sorpresa: neppure un chicco, secondo i tabulati più aggiornati. Eppure nel giro di un anno ne importiamo in media 50 milioni di quintali: 40 milioni di quintali di grano tenero (29 milioni di quintali dalla Francia, 7 milioni dall'Inghilterra, 4 milioni dagli USA) e più di 8 milioni di quintali di grano duro (3 milioni dal Canada, 2,5 milioni dalla Francia e 2,5 milioni dalla Grecia).

«Ma è solo un'apparenza — spiega Vincenzo Dona, segretario generale dell'Unione Consumatori, dopo aver ricordato che non a caso il carico bloccato a Foggia proveniva proprio dalla Grecia — Grazie alle triangolazioni commerciali nulla impedisce al grano radioattivo di raggiungere un altro Paese e da questo rientrare in Italia».

La vicenda del grano radioattivo riapre dunque una vecchia piaga: l'Italia continua ad essere considerata «la pattumiera d'Europa» nella quale, con la connivenza di un sistema precario e incerto di controlli alimentari si possono scaricare (quante volte è già accaduto?) derrate di ogni tipo.

«Come tutti gli altri allarmi sugli alimenti, anche questo è venuto fuori casualmente — continua Dona — E non deve stupire: abbiamo leggi più severe di quelle degli altri Paesi industrializzati ma il punto debole, anzi debolissimo, è quello della continuità dei controlli».

Quella dei controlli è una situazione variegata, perfettamente in linea con le croniche inadempienze della pubblica amministrazione, ma sconcertante per il significato e soprattutto per le conseguenze sui consumatori.

Il panorama è complesso e assurdo, perché contraddittorio. Secondo l'Unione Italiana Chimici Igienisti, ad occuparsi di controlli sugli alimenti in Italia sono circa 800 ispettori sanitari veterinari e 145 laboratori, molti di più di quanti ce ne sono negli Stati Uniti, con un frastagliamento di competenze che naturalmente ostacola l'attività di controllo. Alla dogana ci sono circa 600 ispettori, che secondo il sindacato di categoria sono assolutamente insufficienti e il numero dovrebbe essere triplicato. I NAS (Nuclei Anti Sofisticazioni) hanno 1400 uomini, pochi quando si tiene conto che la loro competenza va dal farmaceutico alla marmellata. Il Servizio Repressione Frodi del Ministero Agricoltura e Foreste conta 500 dipendenti, dislocati in 22 uffici periferici: potrebbero sembrare tanti, se non si sapesse per certo che una gran parte di questi è addetta alle scartoffie.

Poi ci sono le USL, i laboratori di igiene e profilassi, gli istituti Zooprofilattici, la Guardia di Finanza (in una certa misura si occupa anche di frodi alimentari). In Puglia, come ha denunciato l'assessore regionale alla Sanità Corradino Mirzo l'unico ente in grado di effettuare indagini di radioattività è l'Istituto Zooprofilattico di Foggia.

Quindi in Italia i controlli si fanno, perché tutta questa gente non lavora gratis, ma non ci sono. «E' proprio così e la realtà è sconcertante - prosegue Dona. - I Laboratori di Igiene e Profilassi, che dovrebbero essere le punte avanzate dei controlli sugli alimenti, sono sprovvisti di personale ma anche delle attrezzature indispensabili. Su 34 laboratori provinciali, soltanto 3 hanno un gascromatografo, indispensabile per la ricerca dei pesticidi; e in 17 manca l'apparecchiatura per valutare l'assorbimento atomico, necessario per ricercare negli alimenti i residui di metalli tossici. Gli addetti, che dovrebbero essere almeno 1200, sono soltanto 530. L'attività dei Laboratori è poi largamente paralizzata dai conflitti fra i Ministeri».

Bruno Gaibazzi

Il carico rispedito all'estero

BARI — Parte stamattina dal porto di Bari il mercantile cipriota «Alexandra», con parte del grano radioattivo sbarcato martedì scorso nel capoluogo pugliese per essere commercializzato. Delle 1300 tonnellate che costituivano il carico proveniente da Salonicco, 900 saranno reimbarcate per l'estero. Le restanti 400 tonnellate, contenute nei silos della «Gecfarti» di Modugno (Bari), dovranno essere riesaminate, essendo state mescolate con grano non radioattivo.

Le modalità dell'operazione di imbarco del cereale sono state definite in un incontro tra il sostituto procuratore di Bari Carlo Maria Capristo, il pretore Nicola Colaianni e ufficiali delle Guardia di Finanza e della Capitaneria di porto. Tutti i comandi costieri della Guardia di Finanza sono stati allertati per evitare che la nave possa attraccare in un altro porto italiano. (Ansa)

L'invito dei Verdi contro gli allevamenti industriali

«Non mangiate bistecche e uova per dodici giorni»

«Quei lager inquinano, animali nutriti con ormoni» - L'iniziativa da oggi

ROMA — Uno sciopero della fame contro gli allevamenti di animali su scala industriale, inquinanti, nocivi alla salute, antibiologici e crudeli: 300 milioni di vitelli, polli, maiali e conigli che ogni anno crescono in Italia, nei «lager» (così sono stati definiti) che li privano del contatto naturale con la terra, il sole, l'aria, imbottiti di ormoni e antibiotici. E questi allevamenti sono responsabili per il 14 per cento dell'eutrofizzazione del mare Adriatico, a causa dei loro scarichi equivalenti a quelli di 65 milioni di esseri umani.

La campagna lanciata dal gruppo parlamentare Verde e illustrata ieri cade fra due date simboliche: l'odierno anniversario della nascita di San Francesco, patrono degli animali e il 16 ottobre, giornata mondiale dell'alimentazione della Fao. Carità animale e salute, ecologismo e solidarietà, specchio del composito universo Verde.

I deputati ambientalisti esortano a non consumare per dodici giorni né carni né uova industriali in segno di protesta e promettono iniziative in tutta Italia. Una festa degli animali a Pesaro, con la benedizione delle bestie da macello, una manifestazione ad Ancona, nel luogo dove vengono smistati i vagoni piombati dei treni del bestiame, un'altra a Chieti contro la megafabbrica di maiali che una società progetta di costruire in un parco naturale.

E ancora: pranzi vegetariani in conventi e blocchi simbolici dei mattatoi pubblici. Ci sarà persino una messa con gli animali (replica di quella di Pasqua) per protestare contro il rituale consumo di agnello. Ma questa volta nella chiesa di San Giovanni dei Fiorentini a Roma entreranno cani gatti e forse qualche animale da cortile.

«Meno suini e più delfini». «Macchine animali? No grazie», recitano gli slogan sui manifesti dove la pelle straziata svela piaghe e maiali fatti di ingranaggi. Mostri meccanici al servizio della «cultura della polpetta» che sta invadendo il mondo, anche se dalla Gran Bretagna arriva la notizia di un forte calo del consumo di carne, soprattutto fra i giovani. In Italia ne mangiamo 77 chilogrammi l'anno.

La Padania è terra per suini da quando i romani li allevavano bradi nei querceti che allora coprivano la pianura. Poi è arrivata l'agricoltura. Ma l'equilibrio biologico fra coltivazione dei campi e allevamento degli animali (che dalla terra si nutrivano, restituendo alla terra concime) è durato a lungo. Fino a quando gli animali sono stati confinati negli allevamenti-industrie e la terra ha avuto bisogno dei concimi chimici.

Anna Donati e Anna Maria Procacci sciorinano una valanga di dati, notizie, immagini. Le decine di milioni di polli del Forlivese, dove la concentrazione fra gli uomini è cinque volte il valore nazionale e il pulcino cresce in un quadrato di 22 centimetri per 22, mangiando farina di pesce illuminato notte e giorno per ingrassare più in fretta.

I porcili di Modena, patria del prosciutto, popolati da un milione di capi, depuratori insufficienti, acqua imbevibile per una quantità di nitrati nelle falde tre volte superiore alla media. E ancora i vitelli gonfiati e cresciuti in anemia forzata, in gabbie di legno perché non possano neppure leccare il ferro della sbarre, «contaminando» così di rosa la carne che il consumatore pretende bianchissima, ignaro dello scarso valore nutritivo. «Erpetofauna in bottiglia di quali viene negata la propria animalità», spiegano le due rappresentanti dei Verdi.

Sulla scia di una recente legge in Svezia e in Svizzera i Verdi chiedono di «smantellare gli allevamenti industriali entro il 2000». E propongono il ritorno ad un allevamento biologico, integrato con l'agricoltura, che adegui le tecnologie agli animali e non viceversa.

Maria Grazia Bruzzone

Cacciatore ucciso dall'amico

ROMA — Incidente di caccia nelle campagne di Torvaianica. Un uomo di 26 anni, Renato Saltarelli, è morto dopo essere stato colpito alla tempia da una fucilata esplosa accidentalmente da un altro cacciatore, Giuseppe Della Motte, 34 anni. (Ansa)

Con il black-out dei trasporti urbani si è entrati in pieno autunno caldo, sabato si fermano gli aerei

Lo sciopero blocca le città (e la legge dorme)

Ferme da tre mesi alla Camera le norme che dovrebbero disciplinare le agitazioni nei servizi pubblici essenziali - Si è eletto soltanto il relatore - I sindacati: «Intollerabili altri ritardi, l'episodio di Vercelli deve far riflettere anche il Parlamento»

ROMA — Black-out dei trasporti urbani e caos nella circolazione stradale, ieri per lo sciopero degli autoferrotranviari contro i «tagli» decisi dal governo nei trasporti per risanare la finanza pubblica. A Roma, Milano, Torino ed altre grandi città ci sono stati paurosi ingorghi e tamponamenti causati dalla massiccia immissione nel traffico di automezzi privati. A Milano, per evitare il peggio, si è dovuto riaprire eccezionalmente il transito nel centro storico. A Venezia la sospensione dei traghetti lagunari ha suscitato grande preoccupazione fra la cittadinanza e i numerosi turisti. Si sono anche fermati i trasporti extraurbani, l'autonoleggio, l'autotrasporto merci, i pullman di linea e i servizi autostradali.

Non si è giunti, però, ancora alla fine del ciclo, anzi. Mentre per sabato è confermata la paralisi del trasporto aereo dalle 9 alle 13 per l'astensione simultanea di piloti, assistenti di volo, tecnici, personale a terra, uomini-radar, dipendenti di Civilavia, già si parla di un altro pacchetto di agitazioni diretto ad assicurare continuità alla lotta dei 500.000 lavoratori contro «la politica suicida» del governo e delle aziende.

Ma, nonostante si sia entrati nel pieno dell'«autunno caldo» con prospettive di pesanti disagi per gli utenti, la Camera non ha ancora neppure fissata la data di inizio della discussione del provvedimento sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, approvato faticosamente dal Senato prima delle vacanze. La nuova disciplina prevede che durante le astensioni dal lavoro debba comunque essere garantita una «soglia minima» di funzionamento delle attività principali. Questi i servizi essenziali individuati: igiene e sanità, trasporti pubblici anche in concessione e disciplina del traffico, produzione e distribuzione di energie e beni di prima necessità, protezione civile, amministrazione della giustizia, poste-telecomunicazioni e informazione radiotelevisiva pubblica, istruzione con particolare riguardo a scrutini ed esami, erogazione di assegni e indennità con funzione di sostentamento, dogane con particolare riferimento al controllo su merci deperibili, raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e di quelli speciali.

Il testo di Palazzo Madama è giunto a Montecitorio il 20 luglio e la commissione Lavoro e previdenza sociale, alla quale è stato subito assegnato, in due mesi e mezzo ha solo provveduto alla nomina a relatore dell'on. Borruso, democristiano e già sottosegretario al ministero del Lavoro, e alla richiesta del parere a ben nove commissioni: Affari costituzionali, Giustizia, Bilancio e programmazione, Finanze, Cultura e istruzione, Ambiente e lavori pubblici, Trasporti e poste, Commercio e turismo, Affari sociali. La Camera ha ripreso i lavori da quindici giorni, ma fino a ieri sera la questione, pur così urgente ed importante, non era stata inserita nell'ordine del giorno delle riunioni di questa settimana e forse non lo sarà neanche per la prossima.

Gli stessi sindacati confederali, protagonisti dell'attuale scontro su trasporti e fisco, sono notevolmente seccati. Si allungano i tempi — sostengono — di una disciplina che non soltanto indica esattamente i «servizi pubblici essenziali» ed assicura una soglia minima di funzionamento durante le astensioni dal lavoro, ma crea anche una serie di strumenti e procedure tese a «raffreddare» i conflitti, a favorirne la soluzione o, comunque, a individuare le responsabilità. «La Cisl — afferma Mario Colombo, segretario generale aggiunto della Cisl — sollecita i deputati ad approvare rapidamente il provvedimento. Non si possono tollerare altri ritardi. L'episodio di Vercelli (il treno bloccato dall'agitazione dei ferrovieri e costretto a ripartire dalla rivolta dei passeggeri) ha suggerito al sindacato una più attenta riflessione sull'uso dello strumento dello sciopero e sull'esigenza di una maggiore informazione sulle modalità e i motivi. Al contrario, non sembra aver stimolato comportamenti ed iniziative in altre sedi».

Colombo si augura che a Montecitorio «non si facciano passi falsi» e che la proposta di legge venga ratificata nel testo approvato dal Senato. «E' un testo — osserva Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil — non modificabile allo stato delle cose. Bisogna tener conto che c'è una destra pronta all'attacco per rendere le norme più vincolanti. E' necessario che il provvedimento passi al più presto: è un obiettivo che si può raggiungere, anche in tempi brevi, non solo se si tiene conto dell'insegnamento del Senato, cioè se si coinvolgeranno tutte le forze politiche che nell'altro ramo del Parlamento hanno detto "sì" su una materia così contrastata».

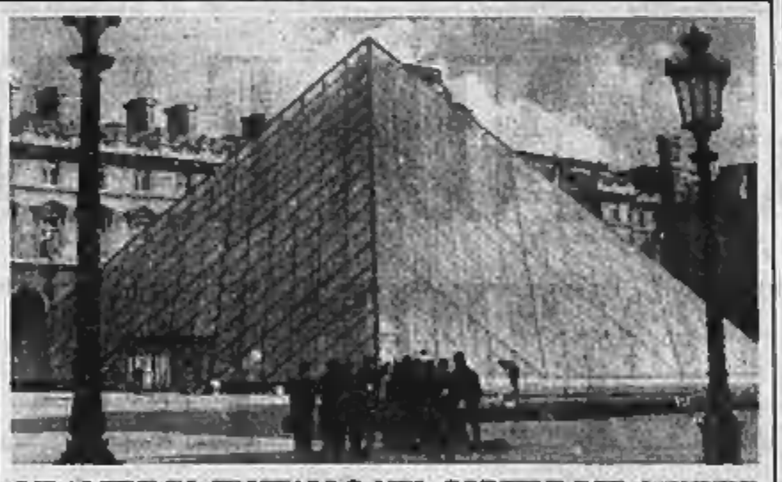
Per la Uil, il segretario confederale Walter Galbusera ha rilevato: «Non è certo perfetto, ma è bene che sia approvato sollecitamente. Si rimprovera sempre al sindacato di essere in ritardo, di frenare, di ostacolare, di essere un vincolo, mentre in questo caso, con una certa sorpresa, si può notare l'inverso».

Gian Carlo Fossi

Non ci sarà lo sciopero generale

ROMA — Il «vertice» delle segreterie confederali di Cgil-Cisl-Uil di oggi non proclamerà lo sciopero generale. Contro la manovra economica del governo e le risposte «insoddisfacenti» su fisco, trasporti, sanità, le tre segreterie confederali decideranno quasi certamente un pacchetto di ore di sciopero articolate per categoria e territorio, e una «grande manifestazione nazionale» a Roma in coincidenza con il punto massimo di discussione parlamentare sulla finanziaria '89: si parla di 500.000 lavoratori in piazza San Giovanni.

Il segretario della Cgil Pizzinato, poi, solleverà la questione di uno sciopero generale da proclamare qualora in Parlamento non vengano accolte le richieste sindacali. Comunque, per il momento, pochi sindacalisti sembrano disposti a bruciare questa carta a sostegno di una riforma strutturale del fisco destinata ad essere conquistata nel tempo e con il massimo coinvolgimento di tutte le forze politiche e sociali. Benvenuto, con riferimento soprattutto alla vertenza-trasporti, proporrà di dare continuità alla protesta, ricorrendo a forme nuove.



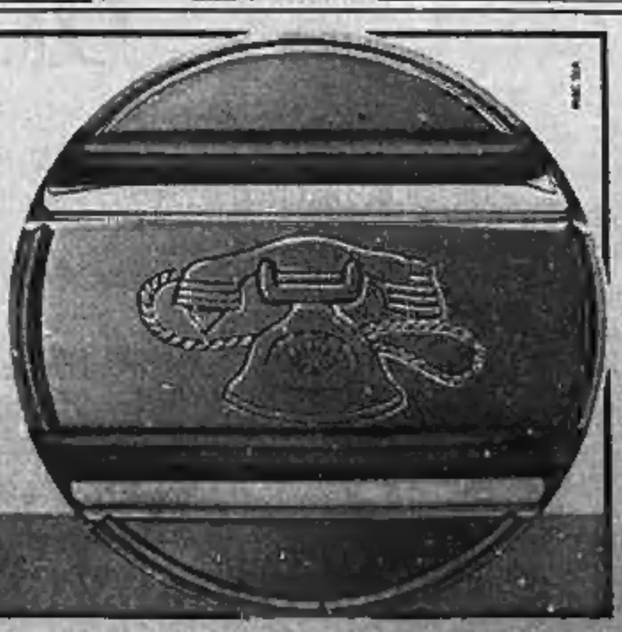
PIRAMIDE DI CRISTALLO NEL CORTILE DEL LOUVRE

Parigi. Si danno gli ultimi ritocchi alla piramide di vetro costruita nel cortile interno del Louvre. La costruzione, alta 21,65 metri, è stata progettata dall'architetto americano I. M. Pei e consiste in 666 rombi di cristallo. L'anno prossimo diventerà l'entrata principale ai musei (Ap)

1678-61061:
UN NUMERO E UN GETTONE CONTRO L'AIDS.

L'Aids è fatto anche di dubbi, paure, domande; e di disinformazione e falsi allarmismi. Se avete un problema, o per qualunque motivo volete saperne di più, chiamate il numero verde AIDS 1678-61061. Siamo a vostra disposizione dal lunedì al venerdì, dalle h. 13 alle h. 17. E da qualunque località d'Italia la telefonata vi costerà solo uno scatto.

COMMISSIONE NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS
Ministero della Sanità



AIDS: SE LO CONOSCI LO EVITI, SE LO CONOSCI NON TI UCCIDE.

L'omicidio del presidente dell'Unità Sanitaria di Saluzzo

Delitto Usl senza colpevoli

Ordinata la scarcerazione dei tre presunti sicari, mancano indizi - Era stato già liberato il ginecologo creduto il mandante del delitto - Le accuse venivano solo dalle dichiarazioni di un pentito

BOLOGNA — L'assassinio del presidente dell'Usl di Saluzzo, Amedeo Damiano, rimane senza colpevoli, le indagini debbono ripartire da zero. Dopo la liberazione del ginecologo Pierluigi Ponte, imputato di essere il mandante dell'agguato mortale, il giudice istruttore di Bologna Sergio Castaldo ha ordinato la scarcerazione «per mancanza di indizi» anche dei presunti sicari: Pancrazio Chirumi, Marco Sartorelli e Alessandro Pinti.

I tre, tutte vecchie conoscenze della giustizia, non potranno lasciare la cella: Chirumi è tenuto dietro le sbarre da un'imputazione di rapina; Sartorelli sta scontando l'ergastolo per omicidio. Anche Pinti espia una pena per reati commessi prima dell'attentato (24 marzo 1987) al presidente dell'Usl di Saluzzo.

Il giudice istruttore ha deciso la scarcerazione accogliendo l'istanza degli avvocati di Torino Vittorio Chiusano e Ennio Festa, difensori del Chirumi, fondata sull'assenza di riscontri oggettivi all'accusa «*Quei tre sono gli esecutori del delitto*» mossa dal pentito Luigi Aversano.

La decisione del dott. Castaldo prelude, se non emergeranno novità clamorose, al proscioglimento dei tre presunti killers e del ginecologo Pierluigi Ponte che il magistrato di Bologna aveva liberato con la stessa motivazione «mancanza d'indizi» nel luglio scorso accogliendo l'istanza dei difensori, il prof. Gilberto Loiaz di Torino e l'avv. Manlio Vineis di Saluzzo.

Così, continua ad essere inspiegabile la tragedia di Amedeo Damiano. Il presidente dell'Usl fu ferito a colpi di pistola sotto il portone di casa, in corso Italia 56 a Saluzzo, la sera del 24 marzo dell'anno scorso.

Morirà per le lesioni provocate dalle pallottole alla colonna vertebrale il 3 luglio, nell'ospedale di Montecatone (Imola) specializzato nelle terapie ai neurolesi. Ecco perché l'inchiesta è affidata alla magistratura di Bologna.

Sino alla primavera 1988 le indagini non fanno alcun passo in avanti. La fa progredire, tutto d'un colpo, Luigi Aversano, napoletano detenuto a Genova per una lunga serie di reati (uscirà di prigione a fine secolo). Accusa: «*Sono stato io a fare eseguito da Marco Sartorelli e Alessandro Pinti. Fu organizzato da Pancrazio Chirumi*».

Gli accertamenti danno questi responsi: Sartorelli, 32 anni, è un ergastolano, all'epoca del ferimento del presidente Usl era fuori di galera. Mesi prima, approfittando di una licenza, non era più tornato a Porto Azzurro. Da poco, è stato riattirato. Alessandro Pinti, 31 anni, pregiudicato è detenuto: ma, non lo era il giorno dell'imboscata. Anche Chirumi, 35 anni, è noto agli inquirenti. Secondo Aversano, la settimana dell'attentato, era a Saluzzo e frequentava la discoteca di Piercarlo Ruggiero.

Costui, ma il pentito l'ignora, è un cugino di Pierluigi Ponte. Tale frequentazione pare essere l'unico, labile filo che collega il ginecologo a coloro che, stando ad Aversano, pentito, hanno teso l'agguato ad Amedeo Damiano.

Sartorelli, Pinti e Chirumi sono arrestati con l'accusa: «*Sieta i killers*». Pochi giorni dopo, la «bomba» delle manette a Ponte: «*Lei è il mandante. Ha fatto sparare a Damiano per vendetta perché il presidente Usl aveva innescato un'indagine penale sui presunti illeciti nell'ospedale di Saluzzo*». Quest'inchiesta s'è conclusa con il rinvio a giudizio di alcuni medici; imputato è anche Ponte: «*Come direttore sanitario ha fatto un'interruzione di gravidanza nell'ospedale: però doveva farla un altro sanitario e non Ponte che è direttore sanitario*».

Qualche giorno dopo la cattura di Ponte, un'altra «bomba»: Luigi Aversano è un pentito da prendere con le molle. La Corte d'assise di Genova non reputa sufficienti per condannare le accuse che Aversano ha mosso contro i complici in un processo.

Interrogati in carcere, Ponte e i tre presunti killer negano con ostinazione: «*Non sappiamo nulla della tragica fine di Amedeo Damiano*». L'inchiesta è formalizzata passa nelle mani del giudice istruttore Castaldo. Il 3 giugno il magistrato, accogliendo l'istanza del prof. Loiaz, scarcera Pierluigi Ponte «*mancano indizi*». Il provvedimento è impugnato dal sostituto procuratore dott. Candi. Ma, il tribunale della libertà conferma: «*Contro Ponte non c'è nulla*».

Claudio Giacchino

Giovane tossicodipendente romano uccide a fucilate suocero e cognato

Dopo il massacro a casa semina terrore in strada

Ruba una Vespa e fugge sparando all'impazzata: 5 feriti - I carabinieri lo bloccano in un negozio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Caccia all'uomo nelle campagne romane, colpi di pistola e di fucile, due morti, otto feriti, una mattina di paura. Alla fine lo sparatore è stato arrestato, leggermente ferito anche lui. Ancora adesso non ha spiegato bene le ragioni della sua furia omicida. Paolo Ferrari, 27 anni, ieri mattina a Fontana di Papa (pochi chilometri a Sud di Roma, sulla via Nettunense) ha ucciso a colpi di fucile suocero e cognato, Pasquale e Marcello Musolino, 62 e 30 anni, entrambi maestri elementari.

Che cosa vi sia stato da loro, quando alle 9 del mattino si è presentato a casa, non si sa. Lo si può capire pensando al fatto che da tempo sua moglie, Marina, 26 anni, aveva deciso di lasciarlo, di separarsi legalmente (la prima udienza dal giudice era fissata per il 13 ottobre) tenendo però con sé la figlia Monia, nata solo due mesi fa. Sia Fausto sia Marina, secondo la polizia, sono tossicodipendenti. La loro vita comune è stata un susseguirsi di espedienti, lui ha numerosi precedenti penali.

Alle 8 di mattina Fausto Ferrari parcheggia la sua Alfasud arancione sotto casa dei suoceri. Sale al secondo piano, si fa aprire e spiana un fucile da caccia con le canne mozzate. Spara subito: suocero e cognato cadono a terra. Fausto spara ancora contro la suocera, Albina, che però è più fortunata: viene colpita di striscio ad una gamba e si sottrae così alla furia omicida.

Ora Fausto punta sulla moglie Gabriella. La minaccia, la insegue. Lei fugge terrorizzata, arriva al davanzale del balcone (la casa è al secondo piano) lo scavalca e si butta. Sotto c'è un terrazzino: la ragazza riesce a non farsi male e si rifugia nell'alloggio del primo piano da dove chiama la polizia.

Fausto, furibondo, comincia così la sua fuga. Esce di casa, dove lascia una borsa piena di munizioni e le chiavi dell'auto. E' a piedi, solo, inseguito da sguardi terrorizzati. Percorre un centinaio di metri e si trova davanti al banco di un fruttivendolo: gli punta contro il fucile e si fa dare una Vespa. Non spara. A bordo della motoretta è non l'arma a tracolla prende la via delle campagne, in direzione del monte Giove.

L'allarme è ormai scattato. Carabinieri, polizia e una pattuglia della stradale sono sulle sue tracce. Ferrari fugge ancora. In qualche modo riesce ad abbandonare la Vespa e a procurarsi un furgone. Se ne va in direzione di Campo Leone dove finalmente viene avvistato dai carabinieri. Ma appena intravede le divise, Ferrari imbraccia il fucile. Colpi all'impazzata vanno in tutte le direzioni: i pallini di piombo si stampano anche su un palazzo e sfondano le finestre. Passa davanti ad un supermercato: la gente è terrorizzata, le porte si chiudono, clienti e commessi si stendono a terra e si riparano dietro i banconi.

I colpi esplosi nell'aria erano gli ultimi. Non ha più munizioni, solo un fucile scarico. Ferrari non demorde. Si infila dentro una macelleria. Macellaio e clienti si riparano nel retro. Lui cerca un'ascia o una mannaia. La pattuglia della polizia stradale è la prima a raggiungerlo. Gli agenti lo circondano, uno di loro gli si butta addosso e lo immobilizza. La folle corsa è finita. Ma Ferrari ancora non si arrende, scalcia, si dimena, si ferisce, ma colpisce anche tre carabinieri che finiranno con lui in ospedale.

Non sono gli unici. Anche due passanti sono stati feriti dai pallini vaganti del suo fucile da caccia. In tutto otto persone restano colpite in questa mattinata di follia: la suocera e la moglie, un agente di polizia, tre carabinieri, due passanti. Nessuno è grave.

In serata Fausto Ferrari è stato interrogato dal sostituto procuratore di Velletri, competente per l'inchiesta.

m. o.

CINQUE KM AL GIORNO PER TROVARE L'ACQUA

Jaydevpur. Non accenna a migliorare la situazione idrica nel Bangladesh. Le recenti alluvioni hanno messo fuori uso gli impianti. Migliaia di bambini sono colpiti da gravi malattie. Questa donna ogni giorno affronta un viaggio di 5 chilometri per procurarsi un po' acqua (Ap)

Pregiudicato bolognese offriva droga alle sue vittime

Adescava bimbi e li violentava

BOLOGNA — Adescava bambini davanti alle scuole, promettendo loro qualche soldo e qualche sigaretta di hashish e di marijuana. In cambio, Sandro Bonetti, una pregiudicato bolognese di 36 anni, chiedeva prestazioni sessuali particolari.

Il nuovo inquietante episodio di violenza sui minori, destinato a scuotere la tranquillità di genitori e insegnanti, è stato rivelato dalla Questura di Bologna proprio mentre nell'aula del tribunale cittadino si apriva la prima udienza contro sei imputati accusati di violenza carnale e atti di libidine ai danni di cinque bambini.

Sei insospettabili, tra i quali anche un professore di letteratura italiana, greco e latino del liceo «Minghetti» di Bologna e un insegnante di educazione musicale di una scuola media di Castiglione dei Pepoli. Insieme, avrebbero reclutato i ragazzini in una piscina comunale della prima periferia bolognese per poi immetterli in un circuito a luci rosse, che partiva da Bologna per toccare altre città italiane, tra cui anche la Trieste di Alessandro Moncini, l'ex presidente provinciale dell'Aci coinvolto dalla giustizia americana per traffico di materiale pornografico, con bambini nel ruolo di protagonisti.

Sandro Bonetti le sue vittime le aspettava all'uscita dalle scuole. Sceglieva i ragazzini da adescare tra studenti di età compresa tra i 12 e i 15 anni. Li avvicinava. Promettendo soldi e stupefacenti li convinceva a seguirli a casa sua, in via Zanardi, nella prima periferia della città, poco lontano dalla stazione Centrale. Tra i ragazzini adescati, anche alcuni portatori di handicap, affidati alla comunità alloggio del servizio sociale delle Usl.

Per non insospettire i passanti e i vicini di casa, Bonetti caricava i minori sulla sua auto, nascondendoli nei sedili posteriori e facendoli entrare nel suo appartamento dalle scale di servizio.

La spirale di abusi è stata interrotta dalle testimonianze di alcuni ragazzini, raccolte dagli agenti della Squadra mobile nel corso delle indagini condotte durante gli speciali servizi antidroga, disposte dal questore Giuseppe Montesano davanti alle scuole di Bologna. I minorenni adescati sono oltre una decina. Gli accertamenti medici hanno confermato che tutti sono stati violentati.

Il mandato di cattura, spiccato dal giudice istruttore Giovanni Pilati, fa riferimento ai reati di corruzione di minorenni, violenza carnale, atti di libidine violenta, spaccio, induzione e agevolazione all'uso di sostanze stupefacenti, con l'aggravante della minore età delle vittime.

m. o.

■ Tedesca stuprata a Riccione

RICCIONE — Una donna tedesca di 30 anni è stata violentata da tre o quattro giovani che l'hanno aggredita e caricata a forza su un'auto nei pressi di Riccione. E' stata portata in un prato alla periferia dove i suoi aggressori hanno abusato ripetutamente di lei prima di abbandonarla in stato confusionale. La donna, nonostante lo choc, con i vestiti strappati, è riuscita a chiamare un'ambulanza. Trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Riccione è stata dimessa dopo le cure prestatele dai sanitari.

(Ansa)

126, PANDA E UNO: FIAT VI OFFRE LE CHIAVI DELLA CITTA'!

E' ottobre. La città si muove a pieni giri. Il dinamismo scorre lungo le arterie cittadine. E' normale, è ottobre. Quella che invece è assolutamente speciale è l'offerta Fiat che ancora per tutto il mese vi permetterà di entrare comodamente in possesso delle chiavi della città. Ovviamente stiamo parlando di 126, Panda e Uno, le tre vetture tagliate su misura per la vita moderna.

25% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA

Se preferite acquistare a rate, sino al 31 ottobre, scegliendo 126, Panda e Uno, potrete risparmiare il 25% sull'ammontare degli interessi. Un risparmio davvero notevole. Un esempio: acquistando la Uno Diesel S 5 porte con rateazione a 36 mesi, verserete in contanti solo Iva e messa in strada. Il resto lo pagherete in 35 rate mensili di L. 437.000 cadauna, risparmiando L. 1.132.000.

SUPERBOLLO PER UN ANNO COMPRESO NEL PREZZO

Se oltre al piacere del risparmio volete poi aggiungere i vantaggi del Diesel, le Concessionarie e le Succursali Fiat hanno la formula giusta: sino al 31 ottobre avrete una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano pari al valore del superbollo per un anno. Basta con parole, è il momento di agire. Perché il 31 fa presto ad arrivare.

Speciale offerta valida per tutte le vetture 126, Panda e Uno disponibili per pronta consegna. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida sino al 31 ottobre 1988 in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1/10/88. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

ANCORA FINO AL 31 OTTOBRE 126, PANDA E UNO VI VENGONO INCONTRO.

FIATSAVA FIAT

A Palermo Calderone si sente insicuro, sospeso il terzo maxi-processo

Il pentito resta senza scorta «Ho paura, non parlo più»

La nuova legge sugli arresti lo ha privato della protezione speciale - «Ridatemi quegli agenti»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — *«Signor presidente, io sono un collaboratore della giustizia, sono ancora disposto a collaborare però...»*. Il «pentito» si schiarisce la voce, poi riprende al microfono: *«Però richiedo alla giustizia l'incolumità mia e della mia famiglia; e finché non l'avrò non risponderò più alle domande»*. La prima apparizione pubblica di Antonino Calderone pare fatta apposta per dimostrare quanto fondati siano, nella lotta alla mafia, i timori di un salto all'indietro. Anche lui, come negli anni scorsi era accaduto a diversi «pentiti», si sente abbandonato, ha paura. Ancora una volta le rivelazioni di uno che la mafia la conosce dall'interno rischiano di interrompersi. E questa volta, a causa di una legge.

Pochi giorni fa, concludendo col deposito delle motivazioni il «maxi processo» a Cosa Nostra, il giudice Pietro Grasso se n'era uscito in un commento sconsolato: dopo tre anni torno a una vita normale, diceva, e trovo una Palermo che pare tornata ad essere quella di prima. La posizione di Calderone, adesso, sembra sottolineare la stessa linea di tendenza. *«Non sedo accanto a me gli uomini che mi scortavano, quelli che conosco e di cui mi fido. Voglio che a proteggermi siano ancora loro. Se no, non parlo»*.

E' terrorizzato, il vecchio «boss» catanese. Ha 54 anni, tre figli, rispetto alle foto che lo ritraevano al momento dell'arresto appare un po' dimagrito, senza baffi. Fino a pochi giorni fa, racconta il funzionario che comandava la sua scorta (lo stesso che aveva protetto Tommaso Buscetta) pretendeva di assistere momento per momento anche alla preparazione dei suoi pasti.

Adesso, appena giunto a Palermo dal carcere di Rieti, si è visto affidare alla protezione dodi agenti di custodia. Lo prevede la «legge delle manette», quell'assieme di norme approvato nell'agosto scorso che oltre a limitare i poteri d'arresto del p.m. vieta che i detenuti, anche quelli che «collaborano», possano essere tenuti al di fuori delle strutture carcerarie.

L'appartamento nel quale adesso Calderone si trova (tre stanze a ridosso dell'aula-bunker, lo stesso in cui erano stati accolti Buscetta e Contorno) amministrativamente fa parte dell'Ucciardone. A proteggere il «pentito» ci sono agenti di custodia e non più uomini del nucleo centrale della Criminalpol.

«Calderone — racconta ancora il funzionario che fino all'altro ieri lo proteggeva — ormai vive un'esistenza dominata dalla paura. Ha raccontato tutto quel che sapeva, si è accusato anche di crimini orribili». Fra l'altro si è detto responsabile dell'eliminazione di quattro teppisti catanesi, uccisi perché «poco rispettosi» e fatti scomparire in un pozzo di San Cristoforo. Qualche giorno fa, continua il funzionario, un complice di quel terribile delitto è stato arrestato. E il «pentito» non ha ancora detto tutto: di recente ha raccontato che la riunione con cui la commissione provinciale di Cosa Nostra aveva deciso la sua eliminazione, si sarebbe tenuta in uno degli uffici catanesi del gruppo Costanzo.

«Calderone non parla, come Buscetta, animato da spirito di vendetta, ma con grande apertura, grande disponibilità. Negli ultimi mesi ha girato con noi per mezza Italia, ci ha permesso di trovare quasi ottocento riscontri alle sue accuse. Adesso non capisco cosa gli stia accadendo; e il problema non è più solo amministrativo. Qui, ormai, ci si scontra con una legge dello Stato. Noi siamo disposti a continuare il servizio di scorta, ma potremo farlo solo se ci sarà chiarezza, se ci diranno chiaramente chi deve comandare».

Giuseppe Pinsivalli, il presidente che avrebbe voluto cominciare l'interrogatorio, si rende conto subito che il rischio del processo rischia di «saltare». Prima tenta di insistere, chiede a Calderone: *«Si sentirebbe più tranquillo se fosse sorvegliato dagli agenti del nucleo antiriminale? In questo caso sarebbe disposto a rispondere? Lei ha parlato per centinaio di pagine, delle sue precisazioni abbiamo bisogno...»*.

«Quando sarò tranquillo si — è la risposta —. *Adesso ho facoltà di non rispondere»*. Al presidente non resta che inviare a Roma, per fonogramma, la richiesta di rassegnare al «pentito» la vecchia scorta. E il processo viene sospeso in attesa di una risposta.

E' proprio vero: pare di essere tornati a tre anni fa. Anche per quanto riguarda l'atteggiamento degli avvocati. Il deposito della sentenza del «maxiprocesso», quasi settemila pagine, riapre vecchi problemi, fa riaffiorare antiche tensioni. Di fronte a un materiale così sterminato, dicono gli avvocati, venti giorni di tempo per proporre appello non possono bastare. *«A Palermo ci sono 150 penalisti: solo i più fortunati, una trentina di loro, avranno subito le copie, gli altri dovranno farsele passare, e occorrerà tempo»*.

A mezzogiorno, appuntamento alla Camera penale per un'assemblea dedicata al problema e conclusa, per il momento, da un alto di responsabilità. Niente scioperi né agitazioni: ma i legali di Palermo sostengono alcune proposte di legge che potrebbero modificare questa situazione. Una soprattutto di rapportare le scadenze degli avvocati a quelle osservate dai giudici: se la motivazione di una sentenza, come in questo caso, ha richiesto nove mesi, ai legali dovrebbe essere accordato un termine pari almeno a un terzo.

Giuseppe Zaccaria

Rapinatori in banca a Recco con tre bambine in ostaggio

RECCO — Sei persone, tra le quali tre bambine di circa dieci anni, sono state prese come ostaggi da tre rapinatori e rinchiuse nel «caveau» della filiale della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia a Recco, cittadina a levante di Genova. Gli ostaggi, tutti illesi, sono stati liberati dopo circa un'ora e mezza quando ormai i banditi, tre uomini a viso scoperto e armati di pistole, erano fuggiti portando con sé un bottino di circa 170 milioni di lire.

E' accaduto verso le 13,20, all'orario di chiusura della banca all'interno della quale si trovavano, oltre agli impiegati, tre clienti e tre bambine. I rapinatori hanno fatto irruzione con le armi in pugno ed hanno ordinato ai clienti, Daniele Margherita, Luciano Posso e Laura Ferrari la quale aveva con sé le sue due bambine, Eleonora e Patrizia e la figlia di un'amica, Laura, di seguirli nel «caveau» dove li hanno rinchiusi. Successivamente si sono impossessati del denaro e sono usciti indisturbati.

Secondo la descrizione fornita dai testimoni a carabinieri e polizia intervenuti sul posto, due dei rapinatori sarebbero giovani ed uno anziano, tutti erano armati di pistole a tamburo. *(Ansa)*

L'Olp accusa Israele per la morte di uno scienziato palestinese

«Fisico ucciso dal Mossad»

La vittima, «che aveva la cittadinanza italiana», sarebbe stata assassinata in Florida - Smentite dagli Usa: «Il delitto non risulta» - Nessuna traccia del lavoro della vittima nei centri di ricerca nucleare

ROMA — L'unica notizia certa, per ora, è un funerale celebrato domenica sera, a notte inoltrata e in tutta fretta, a Shaafat, un villaggio poco chilometri a sud di Gerusalemme. Qualche parente ha assistito, quasi clandestinamente, Mohammed Amer Jawad, palestinese con cittadinanza italiana, ingegnere nucleare, ucciso a Miami, Stati Uniti, dieci giorni fa.

Dietro questo frammento di verità raccontato da un familiare, potrebbe nascondersi un «giallo» internazionale, l'ennesimo intrigo di spionaggio medio-orientale. Amer Jawad sarebbe stato assassinato dagli agenti del Mossad, il servizio segreto israeliano, mentre si trovava negli Usa per motivi di famiglia. Lavorava nel campo della ricerca nucleare, aveva sposato un'italiana e la sua attività si svolgeva in Italia. Dove? Presso quale centro di ricerca? E di che cosa si stava occupando? Perché gli 007 israeliani avrebbero deciso di eliminarlo?

Tutte domande ancora senza risposta. Oggi il rappresentante dell'Olp a Roma, Nemer Hammad, si rivolgerà al ministero degli Esteri per sapere qualcosa di più. Jawad, secondo le prime informazioni, non aveva nulla a che fare con l'Olp, ma da Tunisi gli uomini di Arafat hanno chiamato per avere notizie. *«I parenti con cui siamo riusciti a metterci in contatto* — dice Hammad — *ci hanno detto che quest'uomo aveva sposato un'italiana e aveva ottenuto il passaporto italiano. Ci hanno raccontato che la salma è arrivata a Gerusalemme domenica sera. Le autorità israeliane hanno ordinato di fare il funerale subito, appena avuto fatto buio, ed hanno impedito una partecipazione ampia. E' quello che avviene per gli oppositori e per le vittime provocate da Israele»*.

Alla Farnesina non sono in grado di dire nulla. All'ambasciata di Washington e al consolato di New Orleans non risulta che alcun cittadino italiano sia deceduto in Usa nelle ultime settimane. Forse Jawad si trovava a Miami sotto falso nome o con passaporto di altra nazionalità? E' un altro mistero da svelare. E altri ancora riguardano l'omicidio. Secondo l'Olp il Mossad avrebbe ucciso Jawad il 23 settembre scorso, e la notizia sarebbe apparsa la prima volta sui giornali statunitensi cinque giorni dopo, il 28 settembre. Ma i redattori del *Miami Herald*, il quotidiano del luogo del presunto misfatto, smentiscono. Sui loro archivi non c'è notizia.

Dagli Usa la voce è rimbalzata in Israele, poi sul quotidiano del Qatar *Al rai' A*, e infine, domenica, ancora su un giornale di Gerusalemme, il *Maariv*. Solo in quel momento sono cominciate le ricerche da parte dell'Olp, che ha interessato il suo ufficio a Roma. Ma della presenza di Jawad in Italia, per ora, non c'è traccia. L'unica cosa che l'Olp è riuscita ad accertare, tramite i parenti di Gerusalemme (con quelli di Shaafat, il «luogo» originario della scienziato, è stato impossibile parlare), è che l'ingegnere nucleare ha studiato al Politecnico di Torino e ha sposato una ragazza italiana.

Tutto qui. I centri di ricerca che trattano il nucleare in Italia, dall'Enea all'Ansaldo, dall'Enel al centro di fisica di Trieste, sostengono di non sapere nulla di questo palestinese. *«Il nome di Mohammed Amer Jawad* — recita un comunicato ufficiale dell'Enea —, *ci è del tutto sconosciuto. E fino a questo momento non è stato possibile rintracciare tra il nostro personale alcun ricercatore rispondente alle caratteristiche descritte dagli organi di stampa»*. I responsabili dell'Enea aggiungono che gli istituti di ricerca e gli uffici in cui potrebbe lavorare un ingegnere nucleare sono troppi per individuare quello giusto.

Dal centro di fisica di Trieste, che accoglie ogni anno circa 2000 studenti del Terzo Mondo, il professor Hamerde dice: *«Sono qui da 25 anni, e ogni anno ospitiamo tre o quattro studenti palestinesi provenienti dalle università della West Bank, i territori occupati. Ma di questo Amer Jawad non ho mai sentito parlare»*.

In base alle *«indicazioni ricevute»* l'Olp accusa il Mossad dell'omicidio. Lo dicono i parenti di Jawad, lo dimostrerebbero le modalità con cui ai familiari è stato imposto di seppellire la vittima. Gli 007 israeliani, secondo la ricostruzione pubblicata da *Al rai' A* e ripresa dal *Maariv*, erano da tempo sulle orme dello scienziato palestinese, ma i molti pedinamenti non avevano portato ad alcun risultato. Il Mossad avrebbe approfittato della sua visita in Florida per eliminarlo.

Proprio a Miami, lo scorso anno, fu ucciso Alex Oda, uno scrittore palestinese naturalizzato statunitense. E di quell'assassinio l'Olp ha accusato i servizi segreti israeliani. Anche se al momento non parla ufficialmente dell'organizzazione di Arafat, il nome di Jawad viene così iscritto nel lungo elenco di palestinesi fatti fuori dal Mossad. Una lista aperta dal professor Zwaiter, rappresentante dell'Olp in Italia ucciso a Roma nel 1972 per vendicare l'azione dei terroristi palestinesi contro la squadra israeliana alle Olimpiadi di Monaco. *«Da allora* — dicono all'Olp — *sono molti gli intellettuali palestinesi eliminati dalle spie del Mossad»*.

Giovanni Bianconi

MODA «LATINO-AMERICANA» PER L'ESTATE '89

Milano. Proposte di Byblos in stile latino-americano per la prossima estate (Ansa)

Al processo su piazza Fontana

Delle Chiaie accusa «Mi perseguitano»

Scontro con il questore di Milano Improta

CATANZARO — Scontro in aula, al processo sulla strage di piazza Fontana in corso a Catanzaro, fra il questore di Milano Umberto Improta e i difensori di Stefano Delle Chiaie, il fondatore di Avanguardia nazionale, imputato al pari di Massimiliano Fachini. Improta, che all'epoca partecipò in prima persona alle indagini nella sua veste di funzionario addetto all'ufficio politico della questura di Roma, ha respinto l'accusa di aver tentato di criminalizzare l'ex «primula nera». Piuttosto — ha affermato — *«mi è stato riferito che a Madrid ci fu una riunione in cui si parlò di una mia possibile eliminazione. Io non ho mai sostenuto accuse non corrispondenti a verità. Se qualcuno sostiene questa tesi è un calunniatore»*.

La tensione, in seguito al vigore con cui gli avvocati difensori hanno posto l'accento sulla presunta persecuzione del loro assistito, ha raggiunto un livello tale che il pm Mariano Lombardi è intervenuto per sostenere *«l'assurdità della tesi volta a criminalizzare l'attività dei dott. Improta sostenuta da Delle Chiaie, il quale ha vissuto per anni all'estero a spese del popolo italiano»*. Al termine dell'udienza l'ex «primula nera» si è rivolta a Lombardi invitandolo a dimostrare la veridicità delle sue affermazioni: *«Io all'estero non ho vissuto alle spalle di alcuno, e sono pronto a dimostrarglielo»*.

La deposizione di Improta è stata diretta soprattutto a focalizzare i movimenti di Delle Chiaie nel periodo in cui avvenne la strage. Si è parlato dell'intervento di Delle Chiaie presso lo stesso funzionario per sostenere la tesi dell'innocenza di Merlino in relazione alla strage (*«Feci la stessa cosa anche per Valpreda»*, ha replicato Delle Chiaie). Improta ha detto che Delle Chiaie si presentò spontaneamente in questura per sostenere l'innocenza di Merlino, mentre il neofascista ha sostenuto di essere stato convocato dallo stesso funzionario. Il questore di Milano ha ribadito la sua tesi secondo cui *«Merlino, malgrado la sua adesione al gruppo anarchico '22 marzo', non avrebbe mai tagliato realmente i ponti con Avanguardia nazionale e che l'infiltrazione all'epoca di elementi di destra nei gruppi anarchici si potrebbe collegare ad iniziative intelligenti dell'organizzazione capeggiata da Delle Chiaie»*.

Improta ha più volte sottolineato *«l'obiettività e la legalità»* del suo operato nel corso delle indagini su Delle Chiaie: *«Ho sempre fatto il mio dovere, nel pieno rispetto della legge. Ho sempre respinto, e respingo anche in questa occasione, l'accusa rivoltami di aver criminalizzato la figura di Delle Chiaie. Non ci sono mai state idee precostituite o forzature nei confronti di chicchessia»*. *(Ansa)*

Totò, Totip e Enalotto costano di più

ROMA — Giocare al Totocalcio, al Totip e all'Enalotto costerà di più a partire dal prossimo concorso.

Il prezzo di ogni colonna passa da 500 a 600 lire, di cui 48 andranno al ricevitore.

In particolare, per il Totocalcio un bollettino ufficiale pubblicherà i risultati del concorso e i numeri d'ordine delle schedine vincenti con quota superiore a un milione e mezzo. I premi superiori verranno pagati al vincitore il cui nome, cognome ed indirizzo risultino chiaramente indicati nell'apposito spazio dietro la scheda. In caso di identificazione incerta, di schede anonime o con nomi di fantasia, il vincitore è tenuto a comunicare all'ente gestore il nominativo a favore del quale deve essere effettuato il pagamento. *(Agi)*

Stato civile di Torino

1 OTTOBRE 1988

NATI — Ferrara Federica, Civita Domiano, Grenade Francesco, Lasini Enrico, Stamerano Rosita, Prandi Marisa, De Filippis Gabriele, Vitale Francesca, Bellori Micaela, Rabitti Michel, Vallone Michele, Gesmundi Stefano, Almesede Enrica, Ambrosio Danny, Pellieri Candida.

MORTI — Canese Giuseppe, di anni 88, nato a Bianco, pens., abitante in via Coppino 44; Serra Petronilla, a. 86, Torino, pens., viale Tovez 62; Pignatone Giuseppe Emilio, a. 93, Torino, pens., via Ponza 4; Sandino Elisabetta ved. Dal Molin, a. 78, Macerata, pens., via Cravero 45/7.

Deceduti in ospedale: Bertinetti Luigia, a. 66, Torino, pens., C.T.O.; Vallino Domenico, a. 61, Torino, pens., Molinette; Riva Giovanni, a. 60, Torino, pens., Vecchie Astanterie; Pisicoe Azzolenina ved. Mazzone, a. 78, Casorso, pens., Nuova Astanteria; Biasoli Antonio, a. 90, Mirra, pens., Cottolengo; Filippa Palmino, a. 66, Costigliole d'Asti, pens., Molinette; Giuseppina Maria Clementina ved. Lovadina, a. 61, Mussotto sul Pavo, pens., Vecchie Astanterie; Galli Quinto, a. 71, Barra Ferrarese, pens., Molinette; Bottaro Catarina, a. 89, Torino, pens., Martini, Massimo Benedetto, a. 74, S. Francisco (Argentina), pens., Maurizano; Pisani Mario, a. 69, Taranto, pens., Maurizano; Gallino Carmela ved. Torrente, a. 78, Castelnuovo, pens., strada S. Vincenzo 10; Bomprezzi Carlo Massimo, a. 67, Germanis, pens., via Galileo 13; Valvi Giuseppe, a. 78, Enna, pens., Molinette; Isola Salvatore, a. 57, Catania, operaio, Molinette; Subbotnikova Iolanda, a. 65, Orsieto, pens., c. Unione Sovietica 220; Pisetta Giovanni, a. 88, Torino, pens., Nuova Astanteria; Di Mora Sabina in Serlenga, a. 25, Canosa di Puglia, casalinga, S. Anna; Chiara Luigia ved. Museo, a. 77, Villanova Mondovì, pens., Gradenigo; Chiarelli Marco, a. 61, Codigoro, pens., Maurizano; Schiatpa Rosa in Torino, a. 59, Diolosa Ionica, pens., Molinette; Gallo Achille, a. 79, Biella, pens., Maurizano; Albanese Maria Antonietta ved. Panebianco, a. 72, Tolve, pens., Maria Vittoria.

Nati 16 - Morti 37

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Chiono

anni 63

L'annunciano la moglie **Teresa**, i figli **Elvira** ed **Ettore**, il genero **Alfredo**, la nuora **Adriana**, i nipotini **Francesco** e **Gabriele**, sorelle, fratelli, cognati, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori **Giuseppe Arsenio** e **Roberto Grillo** per la cura prestata. Funerali oggi ore 15 parrocchia Santi Quirico e Giulitta.

— Trofarello, 4 ottobre 1988.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ivano Bison

di anni 24

Ne danno il doloroso annuncio la mamma **Giuseppina**, il papà **Bernardo**, la nonna **Nadia**, le nonne, il nonno, gli zii, i cugini e gli amici. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Santa Chiara di Collegno martedì 4 corrente mese alle ore 15,30 partendo dall'ospedale Santa Croce di Cuneo alle ore 12,30.

— Cuneo, 3 ottobre 1988.

Si è ricongiunta al marito

Esterina Pasta

Barale

di anni 76

La piangono i figli **Bruno** in **Barbera**, **Franco** in **Abbadia**, **Rosalia** con le rispettive famiglie. Funerali in Cuneo martedì 4 ottobre alle ore 14,15 partendo dall'abitazione corso Dante 40. Tumulazione cimitero di S. Rocco Castagnaretta.

— Cuneo, 3 ottobre 1988.

È mancata

Giuseppina Montaldo in Sibona

anni 79

L'annunciano il marito **Giovanni**, il figlio **Giandomenico**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 5 corrente mese ore 15,30 parrocchia Santi Quirico e Giulitta.

— Trofarello, 4 ottobre 1988.

È mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Angelo Casirati

direttore della delegazione Interni per il Piemonte e Valle d'Aosta

Lo piangono la moglie **Mariangela Martinengo**, le sue **Maria** e **Matilde**, i fratelli, le cognate **Miriam**, **Gina**, **Pina**, **Rina**, **Doralaura** e **Flavia**, i cognati e parenti tutti. La famiglia ringrazia di cuore quanti le sono stati vicino. I funerali avranno luogo martedì 4 corr. alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale S. Martino di Pecetto.

— Moncalieri, 3 ottobre 1988.

La **Sest - Divisione Stet S.p.A.** partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia Casirati per la scomparsa del

dott. Angelo Casirati

direttore interessi

ricordandone le elevate doti umane e professionali.

— Torino, 3 ottobre 1988.

Partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Casirati gli amici **Sesti** e **Biel**:

Franco Azzolini
Mario Bandone
Giorgio Cerato
Carlo Chiesa
Carlo Enrico
Roberto Pozzi

— Torino, 3 ottobre 1988.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Direttore Generale**, la **Direzione del Personale** e i **Dipendenti** della **Cms SpA** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Angelo Casirati

— Moncalieri, 3 ottobre 1988.

I **Dirigenti** e il **Personale** tutto della **Torni Acetati Speciali SpA** stabilimento di Torino, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Angelo Casirati

— Venaria, 4 ottobre 1988.

La **Vita - Industria Libraria Tipografica Editoriale S.p.A.** - partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Angelo Casirati

— Moncalieri, 3 ottobre 1988.

Si uniscono al dolore della famiglia i signori:

Angela Aschieri
Aldo Cassese Vigna
Fabrizio Cimarosti
Ramanda Dreina
Giorgia Cerio
Magdalena Jaworek
Aldo Latesa
Mauro Mauro
Carlo Portillo
Gabriele Pramaggiore
Giacoma Rangheri
Luigi Santoro
Carlo Tarasco
Giancarlo Tino
Fortunato Vinci

Lydia e Fortunato Vinci partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico **Angelo**.

I Consiglio di Fabbrica della **Ilte** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Angelo Casirati

— Moncalieri, 3 ottobre 1988.

La Direzione della stabilimento **Rolcalder S.p.A.** di Mavi Ligure partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Casirati per la scomparsa del

dott. Angelo Casirati

direttore dell'Interessi di Torino

— Mavi Ligure, 4 ottobre 1988.

La **Sai Rappresentanze Italiana** partecipa con cordoglio al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del direttore dell'Interessi - Delegazione per il Piemonte

dott. Angelo Casirati

— Torino, 3 ottobre 1988.

La Direzione del Personale dell'Stabilimento di Genova partecipa al lutto della famiglia per la perdita del

dott. Angelo Casirati

direttore dell'Interessi di Torino

— Genova, 3 ottobre 1988.

La Divisione e il Personale tutto dello stabilimento **Rolcalder** di Torino partecipano al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita del

dott. Angelo Casirati

direttore dell'Interessi di Torino

— Torino, 3 ottobre 1988.

L'**Aeritalia Società Aeronautica Italiana p.A.** - **Gruppo Velivoli da Combattimento, Gruppo Sistemi Aviatori ed Equipaggiamenti, Gruppo Sistemi Spaziali** e **Gruppo Servizi di Assistenza** - partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia e l'Interessi per l'immatura scomparsa del

dott. Angelo Casirati

direttore della delegazione Interessi Piemonte

— Torino, 3 ottobre 1988.

La **Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta** della Soc. **Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.A.**, **Dirigenti** e **Personale** tutto partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Angelo Casirati

— Torino, 4 ottobre 1988.

La **Segreteria Fiom Cgil Piemonte** partecipa al lutto della famiglia Casirati per l'immatura scomparsa del

dott. Angelo Casirati

— Torino, 3 ottobre 1988.

La **Comital S.p.A.** partecipa al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del

dott. Angelo Casirati

direttore delegazione Interessi Piemonte e Valle d'Aosta

— Torino, 3 ottobre 1988.

Agostino Paci
Giovanni Mario Ambrosa
Ettore Altolini
Ezzi Avanzi
Giuseppe Capo
Alessandro Cugini
Giuseppe Della Lucia
Vincenzo Gerardi
Bruno De Michele
Ignazio Fadda
Enrico Fenoglio
Ugnazio Frattinelli
Alessandro Maslino
Ernesto Moll
Paolo Petro
Giuliano Roberto Perotti
Gian Antonio Semino
Carlo Scarpitano
Roberto Schivi

prendono parte con viva commozione al lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo amico e collega

Angelo Casirati

— Torino, 4 ottobre 1988.

Il Presidente, i Vice Presidenti, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Direttore Generale, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti dell'Interalpi, annunciano profondamente addolorati la scomparsa del

dott. Angelo Casirati

direttore della delegazione Interessi per il Piemonte e della delegazione per la Valle d'Aosta

Partecipano al lutto della famiglia e ricordano il significativo apporto umano e professionale offerto in lunghi anni all'Interalpi ed alla azienda associata.

— Torino, 4 ottobre 1988.

È mancata

Ada Barutti ved. Bruni

La piangono: figlio Paolo con moglie Clarenella, sorella Paola, parenti ed amici tutti. Funerali mercoledì 5 ore 9,15 presso la Casa di Cura Valdese (via Cassaria, 8). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 ottobre 1988.

Cristo è risorto è mancato

Domenico Vallino

A funerali avvenuti con profondo dolore l'annunciano la moglie **Rina Vanara**, il figlio Berto con la moglie **Ulisseni**, i cognati Rita e Bruno con Claudia.

— Torino, 4 ottobre 1988.

(Continua a pag. 10)

ITALTEL
TELEMATICA
IL VOSTRO
PARTNER
IDEALE
PER
COMUNICARE

Intelligenti, veloci e facili da usare: i sistemi intercomunicanti di Italtel Telematica sono per voi i collaboratori più preziosi. Ideali per comunicare con efficienza e rapidità nell'ambito delle piccole e grandi aziende, negozi e uffici, istituti bancari e studi professionali, si presentano in una gamma ricca e completa, comprendente varie dimensioni e capacità. Dal più semplice ed economico che collega 2 linee interne e una linea urbana, al più completo ed evoluto che collega fino a 10 linee urbane e 32 apparecchi telefonici interni. Italtel Telematica tramite la sua organizzazione distributiva ne garantisce la qualità e l'affidabilità. I sistemi intercomunicanti di Italtel Telematica sono moderni per linea estetica, convenienti e versatili nelle funzioni. Esi sono l'alta tecnologia delle telecomunicazioni che lavora con voi.

Italtel Telematica

Viaggio nella Sanità che funziona: tra le corsie del Ca' Foncello

Da Treviso lezione di ospedale

Nessun «difetto» nei moderni reparti (1400 posti letto) - A tempo pieno l'89 per cento dei medici - Una politica rigorosa ha spinto l'anno scorso a rifiutare il ricovero considerato «inutile» di cinquemila pazienti - Restano però problemi di spazio

DAL NOSTRO INVIATO

TREVISO — Alla fine del 1988 la spesa totale del Servizio sanitario nazionale si aggirerà intorno ai 80 mila miliardi. E soltanto gli ospedali ingoiano circa 35-40 mila miliardi l'anno, per funzionare come funzionano: ovvero assorbono più del 58 per cento della spesa globale secondo il ministro Donat-Cattin; quasi il 70 per cento secondo la Federazione nazionale degli Ordini dei medici.

Chissà quando si riuscirà a incidere su questa realtà per risparmiare. Meglio ancora, per rendere dignitosamente accettabile l'assistenza ospedaliera, magari prendendo a modello qualche isolotto pressoché felice in un arcipelago disastrato. Sì, qualche isolotto esiste, a Treviso ce n'è un esempio.

L'Ospedale regionale di Ca' Foncello costituisce una sorpresa per chi ha l'abitudine al più diffuso cliché dell'assistenza ospedaliera italiana: scoordinata e perennemente oscillante tra elefantiasi paralizzante e angustie strutturali, d'organico, professionali, igieniche, giudiziarie, sindacali. Se qui le cose funzionano bene, come prima reazione vien dunque da pensare che sarà per merito delle dimensioni: Treviso è una città piacevolissima e quieta, abitata soltanto da 86 mila persone, quante ce ne sono in un piccolo quartiere a Roma, Milano, Torino. E' questo il segreto?

In realtà Ca' Foncello non è un luogo di ricovero per pochi intimi. Serve un bacino d'utenza che oltrepassa il milione di abitanti, poiché vi gravita in pratica la popolazione di 22 Comuni della provincia trevigiana, oltre a larghe fette di «utenza» di altre province venete, e anche di altre regioni per quel misterioso «tam-tam» fra malati e loro familiari che si passano la voce: *«Hai sentito che a Treviso c'è una Neurochirurgia coi fiocchi? Ti assicuro, anche la Cardiochirurgia, il centro dei trapianti renali, la Dialisi, l'Otoiatria funzionano come orologi svizzeri. Medici bravi, personale gentile, un ospedale che fa la concorrenza alle cliniche private e la vince...»*.

Il dott. Domenico Stellini, direttore sanitario, sostiene che, nel panorama italiano complessivamente l'ospedale di Treviso si distingue nel mettere a disposizione servizi assistenziali soprattutto competitivi. *«Una delle maggiori soddisfazioni —* dice *— ci viene dalla condizione di spirito dei cittadini che, per qualsiasi patologia appena appena un po' seria, anche se hanno la possibilità di farsi ricoverare in una clinica privata, non ci pensano su due volte: vengono da noi.*

«Dal 1970, quando avevamo duemila posti letto, siamo scesi agli attuali 1400 posti, privilegiando la crescita dei servizi e la selezione accurata delle capacità professionali di medici e paramedici. L'abbiamo fatto mentre da altre parti si aumentavano i posti letto a rotta di collo, si moltiplicavano i primariati. Forse è questa la politica sanitaria che la gente apprezza».

Ma vediamo qualche cifra con l'aiuto del dott. Adriano Cestrone, vicedirettore sanitario. L'altr'anno Ca' Foncello ha ricoverato 35.073 persone, con una degenza media di 10,52 giornate. Sempre nel 1987, sono stati compiuti 15.271 interventi chirurgici.

«Interessante è il rapporto — dice Cestrone — *tra i ricoveri per necessità chirurgiche e le operazioni vere e proprie: ebbene, soltanto 79,23 persone, su 100 ricoverate per l'indicazione chirurgica, hanno subito l'intervento. A dimostrazione che una serie di ulteriori accertamenti hanno consentito di portare il programma terapeutico di molti malati, scegliendo cure più appropriate, logiche e razionali»*.

Questa filosofia dell'aborrire la routine e l'esercizio assistenziale acritico è diventata una regola a Treviso. Il dott. Stellini ricorda come nel 1987 (e in proporzione la stessa cosa sta capitando quest'anno) circa cinquemila persone siano state «respinte» da Ca' Foncello.

«Ma se respingiamo tanta gente, è perché non si tratta di individui meritevoli di ricovero — dice il direttore sanitario *— ma di persone che diverrebbero pazienti inutili in ospedale. Questa cernita, naturalmente, è rigorosamente tecnica. Noi ci sentiamo di pregare un alto livello di assistenza, perciò chiunque approdi in ospedale non aspetta mai più di quanto la necessità richieda, ottenendo una notevolissima massa di accertamenti diagnostici (cominciamo addirittura a rifletterci se non siano anche troppi).*

«E' soltanto dopo questi controlli che, se i medici e i chirurghi lo ritengono, si rimanda a casa tanta gente tranquillizzata, o invitata a seguire comportamenti e protocolli terapeutici domestici, adeguati alla loro sofferenza, quando non è di pertinenza ospedaliera».

Per far ciò non basta enunciare regole di comportamento o indicare accademicamente schemi d'ammissione o di rifiuto. Ca' Foncello, in pratica, è costituito da due ospedali in uno: all'ingresso, strettamente collegate al pronto soccorso, vi sono due divisioni: di chirurgia generale e di medicina, entrambe deputate ad accogliere (con il filtro degli «ambulatori d'urgenza» per le diagnosi) i malati in prima istanza. Malati che in entrambe queste divisioni ricevono, secondo le patologie, tutte le cure necessarie, anche di lunga durata.

Le divisioni specialistiche dell'ospedale, a questo modo, sono sgravate dalle incombenze più laboriose e «indaginose», consentendo nello stesso tempo a varie équipes di medici e chirurghi — diciamo così: sulle soglia dell'ospedale — di arricchire la propria casistica adempiendo a quell'importantissimo compito di corsia medica e di sala operatoria, spesso d'alto livello, che tutte le tradizionali urgenze comportano, anche le più catastrofiche.

Sono 1247 i dipendenti del ruolo sanitario (644 gli infermieri), 750 i tecnici, 62 gli amministrativi. I reparti di Emodinamica, una Unità coronarica fra le più aggiornate d'Europa, Neurochirurgia e Cardiochirurgia, il Centro di emodialisi, le Rianimazioni «gemelle» (costruite in modo che alternativamente una funzioni e l'altra, per due settimane, stia chiusa fra i vapori di formaldeide, per la disinfezione), una fantascientifica divisione per le patologie neonatali, Otoiatria e Ginecologia, Neuroradiologia e Day-hospital pediatrico.

Dunque tutto funziona all'ospedale di Treviso? Qualche problema c'è anche qui. In attesa di una ambiziosa ristrutturazione, alcuni reparti costruiti negli Anni Sessanta conservano ancora, seppur tirati a lucido, qualche camerata a dieci letti; gli ammalati psichiatrici sono sistemati in locali piuttosto angusti, senza nemmeno un piccolo giardino; taluni esami specialistici sono assicurati con lunghe prenotazioni.

Ma dinanzi agli inevitabili piccoli e grandi guai italiani, in parte rilevabili anche a Ca' Foncello, ancora una volta colpisce il meccanismo generale, che sembra assai bene oliato: 516 interventi al cuore nel 1987 (411 in circolazione extracorporea); 683 operazioni di neurochirurgia, dalle patologie cerebrali alle ernie al disco, con notevoli attenzioni per i microlesi; quasi due milioni di visite specialistiche ambulatoriali; tre milioni 480 mila prestazioni del laboratorio di analisi (ogni giorno serve una media di 850 pazienti esterni e di 550 ricoverati). Sarà per un caso se qui i medici, all'89 per cento dell'organico, sono a tempo pieno? **Franco Giliberto**

«I segreti? Mani pulite e ognuno al suo posto»

DAL NOSTRO INVIATO

TREVISO — Il presidente dell'Ospedale regionale di Treviso, avvocato Vittorino Pavan, è anche sindaco de della città e presidente della Usl 10 trevigiana. «Usl 10 e lode», scherza qualcuno. Che ne dice?

«Non crediamo di aver fatto nessun capolavoro. Abbiamo semplicemente tentato di costruire un servizio adeguato alle esigenze sanitarie del cittadino. Abbiamo avuto qualche aiuto: un grande respiro ci deriva, per esempio, dalla convenzione con l'Università.

«Un ospedale di certe dimensioni ha bisogno di ossigeno, come dire?, più puro, ma per quanto ci riguarda deve avere anche la preoccupazione di rimanere ospedale, senza aspirare a trasformarsi in clinica universitaria...».

Lei ha altri segreti di gestione?

«Ho sempre pensato che i politici, in ospedale, sono riusciti a costruire qualche cosa di buono con i sanitari, soltanto rispettando le competenze. Non mi sono mai azzardato a suggerire nemmeno il nome di un assistente; ho sempre lasciato le scelte a chi ha le responsabilità dei reparti. Non mi sono mai permesso di scegliere o indicare l'acquisto di un'apparecchiatura, piccola o grande che fosse. «Posto così, il dialogo diventa facile con tutti, perché c'è il rispetto delle posizioni e delle responsabilità. Naturalmente, il politico deve esercitare un'attenzione estrema alla qualità dei servizi, alla bravura dello staff dirigenziale. Senza mai aspettarsi di ottenere risultati di buon funzionamento soltanto perché una persona è targata dc o psi o pci. Insomma, mani pulite. E Treviso è una città pulita, come penso il Veneto: da noi è ancora vivo il senso di servire l'ente pubblico...». **f. gil.**

Il fisico Regge sulla teoria annunciata in Usa

«Il superconduttore sogno da realizzare»

«Le conclusioni dell'americano Goddard non sono negative»

L'articolo uscito su *La Stampa* il giorno 27/9/88, a firma Giancarlo Masini, intitolato *«Superconduttori, sogno infranto»*, contiene alcune imprecisioni di carattere tecnico, e non riflette la posizione di quella comunità scientifica cui nell'articolo si fa riferimento.

L'autore sostiene che il lavoro di Goddard sarebbe una doccia fredda per coloro che avessero sognato di applicare i nuovi superconduttori ad esempio ai treni a levitazione, dimenticando che in Giappone è in fase già operativa a livello sperimentale e prossimo alla gestione commerciale un treno a superconduttori «convenzionali» che operano a 269 gradi sotto zero: sarebbe dunque un sogno realizzato se si avessero materiali capaci di supercondurre alla temperatura del ghiaccio secco.

La temperatura che ho citato sopra è invece quella dell'elio liquido (e non quella dell'aria liquida — come si legge sull'articolo della *Stampa* — che è sostanzialmente uguale a quella dell'azoto liquido).

Ora l'elio, pur essendo una delle sostanze più diffuse nel cosmo, è rarissimo sulla Terra, dove è purtroppo sempre più difficilmente reperibile — si pensi che esiste un progetto americano, considerato con attenzione dal Congresso, per andarlo a raccogliere con una miriade di navette spaziali su Giove — mentre l'azoto è il costituente principale dell'aria, a disposizione in quantità essenzialmente illimitate. Per questo già le notizie di materiali superconduttori a temperature dell'ordine di quella dell'azoto liquido sono state accolte con enorme, giustificato entusiasmo negli ambienti scientifici e tecnologici.

Ancora una volta, 30 gradi sotto zero (una temperatura accessibile a ogni gelateria o a chiunque abbia un freezer in casa) sarebbe un sogno realizzato di tecnologie avveniristiche a costi energetici e di materia prima assai esigui che non è necessario pensare che solo la superconduttività a temperatura ambiente possa realizzare.

Semmai possono essere i materiali con i quali le ceramiche superconduttrici si realizzano, quali il lantanio, l'itterbio, l'ittrio, il bario (non il tallio citato nell'articolo), ad essere costosi, ma la tecnologia moderna ci ha abituati a ben altro.

Insomma, l'interpretazione che emerge dal titolo dell'articolo induce il lettore a pensare che il problema della «superconduttività ad alta temperatura critica» sia un problema risolto e per di più risolto in modo negativo.

Si dà il caso che in questi giorni presso l'I.S.I. Istituto per l'Interscambio Scientifico, sia in corso a Torino un esteso programma proprio dedicato alla teoria della superconduttività. Abbiamo perciò chiesto al prof. John Wilkins (professore di fisica all'Ohio State University e coordinatore a Los Alamos del progetto Superconduttività) di esprimere le reazioni sue e degli altri partecipanti al progetto I.S.I., tutti qualificati esponenti della comunità scientifica internazionale impegnati a lavorare sull'argomento, all'articolo di Masini.

Tullio Regge
Presidente dell'I.S.I.

Il capo del progetto Superconduttività di Los Alamos

«Mai credere a una sola teoria»

Dare notizie scientifiche come discutere questioni di cuore ha poco a che fare con gli eventi reali. Per esempio, la settimana scorsa un chimico del Caltech ha annunciato di essere in grado di calcolare accuratamente la temperatura di transizione di tutti i superconduttori ad alta temperatura critica noti. La sua teoria, se fosse corretta, determinerebbe un limite alla più alta temperatura a cui si possa avere superconduttività: una temperatura corrispondente a raffreddare i superconduttori con ghiaccio secco. Questo lavoro è stato riportato da *La Stampa* con il titolo: *«Superconduttori, un sogno infranto»*.

Il giornalista segnala che la temperatura prevista *«è alla (una trentina di centigradi sotto zero) in quanto è superiore alla temperatura del ghiaccio secco (l'anidride carbonica solida impiegata comunemente anche nella refrigerazione delle sostanze alimentari)»*, ma misteriosamente prosegue fino a concludere che *«purtroppo non è confortevole per le applicazioni tecnologiche industriali»*.

Si presume che sia stata questa conclusione a ispirare il titolo dell'articolo. Questo articolo e il suo titolo hanno suscitato in me tre reazioni: la prima, perché il titolo era così negativo?; la seconda, quale dovrebbe essere la reazione corretta?; la terza, da quando in qua qualcuno ha creduto così ciecamente in un teorico?

I titoli drammatici sono le spezie del giornalismo, aggiungono qualcosa in più alla storia. Ed è dal 1987 che sentiamo storie talvolta esagerate sulle promesse industriali dei nuovi superconduttori, quali *«treni a levitazione, o energia elettrica senza dispersione»*. I giornali, così come tendono a gonfiare gli eventi, amano bucare i palloni e questa storia ha dato al curatore l'occasione di versare pepe sul piatto della superconduttività.

A mio giudizio, la notizia — presa per valida — è incredibilmente positiva. Il chimico del Caltech proclama di avere una teoria per tutti i nuovi superconduttori, di cui sono note almeno quattro classi diverse. Inoltre la sua teoria pare predire che la più alta temperatura possibile compatibile con la superconduttività sia sopra quella dei più comuni refrigeranti portatili noti, tanto economica da essere usata per il cibo.

La conclusione corretta è che questo è il risultato teorico più positivo che sia mai stato presentato. Un curatore avrebbe dovuto scegliere come titolo «speziato»: *«Superconduttività: un sogno realizzato»*. Ma un curatore più saggio e critico si sarebbe chiesto: perché dovrei credere al lavoro di un singolo teorico su qualche cosa di così palesemente complicato, come questi nuovi superconduttori hanno dimostrato di essere? Dopotutto un numero sorprendentemente grande di scienziati dei materiali sta oggi studiando, in tutto il mondo, i nuovi superconduttori. Le probabilità che una persona possa aprire da sola una strada così chiara attraverso tutte le complessità che il problema presenta sono scarse.

Si può pensare, come confronto, allo sforzo necessario a fare previsioni del tempo: c'è una rete mondiale di centri che acquisiscono i dati con un gran numero dei più veloci e potenti computer che li elaborano; ciononostante i risultati di un compito così complesso e difficile sono spesso facilmente liquidati come falsi. Eppure la capacità moderna di previsione del tempo è uno dei più grandiosi obiettivi conseguiti dalla scienza e dalla tecnologia. E' prevedibile che un analogo sforzo globale sarà necessario per dominare i nuovi superconduttori, che stanno mettendo alla prova più dura le nostre conoscenze e capacità in un gran numero di settori della fisica, della chimica, della stessa matematica.

Naturalmente tali complessità sono difficili da capire per un giornalista o per un curatore; ciò nonostante rimane una loro precisa responsabilità: informare correttamente degli sviluppi importanti in un mondo che cambia rapidamente. Sanno farlo? Vedremo.

John Wilkins

Nulla da eccepire su quanto dicono il prof. Regge e il prof. Wilkins. Quello che ho scritto a proposito dei superconduttori non è altro che la registrazione fedele di quanto hanno detto gli specialisti del Caltech, che non mi pare siano scienziati privi di rispettabilità. Lo dimostrano del resto i commenti in proposito della stampa americana, a cominciare dal New York Times, che usa gli stessi toni e gli stessi accenti dei contenuti e del titolo pubblicati dalla Stampa. (g. m.)

Ma ecologisti e commercianti si preparano a bloccare il progetto

Taormina, sì al maxiposteggio

Oggi la gara d'appalto per i tre tunnel sotto la montagna e 1600 parcheggi auto - Il sindaco: «Nessun pericolo per l'ambiente» - Gli oppositori: «E' un'opera che ci farà perdere turisti»

TAORMINA — Polemica accesa, nella capitale del turismo siciliano, attorno al progetto per la realizzazione di un gigantesco parcheggio sotterraneo capace di contenere oltre 1600 auto. Da una parte c'è l'amministrazione comunale, in testa il sindaco democristiano Nicola Garipoli; dall'altra un gruppo di architetti, di esponenti di associazioni naturalistiche, di commercianti che, preoccupati per gli effetti dell'opera su un ambiente e un paesaggio unici al mondo, sono decisi a dare battaglia e hanno promosso una petizione popolare.

Del maxi-parcheggio si parla ormai da un paio d'anni. C'è un progetto firmato da un tecnico messinese, l'ingegner Antonino La Spada; c'è un finanziamento di circa 100 miliardi messo a disposizione dal Fio (Fondo investimenti della Comunità europea). E c'è anche una clausola ben precisa: l'opera dev'essere avviata entro la fine dell'anno, pena la perdita del finanziamento.

In vista di questa scadenza le due parti stanno affilando le armi. Oggi si terrà la gara d'appalto alla quale hanno chiesto di essere invitate una quindicina di ditte, fra le più importanti del settore. Al consiglio comunale taorminese sono arrivate numerose osservazioni presentate da chi è contrario al parcheggio sotterraneo.

«Gli oppositori sbagliano, ne sono convinto — dice il sindaco Garipoli *—. Parlano d'impatto ambientale, ma quale può essere quest'impatto se l'opera sorgerà tutta sotto terra? La cosa più importante è un'altra: con questo parcheggio e altre opere connesse avremo 2400 posti macchina, risolveremo per l'80 per cento il problema dei parcheggi a Taormina durante il periodo estivo»*.

Le critiche non riguardano, però, solo l'impatto ambientale. C'è la preoccupazione che un'opera così imponente finisca col condizionare il futuro di Taormina. Il progetto del megaparcheggio, infatti, prevede tre tunnel a 50 metri di profondità, scavati in direzione Nord-Sud, nel massiccio del Monte Tauro. Nei tunnel si aprono cinque parcheggi a silos, in corrispondenza di cinque zone della città, da dove le auto salgono e scendono con enormi ascensori.

E' un'opera che, a prima vista, dovrebbe essere in grado di fare tornare una certa tranquillità nel centro di Taormina, soffocato adesso dalle auto. Ma gli oppositori sono di ben altro avviso: *«Questo progetto è calato dall'alto —* protesta l'architetto Salvatore Tudisco *— non guarda allo sviluppo di Taormina nei prossimi anni, alla futura viabilità, agli insediamenti commerciali, all'eventuale decentramento di alcuni uffici»*.

Secondo gli oppositori quei soldi è possibile recuperarli nel prossimo piano triennale del Fio. Nel frattempo sarebbe opportuno sospendere l'opera e esaminare meglio come vale la pena di spendere tanti soldi, se è possibile recuperare parcheggi in superficie oppure quella del posteggio sotterraneo è l'unica soluzione disponibile. Ma le obiezioni riguardano anche i costi: ogni posto macchina, dicono gli oppositori, costerebbe circa 58 milioni.

Tutte queste osservazioni saranno portate all'attenzione del consiglio comunale. Ufficialmente solo commercianti e massimi sono contrari.

Nino Amante

IN CORTEO CON IL «CHE»
Città del Messico. Studenti in corteo con un manifesto di «Che» Guevara lanciano slogan antigovernativi durante la dimostrazione, a cui hanno preso parte circa centomila persone, per commemorare il ventesimo anniversario dei sanguinosi scontri del 1968, quando circa trecento studenti furono uccisi dall'esercito (Afp)

(Segue da pagina 9)

E' mancato il 24 settembre a Parigi
Ubaldo Tedesco
A funerali avvenuti addolorati lo annunciano i fratelli Francesco e Paola con le rispettive famiglie. Un ringraziamento all'amico dott. Gianni Venturo che l'ha affettuosamente assistito.
— Torino, 4 ottobre 1988.

Le famiglie Accatino e Lazzati sono vicine alla cara Paola per la scomparsa del fratello
Ubaldo Tedesco
— Torino, 3 ottobre 1988.

Franca Pitteglio con Nando, Mirella, Roberto e Lidia partecipa al dolore di Francesco e famiglia.

La famiglia Nicola Vigliotti e Francesca Vigliotti partecipano commosse al dolore della famiglia Tedesco per la scomparsa del caro UBALDO.

Il Signore ha chiamato a sé
Gabriella Gallino
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la sua mamma, Daniele e la sua ringraziando parenti e amici per le loro partecipazione.
— Torino, 4 ottobre 1988.

Gli amici:
Liliana e Corrado Rovere
Maurizio e Maria Barberis
Franco e Clara Grosso
Roberto Gallinari Pezzo
si associano al dolore della madre, signora Elena.

Partecipano affettuosamente al grave lutto Luigi, Gianna, Piera con Laura e Gabriella.

E' mancato
Giuseppe Martini
Lo annunciano: l'adorata moglie e i parenti tutti. Funerali mercoledì 5 ore 11,45 cappella ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 4 ottobre 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Vigliani
Addolorati lo annunciano la sorella Emilia, le cognate Rina con i figli Carlo, Armando con Marilù, Alberto e Angela; Franca con i figli Enzo, Bruno con Marina, Valeria e Francesca, Laura con Enrico, Marina e Giacomo. I funerali avranno luogo oggi alle ore 11,45 dall'ospedale Mauriziano.
— Torino, 4 ottobre 1988.

Gino e Laura Acerbone con affetto la loro MARIUCCIA.

I cugini [illegible] partecipano affettuosamente al dolore di Emilia e familiari per la scomparsa della cara MARIA.

Oreste, Piera e Maddalena Piccinini con le rispettive famiglie partecipano al dolore dei cugini Vigliani per la scomparsa della cara MARIA.

Serenamente è mancato
Mario Andreis
Ne danno l'annuncio i figli [illegible]
— Torino, 4 ottobre 1988.

Improvvisamente è mancata
Teresa Berri ved. Francia
Addolorati lo annunciano: la figlia Lalla con l'adorato nipote Paolo, parenti ed amici tutti. Funerali mercoledì 5 ore 8,15 nel Duomo di Torino.
— Torino, 3 ottobre 1988.

[illegible] partecipa al profondo dolore per la cognata Lalla e Paolo.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore della famiglia Lobina per la scomparsa del caro
Enrico Lobina
— Torino, 3 ottobre 1988.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, si è spento serenamente il
DOTTORE
Giuseppe Emilio Pavarino
medico dentista
anni 93
Ne danno la triste notizia la moglie Maria Giuliana, la figlia Piera con il marito Sandro, la nipote Francesca, il figlio Gianni con la moglie Patrizia e la piccola Federica. L'annuncio viene dato a funerali avvenuti.
— Torino, 30 settembre 1988.

Renata e Gian Piero Barisone partecipano con affetto al dolore della famiglia Bottino e Pavarino.

Carla Bottino e figlie sono affettuosamente vicine a Piera e famiglia.

La famiglia Gabosio partecipa con affetto.

[illegible] Lori sono affettuosamente vicini a Gianni e famiglia in questo triste momento.

Pier Cesare Vesell e mamma partecipano.

Gli amici [illegible] si uniscono al dolore della famiglia Pavarino.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giustina Bianco ved. Tagliabue
(Cavaliere Vittorio Veneto)
Ne danno il triste annuncio la figlia Gemma, i generi Antonio con Daniela, nonni, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 5 corrente ore 10 alla parrocchia N.S. della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 ottobre 1988.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente rag. Cesare rag. Mario per la scomparsa del padre sig.
Attilio Decane
— Torino, 3 ottobre 1988.

Ha cessato di soffrire
Maria Becchio in Piazzano
di anni 57
Ne danno il triste annuncio il marito Franco, il figlio Enrico, il fratello Federico ed i parenti tutti. La benedizione avrà luogo alle ore 14 di mercoledì 5 ottobre nella chiesa parrocchiale del Santo Natale, via Boston 37 da dove si proseguirà per la chiesa parrocchiale di Frassino (Cuneo) presso la quale avverranno alle ore 16 le esequie funebri.
— Torino, 4 ottobre 1988.

La famiglia Mangano partecipa commossa al dolore che ha colpito Franco ed Enrico.

Dopo una vita esemplare, è mancata
Lucia De Castro
insegnante
medaglia d'oro al merito della P.I.
Lo annunciano con grande rimpianto Piera, sorella e compagna inseparabile, la cognata Ivelia, gli amati nipoti De Castro, Cortese, Bugnino, Pagliese con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 5 ottobre a Neive (Cn) con partenza dall'ospedale Molinette, Torino, ore 13,30.
— Torino, 1 ottobre 1988.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Sammito
Ne danno l'annuncio le figlie [illegible], con i generi, i nipoti, le sorelle. Un particolare ringraziamento al prof. Poli, ai medici ed al personale della divisione geriatrica dell'Università di Torino. I funerali avverranno mercoledì 5 ottobre ore 11,45 parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 ottobre 1988.

[illegible] partecipano al dolore di Giovanna per la perdita del PADRE.

La famiglia Perillo partecipa al lutto di Giovanna per la scomparsa del caro PAPA'.

E' mancata
Angela Martina ved. Vacchetta
La piangono i figli, generi, nuora, sorelle, fratello, cognata, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 5 ore 10 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1988.

Cristianamente è mancato
dott. Tullio Pelotto
Addolorati lo annunciano: la sorella e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 corr. ore 8,15 parr. Madonna degli Angeli, indi la cara salma sarà trasportata a Pralormo.
— Torino, 3 ottobre 1988.

Maria Bacchi e famiglia profondamente addolorati ricordano con affetto il caro TULLIO.

Improvvisamente è mancato
Luigi Amedeo
anni 60
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Marinella, la figlia Angela col marito Piero e la piccola Sara, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 [illegible]
— Orbassano, 4 ottobre 1988.

I consuoceri Clelia e Carlo si uniscono al dolore della famiglia Amedeo.

Cognata Rina, nipoti [illegible] e famiglie si uniscono al dolore per la [illegible] per la scomparsa del caro zio GI-NO.

E' mancato
Angelo Montersino
(tornitore)
Lo annunciano la moglie Maria, le figlie [illegible]
— S. Gilletto, 2 ottobre 1988.

Cristianamente è mancata
Veglia Raviola in Capusso
anni 76
Ne danno il triste annuncio il marito Emilio, i figli Giuseppe, le nuore Bruna e l'adorato nipote Massimo e parenti tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia S. [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 ottobre 1988.

La famiglia Bertone e Grasso De Luy si uniscono al dolore del geom. Giuseppe Capusso per la perdita della mamma signora
Veglia Raviola in Capusso
— Torino, 4 ottobre 1988.

Presidente, Vice Presidente, Amministratori delegati della Cooperativa Bertone partecipano al cordoglio del geom. Giuseppe Capusso, direttore centrale, per la scomparsa della cara MAMMA.

Direttori, Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Carrozzeria Bertone prendono parte al dolore del geom. Giuseppe Capusso.

Partecipano sentitamente al grave lutto del geom. Giuseppe Capusso, i colleghi e collaboratori:
[illegible]

Vito Spinazzola
Michele Tirelli
Vincenzo Tallino
Paolo Vergnano

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gianpiero Appiano
Funzionario C.R.T. in pensione
anni 60
Addolorati lo annunciano la moglie Enda, il figlio Roberto con Barbara, parenti tutti. Benedizione salma mercoledì 5 corrente alle ore 8,15 nell'ospedale Martini (via Tofane) indi proseguirà per Gravere d'Alta ove alle ore 10,30 si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 ottobre 1988.

Si uniscono al dolore gli amici:
[illegible]

Gli ospedalieri di Corso Francia partecipano al dolore della famiglia Appiano.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e della Gestione Esattoriale partecipano al dolore dei familiari per il decesso del sig.
Gianpiero Appiano
Pensionato dell'Istituto
— Torino, 3 ottobre 1988.

Si è spento
Grato Silva
Addolorati l'annunciano la moglie Marta, i figli Francesco, Elio con Germana, Fabrizia e Alessandro e parenti tutti. I funerali martedì 4 corr. ore 10 chiesa di S. Giacomo.
— Giaveno, 2 ottobre 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Archetto ved. Oliva
anni 81
La piangono il figlio Romolo con la nuora, la nipoti Giulia, Anna con Daniele, sorelle, fratelli, parenti tutti. La cara salma giungerà al Cimitero Monumentale mercoledì alle ore 8,30. Non fiori.
— Torino, 3 ottobre 1988.

I nipoti Franco Aldo Maria e famiglie partecipano al dolore di Romolo.

Improvvisamente è mancato
Armando Marcellini
Addolorati lo annunciano: la moglie, i figli, papà, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti. Funerali mercoledì 5 ore 11,45 nella Parrocchia di Cavoretto.
— Torino, 3 ottobre 1988.

E' mancata
Teresa Capello nata Cavaliero
anni 75
Lo annunciano marito, figlia, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 5 corr. ore 14,30 nella parrocchia S. Egidio.
— Moncalieri, 3 ottobre 1988.

ANNIVERSARI

1984 — 1988
Grazia Brunatti
anni 27
Come allora, ed è per sempre. La tua mamma, papà, Silvia.

1950 — 1988
Maddalena Reinaudo in Nobile
Vive nei nostri cuori.

1980 — 1988
Ottavio Colombo

1972 — 1988
Mario Morganti
giornalista
La moglie Pia ricorda.

1986 — 1988
Guido Freddo
Con immutato affetto.
— Torino, 4 ottobre 1988.

RINGRAZIAMENTI

La Fondazione «Germana Gastini» e l'Istituto «Giuseppe Gastini» sentitamente ringraziano quanti, enti, persone, scritti e personale intervenuto hanno reso omaggio alla cara e nobile figura della
CONTESSA
Germana Gastini
che ha lasciato la sua vita terrena il 20 settembre scorso. Profonda gratitudine esprimono alle autorità civili, militari e religiose, che con la loro partecipazione hanno manifestato testimonianza di affetto e considerazione per la grande benefattrice, alle famiglie integrate e agli Ordini cavallereschi, agli Istituti Universitari e a tutte le Associazioni di volontariato operanti nell'ambito del «Gastini», ai dipendenti tutti dell'Istituto e della Fondazione, ai genitori dei piccoli ricoverati, alla popolazione della città e a tutti coloro che con generosa partecipazione hanno reso omaggio alla Cara Scomparsa. Un particolare grazie al prof. Alberto Sangiorgi, a tutti i medici curanti e alle infermiere intervenute che con amore e competenza hanno prestato per lungo tempo la loro assistenza.
— Vercelli, 3 ottobre 1988.

La Fondazione «Germana Gastini» e l'Istituto «Giuseppe Gastini» rivolgono un deferente e sentito ringraziamento alle Loro Altezze Reali Vittorio Emanuele e Marina di Savoia per le espressioni di cordoglio e di omaggio rese alla persona ed alle opere della nobile signora
CONTESSA
Germana Gastini
grande benefattrice
dei bimbi meno fortunati
— Gastini, 3 ottobre 1988.

Gli orafi difendono la loro immagine dalle vendite «poco chiare»

Valenza sfida le aste tv

Istituito dai gioiellieri un servizio di consulenza tecnica: stilerà perizie che permetteranno agli «ingenui» di rivalersi - Spesso i compratori delusi dagli acquisti non avevano armi per poter protestare

DAL NOSTRO INVIATO

VALENZA — «Questa sera sto in casa a guardare la tv: magari mi compero un «gioiello» potrebbe sembrare il vaneggiamento di un pazzo ma in realtà può accadere anche questo, ormai certe emittenti private si sono trasformate in supermarket, in sale d'asta dove si può comperare di tutto, dal frigorifero alla pentola a pressione, dall'automobile all'alloggio in multiproprietà e, perché no, anche un diamante, una collana di perle, un mondo d'oro massiccio. Salvo, in alcuni casi, pentirsene amaramente quando il «gioiello» arriva contrassegno al proprio domicilio: pagato il postalettere, aperto il pacchetto si scopre che quella «splendida pietra birmana» non possiede quei requisiti tanto decantati dal banditore (imbonitore?) televisivo.

Che fare allora? Sembra che il cliente bidonato abbia ben poche speranze di essere risarcito, anche perché, bene o male, la somma pagata corrisponde più o meno al valore commerciale della «patacca» ricevuta. Insomma, chi credeva di aver fatto un grosso affare acquistando un grande sconto un [illegible] scopre di aver pagato una bella cifra per un «fondo di bicchiere», a prezzo pieno, senza sconti.

Pur sconsigliando gli acquisti dei gioielli in televisione, l'Associazione orafa valenzana ha istituito un servizio di consulenza tecnica e legale per i compratori ingenui. L'iniziativa ha un duplice scopo: oltre ad offrire un concreto supporto a chi si è lasciato sedurre dall'acquisto reclamizzato in tv, mira a tutelare l'immagine degli orafi valenzani, famosi in tutto il mondo per la loro bravura, l'abilità, la fantasia, la perfezione dei loro gioielli.

Giuseppe Verdi, presidente della nostra categoria subisce un danno notevole perché avendo i gioielli venduti in televisione vengono presentati come «nostri» e gli acquirenti, pensano subito di essere stati truffati in qualche modo. Adesso questo non sarà più possibile: l'acquirente potrà rivolgersi direttamente all'Associazione orafa di Valenza per ottenere una perizia completa sul pezzo comperato.

«Perché — precisa il presidente — abbia avuto l'accortezza di farsi rilasciare un certificato che attesti la qualità dell'oggetto acquistato. Soltanto in questo caso, infatti, se i nostri periti accerteranno che non corrisponde ai dati scritti sul certificato, il cliente potrà rivalersi sul venditore, sporgendo denuncia».

Il servizio, istituito d'accordo con la Confederazione nazionale dell'artigianato (la confederazione nazionale della categoria), è entrato in funzione lo scorso, in concomitanza con l'inaugurazione dell'undicesima edizione di «Valenza gioielli», una mostra che presenta una vasta gamma di preziosi realizzati da oltre 250 delle 1200 aziende che operano a Valenza. Una visita all'interno dei padiglioni, sorvegliato da poliziotti, carabinieri, guardie giurate, è come un viaggio nel paese delle meraviglie.

Nelle vetrine fanno bella mostra di sé orecchini, anelli, collieri, spille, bracciali: monili unici con disegni sempre nuovi, ardite forme geometriche, impreziositi dalle gemme incastonate, diamanti di eccezionale purezza che riflettono la luce con le loro perfette sfaccettature. Vi sono pezzi per tutte le borse: dall'anellino che vale duecentomila lire al pezzo unico da centinaia di milioni.

Una rassegna dell'arte degli orafi a Valenza, che lavorano per conto dei più grandi gioiellieri (Cartier, Van Cleef, [illegible]) e servono le famiglie [illegible] del Medio Oriente. L'anno scorso le esportazioni [illegible] hanno superato i tremila miliardi, un terzo di questa produzione «è opera degli orafi valenzani — spiega Verdi —, per questo dobbiamo tutelare la [illegible] immagine dalle menzogne di certi imbonitori televisivi».

Il presidente dell'Aov ribadisce [illegible] «il modo migliore per acquistare un prezioso è rivolgersi ad un gioielliere di fiducia e non stando [illegible] in poltrona [illegible] alla tv», e [illegible] degli espositori: «Questi [illegible] gerli sono il frutto [illegible] anni di studio, di un lavoro attento, meticoloso, sono garantiti [illegible] dell'orafo, [illegible] una lunga tradizione. [illegible] che viene venduto in certe televisioni può fare cadere in trappola un normale spettatore [illegible] gli esperti si rendono conto subito che si tratta di falsità, [illegible] oggetti grossolani. Di un bidone, insomma».

Roland [illegible] Federspieler, [illegible] com'è difficile a volte anche per un esperto valutare un diamante. «Ci sono 57 sfaccettature che trasformano il brillante grezzo [illegible] diamante, [illegible] bisogna applicare la famosa regola delle cinque C, le caratteristiche a cui deve rispondere ogni diamante e [illegible] vengono riportate nel certificato gemmologico. Soltanto [illegible] questo modo il compratore sarà [illegible] tutelato».

Francesco Ferrari

NIMES ISOLATA PER UN'ALLUVIONE

Nimes. I vigili del fuoco salvano con l'elicottero una donna rimasta bloccata sul tetto della sua casa invasa dalle acque in seguito all'alluvione che ha colpito ieri mattina la città, 130 mila abitanti, nel Sud della Francia. Cinque morti, strade sommerse dall'acqua, comunicazioni stradali e ferroviarie completamente interrotte: questa la drammatica situazione che si è creata in seguito alla pioggia torrenziale che si è abbattuta per 36 ore sulla città

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CERSAIE '88
E' DI SCENA L'ABITARE

Si apre il 4 ottobre a Bologna alla presenza del prof. Romano Prodi, presidente dell'IRI, la sesta edizione della rassegna dedicata alla produzione italiana ed internazionale di piastrelle di ceramica e di arredobagno. 900 espositori su una superficie di 87.000 metri quadrati per oltre 87.000 visitatori da tutto il mondo. Le mostre «Bagnoextra» e «Casa aperta»

L'abitare va in scena. E al massimo livello. Il 4 ottobre alla presenza del prof. Romano Prodi, presidente dell'IRI, si apre la sesta edizione di Cersaie: palcoscenico delle nuove tendenze dell'abitare e delle migliori proposte della produzione internazionale di piastrelle di ceramica, delle attrezzature settoriali e dell'arredobagno.

Il Quartiere fieristico di Bologna per sei giorni, dal 4 al 9 ottobre, diviene dunque vasto luogo di incontro di tecnologia e design, attori e cultura, così da sempre coabitano il telaio-mostra della rassegna promossa dall'Associazione - Associazione nazionale dei produttori di piastrelle di ceramica e di materiali refrattari, in collaborazione con l'Ente Fiere di Bologna. Grazie a queste caratteristiche e alla presenza di premiere dell'industria italiana dei due settori specifici principali, Cersaie si è imposta come la più importante rassegna fieristica nel proprio ambito a livello mondiale.

Queste in sintesi le coordinate dell'edizione 1988: 900 espositori, 87.000 metri quadri di superficie espositiva, oltre 87.000 visitatori previsti (nella scorsa edizione si ebbero 87.582 presenze, 12.200 delle quali estere provenienti da 108 Paesi).

Ecco come si presenta la situazione dei singoli settori partecipanti.

Piastrelle di ceramica: 435 aziende, 10 padiglioni espositivi per una superficie di 50.000 metri quadrati.

Apparecchiature igienico-sanitarie e arredobagno: 345 aziende, 4 padiglioni espositivi per una superficie di 31.400 metri quadrati.

Materie prime, semilavorati, attrezzature per prodotti ceramici, apparecchiature per prove e controlli: 32 aziende, 1 padiglione espositivo per una superficie di 2700 metri quadrati.

Attrezzature e materiali per la posa e l'esposizione di prodotti ceramici: 40 aziende, 2000 metri quadrati di area scoperta.

A questa assenta vanno aggiunti 42 espositori suddivisi tra stampa tecnica e società di servizi.

Al riguardo va segnalata la lunga lista di attesa che comprende circa 150 aziende per le quali non è stato possibile reperire uno stand in seguito all'esaurimento di tutti gli spazi espositivi.

Complessivamente, dunque, sono quasi 900 le ditte espositrici, delle quali 104 estere, e 30 i Paesi rappresentati: Argentina, Belgio, Brasile, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Israele, Jugoslavia, Olanda, Portogallo, S. Marino, Spagna, Belgrano, Thailandia, Tunisia, Turchia, Ungheria, U.S.A.

Il mercato interno ed internazionale dei due settori, quello delle piastrelle di ceramica e dell'arredobagno, ha mostrato nel 1987 una rinnovata vitalità che sembra caratterizzare anche l'anno in corso. L'industria italiana delle piastrelle di ceramica, che vanta una leadership indiscussa con il 30% della produzione mondiale, ha prodotto nel 1987 350 milioni di metri quadrati di piastrelle pari ad un fatturato di oltre 4000 miliardi, livelli mai raggiunti prima d'ora.

Anche il settore dell'arredobagno che comprende sanitari, rubinetteria, mobili e accessori per il bagno, mostra una notevole vitalità. L'industria italiana del settore ha superato i 2000 miliardi di lire di fatturato e si distingue per una produzione di elevato livello stilistico e tecnologico.

Sul piano economico sembrano dunque esistere prospettive soddisfacenti per un Cersaie di sicuro successo per gli espositori, per i quali la manifestazione bolognese rappresenta un momento importante della loro strategia commerciale e di marketing, e per gli operatori che si attendono novità e innovazioni. Anche per gli architetti, gli interior designers e i professionisti della casa in generale non mancano i motivi di interesse.

Gli argomenti all'ordine del giorno, infatti, sono i più svariati: dall'economia al design, dalla tecnologia all'architettura. L'imponente elenco di colloqui alla quale prendono parte l'industria italiana al gran completo e le maggiori aziende straniere costituisce sicuramente l'occasione per una verifica della produzione mondiale e delle ultime novità in fatto di piastrelle ceramiche e di prodotti per il bagno, presentati in un contesto e in una forma espositiva di grande suggestione.

Come di consueto, oltre all'ampia attività di operazioni da fuori mondo, è prevista la visita a Cersaie di numerose delegazioni estere e una nutrita presenza della stampa tecnica e non, italiana ed internazionale, richiamata non solo dalla vetrina e molteplice vetrina espositiva, ma dai convegni e dalle iniziative culturali che hanno per tema l'abitare.

Tra gli appuntamenti più significativi la attendono figurano, il 4 ottobre giorno di apertura, il convegno organizzato dall'Associazione dal tema «L'industria delle piastrelle di ceramica: innovazione e internazionalizzazione», al quale prenderà parte il presidente dell'IRI, prof. Romano Prodi.

Nell'ottica di fornire ai visitatori non solo un'occasione di aggiornamento professionale, ma anche di arricchimento culturale si terranno due mostre collaterali all'evento fieristico vero e proprio, dedicate rispettivamente allo spazio bagno e alla ceramica.

«Bagnoextra - Il bagno tra senso e sensualità» è il titolo della mostra curata dall'arch. Dario Bartolomeo che illustra le nuove tendenze e valori sempre della stanza da bagno che ne fanno luogo per «rilassarsi» non solo il corpo ma anche lo spirito.

«Casa aperta», curata dall'arch. Ugo La Pietra per Cersaie '88, esplora le molteplici e straordinarie possibilità di impiego di questo materiale da rivestimento.

Promossa dall'Associazione e realizzata in collaborazione con Mapei, l'originale proposta nell'ambito di Cersaie parte dall'osservazione della infinite possibilità espressive del rivestimento ceramico che consentono una integrazione perfetta fra il linguaggio strutturale e quello decorativo. La mostra vuole rendere evidente, nelle maniere più diverse ed efficaci, le possibilità di coniugare il tecnico materico e cromatico delle piastrelle ceramiche, e quindi il suo valore comunicativo, con la struttura dell'organismo architettonico.

«Casa aperta», ha spiegato il curatore del progetto Ugo La Pietra, prevede «una struttura costruita per stabilire un dialogo tra spazio interno e spazio esterno, tra pubblico e privato, tra individuo e collettività, tra natura e artificio, tra tecnologia e cultura dell'abitare».

Grande anche a questi eventi, come ha osservato Antonio Cervellini, presidente dell'Associazione, «Cersaie realizza una perfetta sintesi tra esigenze commerciali e d'immagine e cultura dell'espositività».

A lato dell'abitare si svolgono poi altri avvenimenti di respiro culturale e di intrattenimento. Il 5 ottobre a Palazzo Albergati si terrà una serata di gala con un recital della pianista cantante lirica Rana Kabbawandia, in onore degli operatori e della stampa internazionale.

Come si vede, un insieme di temi, motivi e avvenimenti che celebrano l'attenzione di quanti si occupano per mestiere, interesse o semplicemente curiosità di ceramica, di arredobagno e in generale della cultura dell'abitare.

LA SCHEDA DI CERSAIE '88

Promossa da:	Assopiastrelle con la collaborazione dell'Ente Fiere di Bologna
Organizzazione:	EDICER SpA
Data di svolgimento:	4-9 ottobre 1988
Orario:	9/18
Ingresso:	aperto al pubblico
Frequenza:	[illegible]
Area espositiva:	mq 87.000
Settore espositivo:	piastrelle di ceramica; [illegible] igienico-sanitari, arredamenti per ambiente bagno; attrezzature e materiali per la posa e l'esposizione di prodotti ceramici, materie prime, semilavorati, attrezzature per prodotti ceramici; apparecchiature per prove e controlli
Espositori:	900

LA PIASTRELLA DI CERAMICA PARLA ITALIANO

La leadership della piastrella italiana non conosce battute d'arresto. Con una produzione complessiva nel 1987 di 350 milioni di mq l'Italia ha coperto circa il 64% della produzione totale della CEE e il 30% di quella mondiale.

Si può dire che non vi sia Paese al mondo nel quale non si venda la piastrella italiana.

In termini di valore i 165 milioni di mq esportati nel 1987 hanno garantito un introito per la bilancia commerciale italiana di 1917 miliardi di lire.

Questi dati ci consentono alcuni significativi confronti:

— l'export italiano è superiore alla produzione di qualsiasi altro Paese;

— la sola esportazione italiana è all'incirca due volte e mezzo la produzione totale tedesca, cinque volte la produzione francese, dieci volte la produzione della Gran Bretagna e tre volte quella degli U.S.A.

La mappa delle esportazioni coincide con le condizioni di sviluppo economico dei vari Paesi nonché delle loro condizioni demografiche.

Nel 1987 si verifica un è mantenuta la Germania con 22,8 milioni di mq, pari ad una quota di consumo coperta del 38%, seguita dalla Francia con 29,4 milioni di mq, con una quota di consumo coperta del 38%.

Al terzo posto gli Stati Uniti, che in pochi anni hanno aumentato le importazioni dall'Italia passando da 8 milioni di mq (1982) a 22,8 milioni di mq corrispondenti ad una quota di consumo coperta del 25%. Subito alle spalle dei 3 Paesi citati troviamo l'Austria con 8 milioni di mq, l'Australia (6,9 milioni di mq), il Canada (6,1 milioni di mq) e il Belgio e Lussemburgo (5,7 milioni di mq).

Il 1987 è stato un anno complessivamente positivo per l'industria italiana delle piastrelle di ceramica. Produzione e vendite, con incrementi rispettivamente del 6,4% e dell'8,2% sul 1986, hanno raggiunto i livelli massimi storici: 350 milioni di metri quadrati che corrispondono ad un fatturato totale di 4010 miliardi di lire (+ 18,4%). A questo risultato hanno contribuito in misura diversa il mercato italiano (+ 13,5%) per un totale di 185 milioni di metri quadrati, e quello estero (+ 2,9%) per complessivi 165 milioni di metri quadrati, pari al 47% delle vendite totali.

La buona crescita conseguita sul mercato interno è da attribuire in larga misura alla favorevole evoluzione congiunturale del 1987 e in particolare al soddisfacente andamento dell'attività di ristrutturazione edilizia. Gli altri indicatori sono stati pure significativi: gli investimenti nel settore sono stati pari al 4% circa del fatturato, in valore delle esportazioni provenienti dal nostro Paese sia stato attorno al 25%.

Per il 1988 le previsioni andranno necessariamente alla luce della situazione economica mondiale tenuto conto di una domanda assai variegata per quanto riguarda caratteristiche e tipologie dei prodotti.

La piastrella italiana è dunque riconosciuta al vertice della produzione mondiale e si conferma sinonimo di prodotto innovativo, affidabile, ricco di contenuto tecnologico e formale, adattabile alle più diverse culture dell'abitare.

«CASA APERTA»

La piastrella ceramica, tanta e di infiniti colori, forme e decori, la parete ovunque senza soluzione di continuità, dentro e fuori la casa.

La mostra «Casa aperta», curata dall'arch. Ugo La Pietra per Cersaie '88, esplora le molteplici e straordinarie possibilità di impiego di questo materiale da rivestimento.

Promossa dall'Assopiastrelle e realizzata in collaborazione con Mapei, l'originale proposta nell'ambito di Cersaie parte dall'osservazione delle infinite possibilità espressive del rivestimento ceramico che consentono una integrazione perfetta fra il linguaggio strutturale e quello decorativo. La mostra vuole rendere evidente, nelle maniere più diverse ed efficaci, la possibilità di coniugare il tecnico materico e cromatico delle piastrelle ceramiche, e quindi il suo valore comunicativo, con la struttura dell'organismo architettonico.

«Casa aperta», ha spiegato il curatore del progetto Ugo La Pietra, prevede «una struttura costruita per stabilire un dialogo tra spazio interno e spazio esterno, tra pubblico e privato, tra individuo e collettività, tra natura e artificio, tra tecnologia e cultura dell'abitare».

Grande anche a questi eventi, come ha osservato Antonio Cervellini, presidente dell'Assopiastrelle, «Cersaie realizza una perfetta sintesi tra esigenze commerciali e d'immagine e cultura dell'espositività».

A lato dell'abitare si svolgono poi altri avvenimenti di respiro culturale e di intrattenimento. Il 5 ottobre a Palazzo Albergati si terrà una serata di gala con un recital della pianista cantante lirica Rana Kabbawandia, in onore degli operatori e della stampa internazionale.

Come si vede, un insieme di temi, motivi e avvenimenti che celebrano l'attenzione di quanti si occupano per mestiere, interesse o semplicemente curiosità di ceramica, di arredobagno e in generale della cultura dell'abitare.

BAGNOEXTRA

Il bagno tra senso e sensualità

Il bagno oltre la funzione di servizio. Il bagno come spazio di benessere fisico ed estetico. Il bagno alla ricerca di nuove prestazioni tra edonismo e culto della persona.

La mostra «Bagnoextra - Il bagno tra senso e sensualità», curata dall'arch. Dario Bartolomeo per Cersaie '88, esplora la nuova realtà di questo spazio domestico, indagato secondo «funzioni» e valori apparenti» che lo rendono luogo per «rilassarsi» non solo il corpo ma anche lo spirito.

Promossa dall'Associazione e dall'Ente Fiere di Bologna con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia Romagna, «Bagnoextra» parte dall'osservazione di un rinnovato interesse per la stanza da bagno che non riguarda solo la sua utilizzazione tradizionale, ma soprattutto le sue estensioni d'uso.

«Con questa funzione e valori aggiunti — afferma Bartolomeo — il bagno si propone con un nuovo senso e una nuova sensualità; mediante l'intervento dei designer e di tecnologie avanzate tende a recuperare l'idea di "lavacro", quindi del bagno come luogo di purificazione personale oltre che fisiologico».

Vengono così a riferirsi nel bagno le nuove tendenze dell'abitare e i nuovi modelli culturali. Ecco allora apparire i bagni aerobici, forniti di ogni gadget possibile fino al terminale, all'hi-fi e a quant'altro.

La mostra prevede due aree complementari (area del «senso» e area della «sensualità») nelle quali vengono presentati una serie di oggetti di designers di van Pelos. Gli oggetti esposti e progettati per l'occasione corrispondono a riferimenti quasi nuovi funzioni.

La mostra sarà aperta al pubblico per tutta la durata di Cersaie presso il Centro Servizi del Quartiere fieristico di Bologna.

MOSTRE E CONVEGNI A CERSAIE '88

Anche questa edizione di Cersaie è ricca di iniziative collaterali di particolare interesse. Il Salone bolognese, come da tradizione, non si esaurisce nei suoi spazi espositivi e commerciali ma diviene momento di confronto e di dibattito sulle problematiche inerenti il quadro economico e produttivo del settore partecipare e di riflessione sui temi attinenti la cultura dell'abitare. Segnaliamo di seguito la iniziative di maggior rilievo.

Il primo avvenimento in calendario, martedì 4 ottobre alle ore 11.30 presso la Sala Rossa del Palazzo dei Congressi, è il convegno organizzato dall'Assopiastrelle, dal tema «L'industria delle piastrelle di ceramica: innovazione e internazionalizzazione». Vi parteciperanno:

Dario Bartolomeo, presidente dell'Ente Autonomo Fiere di Bologna;

Antonio Cervellini, presidente dell'Assopiastrelle;

Romano Prodi, presidente dell'IRI.

Due sono le mostre culturali in programma per questa edizione di Cersaie, dedicate rispettivamente allo spazio bagno e alla piastrella di ceramica: «Bagnoextra - Il bagno tra senso e sensualità» e «Casa aperta».

Promosse dall'Assopiastrelle e dall'Ente Fiere di Bologna con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia Romagna, la mostra «Bagnoextra - Il bagno tra senso e sensualità» è stata curata dall'arch. Dario Bartolomeo. La mostra esplora la nuova realtà dell'ambiente di servizio, ridefinita secondo «funzioni» e valori aggiunti che lo rendono luogo per «rilassarsi» non solo il corpo ma anche lo «spirito».

«Bagnoextra» è ordinata al piano terra del Centro Servizi e rimarrà aperta per tutta la durata di Cersaie (orario 9-18).

Promossa dall'Assopiastrelle e realizzata in collaborazione con Mapei, la mostra «Casa aperta» è stata curata dall'arch. Ugo La Pietra.

L'iniziativa si propone di rendere evidente la molteplice e straordinaria possibilità di impiego e di applicazione delle piastrelle di ceramica per gli spazi domestici e di uso collettivo. La mostra-in-progress si svolge nell'area esterna 44.

Le mostre «Bagnoextra» e «Casa aperta» saranno inaugurate martedì 4 ottobre alle ore 11 presso il Centro Servizi.

Argomenti tecnici e scientifici vengono discussi nell'ambito di precisi ciclo dei volumi «La manutenzione del cotto in contesto nell'industria delle piastrelle ceramiche», dello a cura del Centro Ceramico di Bologna e dell'Enea. L'incontro si svolge giovedì 6 ottobre, alle ore 10, presso la Sala Verde del Palazzo dei Congressi.

«Nastro azzurro»

L'Azimut riproverà in maggio

TORINO — La prossima primavera, quasi certamente a maggio, l'imbarcazione [illegible] tenterà ancora di battere il record di traversata dell'Atlantico e di conquistare così il prestigioso Nastro Azzurro.

I tempi operativi della impresa sono stati definiti ieri: allestimento e varo della barca fine aprile mese di maggio dedicato ad un ciclo di prove nell'oceano per ricollaudare la barca, allenare l'equipaggio ed essere pronti per il tentativo.

La prima prova era stata sospesa all'alba del 28 luglio scorso, quando erano state percorse [illegible] delle [illegible] miglia previste, per via delle pessime condizioni del mare [illegible] causato un'avaria a uno dei quattro motori.

«Avevamo la speranza [illegible] e desiderio [illegible] i primi giorni di questo settembre — ha dichiarato Paolo Vitelli, presidente del gruppo —, ma prendere decisioni precipitose quando l'avversario è l'Atlantico rappresenta un errore [illegible] plasmo. [illegible] previsioni meteorologiche erano ancora incerte, e abbiamo a nostre spese [illegible] significhi ciò. Questa attesa è inevitabile».

La barca a fine agosto è stata trasferita da [illegible] John's (Terranova), località che aveva raggiunto [illegible] dopo l'interruzione della prova, al cantiere Derecktor di New York, dove è stato predisposto il rimessaggio invernale.

Il fuoribordo sarà tirato a secco e sottoposto a una prima revisione.

Il rinvio del tentativo consentirà di trasferire i motori [illegible] Italia, dove uno sarà riparato e gli altri tre sottoposti a una revisione generale.

IL TEMPO

situazione: sul Mediterraneo centrale continua la presenza dell'alta pressione. Sono stesi presenti condizioni di debole instabilità sulle regioni sud-orientali e su quelle settentrionali.

tempo previsto: su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti nella zone interne. Foschie dense e locali banchi di nebbia nel primo mattino e dopo il tramonto al Nord, al Centro e sulle regioni del basso versante adriatico.

temperatura: pressoché stazionaria.

venti: deboli meridionali.

mari: generalmente poco mossi.

città italiane

Bolzano	16	28	L'Aquila	11	25
Verona	12	28	Roma Urbe	14	28
Trieste	17	26	Roma Fium.	14	28
Venezia	11	26	Campobasso	14	26
Milano	16	28	Bari	14	28
Torino	14	28	Napoli	17	28
Cuneo	13	28	Potenza	13	26
Genova	18	28	S.M. Leuca	18	28
Bologna	13	28	R. Calabria	18	28
Firenze	12	28	Messina	18	28
Pisa	14	28	Palermo	16	27
Ancona	13	28	Catania	16	27
Perugia	12	28	Alghero	14	27
Pescara	13	28	Cagliari	14	27

città estere

Amsterdam	15	18	Londra	12	22
Atene	25	34	Los Angeles	13	28
Bangkok	26	34	Madrid	13	30
Berlino	7	19	Montreal	11	21
Bruxelles	9	17	Mosca	4	15
Buenos Aires	14	23	Nizza	13	25
Copenaghen	8	14	New York	17	22
Dublino	12	16	Parigi	12	22
Francoforte	9	16	Pechino	12	24
Gerusalemme	14	32	Rio de Janeiro	21	31
Ginevra	13	19	Sydney	17	25
Helsinki	8	14	Tokyo	22	28
Hong Kong	25	30	Varsavia	9	21
Il Cairo	19	33	Vienna	16	21

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 2 ottobre

LE OTTO DIFFERENZE

1. Chiodo [illegible] roccia; 2. Coda dell'uccellino a [illegible]; 3. Ala destra dell'uccellino a destra; 4. Vetta del monte più a destra; 5. Manico della piccozza; 6. Gamba destra dello scalatore; 7. Tappo della borraccia; 8. Lucernario della [illegible]

PAROLIERE

8 lettere: Camionista, Camionate; 6 lettere: Carenata, Macerata, Macerie, Macerato; 7 lettere: Carlata, Carlate, [illegible], Cestaia, Cestale, Cestaio, Maceria, Macerie, Osteria; 6 lettere: Camion, Cerato, Cerata, Cerate, Cernio, Cestai, Crampi, Cresta, Creste, Esarca, Estera, Esteri, Maceri, Mirata, Mirate, Mirino, Ostare, Otaria, Otarie, Serata, Serate; 5 lettere: Ampie, Ampio, Arata, Arate, Aroto, Carie, Cerio, Oasi, Ceato, Mirre, Pietà, Resta, Resto, Stare. Totale 50 parole.

SCACCHI

La partita è proseguita con 1. Tb8+ Il, Rb8 (forzata); 2. Db7 scacco matto!

DAMA

Il Bianco vince giocando 1) 28-23!, con il seguito 20x27; 2) 32-28, [illegible] (dama); 3) 31x8, e il Bianco con mossa a favore è presto in più vince senza problemi.

OTHELLO

Il Bianco deve giocare B7. La sequenza vincente è: H5, E8; F1, G1; D8, A8; A7, C8, e il Bianco vince 33-31.

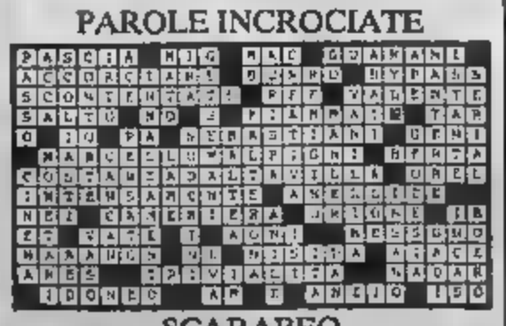
REBUS (6,8)

D, E cacce - mine N, T, E = Decano eminente.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: N B V A.

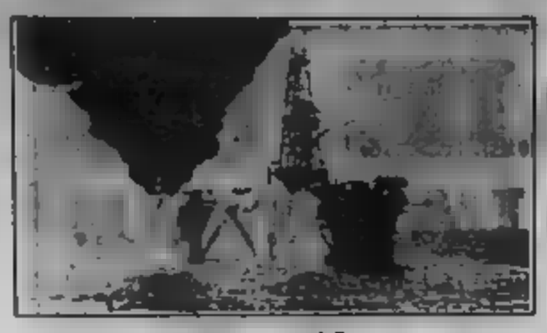
PAROLE INCROCIATE



SCARABEO

Era possibile comporre varie parole migliori di PA[illegible] in D-8 (14 punti): in B-1 c'erano per esempio BACHI (30 punti), LAGHI (32 punti) e FALCHI (34punti). Usando la tecnica delle 'parole brevi' si poteva trovare PHI in I-1 + III che vale ben 45 punti.

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA
pubblikompass
[illegible]



L'ultimatum dell'Arabia Saudita accelera il calo delle quotazioni del greggio

Oro nero, un crollo pilotato

Riad vuole spingere l'Opec ad una nuova intesa su prezzi e quantità - Sullo sfondo della crisi la partita [illegible] pace nel Golfo

Per l'Italia uno sconto di 3000 miliardi

MILANO — Un risparmio di almeno tremila miliardi. A tanto potrebbe ammontare la minor spesa energetica italiana nel 1988, anno di petrolio in ribasso, rispetto al 1987. E, contro ogni previsione [illegible] anno, in questo modo non [illegible] poi così difficile tenere in equilibrio, seppur precario, i conti con l'estero.

Ancora una volta lo «stellone» d'Italia assume il volto degli sceicchi arabi. Per il nostro Paese, infatti, il calo della bolletta petrolifera ha immediati riflessi sui conti delle imprese. [illegible] calcola che il ribasso di un dollaro al barile [illegible] prezzi del brent equivalga a un risparmio di 850 miliardi di lire [illegible] confronti dell'estero. Un impatto analogo, tra l'altro, può avere il calo di cento punti del dollaro rispetto alla lira.

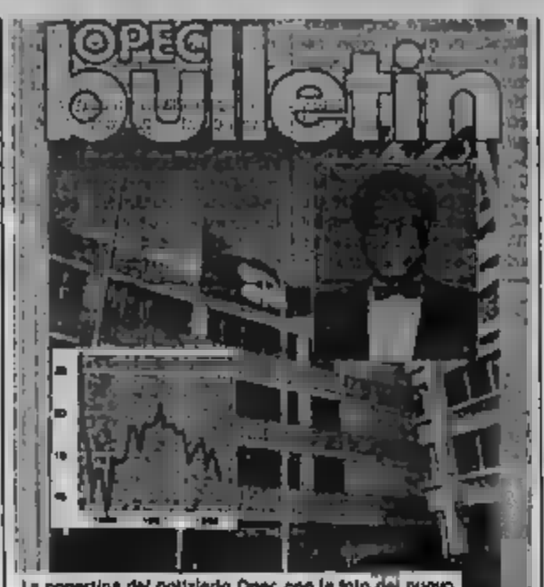
Nel corso del 1988 la componente valutaria non ha avuto effetti di particolare rilievo. La caduta dei prezzi del petrolio [illegible], invece, si è già fatta sentire a livello di equilibri economici. Nei primi [illegible] dell'anno, infatti, il deficit energetico ha raggiunto la cifra di 7699 miliardi, ovvero 1616 miliardi in meno dell'analogo periodo [illegible] 1987. Questo calo [illegible] spesa petrolifera [illegible] permesso di far fronte al peggioramento degli scambi commerciali [illegible] merci (in passivo per [illegible] un anno fa erano in attivo di 700 miliardi).

E' facile prevedere, dato il crollo di questi giorni, che la seconda parte [illegible] potrà comportare altre buone notizie in materia di [illegible] bolletta energetica. Un calcolo prudente, perciò, permette di ipotizzare in [illegible] tremila miliardi lo sconto per l'Italia. Il vantaggio, poi, è tanto più sensibile perché il nostro sistema economico è quello più legato al petrolio. Agli inizi degli [illegible] decennio alcuni Paesi (Giappone, [illegible] e Belgio) vantavano un grado di dipendenza superiore [illegible] [illegible]. I [illegible] menti nelle fonti alternative hanno prodotto una netta inversione di tendenza in tutta l'area industrializzata. [illegible] eccezione l'Italia che, anzi, nell'ultimo periodo ha vanificato i tentativi di diversificazione [illegible] sviluppati dopo i due scossoni degli Anni Settanta.

Nel corso del 1987 l'incidenza degli idrocarburi sul totale dei consumi energetici del Paese è risalita oltre la soglia del 60% (era scesa fino al 55% intorno al 1983). Non solo. Le proiezioni parlano di una stasi nei consumi petroliferi per l'anno in corso (circa 89 milioni di tonnellate) [illegible] un [illegible] nel prossimo futuro, fino a un massimo di 92,5 milioni di tonnellate nel 1991. E' probabile che lo scivolone dei prezzi conduca a un'accelerazione delle importazioni petrolifere. Chi può [illegible] vantaggi [illegible] da questa situazione? E' evidente che le attività ad alta [illegible] d'energia trarranno un godimento immediato da questo sconto. E lo stesso vale per quei comparti [illegible] petrolchimica [illegible] minio) che lavorano a stretto [illegible] atto con il greggio.

E i danneggiati? La situazione di crisi delle attività petrolifere peserà sulla Saipem sia Montedison dovrà ridare i conti della [illegible]. Per le aree produttive [illegible] miravano a una ripresa delle esportazioni e dei grandi lavori nei Paesi dell'Opec l'era della ricchezza s'allontana. Ma, tutto sommato, non ci possono essere dubbi. Per l'Italia il calo del greggio è un regalo inaspettato. Finché dura.

Ugo Bertone



La copertina del notiziario Opec con la foto del nuovo segretario generale [illegible] Nel riquadro il grafico con i prezzi del Brent (dollari per barile) negli ultimi tre anni

Diktat [illegible]udita

ROMA — Nuova doccia fredda sul mercato petrolifero: l'Arabia Saudita ha diffuso attraverso l'agenzia ufficiale un comunicato nel quale afferma che non «congelerà» la propria produzione di greggio entro la quota stabilita dall'Opec dal momento che gli altri Paesi membri dell'organizzazione violano i «tetti» produttivi loro assegnati. In pratica il comunicato conferma l'ipotesi secondo la quale, attraverso un forte ribasso pilotato dei prezzi, Riad vuol costringere i Paesi che non rispettano i «tetti» a sedersi intorno a un tavolo e a concordare una credibile strategia di contenimento della produzione.

L'Arabia Saudita ribadisce che non intende in alcun modo [illegible] il ruolo di «produttore fluttuante» all'interno dell'Opec: ciò significa che non intende continuare ad adattare la propria produzione in funzione di quella degli altri Paesi membri [illegible] cartello [illegible] di mantenere l'offerta [illegible] equilibrio con la domanda; il [illegible] è una doccia fredda che arriva in un momento in cui le quotazioni del greggio si trovano al livello più basso da 25 mesi e potrebbe provocare un ulteriore, netto calo dei prezzi.

Il comunicato, moderato nella forma ma duro nella sostanza, è in realtà un ultimatum: «*Il regno dell'Arabia Saudita* — dice — *desidera attenersi ai livelli produttivi assegnatigli dall'Opec a patto che tutti gli altri Paesi membri concordino di fornire [illegible] livelli produttivi prescritti e si impegnino a salvaguardare questi livelli*». Ma Riad «*non può accettare che solo alcuni Paesi membri e non altri, conseguano dei vantaggi produttivi*». Il ritorno «*ai livelli di produzione prestriti faciliterebbe il miglior modo per ridare stabilità [illegible] ad un mercato turbolento*» afferma il comunicato il quale ricorda che «*in passato l'Arabia Saudita si è offerta di sostenere l'organizzazione quando ridusse la propria produzione da 10 milioni [illegible] barili giornalieri di greggio agli attuali 4,3 milioni perdendo in quegli anni oltre 1,5 miliardi di dollari*» [illegible] [illegible] vuole ripetere il proprio ruolo di produttore flottante [illegible] dell'Opec, «*un ruolo che ha [illegible] agli altri produttori [illegible] produrre oltre [illegible] quote assegnate*».

Riad polemizza con non meglio identificati Paesi membri che «*forse hanno dimenticato i benefici ricevuti quando rispettarono nel dicembre '86 gli accordi Opec su prezzi e produzione*» e annuncia che coloro che violano i tetti produttivi ricordano che «*acconsentiranno gli spiacevoli effetti del deterioramento nel mercato*». Al contrario, secondo l'Arabia Saudita, i paesi Opec dovrebbero mandare un onesto segnale agli investitori per un «*prezzo stabile per alcuni anni*» sostenendo che i «*persistenti sforzi*» dei [illegible] industrializzati per ridurre i loro consumi petroliferi «*sono andati oltre tutti i limiti*» e danneggiano «*interessi vitali dei Paesi esportatori*».

Il governo [illegible] può dunque decise a prendere in mano in prima persona le sorti del cartello, appoggiato dal [illegible] alleati, [illegible] Emirati Arabi Uniti e il Kuwait, oltre che [illegible] il segretario dell'Opec, Subroto; Riad probabilmente vuole anche utilizzare l'arma [illegible] prezzi petroliferi come [illegible] di pressione nei confronti dell'Iran nella delicata fase delle trattative di pace con l'Irak.

Giovanni Agnelli e Pininfarina rassicurano gli americani sui rischi [illegible] protezionismo

«L'Europa '93 sarà una fortezza aperta»

ROMA — E' un pregiudizio vedere l'integrazione europea come una «fortezza» protezionistica inaccettabile dall'esterno. Al contrario, il 1993 sarà l'occasione irripetibile per lo sviluppo e il rafforzamento della libertà di circolazione di persone, capitali, servizi e merci. Così, i presidenti [illegible] Confindustria, Sergio Pininfarina, e il presidente [illegible] Fiat, Giovanni Agnelli, prendendo la parola all'incontro annuale del Consiglio per le relazioni fra Italia e Stati Uniti, hanno ieri rassicurato gli [illegible] cari sul grande appuntamento europeo.

Ad ascoltare Agnelli e Pininfarina c'era David Rockefeller, presidente [illegible] della Chase [illegible] che ha preso atto con soddisfazione dello spirito che anima il mercato unico europeo. «*Negli [illegible] Uniti c'è la massima comprensione e molto entusiasmo per il concetto di un'Europa unita. Comunque, fra i nostri operatori c'è la preoccupazione che questo processo [illegible] portare elementi di rottura o [illegible] tucrinatura nei confronti degli [illegible]. Però le parole di Agnelli e di Pininfarina sono incoraggianti. Tra Europa, Stati Uniti e altre parti del mondo ci sarà una maggiore collaborazione*».

Agnelli ha spiegato che le porte [illegible] «fortezza» europea saranno «*aperte a tutti*». In pratica, nel '93 si darà vita [illegible] un [illegible] unificato di 325 [illegible] di persone. [illegible] barriere esterne [illegible] quelle che [illegible] prima; certamente [illegible] saranno più alte, né rafforzate e con il grande vantaggio che gli operatori internazionali avranno a che fare non un unico organismo anziché [illegible] Non siamo dunque in presenza di una manovra tesa a proteggere [illegible] c'è all'interno. [illegible] invece, di grande aiuto al bu[illegible].

«*Un giorno* — ha aggiunto Agnelli — *la "fortezza" [illegible] una sola moneta e una sola banca centrale. Per il momento, essa è pronta ad aprirsi a [illegible] il commercio che ne faranno parte se una base di reciprocità, [illegible] grandi possibilità anche a [illegible] Uniti e Giappone*». Il protezionismo serve solo per le economie deboli e dunque per l'Europa è «*una tentazione inaccettabile*». La [illegible] del '93 è in definitiva un fatto di notevolissima portata storica. Finalmente, si potrà raggiungere un'unione che si sperava fin dal 1945.

[illegible] come [illegible] all'appuntamento europeo? A giudizio di Pininfarina e dello stesso Agnelli, il nostro Paese si presenterà con le carte in regola, anche se ancora si devono risolvere gravi problemi.

Pininfarina ha poi rivendicato il ruolo degli imprenditori nel processo di aggiustamento dell'economia italiana. «Oggi l'Italia è un [illegible] europeo a tutti gli effetti». Il presidente della Confindustria ha concluso affermando che l'Europa unita [illegible] non va nel segno del protezionismo. Nessuna "fortezza", dunque, ma occasione [illegible] accrescere e liberalizzare gli scambi mondiali. L'importante è che Europa e Stati Uniti applichino condizioni di reciprocità e la tutela della libertà degli scambi «*è la migliore garanzia per un rapporto più proficuo tra le [illegible] sponde dell'Atlantico*».

Emilio Pucci

Ha ceduto la quota che [illegible] acquistato all'inizio dell'86

La Fiat esce dalla Westland

«L'abbiamo risanata, ma non abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi» - [illegible] britannica Gkn, con un diritto di prelazione anche sulla Sikorsky - Nasce un colosso degli armamenti

TORINO — Come aveva preannunciato Giovanni Agnelli in occasione dell'assemblea di fine giugno, la Fiat [illegible] ceduto la sua quota del 7,97% nella società elicotteristica inglese Westland. L'acquirente è la Gkn, una società britannica che [illegible] strutture [illegible] corazzati per [illegible] tra cui i modelli Warrior e Saxon. L'acquisizione [illegible] quota Westland era [illegible] all'inizio dell'86 a fianco [illegible] società elicotteristica americana Sikorsky dopo un lungo braccio di ferro con una cordata europea comprendente tutte le maggiori costruttrici di elicotteri, tra cui l'italiana Agusta, e dopo numerosi colpi di scena che avevano coinvolto anche il governo di Margaret Thatcher.

«*L'ingresso nella* [illegible] — spiega un comunicato della Fiat — *era stato motivato dall'intento di salvaguardare l'esistenza stessa della società britannica, allora in seria difficoltà finanziaria, perseguendo altresì l'obiettivo di realizzare un'integrazione a livello europeo nel [illegible] dell'elicottero [illegible] civile. A [illegible] anni di distanza la Fiat può affermare di aver contribuito [illegible] raggiungimento [illegible] primo obiettivo, mentre il secondo si è [illegible] dimostrato [illegible] più difficile*». Il pacchetto azioni è stato pagato alla Fiat 36,5 milioni di sterline, pari a circa 86 miliardi di lire. Questa cessione, è stato sottolineato alla Fiat, ha permesso di [illegible] «una buona plusvalenza» rispetto al prezzo di acquisto.

La cessione della quota Fiat è avvenuta [illegible] accordo con la United Technologies, il gruppo americano che controlla la Sikorsky e con il quale il gruppo torinese ha numerosi rapporti di collaborazione. In particolare attraverso la Fiat Avi[illegible] un'altra controllata [illegible] corporation, la Pratt and Whitney, uno dei giganti mondiali dei motori aeronautici.

La Sikorsky possiede nella Westland una quota analoga a quella della Fiat, rappresentata da 6,8 milioni di azioni [illegible] (oltre ad altre [illegible] senza diritto di voto). L'operazione aveva fatto entrare nelle casse della [illegible] land 80 milioni di sterline. Sul piano industriale l'accordo ha portato alla produzione [illegible] parte della Westland di un elicottero [illegible] korsky.

Oltre alla quota Fiat la Gkn ha anche rilevato la quota del 14,05% controllata dalla società britannica Hanson portando così la sua partecipazione nella Westland al [illegible] un'operazione che [illegible] è [illegible] complessivamente 47,8 milioni di sterline; inoltre ha raggiunto con la United Technologies un accordo in base al quale avrà un diritto [illegible] prelazione nel [illegible] in cui il gruppo Usa decidesse [illegible] cedere la propria quota Westland. [illegible] [illegible] la [illegible] arriverebbe a controllare quasi il 30% del capitale.

«*Riteniamo l'acquisizione della quota in Westland e l'accordo con la Uic dei passi importanti nello sviluppo strategico [illegible] nostro settore difesa*», ha commentato ieri David Less, presidente della Gkn.

v. rav.

Le nuove strategie del gruppo illustrate dal presidente Vezzalini

E «Gemini» avanza in Cina

DAL NOSTRO INVIATO

ANKARA — Con la costituzione della Fiatgeotech, la nuova società caposettore nata in gennaio dall'accorpamento di Fiat Agri e Fiat Allis, molto è stato fatto ma molto resta da fare per prepararsi adeguatamente al nuovo mercato mondiale: lo ha detto Giancarlo Vezzalini, amministratore delegato del gruppo, in due incontri, il primo a Venezia, il secondo ad Ankara, in Turchia, nel corso dei quali ha parlato sia della riorganizzazione interna, sia delle collaborazioni internazionali.

Dopo la durissima crisi mondiale, che ha investito i due settori negli ultimi 10 anni, la domanda internazionale sembra essersi stabilizzata. Comunque, essa è costata, in termini di capacità produttiva mondiale, 340.000 macchine agricole, di cui 300.000 trattori e 50.000 macchine movimento terra con una perdita in valore di almeno 15.000 miliardi di lire. Il non peggioramento della domanda, ha permesso il Fiatgeotech di chiudere in pareggio i primi sei mesi '88 con previsione di utile tra 10 e 30 miliardi a fine anno, contro una perdita complessiva dei due settori di 47 miliardi nell'87, ultimo anno in cui Fiatagri è stata costretta a chiudere in rosso.

Sulla riorganizzazione interna, Vezzalini ha sostenuto la necessità di «abbassare il punto di pareggio» per adeguarsi alla sempre difficile realtà del mercato e di aumentare, parallelamente, gli investimenti che nel quadriennio '88-'91, saranno di 453 miliardi. Il fatturato '88 sarà di 2.800 miliardi (+11,7% sull'87) e supererà i 3.000 a fine '89. I dipendenti, per effetto della ristrutturazione del gruppo, scenderanno a 13.900 contro i 15.700 dell'inizio '87 ma — ha precisato Vezzalini — «speriamo tutti riassorbiti in altri settori produttivi della Fiat, mentre i 400 operai in cassa integrazione [illegible] rientreranno progressivamente. Tutto questo, però, non basta ancora. Per restare sulla scena internazionale, dove esportiamo oltre il 60% della produzione, occorre fare dell'efficienza la nostra bandiera».

Questa efficienza si ottiene anche attraverso la collaborazioni internazionali e la loro importanza l'abbiamo verificata qui, in Turchia, con la visita allo stabilimento della «Turk Tractor», alla quale ha partecipato anche l'ambasciatore d'Italia, Giorgio Franchetti Pardo. Lo stabilimento di Ankara iniziò la produzione di trattori Fiat nel 1983 e da quell'anno ne sono stati costruiti oltre 237.000 per un fatturato di circa 700 miliardi di lire. La produzione attuale oscilla tra le 12.000 e le 14.000 unità l'anno.

Il Gruppo Fiat è fortemente presente in questo Paese, tra l'altro con la «Tofas», prima azienda (unica produttrice di automobili, con modelli derivati [illegible] «131» e con l'Impregilo (Impresit-Girola-Lodigiani) che ha realizzato il secondo ponte sul Bosforo, inaugurato nel luglio scorso.

Vezzalini ha anche ricordato, fra le principali collaborazioni internazionali di Fiatgeotech, l'importante progetto con la Cina per la realizzazione di una gamma completa di trattori da 45 a 100 Cv per un valore di circa 300 miliardi di lire, con una produzione prevista di 30.000 unità l'anno. «A questo proposito — ha detto — stiamo addestrando in Italia circa 300 tecnici cinesi». Ha concluso annunciando che altri progetti di know-how sono allo studio per Venezuela, Iran, Iraq ed Etiopia.

Renzo Villare

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

AVVISO DI GARA

[illegible] Artigianato e Agricoltura di Torino, nel contesto [illegible] lavori di ristrutturazione edilizia del Centro Congressi situato in via San Francesco da Paola n. 24, Torino, indice un appalto concorso per la realizzazione dei relativi impianti elettrici.

L'appalto riguarda, in particolare, la realizzazione degli impianti televisivi, gestione convegni, teleconferenze, audio, diffusione sonora, servizi[illegible] T.V. [illegible] ricevitori T.V. del suddetto Centro Congressi.

Per la realizzazione dell'opera [illegible] venire nel massimo conto lo sviluppo [illegible] futuro, tenuto presente che è intenzione della committente la costruzione di un tendone per [illegible] tecnologicamente all'[illegible]

— importo presumibile - di massima - dei lavori L. 1.800.000.000;
— l'aggiudicazione avrà luogo ai sensi dell'art. 24, primo comma, lettera b) della Legge 8-8-1977 n. 584 e successive modificazioni.
— il criterio di aggiudicazione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, determinata sulla base di una pluralità di elementi variabili, individuati qui di seguito nell'ordine decrescente di importanza loro attribuita:
— il valore tecnico dell'opera;
— il prezzo offerto;
— il termine di esecuzione.
— [illegible] l'ammissione dei lavori è stabilito in 180 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna;
— le domande di partecipazione, in carta legale ed in lingua italiana, dovranno pervenire alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino - via San Francesco da Paola, n. 24 entro e non oltre le ore 17 del giorno 20 ottobre 1988;
— [illegible] a presentare le offerte saranno ritenuti sciolti [illegible] decorsi 120 giorni dalla data di spedizione del [illegible] all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle C.E.E.;
— [illegible] presentazione di offerte da parte di imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, nonché di consorzi di cooperative di produzione e di lavoro, si atterrà a quanto previsto e alle modalità di cui agli artt. 20 e seguenti della legge 584;
— le domande di partecipazione dovranno contenere le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili:
a) dichiarazione di iscrizione [illegible] Nazionale dei Costruttori per la categoria 8C o 10 in condizioni equivalenti per i paesi CEE) per l'importo di almeno L. 1.800.000.000 per ciascuna categoria;
b) dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 13 della L. 584/1977 modificato dall'art. 27 della L. 3-1-1978 n. 8;
c) dichiarazione concernente
— l'[illegible] lavori eseguiti negli ultimi cinque anni dall'impresa singola o da ciascuna delle imprese che intendano riunirsi in raggruppamento con la relativa importo, periodo e luogo di esecuzione;
— il fatturato relativo ai lavori eseguiti negli ultimi tre anni dall'impresa singola o da ciascuna delle imprese che intendano riunirsi
— [illegible] attrezzature tecniche;
— l'organico medio annuo dell'impresa singola o di ciascuna delle imprese che intendano riunirsi, il numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi 2 anni ed il numero dei tecnici di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera.

Le dichiarazioni di cui ai punti a) e b) dovranno essere comprovate al momento della presentazione della offerta secondo quanto sarà meglio precisato in sede di lettera di invito, le dichiarazioni di cui alla lettera c) dovranno essere comprovate dall'aggiudicatario entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione mediante idonea documentazione ed in particolare per i lavori eseguiti, con la presentazione dei certificati di buona esecuzione.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europee in data 29-9-1988

Il Segretario Generale (Franco Alasonati) — Il Presidente (Enrico Salza)

MEDIOBANCA
BANCA DI [illegible] FINANZIARIO S.p.A.

CAPITALE L. 204 MILIARDI VERSATO - RISERVA L. 310 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 3294, VOL. N. 1746, FASC. N. 237

[illegible] anticipato delle obbligazioni

MEDIOBANCA 13%1981-1991 [illegible] speciale [illegible]

In esecuzione della delibera presa [illegible] suo Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 7 del regolamento del prestito, MEDIOBANCA procederà dal 1° gennaio 1989 al rimborso anticipato di tutte le obbligazioni «MEDIOBANCA 13% 1981-1991 serie speciale FIDES» ancora in circolazione.

Pertanto, a partire [illegible] suddetta data le obbligazioni stesse cessano di essere fruttifere e sono rimborsabili al valore nominale, senza alcuna deduzione di spese, presso le [illegible] italiane [illegible] seguenti banche [illegible]

[illegible] COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO
BANCO DI ROMA

I titoli rappresentativi di 40, 80, 200 e [illegible] obbligazioni «optate» devono essere muniti di tutte le cedole numerate [illegible] 17 a 20, quelli rappresentativi di 100, 200, [illegible] e [illegible] obbligazioni «non optate» e quindi muniti del tagliando «A», della doppia serie di cedole [illegible] rate [illegible] 17 a 20 (complessivamente n. 8 cedole); l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti sarà trattenuto dall'importo da rimborsare.

[illegible] MILITARE DELLA SICILIA

COMANDO DEI SERVIZI DI COMMISSARIATO
Sezione Contratti e Contenzioso

E' indetta per il 25-10-1988 una licitazione privata su prezzo base palese per la fornitura di:
— Kg 1690 - orientativi giornalieri di frutta;
— Kg 1600 - orientativi giornalieri di verdure;
— Kg 448 - orientativi giornalieri di patate.

La suddetta fornitura è suddivisa in sette lotti:
PRESSO [illegible] DI PALERMO, CATANIA, TRAPANI, MESSINA, SIRACUSA, AGRIGENTO E CALTANISSETTA.

La gara avrà luogo presso il Comando dei Servizi di Commissariato corso Calatafimi, 1000 (Caserma «M.O. Ciro SCIANNA») - 90132 Palermo (telefoni nn. 091 489.784-484.729-488.193) e viene effettuata secondo le procedure fissate dalla Legge 30-3-81 n. 113 e successive varianti.
Per le Ditte interessate la domanda di partecipazione, in carta da bollo da L. 5000, dovrà pervenire al suddetto Comando entro il 10-10-88 corredata dalla documentazione di cui agli artt. 10 comma primo-lettera a), b), d) ed e) 11, 12 comma primo lettera a) e c), 13 comma primo lettera a) e b) della Legge 30-3-1981, n. 113.
Il bando di gara viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della C.E.E. e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Ulteriori informazioni possono essere richieste al suddetto Comando.

Il capo dei Servizi e Direttore di Commissariato
(Col. com. Giuseppe La Bua)

CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE
AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

Il Consorzio Intercomunale Torinese indice una gara d'appalto a licitazione privata per la pulizia giornaliera dei propri uffici, per la durata di anni due, con aggiudicazione all'impresa che avrà offerto il maggior ribasso percentuale sul prezzo a base di gara stabilito, nel capitolato speciale, in L. 2.100.000 mensili.
Possono chiedere di essere invitate le imprese che hanno eseguito negli ultimi 3 esercizi servizi analoghi in istituti pubblici o assimilati.
Le imprese che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire al C.I.T., c.so Vittorio Emanuele II n. 94, 10121 Torino, richiesta d'invito in carta legale da L. 5000 entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso di gara.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, li 4 ottobre 1988
IL SEGRETARIO GENERALE
Alfredo Colette
IL PRESIDENTE
Gian Paolo Zanetta

SOCIETÀ PEL RISANAMENTO DI NAPOLI SpA

Sede in Napoli - Piazza Nicola Amore n. 2
Capitale sociale L. 29.173.605.000 Inter. versato
Iscrizione Registro Imprese Tribunale di Napoli n. 467/1988

RELAZIONE SEMESTRALE [illegible]

Si rende noto che la relazione semestrale al 30 giugno 1988, predisposta a norma dell'art. 2428 bis del Codice Civile, è disponibile presso la Sede legale della Società e presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori.

[illegible] OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE RISANAMENTO 7% 1988/1992

Nel periodo 1° ottobre - 30 novembre 1988 potrà essere richiesta, ai sensi dell'art. 6 del «Regolamento», la conversione delle obbligazioni in azioni ordinarie nominative della Società pel Risanamento di Napoli SpA nel rapporto di una nuova azione, con godimento 1/1/1989, per ogni gruppo di quattro obbligazioni possedute.
Le richieste di conversione dovranno essere accompagnate dai certificati obbligazionari, muniti delle cedole n° 8 e successive, e dovranno essere presentate presso le seguenti Casse incaricate:
Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Roma, Cassa di Sovvenzioni e Risparmio fra il Personale della Banca d'Italia, CARIPLO, Credito Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Domenico Vaglieri

Opa di De Benedetti su Epèda, Maxwell manovra su Bouygues

Tempo di scalate a Parigi

La Valeo mira al primato nella componentistica auto in Europa - L'editore inglese, a sorpresa, entra nel giallo che si recita attorno al controllo della rete televisiva Tf-1

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Una scalata in piena regola e un raid misterioso: anche in una Borsa che è tornata in ottima salute, come quella di Parigi, ce n'è abbastanza per far saltare la febbre. Soprattutto quando la regia [illegible] è firmata [illegible] De Benedetti e quella del raid coinvolge il magnate della stampa inglese Robert Maxwell. Con, in più, delle «prede» di prima grandezza. Da una parte Epèda-Bertrand (equipaggiamenti auto, anche armi) e dall'altra, il primo canale della tv privata, attraverso la sua casa-madre: il gruppo del re del cemento Bouygues.

Certo, le due operazioni sono molto [illegible]. La scalata alla Epèda — che era stata preannunciata sabato — è stata ufficializzata ieri dalla Valeo; la società componentistica che, dall'86, è controllata (con il 20,5 per cento delle azioni) dalla Cerus, la finanziaria francese di De Benedetti. Per conquistare la Epèda, la Valeo ha scelto una strada a metà tra l'offerta pubblica d'acquisto e quella di scambio: ha proposto una obbligazione (rendita 6,8 per cento) convertibile in una sua azione, più franchi (circa 110 mila lire in contanti) per ognuno dei [illegible] milioni di [illegible] che vuole acquistare. Una proposta che [illegible] (*Société des [illegible] Françaises*) ha accolto.

Carlo De Benedetti

Il primo passo [illegible] la presa di controllo, insomma. E fatto, [illegible] il consiglio di amministrazione della Epèda-Bertrand Faure [illegible] cinque giorni di tempo per reagire. La scalata sarà considerata «ostile»? Bruciherà dall'ombra qualche «cavaliere bianco» in difesa dell'attuale [illegible] della Epèda? Mah è un segreto [illegible] no che Pierre Richier, il presidente della società, non ha intenzione di cedere. Ma questo non vuol dire che riuscirà a trovare degli alleati in grado di bloccare la Valeo. Anzi, a favore del campo di De[illegible] giocano sia regioni pratiche sia strategiche.

Il capitale Epèda è molto frammentato. Il 64 per cento è in [illegible] al pubblico. Richier può contare su un 14 per cento (il 5 per cento di capitale [illegible] più [illegible] detenuto dalla filiale [illegible] bacco). I principali azionisti — [illegible] a Worms, con il 12 per cento, e la Banque Nationale de Paris, con il 9 — sono anche nell'azionariato di Cerus e avrebbero già [illegible] il loro appoggio a [illegible]. Se questo è il vantaggio «tecnico», quello strategico si fonda sul progetto [illegible] di Valeo che, con Epèda, diventerebbe un vero polo di statura europea nel settore [illegible] componentistica auto.

[illegible] Noel Goulard, presidente di[illegible], [illegible] di[illegible] «preparati all'*appuntamento del grande mercato del 1993*». Un'acquisizione, quindi, per creare un gruppo competitivo, in grado di insidiare il primato di Bosch. Unica difficoltà, è la presenza nelle attività della Epèda — accanto ai sedili per auto, ai silenziatori di scarico, agli ammortizzatori, alle valigie Delsey o ai materassi Merinos — della fabbrica d'armamenti Luchaire (proiettili d'artiglieria e testate di missili). Quando è in gioco una società che ha interessi militari, l'ultima parola spetta al governo.

Se la scalata alla Epèda-Bertrand Faure è appena cominciata, il raid sui titoli del gruppo Bouygues — l'altra «battaglia» che infiamma la Borsa — è arrivato alla fine del primo atto. Dopo quattro giorni di follia (con il 16 per cento del capitale passato di mano), ieri si è manifestato uno dei protagonisti. [illegible] re inglese Robert Maxwell ha annunciato di avere comprato il 5 per cento [illegible] azioni Bouygues e di averlo fatto per «*proteggere un amico*» da una «*operazione ostile*» diretta — sempre secondo Maxwell — contro uno degli interessi del gruppo: la rete televisiva *Tf-1*. Maxwell, che di *Tf-1* è già azionista al [illegible] per cento, si presenta dunque come un «cavaliere bianco» che Bouygues, però, [illegible] non aver cercato.

Enrico Singer

La Cir entra nella Mantovani (che prenderà la Merzario)

MILANO — La Cir entrerà nella compagine azionaria della [illegible] Mantovani, società operante nel settore della logistica integrata che, entro il 31 gennaio '89, assumerà la maggioranza della Merzario. Secondo quanto informa un comunicato della Cir, la finanziaria del gruppo che fa capo a Carlo De Benedetti sottoscriverà un prestito obbligazionario convertibile di 15 miliardi di lire emesso dalla Finman, società che detiene insieme ai fratelli Mantovani, l'intero capitale della omonima società che, in una recente assemblea, ha deliberato la trasformazione in società per azioni e l'aumento del capitale sociale da [illegible] a 15,6 miliardi. Il prestito obbligazionario sarà convertibile in azioni della fratelli Mantovani in qualsiasi momento fino alla scadenza del 31 dicembre 1998 e, se convertito — sottolinea la nota — consentirà alla Cir di acquisire una quota pari al 48 per cento del capitale della società. La Cir — prosegue la nota — ha poi concesso alla Finman un finanziamento di 15 miliardi di lire a condizioni di mercato, il cui rimborso sarà contestuale alla scadenza del prestito obbligazionario. (Ansa)

Le richieste hanno raggiunto livelli da capogiro

I Btp vanno a ruba

Per i [illegible] biennali e quadriennali disposta la chiusura anticipata [illegible] sottoscrizioni - [illegible] «drena» liquidità

ROMA — Sono [illegible] letteralmente a ruba i Buoni del Tesoro Poliennali [illegible] e quadriennali) [illegible] ieri dal Tesoro. Le [illegible] hanno raggiunto livelli [illegible] capogiro e l'emissione è andata subito esaurita con una assegnazione [illegible] con riporto.

Lo ha comunicato la Banca d'Italia precisando che «nella prima giornata di collocamento dei Cct 1.10.93 e [illegible] 11,50 per cento 1.10.90 e 12,50 per cento 1.10.92, sono stati richiesti certificati per 1250 [illegible] biennali per 8600 miliardi e 5000 [illegible] quadriennali per 43.610 miliardi». In relazione a ciò, [illegible] il comunicato, «è [illegible] disposta la chiusura anticipata [illegible] dei Btp con accoglimento [illegible] richieste nella [illegible] per cento per i biennali e [illegible] 14,40 per cento per i [illegible] driennali».

Sempre ieri la banca centrale è intervenuta sul [illegible] con una operazione «record» che ha drenato liquidità bancaria a breve termine per ben 8500 miliardi di lire. L'istituto di [illegible] ha proposto agli operatori [illegible] acquistare temporaneamente Oet tratti dal portafoglio della [illegible] Banca d'Italia [illegible] impegno di «restituzione» a termine tra il 25 ed il 31 ottobre prossimi.

La risposta [illegible] mercato è [illegible] positiva: [illegible] giunte numerose richieste, tanto che alcune di quelle accolte [illegible] state soddisfatte con riparto. L'operazione si è svolta al [illegible] medio [illegible] mentre il [illegible] [illegible] colto [illegible] al 10,55%.

Per l'Ipi un risultato di 1,9 [illegible]

[illegible] — Si è riunito [illegible] il consiglio [illegible] dell'Istituto [illegible] Immobiliare - Ipi (Gruppo Toro) per esaminare l'andamento dell'attività nel [illegible] del primo [illegible] stre. I [illegible] per i principali [illegible] [illegible] [illegible] direzione e gestione [illegible] patrimoni immobiliare [illegible] risultati complessivamente [illegible] 7,7 miliardi di lire, [illegible] 6,1 miliardi [illegible] [illegible] primo [illegible] 1987 (+26,3%).

Il [illegible] ante imposte [illegible] 1,9 miliardi)

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 45
VERCELLI

AVVISO DI GARA

Con deliberazione n. 2558 del 15-9-1988 [illegible] indetta gara per l'aggiudicazione delle seguenti forniture:

CON IL SISTEMA DELL'APPALTO-CONCORSO

secondo le modalità e procedure di cui alla Legge 30-3-1981 n. 113 e successive modifiche ed integrazioni - Art. 15 lett. b) - ed alla Legge Regionale n. 2 del 13-1-1981 - art. 66.

A) **PACEMAKERS CARDIACI ED ACCESSORI VARI**
— Importo annuo presunto L. 1.000.000.000
— Periodo di fornitura: 1° gennaio-31 dicembre 1989

B) **MATERIALE PER CORONAROGRAFIA - ANGIOCARDIOGRAFIA - EMODINAMICA (CATETERI ED ACCESSORI VARI)**
— Importo annuo presunto L. 300.000.000
— Periodo di fornitura: 1° gennaio-31 dicembre 1989

C) **DIALIZZATORI - LINEE ED ACCESSORI VARI PER EMODIALISI**
— Importo annuo presunto L. 550.000.000
— Periodo di fornitura: 1° gennaio-31 dicembre 1989

CON IL SISTEMA DELLA LICITAZIONE PRIVATA

secondo le modalità e procedure di cui alla Legge 30-3-1981 n. 113 e successive modifiche ed integrazioni - Art. 15 lett. a) - ed alla Legge Regionale n. 2 del 13-1-1981 - art. 66 lett. a), previo ricorso preselettivo sulla campionatura per la sola fornitura di cui al successivo punto D).

D) **PELLICOLE RADIOGRAFICHE E PRODOTTI CHIMICI**
— Importo annuo presunto L. 800.000.000
— Periodo di fornitura: 1° gennaio-31 dicembre 1989

E) **CARNE BOVINA FRESCA**
— Importo annuo presunto L. 580.000.000
— Periodo di fornitura: 1° gennaio-31 dicembre 1989

F) **FRUTTA E VERDURA FRESCA**
— Importo annuo presunto L. 380.000.000
— Periodo di fornitura: 1° gennaio-31 dicembre 1989

Le Ditte interessate ed in possesso dei requisiti richiesti, dovranno presentare distinte domande di partecipazione alle gare, tenendo presente quanto segue:

1) alle gare sono ammesse a presentare [illegible] anche raggruppamenti di imprese, ai sensi dell'art. 9 [illegible] Legge 113/1981;
2) le domande di partecipazione, redatte in lingua [illegible], su carta legale, dovranno pervenire **ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12 DEL 30° GIORNO NON FESTIVO** successivo all'invio del presente bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee, al seguente indirizzo:
«U.S.S.L. N. 45 - Ufficio Protocollo - Cso M. Abbiate, n. 21 - 13100 VERCELLI»;
3) le domande di par[illegible] dovrà essere [illegible] l'esclusione, la seguente documentazione:
a) certificato d'iscrizione nel registro C.C.I.A.A., in originale, o ad analogo registro professionale per i non residenti in Italia, rilasciato in data non anteriore a tre mesi dal termine di scadenza per la presentazione delle domande (art. 11 - L. 113/81);
b) dichiarazione rilasciata nelle forme di cui alla Legge 4-1-1968 n. 15, dal fornitore interessato che attesti, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dall'art. 10 della L. [illegible]
c) dimostrazione della capacità finanziaria, econo[illegible] e tecnica delle imprese concorrenti fornita mediante:
— idonee dichiarazioni bancarie, in originale (art. 12 lett. a) L. 113/81);
— elenco delle forniture effettuate a pubbliche Amministrazioni negli ultimi tre anni (1985 - 1986 - 1987) con il rispettivo importo, data e destinatario (art. 13 lett. a) L. 113/81). Per le sole gare a licitazione privata le elencazioni annuali dovranno essere corredate da certificati, in originale, attestanti forniture ciascuna di importo uguale o superiore a quello previsto per l'acquisto oggetto della gara, rilasciati e vistati da pubblici acquirenti;
— descrizione dell'attrezzatura tecnica, dell'organico e di ogni altro elemento da cui siano desumibili le caratteristiche dell'organizzazione produttiva e commerciale (art. 13 lett. b) e c) - L. 113/81);
— per la sola fornitura di pellicole radiografiche e prodotti chimici, campionatura costituita da:
— N. 25 pellicole ortocromatiche sensibilizzate alla luce verde per ciascuno dei tipi:
a) ad alta sensibilità;
b) a media sensibilità;
c) a media sensibilità e ad ampia latitudine;
d) anticross-over - ad elevatissima definizione
nei formati: 18x24 - 24x30 - 30x35 - 30x40 - 15x30 - [illegible]
— N. 25 pellicole ortorapide nei formati: 2x2 - 4x5 - 5,7x7,5
— N. 25 pellicole mammografiche ortocromatiche sensibilizzate alla luce verde per ciascuno dei tipi:
a) ad alta sensibilità
b) a media sensibilità
nel formato 18x24
— N. 1 dose [illegible] 20 lt. per sviluppo
— N. 1 dose da 20 lt. per fissaggio per sviluppatrici automatiche

La presentazione di campionatura incompleta è causa di esclusione.

Le domande di partecipazione alle gare non vincolano l'Amministrazione appaltante

Il presente bando è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data [illegible]

Vercelli, li 20 settembre [illegible]

IL PRESIDENTE
(Lucio Pigino)

USSL 41 - BRESCIA
BANDO DI GARA

L'U.S.S.L. n° 41 - Brescia - con sede in Brescia, Via della Valle n° 40, cap. 25127 - Telefono 030/39.941, indice una gara a licitazione privata per la fornitura per il periodo 1-1/31-12-1989 di mq 28.000 circa di pellicole radiografiche e di prodotti chimici.

Il bando integrale di gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. in data 28-9-1988.

La fornitura sarà aggiudicata secondo il criterio di cui alla lettera a) del 1° comma dell'art. 15 della Legge 30-3-1981 n° 113.

Consegna franco magazzini dell'Ente, entro 30 giorni ordini.

Potranno richiedere invito anche raggruppamenti di imprese alle condizioni e modalità previste dall'art. 9 della citata legge 113/81.

Le [illegible]de di partecipazione in lingua italiana, dovranno pervenire all'U.S.S.L. n° 41 - via Valle, 40 - 25127 Brescia entro [illegible] ore 12 [illegible] giorno 20-10-1988, corredate da:

- [illegible] documentazione [illegible] che le ditte interessate alla gara non si trovino in alcuna delle condizioni di esclusione di [illegible] all'art. 10 citata legge 113/81;
- b) certificato [illegible] iscrizione alla C.C.I.A.A. per le ditte italiane od equivalente per le [illegible] [illegible] italiane;
- c) dichiarazione di cui ai punti b) e c) 1° comma art. 12 citata legge n. 113/1981 e ogni altro documento atto a comprovare la capacità finanziaria ed [illegible] dell'azienda;
- d) indicazione di cui al punto c) e presentazione campioni di cui al punto d) dell'art. 13 1° com[illegible] citata legge 113/1981.

Le lettere d'invito a presentare le offerte saranno spedite entro 60 giorni [illegible] data ultima di presentazione delle domande [illegible] partecipazione. Le domande di partecipazione non vincolano l'Ente.

[illegible] Coordinatore Amm.vo (avv. [illegible] Psaro) — [illegible] Presidente (dr. Giuseppe Taini)

Primaria [illegible] partecipata [illegible]

IMPORTANTISSIMA [illegible]

per potenziamento nuova struttura [illegible] sviluppo bancario per la zona di Torino persone referenziate diplomate [illegible] o [illegible] minimo [illegible] anni.

Telefonare per appuntamento: [illegible] 533.535 chiedere [illegible] interno 220.

ENTE TURISMO [illegible] MANIFESTAZIONI

FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO

ALBA - OTTOBRE 1988

MOSTRE E [illegible]

CORO DELLA MADDALENA

LE LANGHE DI FRANCESCO MENZIO - Mostra di pittura sulla tematica langarola ed esposizione di 21 disegni inediti realizzati nel 1948 per [illegible] «La ballata del vecchio marinaio» di T.S. Coleridge nella traduzione di Beppe Fenoglio.

QUARTIERE FIERISTICO DI PIAZZA MEDFORD

Palazzo delle Mostre e dei Congressi

BEPPE FENOGLIO: DOMO [illegible] [illegible]TORIA - Mostra fotografica sulla vita, l'opera, l'ambiente e i personaggi [illegible] scrittore albese a venticinque anni [illegible] [illegible] persa.

IL TARTUFO E' TARTUFO [illegible] - Mostra concor[illegible] della vignetta umoristica sul tema «Tartufo, [illegible] e politica».

CAVALLO - BRUNA - [illegible] vignetta come articolo [illegible] costume; [illegible] personale.

[illegible] **E L'ALBESE** - Rassegna per immagini della storia, cultura, folclore, realtà agricola, industriale, artigianale e commerciale della nostra [illegible]

MOSTRA DEL TARTUFO BIANCO.

Orizzonte Piemonte — [illegible] COMMERCIO DI [illegible]ED

[illegible]

	03-10	30-09
ITALIANI		
Adriatic Invest	10.140	10.130
Adriatic global	10.350	10.310
Alfa	11.667	11.810
America	11.631	11.660
Arca BB	10.434	10.380
Arca BR	11.720	11.720
Arca Venturella	9.868	9.891
Aurea	10.500	10.540
Aurea Prev.	11.310	10.324
Aurora	10.610	10.677
B.N.Mobiliare	11.650	10.696
B.N.Rendimento	11.660	11.667
Capitalcredit	10.290	10.313
Centrale	13.684	13.684
Centrobanca	14.362	14.309
Centrobond	10.437	10.431
Cash Money	12.757	12.760
Centrale Capital	10.757	10.730
Centrale Global	10.261	10.218
Centrale Reddi.	11.137	11.133
Cisalpina Ideal	10.300	10.336
Cisalpina Mobil.	10.341	10.353
Commercio Tor.	8.535	8.555
Corona Ferrea	11.839	11.814
Epta Bond	11.813	11.811
Epta Capital	10.434	10.466
Euro Adriatico	10.660	8.867
Euro Andromeda	10.700	10.705
Euro Andromeda	13.130	13.170
Euro Vega	10.704	10.703
Euro Cap. Fund	10.777	10.349
Euromob. Reddito	10.702	10.748
Fiduciario	22.957	22.943
Fondattivo	11.366	11.353
Fondersel	20.710	20.672
Fondicri 1	11.201	11.230
Fondicri 2	10.299	10.300
Fondinvest	11.388	11.379
Fondinvest 1	13.160	13.166
Fondinvest 2	14.167	14.134
Fondo Centrale	14.347	14.307
Fondo Fiduc. F.	10.440	10.434
Fondo Fiduc.	28.542	27.619
Genercomit	10.841	10.780
Genercomit c.	10.227	10.213
Gestielle	10.343	10.333
Gestimont	10.352	10.335
Gestirisk II	10.227	10.222
Gestirisk M	10.324	10.316
Gestitre	17.881	17.866
Giallo	10.346	10.313
Imicapital	23.686	23.679
Imiobonds	11.691	11.683

	03-10	30-09
Indosuez Ly	9.878	9.908
Interbanc	14.333	14.317
Interfunds	17.700	17.688
Interfunds glo.	14.385	14.384
Interfunds mi.	14.754	14.748
Investire ob.	10.730	10.694
Investire bil.	10.247	10.246
Investire Fondo	10.710	10.720
Leggimi az.	11.175	11.167
Leggimi obb.	10.249	10.260
Libra	10.710	10.694
Money Time	10.343	10.350
Multirisk	10.547	10.550
Nagracapital	14.541	14.550
Nagrasoval	13.467	13.467
Nordcapital	9.977	9.949
Nordfondo	12.895	12.877
Nordmix	10.589	10.580
Pianifondo	9.881	9.848
Primocapital	23.764	23.809
Primoclasse	13.488	13.431
Primofondo az.	9.438	9.450
Primofondo obbl.	10.510	10.512
Primorend	10.673	10.659
Primotempo fisc	10.388	10.395
Professionale	10.139	10.134
Professionale	11.068	11.043
Rendifit	11.583	11.540
Rendimix	10.163	10.150
Risp. Italia az.	10.330	10.314
Risp. Italia bil.	10.287	10.279
Risp. Italia red.	13.894	13.889
Risparcasi	10.913	10.898
Salvadai	10.319	10.309
Salvadanaio	10.313	10.303
Il Fondo Mobiliare II	—	—
Il Fondo Mobiliare Int.	—	—
Silvercasa	11.355	11.340
Sogefondi Immobil.	10.574	10.571
Sviluppo d'Impr.	10.051	10.048
Ventimila Fondo	11.308	11.305
Venturfond	11.397	11.391
Visconteo	10.167	10.151
Fondo Ina	9949,73	9927,31
Bnl Gestit	10023,7	10010,8

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	n.q.	15,31
Interfund	$	n.q.	23,61
Int. Sec. Fund	$	n.q.	34,17
Italfortune	$	20,50	20,50
Italvalue	$	21,64	21,36
Capital Italia	$	20,64	20,68
Rendimerc	$	20,60	20,70
Rentfund	L.	20.530	20.520
Fondo Tre R	L.	22.230	22.151

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	16.000	(16.000)
Cr. Agr. Bresciano	3.000	(3.000)
Banca del Friuli	17.400	(17.400)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	13.000	(13.000)
Banca Pop. Comm. Industria	16.300	(16.000)
Banca Pop. Bergamo	16.500	(16.700)
Banca Pop. Brescia	6.100	(6.000)
Banca Pop. Crema	30.210	(30.000)
Banca Pop. Cremasca	8.000	(7.900)
Banca Pop. d'Intelia	10.000	(10.000)
Banca Pop. Intra	16.000	(16.000)
Banca Pop. Lecco	11.300	(11.300)
Banca Pop. Lodi	14.000	(14.000)
Banca Pop. Lodi n Verona	5.000	(5.000)
Banca Pop. Milano	5.000	(5.000)
Banca Pop. Novara	16.000	(17.000)
Banca Pop. Sondrio	7.300	(7.300)
Banco di Sardegna	100	(100)
Credito	1.500	(1.570)
Italiana Incendio e Vita	164.100	(163.000)
Banca Toscana	11.000	(11.000)
Cliffunit Italia	6.010	(6.000)
Banca Prov. Napoli	5.410	(5.300)
[illegible] Leggimi	3.170	(3.200)
Banca Ind. Gallo-Roma	10.000	(10.000)
Banca Prov. Lombarda	3.000	(2.900)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.720	(3.700)
Banca Subalpina	4.000	(4.000)
Banca Tiburtina	5.000	(5.000)
Banca Toscana	1.891	(1.881)
Credit Varesino	7.400	(7.100)
Finanza ord.	24.000	(24.000)
Finanza priv.	13.010	(11.000)
Cr. Bergamasco	30.000	(30.000)

Presentato a Milano il [illegible] Friedman [illegible] Agnelli

Un ritratto a due facce

MILANO — La radiografia di un gruppo moderno in una [illegible] economicamente arretrata, una storia del capitalismo italiano fatta attraverso la famiglia Agnelli, una provocazione [illegible] politici perché risolvano le contraddizioni che oggi ci sono nel sistema Italia: questi, in sintesi, i giudizi [illegible] De Michelis, [illegible] Spaventa e Giuli[illegible] sul [illegible] «*Tutto in famiglia*» [illegible] corrispondente da Milano del «*Financial Times*». Alan Friedman, [illegible] bentato ieri alla Permanente di via Turati. Assente Romano Prodi, che in un primo tempo [illegible] dato la [illegible] adesione.

Tutti e tre i relatori hanno sottolineato la sorpresa nel trovarsi di fronte ad un libro a due facce: nella prima parte la storia personale [illegible] re, nella seconda una descrizione più attenta delle vicende economiche del pianeta Fiat: «*Troppo disinteresse per le vicende personali* — ha detto Spaventa —. *La storia del buco della serratura è poco interessante*».

Secondo Friedman, il potere della Fiat pervade tutto, ma se è vero che il peso del gruppo nell'economia italiana è notevole, ha sottolineato De Michelis, non è [illegible] che «non si possa fagliare [illegible] Fiat non voglia» ed ha fatto l'esempio del caso Telit.

Spaventa ha notato come alcune ricostruzioni sono poco «convincenti», mentre per altri episodi ha dato atto all'autore di essersi ben documentato.

C'è poi un [illegible] problema, ha notato: la classe politica odia e ama la Fiat nello stesso tempo e si [illegible] perché [illegible] una risposta.

Secondo De Michelis, in Europa il capitalismo è storia [illegible] grandi famiglie. In Italia, [illegible] particolare, lo sviluppo [illegible] nomico è partito tardi rispet[illegible] ad altre [illegible] e i grandi gru[illegible] hanno avuto un peso che altrove non hanno esercitato [illegible] e un contributo positivo l'hanno dato, ha osservato il vicepresidente [illegible] Consiglio. [illegible] il problema è che fare domani, come allargare [illegible] base industriale del Paese ed arrivare a nuovi protagonisti.

Anche [illegible] [illegible] Rossi il libro [illegible] [illegible] [illegible] descrizione del [illegible] Italia che ne esce, viene [illegible] [illegible] necessità di una modernizzazione e Rossi ha accusato l'imprenditoria italiana di non volere passi avanti per timore di perdere il peso che oggi ha acquisito. Nello stesso tempo [illegible] però [illegible] che solo a livello [illegible] grandi gruppi italiani è [illegible] acquisita la dimensione sociale dell'impresa che è tipica delle nazioni europee più evolute.

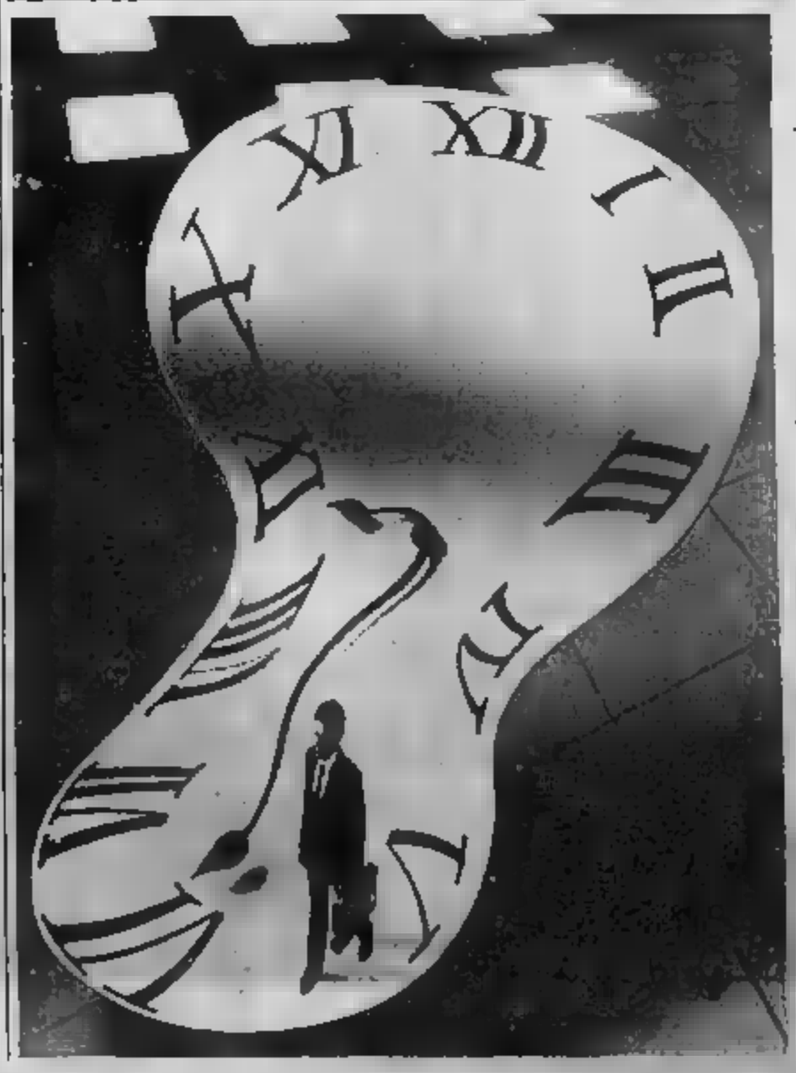
Insomma, anche per Rossi, dal libro di Friedman emerge l'esigenza di modernizzazione della società italiana: il difetto non sta nella Fiat, ha affermato, ma nella cultura che la circonda, nella difficoltà a diventare un Paese al passo con gli altri.

p. gio.

La Cartier [illegible] a Valentino

PARIGI — La società francese Cartier [illegible] pronta ad acquisire [illegible] partecipazione nella [illegible] ca di moda [illegible] Valentino, secondo quanto scrive il quotidiano francese «Le Figaro», per il quale i negoziati sarebbero in fase [illegible]. La notizia è [illegible] [illegible] [illegible] delegato [illegible] gruppo Valentino, Giancarlo Giammetti, che parla solo di trattative per una joint venture sugli accessori. Ma da Parigi [illegible] portavoce di Cartier conferma: «[illegible] notizie [illegible] Figaro [illegible] esatte».

Secondo il quotidiano francese quello che interessa particolarmente il presidente di Cartier, Alain-Dominique Perrin, è il progetto che Valentino ha in programma per l'apertura di una catena di negozi di accessori di lusso. Dopo l'operazione di aprile in cui Cartier ha preso il controllo (60%) dell'industria di orologi Piaget, l'eventuale acquisizione di una quota di Valentino sarebbe un nuovo passo verso la diversificazione e l'europeizzazione del gruppo.



SAATCHI & SAATCHI

GLI ORARI BRITISH AIRWAYS SI PIEGANO ALLE VOSTRE ESIGENZE.

Con British Airways potete scegliere ogni giorno fra due voli Torino-Londra. Alle 9.35 e alle 17.35. Così la vostra giornata d'affari in Inghilterra diventa più elastica. In più, volerete con tutte le attenzioni e i comfort di una classe esclusiva e raffinata: [illegible] rope. Volate con comode. Volate Club Europe.

CLUB EUROPE

BRITISH AIRWAYS
La linea aerea preferita nel mondo

Lo ha dichiarato alla Consob ieri pomeriggio

Fiorini: «Controllo il 40% Interbanca»

Sospesa al rialzo la quotazione dei titoli della Bna

MILANO — Si risolverà, forse, quasi a mattino il giallo Interbanca. Fiorio Fiorini, direttore generale della Sasea, che ha ammesso di aver rastrellato, con altri partner, il 40% del capitale dell'istituto, ha promesso per oggi un nuovo comunicato. Nell'incontro, avvenuto nella tarda sera di ieri, con la Consob, Fiorini ha detto di aver avviato una trattativa con la Banca nazionale dell'agricoltura, principale socio di Interbanca, per risolvere il caso. Per chi tratta l'ex direttore finanziario dell'Eni? «*Sono alla guida di un gruppo di imprenditori privati italiani, questa volta* [illegible] *la Bna*» ha precisato Fiorini, rettificando quanto aveva dichiarato il giorno prima, quando sosteneva di rappresentare un misterioso «*istituto bancario* [illegible] *a medio termine*».

Naturalmente [illegible] precisazioni di Fiorini sono state insufficienti per la Consob che non ha preso alcuna decisione in merito alla riammissione alle contrattazioni di Borsa dei titoli Interbanca. La commissione attenderà l'esito della trattativa e il comunicato di Fiorini. Poi deciderà cosa fare. Certo è che la vicenda Interbanca si intreccia sempre più con quella della Bna di Giovanni Auletta Armenise il quale ha diffuso ieri un'enigmatica dichiarazione. «*Interbanca è delle banche private e non della Bna* — ha detto — *noi siamo capofila, ma se le altre banche vogliono utilizzare i servizi di Interbanca possono farlo* [illegible] *problemi*». Nessun accenno alla trattativa con Fiorini.

Ieri, sempre su richiesta della Consob, la Banca d'A[illegible] e d'Italia ha smentito un [illegible] coinvolgimento nel rastrellamento [illegible] titoli Interbanca. La Bai, che fa capo alla Deutsche bank, ha dichiarato «*la propria estraneità sia come committente che come ispiratrice*» ai movimenti attorno a Interbanca.

Anche se i titoli dell'istituto contesi sono [illegible] sospesi dalle contrattazioni, in attesa dell'incontro tra Fiorini e la Consob, tra le corbeilles si è continuato a parlare del giallo Interbanca. Soprattutto per le [illegible] implicazioni con la Banca nazionale dell'agricoltura. Quest'ultima, fino a che non emergerà [illegible] chiaramente i fantomatici destinatari finali dei titoli rastrellati dalla Sasea, è il maggior singolo azionista dell'istituto e, a sua volta, si trova in una condizione difficile per l'apparente debolezza [illegible] suo socio di controllo, il conte Giovanni Auletta Armenise. In Borsa i titoli [illegible] hanno fatto scintille.

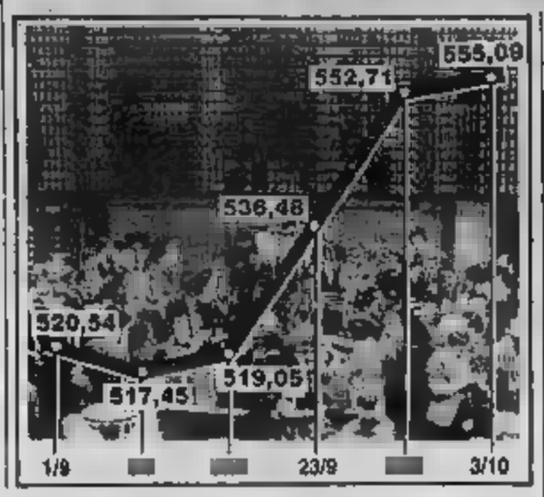
r.g.

L'indice, trascinato dalle Generali, recupera lo 0,43 per cento

La Borsa sempre ai massimi

Le ipotesi di scalate condizionano [illegible] Affari - Cresce il [illegible]o dei titoli sospesi per gli eccessivi rialzi

De Benedetti più forte in Mondadori



MILANO — La Borsa sembra aver ritrovato il passo, aprendo la settimana con un ulteriore progresso e rimane sui massimi livelli dell'anno. La riunione è stata vivace, con un buon volume di scambi, [illegible] se i progressi [illegible] sono stati generalizzati a tutti i settori. Soprattutto nella prima parte della riunione alcuni insistenti ordini di vendita, in particolare su qualche titolo bancario, sono stati faticosamente [illegible]. Le cose sono andate meglio nella seconda metà della mattinata, dopo la chiusura della Generali che, mettendo a segno un progresso [illegible] ha trascinato al rialzo il listino (indice Comit +0,43% a 555,09).

Il mercato rimane vistosamente condizionato dai titoli Interbanca, Banca nazionale dell'agricoltura, Pirelli e, da ieri, Mondadori. I titoli Interbanca, in attesa di un chiarimento tra Fiorio Fiorini e la Consob, sono rimasti sospesi dalle contrattazioni, mentre la Bna privilegiata e quella di [illegible]sparmio sono state depp[illegible] rinviate e poi non rilevate. Anche il prezzo delle Mondadori risparmio e privilegiate non è stato rilevato dopo i forti rialzi iniziali, determinati dalle voci di una possibile trasformazione delle privilegiate in ordinarie.

Continua intanto l'attento rastrellamento dei titoli Pirelli & C., anche se [illegible] vigili alla società sostengono che [illegible] ci sono motivi per preoccuparsi. La Pirellina ordinaria è salita di altri 120 punti a 6400 lire.

Fiat e Montedison hanno segnato [illegible]azioni modeste, la Snia Bpd ha ceduto quasi l'2%, mentre brillante è stato il comportamento di Italmobiliare e Italcementi. Ma la stella della giornata è stata la Generali che, [illegible] per l'interesse manifestato da [illegible] grande finanziaria giapponese, è stata richiesta con insistenza da più parti.

E veniamo ad alcune notizie della giornata.

MONDADORI — Si ritorna a parlare del gruppo editoriale di Segrate, naturalmente per le mosse del solito Carlo De Benedetti. L'ingegnere, «d'intesa con la famiglia Formenton» assicura un portavoce del gruppo, ha rastrellato circa il 30% delle azioni privilegiate Mondadori negli ultimi tre mesi, elevando così la sua quota in questa particolare categoria di titoli oltre il 50%. Perché questa operazione? «Abbiamo voluto confermare il nostro impegno nella Mondadori, rafforzare la nostra posizione aumentando l'investimento finanziario» sostengono le stesse fonti. Ci sarà la c[illegible] privilegiate in ordinarie? «Non abbiamo alcun progetto».

FONDIARIA — Riorganizzazione del settore dei servizi finanziari del gruppo Ferruzzi. Entro la fine dell'anno la [illegible] (controllata al 100% [illegible] Ferruzzi Finanziaria) sarà incorporata nella Finedit, che fa [illegible] Fondiaria. «L'operazione — fa spiegato l'amministratore delegato della Fondiaria, Alfonso Scarpa — ha l'obiettivo di costituire un polo di servizi bancari, parabancari e finanziari capace di operare in posizione di leadership». Nei primi sei mesi dell'anno la compagnia fiorentina ha raccolto premi per complessivi 363,4 miliardi (+7,4%). A livello di gruppo i premi sono assommati a 1033 miliardi (+10,9%).

MONTEDISON — Proseguono le dimissioni della vecchia guardia della Montedison. Ieri è toccato a Renato Ugo, lasciva parte del comitato di direzione.

r.g.

Iri, Eni ed Efim chiedono 15.400 miliardi allo Stato

ROMA — Apporti dello Stato per complessivi [illegible] miliardi di lire nel quadriennio 1988-91 a fronte di investimenti previsti per 81.043 miliardi: sono queste le richieste di aumento dei rispettivi fondi di dotazione formulate da Iri, Eni, Efim, Ente gestione cinema ed Ente mostra [illegible] così [illegible] emergono dalla relazione programmatica per le Partecipazioni statali consegnata in Parlamento come allegato alla relazione previsionale e programmatica del governo.

Ecco, ente per ente, le ric[illegible]ste:

1 IRI — «*Precedendo alle occorrenze connesse con i fabbisogni straordinari relativi alla commessa di Bandar Abbas e alla fornitura di navi all'Iraq, ai fabbisogni per la realizzazione del progetto Cist (Centri integrati di servizi all'industria) della finanziaria Spi e agli interventi di reindustrializzazione delle aree colpite dalla crisi siderurgica, le richieste complessive di apporti al fondo di dotazione dell'istituto ammontano ad 11.300 miliardi di lire*». Questi dovranno servire a coprire p[illegible]te un fabbisogno che il rapporto indica in 18.700 miliardi: 3000 miliardi per lo «*sbilancio finanziario dell'istituto a fine 1987*», 4238 miliardi per «*programmi di capitalizzazioni ordinarie*», 7663 miliardi di «*oneri per la liquidazione della Finsider*» e 1770 miliardi derivanti da «*avanzi e disavanzi di gestione dell'istituto e capitale circolante*». Sui risultati economici previsti dall'Iri, il rapporto sottolinea che questi saranno «*ancora negativi nel 1988*» a causa della crisi Finsider, «*torneranno in utile nel 1989*» mentre «*il trend positivo* [illegible] *negli anni successivi*».

2 ENI — Le richieste dell'ente petrolifero per il triennio ammontano a 2300 miliardi, cui vanno aggiunti 100 miliardi richiesti per il 1988. L'Eni, si legge nella relazione, conta anche di raccogliere sul mercato 1500 miliardi di capitale di rischio nel periodo 1988-90, «*programma che appare però condizionato da una serie di fattori di varia natura, in primo luogo la situazione dei mercati borsistici*». Per quanto riguarda invece i risultati netti del gruppo, questi dovrebbero aumentare dai 700 miliardi previsti per il 1988 ai «*900-1000 miliardi previsti per gli anni 1990-91*».

3 EFIM — Per il periodo 1988-90, l'ente presieduto da Rolando Valiani chiede apporti [illegible] parte dello Stato [illegible] destinati prevalentemente «*al riequilibrio finanziario del gruppo che risulta ancora fortemente sottocapitalizzato*». Le previsioni economiche per l'Efim indicano un «*risultato netto consolidato vicino al pareggio per il 1988 e, per il 1989, un significativo utile dopo che nell'ultimo biennio è stato possibile registrare una riduzione delle perdite del 78,3 per cento*».

4 ENTE CINEMA — La necessità di a[illegible]rti al fondo di dotazione è di 90 miliardi, oltre a 14 miliardi di residui ancora non impegnati sul fondo del 1987. L'ente chiuderà in sostenibile pareggio nel 1988 ed in lieve utile negli anni successivi.

«Non voglio ricandidarmi per la presidenza», ha detto al ministro [illegible] Marina

D'Alessandro deciso: lascio il porto

GENOVA — Roberto D'Alessandro, presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova dall'inizio del 1984, lascerà la sua poltrona allo [illegible] dell'anno quando il mandato conferitogli cinque anni fa verrà a naturale scadenza. D'Alessandro ha formalmente comunicato ieri la [illegible] decisione al ministro della Marina mercantile Giovanni Prandini in visita a Genova per la cerimonia di inaugurazione della Marina Fiera di Genova Spa. Al ministro l'ex sindaco di Portofino, protagonista di un quinquennio di profondi rivolgimenti all'interno dello scalo ligure, ha annunciato di ritenere assolto il compito [illegible] guadagnatogli dal governo [illegible] novembre 83.

L'annuncio di [illegible]dro non ha colto di sorpresa gli ambienti politici e marittimi [illegible] capoluogo ligure: il no[illegible] del presidente del Con[illegible] balzato infatti [illegible] dalla scorsa primavera il centro della lunghissima serie di candidature che ha interessato e interessa i vertici di numerose aziende pubbliche (D'Alessandro è stato in corsa con Verri per la presidenza [illegible] l'Alitalia e, più recentemente, con Salvatore Randi per la poltrona di amministratore delegato Italtel).

Tramontate le possibilità di succedere nella poltrona di Umberto Nordio (e, sembra, di [illegible]a Bellinario) la candidatura di D'Alessandro resta tuttavia [illegible] lizzata [illegible] la scalata ai vertici di [illegible] aziende, non [illegible] pubbliche [illegible] anche [illegible].

«Supersindaco» di Portofino per [illegible] decennio (dal [illegible] all'85), cinquantadue anni, genovese, D'Alessandro [illegible] approdato [illegible] carica di presidente del Consorzio [illegible] ligure nel febbraio [illegible] dopo numerose esperienze manageriali in società dell'area pubblica e privata. Iniziata la carriera alla Siderexport, società che commercializza i prodotti [illegible]dor, l'attuale presidente dell'ente portuale genovese fu chiamato alla Zanussi per poi passare all'area editoriale del gruppo Fiat dove ha ricoperto la carica di amministratore delegato [illegible] Fabbri, Bompiani, Etas-Kompass [illegible] Publikompass.

(Agi)

■ Assaldo Trasporti, [illegible] +21%

GENOVA — Centosessantuno miliardi di fatturato con una crescita del 20% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (133 miliardi) e un portafoglio ordini che, con un incremento di [illegible] miliardi rispetto al 31 dicembre '87, ha raggiunto i 1237 miliardi. Questi i dati più significativi sulla gestione nel primo semestre del 1988 di [illegible] Trasporti, [illegible] che fa [illegible] ad Ansaldo [illegible]-Finmeccanica), approvati dal consiglio

Nel primo semestre dell'anno in corso c'è [illegible] inoltre un incremento del margine operativo lordo, 11 miliardi contro i 10,8 miliardi dei primi sei mesi del 1987.

■ Un buon semestre per la [illegible]

ASTI — Conti positivi per il gruppo Sisa (cartoni per imballaggi), nel primo semestre dell'anno il fatturato ha toccato i 64,2 miliardi e l'utile operativo industriale i 4,6 miliardi. Il patrimonio netto consolidato ammonta a 61,4 miliardi. Fatto da ricordare in questo [illegible] l'ammissione delle azioni ordinarie Sisa alla quotazione ufficiale alle Borse di Torino e Milano.

COM'È PICCOLO IL MONDO.

Il mondo, in realtà, piccolo non è. Noi delle Generali, però, lo conosciamo bene.

Le Generali, la più importante compagnia di assicurazioni italiana ed una delle prime del mondo, sono infatti presenti e operanti in 40 Paesi dei 5 continenti, da quelli in via di sviluppo a quelli più avanzati, impegnate nella tutela della sicurezza economica di piccole e grandi entità.

Accanto ai rischi individuali, la Compagnia offre coperture assicurative di portata eccezionale: l'assicurazione delle missioni spaziali, dei rischi informatici e tecnologici, dei danni ambientali e molti altri.

Il tutto all'insegna della cortesia, della puntualità, dell'efficienza che sono il nostro stile di lavoro.

È lo riserviamo a tutti i Clienti in tutto il mondo; è anche questo un modo per farlo apparire un po' più piccolo.

ASSICURIAMO CINQUE CONTINENTI.

GENERALI Assicurazioni Generali

SICUREZZA, SEMPRE E OVUNQUE.

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	Yen		Fior		Fr.b		Fr.f		Sterl		Dm		Fr.f		Ecu		Dollaro	
A vista	0	10	7 1/2	7 1/2	5 1/2	5 1/2	10 1/2	11 1/2	4 1/2	4 5/8	3 1/2	3 5/8	7 1/2	7 5/8	5 1/2	5 5/8	5 1/2	5 5/8
7 giorni	10	10 1/4	7 1/2	7 1/2	5 1/2	5 1/2	11	12	4 1/2	4 5/8	3 1/2	3 5/8	7 1/2	7 5/8	5 1/2	5 5/8	7 1/2	7 1/2
1 mese	10 1/2	10 1/2	7 1/2	7 1/2	5 3/4	5 3/4	11 1/2	12	4 1/2	4	3 1/2	3 1/2	7 1/2	7 3/4	5 1/2	5 1/2	8 1/2	8 1/2
3 mesi	11	11 1/8	7 1/2	7 1/2	5 1/2	5 3/4	11 1/2	12 1/2	5 1/2	5 1/2	3 1/2	3 1/2	7 1/2	8	5 1/2	5 1/2	8 1/2	8 1/2
6 mesi	11	11 1/8	7 1/2	7 1/2	5 1/2	5 1/2	11 1/2	12	5 1/2	5 1/2	3 1/2	3 1/2	7 1/2	8	5 1/2	5 1/2	8 1/2	8 1/2
1 anno	11 1/4	11 1/4	7 1/2	7 1/2	5 1/4	5	11 1/2	12	5 1/2	5 1/2	3 1/2	3 1/2	8	8 1/2	5 1/2	5 1/2	8 1/2	8

VALUTE	EURO (in v. uc) 03-10	04-10	FRANCOFORTE (in marchi) 03-10	04-10	LONDRA (per sterlina) 03-10	04-10	PARIGI (in v. l.) 03-10	04-10
Dollaro	n.d.	n.d.	1,8000-1,8010	1,8020-1,8040	1,6770-1,6775	1,6805-1,6810	1,6804-1,6808	5,9775-5,9800	5,9805-5,9815
Franco sv.	—	—	—	—	117,80-117,85*	116,15-116,20*	3,5753-3,5763	3,5757-3,5761	3,5761-3,5765
Franco fr.	n.d.	n.d.	34,80-34,85*	34,80-34,85*	33,370-33,50*	33,30-33,40*	10,710-10,715	10,772-10,777	— — —
Marco	n.d.	n.d.	34,80-34,85*	— — —	— — —	— — —	3,1660-3,1665	3,1660-3,1664	3,1657-3,1661	3,1660-3,1664
Fiorino	n.d.	n.d.	3,1710-3,1715	3,1670-3,1675	3,1670-3,1675	3,1700-3,1705	— — —	— — —	10,7700-10,7710	10,7705-10,7715
Yen	n.d.	n.d.	1,1830-1,1835*	1,1804-1,181*	1,0600-1,0605*	1,0625-1,0630*	337,30-337,31	339,47-339,57	4,7475-4,7485*	4,7480-4,7490*
Lira	n.d.	n.d.	0,11000-0,11010*	1,1400-1,1410**	1,0400-1,0410**	1,0420-1,0430**	1,0420-1,0430	1,0423-1,0427**	1,0420-1,0427**

* per mille — ** per mille yield

LIBOR IN $

(Lettera)

3 mesi: 8 1/2 — 6 mesi: 8 11/16

QUOTAZIONI BOT

	Denari	Prezzo	Tasso
30/11/88	30	97,600	10,000
15/12/88	45	97,043	10,000
29/1/89	117	96,634	10,000
14/2/89	133	96,443	10,000
28/3/89	146	96,043	10,000
30/5/89	178	95,084	10,000
29/6/89	209	94,201	10,000
29/8/89	237	93,389	10,000
28/9/89	268	92,484	11,000
31/7/89	299	91,584	11,000
31/8/89	330	90,684	11,000
29/9/89	360	89,884	11,000

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	135000 - 136000
Sterline v.d.	137000 - 139000
Marengo it.	99000 - 107000
Marengo sv.	— — —
Marengo fr.	— — —
Marengo b.	99000 - 103000
20 $ oro	540000 - 620000
Krugerrand	530000 - 550000
Argento	375 - 381
Platino (*)	23.700 - —

(*) Per grammo, in verghe

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	6,750	7,000
Vista	10,000	11,000
7 giorni	9,500	11,000
15 giorni	9,500	11,375
1 mese	9,750	11,375
2 mesi	10,375	11,375
3 mesi	11,125	11,625
6 mesi	11,375	12,125

Tassi dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi ufficiali in $ per oncia)

Mercati	03-10	04-10
Londra	396,00	394,75
Zurigo	393,50	395,00
Parigi	394,50	393,50
New York	397,50	396,50
Milano (*-/gr.)	17.450	16.500
Hong Kong	394	395,50

(ultimo hong kong e gr. 15,000)

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 03-10	04-10	MILANO 03-10	04-10	UFFICIALI 03-10	04-10
Dollaro Usa	1287	1288	1291,30	1292,30	1288,373	1292,30
Dollaro Usa a p.	1291	1294	—	—	—	—
Marco tedesco	744	743	745	744,80	745,84	744,80
Franco francese	210,50	210,70	210,72	210,65	210,77	210,65
Fiorino olandese	659	660	660,60	660,75	660,895	660,795
Franco belga	35,16	35,16	35,26	35,21	35,25	35,230
Sterlina	2300	2300	2302,50	2302,50	2300,81	2302,75
Lira irlandese	1695	1695	1697,70	1698,30	1694,85	1695,10
Corona danese	183	183	184,14	184,10	184,14	184,10
E.C.U.	—	—	1500,00	1500,30	1500,00	1500,30
Dollaro canadese	1143	1143	1151,60	1151,60	1151,300	
Yen giapponese	10,30	10,40	10,307	10,404	10,305	10,403
Franco svizzero	855	855	858,50	858,50	858,50	858,500
Scellino austr.	105,73	105,73	105,847	105,874	105,805	105,805
Corona norv.	200	200	201,05	200,45	201,070	201,05
Corona svedese	210	210	217,10	217,03	217,100	217,010
Marco finlandese	313	313	316,70	316,57	316,50	316,500
Escudo port.	8,80	8,80	8,80	8,800	8,803	8,800
Peseta spagnola	11,20	11,10	11,203	11,177	11,201	11,170
Dracma greca gr.	8,50	8,50	—	—	—	—
Dracma greca gr.	8,50	8,50	8,100	8,107	8,107	8,107
Dollaro australe	1000	1000	1160,30	1160,30	1000,35	1160,00

OBBLIGAZIONI DEL 03-10-88

Titoli	Milano	Torino
Beni 7% 7/93	83 70	84 00
Beni 83/93 Ind. I	100 40	101 70
Beni 83/93 Ind. II	100 00	100 00
Beni 83/93 Ind. III	101 70	102 70
Beni 83/93 Ind. IV	100 00	100 00
Beni 83/93 Ind. V	100	100
Beni 83/93 Ind. VI	99 70	100
Beni 83/93 Ind. VII	100 00	100 00
Beni 84/93 Ind.	100 00	100 00
Beni 84/93 Ind. II	100 00	100 30
Beni 84/93 Ind. III	100 30	100 70
Beni 84/93 Ind. IV	100 00	100 00
Beni 84/93 Ind. V	100 40	100 90
Beni 85/93 Ind. I	100 40	100 90
Beni 85/93 Ind. II	100 30	100 70
Beni 85/93 Ind. III	100 00	100 70
Beni 86/93 Ind.	100 00	100
Beni 4,50% 85/93 II	94 00	94 10
Beni 86/93 III s.c.	94 00	95
Beni 3,50% 86/93 IV	90 20	90 60
Beni 3,50% 87/93	90 00	90 40
Beni 87/94 Ind. II	101 00	101 50
I.R.I. 83/90 T.V.	101 10	101 70
I.R.I. 85/90 T.V.	100 00	100
I.R.I. 86/93 T.V.	100 40	100 60
I.R.I. 87/94 T.V.	101 00	n.r.
Ambrosiano I.R.I. 7% 7/89	98 70	98 80
COOP 7% 78-88	99 80	99 80
COOP 7% 79-89	99 80	99 80
COOP 7% 79-89	79 00	79 10
COOP 8% 1979/1989	79	77 20
COOP 8% 1979/1989	93	94
COOP 10% 1977/1987	97 70	98 30
[illegible] Ind. III, 7% 79/89 I	98 90	99
[illegible] 7% 79/89 IV	94 00	95 00
COOP Ind. III, 7% 79/89 V	93 70	93 30
COOP Ind. III, 7% 79/89 VII	93 90	93
COOP Ancp 7% 1979/1989	91	70
COOP Ambrosiano 7% 79/89	99 00	99
COOP Ambrosiano 7% 79/89	99 00	99
COOP Ambrosiano 7% 79/89	98	99
COOP 7% 79/89	99 00	99
COOP Ind. III, 7% 79/89 I	99	94 95
COOP 7% 79/89 II	93 90	94 70
COOP F. Verga 7% 79/89 I	97	94
COOP F. Verga 7% 79/89 II	94 70	94
[illegible]	100 35	100
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	100 10	100
AZ. FF.SS. 84/91 Ind.	103 70	104
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103 90	103 10
AZ. FF.SS. 86/93 Ind. II	100	100
AZ. FF.SS. 86/93 Ind. III	99 70	100
AZ. FF.SS. 87/94 T.V.	100	100
AZ. FF.SS. 87/94 T.V.	99 20	99 40
AZ. FF.SS. 87/94 T.V. - 6% CIPE	93 20	94 10
AZ. FF.SS. 88/95 T.V.	97 10	98 00
AZ. FF.SS. 88 Ind T.V.	100 00	100 00
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	100	100
Anas 85/92 Ind.	100 00	100 00
BNL 7% 7/89 II.	100	94
BNL 7% 79/89 XXXIII	96 40	96
BNL 8% 7/89 II.	98	98 20
BNL 10% 79/89 II.	91	92 50
BNL 10% 79/89 XX	100 00	101 50
BNL 14% 81/91 B2	170 00	n.q.
BNL 10% 85/95 XIII	104 20	n.q.
BNL 10% 85/95 XIV	104 00	n.q.
BNL Ambrosiano opt. 88/91	100 00	99 20
BNL CIR opt. 85/91 T.V.	99 90	n.q.
BNL 14% 84/91	100 00	n.q.
BNL 12% 85/95	100 20	n.q.
BNL 12,50% 85/95	100 00	n.q.
BNL 12,50% 85/95	100 00	n.q.
BNL 12,75% 85/95	100	n.q.
BNL 87/94 T.V.	99 70	n.q.
BNL 87/94 T.V.	100 10	n.q.
CECA 8,50% 85/95	94 40	n.q.
[illegible] 10% 79/91 XXXII	97 80	98
COFIRI 9% 84/94	100	102 60
COFIRI 7% 2Ott 12/93 T	91 00	92
[illegible]	96 00	97 00
[illegible]	100	99
S. Paolo c.t. 8%	99 00	99 00
S. Paolo c.t. 9%	93	93 00
S. Paolo c.t. 9%	99 00	99 00
S. Paolo c.t. 9%	99 00	99 00
S. Paolo c.t. 10% 79/89 I	99 00	99 00
[illegible]	94 00	94 00
S. Paolo c.t. 7% 81/91 XXXII	100	100 10
S. Paolo c.t. 7% 81/91 XXXIV	100 20	100
S. Paolo c.t. 7% 81/91 XXXV	100	100 10
S. Paolo c.t. 7% 82/97 XXIV	[illegible]	100 70
S. Paolo c.t. 9% 84/9%	77	77 20
S. [illegible] c.t. 9%	77 00	77 20
S. [illegible] c.t. 9%	98	98
S. [illegible] c.t. 9%	98 00	98 70
S. Paolo c.t. 9% 79/89 Ibm	133 75	134
S. Paolo c.t. 7% 81/91 XXII	100	100
[illegible]	100	100
S. Paolo c.t. 7% 81/91 XXIV	100 70	100 00

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo c.p. 7% 82/92 XXVI	101	101
S. Paolo c.p. 7% 83/93 XXX	101	101 00
Gondrand 8,50% 85/91 ex w.	94 40	n.q.
Sindac. Rizzo 10% 81/91 ex w.	100	100

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Fin. 7% 85/92	85	n.q.
Alivi Fin 8,50% 85	94 00	n.q.
Cir 10% 85/92	104	105
EFIB. 85/95 Meds 10,75%	100	n.q.
EFIB. 85/95 Fonbi 10,50%	102 50	n.q.
EFIB. 85/95 Saipem 10,50%	97 70	n.q.
Eridania 85/95 10,75%	110 00	105
Euromobiliare 10% 85/92	93	n.q.
GBS 9,75% 85/91	100 30	101 00
GIM - UNICEM 10% 84/94	100 00	100
Fondiv 7% 85/92	85	n.q.
IRI-STET 7% 73/88	100 30	99 90
Magneti Marelli 9% 87/93	100 00	n.r.
Med. Subalpi 9% 85/95	104	n.q.
Med. Subalpi 10% 85/95	102 00	n.q.
Med. Centr 7% 85/95	88 20	84 00
Med. Fr. Vasi 7% 85/97	91 00	n.q.
Med. Adriatica 7% 85/95	102 30	n.q.
Med. Meridionale 7% 85/95	107 00	n.q.
Med. Lombarda 7% 85/95	88 75	n.q.
Med. Romagna 7% 85/93	121	n.q.
Med. Finsiel S.C. 6,5% 85/95	86 70	83
Med. Gotthardo 7% 85/95	105	83 30
Med. Subalpina 7% 87/93	91 00	n.q.
Med. SIP 9% 85/91	100	100 00
Med. Italo Trans. 7% 85	87	n.q.
Med. Ostiense 7% 85/95	88 00	88 00
Monted. Sadoi-Sicula 10% 87	88 00	n.q.
Olcese 7% 85/94	83	n.q.
Perugina 9% 85/93	[illegible]	n.q.
Pirelli S.C. 6,75% 85/91	100	100
[illegible] S.p.A. 9,75% 85/95	132	135
SELM 7% 85/92	88 00	[illegible]
SILOS 7% 87/92	91 00	n.r.
SMI 10,25% 85/93	90	90
[illegible]	130 00	135
U.R.I. Alitalia T.V. 84/99 ex	100 00	100
U.R.I. STET T.V. 84/99 ex	104	103
U.R.I. STET T.V. 84/91 ex	103	103
U.R.I. STET 10% 85/94 ex	[illegible]	[illegible]
U.R.I. STET 9% 85/99 ex	[illegible]	90
STET T.V. 83/98 ex EIP	121 10	100

TITOLI DI STATO DEL 03-10-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/88	99 35	99 35
C.C.T. 15/9/90	99 40	99 40
C.C.T. 1/11/90	101 60	101 60
C.C.T. 1/11/90	101 60	101 60
C.C.T. 86/2000	99 90	99 90
C.C.T. 1/3/91	101 85	101 70
C.C.T. 1/3/91	101 80	101 80
C.C.T. 1/3/91	101 80	101 80
C.C.T. 1/4/91	101 80	101 80
C.C.T. 1/4/91	100 20	100 20
C.C.T. 1/4/91	100 40	100 40
C.C.T. 1/7/91	99 90	99 90
C.C.T. 1/8/91	99 90	99 90
C.C.T. 1/8/91	99 80	99 80
C.C.T. 1/10/91	100 10	100 10
C.C.T. 1/11/91	99 80	99 80
C.C.T. 1/12/91	99 70	99 80
C.C.T. 1/1/92	100 10	100 10
C.C.T. 1/2/92	99 90	99 90
C.C.T. 1/2/92	97 75	97 80
C.C.T. 1/3/92	99 90	99 90
C.C.T. 1/4/92	99 80	99 80
C.C.T. 1/5/92	99 60	99 60
C.C.T. 1/6/92	99 70	99 70
C.C.T. 1/7/92	99 90	99 90
C.C.T. 1/10/92	99 75	99 75
C.C.T. 1/1/93	99 90	99 90
C.C.T. 1/4/93	99 90	99 90
C.T.Eco 14% 93/98	103 85	103 90
C.T.Eco 13% 93/98	104 90	105
C.T.Eco 11,50% 93/98	105	105 90
C.T.Eco 11,50% 93/98	106 90	107 80
C.T.Eco 10,50% 93/98	107 60	107
C.T.Eco 9,60% 93/98	104 80	104
[illegible]	102 40	102 40
C.T.Eco 9,75% [illegible]	101 30	101 30
C.T.R. 88/91	99 80	99 90
C.T.R. 2,50%	99 30	97 80
B.T.P. 12,50% 1/11/88	100 05	100 10
B.T.P. 12,50% 1/1/89	100 80	100 80
B.T.P. 12,50% 1/3/89	101 20	101 30
B.T.P. 12,50% 1/7/89	102 10	102 00
B.T.P. 12% 1/9/89	102 30	102 10
B.T.P. 10,50% 1/5/90	100 30	100 30
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99 80	99 70
B.T.P. 9,25% 1/10/90	98 30	98 30
B.T.P. 9,25% 1/1/93	93 90	93 90

QUOTAZIONI A TORINO DEL 03-10-88

ALIMENTARI
Alivar 10400
Bolpasso [illegible]
Bri-Locle risp. [illegible]

ASSICURATIVI
Milano ass. ord. 22500
Milano ass. risp. 10000
Latina Ass. ord. 17500
Latina risp. 9800
Lloyd Adriatico 10500
Lloyd Adriatico risp. [illegible]
Ras 41600
Ras risp. 16700
Sai ord. 19100
Sai risp. 7900
Toro ass. ord. 16500
Toro ass. priv. 12700
Toro ass. risp. 9100
U. g. i. 22500
Generali 43000

BANCARI
Banco Commerciale R. 3750
Banca Comm. R. r.p. 3440
Bna ord. 3400
Banco Roma 7200
Credito Italiano 1355
Credito Italiano risp. 1270
Mediobanco 20000
M.B. Ambrosiano ord. 3000
M.B. Ambrosiano risp. 1300
Sme priv. 3000
Sme risp. 1810
Interbanca ord. n.r.
Interbanca priv. n.r.

CARTARI - EDITORIALI
Burgo ord. 13000
Burgo priv. 8000
Burgo risp. 10000
Fabbri Priv. 1600
Mira 1650

CEMENTI - CERAMICHE
Cementir di Augusta 4300
Fornaci Cimori ord. 1300
Fornaci Cimori risp. 1400
Unicem ord. 21000
Unicem risp. 8800

CHIMICHE - GOMMA
Italgas 1870
Mira Lanza 20500
Montedison 1210
Montedison risp. 885
Pirelli ord. 1600
Pirelli risp. 1000
Pirelli Spa 3700
Pirelli Spa risp. 2700
Pirelli Spa risp. ex 1600
Saffa ord. 7100
Saffa risp. priv. 7300
Saiag 3200
Saiag risp. 1230
Safa Spa ord. 3630
Safa Spa risp. 1635
Vetr risp. 1810

COSTRUZIONI
Impresit ord. 4000
Impresit priv. 3300
Impresit risp. 3010

COMUNICAZIONI
Alitalia ord. A 3400
Alitalia priv. 1670
Autostrade ToMi 11000
Rinascita ord. 12500
Rinascita risp. 4000
Stet ord. 3600
Stet risp. 3400

FINANZIARI
Acq. Potabile 2100
Bastogi 1ap 330
Cir ord. [illegible]
Cir risp. [illegible]
Cir risp. ex [illegible]
Cofide [illegible]
Cofide risp. 1700
Cremi 1300
Fidis [illegible]
Fondiar-Sai 20700
Fondiari ord. [illegible]
Fondiari risp. 1700
Ferfin [illegible]
Gim ord. [illegible]
Gim risp. [illegible]
Italmobiliare 3000
Magneti Marelli ord. [illegible]
Magneti Marelli risp. [illegible]
Olivetti ord. [illegible]
Olivetti priv. [illegible]
Olivetti risp. ex [illegible]
Pininfarina risp. 5700
Saffa ord. 3000
Saffa priv. n.r. 1700 [illegible]
Telecomsp 7100
Telecomsp risp. ex [illegible]
Valeo [illegible]
Westinghouse 30000
Pininfarina ord. [illegible]

IMMOBILIARI - EDILIZIE
Caboto [illegible]
Tibre Grafica [illegible]

TESSILI
Bonaiti 1500
Cantoni Coats 3400
Cantoni Coats risp. 4700
Rossi ord. 3700
Rossi risp. [illegible]

VARIE
Cartiere Ascoli Tezio 3000
Cigahotels 1700
Cigahotels risp. 1000
Fondiari 400

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 03-10-88

Elaborazione del Sistema Informativo Borsistico della Camera di Commercio di Torino

Borsadata Instituto Tecnico del Commercio Borsa Milano

Azioni	Ultimo	Diff. %	Compenso	Min	Max	Quantità (migliaia)
A Abetta	46010	+0,10	04/10	71000	72000	0100
Acq. De Ferrari o.	2000	+2,00	0/10	4000	4000	14000
Acq. De Ferrari r.	1001	+0,2	3100	1000	3300	0000
Acquedotto Marcio	040	—	000	000	010	000000
Acquedotto Marcio r.	040	+2	030	100	210	137000
A. Marzotto r. 1-4-87	000	—	100	140	000	043000
Adriatica	13000	—	10/20	0000	13000	10000
Adriatica risp.	4400	-20	4300	3000	4000	7000
Aeritalia	3720	+0,4	3000	1045	3720	01000
Agricola v.	000000	+0000	000000	000000	000000	—
Agricola ord. A	0470	+10	0400	010	0010	74000
Alitalia priv.	1470	—	0000	007	1000	00000
Alitalia	10300	[illegible]	[illegible]	0000	10400	14000
Alivar	40000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alleanza Ass. risp.	47000	+470	44000	40000	04000	20000
Ama Finanziaria	0700	+270	7040	7220	11440	03000
Amaretto	0010	+20	4000	3000	[illegible]	0000
Apollinaris	13000	-30	[illegible]	14000	00000	42000
Ascomi	1200	+10	2000	0000	3000	000000
Attiv. Immobiliari	3000	-00	3140	3000	3020	004000
Autostrade	1720	+10	1040	1300	1040	27000
Autostrade risp. ex	1000	+2	1400	1201	1000	13000
Aquileia	10000	+70	0470	0040	00000	10000
Autostrade To-Mi	11000	-000	10300	0000	11700	000
[illegible]	0000	—	0000	0000	1000	102000
Ast Finanziaria	0000	+40	4000	4000	0400	10000
B Bastogi bfa	200	+1	207	140	220	1010000
Banca A. Milanese	0400	+100	0700	7000	0000	00000
Banca Catt. Veneto	0000	000	0140	0000	0000	44000
B. Catt. V. r. ex	0000	-00	0000	0000	0000	70000
B. Comm. R.	0000	-40	0000	1000	0001	02000
B. Comm. R. r.p.	0407	000	0100	1010	0010	112000
Bna priv.	n.r.	—	2100	1170	0000	—
Bna ord.	0000	+000	7000	0700	0000	000000
Bna risp.	n.r.	—	0000	1004	0000	—
B. Monte Paschi	7100	-17	1000	[illegible]	1110	010000
Banca Nazionale	0010	-100	10000	[illegible]	12000	4400
Banca Toscana	4300	—	0000	[illegible]	4300	02000
Banco di Chiavari	3370	000	0000	3701	3000	02000
Banco Napoli p.r.p.	10300	—	10000	14000	10000	000
Banco di Roma	7070	-00	7100	0010	7000	03000
[illegible] risp.	0400	—	0400	0400	10000	4000
[illegible]	3100	+20	3000	2100	3040	120000
Bpl risp.	11100	-100	10700	0700	10000	4000
Bastogi	0000	-100	10400	0310	12000	20000
Banco Sardegna	0070	—	0700	4701	0000	2000
Bastogi bfa priv.	0000	+100	20700	23000	20000	000
Bastogi bfa ord.	0000	+400	24000	17700	20010	20000
Bastogi [illegible]	0000	+100	0000	0000	40000	2000
Bastogi	0000	+100	4000	3000	7300	0000
Brioschi	700	—	700	001	000	[illegible]
[illegible]	0000	000	0700	0000	11000	10000
[illegible]	0000	-00	4200	2200	0000	210000
Buitoni	0000	+100	0000	3410	0030	1000
C Calfapa ord.	000	+0	740	000	027	210000
[illegible]	000	+2	000	000	027	20000
[illegible]	10000	+000	0000	[illegible]	17000	10000
Cdc	0000	+30	3300	7100	2700	2000
[illegible]	1700	—	070	1000	2100	7000
[illegible]	0000	-01	0070	2400	[illegible]	1000
[illegible]	0000	+00	0000	3000	0000	10000
Cantoni C. risp.	0000	—	0000	000	0200	1000
Cart. Ascoli	2000	-10	2400	2000	0000	3000
Cart. Mario-Merloni	0000	-1	1700	1000	2000	20000
Cart. Sangro ord.	13000	+00	12400	0000	14000	00000
[illegible]	0000	+00	0400	1700	0010	1000
Cart. [illegible]	0000	000	12200	0070	0410	[illegible]
Cartiere	2101	-20	2000	2000	2070	10000
Cartoni Augusta	4040	+00	4200	3000	4400	0000
Cartoni Isotalia	7010	+100	7200	0000	0070	000
Cartoni Verona	0000	-00	2000	2000	0070	10000
Cartoni Vernici	2000	+00	2010	2001	2720	0000
Cb @ Bastogi	0000	+20	0010	0000	0100	7000
Cartoni Stoffato	7170	+20	0000	0140	0000	21000
Cementir	4700	+00	4000	3000	4700	00000
Cigahotels risp.	1077	+17	1300	1200	1700	00000
Cir risp.	2000	-10	2000	000	2000	21000
Cir ord.	0000	+0	[illegible]	2230	[illegible]	4000
Cir risp.	0000	+0	[illegible]	[illegible]	[illegible]	140700
Cir ord.	0000	+0	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cofide	2000	-70	[illegible]	[illegible]	0040	10000
Cofide risp.	1700	+0	[illegible]	[illegible]	2040	[illegible]
[illegible]	0000	+70	[illegible]	[illegible]	0000	[illegible]
[illegible]	0000	+1	2200	0001	0010	10000

Azioni	Ultimo	Diff. %	Compenso	Min	Max	Quantità (migliaia)
Cred. Agr. Torino	010	+10	0000	0000	0007	1000
Cr. Varesino ord.	3700	—	3700	3000	3700	3000
[illegible]	0000	-00	0000	1000	0000	0000
[illegible]	0000	-07	1700	1000	1010	010000
Credito Ital. risp.	1070	-1	1100	1000	1100	20000
Cr. Commerciale	0000	—	0000	0000	0000	00000
Credito Piacentino	0070	000	0000	2100	0000	04000
Credito Lombardo	0400	+10	0000	0010	0000	0000
Danieli Cividale	1740	-10	1010	1000	1000	0000
D Dalmine	027	+3	000	101	000	170000
Danieli & C.	0400	+00	0000	0400	0000	02000
Danieli & C. risp.	0000	+10	0000	0000	0100	0000
Dalmahoyde	0100	+00	0000	0001	0200	00000
Del Favero	0000	+20	0000	0001	0000	0000
E Ed. Polstel priv.	1000	—	1010	1000	1001	01000
Editoriale Nord	0000	+0	0000	0070	0000	0000
Elettrom	0000	+00	0000	0000	0040	0000
Eridania Zuccher.	1000	+2	n.r.	1000	1010	[illegible]
Erg Ancona	0010	+00	0000	0000	0010	140000
Erg Ancona risp.	0000	+00	0000	0000	0000	0000
Esercizi Alberghieri	1000	+2	007	171	[illegible]	[illegible]
F Fare	1000	+20	1707	1010	2000	10000
Fasmo	2000	—	2000	2000	2000	—
Fatmi	0000	+000	0140	0000	1070	07000
Fatmi risp.	0000	+000	0000	0000	0000	0000
Fermodi Agr.	0474*	+0	1410	000	0000	000000
Fermodi Agr. risp.	7700*	+10	0007	1000	0010	00000
Fermodi Agr. r.ww	1001*	+7	000	440	710	000000
Fermodi Ba.	0000	+17	0000	0004	0000	010000
Fermodi Ba. r. ex	1100	-7	1000	010	1100	110000
Fiat	14000	+30	13000	0770	14000	2000
Fiat ord.	0700	+01	0000	7000	0000	2120000
Fiat priv.	0700	-00	0400	0000	0000	110000
Fiat risp.	0700	-10	0000	0000	0000	04000
Filatura Varese	0

Entro la primavera '90 recuperati i campanili, il podio e la facciata

Superga, il primo passo verso l'antica bellezza

I restauri saranno realizzati grazie al contributo di 2 miliardi e 700 milioni del S. Paolo

Nata come affermazione monumentale dell'orgoglio dei Savoia, diventata, nel tempo, delle architetture-simbolo di Torino, La Basilica di Superga ha pagato agli anni un tributo d'abbandono al potente disegnata da Ju- è stata piagata dall'u- che ha aperto fessu- re e gonfiato pareti fiorire il salnitro su cupole e campanili. contemporaneamente, è stata aggredita hanno lasciato, in centimetro quadrato disponibile, l propria tici- scanditi da firme, e messaggi.

Ora il potente monumento barocco guarda al futuro con nuova alle 15,30 di ieri, con la fir- ufficiale «Fondazione per la cultura, e l'arte» dell'Istituto Paolo, la basilica ha incominciato il suo cammino verso il . La banca 2 cr- e 700 milioni il pero dei due campanili, del podio e bicelata che, la primavera '90, torneranno all'originale bellezza. Una tappa importante, ma che, probabilmente, sarà solo il prima d'un articolato piano di grazie al quale sarà recuperato l'intero edificio.

La decisione del San Paolo accollarsi l'onere economico di questi lavori s'inserisce nel programma stanziamenti che, sinora, nel dell'arte e dell'architettura, hanno riguardato il Museo Egizio, Brera e il complesso abbaziale di San Fruttuoso. L'impegno Superga al novembre dell'86, ma ha potuto essere concretizzato solo ieri dopo il superamento vari scogli burocratici e la redazione d'un preciso progetto. Gli interventi saranno curati dall'impresa Guerrini che, campo del recupero d'interesse storico-artistico, ha già operato a Palazzo Carignano, San Lorenzo, Palazzo Lascaris, castello di Venaria Reale e che, nella basilica Superga, curato il rifacimento dei tetti e il re- della le.

Spiega l'arch. Clara Palmas, sovrintendente ai beni ambientali e architettonici: «Il monumento presenta problemi gravi quanto a struttura e stabilità, ma, sotto il profilo dei guasti del tempo, in una situazione preoccupante: molte fessurazioni se l'acqua, a poco a poco, rende più profonde, parassiti che attaccano la delicata pietra di Gassino rendendola fragile e friabile. che gli spostamenti d'aria causati dai bombardamenti dell'ultima guerra hanno determinato microlacrimazioni destinate ad allargarsi sempre più e "cornice" in congruo e definitivo».

I lavori sono stati precedu- da una ricca «campagna fotografica» che ha indagato nei particolari ogni metro quadrato della basilica. Ancora l'arch. Palmas: «Una ricerca fondamentale potrà servire di ulteriori, eventuali interventi». I restauratori quest'anno si troveranno di fronte operazioni non semplici. In un primo tempo s'era, addirittura, pensato di «staccare» i campanili dal tetto per portarli in laboratorio. Intervenire con maggiore attenzione. Una volta risanati, poi, sarebbero stati ristemati al loro posto. S'è, invece, appurato che questo spostamento è indispensabile a che i «chirurghi dell'architettura» potevano dedicarsi al ripristino delle strutture offese anche a quell'altezza.

Gli aspetti più riguardano gli elementi delle balaustre: si dovranno delle metalliche che, attualmente, il della struttura, scomposti e reintegrati delle parti malate o rose. Altro problema la ristemazione dello scalone che, a quanto dicono i sacerdoti ospiti della Basilica, è diventato percorso privilegiato su cui motociclisti appassionati di fuoristrada sfogano la loro esuberanza. A lavori di restauro ultimati davanti allo scalinata sarà posto particolare tipo di recinzione in grado di queste forme di teppismo.

Il monumento all'antica dignità dovrebbe corrispondere un recupero della «cornice» in cui è racchiusa grande creatura architettonica di Filippo Juvarra. Il vasto piazzale, versa in di degrado preoccupanti, sarà risistemato dal Comune. Per quest'operazione sono stati stanziati 480 milioni, altri verranno ripartiti negli anni.

Renato Rizzo

I genitori lo stavano portando da Locri a Torino per visita medica

Morte di un neonato sul treno

Poco prima della stazione di Pisa la madre si è accorta che il bimbo, di 20 giorni, non respirava più - Inutili i tentativi di rianimarlo - La famiglia, con il secondo figlio di 4 anni, era partita all'improvviso da Bovalino (Calabria): «Antonio sta male, piange il respiro diventa affannoso» - Stroncato da un rigurgito?

Aveva venti giorni Antonio e già stava percorrendo che i suoi avevano cinque anni fa: da Locri a Torino, treno espresso che parte da Reggio Calabria nel pomeriggio e arriva nel capoluogo piemontese venti dopo.

Negli anni della grande immigrazione lo chiamavano il treno . E la speranza ha spinto Domenico Gelonese, 32 anni, e la moglie Giuseppina Morabito, 27 anni a Torino: volevano sottoporre il bimbo a una specialistica al Regina Margherita. In fretta erano partiti dal paese: «Antonio non sta bene, quando piange diventa paonazzo, il respiro affannoso».

Antonio non è mai arri- a Il suo viaggio è concluso tra e Pisa, mentre sorgeva l'alba del suo ventesimo giorno. Le cause della morte ancora accertate: solo questa mattina si svolgerà l'autopsia all'Istituto legale dell'Università pisana.

Alle 4,37, l'espresso da Roma, in perfetto orario, binario 7 stazione centrale. Giuseppina Morabito, dalla disperazione, tra le braccia, il piccolo, avvolto in un golf bianco. Alle sue spalle il marito con l'altro Vincenzo, di 4 anni.

Giuseppina urla: «Un dottore, presto. Il mio bambino sta morendo». Un medico, appena dallo stesso treno, il dott. Franchini dell'ospedale di Piombino, specialista cardiologia, prende il piccolo, i soccorsi della polizia ferroviaria, tenta di rianimarlo. Dopo pochi minuti si arrende: «E' morto, forse lo era già quando il treno si è fermato».

Arriva la Guardia medica e il dott. Paolo Salari stila il referto provvisorio: parla di arresto cardiaco, ma le cause non possono essere specificate.

Giuseppina Morabito rende una prima testimonianza agli agenti della polizia ferroviaria. più tardi, nell'ufficio del sostituto procuratore Perrone, sarà possibile ricostruire le ultime ore del bimbo e la storia della famiglia Domenico e Giuseppina si conoscono sempre: il papà di lui, Vincenzo, e la mamma di lei, Maria, sono fratelli. Le famiglie vivono a Bovalino, a pochi chilometri da Locri, in regione Bovesiona.

Bovalino è un paese come tanti in Calabria: i giovani se ne sono andati a cercare lavoro in Germania, Svizzera, al Nord Italia. Giuseppina e Domenico cominciano a frequentarsi 10 anni fa, nell'87 si sposano ed emigrano a Torino. Vanno ad abitare in un piccolo appartamento in via Gilcini 27, Lui è un esperto muratore, trova lavoro senza difficoltà.

L'anno dopo, nasce il primo figlio, all'ospedale di Lo-

Domenico Gelonese, la moglie Giuseppina e l'altro figlio Vincenzo, di 4 anni, in stazione a Pisa

ri: Giuseppina ha voluto tornare a casa, «per essere più vicina alla madre».

Tornati a Torino, i giorni trascorrono sereni, anche se i problemi economici non mancano: sente la crisi, sempre Domenico ha lavoro. A gennaio Giuseppina è di nuovo incinta.

Ad agosto si trasferiscono a Bovalino: anche il secondo figlio dovrà nascere vicino a casa. Il parto avviene il 13 settembre. Ma non tutto va bene: il maschietto ha il cordone ombelicale avvolto attorno al collo, presenta lievi sintomi di soffocamento.

Dopo qualche giorno, viene dimesso dall'ospedale: «Sta bene» assicurano i medici. Ma Ines Gelonese, sorella di Domenico, dà un quadro diverso: «Non era un bimbo normale. Quando piangeva pareva che stesse per soffocare, diventava cianotico».

Anche i genitori sono preoccupati. Alla fine, decidono di anticipare il rientro a Torino. La famiglia occupa uno scompartimento di seconda classe: il piccolo Antonio dorme nella carrozzina, Vincenzo si allunga sui sedili e appoggia il capo sulle gambe del padre.

Che accade tra Livorno e Pisa? «Non lo so — ha spiegato la mamma — l'ho allattato alle 3,30, stava bene. Un'ora dopo mi sono svegliata, dormiva tranquillo, respirava senza difficoltà. Quando l'ho preso in braccio, verso le 6, mi sono accorta che qualcosa non andava. Ho gridato a mio marito: 'Antonio non respira più'».

Marito e moglie cercano di rianimare il piccolo. I minuti scorrono inesorabili. Domenico Gelonese si informa dal capotreno, apprende che tra poco il convoglio si fermerà alla stazione di Pisa. Ma non c'era più nulla da fare.

Questa mattina, alle 10, il professor Falagi eseguirà l'autopsia. C'è un'ipotesi da non scartare: possibilità, cioè, che il piccolo stato soffocato da un rigurgito di latte. Nel pomeriggio, la famiglia Gelonese è ripartita per Torino, sull'auto di parenti. Marito e moglie non hanno voluto parlare chiusi in un dolore lacrime: oggi, saranno di nuovo a Pisa e questa volta torneranno a casa con la salma del piccolo Antonio.

Gianpiero

Rivoli, il presidente sarà Marco Rivetti del Gft

Avvicendamento al vertice per il «Castello dell'arte»

S'inizia con questa nomina un'alternanza tra guida «privata» e «pubblica»

Mutamenti al vertice del Castello di Rivoli dopo il recente ingresso di Fiat e Cassa di Risparmio di Torino accanto a Regione Piemonte e Gft nel comitato che gestisce le attività artistiche del museo d'arte Il 20 di questo mese i quattro «soci fondatori», comunicando il programma d'iniziative per il '90, annunceranno il cambio della presidenza. Al posto del notaio Antonio Marocco, che era subentrato, su designazione della Regione, all'ing. Giovanni Ferrero, siederà il presidente e amministratore delegato Gft, Marco Rivetti, come primo dell'alternanza pubblico-privato Marocco sarà vicepresidente e, come rappresentante di parte pubblica, avrà «poteri eguali» il presidente.

Questo avvicendamento di quella che il nuovo statuto comitato definisce «presidenza a rotazione» e che vedrà guida dei «quattro», per la prima volta, un esponente «pubblico» ed uno «privato» per non meno anni.

La Regione, detiene il 35 per cento delle quote e che, annualmente, finanzia il al miliardo e 200 milioni, sottolinea il significato questa nuova gestione: «E' la prima che pubblico e privato si ritrovano per governare insieme un bene culturale di questa dimensioni. è importante notare che il lavoro è stato impostato in un clima reciproca collaborazione senza rimpianti o mire spartizione». I soci «privati» (Fiat, Cassa di Risparmio e Gft) dovrebbero, ogni anno, esporsi finanziariamente per a testa che, uniti agli stanziamenti regionali, farebbero salire la forza economica del comitato a miliardi. «Una somma — che potrà far decollare Rivoli verso mete altrimenti irraggiungibili: non è più azzardato ipotizzare che, in un prossimo futuro, il Castello possa allinearsi ai livello delle grandi istituzioni europee nel campo dell'arte contemporanea».

I progetti del «comitato dei quattro» non si limitano a quest'affermazione internazionale museo: la collaborazione fra enti pubblici e privati potrà anche essere strada per completare un programma che la Regione ha già la rivalutazione circuito residenze sabaude di cui Rivoli è parte integrante. «Siamo alle soglie del '90, data che per l'Italia, e il Piemonte in particolare, significherà imponente afflusso turistico. Con "pacchetto" di questo genere già avviato anche nostra regione potrà recitare la sua parte».

Un nigeriano sorpreso dai carabinieri mentre fa il suo «giro» di rifornimenti

Tra le mele, 430 grammi d'eroina

L'uomo arrestato, a Torino da 13 anni, fra gli animatori dell'Associazione Culturale Africana - Trasportava la droga, purissima, in un sacchetto di plastica con la frutta - Serviva per confezionare 8600 dosi, valore 900

Eroina anche dall'Africa. E' la preoccupante novità che emerge una complessa operazione dei carabinieri che hanno messo a un'inaspettabile rete di distribuzione droga pesante. In manette è finito, per il momento, una sola persona: Kennedy Iyuamo, anni, nigeriano di Benin City, residente a Torino in via Ormea 122. E' stato sorpreso militari della compagnia Oltredora mentre trasportava 430 di eroina pura. sarebbero imminenti.

La «merce» era stata occultata in un sacchetto di plastica, poi riempito di mele. Fingendo di trasportare frutta, l'uomo di colore effettuava le «consegne» ai medi e piccoli spacciatori zona Nord della città. Per un'idea dell'importanza del sequestro, basta precisare che 430 grammi di eroina pura si possono ottenere, dopo il taglio, circa 8600 dosi da «un quarto» per un valore al dettaglio di quasi 900 di lire. Un quantitativo sufficiente a soddisfare, i giorni, la tossicodipendenti torinesi.

Kennedy Iyuamo risulta essere a Torino da 13 anni «per motivi di studio». Da alcuni controlli frequentato di economia senza comunque ottenere lauree o diplomi. E' personaggio molto noto frequentati gli animatori dell'Associazione culturale africana, organizza si occupa della divulgazione delle usanze del continente e dell'integrazione della gente di colore Paesi europei.

L'arresto è avvenuto in Cigna angolo corso Vigevano. L'uomo era pedinato da molti giorni, cioè da quando era stato segnalato come «distributore» una partita di eroina appena giunta in I militari compagnia sono entrati in azione quando hanno avuto la certezza che la droga era nelle sue mani.

Si sta ora cercando di scoprire quale rete rifornisse il nigeriano (che secondo i carabinieri poteva contare, a Milano, su alcuni complici tutti nigeriani): il suo compito a Torino era quello di rifornire discreto di grossisti (da lui personalmente contattati) nonché di creare di spacciatori di dettaglio, che venivano reclutati nell'ambiente degli

Kennedy Iyuamo, 34 anni

Analisi e comparazioni perate: si tratta di «tipizzarla» per scoprirne la provenienza e — accostandone composizione ad altre dosi sequestrate nei mesi scorsi — anche la data di ingresso sul

Quell'eroina era stata prodotta in Africa o la gang nigeriana l'aveva acquistata in E' la domanda-chiave alla quale occorre dare una risposta precisa. Nel primo caso, ritenuto probabile, verrebbe evidenziato un nuovo paese di produzione ed un nuovo canale di approvvigionamento, tanto più pericolosi perché, sino a ieri, sciuti.

M. Cor.

Bimbi feriti in Afghanistan curati a

Bimbi feriti nel to afghano rati in ospedali torinesi e piemontesi. L'ha messo ieri il presidente della Provincia Nicoletta Castraghi al termine della I^a conferenza di di comitati europei (5 italiani) di solidarietà l'Afghanistan, riuniti a Palazzo civico.

Ieri, un gruppo di delegati, presente Ungari, presidente commissione per i Diritti della presidenza del Consiglio, è stato ricevuto dal sindaco Maria Magnani Noya. Il sindaco ha assicurato l'interessamento della città il dramma di un Paese oltre 3 milioni di profughi.

Immagini ed emozioni nella Torino nascosta

Presentato ieri, in anteprima, il film televisivo di Ugo Gregoretti - Viaggio tra case fatiscenti, povertà e umanità dolente ricordando la storia e il lavoro dei «santi sociali», Bosco, Cafasso e Cottolengo

Il titolo, «La casbah santi», trebbe far pensare centenario della morte Don Bosco, ed un contenuto commemorativo. Ma è così. Il film televisivo realizzato per la Rai piemontese da Ugo Gregoretti e presentato in anteprima, ieri, del Consiglio regionale (la proiezione è prevista su Raitre alle 16,30 di lunedì prossimo) è ben altra cosa. Ricco di riferimenti, immagini ed emozioni, nei 50 minuti di programma offre un viaggio nella Torino nascosta, nel «centro oscuro della città» sul quale di rado ci si sofferma.

Ugo Gregoretti conduce lo spettatore anche là dove avrebbe ripugnia ad andare: tra case fatiscenti, in mezzo alla povertà e al dolore. E non trascia di cesolare riflessioni sul presente a frammenti di storia torinese, usando come trama il ricordo delle figure e del lavoro svolto dai tre «santi sociali» (Don Bosco, Cafasso e Cottolengo).

Dalle testimonianze di persone incontrate a caso in strada, emergono le diverse leggende nate intorno al nome del Balon, dalla prima mongolfiera mistare al luogo dove si giocava la palla a mano.

Poi, il viaggio prosegue tra i banchi di Porta Palazzo, tra le mercanzie degli operatori della zona. Personaggi che credevamo appartenenti ormai alla nostra memoria trovano nel spazio, dalla «Pulera», la commerciante che spennava i polli e ricorda quando la parrucchiera andava a pettinarla e a tagliarle i capelli dietro al banco, al ristoratore che rimpiange i tempi in cui i giunti anche dalla Liguria «importò» il suo mestiere.

Il filo del racconto si trasforma ora in inchiesta-denuncia, ora in rievocazione delle opere dei tre santi. Gregoretti ci conduce così tra i marocchini, tra le case abitate da «torinesi poveri, meridionali poveri, nuovi immigrati poveri» per fare ascoltare il rassegnato racconto di un travestito o la cruda testimonianza di un giovane vittima delle attenzioni omosessuali dei suoi coetanei, accanto a storie di miseria vissuta con dignità e decoro. I rumori della strada sono il sottofondo continuo.

I momenti più sentiti, commoventi, Gregoretti li offre allo spettatore nella visita alla Piccola Casa della Divina Provvidenza, il «Cottolengo». Qui si entra in una sorta di «città nella città», dietata da atmosfera dai ritmi e dalle angosce della vita «fuori dalle mura». E sotto le arcate del chiostro interno, una suora spiega la filosofia alla base del loro modo di assistere, di aiutare. Molti ci sono mostri — dice con un sorriso innocente —. Solo persone che soffrono, che hanno problemi». Un professore ammette amare l'ospedale Cottolengo, di aver spesso visto dei conoscenti e aver sempre rifiutato l'incarico «per a lavorare qui». Una ragazza, vincendo la naturale stia, confessa di trascorrere qui, ogni una settimana di vacanza «per stare in mezzo ai bambini, a tempo pieno, dal mattino alla sera».

Ma il momento forse più toccante viene da una ricoverata del Cottolengo che, dopo una ventina d'anni, è potuta, per la prima volta, tornare a casa. «Ho preso l'aereo — —. Era la prima volta che volavo. come passare in una distesa di panna, una cosa molto ». Poi, una strana luce negli occhi, prosegue: «Dicono che quando ci sono le nuvole non c'è il sole. Non è vero. Io ho visto il sole sopra le nuvole. Era bello il sole». In quelle parole, è riuscita a unire passato e futuro nella sua gioia di vedere il mondo.

Il filmato volge alla fine con gli ultimi cenni sul Sermig e sull'associazione «Bartolomeo Il C» per i barboni. nota di speranza per il domani, in questa Casbah torinese di santi poveri.

pre.

Specchio dei tempi

Un rimborso che lascia perplesso il contribuente - Soldati rapati in piazza Vittorio tappeto di stringhe accanto al palmino - Polizia «invisibile» sulla Torino-Piacenza - Per più gente

«In 27 settembre c.a. stessa cautoria, a cui più di dieci mesi fa versai 307 mila lire, ricevo a rimborso L. (cinquecento lire di bollo prelevate dalle mie spettanze fanno bella su degli innumerevoli foglietti compilati per l'occasione). Da ciò devo dedurre i miei calcoli sulla inflazione e sui tassi passati ed attuali non corrispondono affatto a quelli competenti uffici statali: dal maggio '84 (periodo di versamento dell'Irpef '83) al settembre '87 sono a mio carico interessi e penali per 132 mila lire su un "capitale" 169 mila lire di imposta; ora la più di dieci mesi attesa (se ne sono voluti più di sei solo per istruire la pratica di rimborso!) su un capitale di 307 mila lire nulle mi è dovuto per interessi, anzi, incasso ancora 500 lire in meno!».

Mario Soda

Una lettrice ci scrive:

«A Cuneo un capitano degli alpini ha fatto radere a zero i capelli a tutti i soldati, ospiti alpini, che erano arrivati per la commemorazione di alcuni giorni fa. Da volonterosi avieri e marinai giunti solo per questa parata! Sono la mamma di uno di questi giovani e devo ammettere che mio figlio si è sentito profondamente umiliato.

«Quale il motivo? I ragazzi non lo sanno! Forse il grado gli permette di gli capelli».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Desidero esporvi un problema. Domenica 25, con mio marito, decidemmo di andare a vedere Esperimenta con navetta che parte da piazza Vittorio. Per prendere i biglietti (c'è un pulmino fermo apposta) non sapevamo dove mettere i piedi, perché solo in quel punto vi erano, senza esagerazione, almeno una quindicina di stringhe. Quello che più mi ha stupito è l'indifferenza persone addette dell'Atm che, sentendo le lamentele delle persone, non si sono preoccupate di spostare il pulmino anche solo di qualche . Sia per televisione che sui giornali fanno tanta propaganda contro l'Aids: incominciamo col preoccuparci e prendere seri provvedimenti per l'incolumità del cittadino e soprattutto dei bambini, che quando vanno a passeggio possano godersi il panorama senza correre il rischio di trovarsi una stringa sotto i piedi».

Nadia Scaravaglio

Un lettore ci scrive:

«Domenica scorsa ho percorso il tratto Torino-Asti dell'autostrada A21 Torino-Piacenza, verso. Al mattino e in direzione Torino alla sera, senza riscontrare la presenza di pattuglie della polizia stradale alle al controllo della velocità.

«I pochi automobilisti rispettosi limiti, fra cui il sottoscritto, si vedevano superati da decine e decine piloti di "Formula uno" tanto che mi aspettato di prendere la bandiera a scacchi casello di Villanova. Ne deduco che lo Stato non vuole fare rispettare la legge e che non ha bisogno di soldi».

Roberto Morgiano

Un lettore ci :

«Mi che l'argomento già stato trattato altre volte sulle vostre colonne, ma merita la pena tornarci sopra, di fronte lotterie nazionali in . Riducendo i pochi premi più importanti a 300-500 milioni caduno e riservando il resto massa di denaro ad una sione più capillare, si per esempio fare regalo a circa famiglie con quei quattro o più miliardi che vengono normalmente raccolti attualmente; l'arrivo di una decina di milioni, anche se svalutati, farebbe piacere a chiunque, non fosse altro che per fare una spesa o togliersi uno sfizio. Di fronte poi alla maggior probabilità di vincere aumenterebbero molto le vendite di biglietti».

Segue la firma.

Telecontrollo all'Astanteria

Ora la dialisi corre sul filo

Così un medico può assistere 100 pazienti

Una nuova speranza per i malati che devono sottoporsi a dialisi è venuta ieri dallo Cselt, Centro studi e laboratori. Forse già all'inizio del prossimo anno, infatti, sarà installato presso la Nuova Astanteria Martini un sistema di monitoraggio che consentirà ad un medico di tenere sotto controllo in contemporanea sino a cento assistiti. Questi potranno, quindi, rimanendo a casa propria, procedere nell'operazione del lavaggio del sangue attraverso una macchina collegata via cavo telefonico con l'ospedale, sicuri che ogni eventuale momento di crisi farà scattare subito l'intervento del medico e che ogni variazione sarà seguita, istante per istante, dal personale sanitario.

L'apparecchiatura così ampiata, nuova per Torino, si basa sul principio comunicato dalla «telediálisi» ed è stata presentata, in un convegno organizzato dall'Accademia delle Scienze, dal prof. Giuseppe Piccoli, primario di nefrologia alla Nuova Astanteria Martini, e dal ricercatore dello Cselt, ing. Renato Dogliotti.

«Era da un paio d'anni — è stato spiegato — che sottoponevamo l'impianto a sperimentazione continua presso la Nuova Astanteria Martini. Ma, finora, poteva funzionare solo con un paziente. Adesso, con le modifiche apportate e con il nuovo progetto, abbiamo ottenuto impensabili possibilità di applicazione oltre ad una massa molto interessante di informazioni monitoriali».

Che cos'è la telediálisi? Le persone ammalate ai reni, per sopravvivere e in attesa del trapianto, devono sottoporsi anche tre volte alla settimana al lavaggio del sangue: il più delle volte questa terapia si svolge in ospedale ma da qualche anno è possibile eseguirla anche a casa con speciali apparecchiature e dopo un corso di istruzione. Aumentando il numero dei malati si fa, però, sempre più difficile riuscire a seguirli in modo adeguato. Ora, invece con la telediálisi, tutti i dati dell'operazione di lavaggio del sangue ed eventuali allarmi vengono trasmessi ad un calcolatore, di fronte al quale un medico del reparto di nefrologia della Nuova Astanteria Martini può controllare la situazione del singolo paziente.

La notizia è stata accolta con soddisfazione anche nell'Usl 6. «L'installazione di questo nuovo impianto — dice il presidente, Roberto Nebiolo — fa parte di un programma più vasto che consentirà all'ospedale d'uscire da un lungo periodo trascorso nell'ombra. Siamo, infatti, impegnati in un gravoso lavoro di ristrutturazione e ampliamento dell'edificio, in un miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi e in una umanizzazione dei reparti». Ché uno degli ospedali più impegnati nella dialisi (dopo la Molinette e insieme al Martini Nuovo) ora si prepara al nuovo balzo in avanti. «Un passo obbligato — conclude Nebiolo — per garantire il giusto standard di assistenza che ci erabamo prefissi».

Adriano Provera

Dura da mesi un giudizio per valutare se un cane disturba

Latrati in pretura

Tre udienze non sono bastate per chiarire la vicenda che li trascina dallo scorso marzo
Domani, la quarta: gli 11 inquilini del caseggiato saranno accompagnati a Palazzo di Giustizia su un pullman scortato dai carabinieri per essere sentiti come testimoni

Da sei mesi la giustizia si arrovella per stabilire se *Charlie*, cane di razza indefinita, disturba, con i suoi latrati, undici famiglie di un condominio di Venaria. E non è ancora finita perché il pretore Marciante, nell'udienza in programma domattina — la quarta — ha ordinato la presenza di tutte le presunte vittime di *Charlie* per interrogarle. I carabinieri hanno già comunicato agli 11 condomini di corso Garibaldi 39 che passeranno a prenderli con un pullman per accompagnarli a Palazzo di Giustizia.

Le loro dichiarazioni, forse, serviranno a chiarire una volta per tutte una bega da balistico divenuta materia di processo penale nell'aprile dell'anno scorso quando Donatella Azzaro, 23 anni, presentò una denuncia in pretura contro i vicini di pianerottolo, la famiglia Degiovanni proprietaria di *Charlie*.

«Il loro cane, tipo da caccia, taglia media, disturba — scrisse la ragazza, costituitasi parte civile al processo con l'avv. Speziani —. Anche l'amministratore ha preso l'allontanamento dell'animale, ma senza successo. I suoi padroni, per dispetto, lo fanno [illegible] volontariamente e i miei genitori sono invalidi: papà, ad esempio, è iperteso e qualunque emozione gli potrebbe essere fatale».

Undici mesi dopo, a marzo, la prima udienza del processo a Giacomo Degiovanni, 50 anni, e la moglie Antonietta Urzi, di [illegible] sullo scomodo banco degli imputati [illegible] dall'accusa di «disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone».

«Quando arrivammo in via Garibaldi il cane [illegible] più educato, non dava, cioè, fastidio. Certo, qualche volta si fa sentire, ma non è come della casa, altri abbaiano» dichiararono marito e moglie, difesi dall'avv. Benedetti.

«Sì, però, gli altri ci infastidiscono meno, il [illegible] anche sul pianerottolo e a tarda sera — ribadì Donatella Azzaro — Charlie si sente meno solo quando a casa c'è il signor Degiovanni perché, mi hanno spiegato la sua figlia, a lui il cane abbaiteee. Più volte abbiamo litigato con i Degiovanni e un paio di volte abbiamo anche dovuto chiamare i carabinieri».

Di fronte a versioni tanto contrastanti, e a un elenco di otto firme di altrettanti condomini in via Garibaldi 39, tutti attestanti che Charlie, a loro, non dava alcun fastidio, il pretore decise di sentire anche l'amministratore dello stabile, Luigi Pasquas[illegible].

[illegible] con la sua padrona, impotente assente all'udienza

«Nelle assemblee condominiali non si è mai parlato del problema, tranne una volta, ma informalmente — dichiarò Pasquazzo — comunque, qualche lamentela l'ho ricevuta, ad esempio dai signori Giannone, Cecconello e da una giovane coppia arrivata di recente. D'altra parte, in quella casa i cani sono tre, uno al 2°, uno al 5° e uno al 6° piano e, appena uno inizia ad abbaiare, eccita gli altri ed è difficile stabilire chi cominci per primo. Penso che nessuno abbia sollevato ufficialmente il problema in assemblea perché, quando i rapporti nello stabile si sono fatti più tesi, tutti hanno, come dire, tirato i remi in barca per non venire coinvolti. Io, comunque, su sollecitazione degli Azzaro, feci una raccomandata di protesta ai Degiovanni alla quale non ho mai ricevuto risposta».

Una dichiarazione, insomma, che invece di chiarire la vicenda la ingarbugliava maggiormente sollevando più di un dubbio ai giudici: chi, infatti, abbaia di più in via [illegible] Charlie [illegible] altri due [illegible] di otto inquilini su undici dichiarano che i latrati non li disturbano; a chi credere? Alla famiglia Azzaro o ai Degiovanni? Fondamentale, quindi, a parere del giudice, sentire tutti i condomini. «Poiché occorre appurare approfonditamente quale fosse la situazione con riferimento alla idoneità a alla percezione del disturbo — ha scritto il dott. Marciante nella sua ordinanza — dispongo la citazione, tramite i carabinieri di Venaria e con diritto di accompagnamento».

Beppe [illegible]

echi di cronaca

Novità a Torino

Nuova apertura magazzino outlet pellami, [illegible] con particolare riferimento [illegible] Orari: [illegible] Via Cavalcanti 91, tel. 011-749 2002, parcheggio disponibile ore 14-19. Unico magazzino a Torino.

Paghe e contributi
contabilità - I.V.A.
programmatori
Basic Cobol
Cad (Computer graphic)
[illegible]

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
[illegible]
CENTRE CULTUREL FRANÇAIS DE TURIN
VIA POMBA 23
54.83.38 - 557.53.41
INFORMITALIA
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - [illegible]
SABET TAPPETI PERSIANI
1 ORA
PER CONSEGNARVI LA VOSTRA NUOVA FIAT
ED INOLTRE FINO AL 15-10-1988 PAGAMENTO IN 4 VOLTE SENZA SPESE
altre soluzioni sino a 60 mesi
Offerta non cumulabile con altre in corso
SOLO ALLA SIVA
CONCESSIONARIA FIAT
MADAMA CRISTINA 52
FILIALE: C.so BORGARO 110 - TORINO - TEL. 8507807
PER VENDERE O ACQUISTARE UNA CASA ASSICURATEVI DI TRATTARE CON AGENTI IMMOBILIARI ISCRITTI ALLA FIMAI
La tranquillità e la sicurezza di un buon contratto meritano questa scelta!
Richiedete presso la nostra Sede l'elenco degli Agenti Immobiliari Associati FIMAI.
FIMAI
FEDERAZIONE ITALIANA MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI
10121 Torino
Via XX Settembre 76
Tel. [illegible]

Giochi pericolosi di un ragazzo con la doppietta trovata sull'armadio

Fa il cow-boy col fucile di papà

Un quattordicenne, in corso Peschiera - E' solo, carica l'arma e fa fuoco - Chiama i carabinieri: «Sparano [illegible] casa [illegible] fronte» - Poi confessa: [illegible] è scappato il colpo» - Denunciato il padre

Siro Lenner, denunciato

Momenti di paura per una [illegible] abitazione in corso Peschiera 333. Un ragazzo di 14 anni, Sandro Lenner, mentre gioca con l'arma del padre cacciatore, fa partire un colpo: «Non volevo sparare, il colpo è scoppiato da solo. Il mio era solo un gioco...». Fortunatamente non ci sono feriti, ed i pallettoni si conficcano in una serranda della finestra.

L'arma è sequestrata dai carabinieri: il padre Siro è denunciato per la mancata custodia.

[illegible] prima delle 13, in un alloggio al terzo piano, dove la famiglia abita da appena due mesi. A casa c'è solo il ragazzo. Non è andato a scuola perché febbricitante. Il padre è in ufficio, la madre lavora in una torrefazione di caffè, poco distante dall'abitazione.

Il ragazzo comincia [illegible] maneggiare per gioco con il fucile da caccia automatico calibro 12, che il padre (dopo il trasloco) ha posato su un armadio. Afferra l'arma, la toglie dalla custodia e la carica con due cartucce a pallettoni. Poi comincia a puntare il fucile contro bersagli immaginari. [illegible] la sua fantasia dilaga. Fin troppo. Al punto che il fucile spara [illegible]. [illegible] rosa di pallettoni [illegible] conficca nella serranda della finestra del balcone.

Spaventato per l'accaduto, il «cow-boy» da appartamento non sa più che cosa fare. Ai carabinieri arriva una telefonata confusa: «Hanno sparato in un alloggio... Forse [illegible] palazzo di fronte...». Ma, quando i militari entrano in casa, sentono [illegible] della polvere da sparo. Inoltre, [illegible] direzione della raffica dei pallettoni è inequivocabile. Il ragazzo terrorizzato è confuso, balbetta. [illegible] di [illegible] alle contestazioni, la verità.

I carabinieri, dopo una ramanzina, hanno sequestrato il fucile e le cartucce. Il padre è stato denunciato per omessa custodia dell'arma e delle cartucce, non custodite in un armadio. Inoltre non era stato [illegible] alla polizia il trasferimento [illegible] doppietta dall'alloggio precedente alla nuova abitazione di corso Peschiera.

Temperatura

massima	+ 20,1
minima	+ 14,5
media	+ 17,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'[illegible] aeronautica di assistenza al volo di Caselle alle ore 25: pressione a livello del mare 1023 mb; umidità 57%. Temperatura: massima +19; minima +14,3; media +16,1. Previsioni: nuvolosità variabile con sporadiche precipitazioni. Venti: deboli variabili. [illegible] discreta di giorno.

Convegno nazionale

Quale futuro per i giornali la radio e la tv

Dal 20 al 23 ottobre a Palazzo Lascaris

In Piemonte si contano 200 giornali periodici locali, in gran parte mensili, e 8 bisettimanali; per l'informazione le Regioni spendono ogni anno [illegible] miliardi di lire e dispongono di 74 testate con 150 giornalisti; [illegible] Italia il 40 per cento non accende mai la [illegible] (ma [illegible] per cento sceglie le reti Rai). Questi sono solo alcuni dei dati che saranno illustrati dal 20 al 23 del mese nel convegno nazionale «Piccoli, grandi media» [illegible] Regione Piemonte [illegible] sala di Palazzo Lascaris.

Nelle tre giornate [illegible] relazioni il programma prevede un ampio [illegible] dello stato dell'informazione in Italia. «Saranno approfonditi — spiegano [illegible] organizzatori — una serie di aspetti del settore, dalla condizione delle donne giornaliste nel giornalismo all'ingresso al mercato pubblicitario [illegible] a alla formulazione dei possibili interventi legislativi per la stampa e l'emittenza radio-televisiva».

Interviene il presidente [illegible] Giunta regionale, Aldo Viglione: [illegible] una [illegible] risposte su che cos'è l'informazione, chi [illegible] fornisce, chi sono i suoi padroni, come si realizza [illegible] un regime democratico. [illegible] Regione, in questo campo, può fare moltissimo. Un esempio? Far conoscere [illegible] cittadini i loro [illegible] diritti e i loro doveri».

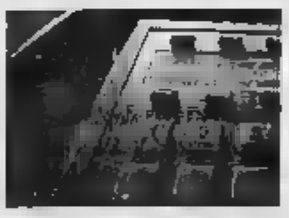
[illegible] poter [illegible] [illegible] base di studio adeguata al convegno saranno forniti i risultati di alcune indagini conoscitive [illegible] condotte in tutta Italia [illegible] in Piemonte tra gli operatori del settore e gli utenti. «Una, proprio quella sulle donne — proseguono [illegible] organizzatori — ha dato i risultati più inaspettati. Attraverso [illegible] questionario che [illegible] inviato alle 47 professioniste e alle 328 pubbliciste piemontesi, è emersa una realtà di lavoro nero fatta di collaborazioni sere e presunte, su cui erpono non pochi giornali o emittenti».

Concludono: «Lo scopo è di riflettere, di far riflettere sulle esperienze compiute e avanzare proposte per il futuro. E tutto ciò in un momento delicato, in cui occorre salvaguardare il diritto all'informazione corretta della propria comunità e sostenerne la libertà di espressione e l'indipendenza».

Messaggi urgenti

[illegible] pellicce visone canadese, stupendo leopardo, volpe argentata, giacca visone selvaggio e giacca volpe. Eredi vendono, tel. 53[illegible]234.

ITALTEL
•
DEALERLINE
•
UNA RETE
•
DI
•
CONSULENTI
•
AL VOSTRO
•
SERVIZIO



Gli intercomunicanti della Italtel Telematica, veloci, facili da usare [illegible] per voi partner ideali perché rispondono a tutte le vostre esigenze [illegible] lavoro. Sono la proposta della Italtel Dealerline. I rivenditori della Italtel Dealerline mettono a vostra disposizione le tecnologie, i prodotti e l'esperienza della Italtel, la maggiore azienda italiana nel settore delle telecomunicazioni.

20144 Milano - V.le Coni Zugna 71
telefono: 02 - 89400372/3899391/403
facsimile: 02 - 89401475
Dealerline
Italtel

Saper spendere

Con le ultime pesche

Anche a [illegible] spesso [illegible] in frigo, consentono la preparazione di ottimi dessert

Le ultime pesche della stagione non sono sempre squisite, la polpa può essere «stopposa», non di rado si tratta di prodotti conservati in frigorifero. Eppure Margherita scrive: «Come golosa di pesche, voglio qualche ricetta di dolci, mi saranno particolarmente utili verso fine stagione, quando questo frutto [illegible] perso, in gran parte, la [illegible] fresca bontà. Ci sarà, in contraccambio, una consistente diminuzione di prezzo».

** La lettrice è consu[illegible] tutt'occhi: infatti, in questo periodo si trovano, proprio sui mercati rionali, pesche a polpa gialla tra le 1500 e le 2000 lire in media. E se il sapore, talvolta, lascia a desiderare, assaporandoli crudi, i frutti sono ottimi per la preparazione di dessert e dolci. Perciò eccoci [illegible] questa golosità, grazie alle ricette fornite (accanto a indicazioni su composizione e apporto calorico che risulta inferiore alle 30 calorie per 100 gr di prodotto netto) dal ministero dell'Agricoltura nella campagna di promozione dei prodotti agricolo-alimentari italiani con la collaborazione dell'Istituto na[illegible] della Nutrizione e dall'Accademia [illegible] della Cucina.

Pesche alla Mantovana — Tagliare a metà le pesche, privarle del nocciolo e svuotarle un po' con un cucchiaio; preparare una crema, pasticcerà con latte, uova, vaniglia e un po' [illegible] farina, riempire le pesche. Disporre su una placca da forno imburrata, cospargere di zucchero, irrorare con liquore Nocino, infornare per circa un'ora a fuoco moderato. Servire tiepide o fredde, versandovi sopra il fondo di cottura.

Pesche al vino rosso — Tagliare a fette le pesche gialle, metterle in coppa; spruzzare di zucchero e coprire di vino rosso buono. Lasciare insaporire per qualche [illegible] in frigorifero e servire freddissimo.

Pesche alla menta — Ta[illegible] a fette pesche [illegible] disporle in coppa e coprirle con un tè molto forte alla [illegible] in abbondanza; spremere il succo di un limone; lasciare in frigo per un paio d'ore prima di servire.

Sformato di pesca — Scottare 125 gr di mandorle in acqua bollente, pelarle e tritarle. Sbattere due tuorli d'uovo con 125 gr di zucchero e quando sarà spumeggiante aggiungere 60 gr di farina di riso, gli albumi montati a neve ben soda (mescolando adagio con un cucchiaio di legno), due pesche gialle, senza nocciolo e pelle, frullate bene tagliate a dadini e scorza grattugiata di limone. Mettere in uno stampo imburrato e infarinato; cuocere in forno a bagnomaria per circa un'ora. Sformare e versare sopra una gelatina di frutta, comprata pronta in barattolo.

[illegible] all'amaretto — Cuocere le pesche con zucchero abbondante e un po' di scorza di limone grattugiata. Quando saranno sciroppate, mettere in una pirofila e coprire con uno strato di [illegible] sbriciolati e qualche mandorla intera o a pezzi. Cu[illegible] forno per circa 10 minuti (provarne la consistenza con uno stuzzicadenti prima di sformare).

Annotiamo un particolare: questo dolce si può fare anche con le pesche conservate in freezer. Si tagliano a pezzi e si mettono crude negli appositi sacchetti [illegible] plastica mescolate a zucchero. Al momento dell'uso, mettere sul fuoco senza scongelare; quando incominciano a bollire e disfarsi aggiungere lo zucchero mancante. Unica differenza: le pesche surgelate «fanno» più acqua, quindi si dovranno cuocere scoperte facendo attenzione ad ottenere la giusta consistenza.

Simonetta

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ABBOCASA via Chieri della Stella in ottimo stato camera cucina bagno cantina ristrutturata. Tel. 531.735.

ABBOCASA via G. Cantino ingresso 3 camere cucina bagno ristrutturato seminuovo mutuo 70% Tel. 531.153.

ATTICO corso Francia Druogasco reg 80 dal Borgato mq 50 libero cicatrizzato L. 75 milioni più box. Tel. 531.4780.

ATTICO corso Vittorio (Centro) libero panoramico soggiorno camera tinello cucinino veranda. Tel. L. 445.433.

ATTICO libero via Tripoli ristrutturato impianto 2 camere tinello cucinino 2 bagni Santhorà Tel. 501.1049

ATTICO nuovo. Domè luminosissimo soggiorno 2 camere tinello cucinino doppi servizi. Santhorà 501.1049

AVIGLIANA in signorile condominio residenziale vendesi villetta libera 3 camere cucinone 2 bagni taverna box giardino. Immobiliare Associati 508.304

BALMORO alloggi in costruzione soggiorno cucina 3 camere 2 bagni garage tre 3%. Olimpia 822.6166

BARRIERA di Milano libero alloggio 2 camere cucina servizi ristrutturato L. 33 milioni. G. Service 502.772.

BARRIERA di Milano via Monterosa soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi Studio Tripodi 541.2234.

BELMASCO L. 215 milioni alloggio in via 3 anni 2 camere salone cucina 2 bagni box giardino. Tel. 447.8180.

BORGO San Paolo libero recente piano alto terrazzo ascensore camere tinello cucinino e servizi. Tel. 494.0031.

BUTTIGLIERA villa libera unifamiliare indipendente più mansarda abitabile box terreno. Esam tel 312.012.

CASABIANCA 531.008 libero Barriera Milano 2 camere cucina servizi terrazzo magazzino interrato L. 75 milioni

CASABIANCA 531.008 libero corso Taranto camere cucina servizi terrazzo autorizzazione L. 47 milioni ristrutt.

CASA libera Chieri su 2 piani alloggio 3 camere cucina più negozio volendo abitabile il tutto 625.544.

CASAMERCATODUE 752.008 soleggiamo c.so Vittorio prestigioso recente 3 camere cucina bagno box auto.

CASAMERCATODUE 752.008 Borgo Vittoria libero ingresso camere tinello cucinino bagno cantina. Mutuo 75%.

CASAMERCATODUE 756.020 c. Unione Sovietica ottimo piano alto ingresso 3 camere tinello cucinone bagno.

CASAMERCATODUE 758.035 libero Lucento ultimo recente soggiorno 2 camere cucina 2 bagni termoautonomo

CASAMERCATO 65.44 Cascine Vica ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi cantina posto auto.

CASAMERCATO 65.44 corso San Maurizio ingresso living su cucina 2 camere servizio cantina. Mutuo.

CASAMERCATO 65.44 corso Sperla risanatorio ingresso camere cucina angolo cottura bagno cantina.

CASAMERCATO 65.44 corso Taranto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Mutuo.

CASAMERCATO 65.44 corso Principe Oddone ingresso camere cucina angolo cottura bagno cantina.

CASAMERCATO 65.44 Lungo Po Antonelli doppi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi due posti auto.

CASAMERCATO 65.44 piazza Carducci ingresso sala 2 camere cucina con angolo cottura bagno cantina.

CASAMERCATO 65.44 via Genova ultimo rialzato ingresso camere cucina angolo cottura bagno cantina.

CASAMERCATO 65.44 via Pasquale Paoli ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno cantina Mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.44 via Rosolina ingresso 2 camere ampia cucina servizio cantina. Mutuo fondiario.

CASAMERCATO 65.44 via San Marino ingresso 2 camere cucina con angolo cottura bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.44 via S. M. Mazzarello ingresso camere tinello cucinino bagno cantina Mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.44 via XX Settembre ingresso salotto 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina soleggiato

CASAMERCATO 950.449 libero Castiglione casa ristrutturata su 2 piani 1300 mq+ terreno box.

CASAMERCATO 953.449 libero Collegno ampio camere tinello cucinino bagno box zona signorile.

CASAMERCATO 953.449 libero Settimo in palazzina soleggiato 3 camere cucina bagno prio mutuo 75%.

CASETTA a 3 km da Rivarolo 6 camere cucina ripostigli 2 box giardino L. 140 milioni Tel. 953.4307 Esam.

CASETTA indipendente, piazza Rivoli formata da 3 camere bagno (no giardino) completamente ristrutturata stufa stucco arabesco pied-à-terre per massima privacy, prezzo affare L. 75 milioni Telefonare 557.6956.

CASETTA Pino d'Asti 4 camere servizi box giardino mq 850 prezzo molto interessante. Tel. 011 364.481.

CASETTA Settimo 2 alloggi di 2 camere tinello cucinino servizi semindipendenti giardino. Esposizione 508.158.

CASTAGNETO PO

villa indipendente su 3800 mq di terreno da ultimare nella finitura, mq 356 su due piani e mansarda. Prezzo richiesto L. 140 milioni. Telefonare ore ufficio 901.3686.

CENTRALE libero signorile ingresso ampio salone 2 camere cucina abitabile Disponibili elegantissimo ristrutturato L. 950 milioni La Cittadella 519.280.

CENTRO IMMOBILIARE corso Cairoli libero prestigioso ultimo 4 camere cucina 2 servizi mq 245 Tpl 518.299

CENTRO IMMOBILIARE Cavour libero ampio 3 camere cucina soggiorno servizi ristrutturato Tel 547.250.

CENTRO IMMOBILIARE Cropetta libero signorile salone 3 camere cucina 3 servizi box Tel. 546.753 - 515.789.

CENTRO IMMOBILIARE c.so Matteotti adiacente lo signorile ottimi saloni 3 camere cucina servizi Tel 546.153.

CENTRO IMMOBILIARE Nizza ottimo casa corso Unione Sovietica ultimo piano ristrutturato ascensore Tel 547.250

CENTRO IMMOBILIARE libero Molinette (via Biglieri) 3 camere cucina servizi termo L. 84 milioni Tel. 547.250

CENTRO IMMOBILIARE piazza M. Teresa prestigioso salone studio cucina 2 camere bagni Tel 518.229

CENTRO IMMOBILIARE piazza S. Carlo adiacente prestigioso salonetto 3 camere cucina piano alto Tel. 546.153

CENTRO Bianco monolocale con angolo cottura bagno arredato L. 10 milioni più mutuo. Tel. 521.4700

CENTRO via Lagrange ristrutturato libero salone 4 camere cucina 2 bagni cassa d'epoca A. Guell 741.2051.

CERNAIA via ultimo [illegible] ampio soggiorno 4 camere cucina [illegible] servizi mq 170 soffitte. Tel. 511 [illegible].

CERUNO zona vendiamo in palazzina liberty libero recentissimo ristrutturato mq 100 + alloggio mq 107 salone 2 camere cucina 2 servizi stabile studio. Arneis 502.396 - 508.202.

COLLEGNO vendesi alloggio in villetta 3 camere cucina servizi box e giardino piano rialzato. Tel. 532.954.

CORSALE/DORE A 533.322 corso Rosselli 100-9 (largo Orbassano) signorili appartamenti T-2 camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 75 a L. 78 milioni.

CORSALE/DORE 533.322 Libero via Bogno angolo via Po, ristrutturato, piano 1° 3 camere bagno servizio L. 130 milioni.

CORSI 877.290 via Drovetti libero recente piano alto camere tinello cucinino servizi L. 52 milioni mezzo mutuo.

CORSI 877.290 via Ivrea libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi L. 85 milioni mezzo mutuo.

CORSO Brin (Vittoria) libero 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore mutuo. Esplori 447.2577 - 448.450.

CORSO G. Cesare ristrutturato in palazzo ordine ingresso soggiorno camere cucina servizi RES tel. 380.266

CORSO Monte Grappa libero in palazzina signorile con ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi bagno. Fino 30% dim.

CORSO Peschiera signorile recente salone 3 camere cucina 2 servizi ingresso autonomo 2 piano ascensore L. 540 milioni. Esposizione 508.2[illegible]

CORSO Re Umberto (via Passerini) 3 camere cucina bagno L. 140 milioni

CRIMEA Enc. 541.668 libero privati piazza Statuto 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi L. 83 milioni.

CROCETTA adeguato camere tinello cucinino servizi cantina terrazzo. Tel. 415.3070.

CROCETTA vendesi libero alloggetto camera cucina bagno ristrutturatissimo perfettissimo e gas L. 38 milioni. Tel. 900.3157.

CROCETTA via Cavour libero adeguato studio più abitazione 4 vani più servizi piano rialzato vendo Nazionale Immobiliare. Tel. 561.2884.

CROCETTA via Tortona angolo corso De Gasperi libero adeguato 3 camere cucina servizi. Bargnani 885.8821.

DELTA libero corso Trapani 3° piano camere cucina bagno L. 48 milioni trattabili Immobiliare Cittadella Tel. 588.450.

DELTA libero via Mazzarello signorile camere tinello servizi ascensori possibilità mutuo 75% [illegible]

ECCOCASA 806.540 Avigliana libero recente ingresso salone 3 camere cucina bagno box L. 145 milioni.

ECCOCASA 940.280 Carmagnola libero ristrutturato del 1970 ingresso camere tinello cucinino servizi L. 59 milioni

ECCOCASA 940.298 libero ingresso camere cucina servizi più mansarda collegata L. 38 milioni disponibili.

EDILCASA 546.154 vende a Carmagnola casetta libera indipendente di mq 136 su 2 piani più seminterrato e giardino.

EDILCASA 546.154 vende a Collegno splendidi alloggi in costruzione di soggiorno 2 camere cucina ripostigli box auto. Disponibili ultimate e rustico.

EDILCASA 546.154 vende Collegno via D. Chiesa libero metà piano 3° ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

EDILCITTA' vende corso Francia chiaro soggiorno 2 camere cucina bagno pieno sole terzo ascensore. Tel. 852.289.

EDILFINA 806.3005 Nichelino parte di villa bifamiliare di soggiorno 2 camere cucina 2 bagni taverna/sala camera box 2 auto giardino L. 340 milioni

EDILFINA 806.3005 Nichelino via di Vittorio soggiorno 3 camere tinello cucinino doppi servizi ingressi box 2 auto giardino L. 290 milioni.

EDILFINA libero centralissimo via Dona epoca camere tinello cucinino 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 512.012.

EDILFINA libero corso Trieste ristrutturato soggiorno camere tinello cucinino servizi. Tel. 512.012.

EDILFINA libero Torre Pellice signorile soggiorno 3 camere camerette cucina 2 servizi più taverna/sala 2 camere bagno giardino. Tel. 512.012.

EDILFINA libero presti corso Cadore ampio soggiorno 2 camere cucina box terreno abitabile. Tel. 512.012.

EDILFINA libero presti corso Cosenza piano alto ampio monolocale arredato più cucinino bagno terrazzo. Tel. 512.012.

EDILFINA libero presti piazza Respighi piano alto camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore. Tel. 512.012.

EDILFINA libero prossima Cittadella Giardini signorile salone soggiorno camere cucina bisettori. Tel. 512.012.

EDILFINA libero Via Bernini signorile soleggiato 2 camere tinello cucinino 2 servizi mutuo permesso Tel. 512.012.

EUROCASE A 647.470 libero Regio Parco soleggiato 3 camere cucina ripostiglio box piano alto stabile nuovo.

EUROCASE B 513.481 libero 6. Rita (via Cadorna) 2 camere cucina servizi termoautonomo ristrutturato.

EUROCASE C 513.748 libero via Volvera (piazza Bengasi) camere tinello cucinino servizi 7° piano.

EUROCASE D 513.725 libero Barriera Milano stabile 9 camere cucina servizi. 45 milioni ristrutturati.

EUROCASE E 547.470 libero Meridiana C. Ferrucci panoramico 6 camere tinello cucinino servizi.

EUROEDILE vende libero vero attico adiacente via Genova 2 camere cucina 2 bagni e L. 60 milioni Tel. 749.095.

FALILA A BERTINETTO 741.2874 libero Cascine Vica recente spazioso piano alto 2 camere cucina bagno. L. 88 milioni.

FALILA A BERTINETTO 741.2874 libero Madonna di Campagna camere tinello cucinino bagno L. 81 milioni.

FALILA A BERTINETTO 741.2874 libero zona Corso Francia Aeronautica (no 54) camere cucina bagno L. 92 milioni.

FALILA A BERTINETTO 741.2874 libero in zona via Rosolina Pilo ultimo piano termo autonomo 2 camere tinello cucinino bagno L. 104 milioni

FATO ORDOS 335.8873 libero corso Monte Cucco (50 mq piano alto signorile giardiniera box auto.

FATO ORDOS 335.8873 Parella via Pilo alloggi signorili in costruzione con giardino, consegna giugno '89.

FIRMITER corso Agnelli libero fronte Sporting Club ingresso camere cucina bagno L. 44 milioni. Tel. 557.0021.

FIRMITER corso Palermo libero da ristrutturare ingresso 4 camere servizi accessorio L. 95 milioni Tel. 557.0021.

FIRMITER v. Cagliari eleganti appartamenti ristrutturati ristrutturati ascensore 2 camere cucina 2 bagni riscaldamento autonomo L. 105 milioni Tel. 557.0021.

FROSSASCO vendesi villa in posizione panoramica con ampio terreno trasformabile a piacere e meravigliosa. Tel. 500.885.

FUTURITO 544.558 vende alloggio locato via Modane (corso Sommeiller) ottimo investimento mq 100 salone 2 camere cucina bagno L. 115 milioni

GABETTI VENDE

parco Regio Parco nuova costruzione appartamenti da 3 camere cucine 2 bagni box. Tel. 6787.

GEDIM via Belle Arene casa ristrutturata nelle metà camere 1-3-4 vani e piccolo da L. 7 milioni. Tel. 817.806.

GENERALE IMMOBILIARE 85.20 libero Barriera Milano camere cucina bagno solo L. 9 milioni anticipo.

GENERALE IMMOBILIARE 85.20 Porta Susa libero ottimo stabile 3 camere tinello servizi 2 bagni mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 85.20 S. Rita stabile decoroso libero 2 camere cucina bagno prezzo interessante.

GENERALE IMMOBILIARE 85.20 Vinovo libero recente panoramico 2 camere cucina servizi volendo box giardino.

GRIMALDI A piazza Martinetto libero soggiorno 2 camere cucina ingresso servizi L. 78 milioni. Stabile casa appartamenti 3-4 vani e servizi. Tel. 508.917.

GRIMALDI piazza Galimberti libero soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi ingresso 2 posti auto. Tel. 505.917.

GRIMALDI piazza Risorgimento libero ottimo lato ufficio camere cucina ingresso servizi L. 63 milioni Tel. 505.917.

GRIMALDI via Benevento adiacente recente piano alto 3 camere cucina ingresso servizi cantina 2 posti auto Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 300.605 Parco Dante ristrutturato camere cucina bagno L. 44 milioni.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 300.605 strada San Mauro soggiorno 3 camere bisettori box giardino.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 300.605 zona Stura casetta 3 camere cucina bagno box giardino mutuo.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 300.605 libero corso Tassoni signorile 4 camere cucina disservizi.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 300.605 piazza Ducale recente 5 camere tinello cucinino bagno mutuo

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 300.605 recente Pino Torinese panoramico camere tinello cucinino box.

GRUPPO IMMOBILIARE 600.004 corso Tassoni bella indipendente soleggiata 3 camere cucina 2 servizi giardino.

GRUPPO IMMOBILIARE 305.004 libero Lingotto [illegible] ingresso camere cucina 2 servizi [illegible] 5.004 libero S. Donato [illegible] 5 camere cucina [illegible] milioni. **SOLALCASE** [illegible] Venaria 7 camere tinello cucinino [illegible] stabile da ristrutturare. **SOLALCASE** [illegible] via Lauro (Lucento) camere cucina [illegible] mq 60 affare [illegible] mutuo.

IMPRESA soc. Pianfei strip Collegno vende appartamento in palazzina salone cucina due camere doppi servizi. Tel. 411.7086.

IMPRESA VENDE

Beinasco via Torino 58 interno stabili ultimi due giornali privati. Finiture accuratissime. tel 334. Tel. 739.884 - 318.4[illegible].

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero primi piazza Bodoardo recentissima mansarda mutuo. Tel. 505.981.

LARGO Toscana libero piano alto spazioso camere tinello cucinino servizi. Immobiliare Associati 508.334.

Lippi 2 camere tinello cucinino bagno box Cassiano 401.4305 - 3004.584.

LUCENA casa in Moncalieri strada Genova indipendentemente piano terreno con seggiol 180 mq, piano 2° 4 alloggi 2 camere tinello cucinino posto unico nuclei familiari, prestigiosa posizione adatta ingresso vero affare. L. 150 milioni contanti più mutuo. Tel. 557.0068.

LUCENA mansarda p.za Gran Madre signorile mq 70 circa giornaliera bagno abitazione permessi. TC 473.0666.

LUIGINI via Giachino 79 casa elegante 1 camera cucina ingresso bagno; 4 camere ingresso bagno pavimento Relitex abitabile anche peggio, disponibili box auto. Tel. 557.8868.

LUSERO a Bardini, Milano 2 camere cucina bagno ingresso bella casa 1° (libero L. 25 milioni a mutuo. TC 473.0666.

LUSERO a ristrutturare 2 camere cucina bagno casa d'epoca cortilone L. 14 milioni a mutuo. TC 473.0666.

LUSERO adiacente piazza Statuto recente camere tinello cucinino bagno tutto nuovissimo L. 68 milioni. Tel. 686.787.

LUSERO alloggio salone 2 camere cucina bagno ristrutturatissimo + soleggiato recente grande con terrazzo di mq 40, 45.000.000 + 45.000.000 mutuo. Tel. 521.4702. Valle cantiere via Borgo Dora 28.

LUSERO a piazza E. Filiberto 2 camere tinello cucinino bagno come nuovo L. 30 milioni mutuo. TCDUE 807.808.

LUSERO a piazza Massaua (Francia) camere tinelli ingressi bagno casa ristrutturata L. 17 milioni a mutuo. TC 473.0666.

LUSERO a presti corso Racconigi camere tinello cucinino indipendenti ristrutturate vari stati. Tel. 687.804.

LUSERO a presti via Braglia recente camere tinello servizi piano alto vendesi anche rata affitto. Tel. 687.804.

LUSERO a via Bunasco Città Giardino camere tinello cucinino bagno ascensore L. 30 milioni mutuo. TC 473.0666.

LUSERO Beinasco (strada Torino) recente ristrutturato camere soggiorno cucina bagno cantina. Tel. 861.1118.

LUSERO corso Firenze (Tintoretto) tutto nuovo soggiorno 2 camere cucina 3° piano no ascensore L. 78 milioni 600 mila. Tel. 617.691.

LUSERO corso G. Ferraris (corso Peschiera) signorile 2 camere tinello servizi ampio parto alto. Tel. 535.458.

LUSERO corso Grosseto piazza Monte 7° piano ingresso camere soggiorno cucina bagno vendo Orsinet. 852.3867.

LUSERO corso Grosseto vicino nuovo studio 3 camere cucina bagno soleggiato terzo ascensore mutuo. Tel. 681.11.18.

LUSERO corso Peschiera stabile signorile sopra 4 camere studio cucina 2 bagni 6° piano. Fisso 885.272.

LUSERO corso Racconigi via Pellerina camere tinello cucinino bagno posto 1° piano libero, pavimenti. Esam 519.801.

LUSERO corso Racconigi 22 ingresso, 3 camere, cucina abitabile, bagno, bel[illegible]

[illegible] 371.811.382.

[illegible] corso Raffaello soleggiato e vivissimo salone 4 camere cucina 2 [illegible] 200 Tel. 597.5374.

[illegible] corso Regina (B. Donati) luminosissimi cucina bagno (mutuo agevolato) [illegible] milioni e rata Tel. 681.1118.

Crocetta / recente / 2 ingressi, 3 camere, tinello, cucinino [illegible] Tel. 011.382.

[illegible] in corso Trapani ultimo piano [illegible] cucina bagno ingressi cantina [illegible] milioni tenuo L. 42 milioni. Tel. [illegible]

[illegible] mansarda cantina con servizi ristrutturatissimo soleggiato in palazzina signorile. Assistenza scale grande [illegible] 30.000.000 + 30.000.000 mutuo. Tel. 521.4702. Valle in cantiere via Borgo Dora 28.

LUSERO grossi via Lauro recente luminoso camere tinello bagno L. 47 milioni a L. 750 rata mensili. Tel. 687.804.

LUSERO recente corso G. Cesare 2 camere tinello cucinino bagno piano alto L. 108 milioni. Ristrutturatissimo 521.4155.

LUSERO S. Rita, corso Agnelli, splendido 3 camere cucina servizi ultimo stato 5° piano mutuo. Tel. 510.613.

LUSERO subito camere tinello cucinino bagni mq 100 prezzo interessante via Assarotti Tel. 544.421.

LUSERO via Baracca (Borgo Vittoria) recente signorile camere tinello bagno mutuo agevolato. Tel. 861.1118.

LUSERO via Borgo Dora 41 ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno L. 87.500.000. Tel. 011.382.

LUSERO via Tinello anno 1972 signorile camere cucina bagno ottimo stato piano rialzato permuta. Esam 519.801.

LUSERO via Cavour tutto nuovo salone 2 vani bagno termo autonomo L. 140 milioni più mutuo. Tel. 521.4780.

LUSERO via G. Vigliani 190 ingresso camere tinello cucinino bagno L. 57 milioni. Settembre immobiliare 650.558.

LUSERO zona Maroncelli Campagna 1 camere tinello cucinino bagno mobili da completare + mansarda divisibile 2 camere cucina. Ristretto vendesi L. 90 milioni 800 mila mezzo mutuo occorre 2 camere soggiorno cucina servizi L. 114 milioni 900 mila. Tel. 518.669.

UTIP

corso G. Cesare ottimo 2 camere, cucina servizi ex piano successivo L. 69 milioni 800 mila possibile mutuo agevolato. Tel. 618.669.

UTIP

via Cossa adiacente 4 camere cucina bagno cantina, 2° piano L. 47 milioni 400 mila mezzo mutuo. Stesso caso camere cucina bagno soffitta L. 37 milioni 200 mila mezzo mutuo. Tel. 618.669.

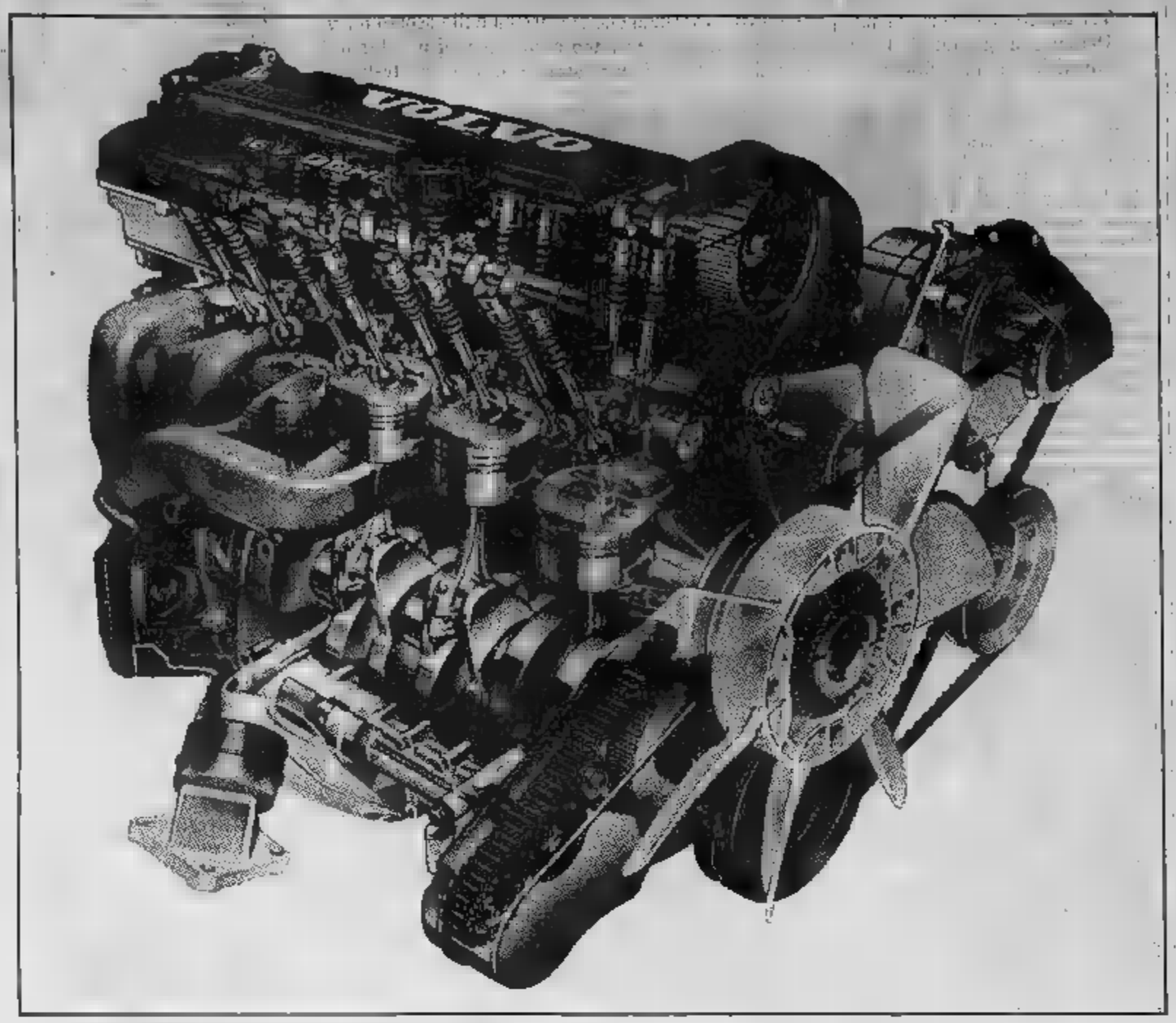
VANCHIGLIA libero ristrutturato camere cucina bagno L. 36 milioni Castelvecchio Camerlenghi 874.994

VENDERI

alloggi e negozi in Torino corso Chieri 36, angolo via Cuneo vasta metratura con terrazzi logge accessorio posto e giardini. Tel. 694.344.

VENDESI bordi alloggio di 40 mq completamente ristrutturato in via Gaetaldi 2° piano no ascensore L. 35 milioni. Tel. 900.3180.

(continua)



DIVENTERÀ UN ESEMPIO.

Con la 740 16 valvole nasce una nuova generazione di motori Volvo a benzina per gli anni 90. Secondo una cultura aziendale tradizionalmente aperta ai valori civili e sociali ed alla loro evoluzione, la Volvo ha progettato e realizzato ex novo un motore a 16 valvole ad iniezione interpretandolo con una precisa e personale filosofia. Una filosofia che ha finalizzato la progettazione e l'utilizzo dell'elettronica alla diminuzione dei consumi ed alla drastica riduzione dell'inquinamento chimico e acustico, grazie ad una perfetta combustione ed all'applicazione di alberi controrotanti.

Una filosofia che ha rifiutato la ricerca di una potenza espressa nella velocità massima a favore della sua pronta e fluida disponibilità in un'ampia fascia di utilizzo, per disporre dei 136 CV quando servono veramente. Una filosofia che ha ricercato, come sempre, la massima affidabilità e durata, sperimentata in un milione e mezzo di Km di prove, e la ulteriore riduzione della manutenzione con le 16 valvole autoregolate idraulicamente. Con le nuove Volvo 740 16 valvole berlina e Station Wagon, che si affiancano ai modelli iniezione e turbo intercooler, la Volvo offre la più ampia gamma di modelli benzina, berlina e Station Wagon, nella fascia 2000. Con gli stessi proverbiali contenuti di qualità e sicurezza Volvo che troviamo, nel nuovo motore a 16 valvole, un arricchimento tecnico e civile che farà di voi e della vostra Volvo un esempio da seguire. Allacciate le cinture e partite, in tutta sicurezza, verso gli anni 90.

VOLVO

QUALITÀ E SICUREZZA.

NUOVA VOLVO 740 CON MOTORE 16 VALVOLE.

BERLINA E STATION WAGON

Ad Avigliana

Ripulito il lago inquinato

Progetto da un miliardo e mezzo - Potenziate pompe ed idrovore

AVIGLIANA — Con un progetto approvato dal Comune, Ente Parco e dalla Regione (costo un miliardo e mezzo), verrà avviato il tentativo di salvare il lago Grande di Avigliana dal grave inquinamento, biologico, che [illegible] portato in testa alla classifica dei laghi più inquinati d'Italia.

Sarà un nuovo sistema di pompaggio (in aggiunta a quello già esistente), che trasferirà le acque del lago Grande direttamente nella rete di irrigazione delle Gerbole. Così il lago Piccolo non verrà più, a sua volta, inquinato da quello Grande, come [illegible]

L'inquinamento [illegible] lago Grande ha raggiunto livelli molto elevati, tanto che in un [illegible] di acqua sono stati individuati [illegible]0 coliformi e 450 streptococchi, mentre il limite di legge è 100.

Negli anni [illegible] (a [illegible] dei troppi motoscafi) la visibilità [illegible] di [illegible] centimetri; ultimamente, invece, è migliorata. Ma il fondo melmoso ricco di fosforo e azoto è profondo 15-16 metri.

Il progetto è stato allestito dal prof. Tournon, dell'Istituto [illegible] Idraulica agraria dell'Università. Come si interverrà per salvare il [illegible] Grande? Verranno potenziate le pompe attuali della stazione di Gerbole, che andranno a «pescare» a 160 metri dalla sponda del lago e un'altra [illegible] risucchierà le [illegible] di fondo, a [illegible] metri di profondità. Il tutto andrà, poi, direttamente nella vasca di pe[illegible] [illegible] borgata Sada, e successivamente nella rete [illegible] canali che irriga la pianura agricola [illegible] Piossasco e Orbassano.

Questo perché, finora, le [illegible] [illegible] lago Grande veni[illegible] invece pompate e mescolate con quelle del Piccolo. Di qui venivano rimmesse nella [illegible] di irrigazione agricola. Con il [illegible] sistema si [illegible] il passaggio intermedio del lago Piccolo.

[illegible] nonostante il giudizio limpianto, il lago Piccolo continuerà sempre a cedere acqua [illegible] [illegible] Grande, che [illegible] trova ad un [illegible] più [illegible]. Non [illegible]o: una minicentralina dal lago Grande pomperà [illegible]qua nel canale Naviglio, che porta nella zona della palude dei Mareschi.

«*Con questo* [illegible] *no* [illegible] *dei lago Piccolo* — ha precisato Giancarlo Vinassa, presidente dell'Ente parco — *; insomma, non sarà più inquinato. Non è la* [illegible] *che porta ad una salvaguardia ambientale totale, ma è certamente un primo passo. L'ideale sarebbe che per il lago* [illegible] *ci fossero più interventi* [illegible] *trovano in quello Grande*». Negli anni scorsi, invece, il lago Piccolo veniva svuotato direttamente di 4 milioni di metri cubi di [illegible]qua, che [illegible]no integrati [illegible] quella inquinata [illegible] lago Grande.

«*Non* [illegible] *saranno problemi per l'irrigazione e l'agricoltura* — [illegible] spiegato il prof. Amedeo Raineri, esperto di Scienza delle coltivazioni —; *il fosforo e l'azoto contenuto nelle acque del lago Grande non sono dannosi. Anzi, sono di una certa utilità e possono essere un vantaggio*».

Giuliano Dolfini

Attentato l'altra notte al Big Club di corso Brescia

Bomba in discoteca

All'1,30 alcuni sconosciuti hanno appiccato il fuoco alla porta e lanciato nell'ingresso una «Srcm» che non è esplosa - Cento inquilini evacuati per sicurezza in attesa dell'artificiere - I titolari escludono l'ipotesi del racket; già giovedì sarà riaperto

TORINO — Fiamme al Big Club, discoteca di corso Brescia 28. Verso l'1,30 della notte fra domenica e lunedì alcuni sconosciuti hanno appiccato il fuoco alla porta e lanciato nell'ingresso una bomba a mano che non è esplosa (l'ha poi [illegible] brillare con [illegible] le precauzioni indispensabili un [illegible] della polizia).

Per quattro ore oltre [illegible] inquilini degli stti condomini al 28 e al 30 del corso (circa una cinquantina [illegible] famiglie) sono [illegible] in strada, [illegible]cuati per [illegible] dai loro appartamenti. Fortunatamente [illegible] tutto [illegible] risolto con [illegible] po' di spavento, ma senza [illegible] gravi. Il locale potrà riprendere già giovedì la sua attività senza alcuna interruzione.

Opera del racket? E' la prima domanda, quella istintiva. Ma l'amministratore delegato dell'Intermedia Srl, la società [illegible] gestisce il locale, Ottilio Muttoni, 35 [illegible] [illegible] stiene con fermezza: «*Il* [illegible] *è nato nell'89. Noi ce ne occupiamo da quattro anni e mai abbiamo ricevuto una minaccia, né velata né* [illegible]. *Se questo fosse accaduto, l'avremmo denunciato immediatamente*».

[illegible] [illegible] addebitare, dunque, l'attentato? «*In ogni* [illegible] *genere si apre un ventaglio d'ipotesi interminabile, si cerca di capire e non si ne viene a capo. La risposta più logica è quella di una bravata, tanto più che, a quanto dicono gli esperti, la bomba non poteva provocare gravi danni*».

Forse l'opera di un balordo cacciato via perché disturbava? Muttoni: «*Tutto è possibile. Quello che possiamo garantire è che all'interno della discoteca c'è* [illegible] *servizio d'ordine altissimo e, alla porta, c'è una sorveglianza della clientela: chi ha già dato fastidi non entra*».

Domenica il Big resta aperto nel pomeriggio, con un passaggio di oltre mille giovani. La sera è chiuso. Verso l'1,15 tutto appare ancora in regola. Infatti, una collaboratrice si ferma proprio a quell'ora per [illegible]are [illegible] busta nella cassetta della posta.

Poco dopo, però, qualcuno [illegible] la prima porta (una seconda è un metro più avanti) e versa liquido infiammabile, appicca il fuoco, toglie la prima «sicura» ad una bomba a mano [illegible] e la scaglia all'interno. Accorrono i vigili del fuoco e [illegible] [illegible]nti delle Volanti. Le fiamme sono presto domate. Racconta Muttoni: «*Sembrava tutto tranquillo. Stavamo* [illegible] *tornando fuori quando* è *un tirillo un poliziotto ha notato l'ordigno all'ingresso*».

Si chiama l'artificiere. [illegible] avverte il magistrato, dr. [illegible]rabotto, che accorre sul posto. I [illegible] più [illegible]nacciati [illegible] [illegible] cinquanta famiglie, più di [illegible] persone, rimangono [illegible] strada fin quasi [illegible] cinque del mattino.

Poi il sottufficiale di [illegible] Giuseppe Grande [illegible] l'ordigno è troppo pericoloso, meglio farlà brillare [illegible]' un lavoro lungo, una volante s'allontana e subito torna con il terriccio per ricoprire la bomba.

Il botto, poi vigili del [illegible] e tecnici del Comune, con il geometra Giovanni Longhitano, autorizzano il ritorno a casa. Il locale, a parte le ve[illegible] in frantumi e i muri dell'ingresso annerriti, non ha riportato gravi danni: riaprirà regolarmente già giovedì sera.

mar.nel.

■ Sciopero trasporti, disagi limitati

TORINO — Tre ore di sciopero ieri per [illegible]rem ed autobus, dalle 9 alle 13, ma con disagi limitati. I sindacati annunciano un sondaggio con [illegible] utenti, per forme di agitazione che non creino troppe difficoltà. Questo perché «*i cittadini pagano le tasse ed hanno diritto a far sentire la loro voce sul funzionamento dei trasporti*». Secondo i Trasporti torinesi si sono fermati 412 veicoli su 583, pari al 72%; nei servizi extraurbani 142 su 252 (56%); mentre le ferrovie in concessione hanno scioperato dalle 5 alle 8 (85%), creando problemi ai pendolari del Canavese e della Val di Lanzo. Lo sciopero è stato contenuto in [illegible] che ha permesso agli altri pendolari di raggiungere fabbriche ed uffici, con difficoltà però sui cittadini fino a mezzogiorno, anche se diversi mezzi hanno viaggiato. La protesta degli autoferrotranvieri è contro i tagli del 14 per cento nel settore dei trasporti pubblici.

■ Coordinamento precari in assemblea

TORINO — Il Coordinamento precari va all'attacco per difendere chi insegna da anni senza aver ottenuto il posto di ruolo (dovrebbe arrivare, ma non per tutti, grazie alla legge 246). Oggi alle [illegible] assemblea al Convitto Umberto I, via [illegible]. Il problema che turba il futuro dei precari (100 mila in Italia, 2400 nella provincia di Torino) è un emendamento al decreto per i finanziamenti del nuovo contratto che dovrebbe essere approvato entro il 6 ottobre o ripresentato. Istituisce graduatorie nazionali sostitutive di quelle provinciali con trasferimenti. A Torino, un problema in più. Le graduatorie provinciali per l'immissione in ruolo di 1200 docenti sono state elaborate con un mese di ritardo. Se sarà approvato il decreto con l'emendamento prima delle nomine, quei posti andranno nel calderone nazionale. I sindacati hanno chiesto di stringere i tempi: il provveditore ha dato ampie [illegible]

AUTOCROCETTA.
NEL CUORE DI TORINO
UNA NUOVA
CONCESSIONARIA BMW.

Sede: Via Cassini 46 - Tel. 505858
Show-room: Corso Rosselli 75 - Tel. 504992

Negli uffici [illegible] corso Bolzano

Vanno in fiamme fascicoli tributari

Secondo i funzionari erano destinati al macero

TORINO — Incendio, poco dopo le 15 di ieri, nello scantinato [illegible] degli Uffici [illegible] di corso Bolzano 30: [illegible] parte bruciati certificati di [illegible]izioni per edifici del 1951. «*Carte destinate al macero* — hanno spiegato i funzionari dell'Intendenza di Finanza —, *custodite nel seminterrato*». Il locale è aperto a chiunque potrebbe infatti entrarvi senza essere visto. «*Ma* — affermano i vigili del fuoco ed i funzionari della Digos — *non ci sono segni che possano far pensare alla volontà dolosa di dar fuoco a documenti considerati di senza valore*».

Escluso il [illegible] circuito, potrebbe, quindi, trattarsi di un incendio determinato [illegible] [illegible] mozzicone di [illegible]. «*Tanto più che proprio accanto a quella stanza c'è lo spogliatoio [illegible] operai di una impresa che sta facendo lavori nel palazzo*».

Sono le 15,15, all'improvviso [illegible] scale che portano agli scantinati sale una cortina di fumo denso, nero. [illegible] invade il corridoio del piano terra, ormai deserto [illegible] sportelli chiudono alle 14) e il bar. Ed è proprio l'addetto [illegible] «*bouvette*» interna a dare l'allarme. [illegible] questura [illegible] riva [illegible] la Digos (la [illegible] [illegible] [illegible]trale di [illegible] Grattoni dista neppur cento metri dagli uffici tributari di corso Bolzano), poi i vigili del [illegible] che [illegible] poco più [illegible] mezz'ora hanno [illegible] ragione [illegible].

I [illegible] non sembrano gravi: molto fumo, i muri e un intero scaffale anneriti e bruciacchiati. L'inventario delle carte finite in cenere [illegible] però, fatto soltanto stamane, quando [illegible] [illegible]minato, inondato [illegible] getti d'acqua [illegible] [illegible] [illegible] asciugato.

Si [illegible] ovvio, ad una qualche intenzione dolosa ma alla fine tutto sembra condurre alla banale distruzione di un fumatore.

Cinque comunicazioni giudiziarie

Lettera anonima inchiesta a Rivoli

■ Indaga su accuse contro un funzionario

RIVOLI — Il sostituto procuratore Baschieri [illegible] [illegible] comunicazioni giudiziarie con l'accusa di calunnia a cinque persone: il presidente dell'Usl di Rivoli Renato Veltri, psi; l'ex sindaco, Piero Aceto, psi; l'attuale assessore ai lavori pubblici [illegible] e l'ex [illegible] Stanislao Giardino, entrambi [illegible] psi; il collaboratore de [illegible] della Stampa, [illegible] e della Rai, José Leva.

Nei giorni scorsi i [illegible]nieri [illegible] effettuato una perquisizione nelle [illegible] degli indiziati, [illegible] [illegible] tutti interrogati.

[illegible] centro dell'inchiesta c'è [illegible] esposto anonimo fatto pervenire agli inquirenti. Nel[illegible] documentazione [illegible] lancerebbero [illegible]cusa [illegible] un funzionario del Comune, Antonio Trovato, che due anni fa fu sentito come testimone nelle indagini sul Comune e [illegible] [illegible] Aceto figura tra gli imputati dell'istruttoria, n.d.r.) e che [illegible] rila[illegible] dichiarazioni [illegible]torie [illegible] gli [illegible] amministratori.

Gli anonimi autori dell'esposto avrebbero sollecitato l'autorità giudiziaria a far luce su [illegible] episodi [illegible] interesse privato [illegible] al [illegible]vato. Ribattono i legali dei cinque indiziati (avvocati Chiarlaria, Mario Grazia Ca[illegible] e Laverdet): «*L'esposto non è affatto anonimo, in quanto in precedenza ne era stato consegnato uno assolutamente identico* [illegible] *contenuto all'autorità giudiziaria*».

[illegible]on si sa quale esito abbia[illegible] avuto [illegible] perquisizioni, ma [illegible] all'accusa, [illegible] autori dell'esposto potrebbero [illegible]sere tra i cinque indiziati: da qui l'accusa di calunnia.

Il nostro collaboratore Leva ha [illegible] e ottenuto [illegible] essere sospeso dall'incarico fino a quando non verrà fatta chiarezza sull'episodio.

■ Trova il figlio morto per overdose

CASTELLAMONTE — Aldo Franceschino, 29 anni, via delle Scuole, frazione Spineto, [illegible] [illegible] da un'overdose. A scoprire il corpo privo di vita [illegible] figlio è [illegible] [illegible] madre Olga Mautino, [illegible] [illegible]: «*Non ho sentito più nessuno uscire dalla sua stanza* — ha raccontato più tardi [illegible] maresciallo Andreangeli — [illegible] *e l'ho trovato disteso sul letto*». Appoggiata [illegible] tavolo i carabinieri hanno trovato la siringa con cui il giovane si è iniettato la dose fatale. Aldo Franceschino era da tempo tossicodipendente: tutti i tentativi per disintossicarsi si erano [illegible] [illegible] [illegible] Lavorava saltuariamente. Trascorreva intere giornate chiuso in camera a dipingere: anche ieri pomeriggio, dopo essersi visto con alcuni amici in un bar di Castellamonte, aveva ripreso i pennelli in mano. «*Mi aveva chiesto di non disturbarlo, doveva finire per la sera un quadro*» ha raccontato la mamma.

AI NOSTRI PREZZI
e con il nostro sistema di pagamento dilazionato, anche tu potrai avere [illegible] tappeto di sogno UN AUTENTICO ORIENTALE SELEZIONATO

Ecco alcuni esempi:

BUKARA LAUR	L.	170.000 cad.
LAMBMSWOOL CON SETA	L.	[illegible] cad.
AGRA FINISSIMO TUTTO SETA	L.	980.000 cad.
HERIVAN PURA LANA	L.	600.000 cad.
KIRMAN LAVAR	L.	940.000 cad.
KILIM	L.	[illegible] cad.
CORSIA PAKISTAN	L.	400.000 cad.
NAIN CON SETA	L.	[illegible] cad.
BORCIALU'	L.	1.400.000 cad.
FERDOS PERSIANO VECCHIO	L.	[illegible] cad.

Dai prezzi già scontati, ulteriori sconti al:
Bancari - [illegible] - Enel - [illegible] - [illegible] - Italgas - Amrr - Aam - Pt - Gft - Tt
Attenzione! Da oggi vendita di piumoni e trapunte BASSETTI con il nuovo promozionale **prendi tre paghi** [illegible]

WOLMER - Strada Aeroporto 12 ■ Torino
Aperto anche il sabato pomeriggio ed il lunedì mattino

WOLMER

dalla Grande Torino

■ [illegible]

TORINO — Urbanisti, sociologi, architetti, hanno dibattuto ieri al Castello del Valentino il tema della casa, in occasione della Giornata mondiale dell'[illegible] istituita dall'Onu nel 1985 e promossa dal Centro italiano per lo sviluppo dell'edilizia nelle nazioni emergenti (Ciesene). Un [illegible] per riflettere sui bisogni di chi non ha un tetto che possa essere considerato vera casa anche attraverso il documentario di Gian Paolo Bedignoli «*... E un cielo per casa*». In mostra i migliori lavori del concorso fra studenti di architettura e ingegneria su «*Una casa per i senza tetto*».

■ Schiacciato dal trattore

CASSINO — Disgrazia domenica verso le 14,30 nelle vicinanze del cimitero. Vittima Giacomo Zanardini, 54 anni, via Milano 13, travolto dal trattore di cui era alla guida. Per cause ancora in fase di accertamento il mezzo si è capovolto. Lo Zanardini, sorvegliante alla Iveco, si era recato in visita ad amici e si era messo alla guida del trattore per aiutarli in alcuni lavori.

■ Nella Regione Militare

TORINO — Il colonnello Gianalfonso d'Avossa lascia dopo un anno la Scuola di Applicazione per assumere presso gli Alti Comandi di corso Matteotti l'incarico di Sottocapo di Stato Maggiore Operativo della Regione Militare Nord-[illegible]

■ I problemi dell'energia

TORINO — [illegible] oggi alle 8 all'Istituto S. Paolo (piazza Castello 128) e si conclude domani alle 11,30 il «*Quarto simposio internazionale sui problemi delle* [illegible] *elettriche municipalizzate*» [illegible] [illegible] dedicato ai temi dell'energia e dell'ambiente.

■ Traffico deviato per lavori

TORINO — [illegible] partire da oggi [illegible] [illegible] stradale di piazza Cerignola; dal [illegible] [illegible] rimessa in ordine la pavimentazione di via Bogino tra via Po e via Principe Amedeo, di via Principe Amedeo tra via Bogino e piazza Vittorio; di conseguenza il traffico sarà deviato nelle vie adiacenti. Inoltre nella prima decade di ottobre inizierà la ristrutturazione dei nomi Valdinoce e Palestro.

■ Venaria, arrestati per l'eroina

VENARIA — Il titolare del bar Zaffiro di via IV Novembre è stato arrestato dai carabinieri, insieme al barista e ad un amico. Giovanni Palma, 39 anni, Torino, via Stradella 90, era in auto insieme ai fratelli Vincenzo e Maurizio Inglima, 32 e 19 anni anni, via Pavesio 21. Durante un'attenta perquisizione della auto sulla quale viaggiavano, i carabinieri hanno trovato venti grammi di eroina.

29 SETTEMBRE
8 OTTOBRE
A BEINASCO
STRADA TORINO - ORBASSANO
40 NEGOZI 40 BOUTIQUES
BRICO Ipercoop
OGGI SI VINCE:
- 1 videoregistratore INNO-HIT
- 1 set di valigie Fratelli PETTENUZZO
- 1 stampo - GALLERIA D'ARTE di Angelo
- 3 buoni spesa da L. 100.000 CAD IPERCOOP
VIENI A FAR FESTA
VINCI LA Tipo.
LA FESTA È:
clowns, mangiafuoco, maghi, mimi, comici, trampolieri, giochi.
oggi spettacolo di cabaret dalle 18,30 alle 20,30
NEL CENTRO COMMERCIALE LE FORNACI

Carmen o Edith sempre De Vita

Raffaella De Vita

[illegible] ottobre, al Teatro Mirafiori, in [illegible] Cosenza 82, torna Raffaella De Vita che mette in scena Carmen [illegible] testo e regia [illegible] che le [illegible]. Il lavoro è tratto dalla novella di Prosper [illegible] e verte sull'in[illegible] un [illegible] e una donna dalle personalità incompatibili. Anche in questo spettacolo Raffaella è l'indiscussa protagonista, versatile e attenta nel ruolo recitativo e in quello musicale. Al suo fianco i bravi Donato Sbodio (Don José) e Raffaele Montagnoli (Alonso). Le coreografie sono di Anita Cedrone che interpreta «l'altra» Carmen e [illegible] di danza. Posto unico lire 15 mila; ridotto 12 mila. Spettacoli alle 21,15 e festivi alle 16.

Dopo questa serie di spettacoli, Raffaella De Vita riprenderà il palcoscenico l'8 novembre al Teatro Borghese di via Cardinal Massaia. Proporrà le canzoni di Edith Piaf con la regia di Gianfranco Mazzoni. I testi per questo lavoro sono della [illegible] De Vita. Prezzi [illegible] posti 10 e 12 mila.

La De Vita, di origine napoletana, vive da anni a Torino dov'è [illegible] la sua formazione teatrale, ironica e graffiante. *Le canzoni* [illegible] Edith Piaf sono già state portate in [illegible] anni fa proprio [illegible] questa attrice-cantante.

MOSTRA ANTOLOGICA DELLA LATTES

Arte come passione

Ciò che viene chiaramente sottolineato dall'antologia personale della torinese Giorgina Lattes — che al Piemonte Artistico e Culturale (via Roma 264, fino al 15 ottobre) riunisce [illegible] cinquantina di opere datate tra il 1930 e l'80 — è l'autenticità della sua esperienza. Con esemplare coerenza essa si è sviluppata dal tempo in cui, giovanissima, frequentava lo studio di Felice Casorati fino alle ultime «battute» dominate dalla profonda crisi.

La sua «arte» appare d'altra parte profondamente radicata in quella vita che fa storia. Fu infatti testimone partecipe, e non soltanto spettatrice, della «passione morale» che nel [illegible] accomunò [illegible] amici suoi, come *Leone Ginzburg* da [illegible] ritratto. Allo stesso modo, più [illegible] di seppe fissare in *Fotogrammi funari* (1968) e *Incontro mortale* (1970) l'avvento [illegible] un'era nuova: la svolta destinata a [illegible] poi sentire anche [illegible] diverso con cui ella prese ad evocare lo stesso ambiente terrestre.

Giorgina Lattes: «Nudo», un olio secco a pennello del 1940

Non sorprenderà tuttavia il fatto che anche in quella loro più aperta visione prospettica i suoi paesaggi *Terralarta* [illegible] conservato la rigorosa partizione tra luce e ombra che le veniva certo della vecchia lezione casoratiana. Mentre [illegible] temperie [illegible] informale della fine degli Anni Cinquanta riaffiora nel momento stesso in cui, [illegible] trepida sensibilità, Giorgina Lattes [illegible] ad accostare la foglia prendendone a prestito il colore o le diramate nervature, per reinventarne l'essenza; e così la materica consistenza di un'alga e le qualità tattili di altre superfici, vegetali e non, rese [illegible] gioco [illegible] tecniche miste.

Nuovo rock c'è un ciclo di concerti

Prosegue a «Hiroshima mon Amour» di via Bellfiore 24 il ciclo di concerti dedicati al nuovo rock demenziale. Dopo i bolognesi *Lino di I Ministoriali*, stasera (ore 21,30) è di scena un gruppo torinese, i *Poverilluri*, trio che è riuscito a farsi notare con un singolo d'esordio intitolato «Il nostro primo 45 giri».

Sempre stasera alla birreria «Divina Commedia» di via San Donato 47 c'è da ascoltare il jazz-fusion del trio di Max Carletti, mentre al «Do Gtau» di strada Castello di Mirafiori 346 si esibiscono i salsa Ruta Latina.

Al ristorante «Ciacolon» di piaza 25 Aprile 11 stasera c'è il tradizionale appuntamento con il jazz tradizionale eseguito dal quartetto swing del pianista Dick Mazzanti, mentre s'inaugura la stagione dei concerti dal vivo al l'«Amsterdam Club» di via Giulia di Barolo 11 con il concerto del pianista Gigi Torchio, che sarà ospite del locale tutti i mercoledì sera.

MOMENTI

E' LIETO
MOMENTI
DI INVITARVI
VIA SESTRIERE 11
A VISITARE
BORGO S. PIETRO
IL NUOVO
MONCALIERI
PIU' AMPIO
(TORINO)
PIU' ASSORTITO
TEL. (011)6060757
REPARTO
h. 9-12,30 15,30-19,30
MODA DONNA

TUTTE LE GENTILI VISITATRICI
RICEVERANNO UN OMAGGIO FLOREALE

La cucina fra banchi di scuola

La cucina entra in [illegible]. «Cucinare bene per [illegible] bene» è un [illegible] che [illegible] *pomeriggio, parte martedì 11 ottobre nella scuola Civica per Economia Dietistie* [illegible] *di Savoia.*

[illegible] *cosa si studia? Nella* [illegible] *da pranzo della scuola* [illegible] *docenti svolgono la parte teorica che riguarda verdure, uova, riso, primi piatti, carni, salse e sughi, torte e farine salate, dolci al* [illegible] *chiaio, pasticceria varia, composizione di menu razionali. Poi, tutti in cucina,* [illegible] *la confezione dei piatti.* [illegible] *ne si torna ancora in sala* [illegible] *il pranzo.* [illegible] *cipano signore,* [illegible] *anche uomini e studenti. I corsi si ripeteranno in gennaio e in primavera. L'iscrizione costa* [illegible] *mila lire e si fa presso l'Ufficio scuole civiche serale* [illegible] *dell'assessorato istruzione in via Colleriano 36, tel. 57651.*

SARA' PSICANALIZZATO ALLA RADIO

Don Bosco sul lettino

Don Giovanni Bosco sul [illegible] [illegible] psicanalista. I momenti chiave [illegible] sua vita, dall'infanzia [illegible] alla profonda scelta [illegible] fede, sono ripercorsi [illegible] [illegible] programma radiofonico di tredici puntate che va in onda [illegible] i mercoledì alle 14,30 a partire [illegible] domani sulle frequenze [illegible].

Si [illegible] «Caro Don Bosco, l'imprenditore [illegible] dare», ed è una trasmissione ideata e condotta dallo psichiatra torinese Giacomo Dacquino, autore del volume «Psicologia di Don [illegible]», pubblicato due [illegible] fa dalla Varia Sei.

Giacomo Dacquino

Il santo, [illegible] cui [illegible] celebra quest'anno il centenario della morte, sarà [illegible] come un normale paziente. [illegible] sua esistenza [illegible] minuziosamente ricostruita con l'aiuto. [illegible], [illegible] due [illegible] che integreranno l'analisi di Dacquino con racconti e personale che lo vedono protagonista.

L'intento del programma è ripordinare come un puzzle i diversi aspetti della vita [illegible] fondatore della Congregazione [illegible] salesiani. [illegible] quadro finale conseguirà al grande pubblico alcuni particolari inediti [illegible] Bosco: il [illegible] ruolo di paternalità, esercitato su centinaia di giovani nei [illegible] oratori, e la forte «tensione empatica» [illegible] gli permetteva di comprendere i problemi [illegible] chi gli era vicino perché apparteneva al suo «vissuto».

«Era un [illegible] [illegible] all'ultimo potere sedultivo», dice Giacomo Dacquino, una figura che oggi verrebbe [illegible] «carismatica». Nel [illegible] lavoro, [illegible] studioso si è addentrato anche nel complesso campo della fenomenologia parapsicologica legata a Don Bosco, soffermandosi in particolare sulle premonizioni di morte e guarigione del [illegible] che ne hanno fatto un [illegible] della Chiesa cattolica.

La trasmissione «Caro [illegible] Bosco» va in onda dagli studi Rai di To[illegible] [illegible] la regia di Gian Luca Favetto.

g. a. p.

Le ventisette pellicole [illegible] tutte «firmate»

«*Miglio bianco*» [illegible] britannico Michael Radford è il film che ha inaugurato ieri sera al cinema Politeama di Ivrea la stagione 1988-89 del Cineclub dei servizi Culturali Olivetti. Nata nel 1961, la rassegna propone quest'anno ventisette pellicole in prima visione per Ivrea e il Canavese. Il programma prevede la proiezione di un film a settimana, il lunedì ed il martedì. Orari: 17,10, 19,20 e 21,30. La tessera d'iscrizione costa 35 mila lire. Il [illegible] di ieri e di oggi è [illegible] poco apparso nelle sale italiane. Interpretato da Greta Scacchi, Charles [illegible] e John Hurt, narra del misterioso omicidio di cui è stato vittima l'amante della moglie di un anziano lord inglese nel Kenya degli Anni Quaranta. [illegible] lungometraggio, ispirato [illegible] [illegible] libro di James Fox, descrive [illegible] fatto realmente accaduto.

Lunedì 10 e martedì 11 è in cartellone «Reinette e Mirabelle» di Eric Rohmer. Le due ragazze del titolo (Joelle Miquel e Jessica Forde) sono le protagoniste di quattro episodi della [illegible] vita. La settimana seguente, lunedì 17 e martedì 18, è la volta [illegible] [illegible] dead», l'ultimo lavoro di John Huston ambientato nel 1904 a Dublino durante la tradizionale [illegible] pre-natalizia [illegible] una tipica famiglia irlandese. Tratto dal racconto «I morti» [illegible] «Gente di Dublino» di James Joyce, ha riportato [illegible] notevole successo internazionale.

Il ciclo prosegue nei giorni [illegible] e 25 [illegible] «La visione del Sabba» di Marco Bellocchio, a due anni di distanza dallo scandalo de «Il diavolo in corpo». L'argomento affrontato in questo caso è la stregoneria. «Jean de Florette» e il seguito «Manon delle sorgenti», entrambi diretti da Claude Berri e basati sul romanzo di Marcel P[illegible] [illegible] presentati rispettivamente nei giorni 7 e 8, 14 e 15 novembre. [illegible] cast: [illegible] Montand, Gerard Depardieu, Daniel Auteuil [illegible] ed.

AL MARIA VITTORIA
[illegible]
FREQUENTANDO UN [illegible] CORSO PER OPERATORE E PROGRAMMATORE SU CALCOLATORE ELETTRONICO. UN CORSO SERIO PER CHI, CON PROFESSIONALITÀ, VUOLE COSTRUIRSI [illegible] SOLIDA [illegible] DI LAVORO E REALI POSSIBILITÀ DI CARRIERA. CORSI DIURNI E SERALI DELLA DURATA DI CINQUE E NOVE MESI, SVOLTI SU APPARECCHIATURE [illegible] E AFFIDATI [illegible] L'INSEGNAMENTO A QUALIFICATI PROFESSIONISTI DEL SETTORE.
INFORMAZIONI [illegible] ISCRIZIONI: ISTITUTO MARIA VITTORIA
PIAZZA VITTORIO VENETO 15 - TEL. 889968 - 889870
I corsi sono in corso d'atto nella Regione Piemonte

RISERVATO A CHI VUOLE IMPARARE DAVVERO IL TEDESCO
Classi con un massimo di 10 allievi. Soltanto insegnanti di madre-lingua tedesca.
La più grande [illegible] tedesca del Nord-Italia. Inizio dei corsi: 3 ottobre.
DEUTSCH-INSTITUT®
Ente Culturale per la Diffusione della Lingua Tedesca
REGENCY SCHOOL - Via Andorno corso, 7 - TORINO - tel. [illegible]

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana [illegible] milioni in gettoni d'oro

© MILLENNIUM - NUOVA MEETING - MILANO

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di [illegible] settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal [illegible] aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI' e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono [illegible] avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna [illegible] con quella della Vostra [illegible].

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completa, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'ultima possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

[illegible] SETTIMANA - MARTEDI

Quarta domanda [illegible] = B - Sesta
Terza domanda [illegible] = D - Decima
Seconda domanda [illegible] = C - Una
Prima domanda [illegible] = B - 32

LE RISPOSTE ESATTE

[illegible] DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

Vittoria italiana a Parigi nell'Arco di Trionfo. Dopo quanti anni?

A - 35
B - 32
C - 29
D - 12

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

Viaggio all'estero di De Mita a metà mese. Dove?

A - Francia
B - Bulgaria
C - Urss
D - Germania Ovest

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

Si sono concluse le Olimpiadi. Nel medagliere quale posizione occupa l'Italia?

A - Undicesima
B - Diciottesima
C - Quinta
D - Decima

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

Quale giocatore rientra nell'Inter[illegible] Coppa Uefa dopo un'assenza di un mese?

A - Mandorlini
B - Serena
C - Bergomi
D - Zenga

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Domenica hanno vinto ciascuno L. 7.500.000: TIZIANO [illegible] piazza Garibaldi 2, Moncalvo Monf.to [illegible] - LUIGI PACCHIEROTTI, via B. Angelico 1, Livorno

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 40.000.000 IN [illegible] D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Alle tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. La scorsa settimana il premio non è stato assegnato perciò questa settimana sono in palio L. [illegible] milioni

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
1							

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, stretti e diretti, dei rispettivi titolari, di giornalisti e familiari.

giorno per giorno

Conferenze

Psicosomatica — [illegible], all'Ordine [illegible] [illegible] via Caboto 35, conferenza di Giorgio Lovera sul [illegible] «La [illegible] psicosomatica in ospedale: basi teoriche e linee operative».

Su Avogadro — Alle 18, [illegible] (Sala Consiglio Facoltà), [illegible] Gaetano [illegible] Modica [illegible] Amedeo Avogadro. E' per la rassegna «Tra Scienza e Società».

Dibattiti

Sciamanismo — Alle 21, nel Salone Antoniano in via Sant'Antonio da Padova 7, dibattito sul tema «Lo sciamanismo: la più antica via dell'anima».

[illegible]

I baci — Alle 17,30, il Triangolo Rosa [illegible] via [illegible] baldi 13, inaugurazione [illegible] [illegible] petto in su». Sono esposti oggetti che hanno come filo conduttore il [illegible] del busto. Sino al 9 [illegible] bre.

Veralmage — All'Arte Club in via della Rocca 39, alle ore 18, inaugurazione della mostra del pittore genovese Mario Chiarese.

A Sua — Sino al 16 ottobre prosegue la mostra di grafica [illegible] [illegible] Alber[illegible] e Augusto Squarcialbi. [illegible] Del Ponte in via Maxxini 4.

Varie

Alimentazione — All'Unione Industriale [illegible] via [illegible] 17, [illegible] 9, [illegible] [illegible] lavori sul [illegible] ma «Posizioni dell'industria alimentare nel quadro [illegible] nuovo approccio comunita[illegible] alla scadenza del [illegible].

Birdwatching — Da oggi al no al 2 novembre seminario di birdwatching (osservazione degli uccelli) alla Biblioteca Lamarmora in corso Ferrucci 65. Alle 21 introduzione a cura della Lipu.

Volontari — La Sea (Servizio Emergenza Animali) organizza una serie di incontri in corso Vercelli 286. Oggi, dalle 17 alle 19, Maria Paola Tripoli parlerà su «Sea, pronto soccorso sociale».

Televisioni private

Grp
11,30 U.F.O. - Avventurosi Shado uccidete Straker... step. film
13 — Charleston, telefilm
13,30 Film
15 — Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
16 — I ghiacci della Croce del Sud, film
17,30 Cavernicoli
18 — Disegni animati
18,30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
19 — G.B.P. Monitor
19,35 Charleston, telefilm
20 — Disegni animati
20,20 Speciale sportissimo
20,30 La grande carovana, film, con Vera Ralmon e Joan Leslie
22 — Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
23 — Charleston, telefilm

Videogruppo
14 — [illegible]
14,10 Lucy Show, telefilm
15 — Le auto [illegible] settimana
16 — Corpo [illegible] [illegible] Soggiorno, telefilm
17 — [illegible] giovani sulle due valle, telefilm
18 — [illegible], telefilm
19 — [illegible]
19,30 Houston prendo soccorso, telefilm
20,30 Gli eroi Balcoma all'Alba, film
22,20 Videovetrina
22,30 Brothers and Sisters, telefilm

Quartarete
16 — Gente di Hollywood, telefilm
17 — Leonela, telefilm
18 — Signore e padrone, telenovela
18 — Automartset tv
19,10 Tg4
19,30 Rocky e Friends, cartoni
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Film
22,45 Automartset tv
23 — Rosso di sera, replay
23,30 Automartset tv
24 — Notturno

Telestudio
8 — Cartoni animati
8,30 Loisana mia, telenovela
10 — Il segreto di Jolanda, telenovela
11,30 Agua viva, telenovela
15 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica
24 — I due volti della giustizia, film di T. De Michek, con G. Hilton e F. Fay

Rete Canavese
15 — Dave Kong la regina gorilla, film
17 — Telegiornale
17,15 Le auto della settimana
17,45 Peggio Kid, cartoni
18,50 Le valle dei dinosauri, telefilm
19,20 Telegiornale
20,15 La mia cara sconosciuta, film con Simone Signoret, Jean Rochefort
22,20 Telegiornale
22,45 Le auto della settimana

Telecupole
12,40 Tg4
13 — Parola mia, rubrica
14,50 Anche i ricchi piangono, telenovela
15,50 Vita di Leonardo, sceneggiato
16,50 Video mix, rubrica
17,50 Cuori nella tempesta, telenovela
18,50 L'enigma delle dieci perle, sceneggiato
19,30 Tg4
20 — Dinah! Guys, telenovela
20,45 I grandi fiumi del mondo, documentario
22 — Tg4
22,15 Sport e sport, rubrica
23,45 Diamanti, rubrica

Rete Piemonte
14 — [illegible]
14,30 Ranxerox la strega, cartoni
15 — Iron Man, cartoni
15,30 Cyborg, cartoni
16 — Carletto principe dei mari, cartoni
16,30 Kiara Kum, cartoni
17 — Ken il guerriero, cartoni
17,30 La gang degli orsi, cartoni
18 — Cartoni
18,25 Mixate, telefilm
19 — Informa 7, notiziario
19,30 La posta di Vega, rubrica
20,20 Quizmovie, telefilm
21,30 Telediamanti, con Sandro Pesarmosso
22,15 Il vicolo del lotto, spettacolo
23,15 Mixate, telefilm
23,45 Informa 7, notiziario
[illegible]
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 Sport, calcio
21,30 Le auto della settimana
22 — L'idiota, novela
22,30 Illusione d'amore, novela
24 — Travaldy
1 — Charleston, telefilm

Telesubalpina
19 — Pietre vive, rubrica missionaria
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 I giganti dell'ere nera, film di Gee Method, con Jean Servais, Paul Guers
22,30 Cita, tramonto di una civiltà, speciale Telesu
23 — Il regionale, notiziario
23,30 I Barbari, telefilm

Videouno
17 — Sport spettacolo, presenta Dan Peterson
19 — Jolie bar: «La storia dello sport»
19,30 Le auto della settimana
20,30 Sportel, una partita della Nba
22,30 Telegiornale
22,40 Sportime Magazine, il settimanale nel quadrifoglio
23 — Sport spettacolo, presenta Dan Peterson

Quinta Rete
12 — Millelire
13 — La tigre venuta dal fiume Kwai, [illegible]
15 — Carmen, novela
15,30 Millelire
16,30 [illegible] di Lelek, cartoni
17 — Mechander robot, cartoni
17,30 Pagine della vita, novela
19 — [illegible]
19,30 I protagonisti della vita piemontese
20 — Bulletak, cartoni
20,30 L'amore breve, film con Jean Collins, Faith [illegible] que
22,30 Barnaby Jones, telefilm
23,30 Millelire

Telecity
[illegible] I Ryan, telefilm
13,30 Lupin terzo, cartoni
14 — Una vita da vivere, teleromanzo
14,50 Piume e pallottole, teleromanzo
15,45 Switch, telefilm
17 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
17,30 Situation comedy
18 — Bravestarr, cartoni
19,30 Lucky Luke, cartoni
19 — Cartone animato
19,30 Lupin terzo, cartoni
20 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
20,30 L'Italia s'è rotta, film di Blasi, con Enrico Montesano, Franca Valeri
22,35 Colpo grosso, gioco

Erreuno tv Svizzera
17,30 La tv dei ragazzi
18 — A tu per tu
19 — Attualità
19,45 Telegiornale
20,20 T.T.T., documentario
21,25 Tesori nascosti, telefilm
22,15 Tg sera
22,35 Martedì sport
23,55 Tg notte
24 — A tu per tu

Telestar
18,30 Marina, telenovela
18,30 La squadriglia delle pecore nere, telefilm
20,30 L'uomo che ingannò la morte, film
22,30 Telediamanti
23 — Profilo protetto
23,30 Controcorrente, rubrica
24 — Gunsmoke, telefilm
1 — La ruota del destino, telefilm

Pan tv
15,15 Sport Calcio
16 — Cartoni animati
17 — Intermezzi, teleromanzo
18 — Superproposta, rubrica
19,30 Illusione d'amore, telenovela
20,15 Andiamo al cinema, rubrica
20,45 Anche i ricchi piangono, telenovela
21,45 Sport: Calcio
22,30 Superproposta, rubrica

Telecittà
19,10 Anche i ricchi piangono, telenovela
19,45 Agenda scolastica, cartoni [illegible]
20,15 Cartoni animati
20,45 Le auto della [illegible]
21,45 Calcio live, rubrica
27,50 Un uomo chiamato volpe, film di C. Petzold, con George Mink, Horst Schulz
23,30 La auto della settimana
24 — Andiamo al cinema

6ª [illegible]
11,30 Spaceman contro i vampiri della spazio, film
13,30 Shopping Time
15,30 Pagine della vita, novela
17 — Mariana il diritto di nascere, novela
17,30 Outsiders, telefilm
18,30 Natura selvaggia, documentario
19 — Bolek e Lolek, cartoni
19,30 L'appuntamento
20,30 Pagine della vita, novela
22 — I protagonisti della vita piemontese
22,15 Mariana il diritto di nascere, novela
22,45 Cash and Carry
23,30 Outsiders, telefilm

Videomusic
16,15 Today in Videomusic
14,30 Hot Line
16,30 On The Air
16,30 Countdown, la classifica inglese
19,30 Rivediamoli insieme. Lo ciclo
22,30 Blue Night
23,30 John Newborn in concerto
0,30 La lunga notte rock

Rete 3 Manila
11,40 Nel regno del cartone
13,05 Mattia Music
15,05 Il vagabondo delle fogne, film
16,40 Nel regno del cartone
18,40 Manila Music
21,30 Il giramondo, documentario
22 — La auto della settimana
1 — Il giramondo, documentario

Torino Futura
[illegible] L'occhio del ciclone, telefilm
10,30 Popoli della Terra, documentario
11,35 Musica e video
13,45 Torino sport
15,05 Il salotto di Francesco (14ª parte)
15,15 Videogiochiamo
19 — Il salotto di Francesco (24ª parte)
20,30 Calcio giovanile
21,30 Speciale boxe
22,30 La auto della settimana
23,30 Al confini della realtà, rubrica
1,45 Notturno

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono dovuti alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Concluso Europacinema con relazioni di attori, registi e produttori

Divi in cattedra: che amarcord

Mastroianni ha trasformato la sua «lezione» in uno spettacolo: «Chi preferisco tra Visconti e Fellini? Come si fa a scegliere tra la moglie e l'amante?» - Sergio Leone ha annunciato un film sui suoi ricordi d'infanzia: «Viale Glorioso» - Cristaldi: «Ho cominciato con 30 mila lire»

BARI — «[illegible] di cinema» li ha chiamati un po' pomposamente Felice Laudadio questi suoi incontri organizzati con l'aiuto dell'università, in margine di Europacinema. Incontri tra chi il cinema lo ha fatto e lo continua a fare e chi lo vede, lo ama, lo consuma magari sognando di poterlo fare un giorno. Non erano lezioni, perché mancava il presupposto che fa una classe, e cioè l'omogeneità degli ascoltatori, ma erano lezioni per l'attento silenzio con cui il pubblico accoglieva le parole dei relatori, pronto a intervenire, a far domande, a chiedere per saperne di più, sempre di più, in una insaziabile voglia di confrontarsi e capire.

Straordinario il pubblico di questa Europacinema che ha chiuso sabato sera la prima edizione di questo festival trasferitosi da Rimini a Bari: presente nelle sale a vedere film nuovi e vecchie rassegne dalle nove del mattino a mezzanotte passata; assiepato sulle terrazze del mare al Fortino durante gli incontri stampa; civilmente in piedi in attesa di veder sfilare i divi la sera della festa, davanti al [illegible] dove è avvenuta la premiazione. E i divi arrivati a consegnare e ricevere premi, in una sorta di grande festa per quell'eterno ma vitalissimo malato che è il cinema, erano tanti: [illegible] in rosa, Fanny Ardant in [illegible] Les Nuits de Mashu in blu, e poi Marcello Mastroianni, [illegible] Nero, Ennio Morricone, Nanni Loy, più molti non divi, italiani e [illegible] ignoti come faccia, ma celebri di firma. Dicono siano stati in 80 mila a seguire questa rassegna, [illegible] cifra che testimonia come, quando si presenta cinema e si parla di cinema in una città che è anche sede universitaria, e non solo centro turistico termale, il [illegible] è garantito.

Alle [illegible] certamente siano [illegible] trecento?, quattrocento?, di più?, i ragazzi ajutati ad ascoltare la sceneggiatrice Suso [illegible] D'Amico, la più famosa scrittrice italiana di storie per il cinema, raccontò di aver cominciato studiando a memoria *L'orgoglio degli Ambersons*, mitica sceneggiatura di Orson Welles. Franco Cristaldi spiega di aver fondato la Vides nel dopoguerra con sole trentamila lire totalmente investite e perse poi nel primo film, *La pattuglia sperduta*, all'epoca un fiasco di incassi rivelatori negli anni un buon affare per i passaggi televisivi. Sergio Leone cita *Ladri di biciclette* come il primo film di cui seguì per intera la lavorazione a soli quattordici anni, grazie all'amicizia tra suo padre e De Sica.

Molti gli annunci. Lea Massari proclama che non farà più cinema perché delusa negli affetti. Leone annuncia che dopo *Leningrado*, un'opera che con la «perestrojka» di Gorbaciov appare più vicina, farà il suo primo film ambientato in Italia, *Viale Glorioso*, [illegible] dei suoi ricordi d'infanzia, una [illegible] pensava ai trent'anni ma che non ha potuto girare perché Fellini aveva già fatto *I vitelloni*. Mastroianni dice di aver [illegible] a Souleymane Cissé, regista [illegible] *La luce*, di poter girare [illegible] lui perché affitto [illegible] agitazione psicomotoria vuole visitare il Mali.

Molti i consigli. Morricone ribadisce che per scrivere una buona colonna musicale occorre tener sempre presente che la musica è al servizio, ma non serva, del film. Sergio Leone suggerisce di frequentare soprattutto i set dei registi mediocri perché i loro errori sono più marchiani e le loro personalità meno dominanti dei grandi maestri. Franco Cristaldi fa balenare un futuro di lavoro per tutti nell'universo della fiction, ricordando l'espansione gigantesca del prodotto televisivo in confronto alla contrazione sempre più drastica di quello cinematografico ma, sottolinea, far tv significa fare industria mentre far cinema è artigianato, la differenza tra alta moda e pret-à-porter.

Spettacolo, spettacolo puro, [illegible] lezioni di cinema di Bari comunque l'ha fatto solo Marcello [illegible] «*Chi sceglierei tra Visconti e Fellini? Come si fa a scegliere tra la [illegible] e l'amante?*». «*Cos'è l'omosessualità? Non so, non la conosco, è [illegible] cosa da [illegible] americana. Noi italiani non [illegible] scemi e i personaggi non ce li portiamo mai [illegible]. «Se è vero che sono pigro? Sì, sono pigro nel senso che non mi piace correre [illegible] mi piace stare alla finestra». «Quante donne ho avuto? Meno di un geometra».*

Simonetta Robiony

Fanny Ardant è stata [illegible] delle stelle ospiti di Europacinema

Che fanno

E il nuovo Nanni Moretti è lo smemorato di Acireale

[illegible] Moretti ha cominciato a girare in Sicilia, a Acireale, il suo nuovo film. Per ora, [illegible] titolo definitivo: nelle comunicazioni al ministero dello Spettacolo il titolo indicato è *Michele*, mentre il titolo scritto sul ciak è *Palombella* [illegible]. La storia ambientata nel mondo della pallanuoto racconta di Michele, trentenne padre di una figlia, che perde i sensi, si ritrova a Acireale per giocare una partita di pallanuoto, cerca di recuperare se stesso e di ricostruire la propria memoria. Moretti è pure il protagonista del film; con lui recitano Silvio Orlando, Eugenio Masciari, Giovanni Buttafava, e Mariella Valentini nella parte di una giornalista sportiva. Il film è prodotto dalla Sacher, la società di Moretti e Barbagallo, [illegible] Raiuno.

Anthony Delon, 24 anni, figlio di Alain, è comparso in tribunale a Parigi, [illegible] di evasione fiscale, per la somma di 800.000 franchi.

Andris Liepa, primo ballerino del Bolscioi di Mosca, danzerà per la stagione [illegible] l'American Ballet Theater diretto da [illegible] Baryshnikov.

Amori, figli: **Silvana Mangano**, che ha passato l'estate in Italia ospite di amici, è partita per Madrid per assistere [illegible] figlia che [illegible] per avere un bambino. **Tom Selleck** e [illegible] moglie **Jillie Mack**, attrice trentenne, aspettano per febbraio il loro primo figlio. **Robin Williams** di *Good Morning, Vietnam* intende sposare presto **Marsha Garces**, bella finlandese filippina [illegible] era la governante di suo figlio; la loro relazione è nata in casa senza che la moglie dell'attore, **Valerie Velardi**, s'accorgesse di nulla. **Antonio Cades** ha sposato in segreto a Lugano un mese fa [illegible] Frey. Figlia di un industriale svizzero; è la sua quarta moglie. **Victoria Abril**, il cui primo figlio nacque il mese più alto a Parigi, dove l'attrice spagnola abita da qualche tempo, ha detto: «*Non vedo la necessità di sposarmi. Sto bene così*».

Jean Rochefort torna in palcoscenico: [illegible] regista teatrale, dirige al Mathurins [illegible] Parigi *La femme à contre-jour* (La donna in controluce) di Eric Nagrar, protagonisti **Jean-Pierre Marielle** e **Ludmila Mikael**; come attore, interpreta in gennaio *Vita d'artista* di David Mamet, diretto da **Michel** [illegible].

[illegible] Oscar 1989 verranno assegnati il 29 marzo.

Catherine [illegible] e **Gérard Depardieu** [illegible] insieme per la quinta volta, come coppia protagonista di *Drôle d'endroit pour une rencontre* (Strano posto per incontrarsi) [illegible] François Dupeyron. Depardieu ha detto [illegible] sua partner: «*Catherine, come [illegible] donne del nostro tempo, è una guerriera. Non che sia armata, blindata. [illegible]. Al contrario è sensibile, umana, ma ha un coraggio raro: quello di esporsi, di cambiare, di correre rischi*».

Jerome Savary del Grand Magic Circus, nominato direttore del teatro Chaillot a Parigi (120 dipendenti, bilancio [illegible] milioni [illegible]), debutta mettendo in [illegible] un *D'Artagnan*.

Paul Maslansky, il produttore della [illegible] *Scuola di polizia* (il numero 5 della serie è adesso nei cinema italiani, [illegible] del numero 6 [illegible]) comincia le lavorazione a Hollywood il 24 ottobre con [illegible] regia di Peter Bonerz) ha firmato un accordo nell'Urss. Coi gli studi Gorky e la Sovexportfilm, che entrano nella combinazione al 50%, realizza *The Last* (Il perduto), un film da 16 milioni [illegible] dollari [illegible] da *L'isola misteriosa* [illegible] Jules Verne, interpretato da cinque attori occidentali e da attori sovietici per le parti secondarie. L'inizio della lavorazione è previsto per gennaio in Crimea e a Yalta, sul Mar Nero.

Elia Kazan, il cui ultimo film *The Last Tycoon* (Gli ultimi fuochi) risale al 1976, sta preparando *Beyond the Aegean* (Oltre l'Egeo): soggetto e sceneggiatura del film [illegible] suo figlio Chris.

[illegible] Vlady, che [illegible] poco ha finito [illegible] recitare accanto a Mastroianni in *Splendor* di [illegible] Scola, [illegible] a Stoccolma per la presentazione del suo libro *La [illegible] un amore*, narrazione del suo rapporto durato tredici anni con il poeta [illegible] sovietico Vladimir Vysotskij.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Vietnam, apocalisse di Coppola

APOCALYPSE [illegible] (1979, su Raidue alle [illegible]; dur. 160', Palma d'oro a Cannes) di [illegible] Coppola [illegible] lo ha scritto con John Milius, fotografia di [illegible] Storaro, interpreti Marlon Brando (calvo, obeso, istrionico genio del male che compare solo nell'ultima mezz'ora) e Martin Sheen, il capitano della Cia che ha l'incarico di eliminarlo, e Robert Duvall, Frederic Forrest, Sam Bottoms, Dennis Hopper, Harrison Ford: allrasco kolossal, fragoroso e terrificante, provocatorio e paradossale sull'horror della guerra, omaggio [illegible] [illegible] in [illegible] nam (e girato nelle Filippine). Fra le sequenze memorabili quella grottesca delle conigliette che scendono dal [illegible] per rinfrancare le truppe davanti alle telecamere, e soprattutto quella cosiddetta, in una ripresa da incubo, degli elicotteri che si avventano [illegible] sui [illegible] villaggi.

[illegible] STORY (1983, su Raidue oltre mezzanotte; dur. 102') [illegible] Baum, allucinante versione balletto del racconto di Mérimée con Antonio Gades, Laura Del Sol, Cristina Hoyos e Paco De Lucia: sull'onda del flamenco è un realistico melodrammatico gioco d'amore [illegible] doppio piano del lavoro quotidiano [illegible] preparazione del balletto) e della fantasia con [illegible] tragica favola di Carmen.

IL PICCOLO GRANDE UOMO (1971, su Raitre alle 20,30; dur. 142') [illegible] Arthur [illegible] con Dustin Hoffman, irlandese ironico e stravagante — molto [illegible] in televisione — che rivive l'epopea western [illegible] i bianchi raccontati di un pioniere [illegible] centoventi anni.

[illegible] (1984, [illegible] 1 [illegible] 20,30; dur. [illegible] con spot 106') di Mark L. Lester, avventuroso e truculento, e con qualche ricerca di ironia, protagonista Arnold Schwarzenegger che, carico di mitra, cartuccere e muscoli, affronta una banda criminale.

UNA NOTTE CON VOSTRO [illegible]ORE (1981, su Retequattro alle 20,30; dur. 85' + con spot 115') [illegible] Rob [illegible] [illegible] da Labruna [illegible] Les autori della commedia da cui è tratto, divertente commedia di tipo sofisticato [illegible] Jill Clayburg [illegible] giudice in gonna [illegible] Walter [illegible] magistrato [illegible].

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; [illegible]
7,15 Unomattina
[illegible] La [illegible] Brady, [illegible]
10 — Cl [illegible] dieci
11 — Aeroporto internazionale, telefilm
12,05 Lorella Goggi presenta Via Teulada 66
14 — Fantastico bis, con G. Magalli
14,15 Il mondo di Quark. A cura di Piero Angela. Australia: La natura. Evoluzione.
15 — Cronache Italiane. A cura di [illegible] Celia
[illegible] Favole europee, cartoni
Gli antenati, cartoni
16,15 Il flauto di Sherlock Holmes, cartoni
16,50 Diciott'anni - Versailles 1966. Colpo di fulmine
17,25 I fantastici viaggi di Ty e [illegible]
17,35 Spaziolibero: Associazione Interculturale [illegible]
18,05 La mia due mogli, film di Garson Kanin, con Cary Grant, Irene Dunne, Randolph Scott
20,30 Bestsellers. Calvino e Abate. 2ª puntata. Sceneggiato in 4 puntate. Con Peter Strauss, Sam Neill, Ron Silver, regia di Buzz Kulik
21,50 In [illegible] dal Salone Margherita in Roma Biberon, di Castelacci e Pingitore, con Pippo Franco, Leo Gullotta, Ornella Lionello e Pamela Prati con la partecipazione di Gabriella Ferri
23 — Per i concerti di Raiuno e Marioni & Rossi, il violinista Salvatore Accardo interpreta musiche di Wolfgang Amadeus Mozart
23,30 Per fare mezzanotte, di Bruno Palmieri
0,15 Artisti allo specchio. Caselnari

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 18,20; 19,45; 23; 24
8 — Nella Beatrice, sceneggiato, regia di Jacques Besnard
9 — Il calzolaio del Piave (1960). Film di Giorgio Bianchi, con Gino Cervi, Milly Vitale
10,40 Squadrone tuttofare, cartoni animati
11 — Follow me
11,20 L'imprevedibile giudice Franklin, telefilm. Quando la scelta è difficile
12 — Uno + uno. Serie tv di Sergio Bazzini, regia di Biagio Proietti
13,30 Saranno famosi, telefilm
14,40 Ieri... il piacere dell'estate. Programma di [illegible] Madugno. Conducono Patrizia Pellegrino e Luca Raffaelli, regia di Salvatore Baldazzi
18,35 Lo schermo in casa. Fantomas [illegible] nascola il mondo, film di André Hunebelle, con Louis De Funès, Jean Marais
[illegible] Il commissario Köster, telefilm
[illegible] Apocalypse now (1979), film di guerra, regia di Francis Ford Coppola, con Marlon Brando, Robert Duvall, [illegible] Sheen, Frederic Forrest
23,15 Il milionario. Un programma prodotto e diretto da Jocelyn, da un'idea di Jacques Antoine
0,15 Cinema di notte: Carmen story, film di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia, Cristina Hoyos

RAITRE

Telegiornale: [illegible]; 19; 21,45; 23,25
12 — Meridiana: l'uomo e il suo ambiente. Curato e diretto da Licia Cattaneo
14,30 Dante Alighieri: La [illegible] Commedia. Purgatorio Canto XII
15 — Nuove frontiere [illegible] scienza. 1ª tappa
15,30 Ardee: Ciclismo. 6ª Settimana ciclistica Roma-Ardea
16,10 Don Chisciotte, film di George Wilhelm Pabst, con Fédor Saljapin, Dorville, Ariette Marchal
17,30 Uisp. Un programma di Gigi Grillo, Claudio Pasanisi, Luigi Villa
18,20 Vita da strega. Telefilm: il genio degli slogan
18,45 TG3 - Derby. A cura di Aldo Biscardi
19,45 30 anni prima
20 — Piero Chiambretti presenta Complimenti per la trasmissione. Di Chiambretti, D'Alessandro, Gerotto, Voglino, regia di Antonio Gerotto
20,30 Il piccolo grande uomo, film di Arthur Penn con Dustin Hoffman, Martin Balsam, Faye Dunaway
22,20 Fermate. La ora del cuore. Una storia di Francesco Bertolini e Alberto Rocci

Il critico segnala

[illegible] (ore 16,10) — [illegible] non perdere, purtroppo la pomeridiana [illegible] assurda, il recupero [illegible] film eccezionale, [illegible] Chiacchiotte», che George Wilhelm Pabst ricavò nel 1933 [illegible] capolavoro [illegible] Cervantes condensando [illegible] [illegible] episodi significativi [illegible] emblematici tra cui, memorabile, la sequenza dei mulini a vento, grande pagina [illegible] antologia; la colonna sonora [illegible] firmata da Jacques Ibert, e singolare protagonista è il celebre basso russo Fedor Chaliapine nella sua unica e per altro straordinaria performance cinematografica.

[illegible] (ore 23) — [illegible] un concerto di Salvatore Accardo e Bruno Canino [illegible] interpretano [illegible] e l'impeto della [illegible] K 526 di Mozart per violino e pianoforte.

La Prati [illegible] «Biberon»

Pamela Prati, con Pippo Franco, Lionello, la Ferri, Gullotta, Castellano e Pingitore, è una delle protagoniste della nuova serie di «Biberon», il varietà su Italuno alle 21,30

ITALIA 1

8,15 Superman, telefilm
8,45 Buck Rogers
9,30 La donna bionica
10,30 Flipper, telefilm
12 — Hazzard, telefilm
13 — Ciao ciao, cartoni
14 — Saille, show, conduce Gerry Scotti
14,30 Dee Jay television
15,30 Family Ties, telefilm
16 — Bim Bum Bam
18,30 Magnum P.I., telefilm
19,30 Happy days, telefilm
20 — Vieggiamo con Benjamin, [illegible] animato
20,15 Siamo quasi al Beverly Hills, cartone animato
20,30 Commando, con Arnold Schwarzenegger, Rae Dawn Chong, regia di Mark Lester
22,15 Zanzibar, telefilm «Amore e morte»
22,50 Dibattitol, show, conduce Gianni Ippoliti
23,10 Tre cuori in affitto, telefilm «Un agente tra le gente»
23,40 Premiere, news
23,50 Samurai, telefilm «Uccidete il duca»
0,50 Star Trek, telefilm «La mela»

CANALE 5

8,30 La casa [illegible] prefabbricata, telefilm
10,25 Cantando cantando, gioco musicale
11,15 Tuttiframpanti
12 — Bis, gioco a quiz
12,35 Il pranzo è servito
13,30 [illegible] genitori, gioco
14,15 Il gioco delle coppie
15 — Governante rubacuori, film con Robert Young, regia di Walter Lang
17,10 Doppio slalom
17,40 C'est la vie
18,10 Ok il prezzo è giusto, gioco a quiz
19,10 Casa Vianello, situation comedy con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini «Un affare [illegible] non perdere»
19,45 TG1 meglio e marito, gioco condotto da Marco Columbro
20,30 Dynasty, telefilm «Ricordi di un amore»
22,20 I Colby, telefilm «Pericolo mortale»
23,20 Maurizio Costanzo show
0,50 Premiere, news
1 — Sulle strade della California, telefilm
2 — Petrocelli, telefilm «Patto con il diavolo»

RETEQUATTRO

8 — Il Santo
9 — Adam 12
9,30 La tratta delle bianche, film, con E. Rossi Drago, Silvana Pampanini, regia di Luigi Comencini
11,30 Cannon
12,30 New York New York
13,30 Bentleri, telefilm
14,30 La valle dei pini
15,30 Così gira il mondo
16,30 Aspettando il domani, telefilm
17 — [illegible]
18 — Lee Grant
18 — Dentro la notizia, news
19,30 Gli intoccabili: «La notte di Santa Claus», telefilm
20,30 Una notte [illegible] altro amore, film, con [illegible] Matthau, Jill Clayburgh, regia di Ronald Neame
22,25 Antropos, news
23,10 Dentro la notizia, news
23,40 Senza movente, film, con J. L. Trintignant, Dominique Sanda, Laura Antonelli, regia di Philippe Labro
1,35 Vegas: «Il consorzio» telefilm

ODEONTV

13 — Laser Tag
13,30 Ghost-busters
13,55 Pomeriggio d'amore - Mimì
15 — Guinness dei primati
15,30 Tv dei ragazzi
18,30 [illegible]
18,30 Benny Hill show
20,30 Aragosta a [illegible]na, film, con Enrico Montesano, Janet Agren, regia di G. Capitani
[illegible] Benny [illegible] show
23 — Un salto nel buio
23,30 Ballo e Larry due perfetti americani

RETE A

15 — Rosa selvaggia
17 — Un uomo da odiare
18 — Il peccato di Oyuki
18,30 La mia vita per te
19 — Un'autentica peste, telefilm
20 — La mia vita per te, teleromanzo
20,30 Al grandi magazzini, teleromanzo
20,50 Un uomo da odiare, teleromanzo
21,40 Rosa selvaggia, teleromanzo
22,20 Il peccato di Oyuki, sceneggiato

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20
7,30 Cbs Evening News
12 — Adamo contro Eva
14 — Sport News
15 — Batman, telefilm
16 — Un matrimonio impossibile, film con Patty Duke, Frank Liu, regia di George McCoan
17,30 Segni particolari: genio, telefilm
18,15 Quartieri alti
20,30 Chicago story, telefilm
21,15 Galileo, settimanale di scienza
22,45 Linea diretta

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 18,10; 18,50; 22,30
13,40 Juke box
14,10 Speciale olimpiadi
18,50 Sport spettacolo
19 — Tutto Seul - Atletico
19,30 Sportime
20 — Juke box
20,30 Football americano: Pittsburgh Steelers - Dallas Cowboys
23 — Calcio: anteprima Coppa europee

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 19,45; 22,15; 23,45
16,05 Lavejoy: Heidi
17,30 Kalle e Scadilonio
17,35 Per i bambini: Delia piccola
18 — Creature grandi e piccole, telefilm
19 — Attualità
20,20 T.T.T., tel, timi, testimonianze
21,25 Teneri assassini
22,35 Martedì sport: Nascury su ghiaccio, tennis di Incontri di Lega Nazionale

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23 — Ore 6,11 Onda verde; 6,48 Cinque minuti insieme; 8 Radio anche video; 11,10 Assenza, avevo una scandalosa convivenza; 11,30 Dedicato alle donne; 12,03 Via Asiago Tenda estate; 12,30 Sabatoblero i programmi dell'Acasso; 14,05 Musica ieri e oggi; 15,05 Obiò, 16 il pagellone; 17,30 Radiouno jazz '88; 18,05 La voci indimenticabili; 19,30 Musica sera. Fogli d'album; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,35 Audiobox; 20 Parlogiras; 20,30 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Radio domani; 21,03 La telefonata; 23,28 Notturno italiano; Radiosecondo 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 6 I giorni; 7,15 Parole in libertà; 9 Un posto, un attore; 9,05 Radiodue presenta; 9,46 Il fantastico Berlioz; 9,15 Taglio di Terza; 9,34 Una finestra sul mondo della musica; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Vengo anch'io?; 15 Il mestiere di Stefano Pio; 15,45 Il pomeriggio; 18,35 Il teatro di sotto della melodia; 19,50 Radiodue terza jazz; 20,30 Fari accesi; 23,05 Notturno italiano; Radiosecondo 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — Ore 6 Preludio; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino: G. Bizet, G. F. Haendel, F. Schubert; 10 La biblioteca di Babele: Carteggio Aspern, di Henry James; 10,30 Concerto del mattino: S. Bussotti, O. Respighi, J. Ch. F. Bach, M. Clementi; 12 Folyr; 14 Pomeriggio musicale: I Classicisti; 14,40 Successe in Europa; 14,53 I fatti delle culture; 14,58 Un libro al giorno; 15 Pomeriggio musicale; 15,45 Orione; 17,30 Cura e igiene della mente; 18 Pomeriggio musicale; 19 Terza pagina; 19,45 Pomeriggio musicale; 21 In collegamento diretto con Vita Verdi di Roma: I concerti di Repubblica e Ricordi. La Nuova Musica «Ecco il Narciso» H. Purcell, C. Togni, F. Pennisi, G. Cecconi, D. Gabrielli, G. Bocco, A. Clementi; 23,30 La povertà nel cuore del benessere 23 Governo Panetta, 23,38 Il jazz; 23,58 Notturno italiano; Radiosecondo 24-6.

Retequattro ha esordito «Dentro la notizia» - La [illegible] progetta [illegible] rubriche «d'assalto»

Comincia la tv la guerra dell'informazione

Ecco partita [illegible] stagione '88-'89: e non solo [illegible] dello spettacolo [illegible] «Fantastico», ma anche [illegible] fronte dell'informazione. Ieri i network hanno aperto il fuoco con «Dentro [illegible] notizia» su Retequattro, e l'avvenimento ha un suo significato importante.

Sarebbe [illegible] dare un giudizio di qualche fondamento su «Dentro la notizia»: per ora vuole essere un rotocalco che raduna veloci servizi [illegible] d'attualità, presentati [illegible] una dimensione [illegible] semplice [illegible] sostenuta dal commento [illegible] che lo spazio consente. I servizi — per ora — sappiamo più orientati su «casi umani» che su discorsi di natura social-politica; c'è un'edizione delle 19 e c'è un'altra [illegible] a tarda sera che riprende [illegible] dei servizi a cerca di approfondirli.

E' un'attualità ovviamente relativa, comunque sono, in linea di massima, [illegible] ti, fatti [illegible] da [illegible]. D'altra parte, in attesa [illegible] diretta, al network non restava altra soluzione. Da [illegible] l'edizione della tarda sera [illegible] si accompagna con un'altra rubrica: ieri è ricomparsa la fotocina cinematografica «Clak», [illegible] è la [illegible] settimanale scientifico «Antropos», domani toccherà a «Norsolomoda», giovedì [illegible] [illegible] Arrigo «Rifattore», venerdì all'inchiesta di costume «I misteri dell'estate». E il significato del decollo di «Dentro la notizia» sta proprio qui, in questa dichiarazione [illegible] pieno impegno del network nel settore dell'informazione.

Il grande mutamento [illegible] panorama televisivo dell'ultimo biennio — con accelerazione quest'anno — deriva dal fatto che le tv [illegible] si [illegible] conto del peso [illegible] terminante [illegible] all'altro anno, si giovava [illegible] termini [illegible] c'era la [illegible] convinzione che il trionfo irrimediabile solo a chi era in grado di varare riviste costosissime con [illegible] attori strapagati. Poi [illegible] dapprima e rapidamente poi [illegible] è capito che era un dirigendio enorme, e che era soprattutto [illegible] un [illegible] strategico: il pubblico di [illegible] non richiede soltanto l'evasione con show e con film, ma esige programmi [illegible] ragguaglio [illegible] di ragionamento. Berlusconi da ieri [illegible] cominciato a muovere — più organicamente di una volta, quando procedeva a pezzi sparsi — [illegible] sue pedine. E [illegible] Rai?

Per lungo tempo la [illegible] [illegible] cullata con l'esclusiva [illegible] diretta e con i tg. Certo, i tg [illegible] [illegible] una forza e la supremazia della Rai resta [illegible] ora indiscussa. Ma l'esclusiva della diretta fra poco cadrà, e i tg [illegible] d'ora non [illegible] esenti da critiche, a vengono accusati, [illegible] l'altro, di protagonismo e ufficialità (personalmente mi sembra che progressi nel versante di un «linguaggio» più [illegible] e apprezzabile siano stati fatti dal Tg2 delle 13 e dal Tg3 nel suo complesso). Quindi, in vista di [illegible] concorrenza serrata, dovranno essere ripensati i tg, ma dovrà essere irrobustita tutta la fascia [illegible] mazione.

Sappiamo che parecchio [illegible] in pentola. Già è [illegible] «Duello» e altre rubriche d'assalto con conduttori frementi di dibattere sono annunciate. Vorrei [illegible] un suggerimento. bene [illegible] di scontro, ma la Rai non dimentichi i documentari-inchiesta classici che [illegible] gente, sovente frustrata dalle sue [illegible] verbali. gradirebbe [illegible] come momenti [illegible] vera [illegible] insieme [illegible] «spettacolo». Nell'estate abbiamo [illegible] due splendidi, appassionanti [illegible] portages sull'America, [illegible] sua vita, sulle sue contraddizioni. Perché non insistere su questa strada? Mi risulta che [illegible] [illegible] la Rai detiene, [illegible] esempio, due eccellenti documentari, *Una città del mondo* di Corrado Stajano e Franco Campigotto [illegible] trasformazioni nella composita società di Milano e quindi sulla crisi profonda delle metropoli [illegible] liane, e *Cronaci nel mondo* di Gianni Amico Coraggio, il tiri fuori, non li lasci appassire; e si ricordi, la Rai, di essere una tv [illegible] servizio pubblico: [illegible] è [illegible] l'ossessionante terrore degli indici di ascolto che vinceri la battaglia dell'informazione.

Ugo Buzzolan

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. [illegible]): **Grasso è bello**, di John Waters, con Divine, Sonny Bono. Col. Non vet. Or.: 16, 17.50; 19.05; 20.45; 22.30. Ingresso 7000, rid. 5000
ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. [illegible]): **D.O.A.**, di Rocky Morton e Annabelle Jankel, con Dennis Quaid, Meg Ryan, Charlotte Rampling, colori. Non vet. Or.: 15.30, 17.10; 18.50; 20.35; 22.30. Ingresso 7000, rid. 5000
AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Beetlejuice** (Spiritello porcello), un film di Tim Burton, con Michael Keaton, Alec Baldwin, Geena Davis. Col. Non vet. Or.: 15.10; 16.55; 18.40; 20.25; 22.35. Ingresso 8000
AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **L'alieno**, un film di Jack Sholder, con Michael Nouri, Kyle Mac Lachlan. Colori. Non vet. Or.: 15.20, 17.05, 18.50; 20.35. Ingresso 8000
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.180): **Mr. Crocodile Dundee II** con Paul Hogan, Linda Kozlowski. Colori. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 8000
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Asterix contro Cesare**, un cartone animato diretto da Gaetan Brizzi. Or.: 15.40, 17, 18.25, 19.45, 21.10, 22.35. Ingresso 8000
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Bagdad Café**, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance. Non vet. Colori. Dolby stereo (commedia). Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45; 22.30. Ingresso 7000, Agis 4000
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Due fuggitivi e mezzo**, di Francis Veber, con Gérard Depardieu, Pierre Richard (min. 86). Or.: 15.45, 17.30, 19.15, 21, 22.45. Ultimo giorno
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Vietnam addio!**, di Bill Norton con Terence Knox, Stephen Caffrey, Joshua Maurer (95 min.). Or.: 15.30, 17.15, 19.05, 20.55, 22.40. Ultimo giorno
CRISTALLO (via Gioia 3, tel. 650.71.001): **Big**, Tom Hanks, Elizabeth Perkins, Robert Loggia, John Heard, colori. Non vet. Or.: 14.30, 16.30; [redacted]. Ingresso 8000
DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.422): **Madame Sousatzka**, di John Schlesinger, con Shirley MacLaine (Leone d'oro Venezia '88) e Twiggy. Non vet. Or.: 15.40, 17.55; 20.10; 22.25. Ingresso 8000
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Snack bar Budapest**, di Tinto Brass, con Giancarlo Giannini, Raffaella Baracchi, colonna sonora di Zucchero Fornaciari, colori. Vet. 14. Dolby stereo. Or.: 16.10, 18.15; 20.25. [redacted] Ingresso [redacted] Ridotto 5000
ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447.5241): **La leggenda del santo bevitore**, di Ermanno Olmi. Leone d'oro Venezia '88 (dal racconto di Joseph [redacted]) con Rutger Hauer, Anthony Quayle. Colori. Non vet. Or.: 15.30, 17.50; 20.10; 22.30. Ingresso 7000, rid. 5000
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Bird**, di Clint Eastwood, con Forest Whitaker (Palma d'Argento a Cannes '88). Colori. Non vet. Or.: 16; 19, 22. [redacted]. 5000
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.257): **Sulle tracce dell'assassino**, di Roger Spottiswoode, con Sidney Poitier, Tom Berenger. Ore 20.25; 22.30. Ingr. 7000, rid. 5000
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 580.760): **Snack bar Budapest**, di Tinto Brass, con Giancarlo Giannini, musiche di Zucchero Fornaciari. Colori. Vet. 14. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 7000
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Il grande cuore**, **William** Hurt, Timothy Hutton, colori. Non vietato. Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingresso 8000
KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 538.7502): **Once More (Ancora)**, di Paul Vecchiali (Francia 1988), con Jean-Louis Rolland, Florence Giorgetti, Pascale Rocard. Vet. 18 (Premio Film Critica Venezia 1988). Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45; 22.30. Ingresso 7000, Aiace 4000
LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel. 537.100): **Don Bosco**, di Leandro Castellani, con Ben Gazzara, Patsy Kensit, Philippe Leroy, Piera Degli Esposti, Laurent Terzieff. Orario 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingresso 7000. Rid. 5000
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Non vet. Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingresso 8000
NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel. 518.850): **Good morning Vietnam**, di Barry Levinson, con Robin Williams, Forest Whitaker, dolby stereo. Col. Non vet. Ap. 15.30. Film 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingresso 7000. Rid. 5000
NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 518.850): **Bird**, di Clint Eastwood con Forest Whitaker (Palma d'Argento a Cannes '88). Colori. Non vet. Or.: 16, 19, 22. Ingr. 7000, rid. 5000
OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Don Bosco**, di Leandro Castellani, con Ben Gazzara, Patsy Kensit, Philippe Leroy, Piera Degli Esposti, Laurent Terzieff. Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 7000, rid. 5000
OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Mr. Crocodile Dundee II**, regia John Cornell, con Paul Hogan, Linda Kozlowski. Col. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 7000, rid. 5000
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Il segreto della piramide d'oro**, regia di Ken Kwapis con Cindi Lauper, Jeff Goldblum. Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 7000, rid. [redacted]
[redacted] (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **La leggenda del santo bevitore**, di Ermanno Olmi. Leone d'oro Venezia '88 (dal racconto di Joseph Roth), con Rutger Hauer, Anthony Quayle. Dolby stereo. Col. Non vet. Ap. 14.45; film 15, 17.30, 20; 22.30. Ingresso 7000, rid. 5000
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.571): **Codice privato**, di Francesco Maselli con Ornella Muti (Venezia '88). Col. Non vet. Or.: [redacted] 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 8000, Aiace 5000
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.798): **Action Jackson**, di Craig R. Baxley con Carl Weathers e Vanity. Non vet. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingresso 8000
ZETA D'ESSAI (via Cofasco 12, tel. 749.2907): **Once More (Ancora)** di Paul Vecchiali (Premio Film Critica Festival Venezia 1988), con Jean-Louis Rolland, Florence Giorgetti, Severine Vincent. Vet. 18. Or.: 20.45; 22.30. Ingr. 7000, rid. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME [redacted]

[redacted] **TEATRO** (via Chiesa della Salute 77, tel. 287.187): **La** [redacted] regia di Jean-Paul Ouellette con Charles King, Mark Kinsey Stephenson, Alexandra Durrell. Vet. 14. Or.: 20.30; 22.30. Rid. Aiace, Agis, anziani
CINEMA TEATRO PREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): **La mia vita a 4 zampe**, regia di Lasse Hallström, con Anton Glanzelius e Tomas Von Brömssen. Or.: 20.30; 22.30
CUORE (via Nizza 56, tel. 687.[illegible]): oggi chiuso. Da giovedì **Attrazione fatale**.
FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Mediterranea e Venezia**, di Augusto Caminito, con Klaus Kinski, Barbara De Rossi, C. Plummer (drammatico). Colori. Vet. 14. Ap. 20.30; film 20.40, 22.30. Ultimo giorno
FORTINO (via Cigna 67, tel. 480.[illegible]): chiuso per riposo
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): vedi teatri.
NUOVO ODEON (via Vercelli 6, tel. 749.23.67): oggi riposo. Da venerdì **Nico**.
SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Hamburger Hill. Collina 937**, di John Irvin, con Steven Weber, Tim Quill. Or.: 20.15, 22.30. Ultimo giorno.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 611.283): **Delirio... lungo e prolungato**, Amber Lynn (Usa 1988). Viet. 18. Or.: 14.05; 15.50; 16.45; 18.10; 18.35, 21, 22.35
ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): **Giochetti privati. Casa del piacere bestiale.** Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30
CINECLUB (via Catanzaro 15): chiuso. **Anal inside Paris**. Dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Porno Bimbi di Messalina**, Marina Frajese. 1ª visione. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 24.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Ottimo uso tecnico in calore**. Guy Royer, Hubert Olivier. Colori. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30
MAJOR (largo G. Cesare 108, tel. 287.974): **Le provocazioni di Amanda**, Eveline Beaugrand, Jacques Marbeuf. Colori. Viet. 18. Ap. 18. Ult. 22.30
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): **Corpi caldi**, Susanne Tiedemann, George Appel. Colori. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30
MILANO - SEX KINO (via Milano 8, tel. 580.1525): in esclusiva: 3 spacca film-sex long parade. **Calde capriole di donne** (novità), **Situazioni porno sessuali no stop. Orge ternazionali** (Usa All Stars). Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23.30)
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.885): **Raffinati piaceri bolognesi**. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.[illegible]): **Le avventure erotiche di Angel Cash**, con Juliet Anderson, **La porno signora è tabù**. Colori. Viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22.30
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.795): **Risvegliatevi che la femmina...**, Paula Sanchez, Anita Cassiraci (Brasilero Fic Fic). Colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22.30. Ingresso 4000
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 686.2817): **La signora e il marinaio**. Colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22.30.
TORINO (via Bucco 6, tel. 530.263): Ultra sex, Kim Wilde, David Morris, un film di Gerard Damiano. Col. Viet. 18. Ap. 15.30. Ult. 22.30.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): **Femmine ragazze [illegible]**, Sharon Kimberly Carson. Prima visione assoluta. Erotico orientale. Col. Viet. 18. No stop [redacted] alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Snack Bar Budapest.
SPLENDOR: Belle speciali.
CHIVASSO
CINECITTA': Codice privato.
MODERNO: La creatura.
POLITEAMA: Fantastica Moana. Viet. 18.
CIRIE'
ITALIA: Controllatela Superstar. V. 18.
GRUGLIASCO
ROMA: Sensual lady. V. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Cognatina calda e libidinosa, Animal sexy girl.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il principe cerca moglie.
ITALIA: Marilyn l'amour.
RITZ: Good morning Vietnam.
SUSA
CENISIO: L'ammiratore.

Scelti per voi

Per chi va [redacted] la biografia-omaggio
BIRD di C. Eastwood. Tra i colori ombrosi di un finto bianconero, il ritratto di un'assoluta infelicità con una colonna sonora di grande jazz.

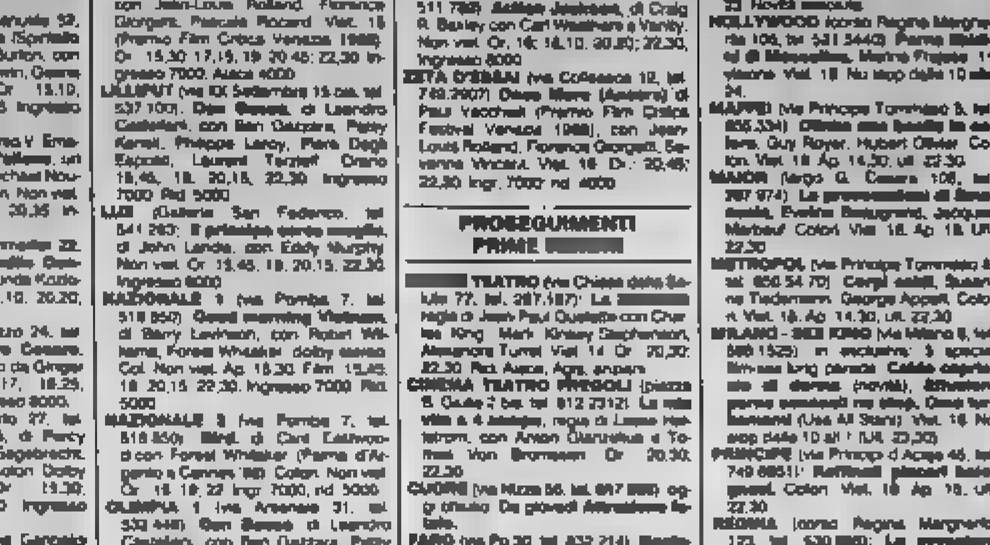
Per parlare di Aids in modo diverso
ONCE MORE di P. Vecchiali. Proviamo ancora, amiamo ancora, non importa come finirà. Storia di Louis che passa dalla condizione matrimoniale improvvisamente stretta a una libera disponibilità omosessuale, [redacted]

Per chi apprezza le attrici di [redacted]
BAGDAD CAFE' di P. Adlon. Borrosa, scatenata, dilagante turista tedesca litiga col [redacted] e si ritrova in una cittadina sperduta nel deserto californiano: riesce a sconvolgerne la vita.

Esce il 7 ottobre l'lp «L'apparenza»: ma di lui, nemmeno una foto

Torna Battisti, voce fantasma

Il cantautore [redacted] si vede in pubblico [redacted] 1972: una «politica di vita» - Ha registrato [redacted] Londra con la Royal [redacted] Orchestra, [redacted] Panella



Lucio Battisti in una foto di 12 anni fa: lui e Mina sono i Grandi Fantasmi della nostra musica

MILANO — Otto canzoni registrate a Londra nell'aprile [redacted] maggio scorso compongono il nuovo 33 giri di Lucio Battisti, presentato [redacted] galleria del Corso, [redacted] sua casa discografica.

Il titolo generale, «L'apparenza», è anche quello di uno dei brani scritti dallo stesso [redacted] insieme con Pasquale [redacted] Dopo la [redacted] e rimpianta accoppiata con Mogol, cui va il merito di una stagione irripetibile della canzone italiana, Battisti ha trovato in lui un nuovo compagno di lavoro: Panella ha lavorato [redacted] alcuni artisti [redacted] Pappalardo, e ora [redacted] quattro anni presta [redacted] opera esclusivamente per il musicista. E' stato anche autore di «Don Giovanni», ultimo disco di Battisti uscito, nell'86, prima di questo.

«A portata di mano», «Specchi opposti», «Allontanando», «Per altri motivi», «Per nome», «Dalle prime battute», «Lo scenario» sono le altre canzoni. Più che di soggetti, o di temi o di argomenti, le parole raccontano di emozioni, di immagini, di sensazioni: ad esempio i rapporti fra esseri umani, lo scorrere del tempo, la casualità, i turbamenti, le inquietudini. Contrariamente a quel che accade di solito — e [redacted] era stato [redacted] nel precedente [redacted] dischi di [redacted] — in quest'ultimo non viene riportato il testo. Se qualcosa sfugge, obbligo riascoltare finché basta.

Ancora «per espressa volontà dell'artista», [redacted] spiegano alla casa discografica, non c'è scritto che, a registrare «L'apparenza», è stata la Royal Philharmonic Orchestra; il nome del direttore invece compare, è Gavyn [redacted]ight. Alle tastiere, chitarre [redacted] emulator, [redacted] Robyn Smith; alla chitarra acustica, Mitch Dalton. Questi [redacted] attenzione — oltre al ritmo — alla melodia e alle emozioni. Aboliti gli strumenti pop, l'inciso e il ritor[redacted] date, coerente al finire delle impressioni. Il disco sarà in vendita dal 7 ottobre, insieme con la cassetta e il compact-disc.

[redacted] presentazione, il protagonista era naturalmente assente, secondo quella «politica di vita» — come spiegano i suoi discografici — che [redacted] deciso [redacted] dal '72, dopo una breve partecipazione a un programma televisivo: solamente dischi, niente concerti [redacted] altre esibizioni in pubblico. Addirittura, neppure una fotografia [redacted]. Lui e Mina [redacted] i grandi fantasmi [redacted] nostra musica leggera: ma almeno Mina si concede nelle copertine. Finora, Battisti ha venduto complessivamente sette milioni di copie di dischi. Il prossimo, [redacted] sarà prima di due anni; sembra ci stia già pensando, ma i suoi tempi di maturazione [redacted] abitualmente lunghi.

g. f.

[redacted] La [redacted] canta in [redacted]

MILANO — Tournée italiana, a sorpresa, della grande Dionne Warwick, l'interprete [redacted] «Walk On By» e [redacted] grandi successi, ala della beautiful Whitney [redacted]ston: debutta il 10 ottobre a Milano, poi [redacted] l'11 a Roma, il 13 al Colosseo di Torino, il 14 a [redacted]

[redacted] In [redacted] tour con sorpresa

A Roma il 13 canta con Zucchero per Amnesty

[redacted] — E' certamente un [redacted] caldo per i «big» della canzone italiana, e in particolare per Gianna Nannini che dopo aver realizzato l'album «Malafemmina», sta per partire con una super tournée che toccherà parecchie città europee. E' prevista una «deviazione» speciale, il 13 ottobre al Palaeur [redacted] Roma, per un concerto unico [redacted] con Zucchero: a [redacted] di «Amnesty International», cui sarà devoluto l'incasso della [redacted]

Ieri Gianna Nannini, Zucchero e la responsabile di Amnesty Chiara Bassani, hanno [redacted] una conferenza stampa, dove ha fatto [redacted] capolino lo [redacted] della polemica sulla partecipazione di Baglioni al concerto torinese di Amnesty, proprio Zucchero, che avrebbe dovuto essere sul palco del Comunale [redacted] posto [redacted] cantante romano, ha difeso Baglioni a spada tratta. Poi, finalmente, la Nannini ha parlato della sua tournée.

«Innanzitutto sarete curiosi di sapere perché proprio Zucchero» — ha esordito —. *La risposta è semplicissima. Io e Fornaciari ci conosciamo da qualche anno, negli ultimi tempi ci siamo visti spesso a Forte dei Marmi, abbiamo parlato [redacted] possibilità [redacted] una collaborazione. Impegni reciproci, dischi in uscita e altro ce lo avevano [redacted] pre impedito, finalmente adesso ecco l'occasione: il 13 staremo insieme sul palco per tutto il concerto, alternando i miei pezzi a quelli di Blue's».*

Il tour di Gianna Nannini solista partirà da Treviso venerdì [redacted] *diritto per quarantotto date, sino al primo dicembre. La parte italiana sarà tutta concentrata nel mese di ottobre,* [redacted] *21, con il concerto a Zurigo,* [redacted] *nel l'Europa del Nord».* A dimostrazione delle fortune internazionali (non nuove) della Nannini, il tour europeo [redacted] sarà sponsorizzato [redacted] anglo-americana MTV, specializzata in videoclip.

Gianna Nannini ha parlato anche della band che la accompagnerà: gli stessi musicisti che hanno partecipato alla realizzazione di «Malafemmina»: Marco Colombo alle chitarre, Rudiger Braune batteria e percussioni; Nick Davies basso, Andy Wright alle tastiere: *«Professionisti con i quali mi* [redacted] *benissimo»*.

Un aspetto interessante del «Malafemmina Tour '88» sarà il palco: la scenografia è stata affidata a cinque [redacted] schermi televisivi circolari po[redacted] a circa dieci metri [redacted] terra. Su questi strani televisori — che avranno anche il compito di illuminare i musicisti — oltre [redacted] ultimi clip della Nannini, verranno proiettate le [redacted] del pubblico.

Luca Dondoni

Le prime date del tour: 7 Treviso; 8 Alba; 10 Firenze; 11 A[redacted]; 13 Roma; 14 Perugia; 15 Jesi; 17 Napoli; 19 Pavia; 21 Verona; 22 Milano; 23 Torino; 25 Forlì; 26 Parma; 28 Modena; 29 Cantù.

Teatri e concerti

ADUA - SALA CONFERENZE: Stagione 88-89 [redacted] ore 21: **Ringiovanire il cervellone: appunti, curiosità, citazioni**, recital a cura degli attori del Gruppo della Rocca. Ingresso libero. **Campagna abbonamenti**: 8 spettacoli su 13 L. 81.000, L. 66.000, L. 45.000 e Carta Adua per 13 spettacoli L. 120.000. Tel. 274.3278 - 287.871
ALFIERI: da venerdì ore 20,30 Garinei e Giovannini presentano G. Bramieri & P. Quattrini in **Una zingara m'ha detto...** Spett. in abbonamento. Biglietteria ore 9-13, 15-19
ALFIERI: **Il fiore all'occhiello** abbonamento [redacted] a 4 spettacoli (Bramieri-Quattrini, Savignano-Pierini, Colli-Jannuzzo, Tino Lopez Marchesini-Solenghi). Biglietteria 9-13, 15-19. Inf. tel. 538.440
[redacted]: spettacoli per le scuole **Ca**[redacted] **Il Dottor Semola** dal 13 al 20 ottobre. Sono aperte le prenotazioni: tel. 200.528.
AUDITORIUM RAI: ore 21 11° **Festival Antidogma Musica**: [illegible] (flauto), Y. Iwamoto (shakuhachi). Musiche di Matsuri, Hosokawa, Matsudaira, Vaudhan, Kondo, Takemitsu. Ingresso L. 3000
[redacted] **RAI - I CONCERTI DI TORINO**: **Stagione sinfonica pubblica 1988-1989**: 19 concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dal 6 ottobre 1988 al 24 marzo 1989. Gli uffici della Rai saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario. Nuovi abbonamenti: dal 30 settembre al 5 [redacted] 1988. Orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 sabato incluso presso la sede Regionale per il Piemonte, via [redacted] 16, Torino. Per informazioni [redacted] 88.074.853 - 88.074.961 oppure (011) 8800 int. 4863 e 4861
L'ERBAVOLANTE (v.le Virgilio 105, tel. 687.807): **Poeti all'erbavolante**. Mario Parodi interpreta le poesie di Carlo Molinaro
NUOVO PROGETTO PROSA: Stagione teatrale '88-'89 in abbonamento alla Sala Valentino. Inf. e pren. c.so D'Azeglio 17
SALA VALENTINO: tutte le sere ore 20.30 **Il fiore delle mille e una notte**, di P. P. Pasolini, regia di A. M. Tosco. 1° spettacolo in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa, c. D'Azeglio 17, tel. 650.552
TEATRO di TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): da venerdì 7 ottobre Gipo Farassino presenta **La sman-a dij tre giobia**, novità di Michele Grisieri con Renzo Lori e Vittorio Lozito
TEATRO MIRAFIORI (c. Cosenza 58, tel. 398.[illegible]): questa sera ore 21,15 Raffaella De Vita presenta **Carmen**.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Laboratorio sull'arte del narrare. Sono aperte le iscrizioni per: **Piccolo manuale di tabulazione**, per non professionisti che vogliono narrare divertendo; **Narratori Gallesi**, invito agli insegnanti; **Raccontar storie**, speciale per ragazzi dagli 8 ai 12 anni. Inizio dal 17 ottobre 1988. Iscrizioni e inf. tel. 480.678 - 482.343.
ASS. LAKSHMI (via Barrie 17 bis, Torino - tel. 771.0863): dalle ore 18 alle 20 dal lunedì al venerdì. Corsi di hatha yoga, ginnastica attiva, ginnastica dolce, pre parto [redacted] Training autogeno, danza terapia, sacra educativa [illegible]
CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: corso Casale 137, tel. 839.5972: iscrizioni dal 1° settembre pomeriggio
CENTRO JAZZ TORINO: informazioni e iscrizioni corsi 88-89 tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme, tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. 538.978 ore 15 - 19
COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: «**Scuola di danza classica e perfezionamento**», diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni all'Anno scolastico 88/89. Via Principessa Clotilde 3 (p. Statuto), tel. 472.888 dalle 15 alle 18
D'UOMO TEATRO (Ass. Cult.): iscrizioni e informazioni per i corsi di dizione e recitazione diretti da Anna Dalmas. Orario segreteria dalle 17 alle 20 dal lunedì al venerdì, tel. 521.1670
GINGER danza classica e contemporanea (via Pietro 5, tel. 837.[illegible]). Corsi di Danza Classica per bambini [redacted] 8 ai 14 anni (con preparazione [redacted] esami dell'Accademia di Montecarlo), Danza Classica per adulti, Danza Moderna e Jazz, Atelier di coreografia, Danza Moderna per [redacted] bini, Teens class, Tip-Tap, Yoga, Ginnastica Dolce per adulti [redacted] [redacted] Educazione al Movimento per [redacted] dai 3 ai 5 anni in orario abbinato al corso di Ginnastica per la madre. Orari dei corsi C. Jahier, C. Serra, B. Debenedetti. Inizio dei corsi lunedì 19 settembre.
GINGER danza classica e contemporanea bandisce il Concorso per 4 borse di studio (2 danza classica, 1 danza moderna, 1 danza jazz) per l'anno 1988-89. Informazioni e regolamento: Ginger, via Pietro 5, tel. 837.592.
L.A.S. (Istituto Arte Spettacolo) anno '88-'89 nuova selezione per l'ammissione ai corsi di formazione professionale allo spettacolo (teatro e tv). Corsi di dizione, recitazione, canto, musica, mimo, espressione corporea, danza, tip tap, trucco. Dir. sup. dr. Ar-
noldo Foà, esami in sede. Inf. e pren. via P. Giuria 30 bis, tel. 669.5128
JAZZ BALLET AL TEATRO NUOVO: Scuola di Danza Jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. e inf. ore 10-12 e 15-19, tel. 655.552
INTRADOSSI (via San Massimo, 31): corsi di Recitazione e Dizione diretti da **Pier Giorgio Gili**. Informazioni tel. 871.009 ore 17-20
LABORATORIO TEATRALE (v. C. Alberto 12/i): acc. corsi di recitazione, dizione, danza, mimo. Inf. tel. 715.846 (9-11) 533.378 (18-20)
MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI: conoscere la musica attraverso il gioco. Inf. e iscrizioni via Pomba 4, tel. 011 538.978 (ore 15-19).
STUDIO DANCE WORLD: sono aperte le iscrizioni per i corsi di danza moderni-jazz con **Don Mercaligan** e «Tecnica Manon» con **Marina e Francesca** dell'Officina **Martelli**. Inf. e prenot. via P. Giuria 30 bis, tel. 669.5128.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9): Scuola di danza classica e jazz (metodo Mabox con Maurizio Piazza) diretta da Loredana Furno. Inform. e iscriz. presso la Segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì [redacted] Tel. 795.803.

[redacted]
Da venerdì 7/10 ore 20,30
GARINEI e GIOVANNINI presentano
GINO BRAMIERI e PAOLA QUATTRINI
in Una zingara m'ha [redacted]
due tempi di TERZOLI e VAIME
regia di PIETRO GARINEI
con PAOLO LOMBARDI
e con GIORGIO ARIANI
Prevendita: 9-13, 15-19

SALA [redacted]
[redacted]
tutte le sere ore 20,30
Il fiore delle [redacted] e una notte
di P.P. Pasolini - Regia di A.M. Tosco
1° spettacolo [redacted]

[redacted]
Abbonamento
a 5 oppure 4 spettacoli
BRAMIERI - QUATTRINI
SAVIGNANO - PIERIN
COLLI - JANNUZZO
LOPEZ
MARCHESINI - SOLENGHI
Prevendita: 9-13, 15-19

SALA VALENTINO
NUOVO PROGETTO PROSA 88/89
ABBONAMENTO SPECIALE A 10 SPETTACOLI A SCELTA SU 15
Abbonamento speciale studenti
Recite scolastiche riservate diurne e serali
Teatro Nuovo - Corso d'Azeglio 17

TEATRO DI TORINO
da venerdì 7 ottobre
GIPO FARASSINO
«La sman-a dij tre giobia»
Novità di MICHELE GRISIERI
Pren. cassa teatro ore 10-12; 17-20

AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71
Ore 21-2 Continua la festa del liscio con DANIELE COMBA

CENTRO
PANNUNZIO

UNA TRADIZIONE CHE RESTA
UN INDIRIZZO [redacted] CAMBIA:
VIA [redacted] 35 H [redacted] 23
ASSOCIATI!

Gallerie e musei

ARTE 131 (via Nizza 131, tel. 657.854): [illegible]
ARTE CLUB (v. della Rocca 28, tel. 836.331): Mario Chianese
BATTILOSSI (via Goito 4) - Torino: **Trame d'autore: ...** Fino al 16 ottobre. Orario negozio
CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): Carlo Ricci. Dalle 10 alle 20.
GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Mandarti originali, grafica, multipli e dipinti. Potete scegliere il vostro «[illegible]» nello spazio più attrezzato d'Europa.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato, 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, Torino, tel. 514.209. Or.: lunedì-venerdì 15.30-19.30, sabato 10-12.30, 15.30-19.30.
LA CONCHIGLIA: J. Franco, C. Gentile, F. Penot
MARCO POLO (via Marco Polo 26, tel. 506.097): Collettiva oli dei Maestri del '900: F. Depero, Dorazio, F. Casorati, O. De Chirico, M. Sironi, B. Cassinari, F. Casorati, F. Gentilini, M. Caffè, D. Cantatore, R. Guttuso, M. Cancellotti, G. Severini, A. Burri, F. Menzio. Or.: 10-12.30, 16-19.30 (chiuso domenica e lunedì)
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Joan Miró. Viaggio delle figure, prorogata fino al 23 ottobre, collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.15.47
PALAZZO GIUNTA REGIONALE - SALA [redacted] [illegible] Fondi Giardini, fino all'11-10-88. Orario 10-19. Festivi chiuso. Ingresso [redacted]
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): Giorgina Lattes (1900-1980) con la collaborazione della Città di Torino - Assessorato per la Cultura. Orario 15.30-19.30.
PORTICI (p. Vittorio, 82): Mario Fumo, ore 15.30-19.30
[redacted] **DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi [redacted] chiuso 9-12.30; 15-19
[redacted] **ANTICA E PALAZZO MADAMA** (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa [redacted] zione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): lunedì [redacted]. Dal martedì al sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13.30, sabato e domenica dalle 9 alle 12.20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15; da martedì a venerdì 8.30-19.15. Sala Mostre: «Un saluto dai monti - Monti e monumenti - Alpi e alpinisti tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 ottobre 1988 stesso orario Museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-18, domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Domenica, ore 10.30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-16; domenica 10-13 - 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 9-12 e 14.30-18.30. Ingresso gratuito. Visita guidata dai tecnici.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i [redacted] 9-12 e 14-17.30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Silvio Vigliaturo
ARTECONOICE (via Vanchiglia 11): Proposte per un collezionismo. Mostra a carattere promozionale
BERMAN: Angelo Mussetto
DAVICO: Personale di Armodio
GALLERIA GIABUTTI (via Juvarra 16): orario 16-20
MICRO' (v. Nizza 10): Luciana Bey
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.363): Pittori italiani e francesi. Ore 9-12.30
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 18 - tel. 836.7361): Elisabetta Viarengo, Miniati grafica. Inaug. dalle ore 18.30

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14. Lunedì chiuso, domenica apertura parziale
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12.30, 15-17. venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9.30-19, domenica 10.30-18. Lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì al sabato 9-14 - 14.30-19; domenica 9-14, lunedì chiusura. Sabato e

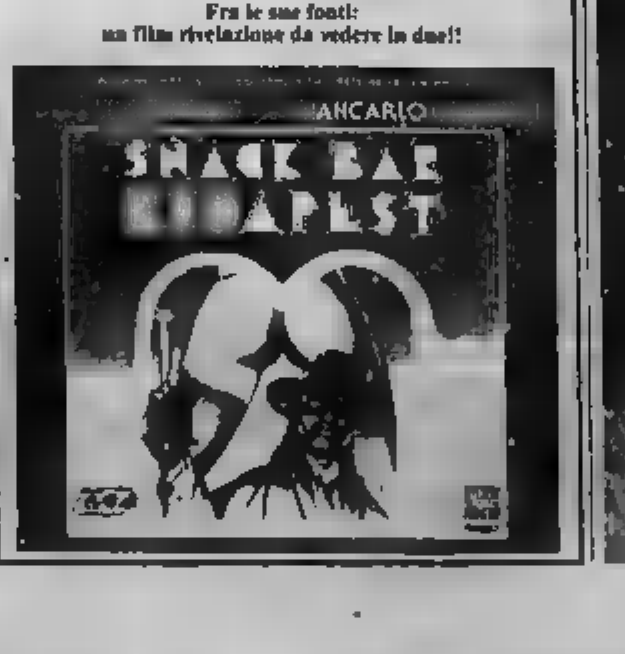
Ritrovi

AMERICA MUSIC [redacted] 21 Daniele Comba.
CLUB 84: ore 15,30 danze per Over 35 e non. Domani ore 21 grande orchestra Franco Baguti. Prezzo unico L. 16.000.
GARDEN (str. Valsalice 4/e, tel. 655.858): ore 15 discomusica liscio. Ingresso libero con il miglior programma di attualità.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 308): ore 15 discoteca e pista di danze. Ingr. libero. Venerdì 7 ore 21 Miss [redacted], orch. Rocchi.
AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (Moncalieri 5): Bruno Trucco.
CAFFE' LENI (corso Vittorio 64): Piano bar - Jazz Club.
DA ROBY: ore 21 New York New York. Spaghettoni alle Sardine, Buona Roby e i Gentlemen. Pren. tel. 337.665 - 338.2603
MY CLUB GHAKER - Piano bar (via M. Cristina 68, tel. 650.35.50): tutte le sere (chiuso lunedì)
MOM REVE - PIANO BAR - DISCOTECA (v. N. Fabrizi 71, tel. 740.819): ore 21 showman Nicolas. Look Selection.
OK CLUB (piazza Guala 147, tel. 616.138): giovedì liscio non è liscio. Ingresso libero. Venerdì sabato e domenica Danze e la sua orchestra.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): tutte le sere ore 22-4.30
SUMMERTIME - Piano bar (v. Virginia ang. v. Po 11, tel. 834.773): Donato Terrani e la sua musica per sognare.
TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 2 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strep-tease e arte varia ore 22.30-4.30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso)
TRILUSSA: Se la serata voi passà, da Trilussa devi venì a magnà. Su pren. 514.408 - 566.1468
EXPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale (Villa Guatino, viale Sabina Severo 65): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 16-24, sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso.

DA GIOVEDI' al grand'eliseo

DA VENERDI' al DORIA
un film di
FRANCO ZEFFIRELLI
IL GIOVANE TOSCANINI

PER LA PRIMA VOLTA [redacted] STRAORDINARIO CORO DI CRITICHE ACCOGLIE TINTO BRASS
Così Moravia su «L'Espresso»:
un film anomalo, con toni cupi e feroci... Brass ha fatto del degrado non più che uno sfondo per il suo vitale e barocco erotismo... una lode particolare deve andare alle amazzoni del Racket, così nude e così fantastiche...
Così Reggiani su «La Stampa»:
film postmoderno, dove l'estrema suggestione formale si mescola a personaggi simbolo, dove il romanticismo delle situazioni si scarica nei colori acidi, rubati a una tavola a fumetti... I seguaci del Brass erotico non devono preoccuparsi, hanno, magari ironicamente, i loro angoli... Sempre il suo sguardo s'impiglia tra donne giovani, belle, tanto più scoperte quanto più misteriose...
grand'eliseo e GIOIELLO
MILO MANARA — GUIDO CREPAX
il cinema nero americano
Fra le sue fonti:
un film rivelazione da vedere in due!!



Alla Scala la nuovissima «Lontananza Nostalgica-Futura» con Gidon Kremer

Nel cuore di Nono, fra i suoni

Il madrigale, composizione familiare e sincera al riparo dai grandi ideali - Straordinaria interpretazione del celebre violinista, accompagnato dall'Experimentalstudio di Friburgo - Così s'è inaugurata a Milano la rassegna «Eco & Narciso»

MILANO — Eco e Narciso si passano i piedi, mettendo in imbarazzo gli 'alcolisti' di musica appassionati e spassionati. Ed stessa sera che a Torino suonano l'*Otello di ottoni* di Petrassi, Milano propone una nuova composizione di Nono. Ahi crude scelte! Petrassi e Nono: due artisti che amo e ammiro da tutta una vita, che ho sempre sostenuto, appoggiato e studiato con impegno per cercare d'intendere la loro (non facile) e farla capire agli altri.

E adesso faccio? L'asino di Buridano? E va bene: il giornalismo ha le sue leggi: l'*Otello* di Petrassi è conosciuto, anche se non si sente mai, risale a vent'anni fa. Il pezzo di Nono è nuovo, è stato creato a Berlino pochi giorni fa. Vado a Milano, ma mi resta un po' d'amaro. Ecco, se qualcuno vuol sapere cosa vuol dire «critico-militante», vuol dire questo: uno che non fa il proprio mestiere con l'indifferenza e la precisione di un computer, ma ci lascia qualche brano di sé.

Il lavoro di Nono è composizione per violino solo e *live electronics*, creata in stretta collaborazione con l'interprete, il celebre violinista Kremer, e naturalmente con l'apparecchiatura dello Studio elettronico di Friburgo, seconda patria artistica, ormai, di Luigi.

Ma in verità bisogna dire che la nuova patria di Nono musicista è il Suono, più armonia, non più contrappunto (anche se la presenza di suoni contemporanei è frequentissima, quasi costante). Questi parametri sono stati cancellati. Il Suono, coi suoi misteri, con la sua vita segreta, è il terreno il campo Nono a partire da *Prometeo*.

Si potrebbe pensare che ad questo tipo di musica, totalmente immersa nella sonori per solo strumento univoco, come il violino, sia un gesto di provocazione. Invece, stranamente ma non tanto, dire che proprio l'esilità, quasi la fragilità d'una voce di violino solo giova, la duttilità, a questo lavoro di scavo. Quell'impressione di sottilità un po' uniforme che non posso negare di aver provato all'ascolto di *Prometeo*, con le sue massicce strutture corali, qui è totalmente assente. Dal tonfo iniziale, il suono violino si spiega in una vera e propria magia effetti — note doppie, tati, glissandi, staccato (poco), legato (quasi sempre) —, morde il tempo e mantiene continuamente in vita il movimento, che — fino a prova contraria — è prerogativa della musica.

Naturalmente un formidabile elemento varietà e di discorso viene ricchezza dell'intervento elettronico: una mera cosa, istituzione di un dialogo reale, che anch'esso avvince l'attenzione, pur nel tono generalmente sommesso della composizione. (Pare che esista anche una versione violino esclusivamente solo, senza *live electronics*, e francamente non immagino possa reggere nonostante la bravura prodigiosa e la partecipazione creativa di Gidon Kremer). Certo è che la lunga composizione arriva alla fine con sollecitudine, senza che l'ascoltatore abbia da preoccuparsi del tempo passa (circa un'ora). E la composizione «finisce» veramente, non di sorpresa ma con una conclusione giusta e in piena regola.

Questa l'impressione puramente fonica del lavoro. Se poi ci si domanda che cosa vuol dire, quali fibre dell'animo vada a toccare e da quali spunti interiori muova, naturalmente la risposta è più difficile, e dovrà giovarsi di ripetuti ascolti. Ma un'impressione chiara fin d'ora, tutto è molto più semplice, vicini dire più alla mano, che in *Prometeo*.

Mi sembra che qui non ci siano ambizioni altezze mitiche da scalare né sublimi verità da scoprire. Giovano, naturalmente, il titolo e una curiosa epigrafe apposta da Nono nel programma, quasi suddivisa in come Nono, poesia, ma volta anche a fornire informazioni pratiche, principalmente sulla «rara qualità dei suoni inventati di Gidon» o sull'importanza dei «vari, spazi della Kleine Philharmonie» (presumibilmente la sala berlinese dove il pezzo fu eseguito, anzi, letteralmente creato).

E' Nono familiare e sincero quello che parla da questo pezzo, una volta tanto al riparo dai Grandi Ideali, politici o sociali o filosofici. Ma non senza ideali. Sono ideali più semplici, più umani, più alla portata di noi che non abbiamo ali per volare nelle sfere delle grandi altezze e noi restiamo modestamente piedi su questa cara e buona terra, come quei «Camminantes» ai quali, con curiosa parola, Nono affida questo «madrigale».

«La lontananza nostalgica-utopica / mi è amica e disperante / in costante inquietudine». Chi s'aspettava mai di sentire Nono un disarmato, così semplice, così sincero? Il «contenuto» del lavoro è qui.

La partecipazione dei grandi virtuosi imprese della musica moderna è una cosa di vantaggio: ah! se Gidon Kremer se Karajan dirige i *Cinque pezzi* di Webern, allora vuol dire che ci dev'essere proprio qualcosa di buono. Così la gente, e di questa garanzia, di questa malleveria intelligente e generosa ve resa ai virtuosi gratitudine.

Prima del pezzo Nono, Kremer ha eseguito con squisita finezza, non secondata, però, dall'accompagnamento pianistico Valery Afanassiev, la seconda *Sonata* di Busoni, in mi minore.

Massimo Mila

Luigi Nono: mai s'era sentito una «confessione» distaccata

Il «Crepuscolo» al Regio ha concluso l'esecuzione quattro Wagner

Una Tetralogia nel nome di Pesko

— *Si è concluso con il* Crepuscolo *l'esecuzione integrale della* Tetralogia *voluta la di Zoltan Pesko. Il bilancio complessivo di questa impresa che il Regio ha condotto con un grande sforzo organizzativo e finanziario non può che essere positivo: pubblico folto ed attentissimo ha seguito le quattro rappresentazioni, rendiconti alla fine molto soddisfatti dell'opportunità di i quattro Wagner a cori ravvicinati; d'altronde che un'occasione simile è sempre molto rara, tutti i teatri del mondo.*

Crepuscolo degli dei *si è un personale che ha ripetuto l'ottima prova data in quest'opera nelle rappresentazioni di prima dal Crepuscolo Pesko, molto gherianamente, per questa occasione, quei motivi d'apprefondimento lo hanno portato, dio tro, gli investire di luce sia la due giornate precedenti che il Prologo. La sua Tetralogia ha potuto così articolazione e visione, sfociare con in un Crepuscolo teso, drammatico, ben articolato nei rilievi e nelle depressioni, nelle fiamme epica e nei gorghi oscuri dell'analisi psicologica.*

Sul piano tecnico sollievo prova di un'orchestra che, se continua così, è destinata ad uscire definitivamente dalle secche in cui ha minacciato tante volte di arenarsi: ottoni gagliardi, legni morbidi e puntuti, archi molto migliorati per e intonazione. Anche qui lavoro duo con un solo direttore dato, evidentemente, i suoi frutti.

Nel cast dell'altra spiccavano sopratutto l'ottima Reinhild Runkel, fatta oggetto un'autentica ovazione; Brunnhilde commossa vissuta di 1100 posti all'Alfieri rende bene. Solo in occasioni dovremo derogare, per parlare alla un evento di particolare importanza vedi "Pianola meccanica".

Gregoretti, farà il suo a Cleopatra?

siamo danilevskianamente fermi come torre che non crolla. Corre pettegolezzo che l'impresario Mezzanotte invitato la signora Moriconi a non rilasciare dichiarazioni avventate».

a. pic.

brante di Johanna Meier, il possente Hagen Peter Meven, la sua ghibelliniche capeggiata Günther (Wolfgang Schoene) e Gutrune (Ingrid Haubold): tutti molto a posto nelle parti, compreso l'Alberich di Rudolf Kuhne. Un cast, insomma, perfettamente in grado di sbalzare i personaggi a tutto tondo, con la sola eccezione di Heribert Steinbach, Sigfrido talmente imbarazzante per far pensare una indisposizione dell'interprete (che d'aspetto appariva però in gran forma). Peccato, perché l'assenza di Sigfrido non ha lasciato macchia

spettacolo che poteva lo.

la parte critica firmata da Attila Kovacs (scenografo) Santuzza (costumista) e Gianfranco de Bosio (regista) raggiunge nel Crepuscolo i risultati migliori: a parte lo sfratticismo nordico-bavarese, il resto funziona egregiamente, serrato.

Il successo, come nelle precedenti serate, è stato molto vibrante: il pubblico ha festeggiato tutti esecutori, compresa il maestro Fulvio Fogliazza alla direzione il complesso ha tuttavia un gran bisogno.

p. gal.

Ronconi parla dell'opera che aprirà la stagione

Con «Guglielmo Tell» darò il cinema alla Scala

Immagini di valli e laghi dell'Engadina saranno proiettate sul palco

TODI — Luca Ronconi, cronicamente incapace di restare inattivo, sta «fingendo» di riposarsi nella sua casa di campagna nei folti dell'Umbria. In realtà, lavora di conti mettere a punto gli impegni dell'88-89, sono, come al solito, assai numerosi e tutti doppio versante della lirica e della prosa.

«Sì, sta slavolio — precisa il regista — *ho firmato contratti col teatro d'opera, e sono due regie per la Scala: per la prosa c'è un solo spettacolo definito, gli altri ancora da ridare».*

Il primo appuntamento, non sbaglio, è il *Guglielmo Tell*, per l'apertura della Scala appunto, la sera del sette dicembre, Sant'Ambrogio: *«Evviva: sul podio sarà Muti, tra gli interpreti principali Merrill, Cuberli, lo lavorerò lo scenografo Gianni Quaranta, premio Oscar Camera con vista di Ivory, e col direttore di fotografia Giuseppe Rotunno».*

Un *Tell* cinematografico, insomma: *«Non L'opera, com'è noto, versione integrale è molto lunga, cinque ore solo di musica. C'era l'esigenza di snellire al massimo i cambiamenti scena: d'altro canto, delle componenti innovative partitura musicale che hanno fatto definire questo melodramma "preromantico": è il posto della natura che tutta la soffonde. Ritorno ho finito questi giorni girare Engadina qualcosa come sedici di laghi vallate, cascate e boschi. proietteremo una parte, e spezzoni diconfinati naturalmente, su sette schermi verticali, d'una dozzina metri per sette di larghezza, dare respiro leggenda svizzero-trecentesca Tell, senza peraltro intralciare l'azione dei cantanti, come Muti ha giustamente preteso».*

L'altra opera per la «E' l'Oberon, l'ultima e molto rappresentata opera Carl von Weber, la dirigerà a fine gennaio Seiji Ozawa, con lavoreranno *Margherita Palli come scenografo e Vera Marzot costumista, la stessa del Tell. Per questo intricatissimo masque, tra Shakespeare e Wieland, con qualche intervento di Hoffmann, amico sincero di Weber, abbiamo pensato ai romanzi di Jules Verne, a quel loro inconfondibile clima avventuroso-fantastico, in cui un pizzico d'ironia non sta male. Così, con Mazzola, abbiamo ridistribuito i recitativi dall'originale inglese per Covent Garden, poi passati al tedesco) nelle lingue originali dei singoli personaggi della finzione: Oberon parlerà in inglese, i paladini di Carlo e Huon francese, Harun Rascid e i suoi in arabo...».*

E il folletto Puck? *«In italiano, come una 'buffa' della Commedia dell'Arte. Non credo che complicheremo le cose al pubblico: il l'avrebbero capito lo stesso, così non altro diavolo l'idea un tumulto fusionario, che Weber tende a tratti a esprimere. E poi questo non è il Tell, tutto dura un'ora e mezzo».*

E agli appassionati di prosa cosa riserva per la prossima stagione? *«Nel corso dell'estate ho dialogato con due committenti, l'Audace di Perugia e il Comune di Milano. Con gli amici umbri, dopo la bellissima esperienza della amorosa, stiamo a rinnovare l'intesa. Metterò Tre Cechov, Marisa Fabbri, Maria Nuti, probabilmente Della Boccardo. Come la Berra, sarà un allestimento 'povero', ma, vede, con interpreti di altissimo livello».*

Milano sarebbe invece implicata nel cosiddetto progetto Arnaldo? *«Attraverso Milano Aperta il Comune ci ha chiesto un preventivo sensato, che abbiamo elaborato e presenteremo a fine mese, insieme al copione, sceneggiato per intero, ma dialogato solo per il primo tempo. Abbiamo fatto vari sopralluoghi negli enormi capannoni dell'Ansaldo, abbiamo ipotizzato uno scenario urbano, con tram, colletore delle fognature, illuminazione stradale. Perché questo, ancora senza titolo, è un dramma su delle persone che cercano simultaneamente altri delle persone, i una famiglia dispersa, all'interno di una città dei nostri giorni».*

Ammettiamo che questo progetto non vada in porto, perché a Milano c'è qualche risentimento sui costi «faraonici» dell'impresa, mentre altre attendono d'essere completate. Quali alternative le si offrirebbero? *«Il festival di Avignone ha chiesto di allestire Partita a scacchi di Middleton, il Teatro della di Berlino quale Misura per misura di Shakespeare, e i Kammerspiele di Monaco mi ingaggiato per lo spettacolo cui ho esordito tanti anni fa come regista, metta ancora e La buona moglie di Goldoni».*

Guido Davico Bonino

Il sindaco Campart dell'Opera di Genova

— Il sindaco di Genova, Cesare Campart, sarà nominato a giorni dal ministro Franco Carraro commissario del Teatro dell'Opera da tempo in crisi finanziaria.

L'arrivo di un funzionario avrebbe forse procurato nuovi problemi. Si tratta di una «scelta politica più ragionata, radicalizzata» Campart, che per il presidente dell'Ente lirico, tutti i amministrativi del Comunale. Non si esclude che per ecnopoia venga ridotto il cartellone della stagione 88-89.

Giulini indisposto, concerti annullati

ROMA — A causa di una indisposizione di Carlo Maria Giulini i concerti di ieri e stasera, all'Auditorio di via della Conciliazione a Roma, sono annullati. In un comunicato l'Accademia di Santa ieri rendeva noto a causa dell'aggravarsi indisposizione», Carlo Maria Giulini non avrebbe diretto i concerti dedicati a Beethoven e Brahms.

Si tratta repliche del concerto inaugurale stagione sinfonica dell'Accademia, aperta sabato dallo stesso Giulini, che è salito sul podio anche domenica.

Il concerto diretto da Taverna

Carter e Petrassi dediche in musica

Concluso a Torino il «Eco & Narciso»

TORINO — «Eco & Narciso» si sono congedati da Torino in punta di piedi, come si addice a tipi fra i più capricciosi celeste tribù; stenti, o qualche loro emissario, devono aver preseduto distribuzione del Gruppo di Musica Contemporanea della Rai di Torino, sul palco dell'Auditorium, secondo monadi variamente incaselliate a turno accendono e spegnevano la loro finestrelle.

Si è incominciato con serie di pagine, spiccedi, carte da visita, bigliettini di auguri; il *Canone* per tre trombe di Elliot Carter per Stravinski, il *Doppio canone* per quartetto d'archi di Stravinski per Raoul Dufy, la *Fanfara* per due trombe di Stravinski, poi Stravinski per Gesualdo, Carter per Purcell, Ivan Vandor per Carter, e Carter per Petrassi, e ringraziare l'addio di sir William Glock al Festival di Bath se per l'occasione Boulez ha scritto *Dérive* per sei strumenti e ancora Carter un *Canon for 4*.

Alcuni di questi brani, non frammenti perché conclusi e forbiti, non superavano a volte il mezzo minuto, ma la loro successione disegnava un filo realizzato e continuo: che ha brillato per la bravura straordinaria dei solisti del Gruppo, tutti virtuosi del loro strumento e partecipi dello spirito arguto compositori.

Per i brani più complessi a quelli che richiedono l'organico completo, il Gruppo di Musica Contemporanea è stato diretto con la consueta intelligenza individuatrice da Gianpiero Taverna: l'*Ottetto di ottoni* di Petrassi (1968) intatta la sua freschezza inventiva, la sua forza dinamica fra rarefazioni e addensamenti; il *Brass Quintet* di Elliot Carter lo tiene presente, nel gioco fra «pieni» e rilevati solitmi, tutti puntellati fra loro in un ramificato contrappunto; e *Dérive* per sei strumenti di Pierre Boulez mi è parso un capolavoro in miniatura.

In mezzo c'è stata pure la lieta sorpresa di una prima esecuzione assoluta, il *Quintetto* per flauto, clarinetto basso, violino e violoncello di Fabio Vacchi (1987): la composizione, come la scelta timbrica suggerisce, rinuncia stadevolezza, anzi: il piacere deriva sopra tutto dall'eleganza, schiettamente intellettuale, con cui il canto, l'espirazione al canto, si nasconde, si segnala per accenni entro schermi inalienti; Vacchi è troppo scaltro per uscire allo scoperto, ma gli basta orientare il frammento melodico per dare consistenza utilitaristica al pezzo.

g. p.

Lo Stabile sul ventilato forfait di «Antonio e Cleopatra»

«La Moriconi vuole di più? Noi non cediamo di una lira»

Entro oggi la decisione: Gregoretti si ottimista

TORINO — e Cleopatra di Colla con Valeria regia cartellone «ospitalità» dello Stabile è venir sostituito.

«caso» è scoppiato ieri, proprio all'apertura della campagna abbonamenti: le persone in fila ai botteghini di via Roma, fin dalle 5 del mattino, hanno un'intervista in cui la Moriconi metteva in dubbio la sua presenza, prevista per novembre, causa «complicazioni con lo Stabile».

Complicazioni, a quanto pare, di Secca la replica di Gregoretti, direttore del Teatro: «Si tratta forse di un gioco al rialzo, ma mi par strano. Il nostro Stabile garantisce alla compagnia capitali un minimo, concordato con gli altri teatri pubblici secondo un cahnier Agis, di 7 milioni. La cifra poi sale a seconda dell'affluenza di pubblico: alla compagnia va infatti il 75-80 per cento del prezzo del biglietto».

«Ebbene, se non una normativa in senso stretto, quanto meno una serie di criteri che da anni viene adottata dagli Stabili — dicono all'Agis di Roma —. Anzi, sono in corso da qualche tempo alcune riunioni tra i responsabili dei teatri per adeguare e aggiornare la collaborazione».

Il minimo di 7 milioni è uguale per tutti? «E' anche la nostra cifra» confermano al Teatro di Roma. «Può darsi che quel perverso di Chiara Tocchi vuoleni più bene» insinua Gregoretti. «In un unico caso abbiamo stipulato un contratto da 6 milioni. Per il resto, la cifra si aggira intorno ai 4 milioni e mezzo, 5 milioni» confermano allo Stabile di Genova.

«Nel mondo del teatro ci sono alcuni palcoscenici e altri — Gregoretti —. Qualche è accaduto che il reperimento improvviso una piazza, più vantaggiosa ha provocato giustificate con motivazioni economico. Mi auguro che non sia questo il caso. Il calmiere viene normalmente accettato tutte le compagnie, anche perché a Torino il pubblico e si fanno ottimi incassi. Chi è sicuro proprio ci fa».

Ma questo Moriconi alla Scala per

MILANO — Questo «Angelo azzurro» stenta ancora a volare. Dopo il rinvio nella scorsa primavera, il balletto di Roland Petit, è programmato per questa sera alla Scala, come «coda» della precedente stagione. Si presumeva che, dopo sei mesi, la preparazione fosse completata e tutto questa volta potesse risultare tranquillo.

E invece, fin dall'arrivo del coreografo (che è anche interprete del personaggio del professor Rast) si è capito che la tensione già registrata in marzo era sempre presente. Si sono riproposte le discussioni sui «cast» tra il corpo di ballo e Petit e si è sopratutto constatata la carenza di prove della nuova produzione con scene di Joseph Svoboda e costumi di Franca Squarciapino.

La richiesta di realizzare alcune prove in straordinario è stata respinta dai sindacati e la concomitanza con il week-end non ha contribuito a migliorare la Colpo di grazia l'indisponibilità del palcoscenico della Scala, occupato fin sera da una manifestazione di moda, con intervento canoro Mia Ricciarelli. La generale dell'«Angelo Azzurro» dovrà dunque avvenire oggi, con prevedibili conseguenze dell'impossibilità da parte dei protagonisti: Luciana Savignano, Jean Aviotte (lo studente Lohmann), lo stesso e cantante Milva, che interpreta otto canzoni di Marius Constant, a «mercato» e ad «aggiustamenti» per risparmiare le forze.

Nelle repliche danzerà lo scaligero Angelo Moretto, mentre il personaggio di Lola-Lola verrà assunto, dopo la Savignano, da Ortelia Dorella. Francesco Sedano subentrerà ad Aviotte.

l. m.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VENDESI recente Bilocale Alto 2 camere livello, cucinino e bagno 5° piano ascensore. Fiore 340.744.
VENDO anche casalino libero/affare ottime panoramici. Giardino, libero. Non intermediari. Tel. 011.7384 ore pasto.

VIA BARUCCHI
Borgo Vittoria via Livorno ristrutturato casa medio signorile ingresso soggiorno tre camere cucina cantina legno, disponibile 2 anno abitazione. Fatto A Dettaglio 741.28.74

Via Cosseria libero bello ristrutturato doppi ingressi 4 camere tripli servizi. U.A. Immobiliare 820.334.

Via Cossa/piazza Massaua ristrutturati interi e occupati di 55 camere cucina bagno ripostiglio da L. 48 milioni. Stanze libere. Assolti vario metrature e box auto vendo Nazionale Immobiliare Tel. 541.

VIA DELLA ROCCA
ristrutturati mono-bilocali - standard lusso - vicino Piazza Maria Teresa. Tre-Mi 888.0187.

VIA Garibaldi prestigioso 2 ingressi doppi servizi 4 camere cucina abitabile 4 bagni centro finiture di pregio portineria. Gallegatori 756.241.
Via Principe Casa signorile vendiamo alloggi liberi e occupati ingresso camere cucine bagno Edificante 548.184
VILLA Garibaldi ultimissimi seminuovo terreno magazzino mq 150 a L. 265 milioni trattabili. Ermedo 340.9683.
VILLA castello dominante Villaretti, km 20. Ristrutturata. [redacted] quadrupla [redacted] 400 e 2000 giardino. Tel. 599.568.
VILLA padronale libera in Rivalta Torinese villaggio Aurora di mq 250 [redacted] ampia metratura piscina recintata mq 2600 terreno con villetta indipendente di mq 60. [redacted]

VILLA PI[redacted]
nuova, finita, mq 220, 3 servizi, taverna/sala, giardino mq 800, 3 autorimesse per 3-4 auto, interna vendo. T. 011.0636 ore 18-20.

VILLA splendida Piccola posizione panoramica media grandezza grande giardino privato vendo Tel. ufficio 549.152.
VILLE Collegiale Torinese in costruzione salone 2-3 camere cucina, balconi grande interrato e [redacted] No 3 Parco 828.544.

VILLE
SINGOLE E PLURIFAMILIARI
tipologie e prezzi differenziati
RIVOLI
collina di Viale Nuvoli
ROSTA
collina di [redacted] Ponata
CASTIGLIONE
collina 2 km da S. Mauro
prezzi bloccati
a partire [redacted] milioni
Mutuo fondiario in 15 anni
Distanze in 20 mesi senza interessi
SICE
Torino - Corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

VILLETTA Cascine Vica indipendente con locale 400 mq adatta artigiano servizi corso Vigevano. Telefonare 398.706.
VILLETTA subito abitabile Chieri 5 camere cucina servizi giardino garage ottimo stabile. Tel. 319.23.32.
NUOVO alloggio Orbassano vendo praticamente alloggio in villa a schiera. Tel. 905.3065.
ZONA Viberti vendiamo corso Peschiera bellissima palazzina piano Attico mq 67 commerciali lire 170 milioni No agenzie Tel 235.2995.
150.000.000 2 3 vani bagno terrazza Moncalieri corso Trieste studio professionale vende con affitto e riscatto. Tel. 656.303 - 656.235 no mediatore

20 Domande affitto

A.A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostra spesa referenze. Tel. 522.911
A.A.A. ALLOGGI vuoti arredati cerchi uso seconda casa massima referenza persona vostre spese. Immediatissimi 368.791.
A. CERCASI appartamento piccolo di ringhiera vuoto o arredato uso transitorio referenze. Tel. 858.0470
A. MEDICO specialista cerca arredato zona ben servita per studio Università Rifreddo e, Telefonare 698.911621.
A. SENZA vostra spesa ricontrollamo annunci arredati a vuoto di vario comprensori Torino e cintura. Tel. 788.918.
A. UNICASA ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti inviatici Tel. 331 840
A bancario residente Milano per motivi di lavoro abbisogna appartamento 2^ casa. Tel. 02 700 429 - 011 510.808.
ALLOGGIO in Torino urgentemente cerco solo da privato per 3^ abitazione ristrutturata bonifà. Tel 544 001
CERCASI alloggio grandi dimensioni da affittare foresteria o uffici in Torino o prima cintura. Tel 668.1136.
ISTITUTO (medici ricerca per funzionari in trasferta appartamenti ADM o arredati Tel 534.584 interno 13.
MEDICO professionista cerca in affitto alloggio per periodo indeterminato Tel 011 331.720
PARRUCCHIERA cerca con urgenza negozio-abitazione mq 200-250 zone centrali o precollinari. Tel 508.826
PROFESSIONISTA referenziato cerca in affitto ville o casetta collina di Torino. Tel. 872.262.
REFERENZIATO cerca in affitto appartamento camera bagno in ordine in Torino. Tel/ore ufficio 308.8787 interno 48, ore di casa.
SOGEIM s.r. 532.444 cerca in affitto appartamenti +30.000 mq direzione marketing grande dirigente.
STUDIO IMMOCASE 533.434 corso Giovanni 11 bis cerca ville cerca arredati 8-17 mesi uffici/foresteria.

21 Offerte affitto

A.A.A. ABBIAMO alloggi vuoti arredati uso seconda abitazione vista montagna locali caldi. Immobiliare 508.791.
A.A.A. AFFITTASI alloggio vuoto/arredato 2^ abitazione solo non residenti Roero. Tel 930.090.
A. ARMANO arredato bene piazza Rivoli 3 vani servizi L. 600 mila adatto 3 studenti. Sempre Case 553.129.
A. ARMANO a 15 metri da Torino alloggio vuoto in villa soleggiato 2 camere cucina servizi. Tel 334.320
A. LUCIANI affitta vuoto 2 ingressi soggiorno 2 camere cucina 2 bagni zona centrale case signorile. Tel. 537.407.
ACCADEMIA piazza Statuto camera cucina bagno tenda tapparelle con telefono. Tel. 503.922.
AFFITTASI alloggio elegantemente arredato a referenziato uso pied-à-terre. Tel. 504.516.
AFFITTASI a giovani ragazzi parco Valentino camera stanza e cucinino bagno. Mobilato 320.649.
AFFITTASI in prossimi paesi di fronte Fiat Mirafiori 4 camere cucinotto e bagno. Mobilato 320.640.
AFFITTASI [redacted] appartamento signorile in Alpignano camera [redacted] studio e cucinino bagno L. 200 mila. Mobilato 300.940.
AFFITTASI a studenti referenziati [redacted] alloggio finalmente arredato fuori i comuni L. 600 mila. Tel. 800.3197.
AFFITTASI Barriera Milano ingresso camera cucina bagno senza arredo con ripostiglio. Abitabile 571.736.
AFFITTASI monocamera e alcovo arredati 1^ camera cucina servizi in Torino vicino casa. Tel. 447.1801 ore ufficio.
AFFITTASI camerette in centro signore con cucina in comune con bagno uso esclusivo. Studio Valentino tel. 889.0078.
AFFITTASI uso ufficio 5 vani servizio mq 140 zona corso Vittorio, corso Vigevano piano 1^ tel. [redacted]
AFFITTO arredato S. Rita signorile soleggiato 3 camere arredo cucinotto 2 servizi con no riscaldo. Telefonare 541.736.
AFFITTO in via collina Pecetto appartamenti vuoti abitabili da 1-2 camere cucina bagno direttamente box giardino. Aperto 537.222.
AFFITTO alloggi rimasti a nuovo due camere ripostiglio bagno via D. Jolanda. Telefonare 447.4152 - 447.4052
AMMINISTRATORE affitta appartamenti vuoti/arredati stanze casa mq 40, 70, 120. Tel. 540.277.
ATTICO arredato bene ottima soggiorno cucinino camera e bagno casa tenuta ottimale 538.095.
A ufficio corso Cesare moderno ristrutturato zona Campo mare blocchi arredati Tel 547.256
CENTRO via Mr. Vittoria per studenti [redacted] decorosi 4 camere [redacted] posti. Tel. 740.010.
[redacted] ufficio signorile piano [redacted] camere ingresso servizi. [redacted] Tel. 521.4463.
[redacted] affittasi uso ufficio in [redacted] zona, cantina posti auto [redacted] 328.0421.
[redacted] 587.183 affitta appartamento [redacted] appartamento arredato no studenti.
[redacted] 154 affitta in Cirpello [redacted] in palazzo recente ultimo piano basso 3 vani e servizi.
EUROCASE 508.434 affitta case signorili semiarredate soggiorno 2 camere kabile cucinino servizio L. 700 mila.
GIGLIO largo Re Umberto uso ufficio appartamento di 3 camere ingresso e bagno. Tel. 517.565.
IMMOBILIARE ANGELICA affitta locali arredati da L. 120.000 a L. 250.000. Telefonare 749.2720.
IMMOBILIARE GOSSO corso G. Farini splendida 5 vani L. 1 milione 400 mila. [redacted] Tel. 535.571
[redacted] studenti impiegati L. 700 mese mensili più cauzione no agenzia s.r.l.o. Tel. 995.7884.
MANI affitta corso Belfiore Fermata prestigioso appartamento uso ufficio di rappresentanza Tel. 669.128.
PISO-A-TERRE locali riservati arredati stanza casa minima 30mila L. 280-370 mila uso settimanale. Telefonare 541.736.
PRECOLLINA luminoso salone 3 camere cucina 2 servizi box doppio ottima e riservatissima. Moderate immobiliare 561.9680.

PRESTIGIOSO CENTRO UFFICI
adiacente
Camera Commercio
Borsa Valori
VIA CAVOUR 24
TEL. 561.2993
[redacted]
[redacted] OFFICE
uffici direzionali [redacted]
con servizi centralizzati [redacted]
telex e telefax a prezzi concorrenziali,
sale riunioni, moderna ristorazione,
ampi parcheggi

PRIMA comune uso foresteria affitto villetta 3 camere letto salone televisi giardino box. Tel. 527.445 - 587.195.
SOGEIM Srl 532.444 affitta adiacenze piazza S. Carlo ideale studio 2 uffici 120-150 mq.
SOGEIM Srl 532.444 affitta adiacente piazza Statuto 3 uffici 100-110 mq completamente ristrutturato.
SOGEIM Srl 532.444 affitta Italia 61 in centro residenziale prestigioso appartamento vista collina 3 camere salone cucina doppi servizi piano alto.
SOGEIM Srl 532.444 affitta via Cavour-Vigliani angolo corso Unione Sovietica locale ristrutt. magazzino-deposito 200 mq piano terreno.
S. RITA affitto uso ufficio 3 vani e servizi, mq 85. Telefonare al numero 204.978.
SUBAFFITTASI p.zza Statuto e retrostante adatto ufficio arredabile mq 100 con eventuale supporto segretariale. Tel. ore ufficio 521.4884.

UFFICI
da 100 a 600 mq affittasi in prestigioso palazzo centrale. Tel. 836.5207.

UFFICIO corso Massimo via Fantoni ingresso 2 vani servizi casa recente L. 600 mila affitto Orsini. 650.7687

UFFICI flessibilità arredati parcheggio magazzini recapiti segreteria sale riunioni telex fax servizi legali traduzioni interpretariato Tel. 53.811.
Via Barolo alloggio in ottimo recapito di camera cucina bagno. Tel. 561.25.02.
VIA S. Donato alloggio in ottimo recapito di camera cucina bagno. Telefonare al 561.2502.
ZONA San Vito affitto appartamento 200 mq in villa, ampio giardino, vista su Torino. Telefonare 635.732.

33 Matrimoniali

PRINCIPESSA 30enne solo presenta 1,62 laureata dolce carattere in pronto, lingue. Vita nuova e romantica, apprezzabile donna semplice graziosa non rumorosa amante valori umani e familiari. Scrivere: Fermo Posta via Adua Palermo 30253/03/8 - Torino.
SIGNORINA 30enne con genitori agiati provinciana alloggio in Torino impiegata statale appassionata adeguatamente lo faremo: Pubblimonies 342 - 10100 Torino.

38Animali e veterinaria

BARBONCINI Cerrato Volpini Yorkshire Chow Siberian Husky Boxer Cocker Maltesi Pechinesi Shih-tzu Fox Terrier Gatti Persiani. Tel. 011 541.855.

45 Ville, app.ti, cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. ACQUISTO per ricchi italiani casetta o rustico abitabile con terreno entro 25 km Torino Tel. 447.0157.
A.A. PICCITTO villa unifamiliare interno mq 150 appartamento mq 135 mansarda terrazzi. Immobiliare 327.881.
A.A. 38 km Torino Villetta indipendente da ristrutt. con terreno 700 mq su 2 piani L. 85 milioni. Tel. 874.420.
A. AFFARI collina Chieri casa ristrutturata vendesi trattative 280 mq su 3 piani box 2 auto 3000 mq terreno L. 190 milioni Corrado 364-816.
A. CHIRIO villa disposta posizione salone 3 camere cucina 2 servizi taverna garage 1700 mq terreno rimessa di prego. Medim 339 7478.
A. RUBIANA casa indipendente 4 vani servizi mansarda abitabile giardino L. 120 milioni. Segim 447.2377.
A. VILLANOVA d'Asti casa ristrutturata soggiorno 3 camere cucina bagni tavernetta cantina box doppio terreno L. 115 milioni. Segim 447.2377 - 444.482.
A. 12 AUGUSTO Giaveno villino recente ampiissimo campo box terreno 1500 mq prato. La Borsa 362.462.
A. 30.000.000 30 km Torino Sud ampia casa rurale indipendente da restaurare parco 6000 mq stalla fienile 1000 mq prato ampissimo "La Borsa", telefono 362.462.

ACQUISTO casetta o rustico anche da ristrutturare con terreno entro 30 km Torino pago contanti. Tel. 749.7080.

ACQUISTO
[redacted] **rustici**
[redacted] zona
1°-2° [redacted] Torino,
Alassio, Finale Ligure.
Pagamento all'atto notarile
Tel. banca impegno allo 011 886.814
STUDIO COMBA

ACQUISTO da privato cascina casetta ville con terreno nel 30 km da Torino, pagamento all'atto. [redacted] Tel. 668.303 - 668.936.
ACQUISTO in centro casetta o rustico con giardino vicinanze Torino massima serietà. Tel. 424.0085
AFFARISSIMO sul mare Ventimiglia cognome, occasione, 3 locali, bagni, giardino, solo L. 6 milioni in contanti 24 milioni in 2 anni senza interessi 30 milioni in 10 anni chiamando con mutuo agenzia Centomare Lido Adriano (Fis) Tel. 0544 494.266.

ALBENGA in posizione dominante a mare investiamo ampia camera cucina servizi giardinetto L. 12 milioni e L. 480 mila mensili. Tel 0182 543.055.
ALBENGA 5 minuti mare caratteristico borgo casa ristrutturata 3 piani più mansarda abitabile L. 28 milioni più L. 410.000 mensili. Tel 0182 543.055.
ALBISOLA Mare alloggio 3° piano ascensore ingresso 2 camere sala cucina bagno ripostiglio balcone cantina terrazzo autonomo L. 170 milioni Grimaldi Savona 019 807.748.
ALESSANDRINO tenuta agricola composta corpo unico vani 150 attrezzata vendo Fisherv Immobili 011 749.5143.
ALLOGGI a mansarde stupenda proposta impresa vende a San Giacomo di Roburent. Telefonare 011 909.1523.
ANDORA Cervia Cervo impresa vende mono-bilocali vicino mare belle posizioni giardini. Tel 0182 85.350.
BORGHETTO S. Spirito 100 mt spiaggia vasta mare ampio piazzale 8 posti letto balcone L. 26 milioni e ampio dilazione. Tel. 0182 642.036
CASETTA ristrutturata posizione panoramica collina Dogliolo acqua luce terreno L. 12 milioni Tel. 0121 718.91.
CASETTA rustica 4 vani orto intorno acqua luce terreno a Badino Roero vendo L. 18 milioni. Tel. 0121 71.274.
CENTRO Castelnuovo Belvedere 5 locali 2 vani cantine posto auto mutui agevolati 9% Tel. 741.5051

S/36 Entry AS/400 IBM.

Tre milioni e mezzo di soluzioni per tre milioni e mezzo di aziende.

Sono infatti tre milioni e mezzo* in Italia le unità produttive nei più diversi settori di attività. Dalle aziende individuali operanti nel settore artigianale o nel commercio, alle medie imprese, fino alle unità periferiche [redacted] grandi organizzazioni aziendali.

[redacted] è proprio a questi tre milioni e mezzo di realtà, e alle loro specifiche esigenze, che IBM si rivolge con i Sistemi/36 Entry e AS/400. Una soluzione completa sia per la modularità della gamma che per la vastità dell'offerta applicativa. Risultato della più avanzata tecnologia IBM, il Sistema /36 Entry e il Sistema AS/400 sono gli elaboratori già pronti alle esigenze degli anni 90, nati per offrire un salto [redacted] qualità informatica unito a nuovi livelli di facilità d'uso e [redacted] ottimo rapporto prezzo/prestazioni. E tutto questo nel segno della continuità. Perché chi sceglie il Sistema/36 Entry, oggi arricchito con i nuovi modelli più potenti, potrà crescere con tranquillità nella nuova famiglia AS/400 IBM mantenendo il know-how acquisito e proteggendo nel tempo i propri investimenti applicativi.

Infatti il Sistema AS/400 attinge a tutto il patrimonio software sviluppato per i Sistemi /36 e /38, oltre a nascere corredato di applicazioni specifiche immediatamente disponibili, come le nuove ACG, sviluppate dall'IBM Italia per le problematiche contabili e gestionali.

Ma non solo. AS/400 è stato progett[redacted] secondo gli standard SAA (Systems Application Architecture) che favoriscono la portabilità delle applicazioni sulle principali architetture hardware e software IBM.

Se quindi [redacted] questi tre milioni e mezzo di esigenze ci sono quelle della vostra azienda, rivolgetevi alle filiali o agli Agenti** IBM. Potrete vedere tutto dal vivo e trovare la soluzione specifica per le [redacted] esigenze.

* dati Istat
** Gli indirizzi sono sulle Pagine Gialle all'interno "Elaboratori Elettronici".

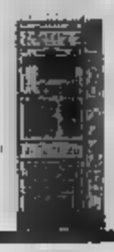
AS/400 è un marchio della International Business Machines Corporation.

Sistema/36 Entry ancora più potente.
La piccola azienda che sceglie il Sistema/36 Entry, arricchito di nuovi modelli più potenti, potrà crescere con tranquillità nella nuova famiglia AS/400 IBM, mantenendo il know-how acquisito e proteggendo nel tempo i propri investimenti applicativi.

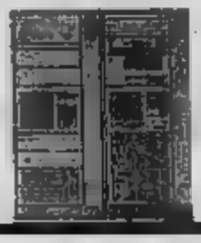
Sistema AS/400 sei modelli modulari.

Modelli B10, B20
I due modelli più compatti posizionabili [redacted] la scrivania. Particolarmente indicati per ambienti d'ufficio [redacted] per piccole aziende.

Modello B30
Per crescere mantenendo la compatibilità applicativa.

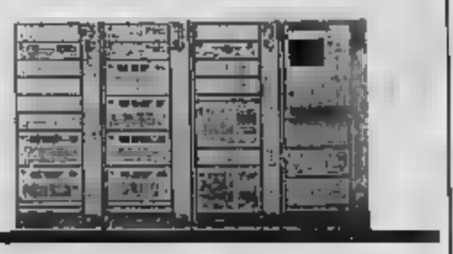


Modelli B40
La crescita modulare facile [redacted] flessibile.



Modello B50
Per sviluppare la crescita in un ambiente dipartimentale.

Modello B60
Per collegare centinaia di utenti attivi contemporaneamente.



La soluzione globale per ogni esigenza d'azienda. IBM

FRATELLI BERGALLO
SALOTTI
ARREDAMENTI
DAL 1915
Tel. 011 202.262.9
UNICA SEDE: corso Giulio Cesare **179** - TORINO

GIANNUTRI
vendesi nell'isola villa bifamiliare in pietra mediterranea, mq 3000 mq di parco privato, spettacolari panorami. Elvezia Immobiliare, telefono 880.0163.

HELVETIA IMMOBILIARE vende in Bogota - Oneglia, stessa casa, mocolocali arredati con posti letto. Prezzi da L. 33 milioni Telefonare 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE vende. Libano appartamento con giardino in villaggio con custode e piscina a 300 mt dal mare. Tel. 650.3103
IMMOBILIARE LA TOUR Valsalmoncino ampio monolocale posto auto completo 56 milioni. Tel 0165 40.741.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Cavoretto recente villa bifamiliare parco mq 3000. Tel. 319.23.32.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Pinerolese villa panoramica con parco mq 2000. Tel. 319.23.32.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Riviera [redacted] casa abitabile 8 vani oltre. Tel. 319.23.32.
LAMPEGLIA antico borgo mare abitabile 2 camere soggiorno cucinino servizi vendo a lavazza L. 75 milioni e ampie dilazioni. Tel 0182 543.055.
LOANO splendida villa mare privata vende alloggio due camere ampio soggiorno giardino posto auto 118 milioni. Tel. 019 672.396-560.204
MICHELINO centro case di 6 vani da ristrutturare giardino adiacente L. 130 milioni 500 mila. Tel. 515.351 - 515.489.
OCCASIONISSIMA ad Oulx Impresa vende splendidi minialloggi ristrutturati in autonomo piccolo condominio. Tel. 0a6 011 507.675.
OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa Impresa vende diversi unifamiliari. Tel 0a6 011 502.110.
PIETRA LIGURE vista mare ristoro da ristrutt. di 4 locali e ampia terrazza L. 29 milioni. Tel. 019 848.794.
PIETRA LIGURE 3 km mare nuovo bilocale terzo autonomo posto auto giardino cantina L. 45 milioni. 019 847.267.
PIETRA LIGURE 500 mt mare, in zona residenziale, soggiorno ampio cucinotto bagno e giardino L. 15 milioni e dilazioni. Tel. 019 848.794.

PRATO NEVOSO
centro nuovo complesso gestione impresa vende mono-bilocali panoramici. Accordo 10%, mutuo Tel. 011 549.330.

PRIVATO vende Treiva Valsangone casa plurifamiliare ristrutturata 3 camere 2 servizi 2 cucine terreno box giardino mq 120 L. 118 milioni. Tel. 011 958.6071.
SANREMO Porta Sole vi piacerebbe palazzina stile liberale cucinotto servizi terrazzo. Tel. 011 513.810.
SANREMO privato vende alloggio signorile, 200 mq, posizione eccezionale, tranquillo, soleggiatissimo ottima fattura, box individuale, doppi ingressi, triplo servizio, balconi, panorama. Telefonare 011 503.719 ore pasti.
SANREMO privatamente casa abitabile con mq 25 mq, terreno località Camporosso (IM). Tel. 0121 777.257 ore serali.
TORRE Pellice vendesi villetta indipendente 1700 mq terreno 4 camere 2 servizi salone cucina box Tel. 956.4830.
ULTIMI opportunità, eccezionale Moncalieri, bilocale, mansarda, giardino, privato, piscina, tennis, L. 4 milioni compresi. Via Murialdo 13 bis. 636.8773.
VENDESI casa indipendente 2 vani cucina bagno abitabile a 500 mq terreno studio professionale vendo con affitto e riscatto. Tel. 656.303 - 656.235.
VENDESI Chieri posizione panoramica 5 camere con terreno, studio professionale vende con affitto e riscatto. Tel. 656.303 - 656.235 No mediazione
VENDESI Bassino casetta collinare indipendente 3 lati cinta 1300 mq terreno studio professionale vende con affitto e riscatto. Tel. 656.303 - 656.235
VENDESI Cafasse, indipendente 4 lati fronte strada edificata con 2500 mq terreno studio professionale vende con affitto e riscatto Tel. 656.303 - 656.235. No mediazione.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SANREMO Portarola alloggi nuovo mobilati a posti letto tutti confort da settembre Tel. 0184 58.577.
SESTRIERE affitto annualmente monolocale arredato angolo cucina e p. letto più box. Tel. 019 54.752 ore 20-22.
SPOTORNO appartamento luminoso 2 camere soggiorno cucina centro paese stagione invernale. Arneto 011 562.308.

47 Alberghi, pensioni

ARMA di Taggia Riviera [redacted] appartamenti per vacanze in giardino parcheggio. Tel. 0184 43.668-011 334.756.
BORDIGHERA pensione Marisa piazza cattolica. Per lunghi periodi e pensionati prezzi ridotti. Tel. 0184 262.618.
RESIDENCE per anziani con assistenza medica e infermieristica in sede adatta persone anche non autosufficienti. Tel. 0141 606.181/82.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini, controllo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 817.024 - 536.662.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Cooperativa artigiani via Fortino 34, tel. 477.950, pomeriggio dopo 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete pietre Preziosi Mussetti Corso Vittorio 181, tel 534.932.
A.A.A.A. PER migliore realizzo del vostro oro argento monete preziosi rivolgetevi al 800.05611. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Ora ragione via Filadelfia 47.
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria preziosa gioielleria vecchia antica rottami realizzo massimo. Tel. 812.2527, via Maddalene 27.
A.A. ROMBERO alloggi cantine solai acquisto mobili 600 lotti 900 soprammobili oggetti vari Tel 984.503.
A. ACQUISTO mobili 600 primo 1900 argenti bronzi e oggetti vari. Tel. ore negozio Antichità 837.546.
A. ROMBERO alloggi case cantine solai acquisto quadri mobili 600 primo 1900 oggetti vari. Perito 011 296.266.
ACQUISTIAMO mobili antichi stile/epoca in ottimo stato/originali, appartamenti, signorili qualsiasi località. T. 011 11863.
CERCO mega vi darò tornitura in porcellana cinese, mega bianco d'amore commercio stile vendo gioco biliardo tedesco unione pubblico notturno mobile completo camera letto cucina cristalli servizio vino. Via Murialdo 13 bis. 636.8773.
E. ACQUISTO mobili 600, primo 1900, quadri, oggetti vari. Telefonare pomeriggio 881.497.

Al Torino torna la tregua dopo un vertice a cinque

E' Radice il vincitore

Il presidente Gerbi: «Con il tecnico abbiamo sbagliato nella forma» - Il tecnico: «Ne prendo atto, mi auguro che fatti così non accadano più»

TORINO — Non è stato un mezzogiorno di fuoco l'incontro in sede fra Gigi Radice e i maggiorenti del Torino ma un'ora abbondante di «chiarimenti». Da una parte l'allenatore ed il suo vice Castagner, dall'altra il presidente Mario Gerbi, l'amministratore delegato Michele De Pisa ed il direttore generale Federico Bonetto. Un vertice voluto da Gerbi dopo le polemiche seguite al «caso Giordano» ed alle proteste di Radice nei confronti della società che non l'aveva [illegible] all'operazione, poi fallita per la reazione dei tifosi preoccupati che l'arrivo del centravanti predisponesse alla partenza, fra un anno, di Cravero per Napoli.

Al tecnico era stato accennato, qualche giorno prima, che Giordano poteva entrare nei programmi del Torino, ma nessuno l'ha avvisato che le trattative erano state avviate. Di qui lo sconcerto di Radice nell'apprendere, dalla tv nella serata di giovedì, che Giordano era virtualmente alle sue dipendenze.

«Abbiamo voluto mettere una parola definitiva — ha detto Gerbi — più che sulla vicenda Giordano, ai tifosi e maliziosi che ci hanno indotti a sbagliare in buona fede: l'allenatore ha la nostra piena fiducia e mi spiace che [illegible] sia circolata [illegible] abbiano impedito di essere corretti, nella forma, nei suoi riguardi. L'escalare degli avvenimenti ci [illegible] in controtempo. Ci sono [illegible] trattative, poi la ribellione dei tifosi di mezzanotte era già [illegible] tutto e non abbiamo potuto [illegible] Giordano in tempo».

[illegible] sostiene che con [illegible] avuto un semplice «pour parler». «Gli dissi che, se la cosa lo interessava, poteva venire a Torino per discutere, ma senza impegno, a suo rischio e pericolo; comunque, [illegible] stia, Radice a dire una parola decisiva sull'acquisto e mano dell'attaccante. Poi ci sono state le minacce dei tifosi, spinti dai giornali a credere che, all'eventuale ingaggio di Giordano, fosse legato un impegno per la cessione di Cravero. Ribadisco che il capitano sarà nostro per quattro anni, chi dice che è Napoli è in malafede».

Radice ne ha preso atto ed ha smentito di aver mai pensato di dare le dimissioni. «Ho soltanto chiesto chiarimenti», ha puntualizzato. Poi ha aggiunto: «Vorrei precisare che né io, né i giocatori avevamo qualcosa da ridire per Filardi e Giordano e non è stato emesso nessun comunicato. A volte i chiarimenti servono a cementare di più un rapporto e spero sia la prima e ultima volta che succedano simili disguidi. Adesso pensiamoci sul campionato, nulla gara con la Sampdoria e pensiamo ai punti. Recuperiamo Cravero e Brambati e mi auguro che tutti abbiano più stimoli, più grinta. Il vero Torino si vedrà al completo. Chiedo un po' di comprensione. Ripeto non ho più colpe degli altri. Dateci tempo». Con la rappacificazione il «feeling» fra Radice e la società si è normalizzato, ma saranno, come sempre, i risultati a renderlo stabile per tutta la stagione.

Ieri pomeriggio, prima della ripresa degli allenamenti al Filadelfia, Radice ha stretto qualche mano di tifoso non c'è solo chi lo contesta. Ha salutato il «redivivo» Brambati e avrebbe voluto rivedere Cravero ma si è accontentato di sentirlo al telefono. I due «corsari», stanchissimi per il viaggio che li ha riportati a casa da Seul, hanno fatto una capatina in sede dove li ha ricevuti il presidente (al quale il capitano ha manifestato il suo stupore per quanto aveva appreso sul Torino leggendo i giornali a Roma) e oggi pomeriggio si uniranno ai compagni. Con la Samp saranno assenti Edu e Landonio. Il brasiliano, convalescente dalla distorsione alla caviglia, ha provato ieri a calciare ma i medici, dopo la ricaduta di San Benedetto, preferiscono non rischiare. E lo stesso vale per Landonio, reduce da uno stiramento. Il Torino avrà solo due stranieri (con Comi regista e Rossi a centrocampo accanto al recuperato Sabato) ma potrebbe schierarsi con tre stranieri, se non subito durante la gara. Bresciani ha assorbito la contusione alla spalla ed è in forma.

A sei giorni dal campionato, gli abbonati sono 8800, più dell'anno scorso, per una cifra record per il Torino che [illegible] 1 4 miliardi, ma la società spera di raggiungere almeno le diecimila tessere.

Bruno Bernardi

Ieri a Torino il ct sovietico Lobanowski ha incontrato Zoff

«Zavarov ci guadagnerà»

«Sono contento che Sacha giochi in un Paese occidentale: per noi è una grave perdita ma in termini tecnici riceveremo molto» - Tra i due allenatori scambio di considerazioni sui metodi di lavoro

Lobanowski, ct sovietico

TORINO — Valery Lobanowski, lo stratega per eccellenza del calcio sovietico, è per qualche giorno a Torino, ospite della Juventus, invitato personalmente dal presidente Boniperti. Il tecnico che, per tre mille tentennamenti, ha infine favorito l'operazione Zavarov alla Juve, torna in Italia dopo soli 45 giorni. L'avevamo lasciato con non pochi timori all'ospedale di Aosta a metà agosto, dopo il leggero collasso che l'aveva colto d[illegible] il torneo di St-Vincent.

Passato, ben-, ha detto ieri mattina allo stadio prima di incontrarsi con Zoff. Fra i due tecnici, quello che ha plasmato Zavarov e quello [illegible] lo sta insegnando, con buoni [illegible] il quanto pare, nel [illegible] italiano, [illegible] visto un fitto scambio di informazioni.

«Sono contento di aver conosciuto Zoff, questi incontri si intensificheranno in futuro», ha spiegato Lobanowski. Il ct sovietico e l'allenatore bianconero si sono parlati per più di un'ora, discutendo di molte cose, ma in particolare dei metodi di allenamento. Uno studio tecnico sulle differenze (non molte in verità) tra il modo di lavorare in Urss e in Italia. Ma quanto basta a Lobanowski per dare un'idea a Zoff del tipo di preparazione svolta in questi mesi da Zavarov, ora punta di diamante della Juventus.

Lobanowski ha anche chiesto a Zoff (e soprattutto a Boniperti) il placet — accettato da parte della Juve — per l'utilizzazione di Zavarov il 19 ottobre nell'incontro [illegible] l'Urss sosterrà con l'Austria nel quadro delle qualificazioni ai Mondiali del '90. Zavarov sarà però a disposizione di Lobanowski solo lunedì 17, dopo l'incontro casalingo della Juve col Cesena. Domani, comunque, Lobanowski potrà rendersi conto di persona delle condizioni dell'ucraino: «Dopo l'infortunio con l'Ascoli — ricorda Lobanowski — ho subito telefonato a Sacha». E il fidato Michail Oshenkov, dirigente della Dinamo, è stato alcuni giorni a Torino per rassicurarlo e seguire da vicino il recupero fisico di Zavarov.

Lobanowski, che ieri [illegible] ha assistito con Zoff all'incontro di tennis tra Connors e Banc[illegible], ha dichiarato: «La perdita di Zavarov è stata non indifferente per la Dinamo, che fra l'altro ha dovuto fare a meno in questo periodo anche di Kuznetsov e Mikhailichenko. Ma sono contento di aver prestato Zavarov al calcio occidentale perché se noi diamo molto riceviamo altrettanto in termini tecnici».

Il ct sovietico ha commentato così il successo alle Olimpiadi: «Non c'è da stupirsi del buon momento nostro, da anni siamo ai vertici e per motivi vari, [illegible] agli Europei, non [illegible] riusciti a centrare una vittoria [illegible] prestigio». Su Mikhailichenko, il nuovo Zavarov della Dinamo, e su Prosanov prossimi possibili obiettivi bianconeri, Lobanowski ha evitato ogni commento.

Franco Badolato

Napoli, telex all'Uefa

[illegible] preoccupato per quanto potrà accadere nello stadio del Paok a Salonicco

NAPOLI — Simpatica anteprima a Soccavo. Il sindaco di Napoli, Pietro Lezzi, e Corrado Ferlaino [illegible] calciando rigori, in [illegible] dell'arrivo al campo Paradiso degli azzurri. Come rigorista più bravo il presidente [illegible] Napoli: [illegible] realizzato un gol. [illegible] condotta [illegible], invece, a Pietro Lezzi, alleviamente più a suo agio nel discorsetto augurale agli azzurri. Il sindaco è giunto in largo anticipo a Soccavo. Buon ultimo Maradona. Il primo cittadino, accompagnato [illegible] vice, Antonucci, e dall'assessore Del Barone, ha ringraziato Ferlaino per quest'incontro e si è scusato per aver «rubato» qualche minuto all'allenamento: «Se vincerete, [illegible] auguriamo, cinceré Napoli», [illegible] detto Lezzi.

Ferlaino è preoccupato. [illegible] presidente del primo scudetto [illegible] ha «mandato» qualche interrogativo [illegible] quanto attende il Napoli a Salonicco. La società [illegible] invitò un telex all'Uefa, ricordando sia gli incidenti di domenica ad Atene, provocati dal fans del Paok, sia i giudizi della stampa greca e quanto detto dalla polizia. Al Toumpa farà molto caldo. Il Napoli ha chiesto di essere tutelato prima, durante e dopo il match. Il Napoli ha tra l'altro menzionato quanto accaduto nella gara di andata a Fuorigrotta. Il [illegible] di oggetti contro Maradona [illegible] della sparuta minoranza di fans del Salonicco. C[illegible] accadrà giovedì sera nel caldo più infuocato della Grecia? [illegible] ha auspicato un match senza violenza, ricordando che il calcio deve affratellare. Il vicesindaco [illegible] è fatto parte dirigente per l'effettuazione [illegible] uno [illegible] di doni tra i capi delle due tifoserie prima dell'incontro.

Carica ha svolto allenamento differenziato, ma non dovrebbero [illegible] problemi per la sua utilizzazione. Niente da [illegible] invece per Carnevale, squalificato, e per gli infortunati Romano e Bigliardi. Gli azzurri voleranno verso Salonicco [illegible] pomeriggio, con volo charter. [illegible] saranno molti i tifosi napoletani al seguito. Paura? [illegible] I napoletani prima di entusiasmarsi nuovamente per [illegible] Napoli, intendono vedere [illegible] un valido [illegible] di prova la nuova squadra. Per dimenticare la rivolta di maggio, insomma, non è stata la [illegible] in Coppa [illegible].

[illegible]

Brage-Inter [illegible] sui consigli di Eriksson

Sia l'allenatore del club svedese che Trapattoni hanno chiesto lumi al tecnico della Fio[illegible] - Diaz potrebbe essere preferito a Clocci e Morello [illegible] coppia con Serena

Il Milan canta gli [illegible]

MILANO — Gli inter[illegible] condizionano il Milan che affronta giovedì il Vitosha in Coppa Campioni. Gullit, Maldi[illegible] e [illegible] pronti per la seconda partita di campionato. Sono [illegible] cinquanta per cento anche Ancelotti, Van Basten, Evani e Vi[illegible] Rijkaard è stato colpito da tonsillite con febbre e ha trascorso 48 ore a letto.

Preoccupa [illegible] Filippo Galli che lamenta ancora dolori al ginocchio sinistro operato nel gbagno scorso per l'asportazione di una cartilagine. Secondo il professor Cecilioni il disturbo è provocato da una difficile cicatrizzazione della ferita. Ma visto che il dolore non si attenua lo staff medico del Milan ha deciso di sottoporre il giocatore a un consulto.

Sacchi se l'è presa nuovamente con la Federcalcio accusandola di non aver mantenuto la promessa fatta ai tempi della convocazione dell'Olimpica.

DAL NOSTRO INVIATO

BORLANGE — Ha [illegible] patrimonio in telefonate Jan Lindstedt, allenatore del Brage, la squadra [illegible] che domani incontrerà l'Inter. Il prefisso di Firenze ormai gli è noto come quello di Stoccolma. Ha voluto sapere tutto [illegible] proprio tutto [illegible] Eriksson, tecnico del viola, specialmente dopo il 4-3 rifilato in Coppa all'Inter a Piacenza; da buon svedese Eriksson ha svelato pregi e [illegible] dei nerazzurri, aggiungendo qualcosa di suo personale. Il bello [illegible] che anche Trapattoni ha telefonato ad Eriksson costringendolo così a «lavorare» su due [illegible].

Sfumature dell'avventura svedese dell'Inter [illegible] questa cittadina circondata da pinete e miniere di rame, 228 chilometri più a Nord della capitale. Qui, sopra il fiume Dalalven che divide la città, passa la Vasaloppet e si decidono le [illegible] gare: qui al Domnarsvallen si deciderà il destino dell'Inter in Coppa e forse anche di Trapattoni.

Ieri il tecnico si è presentato alla Malpensa sfoderando [illegible] sorriso. E a chi gli chiedeva come stava, rispondeva: «Benissimo, benissimo» e faceva gli scongiuri per via di [illegible] storiella sulle [illegible] condizioni di salute che [illegible] fatto il giro d'Italia provocando anche l'intervento [illegible] rante di Pellegrini. No, Trapattoni non ha alcun brutto male, semmai il suo malessere si chiama Inter 2 per guarire deve vincere, semplicemente vincere. L'occasione è propizia perché il Brage sta vivendo di amichevoli, dopo la sospensione del campionato, incassando gol ovunque.

«Però nell'ultimo perdeva 2-0 e poi ha pareggiato — ricordava Trapattoni — a conferma del carattere di questo complesso. I nordici sono difficili da affrontare con la fu[illegible] venire, forte di 9 nazionali, stracommosso e stento 1-0 in Finlandia. Qualcuno ricorderà la battaglia dell'Inter a Goteborg, qui il campo è migliore, non è stato ancora rovi[illegible] dall'inverno ma preferirei affrontare una squadra disposta a giocare e non impegnata a distruggere il gioco dell'avversario. E' una caratteristica del calcio svedese al quale manca un elemento di spicco, un fuoriclasse per sfruttare il suo eccesso[illegible] collettivo».

Trapattoni annuncia: «Ora che abbiamo recuperato Serena sto valutando una variante in attacco, fermo restando che giocheremo con le due punte. Vedremo fra Clocci e Morello chi deve giocare. Diaz? Sto salutando pure lui ma un [illegible] potrebbe [illegible] anche a centrocampo. Una partita come questa va studiata a fondo, devo mandare in campo gli uomini più in forma». In verità, Trapattoni non sa cosa fare. Potreb[illegible] Diaz e in questo [illegible] Pellegrini potrebbe anche rimproverarmi fa comparire [illegible] stranieri e poi non li utilizza. Sarebbe anche la conferma dell'ennesimo errore, prima Scifo, poi Diaz ma che tecnico è mai?

Giorgio [illegible]

Chiesa indagine sull'Udinese

UDINE — La Guardia di Finanza ha concluso le indagini sulle presunte irregolarità nella gestione dell'Udinese calcio dal [illegible] all'85, avviate con il processo a [illegible], condannato a otto mesi di reclusione e 1 miliardo [illegible] milioni di multa per illecita costituzione di capitali all'estero. Secondo le indagini i responsabili della società avrebbero costituito capitali all'[illegible] per 15 miliardi.

La situazione

[illegible] A

(Risultati 8ª giornata)

[illegible] 2
[illegible] 2
Brescia-Udinese 1-1
Catanzaro-Parma 1-1
Cremonese-Napoli 1-0
Fiorentina-Lecce 3-1
Roma-Bari[illegible] 3-1
[illegible] 1-2
Sampdoria-Como 0-1
Torino-Juventus 1-0

CLASSIFICA

[illegible]	11	Napoli	8
[illegible]	8	Fiorentina	8
Avellino	8	Bologna	8
Taranto	8	Udinese	7
Bari		[illegible]	7
Milan	7	Brescia	6
Sampdoria	6	Lecce	6
Pescara	6	Cesena	6
[illegible]		[illegible]	5
[illegible]		[illegible]	4

PROSSIMO TURNO

(domenica [illegible] 15)

[illegible]
Bari-Brescia
Cesena-Bari[illegible]
Napoli-Sampdoria
[illegible]
[illegible]
Fiorentina-Cremonese
Juventus-Milan
[illegible]

Totocalcio n. 7

La colonna vincente:
2-0-X; 2-1-1; [illegible] 1-1-0-=

Le quote:
«13» vin. [illegible] L. [illegible]
«12» vin. 21 L. 31.300.000
«11» vin. [illegible] L. 1.300.000
«10» vin. 1.400 L. 100.000

Coppe europee

[illegible]

COPPA UEFA: Brage-Inter (ore 17.30). Diretta tv su Raitre.

MERCOLEDI'

COPPA CAMPIONI: Milan-Vitosha [illegible] 2-0) ore 20. Diretta tv su Rai2. In alternanza con Samp e Napoli.

COPPA DELLE COPPE: Sampdoria-Norrkoping (and. 1-2) ore 18,30 a Cremona. Diretta tv su Rai2, in alternanza con Napoli e Milan.

COPPA UEFA: Pesek Bakovnico-Napoli (and. 0-1) ore 20,30. Diretta tv su Rai2, in alternanza con Milan e Samp.

12 OTTOBRE

COPPA UEFA: Juventus-Dortmund (and. 0-1) e Norrkoping-Roma (and. 2-1) ore 20,30. Diretta tv alternata su Rai2.

Domenica in A

(Prima giornata ore 15)

Ascoli-Inter
Cesena-Lecce
Como-Juventus
Verona-Lecce
Milan-Fiorentina
Napoli-Atalanta
Pescara-Roma
Pisa-Bologna
Torino-Sampdoria

Totip n. 40

Colonna vincente:
1-=; 2-2; 2-=; 2-2; 1-=; 2-1

Le quote:
«13» vin. [illegible] L. [illegible]
«12» vin. 21 L. 31.300.000
«11» vin. [illegible] L. 1.300.000
«10» vin. 1.400 L. 100.000

FORMULA 1 — C'è un «giallo» nel duello per il titolo mondiale conduttori

Senna o Prost, deciderà l'Honda?

In un campionato dominato [illegible] McLaren, per cinque gare i motori [illegible] hanno funzionato meglio di quelli del francese - Ma in Portogallo e Spagna è successo il contrario - Il peso [illegible] scelte giapponesi

DAL NOSTRO INVIATO

JEREZ — Alain Prost è riuscito ad annullare il primo match-ball di Ayrton Senna. Nella grande sfida per il titolo mondiale di Formula 1, al brasiliano sarebbe bastata una vittoria nel Gran Premio di Spagna per chiudere in parità i conti. Ma il francese, [illegible] obbligato a vincere per restare in corsa (e così sarà anche nelle prossime due gare a Suzuka ed Adelaide), ha disposto [illegible] superiore magistrale.

Senna ha [illegible] «Keep cool», si è detto, «mantieni l'freddo». Ed è subito partito per una settimana di vacanza in Brasile, a casa, per [illegible] vista della stretta finale in Giappone ed Australia. Già prima di imbarcarsi sul suo jet, il pilota sudamericano ha voluto sapere esattamente cosa era successo alla sua vettura, che non lo ha portato oltre il quarto posto.

Per un'ora e quarantà minuti Ayrton è rimasto a confabulare dopo la gara con i tecnici della McLaren (e quelli giapponesi della Honda). Ha voluto rivedere, riga per riga, i tabulati della telemetria, controllare le cifre. Poi se n'è andato senza troppi commenti, dicendo: «In fondo ho preso i punti che mi servivano per preparare la vittoria finale con una vittoria secca in una delle ultime due gare».

Ma nell'ambiente della Formula 1 ormai si mormora, ci sono sospetti. C'è un «giallo» che non ha ancora soluzioni, un paio di domande senza risposta. Come è possibile che la McLaren avendo dominato in lungo ed in largo il campionato non riesce a fare due vetture egualmente competitive. Perché Prost è apparso in difficoltà, con una vettura inferiore, in cinque [illegible] (Silverstone, Hockenheim, Budapest, Spa e Monza) denunciando sempre problemi di motore, mentre Senna ha perso in due circuiti a lui congeniali come Estoril e Jerez, a [illegible] del computer di bordo che gli segnalava erroneamente un consumo di benzina superiore a quello previsto per arrivare in fondo?

Qualcuno pensa che [illegible] Honda, fornitrice [illegible] motori, possa prestabilire i risultati. Tecnicamente non sarebbe impossibile: con le mappature elettroniche, basterebbe cambiare un parametro per modificare le prestazioni o comunque i [illegible] ricevuti [illegible] computer di [illegible] Nelson Piquet, che è una «maliziosa» [illegible] che la Casa giapponese dispone di propulsori diversi, ad esempio alcuni a corsa lunga con pistoni piccoli, altri a corsa corta e pistoni grandi. L'ing. Goto responsabile [illegible] Honda [illegible], [illegible] mente: «A volte facciamo esperimenti, ma non in corsa, dove tutti i nostri piloti hanno motori uguali».

Resta il fatto che il mistero s'infittisce. Ma c'è una ipotesi plausibile: forse la manfrina è solo il risultato del tentativo di portare avanti il duello fino alla fine. Con la speranza che nella corsa decisiva i due avversari abbiano mezzi pari, per onorare la loro [illegible] bravura.

Cristiano Chiavegato

Sono obbligati a vincere

Tutte le probabilità di Prost e Senna

Mancano due gare al termine del mondiale di F1. Prost è in testa con 84 punti, Senna lo segue con 78. Entrambi hanno già accumulato il massimo consentito di 11 punteggi. Il francese vanta 6 vittorie ed altrettanti secondi posti; il brasiliano ha 7 successi, 2 secondi, un quarto ed un sesto. Per il gioco degli scarti dunque, Senna rimane il fanalino in quanto dovrà eventualmente eliminare un 1 ed un 3, mentre Prost per aumentare il bottino sarà costretto a vincere, dopo avere già eliminato domenica 6 punti. Ecco quindi maggiori possibilità dei due rivali.

Senna: è campione se vince 2 gara (prende 8 punti, arriva ad 87 e si aggiudica il mondiale per maggior numero di primi posti). Se arriva due volte secondo prende [illegible] per 6 punti, ma perde il titolo se Prost si impone due volte ed arriva a 90.

Prost: è campione [illegible] ogni caso se vince le due gare o se Senna non arriva primo almeno una volta.

TENNIS — Il vecchio campione si [illegible] esibito ieri a Torino con Sanchez

Connors sogna di battere Lendl

«Jimbo» [illegible] il cecoslovacco d'America ed evita [illegible] inserirlo fra i super assi incontrati nella [illegible] lunga carriera: Nastase, Borg, McEnroe e [illegible] - «Wilander ora è motivato»

TORINO — Quando Carletto Sada, apprezzato tennista italiano del pre e immediato dopoguerra, chiedeva a Jimmy Connors, mancino come lui, quali erano stati i suoi quattro più grandi avversari, l'americano rispondeva tranquillo: «Prima di tutti Ilie Nastase, l'unico [illegible] cui sono sempre stato anche grande amico sin da quando avevamo quattordici anni, poi Borg e infine McEnroe». E sono tre, ma poi Connors non prendeva tutti aggiungendo: «Il quarto per me, sia pure ad un gradino più basso, è stato Adriano Panatta. Abbiamo sempre giocato partite combattutissime, spesso al quinto set, anche se ho vinto sempre io».

Adriano, se fosse stato presente, avrebbe ringraziato commosso, magari precisando di aver battuto il fortissimo «Jimbo» nel novembre 1976 con una grande partita al torneo di Stoccolma. L'azzurro ottenne in Svezia i punti necessari per giocare il successivo Masters e, grazie all'importanza di quel successo, acquisì la piena consapevolezza dei propri mezzi realizzando poi il suo magico 1976.

Jimmy Connors parlava ieri pomeriggio al Circolo della Stampa, nel palazzo Ceriana-Mayneri, prima [illegible] sfida-esibizione serale con Emilio Sanchez al Palasport, [illegible] dallo spagnolo 6-4,7-6 (23-20). Sanchez, fresco [illegible] duce dalla medaglia d'argento di doppio a Seul con Sergio Casal, osservava come intimidito il monumento del tennis americano. Il giovane spagnolo era [illegible] tuta e giaccone di pelle, Jimmy in blazer blu, pantaloni grigi, mocassini [illegible] coccodrillo (la sua passione, un paio gli costa 750 dollari).

Ha 36 anni, «Jimbo», ma è tirato [illegible] come se avesse vent'anni. Eppure sono quasi vent'anni che è fra i primi dieci campioni del firmamento tennistico internazionale. Il 24 luglio a Washington, dopo quasi quattro anni di attesa, [illegible] il suo centoseiesimo torneo del [illegible] Pria battendo l'ecuadoriano [illegible] Gomez. Per festeggiare l'impresa nel cielo della capitale americana sono stati lanciati 106 palloncini.

Era stata una rincorsa molto [illegible] quella di Connors che aveva disputato ben 56 tornei senza centrare il successo finale, costretto ad accontentarsi di 11 finali, 25 semifinali, 11 quarti, 1 ottavo, 2 terzi turni, 1 secondo turno e 5 eliminazioni al primo turno. Ma [illegible] dodicesima [illegible] era quella buona e portava appunto il suo bilancio a 106 vittorie su 151 prove disputate.

Ma Washington [illegible] una tappa. Il 13 agosto, dopo aver perso [illegible] per [illegible] volta [illegible] seguito nella semifinale di Toronto, Connors affermava deciso: «Un giorno lo batterò. Capiterà che lui sia andato a letto tardi, che arrivi da un lungo viaggio e che sia affaticato, ma lo batterò».

E il futuro? «Allenarmi per — è sempre un grande piacere e giocare un grande divertimento. Finché sarà così continuo. Quando non lo sarà più, dirò subito basta. Ma non chiedetemi quando». Chang ha vinto ieri il suo primo torneo a San Francisco, Agassi è già n. 4 al mondo. Chi è l'erede di Connors? «Sono due buoni giocatori. Chang è più giovane ma ha già raggiunto buoni risultati. Agassi vale già i migliori, ma è difficile dire chi diventerà il più forte in senso assoluto. La strada è lunga e difficile».

Wilander n. 1, meritato? «Sì. Mats era già uno dei più forti ma non aveva la motivazione per salire sul gradino più alto, ora l'ha trovata e ci è riuscito».

Rino Cacioppo

[illegible] Brevi

Sorteggio di Coppa Italia

MILANO — L'odierno Consiglio della Lega Calcio ha all'ordine del giorno: rendiconto della stagione passata, bilancio preventivo della prossima e sorteggio fra [illegible] ce-Atalanta per designare l'ottava partecipante ai quarti di Coppa Italia. Sarà anche affrontato il caso Ferrario.

Juve di Coppa, i prezzi

TORINO — La segreteria della Juventus ha comunicato i prezzi per la partita di Coppa Uefa di mercoledì 19 ottobre (ore 20,30) con i rumeni dell'Otelul. Tribuna centrale numerata L. 100 000; rettilineo tribuna numerato e distinti numerati L. 60.000; distinti laterali numerati 40.000; rettilineo tribuna e distinti non numerati 25 000, curva 10 000. L'opzione per gli abbonati scade il 7 ottobre.

● Due allenatori licenziati in C1. Il Venezia-Mestre, ancora a zero punti nel girone A, ha esonerato Aldo Cerantola: potrebbe spuntarla G.B. Fabbri. Il Vicenza, che ha un solo punto nello stesso girone, ha sostituito Tito Rota al posto di Ernesto Galli.

Hockey, stasera il via alla [illegible]

CORTINA — Prende il via stasera il campionato di serie A di hockey su ghiaccio, cui partecipano dieci squadre, con la formula di un girone ad andata e ritorno ed un playoff finale a otto. Ecco il programma della prima giornata: Bruni[illegible]-Fassa, Cortina-Alleghe, Milano-Bolzano, Merano-Asiago, Varese-Fiemme.

● Formula 1: nelle prove libere di Jerez ieri Alex Caffi con la Dallara della Scuderia Italia, gommata Pirelli (pneumatici morbidi) ha fatto segnare 1'24"39, molto vicino alla «pole» ottenuta da Senna sabato (1'24"06). Altri tempi: Gugelmin (March-Goodyear) 1'25"98, Martini (Minardi-Pirelli) 1'26"01, Nannini (Benetton-Goodyear) 1'26"45, Capelli (March-Goodyear) 1'27"33.

● E' morto ieri a Civitavecchia, dopo grave malattia, all'età di 31 anni, Marco Galli, ex campione mondiale di pallanuoto. Aveva conquistato il titolo tridato a Berlino nel 1978. Era sposato e padre di una bambina. I funerali saranno alle 8,30 nella chiesa di San Gordiano.

BOXE — Litiga con la moglie, sfascia la casa e scappa

Nessuno su dev'è Tyson

NEW YORK — Un profondo mistero circonda la sorte di Mike Tyson, l'imbattuto campione mondiale dei pesi massimi che ultimamente è apparso alla ribalta più per episodi da cronaca nera che per le sue prodezze sportive, e che da più di un giorno ha fatto perdere le proprie tracce dopo una furiosa manifestazione di violenza e una preoccupante telefonata al fratello.

All'origine di tutto, una nuova violenta esplosione d'ira, attimi di incontrollato furore non sul ring, bensì all'interno delle pareti domestiche.

Il nuovo fattaccio è avvenuto domenica mattina nella non lussuosissima casa dei New Jersey, mentre in compagnia della moglie Robin Givens e della suocera Ruth Roberts, stava guardando «20/20», un programma di interviste.

Tyson e la moglie erano stati intervistati il venerdì precedente, ma evidentemente soltanto guardando la televisione il campione del mondo dei massimi si è accorto della presenza di certe dichiarazioni rilasciate dalla moglie che lo ha definito uno psicopatico, violento e pericoloso.

Mike si è infuriato e in pochi attimi l'elegantissima casa è stata trasformata in un autentico campo di battaglia. Tyson ha fatto volare vasi, suppellettili e poltrone, mandando in frantumi numerosi vetri delle finestre.

La moglie e la suocera sono scappate terrorizzate e da una vicina alcune persone di servizio hanno chiamato l'intervento della polizia.

Il giovane campione ha a sua volta lasciato l'abitazione e si è recato a New York City. Dopo una disperata e preoccupante telefonata al fratello Rodney a Los Angeles, nella quale gli ha chiesto di essere sepolto accanto alla madre, Mike Tyson ha fatto perdere le sue tracce. [illegible]

Oggi in tv

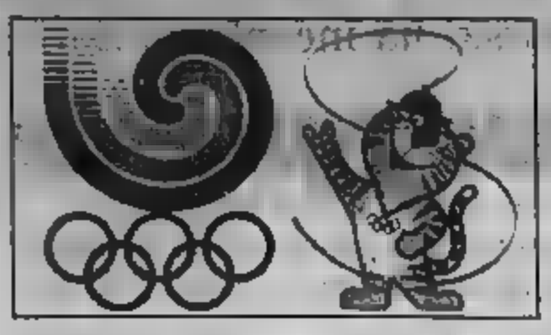
18,30 — Ciclismo: Settimana Lazio (Raitre)

19,50 — Hockey su ghiaccio: present. campionato 88-89 (Capodistria)

20,30 — Football americano: Pittsburgh Steelers-Dallas Cowboys, camp NFL (Capodistria)

23 — Calcio: anteprima coppe europee (Capodistria)

Rubriche: 13,30 Sport News (Trac); 13,45, 16,30 e 20 Jukebox (Capodistria); 14,15 Speciale Olimpiadi, replica (Capodistria); 18,45 Sportissima (Raidue); 19 Tutto Sport, replica (Capodistria); 19,30 Sportime (Capodistria); 00,15 Lo sport (Raidue); 22,40 Sportime Magazine (Capodistria); 23,45 Chrono (Trac)



Nel discorso trionfale di Samaranch, presidente del Cio, soltanto un'ombra

Seul storica, peccato quel Johnson

Meno atleti positivi che a Los Angeles (10 contro 13) - 500 miliardi di utile - Nessun aiuto ai Paesi che hanno boicottato - Boxe, futuro incerto

Rischio di gigantismo

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Trionfale conferenza stampa di Juan [illegible] Samaranch, lo spagnolo presidente [illegible] Cio, sul *«più universali Giochi olimpici nella storia dello sport»*. Presenti per il suo ente [illegible] i vicepresidenti, De [illegible] belga, [illegible] canadese e [illegible] tedesco (questi sarà ora [illegible] senegalese Mbaye), presente Park Seeyk presidente del comitato organizzatore sudcoreano. Samaranch ha esplorato e accettato tanti temi.

SEUL — Un enorme [illegible] di organizzazione, l'Olimpiade più grande e più sicura [illegible] storia. Grazie a tutti, [illegible] popolo sudcoreano così [illegible] e attivo. Felicitazioni alla Corea [illegible] Sud per le sue 33 medaglie, di cui 12 d'oro, per il suo quarto posto dietro a Urss, Usa e [illegible].

DOPING — De Merode ha [illegible] queste [illegible] sono [illegible] le Olimpiadi [illegible] doping. *«Dieci atleti positivi contro i tredici [illegible] Angeles. E poi ci sono state gare, con più controlli. Grosso [illegible] do l'uno per cento dei casi esaminati ha portato [illegible] incriminazione. [illegible] percentuale [illegible] ma [illegible] a lottare, proprio perché abbiamo cominciato a vincere»*. Samaranch [illegible] Johnson: *«Un colpo al movimento olimpico, ma anche la prova che il Cio colpisce tutti i colpevoli allo stesso modo. Forse Johnson è il meno colpevole, c'è stato intorno a lui chi lo ha portato all'errore. Ringrazio la Comm[illegible] Medica presieduta da De Merode, ha fatto un grande lavoro»*.

BILANCIO — F[illegible] See-Jik ha fatto capire che ci potrebbe essere un utile di 349 milioni di dollari, diciamo 500 miliardi di lire, come a Los Angeles, però [illegible] tenere conto degli investimenti statali. Nell'attivo anche la [illegible] dita a [illegible] Ministero degli appartamenti di atleti e giornalisti, un affare [illegible] comitato organizzatore, non del governo. *«Ma queste devono essere ricordate soprattutto come le Olimpiadi della pace e della sicurezza»*, ha pure detto.

GIGA[illegible] — Samaranch ha ammesso che i Giochi sono troppo pieni. Si comincerà con il [illegible] qualche sport dimostrativo (anche il [illegible] pattinaggio a hockey a rotelle, nella sua Barcellona 1992?). Non si parla ancora di trasferire sport di sala nei Giochi [illegible] ma questa è la strada.

PUGILATO — Due [illegible] istituzioni scientifiche, in Germania e in Italia, sono al lavoro per verificare lo [illegible] di salute di molti pugili, seguendoli fino a venticinque anni dopo la fine dell'attività. Sulla base di queste ricerche, peraltro destinate a durare ancora a lungo, si potrà anche [illegible] di estromettere questo sport dai Giochi. Nessun accenno ai verdetti scandalosi, specie pro Corea del Sud padrona di casa.

MEETINGS — Per un punto generale, riunione [illegible] comitati olimpici nazionali prossimamente a Vienna; e riunione indetta dall'Unesco a Mosca fra i ministri dello sport di tutti i Paesi, per garantire sempre una [illegible] partecipazione ai Giochi.

DENARO — Neanche una [illegible] dal Cio ai boicottatori di Seul, cioè Albania, Etiopia, Madagascar, Seychelles, [illegible] rea del Nord, Nicaragua e Cuba. Ha detto [illegible]: *«Non hanno prodotto spettacolo, [illegible] possono dividere gli utili»*.

ORARI — [illegible] che a Seul ci siano state grandi gare anche con gli orari [illegible] da promessi [illegible] esigenze televisive nordamericane e federazioni internazionali, alle quali verrà comunque sempre lasciata la decisione finale in questi problemi.

[illegible] detto arrivederci a tutti, come nella cerimonia di chiusura, a Barcellona 1992. Lo ha detto in inglese, francese, coreano, spagnolo e nel suo catalano. Il prossimo anno, a San J[illegible] de Portorico, sarà rieletto p[illegible] sino al 1993.

g. p. o.

[illegible] Il [illegible]

La Corea ha sfruttato il campo amico. Ecco il confronto coi passato:

Anno	[illegible]	Arg.	Br.	Tot.
[illegible]	12	10	11	33
1984	6	8	7	[illegible]
[illegible]	assente, [illegible]			
[illegible]	1	1	4	6
1972	—	1	—	1
1968	—	1	1	2
1964	—	2	1	3
1960	—	—	—	—
1956	—	1	1	2
1952	—	—	2	2
1948	—	—	2	2

[illegible] Bordin sul podio: una vittoria senza precedenti per lo sport olimpico azzurro

«E adesso questa vittoria non deve trasformarmi»

Bordin ringrazia Cova e si augura un anno senza maratone

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — [illegible] come Riccardino, il personaggio creato da Mario Marenco per «Indietro tutta», Gelindo Bordin si è presentato [illegible] nella residenza dell'ambasciatore, Graziella Bimbolotti, [illegible] stato invitato con tutta l'atletica [illegible] per festeggiare, la sera dopo la gara, il suo trionfo nella maratona. E il campione ha saputo dimostrarsi tale anche nello stesso [illegible] non rendere subito «pesante» il proprio ruolo mostrando [illegible] [illegible] a humour, ben spalleggiato dal fisioterapista Rocchetti.

«Devi prendere tutto troppo sul serio — ha spiegato a chi tardava a capire [illegible] sostanza del suo essere — *io voglio tornare, il più in fretta possibile, quello che ero prima della gara. Questa vittoria non deve stravolgere la mia personalità: rimango il ragazzo di prima»*. [illegible] quando [illegible] chiamato [illegible] telefono per parlare prima con [illegible] quindi con Andreotti, [illegible] volevano complimentarsi con lui. Gelindo [illegible] è districato senza fatica. Poi con gli altri azzurri ha intonato l'inno [illegible] Mameli mentre [illegible] la bandiera.

Altrettanto [illegible]tato è apparso poi la[illegible]. *«No, non ho dormito molto* — ha ammesso —. *Dopo la festa[illegible] l'ambasciatore [illegible] sono tornato al villaggio: avevano preso [illegible] bottiglie di vino per brindare ancora, ma poi non le [illegible] aperte. Abbiamo invece mangiato un paio di gelati»*.

Eppoi avanti, a raccontare — un po' [illegible] italiano e un po' in inglese, per soddisfare anche i colleghi stranieri — scampoli della sua vita, la storia di un ragazzo capace di scelte non facili (come quando lasciò il lavoro da geometra per darsi completamente all'atletica) e di obbiettivi precisi.

Il presidente Nebiolo, accanto a lui, se lo coccolava con lo sguardo. Solo lì avuto un sussulto quando Bordin, parlando dei [illegible] grammi futuri, ha detto: *«E adesso spero che la prossima stagione mi [illegible] tranquillo, magari potrei correre anche una o due maratone, ma non quelle ufficiali. Tanto più che nei tre anni successivi ci saranno nuovamente campionati europei e mondiali e Olimpiade. Tre appuntamenti nei quali avrò qualcosa da difendere e vorrei aggiungere qualcosa alla storia di Bordin maratoneta»*.

«Ma il prossimo anno c'è la Coppa del Mondo di maratona in Italia» ha abbozzato Nebiolo. E Bordin pronto ha replicato: *«E' ben per questo presidente che faccio questo discorso»*.

Idee chiare, insomma. Anche riguardo ai soldi: *«Certe cifre che si dicono in giro non sono vere. E [illegible] guadagnerei di più se andassi [illegible] la maratona correndo delle gare su strada. Non mi lamento certo per quello che prendo, però solo chi [illegible] provato a correre per 42.195 metri può capire [illegible] fatica che faccio»*.

Eppoi ancora eccolo ripetere il ringraziamento ad Alberto Cova (*«E' lui che ha insegnato a me e a tanti altri a battersi per vincere»*, dichiarare la voglia di [illegible] ancora (*«Per 4-5 anni [illegible] andrò avanti. L'importante sarà [illegible] il coraggio di affrontare le prossime gare accettandone il verdetto»*); augurarsi che *«la maratona azzeccata [illegible] tanti altri interpreti con [illegible] giuste caratteristiche»*, nominando in particolare come realtà [illegible] del presente Bettiol e Miccoli, suo grandissimo amico, che però deve [illegible] decidersi al «grande passo», cioè a preparare davvero a fondo questa gara. Il tutto con una speranza: *«Questo è stato un anno difficile per l'atletica italiana, mi auguro si possa ripartire dal mio risultato per renderla anche più grande [illegible] quello che era»*.

[illegible]rgio Barberis

Chiusi i Giochi, lasciamo un Paese che ha poco d'esotico e molto per essere espresso in cifre

Corea, perché non ci [illegible] come vogliamo?

Correndo alla ricerca di un folklore [illegible] tra i venditori di paccottiglia e masticando ginseng, abbiamo ignorato la parte più vera e quotidiana: una nazione in costante crescita, che ha usato la rassegna olimpica per mostrarsi al mondo

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Ci disse una [illegible] un giapponese [illegible] Giappone, ma la frase deve essere stata usata tante volte per tanti e in tanti Paesi: qui con un soggiorno [illegible] una settimana l'europeo [illegible] un libro, [illegible] un mese un articolo, di un [illegible] più niente. La Corea del Sud ha molto del Giappone, imposto o preso, e l'Olimpiade è durata mezzo [illegible]: forsennatamente molti giornalisti europei, italiani stanno scrivendo un mezzo libro di articoli di ambiente, di colore. [illegible] non [illegible] rebbe nulla, o si elencherebbero cifre e basta.

La Corea del Sud in effetti sembra [illegible] per essere stretta [illegible] cifre: popolazione fitta, superficie [illegible] esportazioni alte, reddito medio crescente, basso costo di una automobile Hyundai o di una borsa Vuitton imitata. Però dal punto di vista della scrittura giornalistica questo è un [illegible]. Il nitore c'è l'ingigantimento [illegible] particolare, l'allargamento di squallidi o banali esercizi, [illegible] prostituzione e commercio di paccottiglia, a [illegible] esotica con [illegible] dapi[illegible] spirituale [illegible] a frenetico formicaio moderno.

Un poco di strano, di orientale, è pagato assai bene, qui, al [illegible] voci [illegible] sa [illegible] maghetti [illegible] e di pratiche misteriose, frequenti a Napoli e a Torino dieci volte più che a Seul, cede indirizzi in cambio di cene o di finti orologi Gucci. Colleghi severi [illegible] continuamente la radice che dà l'eterna giovinezza, e che in Italia hanno sempre trascurato, non per il prezzo alto ma per la scarsa credibilità fuori del [illegible] ambiente naturale.

Probabilmente il bisogno di esotico, o di folkloristico, è ormai fortissimo dentro lo smagrito uomo moderno. Per la grande festa dei Chusok, una rassegna mobile dei buoni sentimenti famigliari fatta coincidere con l'avvento della luna piena e tradotta in pratica in spostamenti di massa per andare a trovare i nonni, alcune coreane si sono messe in kimono. Seul nell'occasione non ha avuto, percentualmente ai suoi undici milioni di abitanti, più ragazze in kimono di quante ragazze in costume abbia Aosta ogni domenica mattina, ma intorno [illegible] kimonate era tutto un fridire di nostre parole divertite, uno sbrigolarsi [illegible] attenzioni.

Fallacemente si trova una Corea esotica, conforme all'attesa, allo stereotipo orientale, e con comodi sommari riferimenti storici. Ma è un grande lavoro, meno faticoso cercare l'oro in Brasile o anche nei nostri fiumi. La scoperta è tutta un'allegria giornalistica: i taxisti non hanno senso dell'orientamento [illegible] perché gli orientali non sono navigatori (già tanto che non si dica: gli orientali non sono navigatori perché i loro taxisti non hanno senso dell'orientamento, alzando il taxi a punto fermo di un'indagine, un'inchiesta).

Povera Corea strapazzata dalla nostra inquisitoria attenzione. L'Olimpiade ci serve da lente e da trapano. Pretendiamo di capire molto dei sudcoreani attraverso una manifestazione universale, ormai precisata [illegible] ogni dettaglio, esportabile con la sua cappa d'aria speciale in qualsiasi posto [illegible] mondo, purché ci siano i soldi. Seul, con impianti pronti da tre anni, con [illegible] le dope prescritte per l'Olimpiade dal [illegible] '60 — la bibbia. Il prontuario [illegible] per ogni organizzazione, quante patate fritte per ogni atleta e quanti rotoli di carta igienica per ogni appartamento di tre persone —, Seul sta metabolizzando i Giochi molto [illegible] glio di quanto noi [illegible] metabolizzi Seul. L'Olimpiade servirà alla Corea [illegible] Sud per lo scopo previsto e perseguito [illegible] mettersi in vetrina, non perché la gente torni qui a far turismo, ma perché la gente quando legge su un prodotto «made in Korea» pensi a qualcosa di [illegible] a fatto bene. Ai giornalisti occidentali la Corea sembra servire invece per la scoperta di cibi strani e forti — peccato che non si trovi facilmente la zuppa di cane — e di barbieri che offrono anche la massaggiatrice speciale. Abbastanza [illegible] sesco, e molto umiliante. Meglio, a questo punto, la scoperta insistitissima, frequentatissima che in Corea ci sono giovani che contestano il governo.

Abbiamo visto tante Olimpiadi, ed abbiamo visitato le città prima e dopo i Giochi. [illegible] anno e mezzo fa stava benone, senza nessuna febbre d'attesa, uomini e case e cose dello sport già a posto. Oggi si permette il lusso di avere rioni grandi come Milano estranei del tutto alla manifestazione, taxisti che non sanno mancò dove è lo stadio olimpico, decisi a vivere sereni senza saperlo.

Pensiamo di poter già descrivere Seul fra un anno: impianti tenuti vivi da molta attività, villaggio degli atleti e dei giornalisti occupato dalla buona borghesia, memoria nostalgica [illegible] solo presso i commercianti di paccottiglia e le prostitute. E una metropoli «normale», [illegible] le mostruose filologiche escrescenze dei prossimi [illegible]. Una città verso la quale, curiosi e critici, [illegible] a guardoni, ingiustamente ci proclamiamo troppe volte al giorno nemici, per un bus [illegible] ritarda, una perquisizione lenta, l'incertezza del cameriere di fronte al nostro inglese da conquistatori. Maledicendo Seul invece di maledire la nostra vita arrabbiata e presuntuosa trasportata qui, la nostra incapacità di voler bene [illegible] un posto se non è come vogliamo che sia. A Seul investiamo di cattivi pensieri, di cattive parole anche scritte, una nazione perché un taxista ha [illegible] pestante d'aglio, critichiamo un Paese perché qualcuno stenta a indicarci dove è una strada. Ha [illegible] Borges, parlando [illegible] suo personaggio: *«Un [illegible] può [illegible] essere nemico [illegible] altri uomini, di altri momenti di altri [illegible] mini: non di tucidide, di poroli, [illegible] giardini, di corni d'acqua, di tramonti»*. Così che qui [illegible] sono, anche qui.

Gian Paolo Ormezzano

Tradite le attese [illegible] Nbc che [illegible] investito 600 miliardi

[illegible]limpiadi in tv, magro affare

Per la bassa audience (17,3% rispetto al previsto 21%) gli inserzionisti pubblicitari riceveranno spot gratuiti pari a 100 miliardi di lire - Calo del 30% degli spettatori rispetto a Los Angeles

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Se non ci rimetterà molti milioni di dollari, sarà quasi un miracolo. Per la Nbc, il network televisivo americano che ha acquistato i diritti di trasmissione dei Giochi di Seul, il business si sta [illegible] magro, anche se i conti [illegible] sono stati ancora completati in quanto altri introiti arrivano [illegible] certamente con le ri[illegible] future delle immagini. Il motivo del quasi-fiasco è dovuto soprattutto [illegible] scarsa audience che le gare [illegible] Corea hanno avuto [illegible] pubblico degli Stati Uniti. I telespettatori sono stati circa il 30 per cento in meno di quelli delle Olimpiadi di Los Angeles [illegible], le trasmissioni si sono svolte [illegible] in ore proprie.

Il «rating» o voto dei Giochi alla Nbc, è stato in media di 17,3 punti fino a pochi giorni dalla conclusione, molto meno del «break point», il minimo di 21 punti chiesto da parecchi inserzionisti pubblicitari. La Nbc è stata costretta a concedere loro spots gratuiti per 70 milioni di dollari, circa 100 miliardi di lire. Mezzo minuto di pubblicità alla tv durante le trasmissioni costava 330 mila dollari, oltre 450 milioni di lire.

Nell'84, il «rating» [illegible] Olimpiadi, teletrasmesse allora dal canale Abc, era stato di circa 22 punti in media. La Nbc aveva anticipato un calo del 10 per cento per Seoul, [illegible] di un avento «fuori casa». Ma la caduta l'ha colta di sorpresa: al massimo, essa è arrivata a 18 punti, ed ha superato i 20 solo per le finali più importanti. Il presidente della società, [illegible] Wright, ha detto di non capacitarsi del fenomeno: *«Ogni sera siamo stati al primo posto, ma di stretta minore, e non capiamo il perché»*. Il canale televisivo, che ha investito nei Giochi più di 445 milioni di dollari (tra diritti e spese), oltre 600 miliardi di lire, rischia di subire un grave danno finanziario, anche se — come si è detto — alla fine [illegible] conti [illegible] ad un profitto minimo, con le entrate collaterali.

[illegible] relativo disinteresse [illegible] americani per le Olimpiadi di Seul si fanno alcune ipotesi. La più attendibile sono le seguenti. In Corea le superstar sportive degli [illegible] non sono riuscite ad eccitare la fantasia del pubblico: se il nuotatore Matt Biondi avesse vinto subito tre o quattro medaglie d'oro, o fosse emerso un altro grandissimo campione in un'altra specialità, il telescascolto sarebbe ora assai più [illegible] Mentre i giochi di Los Angeles si svolsero d'estate, periodo in cui di solito non hanno luogo altre competizioni sportive, questi di autunno si scontrano con più di un campionato nazionale, [illegible] quelli [illegible] ball e di baseball.

Probabilmente, il fattore cruciale, anche se gli americani non vogliono ammetterlo, sono i grandi successi dei loro [illegible], i sovietici. La situazione avrebbe dovuto cambiare radicalmente con l'ingresso in scena dell'atletica, dove gli Usa sono tanto forti quanto l'Urss, [illegible] l'incremento è stato modesto.

Più ancora che la Nbc, appare comunque preoccupata la Cbs, il terzo canale nazionale. Quest'ultima si è assicurata il copyright delle Olimpiadi invernali di Albertville in Francia [illegible] '92 per 243 milioni di dollari, [illegible] teme di fare un fiasco dopo la brutta esperienza dell'antagonista a Seul. La Cbs voleva inoltre garantirsi il copyright delle Olimpiadi estive di Barcellona, sempre nel '92, ma adesso esita. La Spagna puntava infatti a una cifra stratosferica [illegible] 400 milioni di dollari, 55 miliardi di lire; anche se la ribassasse di 100 [illegible] di dollari tuttavia la Cbs esiterebbe. Si tratta di stabilire se l'attuale apatia [illegible] è temporanea o no. L'Abc, del resto, perse oltre 75 milioni di [illegible] con i [illegible] Calgary.

«Grandi sono finito»

Così Johnson in un'intervista a «Stern» contraddicendosi a 24 ore di distanza

AMBURGO — «Sono finito. Probabilmente [illegible] non [illegible] mai più i [illegible] metri». Questo è uno dei passi salienti dell'intervista che la ri[illegible] «Stern» ha ottenuto da Ben Johnson

Il servizio sul velocista canadese squalificato per doping alle Olimpiadi è il pezzo forte dell'ultimo numero

In copertina, accanto al titolo «I giochi del doping», compare la foto di «Big Ben» mentre con il braccio alzato e l'indice rivolto verso l'alto in segno di vittoria taglia il traguardo nella gara olimpica dei 100 metri. In sovraimpressione si vede una mano nell'atto di iniettare droga nei glutei del campione.

Nell'intervista, Ben Johnson riafferma la sua innocenza, ripete che si considera vittima di una sporca manovra e giura di farla pagare cara al responsabile. Il velocista di origine giamaicana, che dopo essere stato trovato positivo agli esami antidoping è stato privato dell'oro olimpico e del nuovo primato del mondo, dice di non aver mai fatto uso consapevolmente di steroidi anabolizzanti. «Non ho mai preso niente», assicura. Il giornalista [illegible] che ha raccolto l'intervista racconta che poco era mancato che Johnson gli saltasse addosso quando gli aveva chiesto se fosse mai ricorso alla droga.

Si diceva del giallo nato attorno all'intervista. Subito dopo lo scoppio dello scandalo, era circolata la voce che Johnson avesse accettato di concedere un'esclusiva a «Stern» dietro congruo compenso. Lo stesso atleta aveva rivelato di aver rifiutato mezzo milione di dollari, preferendo fornire la sua versione dei fatti ai giornali canadesi (e in effetti qualche giorno fa aveva rilasciato una intervista al «Sun» di Toronto nella quale non diceva le stesse cose che ha detto ora). Da parte [illegible] rivista tedesca [illegible] fatto sapere che non è stato versato un solo centesimo

UN NUOVO NEGOZIO
"IL MERCANTE DEI SOGNI"
SUSCITA SEMPRE
MOLTO INTERESSE.

Una proposta di franchising come "Il Mercante dei Sogni" non poteva passare inosservata. Ma è stata il sorprendente successo finora ottenuto, numerosi, infatti, sono i punti vendita già affiliati. Ci stiamo preparando a soddisfare tutte le richieste che ci pervenivano entro Natale. La proposta è aperta a chiunque intenda avviare un nuovo negozio, ricostruire la propria attività, "aprire" un angolo "Il Mercante dei Sogni" nei propri spazi. Telefonate o scrivete alla "Compagnia delle Aste" S.p.A., Divisione Franchising, tel. 02-90076667, telex 352874 CDANDE, fax 02-90076791. "Il Mercante dei Sogni" è un sogno molto semplice da realizzare.

AFFRETTATEVI!!! SIETE ANCORA IN TEMPO PER NATALE.

IL MERCANTE DEI SOGNI

Promossi e bocciati nella spedizione azzurra ai Giochi di Seul

Bordin regala il dieci all'atletica

[illegible] eccellente anche per canottaggio, scherma, boxe e pentathlon - Bene lotta, tennis e ginnastica - Quattro a tiro e ciclismo

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Il bilancio generale della spedizione azzurra a Seul, definito «discreto» dal presidente Gattai prima delle belle sorprese fiorite nella boxe e nella maratona, ha registrato nella giornata finale un'impennata improvvisa verso il «buono». Dal generale proviamo a scendere nel particolare, assegnando un [illegible] ai vari sport. Un voto puramente indicativo, [illegible] vuole servire soprattutto da ripasso [illegible] quindici giorni [illegible] Olimpiade azzurra. La valutazione tiene conto, [illegible] vari settori, delle ambizioni, [illegible] partenza, [illegible] risultati ottenuti, ma anche della [illegible] renza trovata sul posto dagli azzurri. Tanto per esemplificare [illegible] medaglia d'oro nell'atletica, [illegible] iscritta più di [illegible] nazioni, varrebbe comunque più di un teorico successo nel [illegible] tavolo, ammesso che fosse arrivato. Eccoci dunque a questa esercitazione «scolastica» con i voti. E' ovvio che gli sport non compresi nell'elenco (basket su tutti), già significano bocciatura, non avendo meritato di partecipare.

ATLETICA [illegible] — Senza lo storico [illegible] conclusivo di Bordin [illegible] stati [illegible] grosso [illegible] [illegible] gnare il voto alla regina dei Giochi. Pur [illegible] [illegible] prestazioni [illegible] contrassegnata [illegible] grande dignità, il salto indietro rispetto [illegible] Mondiali di un anno [illegible] Roma ci pareva evidente. Ma Bordin ha fatto parlare dell'Italia in tutto il mondo, è stato l'unico bianco ad avere gambe «colorate». L'argento di Antibo e il bronzo di Damiliano sono più semplici ancora di salvataggio ma validi supporti al [illegible] più bello. Persino Panetta, [illegible] quale era stato caricato tutto il peso di questa disciplina, [illegible] ente ora più sollevato.

CANOTTAGGIO 10 — La puntualità [illegible] Abbagnale al successo diventa [illegible] una leggenda da libro Guinness. Se poi alla loro puntualità nel «due con» si aggiunge [illegible] seconda medaglia d'oro nella quale c'è lo zampino [illegible] un altro Abbagnale (quattro di coppia), il dieci in pagella andrebbe dato innanzitutto a una certa famiglia napoletana. Ma la vitalità del nostro canottaggio non si ferma lì, come dimostra la presenza in finale del «4 senza».

SCHERMA 10 — Ad essere pignoli si potrebbe assegnare un «dieci meno», considerando che le ambizioni di partenza erano un pochino più grasse. Ma la scherma [illegible] lo sport che complessivamente se ne torna da Seul con il maggior numero di medaglie, quattro, anche se una soltanto è d'oro (Cerioni), anche se poi il [illegible] le squadre la delusione dell'eliminazione è stata grossa.

[illegible] 10 — Anche qui vale, per altre ragioni, il discorso fatto con la scherma. Sarebbe più giusto [illegible] «dieci meno» per rispettare le distanze dall'atletica, dove vincere una medaglia d'oro (soprattutto nella corsa poi, il mezzo di locomozione più [illegible] della [illegible] significa davvero battere tutto il mondo. Invece [illegible] è l'unico sport in cui il boicottaggio di [illegible] stato spazi da occupare. Con i cubani sul ring, giudici permettendo, almeno quattro o cinque finali avrebbero avuto composizione diversa. Ma queste sono considerazioni filosofiche. Conta chi c'è. E, fra chi c'era, una spedizione italiana salutata alla vigilia con poco credito è riuscita a portare cinque pugili nei quarti di finale, a farli entrare sfacciatamente di una medaglia con Nardiello, a ottenere l'oro con Parisi.

PENTATHLON 9 — La conferma che gli italiani sanno essere versatili, [illegible] e tirare e nuotare e correre, è giunta puntuale. Ancor più importante dopo i successi di Los Angeles a Olimpiadi dimezzate, restando saldamente fra i protagonisti. Il 2° posto a squadre, con Massullo gran capitano e galvanizzatore, il 2° posto [illegible] Massullo, hanno stupito un mondo, soprattutto quello dell'Est, [illegible] impegna in questa disciplina uomini e mezzi cento volte superiori ai nostri. Se diamo 9 e non 10 è proprio perché il pentathlon il sport in cui la sfida avviene [illegible] [illegible] delle nazioni che [illegible] in campo nell'atletica. Ma la [illegible] e la serietà di questi ragazzi, dei [illegible] dirigenti, è [illegible] esemplare.

LOTTA [illegible] JUDO 8 — Considerando in blocco quella che prima [illegible] delle arti marziali era considerata «atletica pesante», occorre fare una media. Lo stupendo oro del piccolo [illegible] e Maenza, le battute a [illegible] di un Gamba, l'ordinaria amministrazione [illegible] un Oberburger. [illegible] se si [illegible] assegnare una laurea [illegible] honoris causa a [illegible] singolo atleta, Maenza la meriterebbe in assoluto, alla pari con il [illegible] tonata Bordin. Sono i due azzurri che più hanno saputo avvicinare la soglia [illegible] bile della sofferenza.

TENNIS 6 — Non ci può essere un voto identico fra la fe[illegible] un Maenza, [illegible] qualcuno, a quella [illegible] ha portato due giocatori nei quarti di [illegible] Ma Paolo Canè e Raffaella Reggi hanno [illegible] [illegible] decisamente più forti. Tutti [illegible] me i tentati hanno fatto blocco, sul campo inciampando molto e comportandosi con serietà, fuori campo diversamente a tanti altri il loro impegno totale. [illegible] extimo a dire che la spedizione [illegible] in [illegible] più positive. Merito [illegible] Cimurri e Panatta, calatisi completamente nella parte con [illegible] spirito «olimpico».

GIN[illegible] — [illegible] 1984, la stagione di Menichelli che poi s'infortunò al Messico '68 e non poté chiudere il suo ciclo come meritava, che gli azzurri [illegible] riapparivano al vertice. Ed invece ecco l'ottavo posto nella classifica maschile [illegible] squadre, ecco Checchi e Preti [illegible] sesto posto individuale. E Checchi, a detta di tutti, meri[illegible] [illegible] argento agli anelli. [illegible] giurie faticano ad [illegible] tuarsi alle novità emergenti e l'Italia ha pagato [illegible] gio. Ma [illegible] denaro [illegible] bocca, che prima e poi frutterà i suoi interessi. [illegible] la timida apparizione della Volpi [illegible] femminili [illegible] segnale positivo.

CALCIO 7 — Confermato il quarto posto [illegible] Los Angeles, ma le speranze [illegible] passo avanti. In fondo, l'essere battuti soltanto ai supplementari dalla squadra poi vincitrice del torneo è un titolo di merito. Peccato quello scivolone con [illegible] Zambia, poi la [illegible] i tedeschi.

[illegible] 8 — Per nuoto s'intende il blocco degli sport della piscina, compresi i tuffi e la pallanuoto. [illegible] specialità dove c'è stata evidente retrocessione, rispetto al passato. Perciò la prima medaglia della storia olimpica [illegible] [illegible] campo maschile fatica a coprire tanti passi da gambero, [illegible] già limitati i danni delle prestazioni negative di Lamberti e soci. Quel tuffo di Battistelli va considerato davvero un salvagente per un settore dal quale nel suo complesso ci si attendeva molto di più.

CANOA 6 — In due gare equipaggi azzurri in finale, pur con piazzamenti modesti, 7° e 9°. Era dall'80, epoca di Perri, che la canoa non tornava a far sapere che esiste.

PALLAVOLO 5 — Un brutto inizio contro Bulgaria e Brasile, poi ripresa decente. Ma il 9° posto delude le aspettative. La collocazione tra il 5° e il 7° avrebbe significato la sufficienza.

SPORT EQUESTRI 5 — A casa i cavalieri, si poteva salvare la spedizione con il completo a squadre; ma anche un po' di sfortuna, la morte di un cavallo, ha impedito un piazzamento più dignitoso.

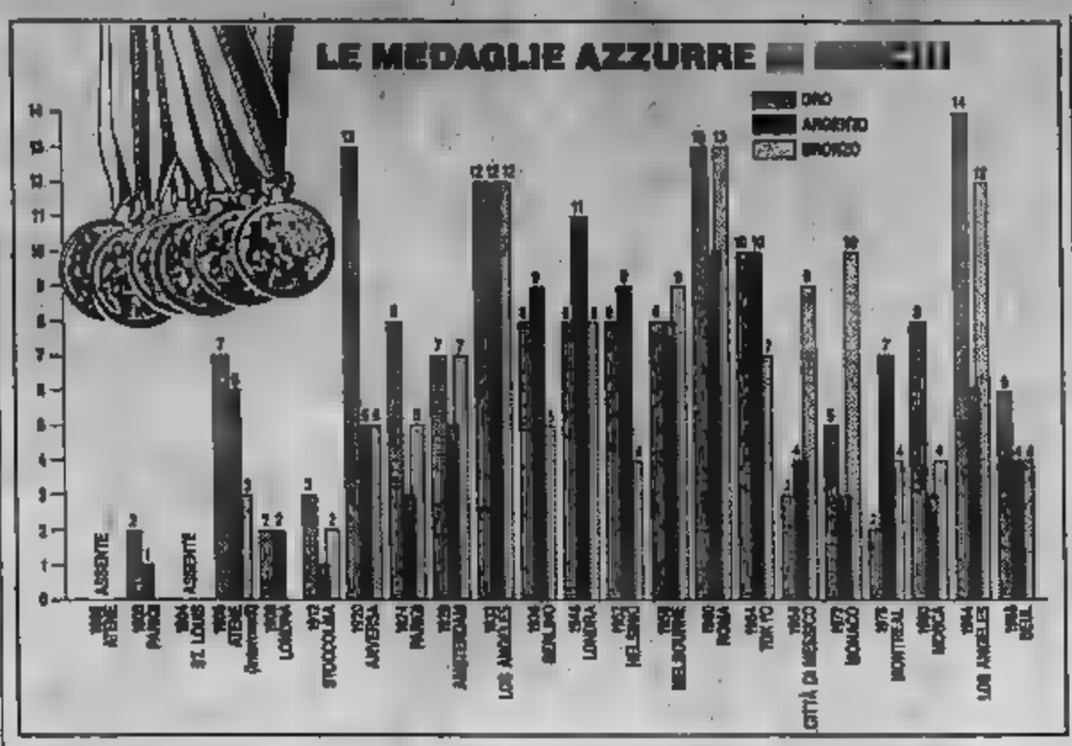
VELA 5 — Due quinti posti. Per un Paese con tante coste [illegible] con [illegible] bei laghi, non significa certo avere avuto il vento in poppa.

CICLISMO 4 — Lalitanya assoluta dei pedalatori [illegible] zurri. Pista e strada non [illegible] [illegible] to il minimo spazio. E' stata una dura salita, la nostra partecipazione.

[illegible] 4 — Raggruppiamo sotto la [illegible] «tiro» quello a volo, a segno, [illegible] l'arco, [illegible] delusione più cocente è ve[illegible] dal tiro a volo troppo [illegible] in passato con Giovannetti per digerire [illegible] lo stop. Nell'arco è [illegible] mancata la [illegible] a squadre. Nel tiro a segno [illegible] il quarto posto di [illegible] anche un po' [illegible] per via dei re[illegible] che nella [illegible] rapida gli ha negato il bronzo. In quest'Olimpiade davvero gli [illegible] hanno fatto centro.

TENNIS TAVOLO [illegible] — La sigla sta per «non giudicabile». Soltanto un azzurro in [illegible] Costantini, subito [illegible] battuto nel campione [illegible] mondo. Una partecipazione alla De Coubertin [illegible] [illegible] patria del ping-pong. Almeno [illegible] [illegible] sapere che esistiamo...

Gianni Romeo



Sesto Cerchio di Gian Paolo Ormezzano

Sindrome di Seul

DAL NOSTRO [illegible]

SEUL, — Capito tutto, è la sindrome di Stoccolma, quella che dopo tanti giorni di sequestro in una banca della capitale svedese aveva spinto i carcerati ai carcerieri, tanto che alla fine la polizia liberatrice appare un'intrusa in un rapporto quasi affettivo consolidato.

[illegible] che stiamo per lasciare Seul, scopriamo che il fiato all'aglio ha un suo fascino, [illegible] il cavolo piccante [illegible] in ogni piatto ha [illegible] sua [illegible]; che mangiare spaghettini liofilizzati, aspettando tre minuti perché l'acqua calda li riprendisca, è come farsi una spaghetti[illegible] nostrana fuori porta. Il vino [illegible] dolciastro o quello rosso pesantissimo aiutano a dormire.

Il taxista che non sa la strada è un grande mascodivertimento notturno, quando si ha sonno, si vuole chiudere gli occhi prima che l'alba spedisca le sue luci dentro la stanza senza scuri, e invece si scopre Seul, quartierini insospettabili dove la gente lavora tutta la notte, mapari in strada a pelare mele davanti ad una bucina accesa.

[illegible] la sindrome di Stoccolma-Seul. Vogliamo bene alle alliate sul marciapiede di calamari secchi, da masticare quando si ha fame, alle improvvise puzze che ti avvolgono e che sono segnali di una città diversa da quella, asettica, che gli impegni di lavoro ci fanno frequentare. Il fiume Han, un enorme canale [illegible] di cemento, finisce per piacerci, è un fiume industriale, utilitario, probabilmente la Senna è meglio per innamorarsi bordeggiandola, ma qui si deve soprattutto lavorare.

La sindrome è piena, ormai. Vogliamo bene ai poliziotti che anche ad Olimpiade finita devono garantire la nostra sicurezza, e ci filtrano ancora, alle poliziotte che [illegible] aprono la borsa, cercando nulla ma scompigliando tutto. Non sappiamo come fare a meno del panorama che vediamo dalla nostra stanza al villaggio dei giornalisti, un cortile di [illegible] x 56, in mezzo un quadrato di terra con un'altalena [illegible] legno, [illegible] giocheranno mille bambini, intorno [illegible] immani bocche [illegible] ventilazione e — presto, l'inverno arriva veloce qui — di riscaldamento centrale per tutte le abitazioni, uno stabile [illegible] di ventiquattro piani, omologo al nostro, davanti, due di quindici piani ai lati, il tutto grigio, in cemento e vista. [illegible] mancherà anche l'ologgetto, un bagno in tre, moquette grigia, la stanza da letto con un mobile per nani magri, un letto per monaci, ampio lo scrittoio per essere [illegible] al lavoro. E una inutile cucina che già sembra verniciata con pernice all'aglio, il tremendo salutifico odore di Seul.

In poche altre Olimpiadi, comunque, abbiamo [illegible] to come qui la sindrome di Stoccolma: e altre quindici, fra invernali ed estive, ne abbiamo frequentate, triste record [illegible] longevità giornalistica. Non è male, come male, quella sindrome. [illegible] noi sembriamo felici che non ci sia posto subito sugli aerei per rientrare nei posti dove l'odore è soltanto quello dello smog, non dello smog all'aglio.

Il bottino azzurro (quattro medaglie) non soddisfa il [illegible]

Fini, che stoccata a Borella

«Il fiorettista [illegible] [illegible] rendimento deficitario» - «L'assenza dello psicologo non c'entra niente» Critiche anche alla Gandolfi - «C'è dell'appagamento, per fortuna molti giovani premono»

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Una medaglia d'oro, una d'argento e due di bronzo. E, se vogliamo, anche due quarti posti per la scherma il bilancio è [illegible] sfacente anche se, alla [illegible] Giochi, le speranze erano [illegible] si [illegible] a raccogliere qualche cosa più, specie con il fioretto maschile. [illegible] probabilmente gli azzurri ci sarebbero riusciti nella prova a squadre se, nei quarti di finale, non [illegible] dovuto affrontare la Germania Occidentale, anticipando così — senza possibilità [illegible] prova d'appello — la finale altrimenti più probabile.

«Era un confronto — così riassume la situazione il ct [illegible] Attilio Fini — *nel quale le possibilità di vincere erano pari a quelle [illegible] ve eliminati. Purtroppo, al [illegible] avevamo [illegible] seconda ipotesi e rimane questo il nodo più [illegible] [illegible] questa esperienza olimpica in Corea».*

Abituati a [illegible] o, peggiore dei casi, a [illegible] per le piazze d'onore, i fioretti[illegible] azzurri hanno conquistato il [illegible] con Cerioni, però hanno fallito come insieme. *«Chi [illegible] mancato davvero alle [illegible]* — sottolinea Fini — *è Andrea Borella, il cui rendimento [illegible] [illegible] santemente insufficiente tanto [illegible] prova individuale quanto [illegible] quella a squadre. Davvero c'è da chiederci che cosa [illegible] [illegible] successo».*

Fini esclude che le cose siano andate male perché a Seul non c'era lo psicologo, che è vicino agli azzurri durante l'anno: *«Sono tutte storie* — ob[illegible] — *in quanto [illegible] dottor Gatti non ci [illegible] neppure nelle altre pare internazionali. Quando, a 16 anni, [illegible] rella [illegible] finalista nei [illegible] di [illegible] Aires, non c'era alcun tipo [illegible] assistenza. Chiamare in causa l'assenza dello psicologo è quindi [illegible] pretestuoso».*

«Piuttosto — [illegible] tentando di sviscerare [illegible] problema che [illegible] [illegible] a cuore — *c'è da chiederci se in questi ragazzi, dopo tanti successi, non ci sia una sorta di appagamento. In proposito dovremo fare un'analisi accurata, [illegible] do conto che ci sono giovani come Arpino che premono per trovare posto in squadra».*

Il ct è poi critico anche nei confronti della Gandolfi, i cui trascorsi non sono però paragonabili a quelli di Borella: *«Annapia* — dice — *è stata il punto vulnerabile [illegible] femminile che, a squadre con uno splendido secondo posto, ha riscattato il disastro dell'assenza di finaliste [illegible] prova individuale. D'altronde i problemi de[illegible] bardini si conoscono mentre alla Zalaffi difetta [illegible] una piena [illegible] volezza del suo valore. [illegible] altre, [illegible] Bortolozzi [illegible] giovane e la Traversa ha confermato appieno il [illegible] temperamento, facendo anche più di quanto ci si attendeva da lei».*

Gli sciabolatori, con i loro due bronzi [illegible] Scalzo quello individuale), [illegible] li [illegible] all'occhiello o quasi della spe[illegible]. [illegible] loro ci credeva relativamente: in pedana sono invece stati capaci di battersi alla [illegible] con chiunque e il giudizio di Fini è tanto lapidario quanto gratificante per loro: *«Superiori ad ogni aspettativa».*

Unica arma a non aver ot[illegible] medaglie [illegible] spada, [illegible] però i due quarti posti, soddisfacenti quello di Cuomo nell'individuale, abba[illegible] amaro l'altro nella prova a squadre visto che gli azzurri hanno [illegible] tanto la semifinale quanto la finale per il terzo posto per le stoccate: *«La spada* — conclude il suo esame Fini — *è l'arma più aleatoria e ne abbiamo avuto conferma. Ai nostri è mancato un qualcosa nel momento decisivo, che ha finito per negarci la gioia del podio.*

Giorgio Barberis

come ministro degli Interni ANTONIO GAVA (58 anni, Sagittario) ha l'arduo [illegible] di combattere la criminalità organizzata. Prima di tutto la camorra, che, essendo napoletano, conosce benissimo. È stato [illegible] ballo per il sequestro Cirillo, ma ingiustamente non l'aveva ripetto lui. Fischiato nel '78 dalla Dc di Zaccagnini come uomo simbolo del vecchio clientelismo, oggi è lui che fischia a volte «O sole mio», a volte «Carasella». Nella foto il ministro Gava indignato e avvilito per il malevolo accluse

(foto e testo tratti da "Album di famiglia", inserto speciale di Epoca)

Epoca regala un dispiacere ai potenti.

Epoca di questa settimana vi regala l'Album di famiglia: [illegible] foto [illegible] italiani che contano, 63 testi micidiali di Michele Serra, 63 ironiche illustrazioni di Kobi Wizenduger.

Ci troverete: De Michelis, Occhetto, Spadolini, Longo, Craxi, De Mita, Pannella, Martelli, Evangelisti, Berlusconi, Manca, Scalfari, Pirelli, Gianni Agnelli, Su[illegible] Agnelli, Umberto Agnelli, Montezemolo, De Benedetti, Garofani, Romiti, Gelli, Marcinkus, [illegible] volte Gaspari, Andreotti, Goria, Piccoli, Amato, Durida, Nicolazzi, Andreatta, Nordio, Benigni, Baudo, D'Agostino, la Carrà, Moravia, Era, Alberoni, Bocca, Costanzo, Strehler, Ronconi, Borgiomo, Paolo Rossi, Vanna Marchi, [illegible] Bonaccorti, Pavarotti, Benetton, Armani, Valentino, Versace.

E, naturalmente, il Ministro degli Interni Antonio Gava.

Epoca!

Il coraggio del punto esclamativo.

Seuliflash

[illegible] miglior [illegible] del [illegible]

SEUL — Ancora un titolo per la nuotatrice tedesco-orientale Kristin Otto, che [illegible] conquistato sei medaglie ai Giochi. E' [illegible] [illegible] «migliore [illegible] ta [illegible] Giochi» da una giuria [illegible] bista da quattro dirigenti del [illegible] e dal rappresentante di una Fondazione coreana. Le è stata consegnata una corona di oro a 20 carati [illegible] 600 grammi, del valore di 13 mila dollari (circa 15 milioni di lire).

Una polacca [illegible] Villaggio Olimpico

SEUL — La ginnasta polacca Teresa Polga è stata eletta miss Villaggio Olimpico. Polga ha 21 anni e ai è classificata settima nella gara della ritmica. Seconda la cinese Chen Yi, 18 anni, partecipante alla gara di taekwondo, e terza l'indonesiana Silvia Kristina Koerwandi, 21 anni.

Telefonate e telex per 400 milioni

SEUL — I giornalisti stranieri che hanno seguito le Olimpiadi coreane sono stati 10.400 di 133 Paesi. I servizi di telecomunicazione del centro stampa hanno incassato, per chiamate telefoniche, telex e telegrammi, 274 milioni di won (oltre 400 milioni di lire), l'ufficio postale ha fatto [illegible] spedizioni (cartoline, lettere e pacchetti) destinate a 64 Paesi. L'ufficio ha incassato l'equivalente di 40 milioni di lire e il complesso commerciale ubicato accanto al centro stampa ha introitato 90 milioni di lire.

[illegible] «La Stampa» di domenica 2 ottobre [illegible] è stata di 637.177 copie

LA [illegible]
[illegible] responsabile
[illegible] Scardocchia
[illegible]
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Pablo Palocchi
Amministratori
Enrico Accorsi
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferreri (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perodotto

[illegible] Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Cigna 199, Torino
Stampa a fac-simile S.T.S. S.n.A. Corso Svizzera 94, Catania

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1986

CERTIFICATO N. 1178 DEL 15-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Commerciale 20123 MILANO via Cerva 28 - Tel. 4801 86 85
TORINO, corso Vi[illegible] 83 - Tel. (011) 88 21 1
Filiali: ALBA [illegible] - ALESSANDRIA [illegible] - Tel. 443 543 445 [illegible] - ASSISI [illegible] - Tel. 41 701 [illegible] - BIELLA [illegible] - Tel. 32 222 [illegible] - BOLOGNA [illegible] - Tel. 22 [illegible] - CAGLIARI [illegible] - Tel. 652 308 [illegible] - CATANZARO [illegible] - Tel. 43 [illegible] - COSENZA [illegible] - Tel. 26 [illegible] - FIRENZE [illegible] - Tel. 21 [illegible] - GENOVA [illegible] - Tel. 541 380 [illegible] - MANTOVA [illegible] - Tel. 361 [illegible] - MESSINA [illegible] - Tel. 26 [illegible] - NAPOLI [illegible] - Tel. 646 [illegible] - PADOVA [illegible] - Tel. 20 [illegible] - PALERMO [illegible] - Tel. 20 [illegible] - REGGIO CALABRIA [illegible] - Tel. 20 [illegible] - SANREMO [illegible] - Tel. 82 [illegible] - VERCELLI [illegible] - Tel. 68 [illegible]

PER LA SERIE:

NATI PER VINCERE

TERZA GENERAZIONE

★COMMANDO
★CONAN IL BARBARO
★HIGHLANDER L'ULTIMO IMMORTALE
★CONAN IL DISTRUTTORE
★ALIENS SCONTRO FINALE
★YADO
★MAD MAX OLTRE LA SFERA DEL TUONO
★CODICE MAGNUM
★I GOONIES
★IL GIORNO DELLA LUNA NERA
★INTERCEPTOR IL GUERRIERO DELLA STRADA

ITALIA 1

OGNI MARTEDI
20.30

Ad Avigliana

Ripulito il lago inquinato

Progetto da un miliardo e mezzo - Potenziate pompe ed idrovore

AVIGLIANA — Con un progetto approvato dal Comune, Ente Parco e dalla Regione (costo un miliardo e mezzo), verrà avviato il tentativo di salvare il lago Grande di Avigliana dal grave inquinamento biologico, che l'ha portato in testa alla classifica dei laghi più inquinati d'Italia.

Sarà un nuovo sistema di pompaggio (in aggiunta a quello già esistente), che tra le acque del lago Grande direttamente nella rete di irrigazione delle borgate. Così il lago verrà più a sua volta, inquinato da quello Grande, come succedeva finora.

L'inquinamento del lago Grande ha raggiunto livelli molto elevati, tanto che in un millilitro di acqua sono stati individuati 250 coliformi e 450 streptococli, mentre il limite di legge è 100.

Negli anni scorsi (a causa dei troppi motoscafi) la visibilità era appena di 30-40 centimetri; ultimamente, invece, è migliorata. Ma il fondo melmoso ricco di fosforo e ossido è profondo 10-15 metri.

Il progetto è stato allestito dal prof. Tournon, dell'Istituto di idraulica agraria dell'Università. Come si per salvare il lago Grande? Verranno potenziate le pompe attuali della stazione di Gerbole, che andranno a «pescare» a 150 metri dalla sponda del lago e un'altra idrovora risucchierà la melma di fondo, a 24 metri di profondità. Il tutto andrà, poi, direttamente nella vasca di pescaggio della borgata Sada, e successivamente nella rete di canali che irriga la pianura agricola di Piossasco e Orbassano.

Questa perchè, finora, le acque del lago Grande venivano invece pompate e mescolate con quelle del Piccolo. Di qui venivano rimmesse nella rete di irrigazione agraria. Con il nuovo sistema si salterà il passaggio intermedio del lago Piccolo.

Ma nonostante il nuovo impianto, il lago Piccolo continuerà sempre a cedere acqua al lago Grande, che si trova ad un livello più basso. Non solo: una minicentralina lago Grande pomperà acqua nel canale Naviglia, che porta nella zona della palude dei Mareschi.

«Con questo sistema miglioriamo la situazione del lago Piccolo — ha precisato Gianpietro Vinassa, presidente dell'Ente parco — *; insomma, non sarà più inquinato. Non è la soluzione che porta ad una salvaguardia ambientale totale, ma è certamente un primo passo. L'ideale sarebbe che per il lago Piccolo non fossero più interventi di travaso in quello Grande».* Negli anni scorsi, invece, il lago Piccolo veniva svuotato direttamente di 4 milioni di metri cubi di acqua, che erano integrati con quella inquinata del lago Grande.

«Non ci problemi per l'irrigazione e l'agricoltura — ha spiegato il prof. Amedeo Rainero, esperto di delle coltivazioni —; *il fosforo e l'azoto contenuto nelle acque del lago Grande non sono dannosi. Anzi, sono di una certa utilità e possono essere un vantaggio».*

Dolfini

Attentato l'altra notte al Big Club di corso Brescia

Bomba in discoteca

All'1,30 alcuni sconosciuti hanno appiccato il fuoco alla porta e lanciato nell'ingresso una «Srcm» che non è esplosa - Cento inquilini evacuati per sicurezza in attesa dell'artificiere - I titolari escludono l'ipotesi del racket; già giovedì sarà riaperto

TORINO — Fiamme al Big Club, discoteca di corso Brescia 38. Verso l'1,30 della notte tra domenica e lunedì alcuni sconosciuti hanno appiccato il fuoco alla porta e lanciato nell'ingresso una bomba a mano che non è esplosa (l'ha poi fatta brillare con tutte le precauzioni indispensabili un artificiere della polizia).

Per quattro ore oltre cento inquilini degli stu condomini al 28 e al 30 del corso (circa una cinquantina di famiglie) rimasti in strada, evacuati per sicurezza loro appartamenti. Fortunatamente tutto si è risolto con un po' di spavento ma senza danni gravi. Il locale potrà riprendere già giovedì la sua attività senza alcuna interruzione.

Opera del racket? E' la prima domanda, quella istintiva. Ma l'amministratore delegato dell'Intermedia Srl, la società gestisce il locale, Giulio Muttoni, 35 anni, sostiene con fermezza: *«Il Big è nell'80. Noi ce ne occupiamo da quattro anni e mai abbiamo ricevuto una minaccia, né telefonica né consistente. Se questa fosse accaduto, l'avremmo denunciato immediatamente».*

A che cosa addebitare, dunque, l'attentato? *«Nel genere si apre un ventaglio d'ipotesi interminabile, si cerca di capire e non se ne viene a capo. La risposta più logica è quella di una bravata, tanto più che, a quanto dicono gli esperti, la bomba non poteva provocare gravi danni».*

Forse l'opera di un balordo cacciato via perché disturbava? Muttoni: *«Tutto è possibile. Quello che possiamo garantire è che all'interno della discoteca c'è un servizio d'ordine attentissimo e, alla porta, c'è una scrematura della clientela: chi ha già dato fastidi non entra».*

Domenica il Big resta aperto nel pomeriggio, con un passaggio di oltre mille giovani. La sera è chiuso. Verso l'1,15 tutto appare ancora in regola. Infatti, una collaboratrice si ferma proprio a quell'ora per infilare una busta nella cassetta della posta.

Poco dopo, però, qualcuno sfonda la prima porta (una seconda è un metro più avanti) e versa liquido infiammabile, appicca il fuoco, toglie la prima «sicura» ad una bomba a mano Srcm e la scaglia all'interno. Accorrono i vigili del fuoco e gli agenti Volanti. Le fiamme sono presto domate. Racconta Muttoni: *«Sembrava tutto tranquillo. Stavamo ormai tornando fuori quando a un tratto un poliziotto ha notato l'ordigno all'ingresso».*

Si chiama l'artificiere. Si avverte il magistrato, dr. Marabotto, che accorre sul posto. I due condomini più minacciati sono fatti evacuare, cinquanta famiglie, più di cento persone, rimangono in strada fin quasi alle cinque del mattino.

Poi il sottufficiale di polizia Giuseppe Granito conferma: sparare l'ordigno è troppo pericoloso, meglio farlo brillare lì. E' un lavoro lungo, una volante è subito torna con il terriccio per ricoprire la bomba.

Il botto, poi vigili del e tecnici del Comune, il geometra Giovanni Longhitano, autorizzano il ritorno a casa. Il locale, a parte le vetrate in frantumi e i muri dell'ingresso anneriti, non ha riportato gravi danni: riaprirà regolarmente già giovedì sera.

mar.nel.

Sciopero trasporti, disagi limitati

TORINO — Tre ore di sciopero ieri per tram ed autobus, dalle 9 alle 12, ma con disagi limitati. I sindacati annunciano un sondaggio con gli utenti, per forme agitazione che non creino troppe difficoltà. Questo perché *«i cittadini pagano le tasse ed hanno diritto a far sentire la loro voce sul funzionamento dei trasporti»*. Secondo i Trasporti torinesi si sono fermati 413 veicoli su 583, pari al 73%; nei servizi extraurbani 142 su 252 (56%); mentre le ferrovie in concessione hanno scioperato dalle 6 alle 8 (85%), creando problemi ai pendolari del Canavese e della Val di Lanzo. Lo sciopero è stato contenuto in un orario che ha permesso agli altri pendolari di raggiungere fabbriche ed uffici, con difficoltà però sui cittadini fino a mezzogiorno, anche se diversi mezzi hanno viaggiato. La protesta degli autoferrotranvieri è contro i tagli del 14 per cento nel settore dei trasporti pubblici.

precari in

TORINO — Il Coordinamento precari va all'attacco per difendere chi insegna da anni senza aver ottenuto il posto di ruolo (dovrebbe arrivare, ma non per tutti, grazie alla legge 246), alle 15 assemblea al Convitto Umberto I, via Bligny. Il problema che turba il futuro dei precari (100 mila in Italia, 2400 nella provincia di Torino) è un emendamento al decreto per i finanziamenti del nuovo contratto che dovrebbe essere approvato entro il 6 ottobre e ripresentato. Istituire graduatorie nazionali sostitutive di quelle provinciali con trasferimenti. A Torino un problema in più. Le graduatorie provinciale l'immissione in ruolo 800 docenti sono state elaborate con un mese di ritardo. Se sarà approvato il decreto con l'emendamento prima delle nomine, quei posti andranno nel calderone nazionale. I sindacati hanno chiesto di stringere i tempi; il provveditore ha dato ample

AUTOCROCETTA.

NEL CUORE DI TORINO UNA NUOVA CONCESSIONARIA BMW.

Sede: Via Cassini 46 - Tel. 505858
Show-room: Corso Rosselli 75 - Tel. 504992

Negli uffici corso Bolzano

Vanno in fiamme fascicoli tributari

Secondo i funzionari erano destinati al macero

TORINO — Incendio, poco dopo le 15 di ieri, nello scantinato degli Uffici tributari di Bolzano 30: in parte bruciati certificati di costruzione per edifici del . *«Carte destinate al macero* — hanno spiegato i funzionari di Finanze —, *custodite nel seminterrato».* Il locale è aperto e chiunque potrebbe infilarvisi senza essere visto. «Ho — affermano i vigili del fuoco ed i funzionari della Digos — *non vi sono segni che possano far pensare alla volontà dolosa di dar fuoco a documenti considerati ormai senza valore».*

Escluso il corto circuito, potrebbe, quindi, trattarsi di un incendio determinato da un mozzicone di sigaretta: *«Tanto più che proprio accanto a quella stanza c'è lo spogliatoio degli operai una impresa che sta facendo lavori nel palazzo».*

Sono le 15,15, all'improvviso dalle scale che portano agli scantinati sale una cortina di fumo denso, nero, che invade il corridoio piano terra, ormai deserto (gli sportelli chiudono alle 14) e il bar. Ed è proprio l'addetto alla «bouvette» interna a dare l'allarme. Dalla questura arriva subito la Digos e quasi contemporaneamente anche i vigili del fuoco del distaccamento centrale di via Grattoni dista neppure centometri dagli uffici tributari di corso Bolzano), poi i vigili del fuoco che in poco più di mezz'ora hanno ragione delle fiamme.

I danni non sembrano gravi: molto fumo, i muri e un intero scaffale anneriti e bruciacchiati. L'inventario delle carte in essere sarà, però, fatto soltanto stamane, lo scantinato, inondato gatti d'acqua degli idranti, si sarà asciugato. Si pensa, ovvio, ad una qualche intenzione dolosa ma alla fine tutto sembra condurre alla banale distrazione di un fumatore.

Cinque comunicazioni giudiziarie

Lettera anonima inchiesta a Rivoli

Si indaga su accuse contro un funzionario

RIVOLI — Il sostituto procuratore Baschieri ha inviato comunicazioni giudiziarie per l'accusa di calunnia a cinque persone: il presidente dell'Usl di Rivoli Veltri, psi; l'ex sindaco, Piero Aceto, psi; l'attuale assessore ai lavori pubblici Riccardo Nenzi e l'ex assessore Stanislao Giardino, entrambi del psi; il collaboratore da Rivoli della Stampa, dell'Ansa e della Rai, José Leva.

Nei giorni scorsi i carabinieri hanno effettuato una perquisizione nelle abitazioni degli che sono stati tutti interrogati.

Al centro dell'inchiesta c'è un esposto anonimo fatto pervenire agli inquirenti. In documentazione si ipotizzerebbero accuse contro un funzionario del Comune, Antonio Trovato, chi anni fa fu sentito come testimone nelle indagini sul Comune e sull'Usl (Piero Aceto figura tra gli imputati dell'istruttoria, n.d.r.) e che avrebbe solato dichiarazioni controverse contro gli ex amministratori.

Gli dell'esposto avrebbero sollecitato l'autorità giudiziaria a far luce su alcuni episodi di interesse privato attribuibili al Trovato. Ribattono i legali dei cinque indiziati (avvocati Gianluigi Maria Grazia Cavallo e Laverdo): *«L'esposto non è affatto anonimo, in quanto in precedenza ne era stato consegnato uno assolutamente identico nel mentre all'autorità giudiziaria».*

Non si sa quale esito abbiano avuto le perquisizioni, ma si gli autori dell'esposto potrebbero essere tra i cinque indiziati: qui l'accusa di calunnia.

Il nostro collaboratore Le chiesto e ottenuto essere sospeso dall'incarico fino a quando non verrà fatta chiarezza sull'episodio.

Trova il figlio morto per overdose

CASTELLAMONTE — Aldo Franceschino, 29 anni, via delle Scuole, frazione Spineto, è stato stroncato da un'overdose. A scoprire il corpo privo di vita del figlio è stata la madre Olga Maulino, 55 anni: *«Non ho sentito più nessun rumore uscire dalla sua stanza* — ha raccontato più tardi al maresciallo Andreangeli — *sono entrata e l'ho trovato disteso sul letto».* Appoggiata sul tavolo i carabinieri hanno trovato la siringa con cui il giovane si è iniettato la dose fatale. Aldo Franceschino era da tempo tossicodipendente: tutti i tentativi per disintossicarsi si erano conclusi in un fallimento. Lavorava saltuariamente. Trascorreva intere giornate chiuso in camera a dipingere: anche ieri pomeriggio, dopo essersi visto con alcuni amici in un bar di Castellamonte, aveva ripreso i pennelli in mano. *«Mi aveva chiesto di non disturbarlo, doveva finire per la sera un quadro»* ha raccontato la mamma.

Al NOSTRI PREZZI

e con il nostro sistema di pagamento dilazionato, anche tu potrai un tappeto di sogno UN AUTENTICO ORIENTALE SELEZIONATO

Ecco alcuni esempi:

BUKARA LAUR	L.	cad.
LAMBMSWOOL CON SETA	L.	cad.
AGRA FINISSIMO TUTTO SETA	L. 960.000	cad.
HERIVAN PURA LANA	L.	cad.
KIRMAN LAVAR	L.	cad.
KILIM	L.	cad.
CORSIA PAKISTAN	L.	cad.
NAIN CON SETA	L. 2.500.000	cad.
BORCIALU'	L.	cad.
FERDOS PERSIANO VECCHIO	L. 1.100.000	cad.

Dai prezzi già scontati, ulteriori sconti ai:
Fiat - Enel - Sip - Aem - Italgas - Amrr - Aam - Pt - Gft - Tt
Attenzione! Da oggi vendita di piumoni e trapunte BASSETTI con il nuovo promozionale **prendi tre paghi due**

WOLMER - Strada Aeroporto - Torino
Aperto anche il sabato pomeriggio ed il lunedì mattino

WOLMER

Ed. con Legge 89

della provincia

Vigone, avvelenati due cani

VIGONE — Con polpette avvelenate due cani segugi sono stati uccisi. Gli animali insieme al loro proprietario Carlo Bernero, 40 anni, abitante in frazione Zucchea, stavano cacciando nella campagne di Vigone. Poco prima delle 9 hanno cominciato a star male, sono morti dopo alcuni minuti. Nei, una 500 giardinetta, usata per trasportare i cani il Bernero ha trovato gli avanzi di polpetta, il boccone era stato buttato poco prima che gli animali

Centro di rianimazione

PEROSA ARGENTINA — Le Valli Chisone e Germanasca potranno usufruire di un centro mobile di rianimazione: il costo dell'attrezzatura, che sarà montata su un'ambulanza donata dalla Cassa di Risparmio di Torino, è di 25 milioni. Per raggiungere tale cifra è stata aperta una sottoscrizione. Al momento sono stati raccolti 8 milioni.

Schiacciato dal trattore

GASSINO — Giacomo Zanardini, 53 anni, sorvegliante Fiat Iveco, via Milano 13, è deceduto all'ospedale di Chivasso per un incidente accaduto in località Canonico. Verso le 14,30, alla guida di un trattore trainante un rimorchio, di proprietà di Regina Zanatta, 40 anni, strada Bardassano 13, perdeva il controllo mezzo ribaltandosi lo travolgeva.

Rapinatori a

CANDIA — Tre giovani mascherati e armati di pistola hanno rapinato la ditta «G. Depaoli & C. Snc» vendita prodotti ittici, di Giovanni De Paoli, 27 anni, via Stazione 32. Misero il bottino, 60 mila lire in contanti.

Travolto

TORRAZZA — Francesco Monaco, 81 anni, ex macellaio, via Manzini 56, ieri alle 10 è stato investito mortalmente da una Fiat 131 sulla provinciale Torrazza-Rondissone mentre stava rincasando in bicicletta. Alla guida della vettura Maria Fontana, 44 anni, pure di Torrazza, via Abbona Adamo 9. Il pensionato si era fermato accostando la bicicletta ai bordi della strada per raccogliere delle pannocchie di granoturco cadute da una borsa di nailon che aveva appesa al manubrio della . Ogni soccorso, è morto sul colpo.

Statale del Frejus bloccata

CHIOMONTE — La statale del Frejus è rimasta interrotta ieri mattina a causa di un Tir finito fuori strada. L'autista, Carlo Pepino, 37 anni, mentre saliva verso il Frejus, per evitare un altro Tir finito di traverso sulla carreggiata, è finito con il suo automezzo contro un palo della luce.

29 SETTEMBRE 8 OTTOBRE

A BEINASCO
STRADA TORINO - ORBASSANO

40 NEGOZI 40 BOUTIQUES

BRICO Ipercoop

VIENI A FAR FESTA
VINCI LA Tipo.

OGGI SI VINCE:
- 1 videoregistratore INNO-HIT
- 1 set di valigie Fratelli PETTENUZZO
- 1 stampa - GALLERIA D'ARTE di Angelo
- 3 buoni spesa da L. 100.000 CAD IPERCOOP

LA FESTA È:
clowns, mangiafuoco, maghi, mimi, comici, trampolieri, giochi.
OGGI spettacolo di cabaret dalle 16,30 alle 20,30

NEL CENTRO COMMERCIALE LE FORNACI

L'Ordine contesta il decreto ministeriale sui requisiti di salute

I medici: no alla nuova patente

Il vicepresidente Poggiolini: rendere pubblica la malattia del paziente potrebbe rompere il rapporto di fiducia - «Nel timore di non essere ammessi all'esame ci nasconderanno i loro malanni?» - Molte le affezioni inabilitanti - Per i diabetici il testo chiarisce: non potrà guidare chi ha lesioni oculari o usa l'insulina

7 aprile il pm chiede la pena a 4 anni e mezzo

ROMA — Il sostituto procuratore generale Antonio Scopelliti ha chiesto questo pomeriggio l'integrale conferma della condanna a sei anni e mezzo inflitta dalla Corte d'assise d'appello di Roma per il processo «7 aprile». Il massimo rappresentante della pubblica accusa ha definito «ineccepibile», non «fin troppo generosa» la decisione dei giudici romani per aver concesso forti sconti di pena a molti imputati, appartenenti all'«Autonomia operaia» tra i quali i latitanti Toni Negri ed Oreste Scalzone, caduta la grave accusa di insurrezione contro i poteri dello Stato. Al termine della sua requisitoria, durata un paio d'ore, l'alto magistrato ha inoltre chiesto che sia respinto anche il ricorso del procuratore generale di Roma contro la scarcerazione di Toni Negri.

ROMA — I medici non vogliono avere la responsabilità del primo «filtro» per la patente di guida, attribuendo il certificato a «sana e robusta costituzione». Il medico di fiducia e il suo cliente, poiché il professionista dovrebbe violare il segreto rivelando malattie oppure perché il paziente tratterebbe di nascosto il male proprio e chi ha cura.

«Non è compito — dice Poggiolini — stabilire l'idoneità o meno alla guida. Questa funzione infatti spetta ai sanitari abilitati dalla legge 111 del 1988 e non agli altri». I ministri dei Trasporti e della Sanità hanno stabilito che il cittadino può ottenere dal proprio medico di fiducia e ottenere lui il suo rientrario e a pagamento) un certificato secondo il quale l'assistito non è affetto da nessuna delle affezioni indicate nel decreto. Poi, con quel modulo, dovrà superare un ulteriore controllo del medico abilitato e solo al termine di questi «super-accertamenti» gli potrà essere rilasciato il nulla osta definitivo al rilascio o al rinnovo del documento di guida.

«Esiste un controsenso — ricorda Poggiolini —. Il medico non può infatti violare il segreto professionale denunciando le malattie del proprio assistito e, nel contempo, rischia sanzioni se la sua dichiarazione è infedele. Per questo è bene che il medico di famiglia fornisca solo le notizie cliniche riguardanti la malattia espressamente indicate dalla legge e non più». A tale scopo le associazioni mediche di categoria hanno annunciato di aver preparato un apposito modulo che sarà distribuito nei prossimi giorni «per uniformare le prassi ed eliminare dimenticanze o imprecisioni».

Su questo punto, sulle malattie inabilitanti, è ancora confusione. Il decreto infatti cita in modo non approfondito una serie di (cardiovascolari, endocrine, disturbi nervosi, psichiche, del sangue, dell'apparato urogenitale, dell'apparato osteo-articolare, diabete, uso abituale di alcol o sostanze psicoattive) dando si indicazioni, ma rinviando alla circolare applicativa il doveroso approfondimento.

Così, è il provvedimento circoscrive l'inabilità alla guida ai diabetici «colpiti da complicazioni oculari, nervose e cardiovascolari e da acidosi non compensata» e in modo esplicito vieta la patente «a chi ha bisogno di insulina» — limitando le categorie —, si attende di sapere cosa voglia dire «modificazioni tali da pregiudicare la sicurezza di guida».

Anche a giudizio del vicepresidente dell'Ordine dei medici la legge «presenta zone d'ombra, ed è stata fatta senza consultare preventivamente le organizzazioni dei medici». E prosegue: «Non è escluso che possano prevedere, con decreto, possano essere segnalate non riferite dal paziente e non riferite alla semplice visita clinica. Non sono infatti previsti esami sistematici di controllo per cui non è chiaro, per esempio, che cosa si intenda per sostanze psicotrope, se si tiene conto che gran parte degli italiani usa abitualmente sedativi e ansiolitici».

Al di là di queste considerazioni generali, avanzate da alcune associazioni di malati, Poggiolini rileva «con particolare preoccupazione alcuni elementi di turbativa» nel rapporto di fiducia tra il medico e il paziente: «Infatti — sostiene — il paziente, per tutelarsi da un possibile certificato a lui negativo, potrebbe essere indotto a nascondere al proprio medico di famiglia patologie come, ad esempio, l'epilessia. Oppure potrebbe non dichiarare l'uso di farmaci prescritti da uno specialista. Questo comportamento dettato potrebbe avere ripercussioni sulla stessa efficacia delle cure da prestare al paziente e presenta elementi di contrasto con le norme che regolano la tutela del segreto professionale».

Tutto ciò sembra che sia ignorato dai due ministeri. Da tempo il decreto è infatti operativo anche se i preposti al rilascio o rinnovo della patente di guida hanno avuto le attese spiegazioni. «Cercheremo di interpretare elasticità le disposizioni — confessa un funzionario —. Il comportarsimo ci farebbe uno sfregio. Non può, con questa impressione legislativa, negare la possibilità di lavorare ad un cittadino?». Soprattutto quando manca ancora la circolare esplicativa che, come ha potenziale Poggiolini, «come al solito, tarda ad arrivare».

Adriano Prevera

I cereali contaminati sarebbero arrivati a Bari con triangolazioni

Grano radioattivo fantasma «Non ci sono acquisti dall'Est»

Lo afferma il ministero del Commercio - La Lega consumatori: «Nessun controllo alle frontiere»

ROMA — Se si cerca di sapere dal Ministero del Commercio Estero, dall'ICE e dall'Istat quanto grano arriva in Italia dai Paesi dell'Est si ha una prima sorpresa: neppure un chicco, secondo i tabulati più aggiornati. Eppure nel giro di un anno ne importiamo in media 50 milioni di quintali. 40 milioni di quintali di grano tenero (20 milioni di quintali dalla Francia, 7 milioni dall'Inghilterra, 4 milioni dagli USA) e più di 8 milioni di quintali di grano duro (3 milioni dal Canada, 2,5 milioni dalla Grecia).

«Ma è solo un'apparenza — spiega Vincenzo Dona, segretario generale dell'Unione Consumatori, dopo aver ricordato che non è caso il carico bloccato a Foggia proveniva proprio dalla Grecia — alle triangolazioni commerciali sulla importazioni di grano radioattivo ci ha rispolverato un altro Paese e da quello rimbalzare in Italia».

La vicenda del grano radioattivo riapre dunque una vecchia piaga: l'Italia continua ad essere considerata «la pattumiera d'Europa» quale, con la connivenza di sistema preciso e carente di controlli alimentari è scaricare (quante volte è già accaduto?) derrate di ogni tipo.

«Come tutti gli altri nostri alimenti, anche questo è venuto fuori casualmente — continua Dona —. E non stupire: abbiamo leggi più severe di quelle degli altri industrializzati il punto debole, debolissimo, è quello della continuità dei controlli».

Quella dei controlli è una situazione variegata, perfettamente in linea con le croniche inadempienze della pubblica amministrazione, sconcertante per il significato e soprattutto per le conseguenze sui consumatori.

Il panorama è complesso e assurdo, perché contraddittorio. Secondo l'Unione Italiana Chimici Igienisti, ad occuparsi di controlli sugli alimenti in Italia sono circa 800 organismi autonomi e 145 laboratori, molti di più di quanti ce ne sono negli Stati Uniti, una frantagliamento di competenze che naturalmente ostacola l'attività di controllo. Le dogane circa 300 ispettori, che secondo il sindacato di categoria sono assolutamente insufficienti e il numero dovrebbe essere triplicato. I NAS (Nuclei Anti Sofisticazioni) 600 uomini, pochi quando si tiene conto che la loro competenza va dal farmaceutico alla marmellata. Il Servizio Repressione Frodi del Ministero Agricoltura e Foreste conta 400 dipendenti, dislocati in 22 uffici periferici: potrebbero sembrare tanti, ma non si sapesse per certo che una gran parte di questi è addetta alle scartoffie.

Poi ci sono le USL, i laboratori di igiene e profilassi, gli Istituti Zooprofilattici, la Guardia di Finanza, (in una certa misura si occupa anche di frodi alimentari)... In Puglia, come ha denunciato l'assessore regionale alla Sanità Corradino Mirzò l'unico ente in grado di effettuare indagini di radioattività è l'Istituto Zooprofilattico di Foggia.

Quindi in Italia i controlli si pagano, perché tutta questa gente non lavora gratis, ma non ci sono. «E' proprio così e la cosa è sconcertante - prosegue Dona. - I Laboratori di Igiene e Profilassi, che dovrebbero essere la punta avanzata dei controlli sugli alimenti, sono sprovvisti di personale ma anche delle attrezzature indispensabili. Su 20 laboratori provinciali, soltanto 3 hanno un gascromatografo, indispensabile per la ricerca dei pesticidi, e in 17 manca l'apparecchiatura per valutare l'assorbimento atomico, necessario per ricercare negli alimenti i residui di metalli addetti, che dovrebbero essere almeno 1200, sono soltanto 530. L'attività dei Laboratori è poi largamente paralizzata dai conflitti fra i Ministeri».

Bruno Ghibaudi

Il carico rispedito all'estero

BARI — Parte stamattina dal porto di Bari il mercantile cipriota «Alexandra», con parte del grano radioattivo sbarcato martedì scorso nel capoluogo pugliese per essere commercializzato. Delle 1500 tonnellate che costituivano il carico proveniente da Salonicco, 900 saranno rimbarcate per l'estero. Le restanti 600 tonnellate, contenute nei silos della «Cerealfin» di Modugno (Bari), dovranno essere riesaminate, essendo state mescolate con grano non radioattivo.

Le modalità dell'operazione di imbarco del cereale sono state definite in un incontro tra il sostituto procuratore di Bari Carlo Maria Capristo, il pretore Nicola Colaianni e ufficiali della Guardia di Finanza e della Capitaneria di porto. Tutti i comandi costieri della Guardia di Finanza sono stati allertati per evitare che la nave possa attraccare in un altro porto italiano. (Ansa)

L'invito dei Verdi contro gli allevamenti industriali

«Non mangiate bistecche è nova per dodici giorni»

«Quei lager inquinano, animali nutriti con ormoni» - Oggi

ROMA — Uno sciopero della fettina contro gli animali su scala industriale, inquinanti, nocivi alla salute, antibiologici e crudeli: milioni di vitelli, polli, maiali e conigli che ogni crescono in Italia, nei «lager» (così definiti) che li privano contatto naturale con la luce del sole, l'aria, imbottiti ormoni e antibiotici. E questi allevamenti responsabili per il 14 per cento dell'eutrofizzazione del mare Adriatico, a dei loro scarichi equivalenti a quelli di milioni di esseri umani.

La campagna lanciata dal parlamentare Verdi è illustrata ieri cade due date «storiche»: l'odierno anniversario della nascita di San Francesco, patrono degli animali e il 16 ottobre, giornata mondiale dell'alimentazione della Fao Carità animale e salute, ecologismo e solidarietà, specchio del completo universo Verde.

I deputati ambientalisti esortano per dodici giorni carni nuove indistriali in segno di protesta e promettono iniziative in tutta Italia. Una festa degli animali a Pesaro, con la benedizione delle bestie dal macello, una manifestazione Ancona, nel luogo i vagoni piombati dei treni del bestiame, un'altra Chieti contro la megafabbrica di maiali che una società progetta di costruire in un parco naturale.

E ancora: pranzi vegetariani in conventi e blocchi dei mattatoi pubblici. Ci persino con animali (replica di quella di Pasqua) per protestare rituale consumo di agnello. questa volta nella chiesa di San Giovanni dei Fiorentini a Roma cani gatti e qualche animale da cortile.

«Macchine animali? No grazie». gli slogan sui manifesti dove pelle straziate mucche e maiali fatti di ingrassaggi. Mostri meccanici al servizio della «cultura della polpetta» che sta invadendo il mondo, anche se dalla Gran Bretagna arriva la notizia di un forte calo di carne, soprattutto i giovani. In Italia se ne mangiano 77 chilogrammi l'anno.

Padania e terra per quando i romani li allevavano bradi nei querceti che allora coprivano la pianura. Poi è arrivata l'agricoltura, l'equilibrio biologico coltivazione dei campi e allevamento animali (che ter-

dell'anno

ROMA — Incidente di caccia nelle campagne di Un anni, Renato è morto dopo colpito alla tempia una fucilata esplosa accidentalmente da un altro cacciatore, Giuseppe Della Morte, 34 anni.

ra si nutrivano, restituendo alla terra concime) è durato a lungo. Fino a quando gli animali sono stati confinati negli allevamenti-industrie e la terra ha avuto bisogno dei concimi chimici.

Anna Donati e Maria Procacci sciorinano una valanga di dati, notizie, immagini. decine di milioni di polli Forlivese, dove la fra uomini e cinque volte il valore nazionale e il pulcino cresce in un quadrato di centimetri per 22, mangiando farina di pesce,liluminato e giorno per ingrassare più in fretta.

I porcili Modena, patria del prosciutto, popolati un milione di capi, depuratori insufficienti, acqua quantità di nitrati nelle volte superiore alla media. E ancora i vitelli gonfiati e cresciuti anemia forzata, in gabbie di legno perché non possano neppure leccare le sbarre, «contaminando» così di rosa la Il consumatore pretende bianchissimo, ignaro dello scempio nutritivo «Erpetologi batteria ai quali viene negata la propria animalità», spiegano le rappresentanti dei Verdi.

Sulla scia di una legge in Svezia e in i Verdi chiedono «stellare gli allevamenti industriali entro il 1990». propongono il ritorno ad un biologico, integrato con l'agricoltura, che adegui le tecnologie agli animali e non viceversa.

Maria Grazia Bruzzone

Con il black-out dei trasporti urbani si è entrati in pieno autunno caldo, sabato si fermano gli aerei

Lo sciopero blocca le città (e la legge dorme)

Ferme da tre mesi alla Camera le norme che dovrebbero disciplinare le agitazioni nei servizi pubblici essenziali - Lì è soltanto il relatore - I sindacati: «Intollerabili altri ritardi, l'episodio di deve far riflettere anche il Parlamento»

ROMA — trasporti urbani e caos nella circolazione stradale, ieri, per lo sciopero degli autoferrotranvieri contro i «tagli» del governo nei trasporti per risanare la finanza pubblica. A Roma, Milano, Torino ed altre grandi città ci sono stati paurosi ingorghi e tamponamenti causati dall'assenza totale o limitazione del traffico di automezzi privati. A Milano, per evitare il peggio, si è dovuto riaprire temporaneamente il tranvetto nel centro storico. A Roma la sospensione dei traghetti lagunari ha suscitato grande preoccupazione tra la cittadinanza e i numerosi turisti che sono anche fermati i trasporti extraurbani, l'autonoleggio, l'autotrasporto merci, i pullman di linea e i servizi autostradali.

Non si è giunti, però, ancora alla paralisi del ciclo, anzi. Mentre anche sabato è confermata la paralisi del trasporto aereo per le ore per l'astensione simultanea di piloti, di volo, tecnici, personale di terra, uomini-radar, dipendenti Civilavia, già si parla di un altro pacchetto di agitazioni per assicurare continuità contro «la politica suicida» del governo.

Ma, nel pieno dell'«autunno caldo» con prospettive di disagi per gli utenti, la Camera non ha ancora neppure fissato la data di della discussione del provvedimento sciopero nei pubblici essenziali, approvato faticosamente dal Senato prima delle vacanze. La nuova disciplina prevede che durante le dal lavoro comunque essere garantita una «soglia minima» di funzionamento delle attività principali. Questi i servizi essenziali indicati: Igiene e sanità, trasporti pubblici in concessione e disciplina del traffico, produzione e distribuzione di energia e beni di prima necessità, protezione civile, amministrazione della giustizia, poste-telecomunicazioni e informazione radiotelevisiva pubblica. Istruzione con particolare riguardo a scrutini ed esami, erogazione di e indennità di mantenimento, dogane con particolare riferimento al controllo su merci deperibili, raccolta e smaltimento dei urbani e di quelli speciali.

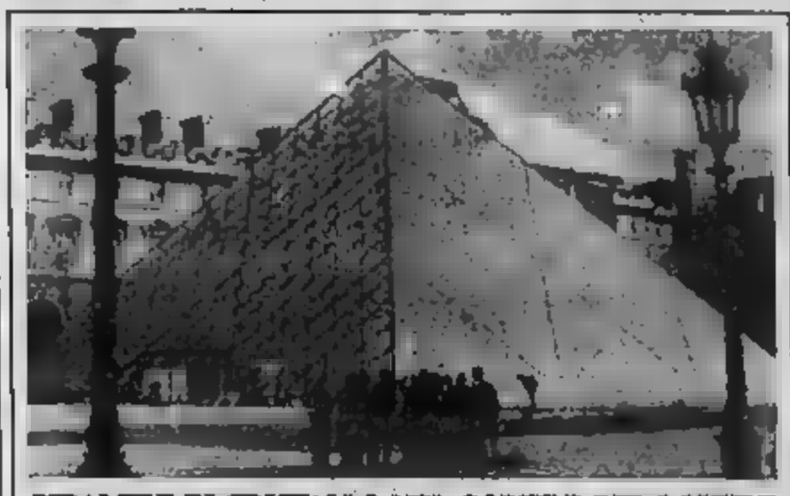
Il testo di Palazzo Madama è giunto a Montecitorio il 20 luglio e la commissione Lavoro e previdenza sociale, alla quale è stato subito assegnato, in due mesi e mezzo ha solo provveduto alla nomina a relatore dell'on. Borruso, democristiano e già sottosegretario al ministero del Lavoro, e alla richiesta del parere ai dodici commissioni: Affari costituzionali, Giustizia, Bilancio e programmazione, Finanze, Cultura e istruzione, e pubblici, Trasporti e poste, Commercio e turismo, Lavoro. La Camera ha ripreso i lavori da quindici giorni, ma a ieri sera la questione, pur così urgente ed importante, non era stata inserita nell'ordine del giorno di nessuna riunioni di questa e forse non lo sarà neanche per la prossima.

Gli sindacati confederali protagonisti dell'attuale trasporti e fisco, notevolmente Si allungano i tempi — sostengono — di una disciplina che non soltanto indica esattamente i «servizi pubblici essenziali» assicura un minimo di funzionamento durante le agitazioni dal lavoro, ma crea anche una serie di strumenti e procedure atte a «raffreddare» i conflitti, a favorire la soluzione o, comunque, a individuare le responsabilità. «La Cisl — afferma Mario Colombo, segretario generale aggiunto Cisl — sollecita i deputati ad approvare rapidamente il provvedimento. Non li possono tollerare altri ritardi. L'episodio Vercelli (il treno bloccato dall'agitazione dei ferrovieri a ripartire privo della metà dei passeggeri) suggerito al sindacato una più attenta riflessione sull'uso dello strumento dello sciopero e sull'esigenza di una maggiore informazione sulle e i motivi. Al contrario, non sembra aver stimolato comportamenti iniziative in altre sedi».

Colombo si a Montecitorio «non si facciano passi indietro» e che proposta di legge venga nel testo approvato dal Senato «E' un testo — osserva Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil — non modificabile allo stato delle cose. Bisogna tener conto che c'è una destra pronta all'attacco per rendere le norme più vincolanti. E' necessario che ci provedi- passi al più presto: è un che si può raggiungere, anche in tempi brevi, ma solo se si tiene conto dell'insegnamento del Senato, cioè se coinvolgeranno tutte le forze politiche che nell'altro dei Parlamenti hanno detto "sì" non con contrasta».

Per la Uil, il segretario confederale Walter Galbusera ha rilevato: «Non è certo perfetto, ma è bene che sia approvato sollecitamente. Si rimprovera sempre al sindacato di essere in ritardo, di frenare, di calcolare, di essere un vincolo, mentre in questo caso, con una certa sorpresa, si può notare l'inverso».

Gian Carlo



PIRAMIDE DI CRISTALLO NEL CORTILE DEL LOUVRE

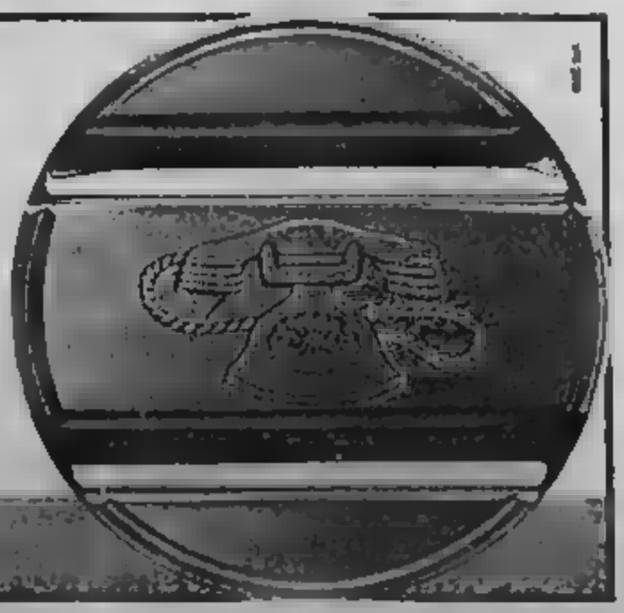
Parigi. Si danno gli ultimi ritocchi alla piramide di vetro centrale nel cortile interno del Louvre. La costruzione, alta 21,65 metri, è stata progettata dall'architetto americano I. M. Pei e contiene in 666 rombi di cristallo. L'enorme struttura diventerà l'entrata principale ai musei (Ap)

Non si farà lo sciopero generale

ROMA — Il «vertice» delle segreterie confederali di Cgil-Cisl-Uil di oggi proclamerà lo sciopero generale. Contro la economica del governo e le risposte «insoddisfacenti» su fisco, trasporti, sanità, le tre segreterie confederali decideranno quali certamente un pacchetto di ore di sciopero articolate per categoria e territorio, e «grande manifestazione nazionale» a Roma in coincidenza con il punto massimo di discussione parlamentare sulla finanziaria si parla di 500.000 lavoratori in piazza San Giovanni.

Il segretario Cgil Pizzinato, poi, solleverà la questione di uno sciopero generale da proclamare qualora in Parlamento non fossero accolte le richieste Comunque, per il momento, pochi sindacati sembrano disposti a bruciare questa carta a sostegno di una riforma strutturale del fisco destinata ad essere conquistata nel tempo e con il massimo coinvolgimento di tutte le forze politiche e sociali. Benvenuto, in riferimento soprattutto alla vertenza-trasporti, proporrà di continuità alla protesta ricorrendo a forme nuove.

1678-61061:
UN NUMERO E UN GETTONE CONTRO L'AIDS.



L'Aids è fatto anche di dubbi, paure, domande; e di disinformazione e falsi allarmismi. Se è un problema, o per qualunque motivo volete saperne di più, chiamate il numero verde AIDS 1678-61061. Siamo a vostra disposizione dal lunedì al venerdì, dalle h. 13 alle h. 17. E da qualunque località d'Italia la telefonata vi costerà solo uno scatto.

COMMISSIONE NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS
Ministero della Sanità

AIDS: SE LO CONOSCI LO EVITI, SE LO CONOSCI NON TI UCCIDE.

Viaggio nella Sanità che funziona: tra le corsie del Ca' Foncello

Da Treviso lezione di ospedale

Nessun «difetto» nei moderni reparti (1400 posti letto) - A tempo pieno l'89 per cento dei medici - Una politica rigorosa ha spinto l'anno scorso a rifiutare il ricovero considerato «inutile» di cinquemila pazienti - Restano però problemi di spazio

DAL NOSTRO INVIATO

TREVISO — Alla fine del 1988 la spesa totale del Servizio sanitario nazionale si aggirerà intorno ai 60 mila miliardi: di soltanto gli ospedali ingoiano circa 35-40 mila l'anno, per funzionare come funzionano: ovvero assorbono più del 55 per cento della spesa globale, secondo il ministro Donat-Cattin; quasi il 70 per cento la Federazione nazionale degli Ordini dei

Chissà quando riuscirà a incidere su questa realtà per risparmiare. Meglio ancora, per rendere dignitosamente accettabile l'assistenza ospedaliera, magari prendendo a modello qualche isolotto pressoché in un arcipelago disastrato qualche isolotto sereno esiste. E Treviso ce n'è un esempio.

L'Ospedale regionale di Ca' Foncello costituisce una sorpresa per chi ha l'abitudine al diffuso cliché dell'ospedaliero italiano: accordinato e perennemente oscillante tra elefantiasi paralizzante e magagne strutturali, d'organico, professionali, igieniche, giudiziarie, sindacali. Qui le cose funzionano bene, come prima reazione vien dunque pensare sarà per merito delle Treviso è una città piacevolissima e quieta, abitata soltanto da 86 mila persone, quante ce ne sono in un piccolo quartiere a Roma, Milano, Torino. E' questo il segreto?

In Ca' Foncello non è un luogo di ricovero per pochi intimi: serve un bacino d'utenza che oltrepassa il milione di abitanti, poiché vi gravita in pratica la popolazione di 22 Comuni della provincia trevigiana, oltre a folte di «utenza» di altre province venete, e anche di altre regioni per quel misterioso «tam-tam» malati e loro passano la voce: *«Hai sentito che a Treviso c'è una Neurochirurgia coi fiocchi? E assicuro, anche la Cardiochirurgia, il centro dei trapianti renali, la Dialisi, l'Oculistica funzionano come orologi svizzeri. Medici bravi, personale gentile, un ospedale che fa concorrenza alle cliniche private e la vince...»*.

Il dott. Domenico Stellini, direttore sanitario, che, nel italiano, complessivamente l'ospedale di Treviso si distingue nel mettere a disposizione servizi assistenziali soprattutto competitivi. «Una le maggiori soddisfazioni — dice — ci viene dalla condizione di spirito dei cittadini che, per qualsiasi patologia appena appena un po' seria, anche se hanno la possibilità di farsi ricoverare in clinica privata, ci pensano su due volte prima di farlo. Insomma, la nostra è una città piuttosto tranquilla, come pensa il Veneto: da noi è ancora vivo il senso di servire l'ente pubblico...».

E. gli.

«I segreti? Mani pulite e ognuno al suo posto»

DAL NOSTRO INVIATO

TREVISO — Il presidente dell'Ospedale regionale di Treviso, avvocato Vittorino Pavan, è anche della città e presidente della Usl 10 trevigiana *«Usl 10 e lode»*, scherza qualcuno. Che ne dice?

«Non crediamo di aver fatto capolavoro semplicemente tentato di costruire un servizio adeguato alle esigenze sanitarie del cittadino. Abbiamo avuto qualche aiuto: un grande respiro ci deriva, per esempio, dalla convenzione con l'Università.

«Un ospedale di certe dimensioni ha bisogno di ossigeno, come dire?, più puro, ma per quanto ci riguarda dobbiamo avere anche la preoccupazione di rimanere ospedale, senza aspirare a trasformarci in clinica universitaria...».

Ha altri segreti di gestione?

«Ho sempre pensato che i politici, in ospedale, riusciti a costruire qualche cosa di buono con i sanitari, soltanto rispettando le competenze. Non mi sono mai azzardato a suggerire nemmeno il nome di un assistente; ho sempre lasciato le scelte a chi ha la responsabilità dei reparti. Non mi sono mai permesso di scegliere o indicare l'acquisto di un'apparecchiatura, piccola o grande che fosse. Posto così, il dialogo diventa facile per tutti, perché c'è il rispetto delle posizioni e delle responsabilità. Naturalmente, il politico deve esercitare un'attenzione estrema alla qualità dei servizi, alla bravura dello staff dirigenziale. Senza mai aspettarsi di ottenere risultati di buon funzionamento soltanto perché una persona è targata dc o psi o pci. Insomma, mani pulite. In Treviso è una città pulita, come pensa il Veneto: da noi è ancora vivo il senso di servire l'ente pubblico...».

E. gli.

to mentre da altre parti si aumentavano i posti letto a collo, si moltiplicavano i primariati. Forse questa la politica che la gente apprezza di più...».

Ma qualche del dott. Adriano Cestrone, vicedirettore sanitario. L'altr'anno Ca' Foncello ricoverato persone, con degenza di 10,82 giornate. Sempre nel 1987, sono stati compiuti 15.271 interventi chirurgici.

«Interessante è il rapporto — dice — la necessità chirurgica e le operazioni vere e proprie: ebbene, soltanto 79,29 persone, 100 ricoverate per l'indicazione chirurgica, hanno subito l'intervento. A dimostrazione che una serie di ulteriori accertamenti hanno consentito di il programma terapeutico di molti malati, scegliendo uno più appropriato, logico e razionale».

Questa filosofia dell'aborire di routine o assistenziale è diventata una regola a Treviso. Il dott. Stellini ricorda come nel 1987 (e in proporzione la stessa cosa sta capitando quest'anno) circa cinquemila persone siano state «respinte» da Ca' Foncello.

«Ma se respingiamo tanta gente, è perché non si tratta di individui meritevoli di ricovero — il direttore sanitario — persone inutili in ospedale. Questa scrematura, naturalmente, il rigorosamente tecnica. Noi vantiamo di erogare un livello di assistenza, perciò chiunque approdi in ospedale aspetta mai più quanto la necessità richiede, ottenendo una notevolissima accertamenti diagnostici (cominciamo addirittura a riflettere se non siano anche troppi).

«E' soltanto dopo questi controlli che, se i medici e i chirurghi lo ritengono, si rimanda a casa tanta gente tranquillizzata, a invitata a seguire comportamenti e protocolli terapeutici domestici, adeguati loro sofferenza, quando non è di pertinenza ospedaliera»

Per far 250 non basta enunciare regole di comportamento e indicare accademicamente schemi d'ammissione o di rifiuto. Ca' Foncello, in pratica, è costituito da due ospedali in uno all'ingresso, collegato pronto soccorso, vi sono due divisioni: di chirurgia generale e di medicina, entrambe deputate ad accogliere (con il filtro degli «ambulatori d'urgenza» per le diagnosi) i malati in prima istanza. Malati che in entrambe le divisioni ricevono le patologie; tutte le cure necessarie, anche lunga durata.

Le specialistiche dell'ospedale, a questo modo, sono sgravate delle incombenze più a «indaginose», consentendo tempo a varie équipes e chirurghi — diciamo così: sulla soglia dell'ospedale — di arricchire la propria casistica adempiendo a quell'importantissimo compito di corsia medica e sala operatoria, spesso livello, che tutte le tradizionali urgenze comportano, anche le più catastrofiche

Sono 1347 i dipendenti del ruolo sanitario gli infermieri), 750 i tecnici, 83 i reparti di Emodinamica, Unità coronarica tra le più aggiornate d'Europa, Neurochirurgia e Cardiochirurgia, il Centro emodialisi, le Rianimazioni «gemelle» (costruite in modo che alternativamente una funzioni l'altra, per due settimane, sia chiusa fra i vapori formaldeide, per la pe), una fantascientifica visione per le patologie neonatali, Otoiatria e Otinecologia, Neuroradiologia e Day-hospital pediatrico.

Dunque tutto fikirisona all'ospedale di Treviso? Qualche problema c'è anche qui. In ristrutturazione, alcuni reparti costruiti negli Anni Sessanta ancora, seppur tirati a lucido, qualche camerata e letti; ammalati psichiatrici sono piuttosto angusti, senza nemmeno un piccolo giardino; esami specialistici sono assicurati lunghe prenotazioni.

Ma dinanzi agli inevitabili piccoli e grandi guai italiani, in parte rilevabili anche a Ca' Foncello, volta colpisce il meccanismo generale, che sembra azzeccare bene 516 interventi al cuore nel 1987 (41 in circolazione extracorporea), 940 operazioni di neurochirurgia, dalle patologie alle ernie di disco, notevoli attenzioni per i mielolesi; quasi due milioni di specialistiche ambulatoriali; tre milioni mila prestazioni del laboratorio di analisi (ogni giorno serve una media di 650 pazienti esterni e di 650 ricoverati). Sarà per un caso se qui i medici, all'89 per cento dell'organico, a tempo pieno?

Franco Gilliberto

Il fisico Regge sulla teoria annunciata in Usa

«Il superconduttore sogno da realizzare»

«Le conclusioni dell'americano Goddard non sono negative»

L'articolo uscito su *La Stampa* il giorno 27/9/89, a firma Giancarlo Mantel, intitolato *«Superconduttori, sogno infranto»*, contiene alcune imprecisioni di carattere tecnico, e non riflette la posizione di quella comunità scientifica cui nell'articolo si fa riferimento

L'autore sostiene che il lavoro di Goddard sarebbe una doccia fredda per coloro che avevano sognato di applicare i nuovi superconduttori ad esempio ai treni a levitazione, dimenticando che in Giappone è in fase già operativa a livello sperimentale e prossimo alla gestione commerciale un treno a superconduttori «convenzionali» che operano a 269 gradi sotto zero sarebbe dunque un sogno realizzato se si avessero materiali capaci di supercondurre alla temperatura del ghiaccio

La temperatura che stato sopra è quella dell'elio liquido (e non quella dell'aria liquida — come si legge sull'articolo della *Stampa* — che è notevolmente uguale a quella dell'azoto liquido)

Ora l'elio, essendo una delle sostanze dal-

fisse nel cosmo, è rarissimo sulla Terra, dove è purtroppo sempre più difficilmente reperibile — si pensi che esiste un progetto americano, considerato con attenzione dal Congresso, per mandarlo a raccogliere con una miriade di navette spaziali su Giove — mentre l'azoto è il costituente principale dell'aria, a disposizione in quantità essenzialmente illimitate. Per questo già le notizie di materiali superconduttori a temperature dell'ordine quella dell'azoto liquido no accolte con scetticismo, giustificato entusiasmo negli ambienti scientifici e tecnologici.

Ancora una volta, 30 gradi sotto zero (una temperatura accessibile a ogni gelateria chiunque abbia un freezer in casa) sarebbe un sogno realizzato di tecnologie avanzatissime a costi energetici e di materiali primi assai esigui che non è necessario pensare che solo la superconduttività a temperatura ambiente possa

possono essere i materiali con i quali le ceramiche superconduttrici si

fisse nel cosmo, è rarissimo sulla Terra, dove è purtroppo sempre più difficilmente reperibile — si pensi che esiste un progetto americano, considerato con attenzione dal Congresso, per mandarlo a raccogliere con una miriade di navette spaziali su Giove — mentre l'azoto è il costituente principale dell'aria, a disposizione in quantità essenzialmente illimitate. Per questo già le notizie di materiali superconduttori a temperature dell'ordine quella dell'azoto liquido no accolte con scetticismo, giustificato entusiasmo negli ambienti scientifici e tecnologici.

Ancora una volta, 30 gradi sotto zero (una temperatura accessibile a ogni gelateria chiunque abbia un freezer in casa) sarebbe un sogno realizzato di tecnologie avanzatissime a costi energetici e di materiali primi assai esigui che non è necessario pensare che solo la superconduttività a temperatura ambiente possa

possono essere i materiali con i quali le ceramiche superconduttrici si realizzano, quali il lantanio, l'ittrio, il bario (non il berillio citato nell'articolo), ad essere costosi, ma la tecnologia moderna ci ha abituati a ben altro.

Insomma, l'interpretazione che emerge dal titolo dell'articolo induce il lettore a che il problema *«superconduttività alla temperatura critica»* sia un problema risolto e per di più risolto in modo negativo.

da il caso che in questi giorni presso l'I.S.I. Istituto per l'Interscambio Scientifico, sia in corso a Torino un esteso programma proprio dedicato alla teoria della superconduttività. Abbiamo perciò chiesto al prof John Wilkins (professore di fisica all'Ohio State Univer- e coordinatore a Los Alamos del progetto Superconduttività) di esprimere le reazioni sue e degli partecipanti al progetto I.S.I., tutti qualificati esponenti della comunità scientifica internazionale impegnati a lavorare sull'argomento, all'articolo di Mantel.

Tullio Regge

Presidente dell'I.S.I.

Il capo del progetto Superconduttività Los Alamos

«Mai credere a una sola teoria»

Dare notizie scientifiche come discutere questioni di cuore ha poco a che fare con gli eventi reali. Per esempio, la scorsa un chimico del Caltech ha annunciato di essere in grado di calcolare accuratamente la temperatura di tutti i superconduttori ad temperatura critica noti. La sua teoria, se fosse corretta, determinerebbe un limite alla più alta temperatura a cui si possa avere superconduttività: temperature corrispondente a raffreddare i superconduttori con ghiaccio secco. Questo lavoro è stato riportato da *La Stampa* con il titolo: *«Superconduttori, un sogno infranto»*.

Il giornalista segnala che la temperatura prevista *(-4 della tanto frettolosi di congratularsi sotto zero) in quanto è superiore alla temperatura del ghiaccio secco (anidride carbonica impiegata comunemente anche nella refrigerazione sostanze alimentari)»*, ma misteriosamente prosegue fino a concludere che *«purtroppo non è conveniente per le applicazioni tecnologiche industriali»*.

Il presume che sia stata questa conclusione a ispirare il titolo dell'articolo. Questo articolo e il suo titolo hanno suscitato in me tre reazioni: la prima, perché il titolo era così negativo?; la seconda, quale avrebbe stata la reazione corretta?; la terza, da quando in qua qualcuno ha creduto veramente in un teorico?

I titoli drammatici sono le spade giornalismo, aggiungono qualcosa in più alla storia. Ed è dal 1987 che sentiamo storie talvolta esagerate sulle promesse industriali nuovi superconduttori, quali *«treni a levitazione»*, o *«energia elettrica senza dispersione»*. I giornali, così come tendono a gonfiare gli eventi, amano buttare i palloni e questa storia ha dato al curatore di versare pepe alla pietra della superconduttività.

A mio giudizio, la notizia — presa per valida — è incredibilmente positiva. Il chimico del Caltech proclama di avere una teoria per tutti i nuovi superconduttori, di cui sono note almeno quattro classi diverse. Inoltre la sua teoria pare predire che la più alta temperatura possibile compatibile con la superconduttività sia sopra quella dei più comuni portatili nella tecnologia economica per il cibo.

La conclusione corretta è che questo è il risultato più positivo che sia mai presentato. Un curatore dovrebbe scegliere «speziato» *«Superconduttività: un sogno realizzato»*. Ma un curatore più saggio e critico si sarebbe chiesto: perché dovrei credere al lavoro di un singolo teorico su qualche cosa di così palesemente complicato, come questi nuovi superconduttori hanno dimostrato di essere? Dopotutto un numero sorprendentemente grande di scienziati dei materiali sta oggi studiando, in tutto il mondo, i nuovi superconduttori. Le probabilità che una persona possa sperare di sola una così chiara attraverso tutte le complessità che il problema presenta sono scarse

Si può pensare, come confronto, allo sforzo necessario a fare previsioni del tempo: c'è una rete mondiale di centri che acquisiscono i dati con un gran numero dei più veloci e potenti computer che il rano; ciononostante i risultati di un compito così complesso e difficile sono spesso facilmente liquidati Eppure la capacità moderna di previsione del tempo uno dei più grandiosi obiettivi conseguiti dalla scienza e dalla tecnologia. E' prevedibile che un analogo sforzo globale sarà necessario per dominare i nuovi superconduttori, che stanno mettendo alla prova più dure le nostre conoscenze e capacità in un gran numero di settori della fisica, della stessa matematica.

Naturalmente tali complessità sono difficili da capire per un giornalista o per un narratore; ciò nonostante rimane una loro precisa responsabilità informare correttamente degli sviluppi importanti in un mondo che rapidamente. Hanno fatto? Vedremo.

John

Nulla da eccepire su quanto dicono il prof. Regge e il prof. Quello che ho scritto a proposito dei superconduttori non è altro che la registrazione fedele di quanto hanno detto gli specialisti del Caltech, non siano scienziati privi di rispettabilità, dimostrano stato i commenti su proposito della stampa americana, a cominciare dal New Times, che ioni e gli stessi ac- e del titolo pubblicati Stampa.

(g. m.)

Mentre gli ecologisti e i commercianti si preparano a bloccare il progetto

A Taormina parte il maxi-parcheggio

Oggi avrà luogo la gara d'appalto per i tre tunnel sotto la montagna e posti auto - Il sindaco: «Nessun pericolo per l'ambiente» ...Gli oppositori: «E' un'opera che ci farà perdere turisti»

TAORMINA — Polemica accesa, nella capitale del turismo siciliano, attorno al progetto per la di un gigantesco parcheggio sotterraneo capace di contenere oltre 1500 auto. Da parte c'è l'amministrazione comunale, in testa il sindaco democristiano Nicola Garipoli; dall'altra un di architetti, di associazioni naturalistiche, di commercianti che, preoccupati per gli effetti dell'opera su un ambiente e un paesaggio unici al mondo, decisi a dare a fianco a fianco a una petizione popolare.

Del maxi-parcheggio si parla ormai da un paio d'anni. C'è un progetto firmato da un tecnico messinese, l'ingegner Antonino La Spada; c'è un finanziamento di circa 100 miliardi messo a disposizione (Fondo investimenti della europea). E c'è anche una clausola ben precisa: l'opera dev'essere avviata entro la fine dell'anno, pena la perdita del finanziamento.

In vista di questa scadenza le due parti stanno affilando le armi. Oggi si terrà la gara d'appalto alla quale hanno chiesto di essere invitate una quindicina di ditte, fra le più importanti del settore. Al consiglio comunale taorminese sono arrivate numerose osservazioni presentate da che è contrario al parcheggio sotterraneo.

«Gli oppositori sbagliano, ne sono convinto — il Gullotti —. Parlano d'impatto ambientale, ma quale può essere quest'impatto se l'opera sorgerà tutta sotto terra? La cosa più importante è un'altra, non questo parcheggio a opere avremo 2400 posti macchina, risolveremo per l'80 per cento il problema dei parcheggi a Taormina durante il periodo estivo».

Le critiche non riguardano, però, l'impatto ambientale. C'è la preoccupazione che un'opera imponente finisca col condizionare il futuro di Taormina. Il progetto megaparcheggio, infatti, prevede tre tunnel a 50 metri profondità, scavati in direzione Nord-Sud, nel massiccio del Monte Tauro. Nei tunnel si aprono cinque parcheggi a silos, in corrispondenza di cinque zone della città; da dove le auto salgono e scendono enormi ascensori.

E' un'opera che, a prima vista, dovrebbe essere in grado di fare tornare tranquillità nel centro di Taormina, soffocato adesso auto. Ma gli oppositori sono di ben altro avviso: *«Questo progetto calato dall'alto* — protesta l'architetto Salvatore — *non guarda allo sviluppo di Taormina prossimi anni, alla futura viabilità, agli insediamenti commerciali, all'eventuale decentramento di alcuni uffici. Sembra deciso esclusivamente sulla necessità di non perdere i soldi a disposizione»*.

Secondo gli oppositori quei soldi è possibile recuperarli col prossimo piano triennale Pio tratto opportuno sospendere l'opera e esaminare meglio le pena di spendere tanti soldi, se possibile recuperare parcheggi in superficie oppure quella del posteggio sotterraneo è l'unica soluzione disponibile riguardano anche i costi: ogni posto macchina, dicono gli oppositori, costerebbe circa 80 milioni.

Tutte queste osservazioni saranno portate all'attenzione del consiglio comunale. Poi si vedrà vedere, soprattutto, quale l'atteggiamento dei partiti. Ufficialmente e missini contrari, e repubblicani hanno chiesto alcune modifiche al progetto originario. Ma le posizioni sono sfumate. I colpi di scena possibili soprattutto se avrà successo la raccolta di firme il maxi-parcheggio.

Nino

Boemi, smarrito «Pasquino»

— *«Chi sono? sono un poeta. E cosa faccio? scrivo»*. Forse è stato il primo atto della Bohème ad ispirare i sarcastici componimenti, i politici del luogo, del trentanovenne Gigli, omonimo grande e del carabinieri il *«Pasquino di Recalbuto»*. Ma l'interessato nega decisamente: *«Non c'entro, non ho mai scritto versi contro politici e amministratori»*.

Fatto sta che l'anonimo Pasquino per oltre un anno ha fatto trascorrere notti insonni agli amministratori ed agli uomini che contano di Pungenti critiche, denunce di traffici poco intrecci politico-amministrativi dai risvolti inquietanti.

I componimenti, in vernacolo recuperato, venivano messi nelle cassette della posta, oppure inviati agli organi di informazione. Un vero e proprio tormento per la classe dirigente di Recalbuto.

Le indagini sono state affidate ai carabinieri, che hanno eseguito confronti ed ispezioni sulle macchine da scrivere, sino a giungere in casa di Beniamino Gigli. Qui hanno trovato la macchina che, secondo gli inquirenti, avrebbe scritto i componimenti. Nei confronti di Gigli quindi scattata la denuncia per diffamazione.

(Segue da pagina 8)

Villanova il 04 settembre a Parigi
Ubaldo Tedesco
A funerali avvenuti abbiamo la dolorosa notizia. I fratelli Primogenito e Paola con le rispettive famiglie. Un ringraziamento al Dottor Gianni Vernuccio che l'ha sempre assistito.
— Torino, 4 ottobre 1989.

Le famiglie Anselmo e Longoni sono vicine alla cara Paola per la scomparsa del fratello
Ubaldo Tedesco
— Torino, 3 ottobre 1989

Franco Pregarini con Nanda Mirella Roberto e Lidia partecipa il dolore di Primogenito e famiglia

Le famiglie Mario Viglietti e Primogenito Viglietti porgono sentite condoglianze al dolore della famiglia tedesco per la scomparsa del caro UBALDO.

Il Signori ha chiamato a sé
Gabriella Gallino
Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, la sua mamma Annetta e la sua numerosissima parentela.
— Torino

Gli amici:
Liliana e Corrado Navone
Rosetta e Mario
Pietro e Clara
Renata Chiavari
si associano al dolore della famiglia nella scomparsa di Elvira.

e gradiscono tutti Mariuccia, Pietro con Liliana e Gabriella.

E' mancato
Giuseppe Martini
Lo annunciano l'adorata moglie, i figli, i parenti tutti. Funerali mercoledì 5 ore 11,45 partenza casa loro Mercati via Talucci.
— Torino, 4 ottobre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Viglieni
Addolorati lo annunciano la moglie Emilia, la cognata Rina con figli Dario, Antonio con Mariella, Roberto e Angelica, Franca con figli Enzo, Grazia con Enrico, Martina e Giovanna. I funerali avranno luogo oggi alle ore 11,45 dalla chiesa parrocchiale Maria Ausiliatrice.
— Torino, 4 ottobre 1989.

Rina e Laura ricordano con affetto la cara
Emilia
— Torino, 4 ottobre 1989.

I cugini Annamaria Abbondanati, Aldo e Gloria Bonifacino Gabbanelli partecipano al dolore di Enrico e famiglia per la scomparsa della cara Emilia.

Orietta, Pietro e Maddalena Pennacchio con le rispettive famiglie partecipano al dolore dei cugini Viglieni per la scomparsa della cara EMILIA.

Improvvisamente a mancato
Mario Andreis
Ne danno il triste annuncio i figli Giuseppina, Bob Montgomerie con Susan, i nipoti Bob, Roberta, Patrizia, pronipote Melissa, fidanzata Nadine, cognata, nipoti, parenti tutti. Benedizione oggi ore 14 via Saluzzo 14, Giorgetta. Funerali ore 15,30 partenza via di Collegno Cascinagrossa.
— Torino, 4 ottobre 1989.

Improvvisamente a mancato
Teresa Berri
ved. Franzia
Addolorati lo annunciano le figlie Lidia con l'adorato nipote Paolo, parenti ed amici tutti. Funerali mercoledì 4 ore 8,15 nel Duomo di Torino.
— Torino, 3 ottobre 1989.

Sentito cordoglio si partecipa subito alla famiglia Lidia e Piero.

La Società Ubaldini partecipa al dolore della famiglia Lidella per la scomparsa del caro
Enrico Lidella
— Torino, 3 ottobre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Viglieni
Addolorati lo annunciano la moglie Emilia, la cognata Rina con figli Dario, Antonio con Mariella, Roberto e Angelica, Franca con figli Enzo, Grazia con Enrico, Martina e Giovanna. I funerali avranno luogo oggi alle ore 11,45 dalla chiesa parrocchiale Maria Ausiliatrice.
— Torino, 4 ottobre 1989.

Rina e Laura ricordano con affetto la cara
Emilia
— Torino, 4 ottobre 1989.

I cugini Annamaria Abbondanati, Aldo e Gloria Bonifacino Gabbanelli partecipano al dolore di Enrico e famiglia per la scomparsa della cara Emilia.

Orietta, Pietro e Maddalena Pennacchio con le rispettive famiglie partecipano al dolore dei cugini Viglieni per la scomparsa della cara EMILIA.

Dopo una vita esemplare, è mancato
Giuseppe Emilio Peverino
medico dentista
anni 68
Ne danno la triste notizia la moglie Wanda Gilardino, le figlie Maria con il marito Benedetto, la signora Francesca, il figlio Giovanni con la moglie Patrizia e la piccola Federica, i cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica.
— Torino, 30 settembre 1989.

Wanda e Gian Piero Barbano partecipano con affetto al dolore della famiglia Sottino e Peverino.

Carla Sottino e figlio sono affettuosamente vicini a Piero e famiglia.

La famiglia Gabetto partecipa con affetto

Gilda, Piero, Renata, Pierfranco, Paola, Roberto, Gabriele, Luca sono affettuosamente vicini a Piero e famiglia in questo triste momento.

Elsa Cesare Vietti e nipote partecipano.

Gli amici Gandini e Pierotto si associano al dolore della famiglia Peverino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gladys Bianco
ved. Tagliabue
(Colombina Volpone)
Ne danno il triste annuncio le figlie Carla, il genero Adalberto con Daniela, Lorena, Daniela, parenti tutti. Funerali mercoledì 4 ore 8,15 nel Duomo di Torino.
— Torino, 3 ottobre 1989.

Sentito cordoglio si partecipa subito alla famiglia Lella e Piero.

La famiglia Lisandrini partecipa al dolore della famiglia Lella per la scomparsa del caro
Attilio Deposa
— Torino, 3 ottobre 1989.

Improvvisamente a mancato all'affetto dei suoi cari
Maria Bacchio
in Pizzione
di anni 57
Ne danno il triste annuncio il marito Pizzione, i figli Ettore e Angelo Pizzione con le rispettive famiglie, la sorella Angela che ama tanto la mamma, la nipote Simona, parenti tutti. La benedizione avrà luogo alle ore 14 di mercoledì 4 ottobre nella chiesa parrocchiale dei Santi Apostoli via Bonelli 37 da dove si proseguirà per la chiesa parrocchiale di Piossasco (Corso) dove la salma arriverà alle ore 16 per proseguire a Lanzo.
— Torino, 3 ottobre 1989.

La famiglia Mazzega partecipa commossa al dolore che la colpisce Pizzione ed Ettore.

Dopo una vita esemplare, è mancata
Lucia De Costa
insegnante
vedova d'ora di cavaliere della R.I.
La annunciano con grande rimpianto, Piero, sorella e cognata, nipotini, le congiunte tutte, gli amici nipoti Da Costa, Cantaluppi, Bisaglino, Pugliese con le rispettive famiglie. I funerali partiranno lunedì mercoledì 4 ottobre a Pavia (Co) con partenza dal cimitero Vela, ore Torino, ore 13,30
— Torino, 1 ottobre 1989.

Dopo lunga malattia è mancato serenamente alla sua cara
Francesco Sanvito
Ne danno l'annuncio la figlia Graziella, Graziella Martinetto, Rosanna, con gattini nipoti, la sorella Un particolare ringraziamento al prof. Pich e medici ed al personale della Divisione geriatrica dell'Università di Torino. I funerali avranno luogo mercoledì 4 ottobre ore 11 dal parcheggio Madonna della Neve. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 ottobre 1989.

Mariuccia e Mario Gandini sentitamente partecipano al dolore di Graziella per la perdita del caro PAPÀ.

La famiglia Pautasso partecipa al lutto di Graziella per la scomparsa del caro Papà Francesco.

E' mancata
Angela Martino
ved. Vecchietta
La piangono figlie, generi, nuora, nipoti e bisnipoti congiunti, nipoti, pronipoti tutti. Funerali mercoledì 4 ore 10 nella parrocchiale Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1989.

Condoglianze a mercato
dott. Tullio Peiotto
Addolorati lo annunciano la sorella e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 con ore 8,15 nel Duomo degli Angeli, dove la cara salma sarà esposta a Rivoli.
— Torino, 3 ottobre 1989.

Mario Beatto e famiglia partecipano commossi condoglianze con affetto a Anna TULLIO.

Improvvisamente a mancato
Luigi Amadeo
anni 68
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Maddalena, la figlia Angela col marito Mario e la piccola Sara, congiunti, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 domenica ore 11 via Cervinia 20.
— Rivoli, 4 ottobre 1989.

I compagni Cipolla e Carlo si uniscono al dolore della famiglia Amadeo.

Cagnasso Bosa, nipoti Colombatto Angela e famiglia si uniscono al dolore che la colpisce per la scomparsa del caro zio Gigi.

E' mancato
Angelo Monterosino
(barman)
La annunciano a moglie Maria, la figlia Graziella, i genero Maurizio, il nipotino Edoardo e parenti tutti. I funerali e S. Giulio Canavese martedì 4 ore Arona ore 14,30 partenza da via Massimo d'Azeglio 33.
— S. Giulio, 2 ottobre 1989.

Condoglianze a mercato
Veglio Revisio
in Capussa
anni 74
Ne danno il triste annuncio il marito Battista, i figli Giuseppe, la nuora Bruna e l'adorata nipote Massimina e parenti tutti. Funerali oggi ore 10 partenza da S. Natale (via Boston). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 ottobre 1989.

Capussa per la perdita della grave

Veglio Revisio
in Capussa
— Torino, 4 ottobre 1989.

Presidente, Vice Presidente, Consiglieri ed delegati della Compagnia Generale partecipano al dolore del geom. Giuseppe Capussa, direttore assicurativo, per la scomparsa della cara MAMMA.

Bisaglio, Bisaglio, Lagorgia, Mercandino della Compagnia Generale partecipano al dolore del geom. Giuseppe Capussa

Partecipano sentitamente al grave lutto del dottor Giuseppe Capussa, i collaboratori e

Vita Salvemini
Michele Tinelli
Vincenzo Tatone
Paola Vergassola

Improvvisamente a mancato all'affetto dei suoi cari
Gianpiero Appiano
Pensionato C.R.T. in pensione
anni 60

Si uniscono al dolore gli amici
Rita Segre Ugliano
Liana Marina Cavalleretto
Gianna Rinaldi Bradamel
Vera Provera Segre
Pietro
Antonella Lisa
Carlo
Luciano Segre
Anna Teodora Mirella Antonia
Barbara Renata Pasquale
Anna

Dr Napoli di Carma Pennacchi, Bini partecipano al dolore della famiglia Appiano.

della Clinica di Ginecologia di Torino e sede Direttori Sanitari partecipano al dolore dei loro collaboratori per il decesso del sig.
Gianpiero Appiano
Amministratore dell'Istituto
— Torino, 2 ottobre 1989.

Grato
Adempiuti l'immigrazione la figlia, i figli Pierantonio, Silvia con Rosanna, Gabriella e Alessandro e parenti tutti i funerali martedì 4 corr. ore 10 chiesa di S. Giacomo.
— Rivarolo, 2 ottobre

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Archetto
ved. Silva
La sorella figlia Rosanna, Alberto, Anna con Gaetano, parenti, Patrizia, parenti tutti. La cara salma giungerà al Cimitero Monumentale martedì alle ore 9,30. Non fiori.
— Torino, 3 ottobre 1989.

I nipoti Franco Aldo Mauro e famiglie partecipano al dolore di Renato.

Improvvisamente a mancato
Armando Marcellini
Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, nipoti, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti. Funerali mercoledì 4 ore 11 da via Pinerolo 69 Cascinette.
— Torino, 3 ottobre 1989.

E' mancata
Capello
Cavaliere
anni 75
Le annunciano marito, figlio, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo 4 corr. ore 14,30 nella parrocchia di Spirito.
— Moncalieri, 3 ottobre 1989.

Grazia Sguazzi
anni 27
Come vivrà, così è per sempre. La tua mamma, papà, Elisa.

Maddalena Reinaudo
in Nebbia
Vive nei nipoti suoi.

Ottavio Colombo

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Morganti
giornalista
La moglie Pia Rosetta

Guido Freddo
Con immenso dolore.
— Torino, 4 ottobre 1989.

RINGRAZIAMENTI

La Presidente Direttore Generale e l'Istituto Gazzetta Sportiva vivamente ringraziano quanti con parole, scritti e partecipazione vicinanza hanno voluto onorare alla cara e indimenticabile figura della

CONTESSA
Germana Gaslini
che ha lasciato la sua vita terrena il 23 settembre scorso. Profonda gratitudine esprimono alla Direzione, medici e personale del Gaslini per le amorevole assistenza prestata alla Contessa in questi ultimi giorni di vita.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione della città e tutti coloro che con commossa partecipazione hanno preso parte al lutto che ha colpito la famiglia Agnelli per la scomparsa della

Donna Virginia Agnelli

esprimono sentimenti di profonda gratitudine.

Con profonda commozione partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Agnelli per la scomparsa della

Donna Virginia Agnelli

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale

Oggi gli studenti invitati a disertare le lezioni per l'Acna

Acqui, la scuola protesta

Un corteo nelle vie della città e poi discussione dei problemi ambientali in piazza della Bollente Elementari e medie inferiori allestiranno una mostra con temi e disegni sull'inquinamento

Nasce un nuovo piano per la salvezza dell'Erro

CARTOSIO — Domani sera nel salone municipale di Cartosio si riunirà il «Comitato per la salvezza dell'Erro» con all'ordine del giorno l'esame di numerosi problemi, dalla balneabilità ai depuratori, allo stato degli acquedotti, al piano idrogeologico. Su quest'ultimo i responsabili del «Comitato» hanno indirizzato una lettera aperta all'assessore regionale Andrea Mignone che tra le competenze ha appunto quelle relative all'assetto di fiumi e torrenti.

Nello scritto si fa notare che «*dal piano si cominciò a parlare immediatamente dopo l'alluvione del 24 agosto 1987* (quando il torrente in piena provocò gravissimi danni e un morto, ndr) *e successivamente a proposito delle polemiche sorte sui prelievi di ghiaia in località Filatora*».

Aggiungono i responsabili del «Comitato»: «*In una assemblea da noi indetta a Cartosio il 24 marzo scorso la Regione, attraverso l'intervento dell'assessore Mignone, assunse l'impegno di procedere quanto prima alla predisposizione di un piano organico di interventi su cui si sarebbero chiamate le popolazioni ad esprimere il loro parere. Erano presenti sindaci, consiglieri regionali, comunali e della Comunità montana. A sei mesi di distanza, del piano non si ha alcuna notizia*».

Dicono Piero Moretti e Bruno Morena: «*Siamo preoccupati da questo silenzio mentre ci auguriamo che la predisposizione del piano sia andata avanti. Chiediamo notizie in tempi brevi e auspichiamo un coinvolgimento di tutti i Comuni della vallata, dell'Usl acquese e della Comunità montana perché riteniamo che solo con la collaborazione di tutti gli enti si possano affrontare e risolvere i problemi dell'Erro e della sua valle*».

Sulla situazione del torrente — che nasce nella zona di Sassello, nel Savonese, e attraversa poi l'Acquese prima di immettersi nel Bormida — si è svolta anche un incontro tra il prefetto di Savona, i sindaci di Acqui, Sassello, Pontinvrea e Mioglia, i presidenti delle Usl savonese e acquese, il senatore Visca ed il geometra Lavagno, responsabile della «Società acque potabili».

Mentre la «[illegible] acque potabili» si è dichiarata disponibile, come richiesto dal sindaco di Acqui, Bosia, ad estendere l'impianto di monitoraggio delle acque, è stata accolta la proposta di una collaborazione [illegible] tra i tecnici delle province di Alessandria e Savona, insieme al Genio civile, per un progetto di regimazione totale del torrente.

E' stata poi proposta dal senatore Visca la costituzione di un consorzio tra i Comuni per la costruzione di una condottura generale per raccogliere tutti gli scarichi, da Sassello ad Acqui Terme, ed avviarli ad un unico depuratore consortile per la salvaguardia delle acque dell'Erro. L'idea è [illegible] accolta positivamente.

La collaborazione tra liguri e piemontesi potrà portare verosimilmente ad una azione comune per la salvaguardia del torrente, minacciato dall'inquinamento.

f. m.

ACQUI TERME — Le scuole acquesi si [illegible] mobilitando contro l'inquinamento del Bormida e del suo territorio provocato dallo stabilimento Acna di Cengio: hanno in programma una serie di manifestazioni, tra cui uno sciopero indetto per oggi.

A sollecitare l'intervento dei giovani è stata l'«Associazione per la rinascita della Valle Bormida» e l'iniziativa sembra destinata a raccogliere consenso: i ragazzi [illegible] infatti sensibili al problema del degrado ambientale della zona.

Gli alunni delle elementari e gli studenti delle medie inferiori [illegible] invitati ad esprimere le loro impressioni sull'inquinamento della Valle Bormida con temi e disegni. I lavori saranno poi esposti al pubblico nei prossimi giorni in corso Italia su una serie di tabelloni, oppure, in caso di cattivo tempo, sotto i portici di corso Bagni.

Per sottolineare con vigore l'aspetto della protesta contro l'inquinamento della Valle Bormida gli elaborati verranno poi inviati al presidente [illegible] Repubblica, Cossiga, al presidente del Consiglio dei ministri, De Mita.

[illegible] studenti delle medie superiori [illegible] diserteranno le lezioni per manifestare in strada contro i gravi problemi dell'ambiente. I giovani si ritroveranno in [illegible] Italia per formare poi un corteo che, [illegible] via XX Settembre, piazza Matteotti, corso Cavour e corso Roma raggiungerà piazza della Bollente: e qui si svolgerà un'assemblea dove verrà dibattuta [illegible] tematica ambientale.

Dicono alcuni esponenti dell'«Associazione per la rinascita [illegible] della Valle Bormida»: «*E' importante coinvolgere i giovani fin [illegible] scuole elementari nell'impegno per [illegible] un ambiente più pulito. Dopo decenni di inquinamento, infatti, torremmo poter lasciare loro una valle finalmente rinata*».

Domenica, nella trecentesca chiesa sconsacrata a San Francesco (che, situata nella piazza antistante il palazzo municipale, domina il paese) è stata celebrata una funzione religiosa dove non sono mancati gli accenni alla questione ecologica.

L'iniziativa della [illegible] è stata dell'«Arca Group» di Cessine, un'associazione per il recupero culturale ed artistico-ambientale: l'antica chiesa, un pregevole monumento artistico, è appunto al centro di [illegible] restauri.

L'invito è stato accolto da molti amministratori comunali della zona, da rappresentanti delle forze politiche e, ovviamente, dagli esponenti dell'«Associazione per la rinascita della Valle Bormida». E alla cerimonia in San Francesco è stato dato un significato di protesta anche se riferimenti diretti all'Acna, o al Bormida, non ce ne sono stati.

Nell'omelia, un frate cappuccino del convento di Sassa, padre Beppe Giunti, ha tra l'altro detto: «*Le forze politiche, culturali, religiose, devono confrontarsi sui problemi dell'ambiente. La [illegible] non dà logicamente indicazioni tecniche a politiche ma dice che lo sfruttamento indiscriminato dell'ambiente è un male e la voce della gente deve arrivare al tavolo dei responsabili*».

All'uscita dalla chiesa gli [illegible] hanno distribuito ai fedeli foglie di vite, come [illegible] di vita, ma soprattutto come segnale per voltare pagina sull'inquinamento.

Franco Marchiaro

Da Ruffolo 15 sindaci

ACQUI TERME — Domani mattina alle 10,30 il ministro per l'Ambiente, Ruffolo, riceverà, accompagnati dal senatore acquese Giuseppe Visca, quindici sindaci della vallata piemontese del Bormida per discutere sui problemi dell'inquinamento

I sindaci sono quelli di Bergoratto, Cassine, Strevi, Rivalta Bormida, Acqui Terme, Terzo, Bistagno, Lerma, Monastero Bormida, Bubbio, Cessole, Vesima, Perletto, Cortemilia e Bergolo, compresi nella provincia di Alessandria, Asti e Cuneo.

L'incontro era stato richiesto negli scorsi giorni dal senatore Visca «*perché in tutte le riunioni svoltesi a Roma prima di arrivare all'accordo di accettazione del piano presentato dall'Acna per la riapertura dello stabilimento di Cengio, l'onorevole Ruffolo non aveva mai ascoltato sindaci, sindacalisti, [illegible] bensì solo [illegible] era limitato a farli ricevere da suoi funzionari. Mi sembra invece giusto che sia lo stesso ministro a rendersi conto, [illegible] viva voce degli amministratori, della situazione nella vallata del Bormida*».

Di qui la [illegible] dell'incontro [illegible] che è [illegible] accordato dal ministro per la mattinata di [illegible]. Una incontro che arriva in vista di una prevista discussione per decidere [illegible] provvedimenti nella vicenda dello stabilimento [illegible] da anni di inquinare il fiume.

f. m.

Un convegno su alimentazione e consumi di alcol

Il vino cerca equilibrio

Alla luce dei nuovi limiti per la sicurezza alla guida si interrogano produttori, esperti di marketing e medici - La formula è «bere meno, ma bere meglio»

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE — Semplificazione, disinformazione oppure anacronistiche visioni agropastorali. Il vino si ritrova spesso imputato, come sotto accusa senza prove e reale e difeso fino al paradosso.

Servirebbe invece [illegible] re», meno approssimazione, più conoscenza della bevanda-alimento naturale che da sempre accompagna la storia e lo sviluppo [illegible] nostra civiltà.

A Casale domenica si è fatto un piccolo passo avanti di «Vino e alimentazione». Il convegno, dal titolo non certamente nuovo, è stato ospitato nel castello dei Gonzaga durante la rassegna «Terra di Monferrato».

Ma se su questo tema si sono già spente e lette molte dissertazioni nuovo è il panorama in cui si è inserito il dibattito di Casale. Siamo infatti alla vigilia dell'entrata in vigore del [illegible] per la sicurezza alla guida. Il [illegible] alcool sta per diventare un punto di riferimento nella nostra realtà.

Già, con italica fantasia, c'è chi studia la possibilità di invitare a [illegible] incontro conviviale un amico astemio con il compito di autista, mentre [illegible] ristoratori si sono affrettati a [illegible] la crisi del settore disegnando un quadro di tristi tavolate disertate dall'acqua minerale. Il mondo della produzione alcool [illegible] e teme che le nuove norme riducano ulteriormente i consumi.

«*Noi invece vogliamo discutere con serenità del problema* — annuncia l'assessore all'Agricoltura [illegible] Coppo, in sindaco ai tempi dell'acquedotto inquinato — *sottolineando gli aspetti positivi della nostra produzione di qualità e far finta che il fenomeno [illegible] l'alcolismo non esistesse*».

Per Riccardo Coppo è una questione di «giusto equilibrio» che parte dalla differenza che c'è tra bere e degustare «*I vini monferrini sono tutti di grande qualità e se la gente adottasse la formula bere meno, ma meglio, i nostri produttori non avrebbero problemi*».

Carlo Beltrame, direttore del centro ricerche Cedres, ha con la consueta dovizia di dati offerto un quadro statistico della realtà agricola alessandrina [illegible] ormai meno di ventimila addetti sono impegnati nel settore agricolo. «Complessivamente il valore della produzione [illegible] del vino alessandrino ha superato i cento miliardi annui».

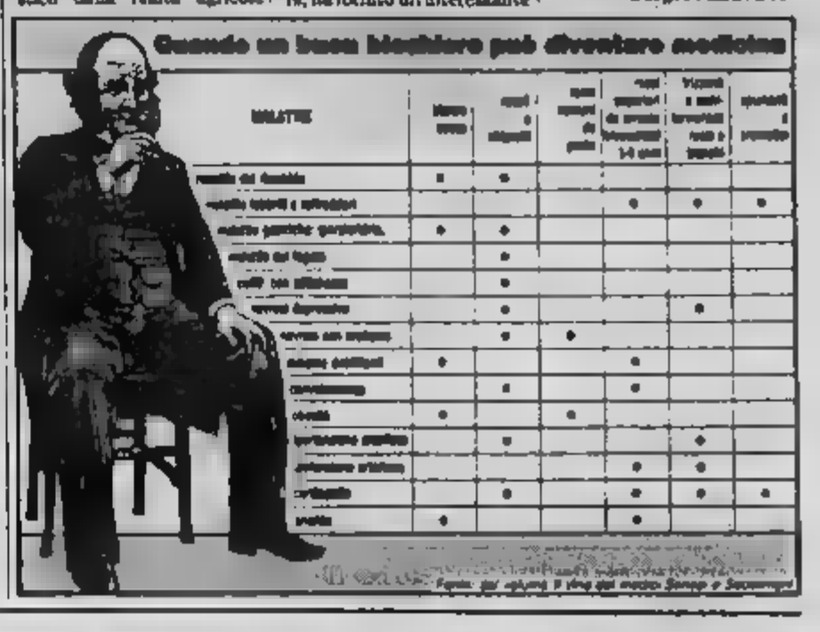
Il dottor Giampiero Bertolone, responsabile del servizio igiene pubblica dell'Usl 78, ha fornito un interessante quadro clinico-medico del «pianeta vino». «E' un alimento complesso e affascinante e come tale va trattato. Molti non sanno che contiene più di 250 sostanze, tutti i tipi di vitamine, composti profumati e persino tracce assolutamente innocue di arsenico. Nell'800 era ben presente nella farmacopea e ne sono testimonianze certi ricette popolari come il vin brulé. Naturalmente gli eccessi sono pericolosi così come rischia l'obesità e il diabete chi mangia troppa pastasciutta. Il vino si trascina la piaga dell'alcolismo».

Per Anna Eccettuato, dell'Ente Manifestazioni, le nuove norme del codice della [illegible] debbono obbligare i produttori a cambiare atteggiamento: «[illegible] non pensare a bottiglie più piccole che contengano la quantità ideale per accompagnare un pasto senza incorrere nei rischi del [illegible]». Una proposta [illegible] a far discutere.

Sergio Miravalle

Quanto si può bere restando nei limiti

Il limite del tasso alcolico stabilito dalla legge per chi è alla guida è di 80 milligrammi di alcol per 100 millilitri di sangue, pari a 0,8 grammi di alcol per litro di sangue. Mettendolo in rapporto con la quantità totale di sangue presente in un organismo di 70 chili, risulta che la quantità totale di alcol puro che si può ingerire a pasto è pari a circa 20-33 centimetri cubi (cc). In concreto per la birra (5-6 gradi di alcol) la quantità massima è 600 cc (poco meno di due lattine). Vino leggero (9 gradi): 360 cc (metà bottiglia). Vino bianco leggero (10-11 gradi): 300 cc (meno di un terzo di litro). Vino rosso medio (12-13 gradi): [illegible] (un quarto di litro). Spumante (11-12 gradi): 270 cc. Vino rosso forte (14-15 gradi): 220 cc. Aperitivi (18 gradi): 180 cc. Amari (30 gradi): 100 cc (un decimo di litro). Vodka (40 gradi): 82 cc. Whisky (43-45 gradi): 70 cc (meno di un decimo di bottiglia pari a una dose da bar). Grappa forte (50 gradi): 60 cc (un bicchierino).



Il dibattimento si è iniziato ieri a Genova

Tre alessandrini imputati al processo della «Loppa»

[illegible] vicende di violenze e minacce per il trasporto del materiale

[illegible] — Diciannove imputati e [illegible] 56 testimoni al processo al tribunale per presunte violenze legate al trasporto della «Loppa», un residuato della lavorazione dell'acciaio impiegato da vetrerie e cementifere per produzioni particolari. Il dibattito si è aperto ieri, ma è stato necessario trasferirlo nella più ampia sala della corte d'assise.

Le accuse sono pesanti. è stata formulata anche quella di associazione mafiosa (legge Rognoni-La Torre del 1982) già chiesta, ma non ottenuta, al processo Teardo e un'aggravante (articolo 416 bis del codice penale) che viene quindi [illegible] per la seconda volta in Liguria, da quando è stata istituita. Fra [illegible] imputati [illegible] in provincia di Alessandria, Mauro Garofalo, 39 anni, Ovada, [illegible] 2/6; Luigi Mirto, 50 anni, Casale, via Papa Giovanni [illegible] 5; Domenico Cascio, 64 anni, Casale, via Gonzaga 10.

La «Loppa» veniva prodotta [illegible] stabilimento «Oscar Sinigaglia» di Cornigliano che necessitava di rapidi trasporti a causa della sua alta capacità di corrosione. [illegible] l'accusa, su iniziativa di Fausto Loi, esponente del sindacato degli autotrasportatori, un sardo residente da molti anni a Genova, venne costituito un consorzio, il «Cotal», [illegible] imposto il suo monopolio nel settore.

[illegible] sarebbe stato impedito il trasporto della «Loppa» con intimidazioni, violenze, danneggiamento di camion. Due autisti [illegible] selvaggiamente picchiati, nel 1981, per aver forzato il blocco istituito dal Consorzio, unendosi [illegible] che cercava di facilitare una libera [illegible] del prodotto.

Ieri l'udienza è stata aperta dalle eccezioni presentate dall'avvocato Elio Di [illegible] difensore di Loi e Drago. Il patrono ha chiesto [illegible] provvisorio per tutti gli imputati e la nullità dell'istruttoria per diversi motivi. Il tribunale ha accolto solo la richiesta della libertà. L'udienza si è chiusa con l'interrogatorio di Antonino Nocera, 43 anni, calabrese, che ha sostenuto di avere compiuto il suo [illegible] entro i limiti della legalità. Il processo, che continua stamane, non arriverà alla [illegible] prima di due settimane.

Guido Coppini

A un passaggio a livello incustodito fra Castellazzo Bormida e Predosa

Muliate un automobilista che fu travolto dal treno

[illegible] è di 150.000 lire - L'imputato ha detto: «Non ho visto la segnalazione a luce rossa»

ALESSANDRIA — Un uomo [illegible] con la moglie [illegible] lo scorso anno di essere ucciso da un treno, poiché aveva imprudentemente attraversato in [illegible] ad un passaggio a livello, è stato condannato a 150 mila lire di ammenda dal vicepretore avvocato Dante Pozzi.

E' il piastrellista Calogero [illegible] di 48 anni, abitante a Castellazzo [illegible] (via Umberto I, 16). L'imputazione era quella di aver violato l'articolo 35 della legge 753 del 1980 che punisce chi arreca danni alla sicurezza di un impianto delle ferrovie. Il pm Fulvio [illegible] aveva proposto la condanna a 200 mila lire di ammenda.

Il piastrellista, nel pomeriggio del 18 agosto dello scorso anno, alla guida della propria «Renault» con a bordo la moglie Anna Antonucci, 39 anni, attraversò i binari [illegible] linea ferroviaria Alessandria-Ovada fra Castellazzo Bormida e Predosa all'altezza di un passaggio a livello semaforico senza sbarre [illegible] funziona con segnalazioni acustiche e l'accensione della luce rossa. E lo fece sebbene il segnale acustico e luminoso già da parecchi minuti fosse in funzione.

La «Renault» si trovava sui binari quando [illegible] Alessandria sopraggiunse l'elettrotreno E141 diretto a Ovada. Il macchinista, Piero Mastrazzo, di Alessandria, visto l'ostacolo cercò, azionando la rapida, di bloccare il convoglio ma inutilmente.

L'auto del piastrellista, agganciata sulla destra, dove sedeva Anna Antonucci, venne trascinata per dieci metri. Dato l'allarme, giunsero i pri[illegible] e i [illegible] contusi, estratti dall'abitacolo, furono trasportati all'ospedale.

Calogero Daville riportò soltanto [illegible] non molto gravi, [illegible]simo invece le conseguenze per Anna Antonucci che subì, fra l'altro, il [illegible] spappolamento della milza ed è guarita dopo molti mesi di degenza ospedaliera.

L'elettrotreno dovette rientrare alla stazione ferroviaria per un guasto al congegni; la linea ferrovia [illegible] interrotta molte ore e si dovettero sopprimere tre corse. I viaggiatori raggiunsero in pullman le rispettive destinazioni.

Calogero Daville, interrogato, disse [illegible] spiegare l'[illegible]. «All'improvviso non ho più visto nulla: tutto il divenire buio. [illegible] avuto un malore. Ricordo soltanto che mi [illegible] ricoverato in ospedale [illegible] benissimo come funziona il passaggio a livello fra Castellazzo Bormida e Predosa perché percorro quella strada ogni giorno». Disse poi che viaggiava a non più di 35-40 chilometri orari.

Al processo il piastrellista ha ribadito alcune di queste circostanze ma ha in parte modificato la versione resa al momento del [illegible] dette: «Non ricordo bene che cosa avvenne ma è probabile che la luce del sole, che mi batteva proprio in fronte, e la presenza di un cespuglio abbastanza folto mi [illegible] impedito di [illegible] che si era accesa la luce [illegible] per avvertire dell'arrivo [illegible] un treno».

Emma Camagna

IN ALESSANDRIA
PRIVATO
ACQUISTA
[illegible] STABILI [illegible]
[illegible] USO ABITATIVO
IN [illegible] STATO DI MANUTENZIONE E REDDITIVITÀ.
TRATTATIVE [illegible]
È [illegible] L'INTERVENTO DI PROFESSIONISTI
SCRIVERE A:
PUBLIEUROPA 247 - 10100 TORINO

Primaria Società partecipata da
IMPORTANTISSIMA BANCA
SELEZIONA
per potenziamento nuova struttura di **sviluppo bancario** per la zona di **ALESSANDRIA** persone referenziate diplomate e laureate minimo 27 anni.
Telefonare per appuntamento **011 533.535** chiedendo interno [illegible]

1° [illegible] NAZIONALE
"E' Amore ..." agenzia matrimoniale leader in Italia, in collaborazione con il Teatro del Monde, discoteca in Cuneo (CN), Vi offre nel giorni 22 - 23 ottobre la possibilità di colmare la Vostra solitudine trovando l'anima gemella.
Partecipate numerosi, proprio in questa festa potrete incontrare il Vostro «Grande amore».
Per informazioni "E' Amore ..." [illegible]

Azienda leader, seleziona
VENDITORI [illegible]
offriamo inserimento in un'azienda dinamica, abituata al raggiungimento dei propri obiettivi.
— Corsi interni di aggiornamento.
— Zona in esclusiva.
— Qualifica impiegato viaggiatore.
Zone operative: Alessandria e provincia.
Scrivere, **Casella postale 174 - 21100 Varese.**

Cassiere licenziato a Valenza

VALENZA — Il cassiere Lucio Vierzoli, 43 anni, residente a Valenza in piazza Granaci, è stato rinviato a giudizio dal pretore per appropriazione indebita, col pretesto di mostrare dei preziosi ad un cliente, nel settembre 1986 ottenuta in sospeso dall'azienda «Riccioli e Tabacchetti» cinque anelli in oro e brillanti che, secondo la denuncia, non ha più restituito.

[illegible], [illegible] in «150 ore»

CASALE MONFERRATO — Prendono l'avvio in città i corsi delle 150 ore: gli iscritti sono ottanta, ma è possibile aderire ancora all'iniziativa: le lezioni si ricevono negli uffici di Cgil, Cisl e Uil. Le lezioni sono in programma quattro sere alla settimana, lunedì, martedì, giovedì e venerdì, alla scuola media «Leardi» di via Gonzaga. Le materie insegnate sono italiano, francese, matematica, storia e geografia, cultura generale e nozioni di diritto del lavoro. Sono previste 130 lezioni di quattro ore ciascuna ed i corsi terminerano il 31 maggio.

Condannato per un assegno a vuoto

VALENZA — Per aver emesso un assegno a vuoto da 873 mila lire Marcello Massetti, 56 anni, di Silvi Marina, è stato condannato dal pretore a 300 mila lire di multa. Pena diminuita (150 mila di multa) per Gloria Milanesi, 49 anni, di Sanremo, che ha rilasciato un assegno scoperto da un milione.

A giudizio per una cambiale falsa

VALENZA — Con l'accusa di appropriazione indebita e falsità in scrittura privata, Luigino Rangone di, 33 anni, Alessandria, via Guasco 36, è stato rinviato a giudizio dal pretore: presentatosi a Donatella Cattaneo, contitolare della ditta «Giorgio Gorani e C.», prima si sarebbe fatto imprestare una «A 112» e poi le avrebbe lasciato credere di aver danneggiato l'auto in un incidente, versandole, come garanzia, una cambiale falsa da un milione.

Stasera un dibattito sulla droga

[illegible] — Nell'ambito del corso sulla tossicodipendenza organizzato da «Il Gabbiano», è in programma stasera, nella Sala Torriani, di via Vescovado, un dibattito sul tema «*Gli aspetti legali della tossicodipendenza*», condotto dalla dottoressa [illegible] Califano, già giudice di sorveglianza al tribunale di Alessandria.

Un seminario sull'inquinamento

[illegible] — Tre [illegible] appuntamenti sono stati organizzati dall'Associazione piccole industrie provinciale per illustrare le nuove disposizioni sull'inquinamento da fumi industriali. Domani alle 15,30 nella sede Api di piazza Garibaldi parlerà il dottor Luigi Cichero, direttore [illegible] Chemiaint e consulente dell'Associazione piccole industrie. I prossimi incontri sono previsti per il 18 ottobre a Casale e per il 19 ad Asti, sempre di pomeriggio. I funzionari Api sottolineano che le nuove disposizioni costituiscono una legislazione importante per la vita dell'azienda.

Falso allarme per i vigili del fuoco

VOGHERA — Falso allarme per i vigili del fuoco che sono intervenuti a Rivanazzano, in un centro di recupero per tossicodipendenti dove era stato segnalato (ma si trattava di uno scherzo di cattivo gusto) un rogo di vaste proporzioni. Un incendio è invece divampato davvero lungo la strada che collega Voghera a Torrazza Coste: le fiamme hanno distrutto una costruzione in legno adibita a deposito.

Tassi agevolati alle imprese con i contratti di formazione

ALESSANDRIA — I contratti di formazione-lavoro rappresentano in provincia una realtà importante: sono [illegible] mila, infatti, le assunzioni finora compiute con questa [illegible] di cui 11.950 nel settore primario (operai) e 3325 nel terziario (impiegati).

L'iniziativa, che sta permettendo a molti giovani dai 15 ai 29 anni di ottenere una prima occupazione e di perfezionare la propria formazione professionale — una possibilità che non di rado si traduce in un lavoro a tempo indeterminato — è particolarmente significativa in un momento caratterizzato da grande incertezza per il mercato del lavoro (nell'87 il calo dell'occupazione nell'Alessandrino è stato del 6 per cento).

Le valu[illegible] da parte degli industriali e degli esponenti del mondo economico provinciale non possono che essere positive.

Ora, [illegible] potrebbe sorgere qualche problema per gli imprenditori con l'entrata in vigore [illegible] legge finanziaria la quale prevede un taglio del 50 per cento ai contributi [illegible] imprese che utilizzano questa forma contrattuale.

Per difendere quello che considera un dato positivo dell'economia locale, la Cassa di Risparmio di Alessandria, che, da parte sua, ha già utilizzato il contratto di formazione per assumere quindici giovani, ha deciso di varare un piano di finanziamenti agevolati in favore delle imprese che intendono avvalersi del contratto di formazione per impiegare manodopera giovanile, stanziando un plafond di cinque miliardi cui potranno attingere le aziende interessate.

Sotto il profilo strettamente tecnico la formula prevede una erogazione di 10 milioni per ciascuna assunzione, a un tasso fisso dell'11,25 per cento, rimborsabile in rate mensili costanti posticipate, oppure dell'11,50 per cento con rate trimestrali per [illegible] durata massima di 24 mesi.

I responsabili della Cassa di Risparmio calcolano che i finanziamenti potranno favorire, nei diversi settori economici, l'assunzione di almeno 500 giovani.

L'iniziativa è stata presentata dal presidente della Cassa di Risparmio, dottor Gianfranco Pittatore, durante una conferenza stampa alla quale sono intervenuti rappresentanti delle associazioni di categoria, l'Unione Industriale, l'Apl, la Confcommercio, la Confesercenti, la Libera Artigiani e l'Unione provinciale artigiani.

Tutte hanno espresso compiacimento per l'agevolazione offerta in questo modo al mondo imprenditoriale.

g. re.

L'annuale concorso lanciato fra gli orafi di Valenza

Un anello ed un bracciale vincitori di Idea-Gioiello

Creati dalla «Castagnone & Lanza» e dal designer Roberto Marroni per la «Savastano»

VALENZA — Un anello della «Castagnone & Lanza» nella sezione «Tradizione» e un bracciale del designer Roberto Marroni per «Angelo Savastano» nella sezione «Ricerca» sono i vincitori del concorso «Idea Gioiello» che ogni anno — in coincidenza con «Valenza Gioielli» — impegna la creatività degli artigiani orafi stimolandoli verso nuove forme di espressione.

L'anello della «Castagnone & Lanza» vuole rappresentare una cascata d'acqua e porta incastonati una miriade di brillanti, taglio «Tepela», e un pavé di brillanti rotondi con al centro un brillante di 0,71 carati. E' destinato a primeggiare tra i gioielli classici, riservati alle signore più raffinate ed eleganti. Il bracciale di Marroni, in oro giallo e bianco diamanti, è un'ardita lavorazione «a canna» con [illegible] e variabile, modernissimo. Piacerà moltissimo alle donne sportive e alle «*teen agers*».

La giuria, composta dal designer Lorenza Pininfarina, [illegible] Ruggeri e Carla Novi (istituto europeo di design), [illegible] giornalisti Edgarda Ferri (scrittrice e collaboratrice Rai), Maria Vittoria Carioni e Daniela Fedi, degli orafi professor Alvaro Dubois (insegnante, pittore e disegnatore), Nicola Mossa (gioielliere) e Sebastiano Rossa (presidente Associazione commercianti di Nuoro) ha assegnato anche la menzione speciale a una collana in oro giallo con brillanti della ditta «Ponzone & Zanchetta» («Tradizione») e a un anello in oro, diamanti, zaffiri e quarzo della «Tre G» di Giacomo Domenichetti («Ricerca»).

I vincitori verranno premiati domenica 16 ottobre nel corso di un'apposita manifestazione con il trofeo in pierigias e bronzo ideato dal designer valenzano Paolo Spalla.

La mostra sta suscitando un interesse tanto vasto da attirare i visitatori dalle località più lontane. Molti, purtroppo, hanno dovuto [illegible] respinti perché «Valenza Gioielli» è riservata unicamente agli operatori del settore e non al pubblico.

Tra i visitatori illustri il presidente della [illegible] di Basilea, Philippe Levi, che ha espresso al presidente dell'Associazione orafa valenzana, Giuseppe Verdi, tutta la sua ammirazione per l'organizzazione della mostra e il livello qualitativo dei gioielli esposti.

Anche la tradizionale freddezza della delegazione sovietica si è spezzata di fronte alle splendide proposte orafe delle 250 ditte espositrici.

r. c.

FOLLA PER I [illegible] DEL CREMLINO

Alessandria. S'è appena aperta, a Palazzo Cuttica, la mostra della gioielleria russa e sovietica dal XII al XX secolo ed è stato subito successo con la partecipazione di una grande folla. La rassegna comprende trentadue gioielli provenienti dall'Armeria del Cremlino, «pezzi» unici di incalcolabile valore artistico e che illustrano l'arte gioielliera russa fino all'800. Poi vi sono 45 [illegible] di «Maestri delle [illegible] gioielliere» che vengono da varie città dell'Urss. La mostra rimane aperta fino al 23 ottobre. L'orario è: 10-12 e 15-19 (ma oggi e domani fino alle 23)

Entusiasmo per il titolo olimpico del pugile Giovanni Parisi

Voghera attende il suo eroe

Il campione sarà festeggiato in un cinema cittadino - Il sindaco gli consegnerà una targa per la sua impresa - La commozione dei familiari durante il match decisivo

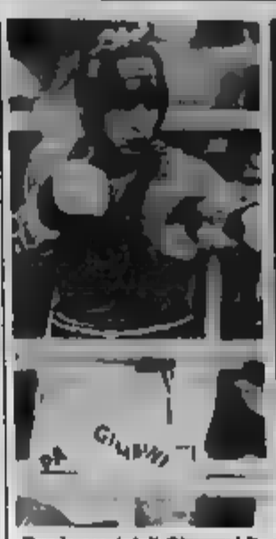
VOGHERA — Sportivi vogheresi in delirio per il successo del pugile Giovanni Parisi che domenica notte, con un fulmineo ko ai danni del temibile rumeno Dumitrescu nel match di finale, ha conquistato la medaglia d'oro nella categoria dei pesi piuma ai Giochi olimpici di Seul.

In casa Parisi, in via Dante Alighieri, si era radunata una piccola folla di amici per assistere in tivù al match. Quando Giovanni ha sferrato il colpo del ko decisivo, tutti sono esplosi in incontenibili manifestazioni di gioia. Fino a tarda notte si è brindato all'alloro olimpico ed il telefono è stato assediato da quanti si volevano complimentare con Giulia e Rosario Parisi, i fratelli del neocampione.

La prima dichiarazione è stata di Giuseppina Landini, futura cognata del campione: «[illegible] emozionata [illegible] ex. Assistere a certi incontri è davvero logorante [illegible] punto di vista nervoso. Ho sempre pensato che Giovanni potesse farcela, anche quando, dopo il combattimento con il russo Kasarian, ha [illegible] problemi [illegible] che hanno [illegible] in forse la sua partecipazione agli incontri successivi. [illegible] non mi attendevo una conclusione così [illegible] del match decisivo».

Giulia Parisi, sorella diciannovenne del pugile, è la più commossa: «E' una grossa soddisfazione. Giovanni è stato fantastico per tutta la durata dei 3 [illegible] e la [illegible] è pienamente [illegible] medaglia d'oro lo compensa di tanti sacrifici».

Soddisfatto anche il sindaco di Voghera, Alberto Gatti: «E' stato un avvenimento di straordinaria importanza. [illegible] dovremo festeggiare Parisi in modo adeguato e proprio per questo motivo [illegible] un incontro [illegible] Comune con i responsabili dell'Associazione Boxe Voghera. Sicuramente allestiremo una grande serata in un cinema cittadino con la presenza di alcuni giornalisti specializzati. In quell'occasione consegneremo a Parisi [illegible] targa per la sua grande impresa che sta facendo conoscere la nostra città».



Due immagini di Giovanni Parisi: a [illegible] durante il torneo olimpico, a destra (in maglia [illegible]) col peso mosca Castiglione

Grande entusiasmo anche presso l'Associazione Boxe Voghera. Il maestro Livio Lucarno, i cui grandi meriti sono stati riconosciuti pubblicamente dall'allenatore federale Falcinelli, [illegible]: «Parisi è un pugile eccezionale, che ha sempre saputo boxare secondo le caratteristiche dell'avversario. Diventa un leone contro i rivali più forti, mentre [illegible] combatte [illegible] sciolleZZO con i [illegible] qualità, limitandosi a [illegible] quanti. Quando è partito per Seul [illegible] convinto che avrebbe conquistato [illegible] medaglia poiché l'avevo visto molto caricato».

«Questa medaglia d'oro — continua Lucarno — è la giusta ricompensa dei tanti sacrifici Parisi non ha mai saltato un allenamento, applicandosi sempre con grande [illegible]za. Il gancio sinistro [illegible] il quale ha steso il rumeno è stato un pezzo di autentica bravura. Il trionfo sarà senz'altro uno stimolo per tutti i giovani della palestra [illegible] Voghera».

Ecco il parere di tre giovani promesse dell'Associazione [illegible] Voghera. Dice Tiziano Becci [illegible] piuma: «Sono molto contento per Parisi ma sinceramente mi aspettavo questo trionfo. L'ho sempre visto molto determinato [illegible] in grado [illegible] dosare bene le energie. Il risultato è molto importante per la boxe vogherese. Speriamo [illegible] che venga costruito un Palazzetto dello Sport per poter allestire qualche riunione pugilistica».

Replica Mauro Bocchiuzzi, peso gallo: «Parisi è stato [illegible] gran lunga il miglior pugile di [illegible] il torneo olimpico. Quando ha battuto il sovietico Kasarian ho capito [illegible] che nessun avversario gli avrebbe impedito di vincere la medaglia d'oro».

Conclude Sergio Squizzato, categoria [illegible] medi: «Ero convinto che avrebbe disputato un grande torneo olimpico, anche [illegible] gli avversari [illegible] molto qualificati, a partire dal [illegible] Kasarian. Il trionfo di Parisi è un vero toccasana per la boxe vogherese. Faremo di tutto per poterlo imitare, anche [illegible] sarà facile».

Infine anche Gian Enrico Rimella, comandante dei vigili urbani, ha voluto aggiungere: «Sono entusiasta per l'impresa di Parisi. Forse prima dei Giochi olimpici di Seul non tutti i vogheresi erano a conoscenza di avere un pugile così forte. Giovanni è un ragazzo semplice e schietto, con [illegible] spalle una vita non facile ha lottato duramente per imporsi e per questo motivo la sua [illegible] glia d'oro ha un significato particolare».

Vittorio Garbagnoli

È chiuso dopo [illegible] giorni [illegible] rassegna di [illegible]

Record di «Novinmostra» con oltre 17.000 visitatori

Il commento generale: «Una manifestazione che va riproposta e ampliata»

NOVI LIGURE — [illegible] bilancio di «Novinmostra», la rassegna [illegible] nominche e commerciali [illegible] Novese conclusa domenica [illegible] piazza del Mercato: sono 17.912 [illegible] spettatori paganti che hanno visitato la rassegna durante nove giorni ai quali bisogna aggiungere i molti che hanno usufruito di un biglietto omaggio (soltanto il Comune ha distribuito 900 inviti). Complessivamente è stata superata la soglia [illegible] 18 mila [illegible] preventivate alla vigilia.

La ripresa di una fiera dell'economia locale a due anni dall'abbandono della «Bottega» di Santa Caterina va quindi valutata positivamente. Lo dicono il sindaco Mario Angeli e il vice Vito Ziccardi quando parlano — al di là del semplice bilancio numerico dei visitatori della [illegible] — di «*piena riuscita della manifestazione in un periodo* [illegible] *dell'anno* [illegible] *per Novi, ma sicuramente* [illegible] *nato*».

Sul buon esito [illegible] «Novin[illegible] sono d'accordo [illegible] che i protagonisti, commercianti [illegible] artigiani. Secondo Luigi Cassinelli, presidente dell'Unione Artigiani, «*la mostra è stata più che soddisfacente e va riproposta negli anni a venire, ampliandola e apportando qualche altra innovazione*».

Un giudizio cui fa eco l'analisi del presidente dell'Associazione Libera artigiani-Confartigianato, Lino Persano: «*Si sono superate le aspettative* [illegible] *vigilia* [illegible] *che grazie alla rassegna teatrale e della* [illegible] *ia che hanno attirato parecchio pubblico*».

Proprio le manifestazioni collaterali, con gli spettacoli teatrali e musicali, la gastronomia tipica, le opere di artisti novesi e la rassegna del libro [illegible] (quest'ultima allestita in piazza Indipendenza) hanno caratterizzato positivamente la mostra.

Particolarmente atteso dagli organizzatori è però il commento dei 65 espositori presenti a [illegible]. «*Abbiamo affrontato la mostra con qualche titubanza* — hanno spiegato alcuni commercianti —, *ma l'esito è stato incoraggiante e positivo per le nostre attività*».

Durante i nove giorni di «Novinmostra» il [illegible] apprezzato lo stand della Protezione civile di Novi con un enorme pannello disegnato dai novesi Marco Dal Molin e Daniela Tono raffigurante alcuni temi sulla salvaguardia del patrimonio naturale della [illegible] (Parco [illegible] e torrente Scrivia, per esempio) e che sarà portato nelle scuole cittadine per illustrare agli studenti i problemi ecologici più importanti del Novese.

l. m.

[illegible] Venduti i beni della cugina di [illegible]

OVADA — Sono stati approvati dal Consiglio comunale di Ovada gli atti dell'asta organizzata per la vendita degli immobili e dei terreni lasciati in eredità al Comune dalla cugina dell'ex presidente Pertini, Maria Minuto, vedova Ighina.

Negli atti veniva precisata la clausola che con il ricavato dovesse essere acquistata una struttura da adibire a servizi sanitari. Sono stati venduti due appartamenti in corso Saracco, per un totale di 94 milioni; è rimasto invece invenduto un terreno a Tagliolo.

Iniziati i lavori alla «Fidasa»

Serravalle avrà la [illegible] piazza

Pronta entro il 25 settembre il Luna Park

SERRAVALLE SCRIVIA — Sono cominciati in viale Martiri della Benedicta i lavori per la nuova piazza che il Comune ha deciso di realizzare accanto allo stabilimento dell'industria dolciaria «Fidasa», dichiarata fallita ormai da tempo. L'area, circa 5000 metri quadrati, faceva parte appunto dei beni coinvolti nel fallimento: nel giugno scorso l'amministrazione comunale se l'era aggiudicata all'asta per 110 milioni.

«*Abbiamo ritenuto che fosse un intervento importante per lo sviluppo urbanistico della città* — spiega il sindaco Giorgio Gennaro —. *L'acquisto è stato finanziato da un mutuo di 300 milioni, che comprende anche i soldi necessari a realizzare un'area verde*».

Il progetto, preparato dall'ufficio tecnico comunale, prevede una serie di lavori: in primo luogo l'asfaltatura, quindi la creazione di aiuole, di servizi igienici e la messa in opera di opere di canalizzazione. Il primo intervento dovrà essere ultimato entro breve tempo; già dal 25 ottobre la piazza è destinata ad ospitare le carovane del grande Luna Park allestito in occasione della festa patronale di San Martino.

«*Nella nuova piazza troveranno posto i circhi, il Luna Park e le principali manifestazioni ricreative, culturali e musicali organizzate in città* — conclude Andrea Cappellino, assessore ai Lavori pubblici —. *Sul lato di viale Martiri della Benedicta ci saranno aiuole con panchine e giochi per i bambini. Nella parte retrostante verranno invece ricavati nuovi parcheggi*».

Il problema del traffico a Serravalle [illegible] sentire sempre più, la [illegible] piazza è una delle risposte che il Comune intende dare alla crescente richiesta di parcheggi. E' di di poche settimane [illegible] la realizzazione di una nuova [illegible] di sosta nel centro storico, in via Tripoli.

Ora il piazzale [illegible] alla «Fidasa» dovrebbe assicurare ai serravallesi ampie possibilità di posteggio, anche in occasione di sagre e [illegible] che sempre attirano [illegible] numerosi turisti.

[illegible] gi.

Nella piazza dedicata al Patrono d'Italia

Casale, oggi gli studenti festeggiano S. Francesco

A Novi il sindaco consegna l'olio per la lampada davanti [illegible] [illegible] del [illegible]

FESTA DI SAN FRANCESCO. Autorità e studenti partecipano questa [illegible] in piazza [illegible] Francesco, a [illegible] Bosco, ad una cerimonia in onore del Patrono d'Italia. Dopo un intervento del sindaco Ettore Coppo, il parroco del Duomo, don [illegible] Fumarco, [illegible] porrà una riflessione e il professor Enrico Merlini declamerà passi [illegible] un canto del «Paradiso» di Dante. La cerimonia si concluderà con la lettura del «Cantico delle creature», la deposizione di [illegible] da parte degli scolari e un discorso del vescovo, monsignor Carlo Cavalla.

A Novi Ligure mattino e pomeriggio si celebrano [illegible] religiose [illegible] chiesa dei Frati Cappuccini; il sindaco [illegible] Angeli consegnerà l'olio per [illegible] lampada che arde davanti alla statua. I bambini delle scuole lanceranno palloncini con messaggi di pace. Ad Alessandria gli alunni delle scuole [illegible] ritrovano davanti [illegible] alcuni anni fa al Patrono [illegible] talia in piazza Cardinal [illegible].

[illegible] SU FRONTE [illegible]. Distorsioni, lussazioni, fratture, conseguenze di traumi cranici, cosa: questi gli argomenti che saranno trattati questa sera alle 21,30 al Centro comunale di Cultura di Valenza dal dottor Faraggi nella quarta lezione del corso [illegible] pronto soccorso [illegible] [illegible] e coordinatore il dottor Ariotti, direttore sanitario della sezione valenzana dell'Avis.

MOSTRA NELLA MOSTRA. Fino a domani sera, nel quadro della quarta «Settimana gemmologica valenzana», nel Palazzo delle Esposizioni di piazza Giovanni XXIII a Valenza [illegible] esposti i lavori eseguiti [illegible] studenti dell'Istituto statale d'arte «Benvenuto Cellini» e [illegible] Centro professionale della Regione E' nell'ambito del concorso a premi promosso dall'Istituto gemmologico italiano.

MOSTRA DI PITTURA E SCULTURA. Si è inaugurata ieri, e resterà aperta sino a fine mese nella sala espositiva [illegible] della Cassa di Risparmio di Valenza, una personale del pittore e scultore Antonio Laugelli che vive e lavora ad Alessandria e tuttavia scultura nell'istituzione [illegible] statale.

FESTA PATRONALE. Proseguono a Malise dei Torti le manifestazioni per la festa patronale. Oggi pomeriggio si corre una [illegible] ciclistica, una competizione valevole per il Trofeo «Bassa Valle Scrivia»; in serata si danza al ristorante Genlly con l'orchestra-spettacolo [illegible] Giampaolo Doria.

«FACCIO IL GIRO DELLA PIAZZA». Alla galleria d'arte «Triangolo [illegible] [illegible] Alessandria è aperta la mostra «*Faccio il giro della piazza... Una piazza parcheggio della memoria urbana*» dove sono esposti quadri, progetti, disegni, stampe e fotografie su piazza della Libertà.

DIBATTITO SULLE [illegible] TECNOLOGIE. Nel programma di educazione sanitaria [illegible] dall'Usl [illegible] Ovada, questa sera alle 21 nell'aula magna della scuola media [illegible] svolge un incontro su «*Le biotecnologie, una scienza per la vita*». Sarà relatore il professor Leonardo Santi, direttore scientifico dell'Istituto nazionale di Genetica per la ricerca sul [illegible] e presidente della [illegible] Italiana per la lotta [illegible] i tumori. Interverranno il presidente dell'Usl ovadese, Vincenzo Genocchio, e il professor Enrico Resegotti, primario del reparto chirurgia dell'ospedale cittadino.

e. c.

[illegible] «quaderno» per la piccola [illegible]

ALESSANDRIA — «*La libera circolazione delle merci: [illegible] qualità e responsabilità da prodotto*» è il titolo del primo «quaderno» realizzato dall'Associazione piccole industrie. E' stato presentato in [illegible] del [illegible] su «Scuola e industria» che si è svolto a Novi. L'opuscolo è stato distribuito in questi giorni.

«E' un'opera — dice Bruno Massobrio, presidente dell'Api — *su temi attualissimi come il collegamento tra scuole professionali e industria e il mercato europeo del '92*». (a. b.)

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINA: Big, con Tom Hanks.
AMPIA: Il signore del male, di John Carpenter.
COMUNALE: La leggenda del santo bevitore, di Ermanno Olmi, con Rutger Hauer.
CORSO: Mister Crocodile Dundee 2, con Paul Hogan.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERA: Beach Bar Budapest, di Tinto Brass, con Giancarlo Giannini.
MODERNO: Mio maglio è una bestia, con Massimo Boldi.

ACQUI TERME
ARISTON: film sexy.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il pranzo di Babette.
POLITEAMA: Bentornato G.
VITTORIA: Mr. Crocodile Dundee 2

GAVI LIGURE
IL PONTE: Cerchiamo paradiso.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Fievel.
MODERNO: Good morning Vietnam, con Robin Williams.

OVADA
LUX: Regina della notte.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: L'assassinio di Leggerezza dell'amore.

TORTONA
SOCIALE: Good morning Vietnam.
VERDI: film sexy.
MODERNO: Cinecittà, [illegible] dei ragazzi.

VALENZA PO
SOCIALE: film sexy.
[illegible]
ARLECCHINO: Good morning Vietnam.
GALVANI: Mr. [illegible] Dundee 2.
ROMA: Il buio si avvicina.

FARMACIE
Alessandria: Comunale Pista, via le Medaglie d'oro; Bruna, piazza Libertà
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Cucchiara, corso Manacorda.
Novi: Belloni, via Girardengo.
Ovada: Frascara, via [illegible]
Tortona: Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Ruzzenide, via Garibaldi.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti **Alessandria:** 42 241; **Acqui:** 57.773; **Casale:** 33 41; **Novi Ligure:** 77 71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86 51; **Valenza:** 952 801; **Voghera:** 41.520 (ambulanze 212 626).
Numero telefonico a selezione diretta per Guardia Civica: 30.61 (308 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30.
Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

TAXI
Piazza Libertà: 53 031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

BENZINAI
Alessandria [illegible] (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip,** v. Marengo 154; **Ip,** via G. Bruno, 1; **Esso,** v. G. Bruno (automatico); **Chevron,** c. Acqua.
Ovada: **Esso,** c. Libertà 29, aperto tutte le sere dalle 22.

LA STAMPA
Ufficio di corrispondenza. **Alessandria,** [illegible] 5, tel. 0131 [illegible] 443.347; **Corrispondenti** [illegible] 0142 54.782; [illegible] 0131 672.361; **Valenza** 0131 257.144; **Acqui Terme** 0144 56.29 - 0144 54.567; **Novi Ligure** [illegible] 75.766; **Ovada** 0143 86.392; **Tortona** [illegible] **Serravalle Scrivia** 0143 65.666.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Parma 18, tel. 0131 442.543-44, [illegible]: 8-12,30 e 15-19. Sabato: [illegible]; **Casale,** sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54, Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

STATO CIVILE

Ovada

Nati: Nicoletta Dell'Imperio, Federico Straffi.
Morti: Giovanni Camera, 87 anni, pensionato; Fiorino Vignolo, 67, pensionato.
Pubblicazioni di matrimonio:
Fabio Bruno Enzo Falleni, operaio, e Stefania Maria Marchelli, commessa.

Casale

Nati: Giorgia Michelini, Andrea Favero, Federico Drera, [illegible] Bosetti, Alessandro Piccaluga, Matteo Viadana, Simone Dantoli, Daniele Musio, Maurice Arese, Marco Vento, Davide Capriglio, Sonia Ghidella, [illegible] Opizzo, [illegible] Polles, Arianna Marsilio.
Morti: Lina Spigolon, 88 anni, casalinga; Caterina Canepa, 79, pensionata; Antonia Ricaldone, 85, pensionata [illegible] Provera, 93, casalinga; Luigi Carelli, 74, pensionato; Francesco Leporati, 91, pensionato; Pietro Bertolotti [illegible] 77, pensionato; Angelo Provera, 82, pensionato; Ermenegildo Sirio, 84, pensionato; Guglielmina Mascarino, 76, pensionata; Giorgio Ottaviani, 77, pensionato; Angela Bacchella, 74, pensionata; Luigi Deambrogio, 85, pensionato; Maria Bacco, 81, pensionata.

Tortona

Nati: Jeremy Biancoroseo, Michele Lolla, Mattia [illegible] delal, Mirko Taurino, Samuele Biolo, Michael Monforte Manganaro, Fabio Bruno Rachiele, Donatella Barbieri
Morti: Antonino Bonventre, 83 anni, pensionato; Giacometta Castellini, 85, [illegible] donata; Vincenzo Miele, 79, pensionato; Ermenegildo Moncalieri, 77, pensionato; Enzo Giardini, 68, pensionato; Teresa Elisabetta Bernasconi, 85, pensionata; Raffaele Testa, 83, pensionato; Maria Severina Ghiglione, 86, pensionata; Palmina Maria Natino, 87, pensionata; Giovanni Maiola, 83, operaio.
Pubblicazioni di matrimonio:
Fausto Cazzulini, impiegato, con Maria Luisa Vaccari, commerciante; Mario Dosta, operaio, [illegible] Antonella Giordano, casalinga; [illegible] Pietro Magrassi, coltivatore diretto, [illegible] Fulvia Pattarini, impiegata; [illegible] Giuliano Marangon, autista, con Silvana Maria Festa, [illegible]sa; Moreno Ermanno [illegible]ne, orafo, con Lorella Maria Lavarelli, infermiera.

Valenza

Nati: Miriam Tallarico.
Morti: Ouzillio Lagomarsino, 66 anni, pensionato; Alceo Scutteri, 88, pensionato; Iolanda Trevisanello, 67, pensionata.
Pubblicazioni di matrimonio:
Bruno Giani, agente di commercio, e Lorenza Busetti, parrucchiera; Salvatore Gullo, medico, e Agostina Demichell, infermiera; Claudio Gaballo, agente di commercio, e Francesca Dattola casalinga.

I dati si riferiscono al periodo 24/30 settembre

Novi Ligure

Nati: Sara Arecco, Samuele Ferrari, Roberto Rullo, Valentina Di Pasquale, Giulia Parodi, Matteo Fornaro, Sa[illegible] Alvigini, Giulia Ziccardi, Valeria Fevola, Andrea Bartolo, Sabrina Ghiara, Stefano Solutto, Maria Milano, Maria Beatrice Lanzavecchia, Federico Buriasco, Martina Ballestrero, Sabrina Paolino.
Morti: Rina Sanzebastiano, 81 anni, pensionata; Giuseppe Vitale, 80, pensionato; Salvatore Billanti, 78, pensionato; [illegible] 81, pensionato, Aurelia Pergola, 82, pensionata; Anna Campominosi, 63, [illegible] Antonia Dasso, 87, pensionata; Francesco Chiappino, 84, pensionato
Pubblicazioni di matrimonio:
Bruno Giani, agente di commercio, e Lorenza Busetti, parrucchiera; Salvatore Gullo, medico, e Agostina Demichell, infermiera; Claudio Gaballo, agente di commercio, e Francesca Dattola casalinga.

I dati si riferiscono al periodo 24/30 settembre

Informatilia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
[illegible]
ESITO ASSICURATO
Corso [illegible] Emanuele 187 - Torino
Telefoni 611.694 - [illegible]

NILFISK
ASPIRAPOLVERE
NILFISK
ASPIRALIQUIDI
NILFISK
LAVAPAVI[illegible]
NILFISK
LAVASCIUGA
NILFISK
APPARECCHI PROFESSIONALI PER INDUSTRIE E COMUNITÀ
CALORLUX NILFISK S.p.A.
SEDE BOLOGNA Tel. 051/372202
FILIALE MILANO Tel. 02/3013787
FILIALE TORINO Tel. 011/446222
Agenzia di zona
C. LA VITA

PROTESI SENZA [illegible]
- Applicazione in due sedute
- Estrazioni indolori
- Costo di protesi completa (superiore e inferiore) L. 1.300.000
- Garanzia 1 [illegible]
- Si eseguono anche protesi fisse

[illegible] appuntamento [illegible] informazioni tel. [illegible] 966.395 - Valenza (Al) nei giorni: Lunedì - mercoledì - sabato.

PRESTITI [illegible] 24 ORE
fino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso in una rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 444.279 - 443.491
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricerca collaboratori

Serie C1 - Tre gol al Mantova e i bianconeri entrano in alta classifica

Il Derthona incanta ancora ma Pelagalli resta prudente

Il parere del tecnico: «Finora è andato tutto bene, l'obiettivo comunque è sempre la salvezza»

Tortona. Uzzardi [illegible] il portiere del Mantova: il 1° secondo del Derthona (Foto Rusi)

[illegible] — «Abbiamo vinto con pieno merito e con un largo punteggio [illegible] non dobbiamo farci illusioni. Il nostro obiettivo resta sempre la salvezza; questo i ragazzi lo sanno. Giocano [illegible] tranquillità e fiducia nei loro mezzi proprio perché finora tutto funziona a meraviglia». [illegible] commenta Ambrogio Pelagalli dopo la vittoriosa partita contro il [illegible]: Il mister ha cercato, pur nell'esultanza [illegible] di far capire che nessuno deve vivere di sogni proibiti, come quello di lottare per la promozione in serie B.

Il Derthona sta vivendo un momento favorevole proprio perché il suo allenatore dopo diversi esperimenti ha trovato lo schieramento giusto, quello che meglio si adatta alle caratteristiche dei giocatori che ha a disposizione [illegible] il [illegible] -zona mista-, che si è dimostrata finora una trappola per tutte le avversarie, anche quelle blasonate [illegible] il Modena e il Mantova.

Dice il tecnico bianconero: «Ho i ragazzi adatti a questo tipo di gioco, [illegible] deplorevole che ad [illegible] qualche altra formula. I [illegible] giocatori messi nelle condizioni favorevoli si muovono con disinvoltura e sanno trovare la via della rete con la massima facilità».

Il Derthona quest'anno è in grado di esprimere un gioco di ottima fattura, riuscendo anche [illegible] entusiasmare il pubblico del «Fausto Coppi», [illegible] critico, ma competente.

La goleada bianconera contro il Mantova s'è iniziata con Gori, [illegible] rigore: in quattro partite ha [illegible] a segno altrettanti gol, una media che [illegible] anche [illegible] di [illegible] solo in vetta [illegible] classifica dei [illegible]. Il raddoppio bianconero porta la [illegible] di Uzzardi mentre la terza rete [illegible] giornata è un'invenzione personale di Luciano Feria, che [illegible] Gori forma il tandem d'attacco tortonese. Feria ha inseguito a lungo il primo successo personale della [illegible]one, il gol è anche un premio per l'ottimo lavoro di raccordo, gli [illegible] vincenti forniti spesso ai compagni.

«Abbiamo vinto 3 a 0 — dice il presidente Eraldo [illegible]boni — ma potevamo anche fare di più. Praticamente abbiamo dominato [illegible] campo [illegible] primo all'ultimo [illegible]uto e quando, nella ripresa, s'è trattato di controllare la situazione l'abbiamo fatto con la massima disinvoltura».

[illegible] Derthona dopo questa [illegible] prova positiva spera in [illegible] maggior partecipazione del pubblico, che i dirigenti si [illegible] sempre più [illegible] rosso sugli spalti, richiamato dal buon momento della squadra.

Enrico Regaldi

Serie C2 - Quest'Alessandria da primato a volte è un po' distratta

Melani non ammette «relax»

Il netto successo di Voghera (2-1) turbato dal gol dei locali a tempo quasi scaduto - Il trainer: «Ne ho dette quattro ai giocatori; nel finale si sono deconcentrati e abbiamo subito la rete, è una lezione da ricordare» - Sempre peggio i vogheresi: i [illegible] ormai non hanno nemmeno la forza di contestare

Voghera [illegible]olini si [illegible] tre [illegible] della [illegible] (Foto [illegible]ini)

ALESSANDRIA — Terza vittoria consecutiva e finalmente l'Alessandria ha agguantato la vetta della classifica. Anche a Voghera, imponendosi per 2-1, i grigi hanno dimostrato di avere le carte in regola per puntare alla C1.

Entusiasti i numerosi alessandrini presenti al Comunale vogherese. A loro mister Renzo Melani ha riservato un commento particolare: «Dedico il successo ai tifosi che anche domenica ci hanno incoraggiato ed aiutato sia nei momenti belli sia in quelli di minore lucidità. Ho ritrovato quel pubblico caldo ed appassionato che, da allenatore avversario, avevo sempre ammirato ad Alessandria, negli anni scorsi».

Con autorevolezza ed intelligenza i grigi hanno piegato la resistenza dei rossoneri e forse avrebbero anche meritato un punteggio più consistente. Unica nota negativa, la rete subita in «zona Cesarini» dalla difesa alessandrina; una disattenzione che ha irritato molto il tecnico: «Lo riconosco, è difficile disputare una gara perfetta. Tuttavia ne ho [illegible] quattro ad un paio di giocatori per la [illegible] segnala dalla Voghera. Già da qualche minuto avevo notato un calo di concentrazione in difesa, inutilmente mi sono sbracciato dalla panchina per invitare i ragazzi a stare più attenti. Comunque questo episodio ci deve servire di lezione».

Intanto [illegible] attende il [illegible] della Lega per l'ingaggio dell'ultimo acquisto dell'Alessandria. Il ventenne Marco Carrara: nazionale juniores la scorsa stagione, ha militato per due stagioni nel Padova, in C1, passando l'anno scorso in [illegible] B nelle file dell'Arezzo. Ottimo nel gioco aereo, è un centrocampista «organizzatore di gioco» come l'ha definito lo stesso Melani. Già da oggi è a disposizione del tecnico; si allenerà con i nuovi compagni sul campo della «Michelin» di Spinetta Marengo; potrebbe già esordire domenica prossima nella seconda consecutiva [illegible] dei grigi, impegnati [illegible] Olbia.

Invece l'altro neoacquisto, Aurelio Zamparutti sarà [illegible] disponibile soltanto a novembre; comunque anche il ventisettenne mediano si troverà oggi pomeriggio a Spinetta per il primo allenamento.

r. g.

VOGHERA — Due partite casalinghe consecutive, zero punti; questo il desolante ruolino di marcia della Voghera, dopo i confronti interni contro Casale e Alessandria. Se con i nerostellati, almeno nel primo tempo, la squadra rossonera si era comportata dignitosamente, non altrettanto è successo nel derby con i grigi. Gli ospiti sono stati padroni [illegible] campo per tutta la partita.

La rete di Ugo Guerra, giunta quasi a tempo scaduto, è servita solamente a rendere meno amara una sconfitta che si era profilata fin dall'avvio. Mister Campagna dovrà ancora lavorare parecchio: dopo i progressi dimostrati contro il Tempio la squadra è precipitata in un non-gioco veramente preoccupante. La difesa non ha neanche più la forza di contestare e assiste quasi in silenzio alle partite.

La classifica, dopo soli quattro turni di campionato, non è quella che può permettere sonni tranquilli. Campagna così commenta l'incontro con i grigi: «L'Alessandria è una compagine molto forte e ben [illegible]iata, però ritengo che solamente in rare occasioni sia riuscita a metterci veramente in difficoltà. Ancora una volta siamo stati noi, con qualche errore di troppo, a propiziare il successo degli avversari. Ritengo che la Voghera abbia bisogno di una vittoria per recuperare morale. Speriamo che i due punti possano arrivare sabato, nell'anticipo con la Rondinella, a Firenze».

Il presidente De Giorgi ha invece parlato di un possibile ritorno del «bomber» Osvaldo Zobbio: «Pare tornare Zobbio o Voghera non è facile in quanto il suo cartellino è del Mantova. Inoltre l'attaccante ha dei problemi fisici». La settimana scorsa la Voghera si è assicurata il centrocampista Andreoli, proveniente dal Barletta.

v. g.

Due rigori [illegible] favore [illegible] l'espulsione del capitano dei toscani [illegible] sono bastati per piegare la Massese

Casale, è stata una fuga dalla vittoria

Baveni rimprovera i suoi giocatori: «Hanno disputato un buon primo tempo ma nella ripresa il gioco di squadra si è [illegible] fossimo in superiorità numerica» - Melchiori difende la difesa: «Non è solo colpa nostra»

Casale, Calamita realizza il rigore del 2-1, ma poi i casalesi si faranno [illegible] nuovo rimontare

[illegible] MONFERRATO — [illegible] Massese molto determinata ha imposto il pari ca[illegible] (2-2) [illegible] [illegible]. Per due volte in vantaggio, grazie ai calci di [illegible] trasformati da Calamita, i nerostellati non hanno saputo sfruttare la superiorità numerica, dopo [illegible] [illegible] l'arbitro Bortoli, di Schio, aveva espulso per proteste il capitano dei toscani, Corsini.

Sportivamente, l'allenatore della Massese, [illegible], ha riconosciuto che «quando [illegible] è obbligati ad inseguire, la ca[illegible] agonistica aumenta. Solo per questo [illegible] la mia squadra [illegible] commesso qual[illegible] [illegible] di troppo. Siamo comunque riusciti ad imbrigliare [illegible] offensive casalesi controllando a dovere Mocellin e Calamita. Il Casale ha segnato solo su penalty. Noi invece siamo sempre andati in gol su azione attuando un pressing asfissiante».

Sul fronte opposto Bruno Baveni commenta: «Abbiamo disputato un buon primo tempo ma nella ripresa il gioco di squadra si è sfaldato, nonostante [illegible] il vantaggio [illegible] giocare [illegible] un uomo in più».

«Dopo i primi 45 minuti — ha aggiunto l'allenatore [illegible]lese — sembrava che i miei giocatori volessero risolvere la gara [illegible] azioni personali. [illegible] continuato a cercare il duello con gli avversari, quando invece bastava [illegible] tenere il controllo [illegible] sfera».

Subito il primo pareggio, i nerostellati (dopo un'incursione di Mirisola, atterrato da Angelotti), hanno raddoppiato con Calamita, che con freddezza ha trasformato anche il secondo tiro dal dischetto.

«Poi [illegible] di nuovo dinuiti — dice Baveni — e gli avversari hanno avuto buon gioco. Tra i toscani Pisanale è stato una spina nel fianco per la nostra difesa. E' molto brapo, forse [illegible] siamo riusciti [illegible] biocarlo a dovere, nonostante abbia alternato su di lui le marcature [illegible] Castagna e Monzeglio. Comunque, con un pizzico di calma [illegible] più, avremmo potuto aggiudicarci l'incontro. I giudizi dell'arbitro [illegible] [illegible] [illegible] determinanti. I due rigori che ci [illegible] concesso erano sacrosanti».

Conclude Baveni: «Piuttosto [illegible] è mancata la mentalità vincente, [illegible] scaturisce solo [illegible] gioco [illegible] squadra».

Stefano Melchiori, utilizzato [illegible] ruolo di libero, ha smentito le accuse [illegible] scarso impegno [illegible] reparto difensivo: «Giocando in 11 contro 10 si poteva facilmente ottenere un risultato utile. La nostra retroguardia, [illegible] non ha colpe».

Soddisfacente l'affluenza di pubblico allo stadio: oltre 1200 gli spettatori paganti, per circa 13 milioni e 700 mila lire d'incasso.

Gino Defranchi

L'1 [illegible] [illegible] ottenuto in Sardegna soddisfa [illegible] verdazzurri

Oltrepò e Tempio sono pari (anche per i rigori negati)

[illegible] finale l'arbitro [illegible] sorvolato [illegible] episodi [illegible] moviola»

VOGHERA — [illegible] difficile terreno del Tempio, nella [illegible] l'Oltrepò è [illegible] a conservare l'imbattibilità conseguendo un pareggio (1-1) pienamente meritato. I verdazzurri, ben disposti tatticamente dall'allenatore Gianfranco Molta, hanno sofferto nella prima parte [illegible] gara, durante la quale hanno anche subito una rete, ma [illegible] usciti prepotentemente [illegible] ripresa ottenendo [illegible] il pareggio con una rete dell'esperto Ramella e sfiorando addirittura la vittoria nei minuti conclusivi.

Tre le fila dell'Oltrepò si [illegible] messi in evidenza i centrocampisti [illegible] e Onorini e [illegible] Ramella. Tutta [illegible] squadra va comunque elogiata per il grande impegno profuso.

Grazie al punto ottenuto in Sardegna l'Oltrepò [illegible] mantiene nella parte alta della classifica, a stretto contatto con il trio di testa formato da Casale, Pavia e Alessandria.

Soddisfatto della prova dei suoi l'allenatore Gianfranco Molta. «E' stata una partita dai due volti. Nel primo si è registrata una certa prevalenza [illegible] padroni di casa mentre [illegible] ripresa è stato l'Oltrepò a prendere decisamente il comando [illegible] [illegible] ragioni con una serie di [illegible] nuove molto pericolose. [illegible] dire che l'Oltrepò nel secondi 45 minuti mi è proprio piaciuto, interpretando [illegible] calcio [illegible] voglio io. Peccato che il direttore di gara abbia sorvolato su un fallo [illegible] [illegible] sarda ai danni di Pessina. In quella circostanza il penalty ci stava sicuramente».

L'amministratore delegato dell'Oltrepò, Pedrini Gramegna, commenta: «Nel primo tempo i padroni di casa [illegible] avuto il controllo delle operazioni, segnando una rete e sfiorando anche il raddoppio. Nella ripresa [illegible] usciti noi ed il pareggio mi pare pienamente [illegible] meritato. Forse nel finale di partita abbiamo potuto ottenere anche qualcosa [illegible] più [illegible] un punto fuori casa [illegible] può senz'altro accettare. Devo dire che [illegible] Tempio mi ha impressionato per il [illegible] gioco molto veloce».

Pacato il commento del [illegible] Ramella, autore della rete oltrepadana: «L'arbitro ci ha negato [illegible] calcio di rigore ma onestamente devo dire che sul finale della partita forse ci stava un [illegible] nally anche per i padroni di casa per un fallo di mano commesso da un nostro difensore. Il risultato di parità ci sta senz'altro bene in quanto l'abbiamo conseguito contro una squadra molto aggueritа. Sei punti in quattro partite rappresentano [illegible] un buon bottino per una neo-promossa».

V. g.

[illegible] C1 [illegible]

[illegible] giornata

Risultati

Aretto-Reggiana	1-0
Derthona-Mantova	[illegible]
L.R. Vicenza-Modena	[illegible]
Lucchese-Carrarese	[illegible]
P. Livorno-Sparta	1-0
Spal-Centese	0-0
Trento-Virescit B.	4-1
Tristina-Montevarchi	2-1
Venezia Mestre-Prato	[illegible]

Prossimo turno

Arezzo-P. Livorno
Carrarese-Montevarchi
Centese-L.R. Vicenza
Mantova-Venezia Mestre
Modena-Tristina
Prato-Trento
Reggiana-Lucchese
Sparta-Spal
Virescit-Derthona

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
[illegible]							
Prato	7	4	3	1	0	4	0
Tristina	7	4	3	1	0	3	1
Derthona	6	4	2	2	0	1	0
Reggiana	5	4	2	1	1	4	3
Sparta	5	4	2	1	1	4	3
Carrarese	5	4	1	3	0	2	1
Lucchese	4	4	1	2	1	2	2
Trento	4	4	1	2	1	1	2
Modena	4	4	1	2	1	1	3
Arezzo	4	4	1	2	1	2	4
Modena	4	4	1	2	1	2	7
Virescit	3	4	1	1	2	3	5
Spal	3	4	1	1	2	3	4
Livorno	3	4	1	1	2	3	5
Mantova	2	4	0	2	2	2	4
Centese	1	4	0	1	3	2	6
L. Vicenza	1	4	0	1	3	0	4
Venezia	0	4	0	0	4	2	11

[illegible] C2 [illegible]

4ª giornata

Risultati

Casale-Massese	2-2
Cecina-Olbia	0-0
Livornese-Siena	4-0
Pavia-Pontedera	1-1
Poggibonsi-Castelnuovo	3-0
Pro Vercelli-Siena	1-0
Sarzanese-Rondinella	3-1
Tempio-Oltrepò	1-1
Voghrese-Alessandria	1-2

Prossimo turno

Casale-Pavia
Castelnuovo-Tempio
Massese-Sarzanese
Olbia-Alessandria
Oltrepò-Cecina
Poggibonsi-Pro Vercelli
Pontedera-Livornese
Rondinella-Voghrese
Siena-Siena

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Casale	7	4	3	1	0	6	3
Alessandria	7	4	3	1	0	5	1
Pavia	7	4	3	1	0	[illegible]	[illegible]
Oltrepò	6	4	2	2	0	[illegible]	2
Poggibonsi	6	4	2	2	0	4	1
Siena	5	4	2	1	1	5	6
Pontedera	5	4	1	3	0	3	2
Tempio	4	4	1	2	1	4	3
Sarzanese	4	4	1	2	1	3	4
P. Vercelli	3	4	1	1	2	3	7
Livornese	3	4	1	1	2	3	5
Olbia	3	4	1	1	2	1	4
Cecina	3	4	0	3	1	2	3
Castelnuovo	3	4	1	0	3	1	3
Voghrese	3	4	0	3	1	3	6
Massese (-3)	1	4	1	2	1	3	5
Rondinella	1	4	0	1	3	1	4
Siena	1	4	0	1	3	4	14

Interregionale [illegible]

4ª giornata

Risultati

Fanfulla-Borgoticino	2-1
Verbania-Sanmichelese	2-0
Oleggio-Mariano	0-0
Pro Lissone-Casarano	1-0
Pro Patria-Bellinzago	2-0
[illegible]ese-Saronno	1-1
Binasco-Meliese	1-0
Vigevano-Seregno	1-1

Prossimo turno

Bellinzago-Vigevano
Casarano-Verbania
Borgoticino-Seregno
Mariano-Solbiatese
Meliese-Fanfulla
Pro Lissone-Vigevano
Sanmichelese-Oleggio
Saronno-Bi&Ser
Binasco-Pro Patria

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Seregno	6	4	3	0	1	4	1
Oleggio	5	4	2	1	1	[illegible]	4
Pro Patria	5	4	2	1	1	3	2
Vigevano	5	4	1	3	0	3	1
Binasco	5	4	2	1	1	3	2
Saronno	5	4	1	3	0	3	2
Bellinzago	4	4	1	2	1	2	2
Casarano	4	4	1	2	1	2	3
Fanfulla	4	4	1	2	1	2	3
Sanmichele.	4	4	1	2	1	1	2
Pro Lissone	4	4	1	2	1	1	3
Mariano	3	4	0	3	1	2	3
Borgoticino	3	4	1	1	2	1	3
Meliese	3	4	1	1	2	[illegible]	3
Verbania	3	4	0	3	1	2	[illegible]
Solbiatese	3	4	0	3	1	3	7
Mariano	2	4	1	0	3	1	8

Promozione Piemonte

3ª giornata

Risultati

Binasc-Carnasecca	3-1
Chieri-Albese	2-2
A. C. Cuneo-Canelli	1-0
Fragarolese-S. Carlo	1-1
Mondovì-Saluzzo	2-0
Monferrato-Interlanga	2-0
Novese-Pro Dronero	4-0
Villafranca-Acqui	0-1

Prossimo turno

Acqui-Albese
Canelli-Fragarolese
Carnasecca-Chieri
Interlanga-Mondovì
Monferrato-Binasc
Novese-Cuneo
Pro Dronero-Villafranca
Saluzzo-S. Carlo

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Novese	6	3	3	0	0	8	1
Mondovì	4	3	2	0	1	3	0
Binasc	4	3	2	0	1	3	1
Chieri	3	3	1	1	1	4	5
Acqui	3	3	1	1	1	2	2
Albese	3	3	1	1	1	2	2
Canelli	3	3	1	1	1	2	1
San Carlo	3	3	1	1	1	2	3
Monferrato	3	3	1	1	1	2	3
Carnasec.	2	3	1	0	2	3	3
Fragarolese	1	3	0	1	2	1	3
A.C. Cuneo	0	3	0	0	3	2	5
Saluzzo	0	3	0	0	3	1	4
Villafranca	0	3	0	0	3	1	6
Interlanga	0	3	0	0	3	1	8
P. Dronero	0	3	0	0	3	0	8

[illegible] Ligure

2ª giornata

Risultati

Argentina-Sanremo	3-1
Andora C.-Sestrese	0-4
Finale-Alassio	0-1
Pro Felgino-Ulivese	0-0
Riviera F.-Varazze	3-2
Riviera F.-Varazze	0-0
Sampierd.-Veloce	1-1
Savona-Millesimo	2-0

Prossimo turno

Alassio-Sampierd.
Finale-Andora C.
Ulivese-Riviera F.
Millesimo-Varazze
Sanremo-Savona
Sestrese-Pro Felgino
Varazze-Argentina
Veloce-Riviera

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
[illegible]							
Sestrese	4	2	2	0	0	5	0
Savona	4	2	2	0	0	4	0
Alassio	4	2	2	0	0	3	1
Ulivese	3	2	1	1	0	3	1
Sampierd.	3	2	1	1	0	4	3
Argentina	3	2	1	1	0	3	3
Savarna	2	2	1	0	1	3	3
P. Felgino	2	2	1	0	1	2	3
Veloce	2	2	0	2	0	1	1
Taggese	1	2	0	1	1	2	5
Rivarolese	1	2	0	1	1	3	4
Finale	1	2	0	1	1	1	3
Riviera F.	1	2	0	1	1	2	4
Millesimo	1	2	0	1	1	1	4
Varazze	1	2	0	1	1	2	5
Andora C.	0	2	0	0	2	0	3

Prima categoria E

2ª giornata

Risultati

Bistagno-Fulvius	0-0
Castellazzo-Bosaluese	1-0
Castigliole-Santamaria	1-2
Mandrogne-Quattordio	1-2
Nicese-Fulvius	2-1
Ovada Mobil-Cerione	0-0
Recchetta Tezzaro-Junior	1-1
Spalmariamase-Canelle Nuvi	0-0

Prossimo turno

Bosaluese-Ovada Mobil
Bistagno-Santamariense
Castellazzo-Nicese
Fulvius-Junior
Mandrogne-Castigliole
Fulvius-Recchetta Tezzaro
Quattordio-Cerione
Santamaria-Canelle Nuvi

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
[illegible]							
Fulvius	4	2	2	0	0	2	0
Quattor.	4	2	2	0	0	3	1
Santamaria	3	2	1	1	0	4	2
Canelle N.	3	2	1	1	0	3	2
Cerione	3	2	1	1	0	2	2
Nicese	3	2	1	1	0	2	1
[illegible]	3	2	1	1	0	1	1
Castellaz.	2	2	1	0	1	1	1
[illegible]	2	2	1	0	1	1	1
Bosaluese	1	2	0	1	1	1	2
Mandrogne	1	2	0	1	1	1	3
Junior C.	1	2	0	1	1	1	3
Recchetta	1	2	0	1	1	1	3
Bistagno	1	2	0	1	1	1	3
Castigl.	0	2	0	0	2	0	2
Fulvius	0	2	0	0	2	1	4

[illegible] categoria [illegible]

[illegible] giornata

Risultati

Carisio-Sforzesca	1-1
Casalbeltrame-Carentinese	0-1
Casalvolone-Sant'Antonio	1-0
Rondinella-Silvigny '86	0-2
Silvigny-Arborio	4-0
Santhiatese-Unic Terranova	2-0
Vicolungo-Piemonte Sport	1-1
Villata-Pernatese	[illegible]

Prossimo turno

Arborio-Vicolungo
Carentinese-Santhiatese
Monzese-Rondinella
Piemonte Sport-Casalbeltrame
Pontestura-Carisio
Silvigny '86-Casalvolone
Villata-Silvigny
Sant'Antonio-Unic Terranova

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Silvigny '86	6	3	3	0	0	6	1
Carentinese	4	3	2	0	1	2	1
Pontestura	4	3	1	1	1	4	4
Monzese	3	3	1	1	1	3	3
Silvigny	3	3	1	1	1	3	3
Casalvol.	3	3	1	1	1	3	3
Pern. Sport	3	3	0	3	0	4	4
S. Antonio	3	3	1	0	2	1	5
Unic Terran.	3	3	1	0	2	3	8
Monteggio	2	3	0	2	1	1	1
Arborio	2	3	1	0	2	1	6
Carisio	1	3	0	1	2	1	4
Santhiatese	1	3	0	1	2	1	5
Casalbelltr.	0	3	0	0	3	1	5
Rondinella	0	3	0	0	3	1	4
Villata	0	3	0	0	3	1	7

[illegible] categoria M

2ª giornata

Risultati

Arquatese-Sale	1-1
Bassignana-Orientale	0-1
Casalese-Lerma	1-0
Felizzano-Cassano	0-0
Mirabello-Viguzzolese	1-1
Pecetese-Felizzo	1-1
Predosa-Viguzzese	0-0
S. Giuliano N.-Quargnento	3-1

Prossimo turno

Arquatese-Felizzano
Felizzo-Predosa
Lerma-Cassano
Orientale-Pecetese
Quargnento-Bassignana
S. Giuliano Nuovo-Viguzzese
Sale-Mirabello
Viguzzolese-Casalese

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
[illegible]							
Felizzano	5	3	2	1	0	3	1
Viguzzese	3	3	1	1	1	3	3
Bassignana	3	3	1	1	1	3	3
Mirabello	3	3	1	1	1	3	3
Quargnento	3	3	1	1	1	3	3
Sale	3	3	1	1	1	3	3
Orientale	3	3	1	1	1	3	3
Arquatese	3	3	1	1	1	3	3
Pecetese	2	3	0	2	1	2	3
Viguzzolese	2	3	0	2	1	2	3
Predosa	2	3	0	2	1	2	3
Lerma	1	3	0	1	2	1	3
S. Giul. N.	1	3	0	1	2	4	6
Frugarolo	0	3	0	0	3	2	5

[illegible]

Commissione di Alessandria
GIRONE A: Audax C.-Villavernia 0-1; A. Pontecurone-Serravalle 1-1; Molinese-Garbagna 1-1; Montegioco-Paderna 0-0; Solero-Torre G. 0-0; Spinetta-Gravesa 2-1. Riposo: Piovera.
CLASSIFICA: Serravalle, Villavernia, 5; Garbagna, Gravesa, Molinese, Montegioco, Paderna, Solero, Spinetta, Torre G. 3; Audax, Pontecurone, 2. Piovera una gara in meno.
GIRONE B: Asca C.-Bergamasco 3-0; Carpeneto-Basaluese 1-0; Carrosio-Rocca G. 0-0; Castelnuovo-Oratorio 1-1; Cassinagrossa-Castellettese 1-0; Frassinaro-Fulgor Al 3-0; Silvanese-M. Spinettese 0-0.
CLASSIFICA: Asca, Carpeneto, Cassinagrossa, Frassinaro, 5; Carrosio, Castelnuovo, Castelletto, M. Spinet., Rocca G., Silv., 1; Basal., Castel., Fulg. Sez., 0.
Comitato di Asti
GIRONE B: Asti Praia-Nizza 1-3; Bistagno-S. Giorgio 0-0; Castelnovese-Masiese 3-1; Cerro T.-Vinchio 1-1; Perlasco Al-Monferrotti 7-1; Stanza Al-Calliese 6-0.
CLASSIFICA: Castelnovese, Cerro T., Nizza, Perlasco, 7; Bist., Cal., S. Ors., Viar., 1; Praia, Mas., Monferr., Vinch., 0.
Comitato di Vercelli
GIRONE A: A. Villanova-Popolo 3-1; Crescentino-Prestatese 3-1; Pro Belvedere-Fontanetese 0-0; Romagnese-Costanzana 5-1; Trinese-Esperia 1-1; Vignale M.-Burgaria Club 0-1.
CLASSIFICA: Villanova, Esperia, Romagnese, Burgaria, 5; Fontanetese, Prestatese, Crescentino, Pro Belvedere, 3; Costanz., Pop., Trin. e Vig., 1.

PEUGEOT 205 UN AMORE DI NUMERO
I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
CAMPARO BRUNO
Concessionario per Acqui Terme
Via G. Romita 85 - Tel. 0144 52.418 - ACQUI TERME
COSSETTA AUTOMOBILI s.a.s.
Concessionario per Casale
S.S. Casale-Valenza zona Industriale
Tel. 0142 54.547/8 - CASALE MONFERRATO
N.O.V.A.C. di Agnese C.
Concessionaria per Alessandria - Tortona - Valenza
Unica sede: Via delle Maroncine Zona DI
Tel. 0131 445.201 - 347.185 - ALESSANDRIA
SIVAR di Repetto B. & Repetto R. s.n.c.
Concessionaria per Novi Ligure - Ovada
[illegible] 12 - Tel. 0143 21 04 - NOVI LIGURE

Interregionale - Nessun gol nel match contro la Biellese

Nella Valenzana in rodaggio sono gli attaccanti a deludere

Attilio Fait però non si preoccupa: «A novembre vedrete la vera squadra»

VALENZA — *«Il vero bello della mia squadra lo si [illegible] a [illegible]»* Fait al termine dell'incontro che ha [illegible] Valenzana [illegible] (0-0) con la Biellese.

E' un risultato che [illegible] immediatamente pensare ad [illegible] tattica rinunciataria da [illegible] di entrambe le squadre; al contrario, l'incontro è [illegible]to un continuo susseguirsi [illegible] capovolgimenti di fronte, che hanno [illegible] strappato l'applauso [illegible] folto pubblico e portato più volte [illegible] trambe [illegible] formazioni vicino alla segnatura.

Aggiunge Fait: *«Ho dovuto schierare [illegible] mediani a centrocampo, [illegible] per supplire all'assenza di Barbieri, sia per fermare nel [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] masse punte avversarie, [illegible] e Scalzi. Sono contento della prestazione di Lupone, confermatori il solito leader, ma anche Bisi ha disputato una delle sue migliori partite»*.

[illegible] quest'ultimo [illegible] molto apprezzati in particolare gli assist per i compagni; [illegible] anche il tiro più spettacolare dell'incontro, un bolide [illegible] trenta metri che ha [illegible] il «sette» della porta avversaria. I primi applausi, però, se li era meritati Marocchino, protagonista di un inizio di partita degno [illegible] l'ex juventino ha [illegible] [illegible] [illegible] serie di dribbling irresistibili, culminati spesso [illegible] cross [illegible] soltanto la [illegible] vena delle punte rossoblù ha reso vani.

Purtroppo la scarsa preparazione dell'attaccante ha fatalmente ridotto l'apporto di Marocchino [illegible] con [illegible] [illegible] Porelli, [illegible] grande velocità alla manovra.

«Tuttavia, anche in questo frangente siamo stati noi i più pericolosi — sostiene convinto [illegible] vicepresidente rossoblù, Piero [illegible] —. Valga per tutte la splendida [illegible] di Castellani, che [illegible] imbeccato Taschert [illegible] posti dal portiere avversario. Il capitano ha però concluso con un incredibile tiro sopra la traversa. Se le punte rivoltassero un po' di mira, torneremmo a brillare».

In effetti, alla Valenzana è mancato soltanto il gol: è però una carenza che dura da quattro domeniche e trova la [illegible] causa principale soprattutto nella scarsa vena di Taschert, [illegible] match-winner della scorsa stagione. In verità a tentare la conclusione a rete ci hanno provato un po' tutti, da Lupone a Marocchino, da Bisi a Vittone; ma il portiere ospite Beccari ha sempre detto di no.

Rodolfo Castellaro

Promozione - La situazione nel girone C e in quello ligure

Weekend senza sconfitte

Nette vittorie per Acqui (2-0 a Villafranca Piemonte), Novese (4-0 col Pro Dronero) e Monferrato (2-0 con l'Interlanga) - Pareggiano Frugarolese, [illegible] Carlo e Libarna

Positivo weekend calcistico per le sei squadre della provincia impegnate nel campionato di Promozione. Nel girone C piemontese l'Acqui ha vinto (2-0) in trasferta a Villafranca Piemonte con un battesimo positivo [illegible] il nuovo trainer Lorenzo Guazzotti. Dopo aver [illegible] nullo nel primo tempo l'arrembaggio dei torinesi, i bianchi hanno beneficiato nella ripresa di un rigore, concesso per attraversamento di Serpico.

Ha tirato il rientrante [illegible] lo, con respinta del portiere; la sfera è però giunta ad Arfinetti, che ha messo nel sacco. Il raddoppio porta la firma di Gambetta, [illegible] passaggio [illegible] Vercellino. Fra gli altri, buona la prova di Alagna, portiere [illegible] Da segnalare il nuovo arrivo [illegible] i termali di Luciano Rabino, 30 anni, portiere del Bra (neopromosso in Interregionale).

L'esordio c[illegible] della Novese non ha deluso le attese: vittoria per 4-0 sul Pro Dronero, con gioco piacevole e applausi a scena aperta del pubblico. [illegible] Novese di mister Franco [illegible] [illegible] poter giocare, divertire e creare [illegible] palle gol. Le reti avrebbero [illegible] potuto essere di più di quelle firmate da Scarrone, Cadamuro, Daidola e Nini.

Nell'organico, che deve ancora migliorare sul piano dell'intesa, oggi brillano soprattutto Scarrone, Daidola, Sciacca e Cadamuro. La Novese recentemente ha compiuto un ulteriore sforzo economico acquistando il centrocampista Marco Sciaccaluga, 30 anni, reduce da una stagione nel Levante (Interregionale) dopo due annate nella «Primavera» della Sampdoria. (l. v.)

Soltanto un punto (1-1) per la Frugarolese nell'incontro casalingo con il San Carlo. Ha detto Giampiero Onete, mister del binocolesti: *«Accettiamo il risultato [illegible] potevamo vincere. Il gol del pareggio è stato frutto [illegible] un'indecisione difensiva. Ottimo il secondo tempo, anche [illegible] siamo rimasti in dieci negli ultimi 25 minuti per l'espulsione di Santoro»*.

Nella Frugarolese ha esordito (anche se per soli 10') il giovane Verza, proveniente dalla «Berretti» dell'Alessandria. Tra i borghigiani, ha dichiarato il centravanti Montiglio: *«Il pareggio ci soddisfa, visto le numerose assenze tra le nostre file»*. (r. g.)

Pronto riscatto del [illegible] ferrato, che all'esordio di fronte al pubblico [illegible] ha piegato nettamente l'Inter- [illegible] 3-0. [illegible] *mantenuto il predominio per tutta la gara* — racconta l'allenatore Pietro Petrucci — *ma nel primo tempo non siamo riusciti a passare. E' mancata un po' di lucidità al momento di concludere, anche per il caldo ritmo di gioco imposto dagli avversari»*. A metà ripresa è arrivato il gol di capitan Casalone, seguito 8 minuti dopo dal raddoppio su autorete. (r. c.)

In Promozione ligure, pareggio esterno per il Libarna che ha ottenuto un prezioso 0-0 sul campo della Prà Polgore. Spiega Evaldo Montecucco, direttore sportivo dei serravallesi: *«I nostri giocatori sono stati frenati dal terreno di gioco ghiaioso, ma hanno disputato una buona [illegible] autoritaria iniziativa dei padroni di [illegible] e cercando il colpaccio in contropiede»*. (w. gi.)

Prima categoria - Una coppia in [illegible] al girone [illegible]

Fulvius e Quattordio provano già la fuga

Hanno vinto fuori casa a [illegible] a punteggio pieno - In cinque all'inseguimento

NOVI LIGURE — Due squadre guidano a punteggio pieno il girone E di Prima categoria dopo i primi due turni. Sono la Fulvius Valenza, piacevole sorpresa di questo avvio di stagione, ed il Quattordio, formazione alla ricerca d'un riscatto dopo la [illegible] trocessione subita al termine dello scorso campionato.

Le [illegible] capolista hanno vinto domenica fuori casa, [illegible] su campi abbastanza [illegible] [illegible] è [illegible] meno [illegible] [illegible] gioco [illegible] espugnare il [illegible] no della Balzolese. Le [illegible] di Calvisi al 6' e di [illegible] [illegible] hanno sancito il definitivo 2-0 ed a [illegible] il valso [illegible] [illegible] padroni di [illegible].

[illegible] incerta, invece, la [illegible] disputata a Mandrogne [illegible] Il Quattordio ha vinto per 2-1 ribaltando però [illegible] nella ripresa (con reti di Morcia e Ribni) il risultato del primo tempo, chiuso con [illegible] vantaggio [illegible] per 1 a 0.

[illegible] : [illegible] [illegible] casu hanno recriminato per alcune decisioni arbitrali, il presidente [illegible] Quattordio, Stradella, commenta così l'incontro: *«Abbiamo [illegible] avuto fortuna — dice — perché il Mandrogne è rimasto [illegible] inferiorità numerica per l'espulsione di Monlovani. Nel finale [illegible] però legittimato la vittoria creando [illegible] occasioni»*.

Altre cinque [illegible] (Cornollo-Novi, Gaviese, [illegible] cese, Santenese e Bandamia- [illegible] inseguono ora [illegible] punto la [illegible] capoclassifica. [illegible] [illegible] quattro titolari, la Cornollo-Novi ha pareggiato (0-0) sul terreno della Bandamilanese: *«Un punto che ci sta bene* — commenta il segretario dei novesi Gianni Maldettani — *e che rispecchia i valori in campo»*.

Zero a zero anche [illegible] Ovada, nella sfida tra la squadra locale e la Gaviese. *«I [illegible] avversari hanno attaccato di più nel primo tempo, mentre noi nella ripresa siamo [illegible] pericolosi in contropiede»* [illegible] il segretario [illegible] Gaviese, Loremo Traverso.

[illegible] (che in casa ha battuto [illegible] 2-1 la Polirnese) e Santenese (3-1 sul campo del neopromosso Costigliole) hanno invece [illegible] il loro primo [illegible] stagionale, che costringe proprio Costigliole e Polir[illegible] a [illegible] ancora a zero punti.

[illegible] (3-0 sulla Boschese) ha ottenuto la prima vittoria, festeggiando così l'esordio in Prima categoria davanti [illegible] proprio pubblico. [illegible] stata [illegible] [illegible] dal calci di rigore; Bianco [illegible] ha trasformato uno per i padroni di [illegible] Betto [illegible] invece parato quello [illegible] possibile 1-1.

Primo punto in classifica, infine, per Rocchetta Tanaro e [illegible] Casale, che sul campo [illegible] Quattordio (dove [illegible] Rocchetta giocherà [illegible] [illegible] incontri casalinghi della [illegible] giona) [illegible] pareggiato [illegible] 1-1.

l. u.

Seconda categoria

Il S. Giuliano recupera 3 gol ma poi perde

Successo in extremis del Quargnento (4-3)

Un'altra raffica di gol nella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] categoria, girone M, dove [illegible] squadre [illegible] [illegible] cora a punteggio pieno. Su tutti spicca il risultato [illegible] San Giuliano Nuovo e Quargnento: un 3-4 [illegible] maturato al termine di una partita incredibile. Il Quargnento [illegible] [illegible] vantaggio per 3-0 a metà ripresa, dopo doppietta di Graci e rete di Montin; poi c'è stata la [illegible] dei locali, che hanno raggiunto il pari con [illegible] di Tortonese, Veltramin e Solini.

Commenta sconsolato Giovanni Rolandi, del San [illegible] Nuovo, ancora [illegible] [illegible] ro punti: *«Una [illegible] pazza. [illegible] finale [illegible] cercato la vittoria [illegible] [illegible] contropiede ancora Montin ha segnato la rete del successo ospite»*.

A quota [illegible] [illegible] rimasto anche il Predosa, [illegible] in [illegible] sa dalla Vignolese per 2-0: le [illegible] di Antonio Catino e Da- [illegible] [illegible] permesso [illegible] ospiti di assicurarsi il successo [illegible] il primato in classifica.

In [illegible] dunque c'è [illegible] gruppetto di sei squadre: [illegible] Vignolese e Quargnento, figurano infatti [illegible] il Felizzano, che ha battuto il [illegible] no per 2-0 (e gli ospiti hanno fallito un rigore al 90'), il Sale, che [illegible] colto l'1-1 [illegible] campo dell'Arquatese (con i locali che [illegible] pareggiato con un rigore [illegible] Frau all'80'), [illegible] [illegible] signana, che [illegible] superato [illegible] 2-1 l'Occimiano, [illegible] il Mirabello, costretto all'1-1 dalla Vignolese.

In quest'ultima partita, da registrare il grave infortunio [illegible] portiere ospite Ballotta, [illegible] cercando [illegible] intercettare il [illegible] vincente [illegible] bomber Taglietti è ricaduto pesantemente, riportando [illegible] doppia frattura ad una spalla.

[illegible] [illegible] pareggio [illegible] per [illegible] Pozzolese, [illegible] sull'1-1 casalingo dal Fubine; primo successo per il Cassine sulla Lucese (1-0), con rete del terzino Aresca.

[illegible] girone [illegible] [illegible] Il netto [illegible] [illegible] Pozzo- [illegible] [illegible] si è imposto per 5-[illegible] sul campo del Villata, ed i pareggi in [illegible] [illegible] Terranova con [illegible] Santhianese (0-0) e della Moranese a Cari- [illegible] (1-1).

«Per una [illegible] corsa noi tre punti in due gare sono un ottimo inizio», dice [illegible] Migliardi, presidente [illegible] Moranese.

w. gi.

Ko del Pro Cerrina

Ha vinto anche il [illegible] Oddone [illegible] tamburello battendo in [illegible] il Varengo (16-4)

CERRINA [illegible] — Confermando le previsioni, [illegible] squadra [illegible] Pro Cerrina, [illegible] [illegible] aggiudicata l'ottava edizione del «Torneo delle Colline» di tamburello. [illegible] è imposta anche nel secondo «Trofeo Giuseppe Oddone», [illegible] [illegible] di domenica, sul [illegible] [illegible] [illegible] tua Valle, il Varengo [illegible] un risultato molto netto [illegible].

Il Pro Cerrina si conferma dunque indiscutibilmente [illegible] squadra più forte grazie anche alla giovane età dei suoi giocatori, che hanno saputo contrastare con efficacia gli anziani del Varengo, come Angelo Uva ed Ercole Quilico, che hanno fatto la storia del tamburello monferrino negli anni a cavallo [illegible] 1970.

La partita [illegible] [illegible] subito valida nella prima [illegible]; poi è andata avanti [illegible] [illegible], ma [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]. Davanti ad [illegible] pubblico abbastanza folt[illegible] [illegible] durante le premiazioni [illegible] [illegible] fatto gli onori di casa il presidente [illegible] comitato del «Tor- [illegible] [illegible] Ugo [illegible] [illegible] tana. A consegnare il trofeo è stata la signora Graziella Oddone, vedova di Giuseppe Oddone, [illegible] di [illegible] [illegible] ed [illegible] della manifestazione. [illegible] presenti l'assessore comunale [illegible] Casale Riccardo Coppo, il presidente dell'Ual [illegible] Luigi Mario, il consigliere provinciale Marco Nariogio e numerosi sindaci della Val Cerrina.

● A Castiglione delle Stiviere, in provincia di Mantova, si è disputato domenica scorsa l'incontro internazionale di tamburello fra Italia e Francia. Gli azzurri hanno battuto nettamente gli ospiti lasciando loro un solo gioco: 2-0 (6-1, 6-0) confermando [illegible] [illegible] superiorità [illegible] tamburello [illegible].

Non [illegible] così, [illegible] [illegible] femminili, incontratesi sabato. La squadra [illegible] italiana, dopo aver vinto il primo [illegible] all'ultimo [illegible] (8-7), ha [illegible] soccombere nettamente nel secondo (2-8), per essere poi battuta [illegible] che nei trampolini supplementari (4 a 0).

Nella squadra maschile [illegible] giocato anche i due portacolori [illegible] [illegible] [illegible] ferro, Riccardo [illegible] e Andrea Petroselli. Il citi Carlo Ballarini ha schierato i due giocatori [illegible] primo tempo, insieme [illegible] Marco [illegible] [illegible] [illegible] e Paolo [illegible] [illegible]. Nella [illegible] parte della [illegible] ha sostituiti rispettivamente con Giuliano Tommasi e Francesco Bavia- [illegible]

r. bo.

[illegible] Basket, il Fossati in anticipo

SERRAVALLE SCRIVIA — Questa sera, alle 20,30, al Palasport di viale Rimembranza, seconda amichevole casalinga per il Mobili Fossati Basket, che ospita l'Asela Arti, prossima avversaria in serie D. Particolarmente attesa la prova dei serravallesi, che nella prima uscita stagionale hanno battuto il Voghera per 69-59.

[illegible] Ciclismo, si conclude il «Valle Scrivia»

TORTONA — L'ultimo atto dell'ottavo trofeo ciclistico «Banca Valle Scrivia» è in programma oggi pomeriggio a Molino dei Torti, in occasione del «56° Circuito molinese Coppa Molino». La gara, riservata ai dilettanti di Prima e Seconda serie, si disputa sulla [illegible] di 114 chilometri. La partenza è prevista alle 1[illegible] fronte al Bar Leonardo, dov'è fissato anche l'[illegible]

LA CENTRALE MOBILI
organizza in collaborazione con il
COMUNE DI ALESSANDRIA

VENERDI 7 OTTOBRE

PALASPORT ALESSANDRIA

GRANDE SERATA DI BENEFICENZA

A FAVORE DELL'**A.I.D.O.** (ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI)

ORE 19,30 LOS CARIOCAS
Gruppo folkloristico brasiliano

ORE 20,00 AT [illegible] di
GIANNI BASSO

ORE 21,00 Incontro di basket tra le formazioni di Serie A
IPIFIM TORINO
FILODORO BRESCIA

L'utile della serata sarà consegnato al Gruppo Comunale Alessandrino dell'**A.I.D.O.** nell'intervallo tra il primo ed il secondo tempo dell'incontro di basket.

ORE 22,00 Spettacolo di cabaret con
MALANDRINO E VERONICA

Il Comune di Alessandria, conferirà il premio "VIS POLEMICA" al giornalista [illegible] MOSCA.

Conduce la serata [illegible] CAVALLERO.

Ingresso L. 15.000.

LA CENTRALE MOBILI distribuzione diretta
Comune di Alessandria
aido Gruppo Comunale di Alessandria

Che cosa cambia nella scuola con i piani di sperimentazione

Informatica, nuova materia per le superiori della Valle

Lezioni nel biennio - In prima elementare più insegnanti nella stessa classe

AOSTA — Si sta concludendo in questi giorni il «calendario» degli incarichi per le supplenze annuali degli insegnanti. Dalla prossima settimana in tutte le scuole della Valle le lezioni dovrebbero avere un orario regolare, anche se non definitivo. Le novità dell'anno '88 riguardano la sperimentazione in atto nelle scuole della regione in preparazione o ad integrazione della riforma dell'istruzione.

Il principale progetto dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione riguarda l'inserimento «nuovi moduli didattici» in tutte le scuole elementari. La struttura (quest'anno verrà sperimentata nelle prime elementari) prevede la compresenza di più insegnanti nella stessa classe durante l'orario di una materia inserita per facilitare un più concreto apprendimento della lingua francese, utilizzata anche nell'insegnamento di altre materie.

A livello delle scuole superiori proseguono ed aumentano i programmi di sperimentazione già improntati negli anni scorsi. Il piano sperimentale si riferisce sia ad una diversa organizzazione metodologico-didattica, decisa dal consiglio di classe e dal collegio docenti, sia a vere e proprie modifiche dei programmi che richiedono una più complessa procedura di approvazione. In Valle tutte le variazioni introdotte nei programmi delle superiori rientrano nei «progetti assistiti» del ministero della Pubblica Istruzione, che suggerisce indicazioni di fondo per evitare un'eccessiva frammentazione dei progetti e giungere ad una sperimentazione il più possibile omogenea sul piano nazionale.

Il progetto più importante è quello che fa capo al Pni (piano nazionale di informatica) per l'introduzione di questa materia nel biennio della scuola superiore. L'adozione dei nuovi programmi di matematica-informatica, fisica predisposti dal ministero interessa quest'anno: Liceo ginnasio, Liceo scientifico, Itc «Manzetti» per ragionieri, Istituto per geometri, Ipc (Istituto professionale regionale) e Istituto d'arte di Aosta, l'Itge (per ragionieri e geometri) di Châtillon e l'Iti di Verrès.

In quest'ultimo (giunto quest'anno al completamento del primo corso quinquennale) è stato introdotto il progetto «Ambra», cioè l'indirizzo elettronico, in alternativa a quello informatico, dopo il biennio comune. Le scuole coordinate dell'Ipc di Aosta e Verrès applicano invece il «Pni» soltanto per quanto riguarda i programmi di matematica-informatica.

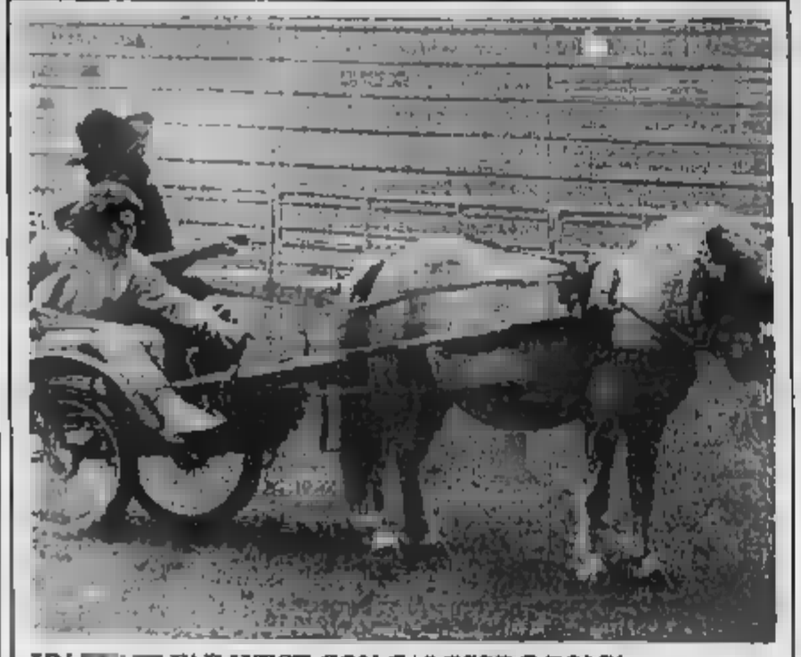
Il più consistente ed articolato progetto di sperimentazione è all'Istituto magistrale di Verrès che prevede, dopo un biennio unitario, la possibilità di scelta fra un indirizzo psico-socio-pedagogico ed uno linguistico.

Uno degli istituti che non hanno aderito al Piano nazionale di informatica è il Liceo scientifico di Pont-Saint-Martin che ha adottato, insieme con il Liceo scientifico di Aosta, una mini-sperimentazione che riguarda la diversa distribuzione dei programmi di scienze naturali, chimica e geografia.

Un aumento di ore di lezione rispetto al piano di studi consueto è stato attuato al Liceo ginnasio di Aosta con l'introduzione di un'ora di storia dell'arte nelle classi quarte e quinte ginnasiali e di un'ora in più di fisica in prima e seconda liceale.

Così come alla Scuola coordinata dell'Ipc di Saint-Vincent, dove sono state attivate due mini-sperimentazioni nella classe quarta operatori turistici: un'ora in più di storia dell'arte e un'ora di organizzazione, tecniche aziendali e statistiche, dove è stato inserito l'uso del laboratorio informatico. Alla Coordinata dell'Ipc di Châtillon invece la sperimentazione bilingue nelle classi quarte e quinte post-qualifica.

Giovanna Zanchi



UN FAR WEST CON CALESSE E PONY

Aosta. Musicalesse e minicavallo (un pony) per una sfilata particolare in occasione dell'ultima prova del campionato valdostano di «monta western» nell'arena della Croix Noire alle porte di Aosta. La manifestazione è stata dall'associazione e nelle pause della competizione i bambini hanno potuto cavalcare i piccoli pony e fare un giro in calesse

Distrutto ieri mattina il negozio «Meinardi sport» in via Aubert

Fiamme nel centro di Aosta

In salvo il titolare - Panico nella via, ma i pompieri sono riusciti a circoscrivere le fiamme
Danni per centinaia di milioni - Forse un cavo elettrico difettoso è causa del rogo

AOSTA — Panico (stamattina nelle vie del centro di Aosta per un incendio che ha distrutto il negozio «Meinardi sport». Le fiamme sono divampate poco dopo le 10 e hanno in breve tempo «divorato» merci e arredi (danni per centinaia di milioni). Il rapido intervento dei vigili del fuoco ha giurato che l'incendio si propagasse all'intero edificio via Edouard Aubert, dove al piano terra vi è il negozio di articoli sportivi.

Il proprietario, Mario Meinardi, 47 anni, era al lavoro vicino al banco vendita del negozio quando ha visto una fiammata di fronte a lui. E' riuscito a fuggire, ma non ha potuto far nulla per arrestare l'incendio.

«Alle 9,30 — racconta il commerciante — *ho approfittato del riposo settimanale per mettere a posto la contabilità del negozio. Avevo messo, come sempre, la macchina calcolatrice su un tavolino al centro del locale. Per questo ho usato una prolunga che adopero sempre in queste circostanze*».

Dopo mezz'ora, la fiammata e l'incendio. Il fuoco è divampato in pochi secondi: le giacche a vento e gli indumenti di nylon trasformatesi in torce. Le fiamme si sono poi propagate agli scaffali in legno, alle pareti perlinate.

Meinardi ha cercato di uscire dal cortile interno, anche dal «Moderno» e gli altri negozianti di via Aubert.

«*Sapevo — dice — che nel cortile potevo trovare dell'acqua e forse anche un secchio, ma la porta del cortile era chiusa. Sono così uscito dalla porta principale*». Intanto in via Edouard Aubert i passanti e gli altri commercianti si accorgevano dell'incendio. In pochi minuti i passanti si sono avvicinati, la gente spaventata si è riversata in strada.

I vigili del fuoco sono giunti poco dopo con tre autobotti. Il negozio di articoli sportivi era completamente in un rogo. Il pericolo che le lingue di fuoco raggiungessero gli altri era sempre presente.

In via Aubert, «vetrina» di Aosta per la presenza di tanti esercizi commerciali, le case sono vecchie e attaccate l'un l'altra, l'incendio in quella zona è un pericolo per l'intero quartiere.

Per questo i vigili del fuoco sono intervenuti con più mezzi per poter disporre d'acqua: i muri della casa dove il negozio bruciava ed evitare così un surriscaldamento che avrebbe potuto far scoppiare altri incendi. Il loro intervento è stato di grande efficacia («E' quasi incredibile che siano arrivati così in fretta», diceva la gente): sono riusciti a circoscrivere le fiamme in poco tempo.

Mario Meinardi ha rischiato di rimanere intrappolato nel rogo dei vestiari sportivi: il suo tentativo di uscire nel retro per raggiungere il rubinetto dell'acqua avrebbe potuto essergli fatale. Ha dovuto poi scavalcare abili fiamme e proteggersi dal denso fumo che stava riempiendo il negozio.

«*Dopo aver dato l'allarme* — ricorda ancora il commerciante — *ho tentato di rientrare con un secchio d'acqua, ma ormai non potevo più far nulla*».

Ampie volute di fumo uscivano già nella via, poi il fuoco ha raggiunto la vetrina dell'ingresso di via Aubert. Fra l'incredulità e la paura di passanti e negozianti il fuoco in pochi minuti ha trasformato il piano terra della palazzina costruita agli inizi del secolo in un enorme rogo alimentato soprattutto dai vestiti sportivi in fibre sintetiche, oltre che dagli arredi in legno.

Ora i vigili del fuoco analizzeranno l'episodio per scoprire le cause dell'incendio. Il dolo è escluso ed è stato grande alla testimonianza del commerciante, che le fiamme divampate all'interno del negozio, dove agli scaffali zeppi di giacche e maglioni piegati.

Per ora i pompieri hanno avanzato l'ipotesi del guasto elettrico: forse un corto circuito, oppure il cattivo funzionamento della prolunga con la quale Mario Meinardi ha collegato la calcolatrice alla presa elettrica del muro.

In quei due metri di cavo da i vigili del fuoco, potrebbe essere accaduto qualcosa che ha scatenato l'incendio. La fiammata di cui ha riferito il titolare del negozio di articoli sportivi potrebbe essere stata provocata da una scintilla scaturita da un filo scoperto del. La vicinanza con la merce fatta materiale estremamente infiammabile ha poi scatenato l'incendio.

Bruno Baschiera

Aosta. Difficile lavoro per i vigili del fuoco all'interno e all'esterno del di Meinardi (Foto Androetto)

Un nuovo municipio ad Arnad

ARNAD — Il paese di Arnad avrà un nuovo municipio. La struttura sorgerà sui terreni della vecchia scuola in un'area dove è stato già demolito il vecchio stabile. Lo ha deciso il Consiglio comunale di Arnad, guidato da sindaco Renzo Rolland, che ha deliberato la richiesta di mutuo per un miliardo di lire alla Cassa depositi e prestiti. Il progetto del nuovo municipio è stato realizzato dall'ingegner Tommaso Enria, di Issogne. (c. c.)

Dimostrazione per agricoltori

— Domani alle 10 l'Institut agricole régional organizza all'alpeggio «La Châtelaine» di Vetan (Saint-Pierre) una dimostrazione di macchine agricole. Trasporter, carro botte e altre attrezzature per lo spargimento di concime organico, oltre ad essere impiegate di Emanuele Quendoz per la dimostrazione, saranno illustrate dal tecnico Enzo Turilla, dell'Istituto agricolo regionale. In caso di maltempo l'appuntamento sarà spostato a venerdì sempre alle 10. (c. c.)

Dopo le dimissioni di Lanivi

Martin è eletto segretario adp

E' stata ribadita l'alleanza in Regione

— *Riaffermiamo la validità dell'attuale accordo di maggioranza in Regione, ribadendo nello stesso tempo il rapporto prioritario tra le forze autonomiste*», dice Maurizio Martin, consigliere regionale adp e neo segretario del movimento. La nomina è avvenuta durante la riunione della Commissione politica degli adp che aveva accettato le dimissioni di Ilario Lanivi, assessore regionale all'Industria.

Nelle elezioni dello scorso giugno il movimento ha confermato la sua presenza in Consiglio regionale: 4 consiglieri. Durante le trattative per la formazione della giunta gli adp hanno perso però un consigliere, Maquignaz, uscito dal movimento.

Le dimissioni di Maquignaz hanno ridimensionato la presenza adp in giunta, un assessore invece dei due ottenuti nel 1983. La vicenda non è però stata affrontata dal neo-segretario che ha sottolineato «come il elettorale abbia ribadito l'importanza del movimento». E ancora: «*L'aumento di consensi se non ha portato al quinto consigliere ci spinge comunque a lavorare per consolidare il nostro ruolo di forza autonomista e democratica*».

Sui «tagli» ai trasferimenti di denaro in proposta dal governo la Commissione politica adp «*pur rendendosi della difficile condizione economica e della necessità di contribuire ad una manovra generale di contenimento della spesa pubblica*», chiede «che si completi il trasferimento delle competenze alla Valle d'Aosta, così previsto dallo Statuto, assieme ai relativi oneri. Il risparmio ottenuto dallo Stato favorirebbe nello stesso tempo la realizzazione dell'autonomia».

Secondo corso di recitazione della «Duit» ad Aosta

A scuola di teatro

L'obiettivo delle lezioni è far vincere agli allievi la timidezza di fronte agli altri - Due classi per principianti

AOSTA — Lo scorso le «performances» dei suoi studenti-attori fecero il pieno al Teatro Giacosa. Quest'anno dunque l'associazione culturale «Duit» ci riprova, proponendo, sempre in collaborazione con il Centro di formazione teatrale «Alberto Blandi» di Torino, un secondo corso di recitazione.

La nuova attività, presentata ufficialmente al pubblico, è partita dagli incoraggianti risultati della trascorsa esperienza. Così la riassume il presidente del «Duit» Claudio Cali: «*I dati più significativi sono costituiti dagli iscritti, che hanno frequentato le quattro ore di lezioni settimanali, da ottobre a giugno. Durante l'anno si è verificata una specie di selezione "naturale", dalla quale sono emersi i più curiosi, i più bravi, i più motivati. Sono loro che hanno saputo attirare l'attenzione del pubblico, che ha poi partecipato allo spettacolo del Ghacosa, e mi sembra anche l'interesse degli addetti ai lavori, con i due spettacoli*».

Anche quest'anno il corso punterà su obiettivi concreti, che saranno innanzitutto di far vincere agli allievi la propria timidezza ad esibirsi di fronte altri e poi di sgrezzarli, facendone gradatamente emergere le «doti» recitative. Durante la serata al Salone delle manifestazioni del palazzo regionale, gli allievi dello scorso anno hanno presentato, sotto la guida del loro maestro, il regista Massimo Scaglione, una serie di numeri, che andavano dall'improvvisazione (a richiesta del pubblico) al monologo recitato.

Questo secondo che prevede un certo di presenze e di interessi due classi per principianti e su riservate a coloro che hanno già frequentato il primo anno. Le novità maggiori sono costituite da alcuni «stages» integrativi, che si affiancheranno alle materie di base del corso (dizione, improvvisazione, espressione corporea, vocalizzazione).

Questi «stages», si svolgeranno a partire da sono a parte di autonoma organizzazione «Duit» e in parte gestiti in collaborazione con il centro «Alberto Blandi»: fra i primi si segnala un corso di sei di titolo «Alla ricerca del personaggio», da «Le Suburbe», un trio di cabarettiste che curerà l'impostazione dei caratteri in chiave comica; fra i secondi «stages» si deve porre attenzione a una serie di incontri, anche di una sola giornata, con artisti di livello nazionale.

Luciano Barisone

CAMPAGNA REGIONALE GLI INCENDI BOSCHIVI

APRI GLI OCCHI

Difendi il bosco dagli incendi

IL FUOCO DIVORA
IN UN ATTIMO SECOLI DI LAVORO
DELLA NATURA

Regione Autonoma Valle d'Aosta Assessorato Agricoltura Foreste e Ambiente Naturale
Servizio Selvicoltura, difesa e gestione del patrimonio forestale

Gli appuntamenti e i film di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Il buio si avvicina, regia di Kathrin Bigelow, con A. Pasdar, J. Wright (Usa 1988) — *Famiglia di vampiri in cerca di sangue nella provincia americana, a bordo di un furgone impermeabile alla luce.* Orario: 20;

GIACOSA: Snack Bar Budapest, regia di Tinto Brass, con G. Giannini, F. Negret (Italia 1988) — *Avvocato fallito vive una notte di follia in compagnia di un adolescente, capo di una banda di picchiatori e prostitute.* Orario: 20; 22.

ITALIA: Blesta, regia di Mary Lambert, con E. Balsh, D. Byrne, I. Rossellini (Usa 1987) — *Giovane scrittore che si esibisce in spettacolari voli da aerei in volo, si ritrova un giorno senza memoria sulla pista di uno scenografico aeroporto.* Orario: 16; 20; 22.

SPLENDOR: Un topo rosso. Vietato. 18. Orario: 18; 20; 22.

Televisioni

RAITRE

14 — Tg della Valle d'Aosta
18,30 Aosta alpinismo Valdostani. Ripresa della manifestazione della Rai di Torino
19,30 Tg della Valle d'Aosta

RADIOUNO

7,20 La Voix de la Vallée

RADIODUE

14,15 La voix de la Vallée
14,30 Flash back. Realizzazione di Giorgio Squarzino
17 — La Voix de la Vallée - Flash

TV SUISSE ROMANDE

17,05 C'est les Bobbosshatte
17,20 Comic strip
17,45 Zap hits
18,05 Loft story
18,35 Top models
19 — Journal romand
20,05 Spécial cinéma
22,55 Tj-nuit
23,15 Cinéma!

TVA

— Cartoni
19,10 Tg della Valle d'Aosta
22,30 Tg della Valle d'Aosta

RETE 4 ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13 — Film

TIVUITALIA

17,25 Le dei lunedì sera, film
18,45 Cruciverba
19,50 Marina, telenovela
20,30 L'uomo che ingannò la morte, film
22,30 Scacciatola per l'inferno, film

Mostre

AOSTA

SIGNORI di
TORSO: mostra fotografica di Renzino Cosson «La montagna inventata». Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21.

LA SALLE

MAISON GERBOLLIER: Espone Michele Spera per la serie Visual design. Fino al 30 ottobre. 9-12; 15-17.

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (orario estivo). Orario: 10-12 e 15-17.

SAINT-PIERRE

Castello Museo di scienze naturali. Orario: 9-12; 15-19.

Il farmacista

FARMACIE

Aosta: Pezone, in via De Tillier. Le porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; le porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)

IL TEMPO

Tendenza top alle 13 di oggi: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min. +12; ore 12: +18. Umidità: 70%. Venti: calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Pubblicità: Mosumeci, località Amérique 58, tel. (0165) 76.36.28, 76.50.19.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 766.027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 64.007.
Courmayeur: Supermarket Traforo Monte Bianco 25 (0165) 69.100.
Pont-St-Martin: via Della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.

Châtillon, i premi ai viticoltori

CHATILLON — Alla «Festa dell'uva» dei vignerons di Châtillon e Saint-Vincent, svoltasi nel parco di villa Lida, hanno partecipato per ottenere il premio per i grappoli più belli 112 concorrenti. Il primo posto per i coltivatori di Châtillon è andato a Erminio Nex, seguito da Camillo Rigollet e terzo si è classificato un vigneron d'eccezione, il senatore Cesare Dujany. Per Saint-Vincent ha vinto Aldo Favre, secondo Pio Rigollet, terzo Michelino Cuiaz. Premi speciali, per il vino rosso in commercio è andato a Emiro Dejanaz; per il rosso ad uso privato a Fabrizio Dejanaz; per il vin rosé a Guido Usuin. Per il miglior nuovo impianto di vigna il riconoscimento è stato assegnato a Maurizio Vuillermoux. (r. d.)

Contrasto in area a pochi passi da Fessia

INTERREGIONALE - Al Saint-Vincent il derby e il secondo posto

Un sorpasso alla grande

Ottima prova dei biancocelesti che al «Perucca» hanno sconfitto i «cugini» per 2 a 0 - La tattica di Santoro ha bloccato il centrocampo avversario - Espulsi Vasciminno, Canal e l'allenatore dei termali

Difesa ermetica e contropiede veloce

SAINT-VINCENT — I giocatori del [illegible] si abbracciano a centrocampo e salutano i tifosi mentre la squadra di Sacco esce a testa bassa [illegible] «Perucca»: è l'immagine conclusiva del derby che, [illegible] una volta, è andato al [illegible] (2-0 il risultato). I rossoneri, dopo essersi imposti nelle due sfortunate di Coppa Italia, non sono riusciti a sfatare la tradizione negativa nel campionato Interregionale che non li ha mai visti superare i biancocelesti.

E' stata una partita «vera» [illegible] camomilla come qualcuno poteva supporre. Il Saint-Vincent si è assicurato i due punti opponendo maggior dinamismo e determinazione [illegible] maggior caratura [illegible] degli avversari. Nunzio [illegible] ha disposto tatticamente la squadra [illegible] perfezione chiedendo alle punte Girelli e Bellomo (ha sostituito l'infortunato Cusano) continui rientri e in[illegible] movimenti per non [illegible] staticità alla [illegible] A centrocampo il Saint-Vincent riusciva poi a togliere gli spazi vitali [illegible] portatori di palla [illegible] e così le ini[illegible] di Vasciminno e compagni erano spesso prive [illegible] consueto ordine.

In avanti Maffioletti si batteva [illegible] generosità, ma trovava in Murio un marcatore implacabile, [illegible] di [illegible] «spalle» [illegible] centravanti aostano non riusciva mai a rendersi pericoloso. L'acquisto [illegible] Giuseppe Alfano (non [illegible] potuto disputare il derby in quanto non era [illegible] giunto il transfer) [illegible] sicuramente potenzialità [illegible] re[illegible] offensivo che è attualmente poco incisivo. L'inserimento di Palermo nella ripresa [illegible] posto di Ossola non dava i frutti sperati con l'argentino sempre [illegible] dal suo controllore.

L'Aosta è comunque apparsa sotto tono soprattutto a centrocampo. La posizione arretrata [illegible] Fiorentino ha [illegible] i compagni di un punto di riferimento mentre Cuc è incappato in una giornata negativa. Anche Riberto e Vasciminno si [illegible]. Il capitano è poi [illegible] espulso all'inizio della ripre[illegible] per proteste (stessa sorte è [illegible] dieci minuti dopo a Canal per un [illegible] su [illegible] letti e a [illegible] troppo «focoso» in panchina) e per l'Aosta non c'è più [illegible] la possi[illegible] di rimontare.

Il Saint-Vincent ha costruito la vittoria basandosi [illegible] collettivo. Attenti in [illegible] e pronti al raddoppio [illegible] marcature a centrocampo i biancocelesti hanno palesato [illegible] condizione fisica invidiabile. Peazia è stato chiamato in causa quasi esclusivamente [illegible] punizione a conferma [illegible] dell'Aosta [illegible] trovare un [illegible] sbocco alle iniziative. Canal ha limitato il raggio d'azione di Riberto mentre sulla destra Ossola doveva badare più all'interdizione [illegible] all'impostazione. La squadra di Sacco non ha [illegible] potuto sfruttare una delle armi più efficaci: l'aggiramento della retroguardia avversaria puntando sull'apertura del gioco sulle fasce.

A centrocampo Valera dirigeva poi la squadra con la consueta abilità tattica mentre Martini, Alvario, Bergamo e Coppo abbinavano la quantità alla qualità riuscendo sia a frenare la manovra rossonera sia a proporre pericolosi contropiedi. In avanti Girelli e Bellomo potevano sfruttare i suggerimenti [illegible] compagni per mettere in difficoltà [illegible] retroguardia [illegible] nera.

L'Aosta si è presentata priva di [illegible] Tommaso (alle prese con una tendinite) [illegible] nel Saint-Vincent mancava Cusano (dolore muscolare).

L'inizio [illegible] stato equilibrato con i biancocelesti che hanno reclamato per un [illegible] in area su Girelli, ma l'arbitro [illegible] ha dato retta [illegible] proteste [illegible] dei termali per concedere in seguito [illegible] rigore sicura[illegible] che Valera t[illegible] con sicurezza. Ci si attendeva la reazione dell'Aosta, però i rossoneri mancavano della grinta [illegible] per cambiare fisionomia alla partita mentre la squadra di [illegible] strava di [illegible] la carica giusta per assicurarsi la vittoria.

Per l'undici di Sacco è la prima sconfitta, quindi ce[illegible] vedere adesso come la squadra saprà reagire al passo falso esterno mentre il Saint-Vincent ha confermato di essere compagine quadrata e insegue adesso la capolista Ventimiglia a una sola lunghezza. Il «sorpasso», ai danni dell'Aosta, sarà sicuramente importante per i ragazzi del presidente «Dik» Rollandin. Adesso [illegible] e compagni dovranno affrontare due trasferte consecutive (sui terreni della Cairese e dell'Albenga). L'Aosta [illegible] già domani l'opportunità di riscattarsi in Coppa Italia contro la Biellese sul terreno di Cossato (inizio alle 20,30).

Sigfrido Henryton

[illegible]-Vincent. Giovani tifosi a bordo campo lasciano [illegible] squadra di Nunzio Santoro (Foto Cerise)

«Tanto impegno, poca lucidità»

SAINT-VINCENT — *«Non [illegible] sbagliato quasi nulla. Per sconfiggere l'Aosta dovevamo giocare [illegible] massimo e ci siamo riusciti. E' una grande soddisfazione aver imposto l'alt a una delle squadre favorite per la vittoria finale. I ragazzi hanno interpretato [illegible] partita con [illegible] mentalità giusta non condizionare dalla doppia sconfitta subita in Coppa Italia. Sono felice per la prestazione che ha saputo fornire la squadra».* Nunzio [illegible] [illegible] con il [illegible] sull'Aosta che ha [illegible] il Saint-Vincent [illegible] secondo posto in classifica alle spalle del Ventimiglia.

La gioia si legge sul volto [illegible] che entra nel dettaglio tattico dell'incontro: *«Avevo raccomandato ai giocatori di evitare gli inserimenti [illegible] centrocampisti avversari in zona gol e di controllare il gioco sulle fa[illegible] laterali. [illegible] l'abbiamo costruita attuando queste regole. Ho richiesto ai difensori dei rilanci bassi per cercare di mettere in difficoltà [illegible] retroguardia rossonera e alle punte un continuo movimento».*

Prosegue Santoro: *«Se l'Aosta può contare su atti[illegible] individualità, noi ci siamo dimostrati superiori [illegible] lottando [illegible] tutti i palloni [illegible] grande determinazione. Questa vittoria la dedichiamo [illegible] dirigenti e ai tifosi che ci sono stati particolarmente [illegible] prima [illegible] derby. [illegible] continueremo a vincere [illegible] giornata».*

Santoro, sollecitato, evidenzia [illegible] lacune della squa[illegible] del presidente Bertona: *«I rossoneri rimangono tra i possibili protagonisti [illegible] girone, però sapevo che avevano dei problemi sulle chiusure [illegible] difesa e così ci siamo affidati al "tourbillon" per metterli in difficoltà. In avanti Maffioletti [illegible] troppo isolato. Il merito della vittoria è comunque tutto nostro. Siamo stati bravi a sfruttare i punti [illegible] degli [illegible] ri».*

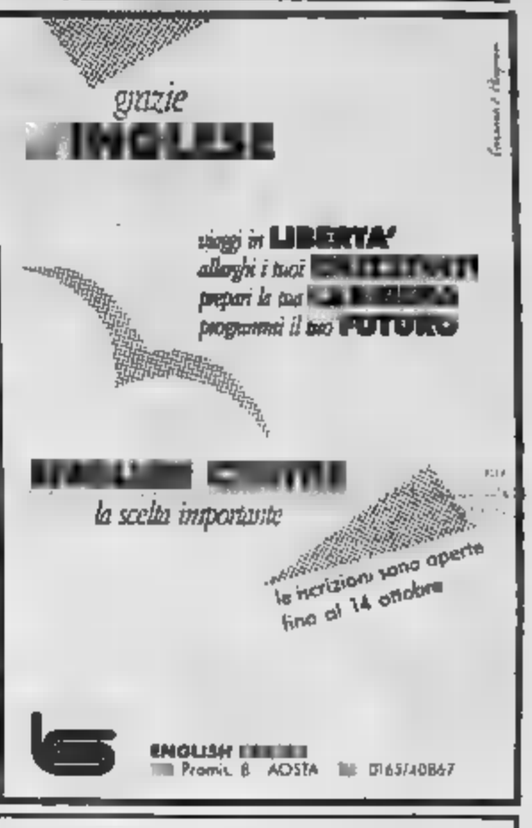
Anche il presidente «Dik» Rollandin [illegible] elogia [illegible] ma[illegible] la gioia per il [illegible] cesso. Dice [illegible] massimo dirigente [illegible] termali: *«I ragazzi [illegible] stati esemplari. Dopo [illegible] sconfitta casalinga con il Levanto [illegible] il ripeterci della [illegible] negativa interna che ci aveva condizionato nella passata stagione. Adesso non dobbiamo illuderci, ma proseguire su questa strada. Moralmente il [illegible] nel derby sarà importantissimo. Santoro sta svolgendo un ottimo lavoro e ne stiamo raccogliendo i frutti».*

Giovanni Sacco

Nessun dramma in [illegible] per la sconfitta anche [illegible] Giovanni [illegible] si aspettava [illegible] più dalla squadra. Dice l'allenatore [illegible] no: *«Avevamo [illegible] il tempo [illegible] rimontare dopo il rigore di Valera, [illegible] non siamo riusciti a giocare con ordine. L'impegno non è mancato, però ci ha fatto difetto [illegible] lucidità. La sconfitta non intacca quanto [illegible] buono fatto in precedenza. La chiave della partita [illegible] l'espulsione di Vasciminno. [illegible] sarà indispensabile cancellare subito [illegible] battuto d'arresto».*

Mentre Sacco medita sulla sconfitta, [illegible] sapore, da buon ex, [illegible] gusto della rivincita. *«La vittoria — dice il regista [illegible] Saint-Vincent — è frutto di un'ottima prestazione collettiva. Ci siamo aiutati a vicenda lot[illegible] [illegible] tutti i palloni con determinazione. Non ho avu[illegible] dubbi nel calciare il rigore anche se in precedenza avevamo fallito due penalty* (Cusano [illegible] campionato e Pallavicini in Coppa Italia n.d.r.). *L'Aosta è una buona squadra e rimane tra le favorite mentre noi dobbiamo cercare di mettere più fieno possibile in cascina così da toglierci altre belle soddisfazioni».*

s. b.



NUS
Complesso residenziale
composto da: villette a schiera e appartamenti [illegible] ottimo livello di finitura. Consegna autunno '89.
11100 AOSTA, via Festaz 88
Tel. [illegible]

ATLETICA - I risultati di podismo [illegible] [illegible] campionati regionali che si sono svolti ad Aosta

E' bissato per Fogu nella gara a Calea

Arrivo [illegible] valdostano

ARNAD — Tutta l'Italia che corre [illegible] si è [illegible] all'alt[illegible] seguire [illegible] trepidazione e poi con grande entusiasmo la maratona d'oro di Gelindo Bordin. C'è chi poi ha voluto imitare il simpatico e generoso campione vicentino, che non dimentichiamolo arriva dalle corse [illegible] strada, cercando di imporsi in competizioni di altro livello.

E' il caso di Mauro Fogu dell'Atletica Monte Rosa di Arnad che nella Calea-Brusso-Calea ha staccato tutti i 100 protagonisti di oltre due minuti e si è aggiudicato la sua ottava corsa stagionale. A Calea su un percorso molto impegnativo di 13 chilometri Fogu si è imposto in una classicissima del calendario canavesano staccando di 2'18" Dino Fontana [illegible] Libertas Challand, di [illegible]" l'ex campione italiano amatori Sergio Beretti, di 2'30" Carlo [illegible] 5 minuti esatti un altro valdostano, Carlo Chabod, [illegible] Vallée d'Aoste, sempre [illegible] piazzato anche nelle [illegible] piemontesi.

L'Atletica Monterosa ha completato il [illegible] trionfo [illegible] il settimo posto di Marco Morello, l'ottavo di Renzo Musso e il nono di Oscar Peretto e con il successo nella classifica per società. In campo femminile assente Graziella Facciolli, [illegible] gretaria di Pré-Saint-Didier che ottiene successi fuori Valle con la maglia della Dora Baltea, tra le giovani si di sotto dei 31 anni si è imposta Rita Durand, brava atleta di Aosta Excenex tesserata per la Libertas Challant.

«Sono molto soddisfatto per questa importante vittoria — ha detto il traguardo Fogu — *ma anche per come sono andate le cose in tutta la stagione dove ho vinto in pianura e in montagna, ho ottenuto tempi insperati in pista e soddisfazioni in gare nazionali di corsa in montagna, tanta fatica e duri allenamenti sono stati ricompensati da belle soddisfazioni per me e per mio padre che mi segue sempre con tanta passione».* Ora Fogu è in partenza con altri compagni di squadra per la Sardegna dove a Dorgali disputerà la gara nazionale «Mari e monti» di corsa su strada.

c. c.

Due ragazze, cinque titoli

Cristina [illegible] vinto i 100, [illegible] i 400 metri - Laura Cavillotti prima nel [illegible] in lungo e nei [illegible] ostacoli - In campo maschile [illegible] delle tredici medaglie d'oro [illegible] atleti torinesi

AOSTA — L'atletica valdostana ha assegnato sabato e domenica ad Aosta i titoli re[illegible] per le categorie allievi e cadetti. [illegible] due settimane [illegible] campionati italiani di Mezza per gli allievi era questo un test importante ma tra gli atleti più [illegible] [illegible] presentati e [illegible] pista soltanto Laura Cavillotti e Cristina Iudi[illegible] mentre Carlo Occhiena [illegible] tenuto a ripo[illegible] (nei campionati italiani gareggerà nella prova dove trova più concorrenza, [illegible] metri), Pilar e Patrick Ottoz erano impegnati [illegible] un incontro tra rappresentative regio[illegible] di categoria.

E' [illegible] che in campo [illegible] undici [illegible] su quattordici sono andati [illegible] [illegible] torinesi del Cest Cavi Pont Donnas con [illegible] eccezioni [illegible] Walter Scarmignan della [illegible] Challand (3000), Giovanni De [illegible] Cogne (giavellotto) e il grenadino della Cest Cavi Massimiliano Manganello [illegible] portato il [illegible] «personale» nell'alto a 1,83.

[illegible] [illegible] [illegible] Peretto,

Laura Cavillotti

[illegible] e Caldara doppiette sono [illegible] firmate [illegible] Lorenzo Bini (110 e 400 ostacoli), Antonio Ciucio (800 e 1500), Massimo Nicastro (peso e disco) mentre un titolo regio[illegible] è [illegible] a Gianfranco Fiume (100), [illegible] Winder Rana (400), Nicola [illegible] (lungo), Fulvio Clem[illegible] (800) e Fabrizio Maiocco (asta).

[illegible] [illegible] Cristina Iuch [illegible] [illegible] grandi ri[illegible]

scontri cronometrici ma non ha avuto problemi ad aggiudicarsi i tre titoli [illegible] velocità (100 [illegible] 12"6, 200 [illegible] 26"3, 400 in 58"81. Il miglior risultato tecnico è venuto da Laura [illegible]villotti che nel salto in lungo, sabato pomeriggio, è arrivata a 5 e 33, a soli 11 centimetri [illegible] suo primato valdostano, mentre nei 100 ostacoli si è imposta in 14"6, a 9 decimi dal [illegible] personale. Le due «stelline» dell'Atletica Femminile Aosta e della Cest Cavi [illegible] [illegible] attese all'appuntamento tricolore.

Due titoli regionali [illegible] andati anche a Daniela Fer[illegible] (peso a [illegible] alla pontesammartinese Simona Cobetto (alto e [illegible]. Di un successo possono festeggiarsi anche le atlete dell'Atletica Femminile Aosta Katia Chuc (3000), Christianne [illegible] e Stefania Michelin (giavellotto).

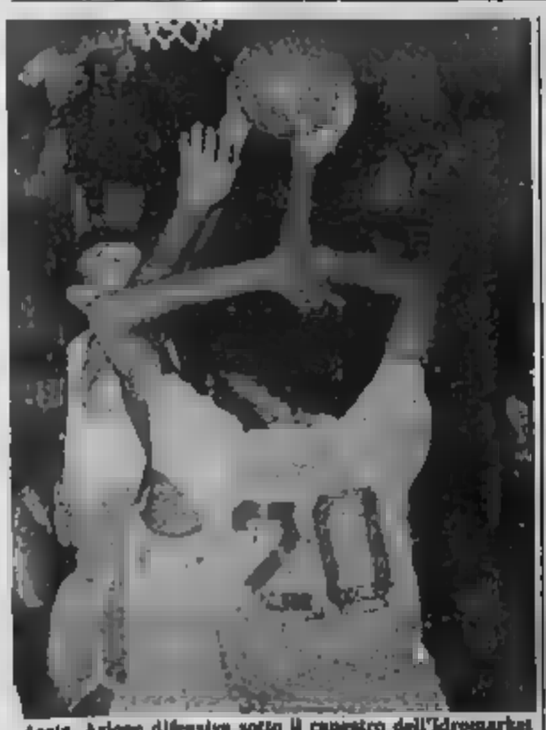
L'atletica regionale è ricca [illegible] talenti in questa categoria e il bilancio di questi campionati regionali premia la Cest [illegible] [illegible] titoli, l'Atletica Femminile Aosta con 3 men[illegible]tre Cogne e Libertas Challand si devono accontentare di un successo.

Molto più desolante è la situazione dei cadetti, soprattutto nel settore maschile dove dei 12 titoli in palio ben 7 [illegible] sono [illegible] assegnati per assenza di concorrenti. [illegible] «bricole» [illegible] andate a Luca Magnin dell'Atletica Zerbion (600 e 1200), Ivan Binel del Viola (peso e disco), Luca Bosonetto del Viola (lungo).

Più incoraggiante è il settore femminile, grazie all'attività delle scuole Viola e Cer[illegible]gne, dove promette bene la velocista di Pont Marina Fey (10"1 [illegible] personale e 10"7 sabato [illegible] 30, 46"9 nei 300). Anche in questa [illegible] due [illegible] sono andati a Cri[illegible] [illegible] del Viola [illegible] ostacoli e lungo), alla sua compagna Daniela Facchi[illegible] (peso e disco), in casa Cerlogne [illegible] Enrica Murano (600 e [illegible] [illegible] singole [illegible] mazioni [illegible] Anna Pirozzi (giavellotto), [illegible] Ortolan (300 ostacoli) e Simona [illegible] velto (Cogne).

Cesarino Cerise

[illegible] - Sofferta vittoria dell'Idromarket contro il Pavia per 78 [illegible] [illegible]


Aosta. Azione difensiva sotto il canestro dell'Idromarket

Bordio con due punti

AOSTA — Bofferta, ma meritata vittoria dell'Idromarket nella partita inaugurale [illegible] campionato di [illegible] B di pallacanestro. [illegible] squadra del presidente Parra ha sconfitto il Pescage Pavia per 78-69 (41-38 al termine del primo tempo) piegando la resistenza degli ospiti che si sono rivelati avversari molto ostici, tenaci e tecnici.

I [illegible] si sono presentati con il quintetto base [illegible]to da Venzon, Carucci, Boarolo, Padovani e Tiberti. Il Pavia ha messo a segno il primo [illegible] dell'incontro con Colonnello: [illegible] stato questo l'unico [illegible] taggio dei lombardi. L'Idromarket ha infatti prontamente replicato con un tiro dalla lunga distanza di Carucci che è stato il protagonista della fase iniziale [illegible] partita. [illegible] 7' gli ospitani conducevano per 21-15, tuttavia [illegible] squadra di Corrado non si dava per vinta e al 15' soltanto quattro lunghezze dividevano le du[illegible] in campo: 34-30.

In avvio [illegible] ripresa [illegible] e compagni allungavano e al 22' conducevano per 45-36. Al 27' la partita era nuovamente in bilico con il Pavia che si portava a tre punti: 54-51. Negli ultimi dieci minuti l'Idromarket doveva ancora soffrire, ma riusciva a contenere il disperato tentativo di rimonta degli ospiti per imporsi con il punteggio di 78-69.

«Il Pavia — osserva Luigi Prodini — *ci ha impegnati a fondo. Non è stato facile [illegible] ragione [illegible] che hanno lottato con grande determinazione non concedendoci mai un [illegible] tregua. L'importanza [illegible] poter contare su una panchina lunga [illegible] è subito evidenziata. Nei momenti di difficoltà [illegible] infatti potuto effettuare dei cambi che si sono rivelati [illegible]».*

Il debutto in campionato dei due nuovi acquisti Oscar Boarolo e Flavio Tiberti è [illegible] contraddittorio. [illegible] Boarolo ha giocato [illegible] apprezzabile continuità sia in attacco sia [illegible] [illegible] (risultando alla fine uno [illegible] migliori) Tiberti ha, invece, disputato una partita incolore. Il pivot non ha saputo mettere in mostra le sue qualità sotto canestro sbagliando molto anche nel tiro.

[illegible] spiega [illegible] la serata negativa: *«Devo [illegible] raggiungere la miglior condizione, però penso [illegible] poter dare [illegible] più alla squadra. [illegible] patito psicologicamente l'esordio davanti al pubblico amico, ma prometto ai tifosi un pronto riscatto».* Miglior realizzatore è stato Carucci con 23 punti seguito da Venzon (18), Padovani (13), Boarolo (11), Ferrari (4), [illegible] (3), Cerviao, Tiberti e Zanata (2).

La carta [illegible] dell'Idromarket è stata la difesa con Padovani che ha veramente giganteggiato sotto i tabelloni mentre pure Boarolo si è reso molto utile a principio negli affondi sotto le plance.

s. b.

AGENZIA D'AFFARI [illegible] IONIO PERETTO
VENDE
[illegible] Alloggio, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, serv[illegible] giardino privato. L. 115.000.000
Per informazioni solo su appuntamento: viale Stazione 24, Aosta - Tel. 0165 362.233

Molly Club
Questa sera
SCUOLA DI BALLO DA SALA
Lezioni di [illegible] gratuite dalle [illegible] alle 01
I ns. programmi su Radio [illegible] tutte le sere dalle 18 alle 19
Via Chambéry, 59 11100 AOSTA - Tel. 40.483

Immobiliare AOSTA [illegible]
Via De Tillier 1/A Tel. 0165 [illegible]
AOSTA
ZONA CENTRALISSIMA
Vendesi appartamento in ristrutturazione composto da soggiorno, cucina, due camere e bagno. Ottima posizione

Immobiliare AOSTA snc
Tel. 0165 - 34953 43621
AOSTA
VICINANZE P.ZZA DELLA CATTEDRALE
Vendesi appartamento in ristrutturazione anche uso ufficio composto da cinque vani più servizi.

Chalet

Come [illegible] volete - Dove lo volete con poco denaro ed in breve tempo
AL TERMINE CI PENSIAMO NOI
POSSIBILITA' [illegible]
RUBNER BLOCKHAUS
[illegible] Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia) Telefono 0165 44 436

Dai F.LLI CELESIA
trovate un vasto assortimento di
BULBI [illegible]
per una «primavera in fiore»
alimenti specializzati per cani - gatti e piccoli animali domestici - pappe - pollame - mangimi per bovini - galline - conigli - cavalli ecc. vendita in via Gioia 31
Rag. Tamberlani, Aosta tel. [illegible]

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Telefono 0165 236.132
Via Xavier de [illegible] 21 (sopra [illegible] Corso) - 11100 AOSTA
POROSSAN - ZONA MILLELUCI - In costruzione ville unifamiliari, con terreno. Ottima posizione. Finiture signorili.
SARRE - VILLA DEI FIORI - Ville unifamiliari in costruzione con 600 mq di terreno. Possibilità di acquisto con mutuo regionale.

Pareri discordi al convegno di Asti sulle irrorazioni aeree

Dove «sono» gli elicotteri

Per l'associazione «Amici della terra» i voli sui vigneti vanno aboliti - La Confcoltivatori è per una soluzione più graduale - L'autodifesa degli eliconsorzi e la posizione di giudici e tecnici

Asti. Un elicottero mentre sorvola un vigneto

ASTI — «Elicotteri? Sì, ma poco»: così si potrebbe sintetizzare, tentando uno slogan, il convegno di domenica, organizzato dal gruppo «Amici della Terra».

Scopo del dibattito era di arrivare a una dichiarazione di «abolizione dell'uso degli elicotteri in agricoltura».

In realtà gli «Amici della terra» si sono trovati quasi isolati su questa posizione (con cui ha concordato il consigliere regionale Nemesio e un comitato costituitosi di a ne), mentre altre ni ambientaliste (il in particolare), la Confcoltivatori e il gruppo sinistra indipendente della Regione si sono espressi per un superamento graduale dell'elicottero. Si sa invece che le altre organizzazioni agricole sono per il mantenimento delle irrorazioni aeree, ma con più controlli.

Al convegno sono intervenuti i rappresentanti degli eliconsorzi che hanno ovviamente sostenuto l'indispensabilità del servizio.

Su un punto, e cioè il perché dell'abolizione, ci sono stati ampi consensi: «*L'elicottero è un mezzo tecnicamente non adatto ai trattamenti sui vigneti in zone come quelle del Monferrato caratterizzate da una diffusa divisione della proprietà, dove sono presenti case, orti, pozzi. Di fatto la deriva dei prodotti irrorati è inevitabile. D'altra parte l'autorizzazione all'uso degli elicotteri è stata data in deroga a una disposizione ministeriale che invece li vietava in quanto pericolosi*», è stato sottolineato. Nemesio Ala ha portato i dati di un'indagine regionale: «*Per oltre 50 comuni piemontesi, l'area complessiva trattata con elicotteri è meno di un ettaro, con i casi limite di Rocchetta Tanaro, 0,2 ettari, e d'Arazzo e Narzole (0,3)*»: la circolare ministeriale del 1984 fissa invece una superficie minima di almeno 1-3 ettari costituita anche da particelle contigue». Ha fatto rilevare il pretore di Nizza Aldo Perrua (dopo precisato di intervenire come magistrato e non a sostegno delle tesi del convegno): «*Se in Piemonte si applicasse la circolare ministeriale del 1984, sul Monferrato gli elicotteri volerebbero più*».

Luigi Dagna, direttore del laboratorio d'analisi dell'Usl, ha fatto riferimento ad aspetti tecnici: «*L'altezza ma per irrorare non è sempre ottimale dispersione del prodotto*». Per Carlo Nebbia, ricercatore universitario, «*alcuni dei prodotti irrorati contengono diticarbammati sono sospettati di essere cancerogeni*».

Contro queste accuse, il vicepresidente dell'associazione regionale delle società agricole, Guarnero, ha ribattuto: «*L'elicottero è l'unico mezzo in grado di intervenire in alcune zone. Il nostro primo evitare fenomeni derivo; tutti i prodotti sono autorizzati dal ministero della Sanità*».

La proposta. Italo , «*i trattamenti aerei inefficaci e insufficienti; abolirli oggi però è impossibile senza alternative. con il bloccare le adesioni agli eliconsorzi e contemporaneamente a predisporre un piano per i trattamenti e soprattutto per l'adozione della integrata*». Pomato, pendente: «*Si creino cooperative contoterzisti che operino da i trattamenti e che biologica. Regione concede contributi per il per cento dei costi agli eliconsorzi e per il 30 alle cooperative da terra: si imporrà disposizione. Nel frattempo, regole più per elicotteri*». Mi Amici della terra, ribatte: «*ottenere una regolamentazione più facile che un'abolizione, ha di fronte a sé la storia di più prescrizioni tecniche rivelatisi abbondantemente inefficaci; la mole proteste contro gli elicotteri sta a dimostrare che il problema non è risolvibile semplici palliativi. Non più irrorare e basta*».

Lavina

La sentenza del pretore conclude una clamorosa vicenda

Quel pugno era una bugia prosciolto don Segafredo

Il direttore della scuola salesiana era stato accusato dal figlio del vice questore Di Prima

ASTI — «*Non doversi procedere perché il fatto non sussiste*». Questa la sentenza di ieri del pretore Vincenzo Paone che, al termine dell'istruttoria, ha prosciolto don Giacomillo Segafredo, direttore della scuola privata Don Bosco di Asti, dall'accusa di lesioni nei confronti dello studente Massimiliano Di Prima, 14 anni. La madre del ragazzo, Graziella Grasso, 45 anni, abitante in Asti, via Foscolo 6 (moglie del vicequestore Giovanni Di Prima, attualmente in servizio presso la polizia ferroviaria di Genova), aveva denunciato il sacerdote nell'ottobre del 1987. Il fatto, secondo la denuncia, era accaduto nell'ufficio di don Segafredo. Il direttore aveva rimproverato lo studente per aver gettato addosso ad un compagno, durante la lezione di inglese, una filastra puzzolente. Lo studente, rientrato a casa, raccontò alla madre che l'insegnante lo aveva colpito all'occhio sinistro con un pugno. La Grasso accompagnò il figlio al pronto soccorso dell'ospedale dove venne medicato per una «contusione». Prognosi otto giorni. La donna il giorno dopo querelò il direttore che, interrogato, negò ogni addebito. Anche alcuni compagni di scuola di Massimiliano scagionarono il direttore. Nella sentenza di proscioglimento il pretore spiega che la madre fu indotta alla denuncia dalla fantasiosa spiegazione del figlio.

La vicenda aveva anche avuto uno strascico clamoroso. Quando era stata presentata la denuncia da parte della Grasso, pretore era allora Mario Bozzola (oggi procuratore della Repubblica) che iniziò l'istruttoria convocando le parti nel suo ufficio. Il pretore intendeva porre a confronto direttore e alunno. Il magistrato aveva appena iniziato l'interrogatorio quando i genitori di Massimiliano entrarono nell'ufficio del pretore sostenendo che dovevano essere presenti all'interrogatorio del figlio . Bozzola invitò i oggi Di Prima a sostare in anticamera. Allora marito e moglie furono protagonisti di una movimentata scena. Il vicequestore rivolto al magistrato gridava: «*Sono un pubblico ufficiale e la dichiaro in arresto per abuso di potere*». Poi Di Prima cercò di trascinare fuori dalla stanza il giudice, chiamò i carabinieri perché arrestassero il pretore, ma al termine del trambusto fu lo stesso Di Prima a venire arrestato. Per quella «accentaccia» i coniugi Di Prima, il 28 giugno scorso, sono comparsi davanti al tribunale di Milano accusati di interruzione di pubblico servizio (la donna) e il Di Prima anche di oltraggio nei confronti del pretore e condannati a nove mesi di reclusione ciascuno con i benefici della sospensione della pena. questa tenza si attende ora il processo d'appello.

Vittorio Marchisio

A Casale un convegno alimentazione e consumi di alcol

Il vino in cerca di equilibrio

Alla luce dei nuovi limiti per la sicurezza alla guida interrogano produttori, esperti marketing e medici - La formula è «bere meno, bere meglio»

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE — Sensazionali- disinformazione oppure sanacronistiche visioni agropastorali. Il vino si ritrova spesso imputato, messo sotto senza e tato e .

invece «minus», approssimazione, più conoscenza della bevanda naturale che sempre accompagnò la storia e lo sviluppo della nostra civiltà.

A Casale fatto un piccolo di scutendo di «*Vino e alimentazione*». Il convegno, dal titolo non certamente nuovo, è stato ospitato nel castello dei Gonzaga durante la sagra «Terra di Monferrato».

Ma se questo tema è no già sentite e lette molte dissertazioni nuovo è il panorama in cui si è inserito il dibattito di Casale. infatti alla vigilia dell'entrata in vigore dei limiti per la rezza alla guida. Il tasso alcolemico per diventare un punto di riferimento nella realtà. Per polizia e carabinieri non ancodotati di «palloncini» od altri strumenti per misurare il grado di «sobrietà» dei guidatori, c'è incertezza e confusione.

Ciò, con italica fantasia, c'è chi studia la possibilità di invitare ad ogni incontro conviun amico astemio con il compito di autista, mentre alcuni ristoratori si sono a dichiarare in crisi settore disegnando un quadro tristi tavolate dis-

Quanto si può bere restando nei limiti

Il limite del tasso alcolico stabilito legge per chi è alla guida è di 80 milligrammi di alcol per 100 millilitri di sangue, pari a 0,8 grammi di alcol per litro di sangue. Mettendolo in rapporto con la quantità totale di sangue presente in un organismo di 70 chili, risulta che la quantità totale di alcol puro che si può ingerire a pasto è pari a circa 30-35 centimetri cubi (cc). In concreto per la in 15-6 gradi di alcool la quantità massima è 600 cc (poco meno di due bottiglie). Vino leggero (9 gradi): 300 cc (mezza bottiglia). Vino bianco leggero (10-11 gradi): 300 cc (mezzo di un litro di litro). Vino (12-13 gradi): 250 cc (un quarto litro) - Spumante (11-12 gradi): 270 cc - Vino rosso (14-15 gradi): cc. Aperitivi (18 gradi): 180 cc. Amari (30 gradi): 100 cc (un decimo di litro). Vodka (40 gradi): 62 cc. Whisky (43-45 gradi): 70 cc (meno un decimo di bottiglia pari a una dose da bar). Grappe (55 gradi): 40 cc (un bicchierino).

setate dall'acqua minerale. Il mondo della produzione intende e teme che le nuove norme riducano ulteriormente i consumi.

«*Noi vogliamo discutere con pro- — re all'Agricoltura casalese Coppo, ex sindaco tempi dell'acquedotto inquinato — sottolineando gli aspetti positivi nostra produzione di qualità fa finta che il fenomeno dell'alcolismo esista*».

Per Riccardo Coppo è questione di «*giusto equilibrio*» che parte differenza c'è bere e degustare. «*I vini monferrini sono tutti di grande qualità e se gente adottasse la formula meno, ma meglio, i nostri produttori non avrebbero problemi*».

Carlo Beltrame, direttore del centro ricerche Cedres, ha la consueta divisa di dati offerto un quadro statistico della realtà agricola.

Il dottor Giampiero Bertolone, responsabile servizio igiene pubblica dell'Usl 76, ha fornito un interessante quadro clinico-medico del «pianeta vino». «E' un alimento complesso e diffusamente e come tale va trattato. Molti non sanno che contiene più di 250 sostanze, tutti i tipi di vitamine, composti profumati e persino tracce asso- innocue arsenico, era ben presente nella farmacopea e ne testimoniano certe ricette popolari il vin brulé. gli eccessi sono pericolosi come ri- e chi mangia troppa pastasciutta, il vino si tra- piaga dell'alcolismo».

Per Anna Eccettuato, dei- Manifestazioni, nuo- del codice obbligare i produttori a cambiare atteggiamento: «*non pensano a bottiglie più piccole che contengano quantità per accompagnare un pasto* ri- *schi del palloncino?*». Una proposta fur di-

Sergio Miravalle

Cade soletta,

MONTEGROSSO — Un artigiano edile, Vincenzo Larocca, 48 anni, abitante Asti, corso Volta 26, è rimasto gravemente ferito, ieri pomeriggio, cadendo dall'altezza di tre metri per l'improvviso cedimento soletta in cemento sulla quale stava lavorando. Il fatto è all'interno di un magazzino della ditta «Agri 2000» in località Asti Mare 15 di Montegrosso.

Per cause in via di accertamento la ha ceduto trascinando nella ca il che ha riportato la sospetta cranica.

da compagni e trasportato all'ospedale di Asti, Larocca è trasferito per l'aggravarsi sue condizioni all'ospedale CTO di Torino. La prognosi è riservata.

L'ispettorato del Lavoro ha aperto un'inchiesta.

(*f. b.*)

Condannato l'ex segretario comunale di Moransengo

La seduta del Consiglio era solamente «sulla carta»

tre comunali che firmarono fiducia»

ASTI — Il tribunale ha condannato ad un anno e due mesi di reclusione, con i benefici di legge, l'ex segretario comunale di Moransengo, Ennio Broda, 61 anni, per falso ideologico. Il funzionario aveva attestato l'avvenuta seduta straordinaria del Consiglio comunale (14 settembre 1985) durante la quale fu deliberata l'approvazione del conto consuntivo 1984. in la riunione non svolse. Il tribunale ha assolto per insufficienza di prove lo per ideologici e di truffa per aver firmato un mandato di pagamento dell'importo 900 mila lire riguardanti i gettoni di presenza consiglieri comunali alle per l'anno Il mandato pagamento per otto riunioni mentre in realtà furono sette.

amministratori stesso Comune anch'essi imputati stati assolti perché il non costituisce reato. tratta dell'ex sindaco del paese (uno dei più piccoli dell'Astigiano con abitanti): Annamaria Risone, anni, Pietro Savino Nicola, anni, attuale sindaco, e Italo Nicola, 51 anni, assessore (non parenti tra loro). I tre erano accusati di concorso negli stessi reati al Broda.

stato il consigliere di minoranza (la Risone e i due Nicola erano eletti in lista civica) Massimiliano Cerutti ad inviare un esposto alla prefettura Asti sostenendo che la seduta consiliare del 14 settembre era mai avvenuta. prefettura trasmise l'esposto Cerutti all'autorità giudiziaria. Nella prima dibattimento, svoltasi nel maggio scorso, la Risone aveva detto: «*Ho firmato in buona fede gli atti credendoli regolari*». A volta il Broda (fino a pochi è anche tario comunale Cocconato) dichiarato ai giudici: «*E' stato un mio errore, ho fatto confusione sulle date di alcuni Consigli al momento della stesura dei verbali*».

L'attuale sindaco, Pietro Savino Nicola, ha sostenuto: «*Il segretario qualche volta casa mia per farmi firmare le delibere e a volte non esaminavo gli atti di quanto ritenevo che tutto fosse esatto*».

Il pubblico ministero, Ercole Armato, ha chiesto per il Broda e sione piena per gli amministratori. rappresentante pubblica accusa ha detto tra l'altro: «*La responsabilità completa è dell'allora segretario comunale, gli amministratori cieca fiducia del Broda*».

v. ma.

Magepovero,

ASTI — Tre appuntamenti con il teatro e la musica, questa sera in città.

● Nella palestra (corso Alfieri), esordisce, dopo l'anteprima a luglio nel festival «Castel Burio», «Van Gogh» ultimo lavoro della Compagnia Magopovero, scritto e diretto da Luciano Nattino. Interpreti: Antonio Catalano, nelle vesti del pittore-prete fiammingo, Lorenza Zambon, Giuliano Amaturci e Giancarlo Previati. Lo spettacolo, ad Asti, rimarrà in cartellone sino al ottobre; i sono limitati a 60 ed è perciò necessario prenotare telefona ai numeri 353.948 oppure 53.784). I biglietti costano 12 mila lire (10 mila i ridotti).

● Al Politeama replica di «Parti femminili», un lavoro in di Dario Fo e Franca Rame, con quest'ultima protagonista sul palcoscenico insieme a Giorgio Biavati e Alessandro Balducci. Lo spettacolo è diviso in due atti unici: «Una giornata qualunque» e «Coppia aperta», centrati in particolare sulla condizione della donna. I biglietti costano: 20 mila in poltrona (15 mila ridotto) e mila in galleria (10 mila).

● Infine al teatro Don Bosco, di corso Dante, secondo appuntamento con la rassegna «Meltiamo all'alla fantasia» organizzata dal Gruppo Amico Giatera al calibisco- il Carlo Rinaldi, il fisarmonicista Vittorio Magno, i Musicanti d'Oltreborbore e saranno recitate alcune poesie dialettali. L'ingresso è gratuito: saranno raccolte offerte da destinare all'attività Gruppo Amico.

(*f. la.*)

Val Bormida 15 sindaci dal ministro dell'Ambiente

ACQUI TERME — mattina 10,30 il ministro per l'Ambiente Giorgio Ruffolo riceverà, quindici sindaci della piemontese Bormida per discutere sui problemi del grave e annoso inquinamento.

I sindaci Ricevuti ministro so- di Borgoratto, Cassine, Strevi, Bormida, Acqui Terme, Terzo, Bistagno, Lerzolo, Bormida, Bubbio, Cessole, Vesime, Perletto, Cortemi- e Bergolo, compresi province di Alessandria, Asti e Cuneo.

L'incontro era stato richiesto negli scorsi giorni dal senatore acquese Visca «*perché in tutte riunioni svoltesi a prima di arrivare all'accordo di accettazione del piano presentato dall'Acna in vista riapertura stabilimento Cengio, l'unico Ruffolo non ha mai ascoltato sindaci, sindacalisti, ambientalisti ma era limitato a farli da suoi funzionari. Mi sembra invece giusto che sia so ministro a rendersi conto, dalla viva degli amministratori, della situazione nella vallata del Bormida*».

dato per che i primi cittadini ribadiranno Ruffolo ri- di l'azienda.

Non escludere che si anche della minaccia di dimissioni in massa in caso di risposta negativa

Cinema taccuino

ASTI

LUX: Bassa, di L. Castellani, con B. Cezzara e P. Kenet.
POLITEAMA: spettacolo teatrale Parti femminili di D. Fo con F. ma G. Biavati. A. inizio 21,15; biglietti 20.000 poltrone, galleria (ridotti 10.000)
RITZ: di P. Marshall, con T. Hanks e E. Perkins (commedia).
NUOVO SPLENDOR: I piaceri di Messa (erotico).

CANELLI

BALBO: chiuso per riposo.

NIZZA

AURORA: chiuso per
LUX: chiuso per riposo
SOCIALE: film erotico.
VERDI: filmati vietati per merli vegetali.

FARMACIE DI TURNO

Asti; diurna: *San Paolo*, corso Alfieri 1, notturna: *Gervino*, corso Casteldi 2/A.
Canelli: Secco, via Alfieri 15
Nizza: *Tardito*, piazza Garibaldi 21.
Villanova Belbo, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.508; Nizza 7821; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.049; Rocca d'Arazzo 908.160 Calliano 928.444, Montegrosso 699.788, San Damiano 575.810; Castiglione 908.779, Villafranca 933.944, Cocconato 987.900, Montafia 92.280; Castelnuovo Don Bosco 987.0468, Villanova 94.056.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.340; Nizza 720.300, Castagnole Lanze 878.348, Monferrato 956.333, Croce Rossa (autoambulanze), Asti 217.360, Canelli 834.222, Ospedale d'Asti 903.936; Castelnuovo Don Bosco 9878.498, Cocconato 988.909, Castiglione 908.779, Moncalvo 91.281; Montegrosso 699.775, San Damiano 575.810, Villanova 933.777 - 933.081; Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13,00), 84.555 (dalle 13,30 alle 8) Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili fuoco 115; Vigili urbani Asti 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.665. Servizio informazioni Federico ; informazioni Inps 627.

«La Stampa» - Asti

di corrispondenza: Asti via De Gasperi 2, Ufficio Pubblicità Pubblicompass 32.222.

TAI 44

10 — I due volti della vendetta, film
— Obiettivo sport,
15 — Cartoni animati
16 — La donna del parto, film
17,30 Cartoni animati
18,30 I giorni di Brian, telefilm
20 — Natura, coraggio, documentario.
20,30
21 — Amare in solitudine, telefilm
22 — L'

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
La fortuna di «Quest» è cercata nell'Astigiano. Tiziano Brunaro di Moncalvo (abita in piazza Garibaldi 2) è infatti risultato uno dei due vincitori del gioco di domenica. Si è aggiudicato 7 milioni e mezzo.
Quest, il primo gioco al fosforo, continua.

Le lettere del martedì

Repubblicani e Palio

Il Palio in piazza Alfieri, nel complesso, è risultato positivo, ma con accorgimenti, potrebbe essere più affascinante. però lo dire che la sfilata dei figuranti è troppo lunga e stressante. che debba lasciare più autonomia ai rettori in modo che la manifestazione diventi maggiormente popolare e sentita da tutti gli astigiani. Le tribune dovrebbero essere tutte a pagamento (comprese anche quelle per le autorità).

La figura del capitano deve coinvolgere nelle beghe, deve essere di sopra parti e durante deve dirigere e mandare ordini attraverso il suo staff. Inoltre la manifestazione deve avere più carattere spontaneo. spazio a certi partiti politici che ogni qualvolta si presentano queste ne approfittano per «sponsorizzare» campagne elettorali.

Occorre valutare il bilancio del Palio (entrata e uscita) e se valga veramente la pena di continuare l'allestimento delle costose tribune rovinando in parte la scenografia della bella piazza Alfieri.

Inoltre non si deve penalizzare chi della piazza deve ricevere un sostegno di vita.

I cittadini e gli addetti ai lavori dovrebbero riflettere perché se il deficit del Comune è elevato, non bisogna imle spese comunali. Una rie- sce quando ci si rimette troppo.

La federazione giovanile repubblicana di

Asti resta senza vino?

Ho letto notizie su iniziative promozionali per il vino in alcuni Comuni della provincia. Canelli avrà l'enoteca regionale spumante, Nizza la Bottega del vino. Ad Asti invece l'unica struttura di questo genere, l'enoteca dell'Esposizione in piazza Alfieri, verrà perché, sembra, la Camera di Commercio più pagare l'affitto dei locali giudicato troppo esoso.

Mentre si decide di chiudere, però, c'è ancora notizia di cosa si vuole per sostituire l'enoteca.

Mi è capitato più di una volta di fare acquisti per me e colleghi. paesi piccoli come Castelnuovo Calcea o Moncucco Torinese hanno le loro Botteghe del vino. Asti, sede della Douja d'Or, che dona il suo nome al più conosciuto spumante italiano all'estero, invece rimane senza.

E. D.

ASSESSORATO CULTURA ASTI
TEATRO POLITEAMA
Questa sera ore 21
Franca
«PARTI FEMMINILI»
Regia di Dario Fo

SMETTERE DI FUMARE??? SI PUO'
CIA CENTRO ITALIANO ANTIFUMO
VIA DE GASPERI 2 ASTI - TEL. 0141 33.344

WILFISK
ASPIRAPOLVERE
WILFISK
ASPIRALIQUIDI
WILFISK
LAVAPAVIMENTI
WILFISK
APPARECCHI E COMUNITÀ
CALORLUX WILFISK S.P.A.
SEDE BOLOGNA Tel. 051 329022
FILIALE MILANO Tel. 02 30 15757
FILIALE TORINO Tel. 011 444303
Agente di zona
C. LA VITA

PRESTITI 24 ORE
a 50 milioni a Casalinghe Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso in una rata a tale finanziamento telefonica
Tel. 0131 446 276 - 442.998
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si discute

OGNI LASCIATA È PERSA

LA PELLE
pelle e pellicce... continue occasioni
VIA TIVOLI 16 - ALESSANDRIA - TEL. 0131/342700

I «galletti» in vantaggio, ma poi si fanno raggiungere dalla Sammargheritese

Asti: punto perso o guadagnato?

La squadra ha fallito l'obbiettivo della prima vittoria in campionato ed è ora penultima in classifica - Poco più di cinquecento spettatori al Comunale - Domenica trasferta a Savigliano

■ Tavola si presenta con un gol

Roberto Tavola

ASTI — Undici anni fa Roberto Tavola esordiva in [illegible] filo dell'Atalanta nella partita contro il Perugia terminata sull'uno a uno. Lo [illegible] risultato di domenica, giornata [illegible] esordio [illegible] campionato di Interregionale.

Roberto Tavola, classe 1957, centrocampista, nuovo acquisto dell'Asti, ha [illegible] siglato il gol [illegible] vantaggio. «*Sono contento ma* [illegible] *preferito vincere. Ho firmato il contratto con la società la* [illegible] *ottimismo* — dichiara — *e* [illegible] *che non ho* [illegible] *alcun problema di inserimento. Non ero mai stato ad Asti. E' una città stupenda*».

Tavola ha disputato quattro stagioni nell'Atalanta dal 1976 al 1979, [illegible] alla Juventus nella stagione [illegible] è stato poi ceduto al Cagliari ed è tornato nell'83 alla Juventina. Nel 1984 ha giocato in serie B nella Lazio. Ha militato in [illegible] dal 1984 all'anno [illegible] quando [illegible] va i colori dell'Ischia.

«*Ho 31* [illegible] — ha detto Tavola — *disputare un campionato di Interregionale è per* [illegible] *un'esperienza nuova sotto il profilo tecnico* [illegible] *umano*». d.cot.

Asti. Un bel tiro di Vigliano (alle sue spalle si riconosce Berta) in secondo piano da sinistra Rispoli e Triveri (Ubertone)

ASTI — I «galletti» puntavano ad ottenere la prima vittoria del campionato ma la tenacia della Sammargheritese ha bloccato la speranza dell'undici allenato da Enrico Pasquali e la partita di domenica si è conclusa sul risultato di 1-1.

L'Asti sta sceso in campo con una formazione rimaneggiata rispetto a quella di domenica scorsa: Pasquali ha schierato Berta in marcatura, Vigliano libero e Rispoli sulla fascia con il neo acquisto Tavola a centrocampo. Il primo tempo è stato giocato al risparmio. Poche emozioni e spettacolo. Alla blanda offensiva astigiana la Sammargheritese ha sempre opposto una difesa solida e serrata. Il risultato si sbloccava su punizione, calciata da Roberto Tavola, deviata dalla difesa avversaria che porta in vantaggio l'Asti al 42'.

[illegible] riprese la Sammargheritese scende in campo con maggior determinazione dopo la strigliata dell'allenatore. Parte ed inizia ad attaccare mettendo in difficoltà la difesa astigiana. Al 58' il ligure Bertola che aveva esordito dom[illegible] scorsa dopo un lungo periodo di assenza, esce per infortunio [illegible] spalla sinistra). Al 63' il portiere [illegible]giano Bisio para la punizione tirata dal ligure Berti-Magi. I galletti calano però visibilmente sul piano fisico e così la Sammargheritese, approfittando della confusione tattica dei padroni di casa, sigla il pareggio al 71' con Ogliari. Sull'1-1 il cedimento dell'Asti lascia via libera ai liguri che impongono il loro gioco agevolati anche da un arbitraggio poco felice, si finisce così con l'Asti in difesa del pareggio.

«*I ragazzi hanno giocato un buon primo tempo* — ha dichiarato il tecnico Pasquali, al termine della partita —. *Meritavamo di più ma abbiamo ceduto nella ripresa. Speravo in una vittoria. Non mi spiego però l'atteggiamento provocatorio dell'arbitro nostri confronti.* [illegible] *decisamente danneggiati*».

L'inserimento [illegible] Roberto Tavola, [illegible] acquisto dell'Asti, ha agevolato il gioco a centrocampo.

Soddisfatto il [illegible]gnare Fontana che ha dichiarato: «*Questo pareggio fuori casa è molto importante per la nostra posizione in classifica. Gli astigiani sono calati nel secondo tempo e forse avremmo potuto anche vincere*».

[illegible] pubblico (circa cinque[illegible] tifosi) [illegible] applaudito nonostante [illegible] due squadre abbiano espresso un [illegible] poco vivace. «*L'Asti ha disputato una partita in discesa* — commenta un tifoso —; *a mio parere i giocatori hanno servito troppo poco* [illegible] *la. Con la sua esperienza a centrocampo avrebbe potuto essere di maggiore aiuto alla squadra*».

Un Asti che fatica a trovare la [illegible] condizione giusta e uno schema di gioco che gli permetta di imporsi e strappare i due punti della vittoria [illegible] una Sammargheritese che ha disputato una buona partita.

Domani, mercoledì, alle 15,30, al Comunale l'Asti sarà impegnato [illegible] partita di Coppa [illegible] contro il [illegible] L'obiettivo dell'undici [illegible] Pasquali è [illegible] quello di trovare la sintonia in campo e schemi incisivi in attacco.

Il prossimo impegno [illegible] campionato [illegible] i galletti impegnati in trasferta domenica sul campo della «defunta» Saviglianese che ora ha 3 punti in classifica.

Classifica: Ventimiglia 7; Saint-Vincent 6; Aosta, Carcarese, Cuneo, Levanto, Pinerolo 5; Nizza Millefonti, Pegliese, Albenga, Vado 4; Bra, Entella, Sammargheritese, Cairese, Saviglianese 3; Asti 2; Moncalieri 1. d. cot.

L'allenatore-giocatore ha salvato la vittoria a Cuneo

Pivetta è l'«eroe» del Canelli

CANELLI — [illegible] prestazione degli spumantieri che, nella seconda giornata del campionato di Promozione, ha battuto in trasferta l'A.C. Cuneo per 2-1. [illegible] risultato è [illegible] all'inizio dei due tempi con un [illegible] Molinari al 13' del primo tempo e [illegible] di Mogni al 5' del secondo. [illegible] stata una partenza spumeggiante [illegible] azzurri che [illegible] dominato per i primi [illegible] minuti [illegible] in pratica un [illegible] gioco anche a centrocampo. L'allenatore Pivetta [illegible] stato costretto a rinunciare a due pedine importanti come Berruti e Stroppiana. La squadra di casa ha accorciato le distanze a venti minuti dalla fine ed ha chiuso in difesa l'undici di Pivetta: il Canelli si è affidato a sporadici contropiedi e lo stesso giocatore-allenatore ha salvato miracolosamente il risultato sulla linea di porta a pochi minuti dalla fine della gara.

Il direttore sportivo, [illegible] Marcello Boido, ha commentato: «*Nel complesso* [illegible] *stata una partita* [illegible] [illegible] *soddisfatti per il bel gioco espresso nel primo tempo, anche se nel secondo ci siamo rilassati vi*[illegible] *la poca consistenza degli avversari; sono apparsi, anche se in misura meno marcata, gli stessi problemi* [illegible] *gioco con l'Acqui*».

In settimana [illegible] provato [illegible] libero di 24 anni; Danilo Polan, che proviene dalla scuola del Torino e ha militato in promozione [illegible] Crescentino; inoltre [illegible] [illegible] cercando un giocatore [illegible] esperienza che possa [illegible] al reparto più debole [illegible] squadra: il [illegible] po.

Intanto il Canelli si [illegible] preparando ad affrontare in casa [illegible] domani sera, alle 20,30 l'Albese in una gara valida per il secondo turno di Coppa [illegible] dilettanti.

g. s.

Prima Categoria — Una Nicese sprint supera in casa la Pontinese per 2 a 1 balzando nella parte alta della classifica con tre punti. Amaldo al 15' su punizione infila la porta avversaria. Al 35' il giovane Lotta raddoppia. La [illegible] ha [illegible]erato nel ruolo di stopper il neo acquisto Franco Marello, proveniente dal [illegible]. Pareggio interno (0-[illegible] per la Sandamianese [illegible] tro il Comollo. Il Rocchetta Tanaro ha pareggiato in casa (1-1) contro lo Junior Casale. In vantaggio dopo la fine del primo tempo l'undici [illegible] Papa ha pareggiato al 80' con un rigore di Schiavone.

Rimane invece a zero punti in [illegible]ca il Costigliole sconfitto in casa per 3 a 1 dalla Santenese.

[illegible] Pulvius, Quat[illegible] 4; Gaviese, Comollo, Sandamiano, Nicese, Santenese 3; Ovada, Castellazzo 2; Rocchetta Tanaro, Mandro[illegible] Balzolese, Junior 1; Pol[illegible]rinese, Costigliole 1.

Seconda Categoria — [illegible]sola continua a vincere e a mietere punti, anche in trasferta. Domenica nel derby a [illegible] Belbo [illegible] [illegible] Bacchetto ha [illegible] per 0-1 con un gol di Strambio al 15' del primo tempo. Il Castelnuovo non è riuscito ad opporre una concreta resistenza e ad infilare il portiere isolano Franco Ceschini [illegible] disputato un'ottima partita. Pareggio (0-0) per il Montechiaro che [illegible] ospitato il Blue White. L'Asti Sport ha vinto [illegible] a 1 sul Valent[illegible] con gol di Sorba, Arbusti e Rossi. Pareggio [illegible] per 1 Serravalle contro la Santostefanese.

Classifica: Isola e Stella Azzurra 4; Sommarivese, Serralunga, Andezeno, Asti Sport 3; Canalese, Villastellone, [illegible] Arco 2; Castelnuovo, Pino, Montechiaro, Blue White, Comeliano 1.

LA PELLE D'ILEO

Pelli ■ Pellicce
per una stagione da protagonista

Via Gavello 10 - MONCALVO - Tel. 0141/916016
APERTO SABATO E DOMENICA TUTTO IL GIORNO

AMM.NE PROVINCIALE DI ASTI
AVVISO DI [illegible]

L'Amministrazione Provinciale [illegible] Asti, nell'intenzione di istituire, per il territorio astigiano, un **canile provinciale,** acquista un **cascinale** [illegible] situato [illegible] periferia [illegible] Asti o in aperta campagna.

Per [illegible] caratteristiche specifiche dell'opera, si preavvisa che la struttura dovrà essere ubicata in modo tale da non recare disturbo o nocumento alla popolazione [illegible] ai residenti e che dovrà essere dotata [illegible] spazio adeguato ad ospitare correttamente i cani [illegible] i relativi servizi [illegible] assistenza.

Eventuali disponibilità [illegible] offerte di vendita potranno essere comunicate all'Amministrazione Provinciale di Asti, Piazza Alfieri n. 33.

Canelli: l'area sportiva di S. Caterina ospiterà i ciclisti

L'ippica ha perso la pista

CANELLI — Dove fino a due domeniche fa hanno corso i cavalli, presto girerranno le biciclette. Per la pista di Santa Caterina, allestita tre anni fa da un gruppo di appassionati, i giorni sono contati. Il Consiglio comunale, venerdì, ha deliberato l'acquisizione dell'area (circa 35 mila metri quadrati: sorge tra il cimitero e la nuova zona residenziale dietro a viale Italia): il progetto prevede la realizzazione di un «centro sportivo polivalente» ovvero, più semplicemente, di una pista ciclistica e di una d'atletica.

Il progetto ha lasciato un po' l'amaro in bocca agli «Amici dell'ippica». Il gruppo di appassionati che tre anni fa decise, con lavoro e soldi propri, di trasformare quell'area in pista per cavalli. Commenta Gian Carlo Benedetti: «*Quando tre anni fa iniziammo i lavori, quell'area era una discarica abusiva, alle porte della città: noi abbiamo ottenuto in prestito i terreni, abbiamo lavorato sodo e alla fine abbiamo creato l'unica pista permanente per cavalli di tutta la provincia. Quello che oggi ci spiace è vedere completamente dimenticato il nostro lavoro di allora*».

In soli tre anni la pista di Canelli era riuscita a diventare un po' il punto di riferimento in provincia, per gli appassionati: durante l'anno gli «Amici dell'ippica» e la Pro loco organizzavano manifestazioni diverse (16 dall'85 ad oggi) che hanno sempre richiamato molta gente: ancora domenica scorsa attorno alla pista c'erano almeno un migliaio di persone e una cinquantina di fantini in campo.

Nei giorni precedenti il Palio alcuni fantini erano arrivati a Canelli per provare i loro cavalli. «*Non siamo contro i ciclisti anche se credo che il numero di appassionati a questo sport sia notevolmente inferiore di quelli dell'ippica* — specifica Benedetti — *forse però possibile far convivere tutte e due le cose: di terreno ce n'è per tutti, almeno sino a quando non si inizierà la costruzione della piscina. In fondo anche nel nostro piccolo contribuiscono a portare a Canelli della gente*».

Per [illegible] allo sport, Oscar Bielli, [illegible] «convivenza» tra bici [illegible] cavalli [illegible] impraticabile: «*Teniamo conto che la pista ciclabile si sviluppa per circa 500 metri a* [illegible] *giro, per l'atletica. Nel* [illegible] *spazio interno che resterà,* [illegible] [illegible] *battuto in cemento utilizzabile per altri sport: pallavolo e basket*».

A Canelli ci sono due gruppi ciclistici che svolgono attività amatoriale [illegible] agonistica. Attualmente il settore giovanile, una ventina di [illegible] tutto, [illegible] allena [illegible] circuito [illegible] via che circondano [illegible] pio l'area [illegible] c'è [illegible] pista. «*Riceviamo dal Coni un tributo di* [illegible] *milioni per queste opere che servono per sviluppare lo sport* [illegible] *base, cioè dei giovani* — conclude Bielli —; *con* [illegible] *strutture sarà facile avvicinare altri ragazzi sia* [illegible] *ciclismo che all'atletica.* [illegible] *parte l'ippodromo aveva* [illegible] *ospitato, sinora, piccole manifestazioni*».

f. ba.

MONTAFIA, HA VINTO «FULMINE»

Montafia. Il rione San Marco ha visto domenica la dodicesima edizione della corsa degli asini che ha visto una lotta partecipatissima di pubblico e che si è conclusa tra polemiche e contestazioni. Al terzultimo della finale si è accesa quasi una rissa tra i borghigiani del rione San Marco e quelli della frazione Begnasco, secondi classificati. I carabinieri sono subito intervenuti per calmare gli animi. Secondo i concorrenti del borgo Begnasco, non spettatore ritiene del rione avversario li avrebbe intralciati mentre stavano conducendo la corsa provocandone un rallentamento. I giudici di gara ritennero comunque valida la gara assegnando il «drappo» al rione San Marco che è stato preso in consegna dai suoi sostenitori Giuseppe Giavola, Maurizio Rinaldi, Maurizio Boero, Alan Bourcha, Edoardo Montgrazia, Claudia Lovisolo. Nella foto: i sostenitori del borgo vincitore con l'asinello «Fulmine».

Astense è battuta

Basket: il Cremona [illegible] imposto 93-81 - Non sono bastati il gioco veloce e [illegible] difesa

ASTI — Sconfitta esterna per l'Astense Crt impegnata nella prima giornata del campionato di B2 di basket contro il Cremona che ha confermato i pronostici dei propertita imponendosi sugli [illegible]giani per 93 a 81.

[illegible] [illegible]monesi si è rivelato squadra forte e compatta.

In partita i padroni di casa hanno saputo imporre un ritmo di gioco molto sostenuto, sorprendendo la tattica «americana» dell'Astense Crt.

[illegible] schemi [illegible] da Bruno Boero, il gioco veloce e l'attenta difesa della squadra astigiana non sono bastati per opporre una concreta resistenza all'ambiziosa Tamoil Cremona che punta ad accedere al play off.

Dopo un avvio in partita i ragazzi di Boero hanno chiuso il primo tempo in svantaggio per 40-52.

A nulla è valso il re[illegible] degli astigiani che nel [illegible] tempo [illegible] [illegible] [illegible] esprimere un gioco più grintoso.

Tra i giocatori [illegible] Oremo[illegible] [illegible] in particolar[illegible] [illegible] Zagni che ha diretto la vittoria [illegible] con due tiri da tre.

Tra gli astigiani [illegible] Pagliari è stato uno dei migliori in campo.

Tabellino [illegible] Crt: Tarasco, Cornero, Leoncini 16; Angeli 4; Chiapparini 8; Arnoci 2; Pagliari 24; Bratti 4; Pelleccia 4; Paolini 18.

Gli altri risultati della prima giornata: Aosta-Pavia 78-69; Monza-Legnano 87-84; Bergamo-Viareggio 76-68; Casale-Treviglio 75-69; Firenze-Mortara 65-71; Goria Maggiore-Oslo 119-51; Vigevano-Biella 90-80.

d. cot.

[illegible] e volley

Rugby — Alla ricerca di uno sponsor e di un assestamento tattico l'Asti Rugby ha affrontato domenica il Cus Milano, retrocesso dalla serie B lo scorso anno. Netta la sconfitta [illegible] dai quindici allenato da Vincenzo Rossini: 36-0 il risultato finale. Formazione: Cataldo, Fresia, Levo, Pongibo, Campaner, Bogetti, Spolon, Turolla, [illegible], Goria, D. Porro, [illegible] no, Carafa, L. Goria, Casalone, Perissinotto.

Pallavolo — Sconfitta interna per la Polenghi che, nella seconda giornata del calendario di Coppa Italia, ha ceduto all'Alpitour Cuneo per 3-0 (9-15; 7-15; 7-15).

Donate!
Da una vita spezzata
un'altra vita
può risorgere

aido

TORINO
Sede Regionale via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61 dalle 14,30 alle 19

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI [illegible]

Prima data del tour italiano!
SABATO [illegible] OTTOBRE
ALBA
EX MERCATO COPERTO P.ZZA MARCONI
GIANNA NANNINI
IN CONCERTO
Biglietto L. 22.000 + dir. prev.

Eventi Turismo e Manifestazioni
CITTÀ DI ALBA

ORGANIZZAZIONE ARTISTICA
SUONI PRODUZIONI NORD
CUNEO - Corso [illegible] Nazione 16

PREVENDITE:

ASTI	Radio Asti Doc	0141 52.251
ACQUI T.	Music Bazar	0144 56.957
NIZZA M.TO	Elettronica IGM	0141 726.216

Da 19 anni il Borgo di Alba non vinceva il Palio degli asini

L'esultanza di Patin e Tesor che ha rotto il lungo digiuno

Occhi puntati sulla corsa, ma anche su Ornella Muti - Andy Luotto in pista per gioco

ALBA — «*Da 19 anni non riuscivamo più a vincere un Palio. Ci volevo proprio questa vittoria*» ha commentato Armando Zoccola, presidente del Patin e del Tesor, il borgo che con l'asina Rosa, montata dal fantino Rambo II, si è aggiudicato il Palio 1988, corso domenica pomeriggio ad Alba alla presenza di circa ventimila spettatori tra i quali Ornella Muti ed Andy Luotto.

La vittoria è stata festeggiata fino a tarda notte nella sede del borgo in corso Michele Coppino e nel quartiere che comprende tratti delle più importanti vie e piazze di Alba (parte di piazza Savona, di corso Langhe e della centrale via Maestra). E' il borgo degli smalti rossi e blu, con uno stemma raffigurante una moneta ed una ciabatta indicanti i mercanti di calzature e metalli preziosi che fin dal Medio Evo vivevano in questa zona della città.

Al secondo posto si è classificata una delle contrade più favorite, le Rane, con l'asino Nina guidato da Ted. Il presidente, Luis Cabasos: «*Eravamo convinti di farcela. Sarà per un'altra volta. A pensarci bene però i tartufi che ci hanno consegnato come premio non sono male. Valgono quasi un Palio*».

Lady Gilda, montata da Clorut, ha conquistato il terzo posto per il Fumo, il borgo che ha vinto il premio per la miglior sfilata storica. C'è stato un piccolo «giallo» quando, al momento di consegnare il trofeo al Fumo, si è scoperto misteriosamente sparito e non è più stato ritrovato. Uno dei soliti che vivacizzano ogni anno il «palio delle beffe».

Al quarto posto Santa Vittoria seguita da Brichet, Moretta e Santa Barbara. Non ha invece corso il Palio il San Lorenzo, squalificato.

Molte persone hanno rivolto il folto pubblico agli idoli: Andy, sceso in pista con gli asini per alcune battute spiritose, e la Muti che, dopo avere consegnato il Palio, si è affacciata al balcone del municipio, insieme con il sindaco, per brindare al dopo al borgo vincitore.

Il presidente della Giostra, Silvio Biangeti: «*Vi è stato un enorme afflusso di turisti. Molti non hanno più potuto entrare. Era tutto esaurito. Dovremo cercare più spazio*». e. f.

Gli asini si accalcano in pista durante una delle fasi più concitate della corsa (A. Bosio)

Ormea rilancia l'idea di un consorzio intercomunale

Un maxi-depuratore per l'Alta Val Tanaro

Proposto un incontro fra i sindaci per superare gli ultimi ostacoli

ORMEA — «*Due anni fa fu lanciata l'idea di un depuratore per tutti gli scarichi civili e industriali che confluiscono nelle acque del Tanaro nella sua origine fino a Ceva. Oggi, di fronte alle difficoltà per l'effettiva costituzione del consorzio intercomunale che dovrebbe occuparsi della realizzazione, disponibilità a partecipare ad un incontro per trovare una soluzione*». Con una lettera ai colleghi di Briga Alta, Ormea, Priola, Bagnasco, Nucetto, Ceva, Lesegno, e al presidente della Comunità montana e dell'Uvi, il sindaco di Ormea propone un'iniziativa concreta.

Spiega Ferraris: «*La costituzione di un consorzio fra gli enti interessati ha la priorità assoluta, per concordare un indirizzo comune e propedeutico alla progettazione delle opere. Inoltre, il consorzio è l'unica forma che permette di avere i contributi*».

Negli ultimi due anni si sono tenute numerose riunioni nelle quali è stata concordata una bozza di statuto del «Consorzio per la raccolta e depurazione delle acque reflue e per la difesa dell'ambiente nell'area Val Tanaro». Per il maxi-impianto di depurazione c'è anche un progetto: «*La stazione è stata approvata da tutti i Consigli comunali nel testo concordato per la parte che ne illustra natura e scopi, ma alcuni differenti formulazioni per quanto riguarda la rappresentanza degli enti e la sede del consorzio, che alcuni vogliono al Comune di Ceva, altri alla Comunità montana*». Perplessità Ferraris.

Il sindaco di Ormea conclude: «*Così, per rivalità e personalismi hanno ostacolato la loro origine, si rischia di far morire sul nascere l'iniziativa. È evidente la necessità di interventi che migliorino la situazione ecologica del Tanaro*».

Giuseppe Grosso

Da Saluzzo ai sindaci

ACQUI — Domani alle 10,30 il ministro per l'Ambiente, Giorgio Ruffolo, riceverà con il prefetto Giuseppe Cucchiarelli i 15 sindaci del Bormida (Borgoratto, Cassine, Strevi, Rivalta, Acqui, Terzo, Bistagno, Lerma, Loazzolo, Ponzone, Bubbio, Cessole, Vesime, Perletto, Denice e Bergolo) per i problemi dell'inquinamento.

I sindaci e il sen. Visca ribadiranno a Ruffolo la richiesta di chiusura dell'azienda per salvaguardare la Valle.

«A meno che — dice Visca — non si forniscano inconfutabili dimostrare che quanto fatto nello stabilimento darà le delle garanzie».

La scarcerazione dei tre indiziati riporta al punto di partenza tutte le indagini

Caso Damiano, di nuovo buio pesto inquietanti interrogativi a Saluzzo

Sconforto della vedova: «Che penseranno i miei figli di questa giustizia, di queste istituzioni?»

SALUZZO — «*A questo punto non so più che dire: sono amareggiata, triste, scoraggiata. Cosa penseranno i miei figli di questa giustizia, di queste istituzioni che, dopo un anno e mezzo, ancora non riescono a dare un volto agli assassini del loro papà? E poi, perché mio marito è stato ucciso? Non certo per una rapina ma chiaramente per il suo incarico pubblico, svolto con un rigore che l'ha portato alla tomba*».

Giuliana Testa è la vedova del dott. Amedeo Damiano, il presidente dell'Usl ferito in un agguato sotto casa il 24 marzo del 1987 e morto il 5 luglio successivo in una clinica nei pressi di Imola a 57 anni. Dal giorno del ferimento chiede giustizia, soprattutto per i quattro figli e per quell'«idea» di morale pubblica da sempre perseguita dal marito, democristiano, stimato da tutti. La notizia della scarcerazione, relativamente al «caso Damiano», dei tre presunti killers per mancanza di indizi ha colto tutti di sorpresa in città; alla signora Testa la portiamo noi, nell'alloggio di corso Italia 66, e c'è subito un'ombra nera di tristezza con tante domande, tutte senza risposta.

«*Ultimamente c'erano state nuove perizie, nuovi riscontri, interrogatori, testimonianze: chissà perché, aveva un presentimento*» dice.

Mauro Barbero, 32 anni, di Mantova, Pancrazio Chirumi, 36 anni, di Nichelino e Alessandro Pinti, 31 anni di Chieti, pregiudicati per altri reati, erano stati arrestati dai carabinieri. Gli investigatori erano certi d'aver arrestato i veri responsabili: come mandante dell'agguato era stato indicato il prof. Pierluigi Ponte, direttore sanitario dell'ospedale cittadino che, per ordine del sostituto procuratore di Bologna dott. Alberto Candi (competente nelle indagini dopo la morte di Damiano nel territorio della procura bolognese) era stato arrestato il 27 aprile per «omicidio volontario». Il 3 giugno il giudice istruttore di Bologna, dott. Sergio Castaldo, ha però scarcerato Ponte ritenendo infondati i motivi dell'arresto.

Ora sempre Castaldo scagiona sulla base di riscontri e nuove indagini i tre presunti killers; tutto da rifare, dunque, per l'omicidio del dott. Damiano del quale hanno parlato quotidiani, riviste e reti televisive dando spesso di Saluzzo l'immagine di una città mafiosa e [illegible] proprio che non sono stanno così: per l'assassinio, volontario o meno, *del dott. Damiano non ci sono, a tutt'oggi, responsabili e questo non può che inquietarci, come amministratori e cittadini, aprendo nuovi interrogativi*», commenta l'arch. Enrico [illegible] che da [illegible] raccolse l'incarico che fu di Damiano.

E prosegue: «*Chiaramente noi non condividiamo vendetta ed che si arrestino persone senza che ne sia provata la colpevolezza. Tuttavia ora sembrato che gli inquirenti fossero certi d'aver colpito nel giusto e [illegible] tutto [illegible] discussione: c'è davvero da chiedersi dove stia la giustizia, per chi è arrestato innocentemente sia per chi viene [illegible]. E' un bisogno grande di giustizia che tutta la comunità si pone, soprattutto confronti della famiglia del dott. Damiano*».

Nei pochi bar del centro aperti ieri pomeriggio non si parla volentieri del «caso Damiano»: non tanto perché sia un episodio dimenticato, quanto piuttosto perché, pare di capire, non si sa più che dire. «*Se il prof. Ponte era in carcere perché accusato da un pentito poi riconosciuto inattendibile, allora ha pienamente lo stesso dramma di Enzo Tortora*» dice un giovane che non vuol dire il nome perché «*in una situazione così non si sa mai. E poi anche i De Vincenzi in libertà, pure loro accusati da un pentito: c'è davvero di che riflettere*».

In ospedale il ritmo quotidiano prosegue tranquillamente: nei reparti e tra i 250 letti non c'è nessun segno di turbamento. Dice un medico: «*Li ha scarcerati? Avevo avuto i motivi per farlo: noi, come lavoratori e come sindacato, non vogliamo criminalizzare nessuno. Come tutti, chiediamo che sia fatta piena giustizia. Ma quando?*».

Ha detto don Alberto Giraudo, direttore del settimanale diocesano «Corriere di Saluzzo», in un recente incontro sulla vicenda: «*Tutta la comunità vuole chiarezza. Nessuno di noi ha il permesso di dimenticare la tragedia di Amedeo Damiano e dei suoi familiari*».

Alberto Gedda

(Il servizio di Claudio Giacchino in altra pagina)

Il dott. Amedeo Damiano all'ospedale di Torino, la sera in cui venne ferito (Foto Pellegrino)

accaduto domenica sulla statale tra Mondovì e Ceva

Operaio di San Michele è morto in uno scontro

La vittima è Liliano Borgna, 52 anni, dipendente dell'Ici

SAN MICHELE MONDOVÌ — Stava tornando a casa in motocicletta, dopo una notte di lavoro in fabbrica, è stato investito e ucciso da un camion. L'incidente è avvenuto alle 5,30 di domenica sulla statale all'incrocio per Torre Mondovì. La vittima è Liliano Borgna, 52 anni, abitante a San Michele in via Rocchini 16.

L'incidente non ha avuto testimoni. Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri di San Michele e Mondovì il Borgna sarebbe uscito dall'Ici (industria «legnochimica» sulla provinciale per Torre) alle 5 in punto. Alla guida del suo vecchio ciclomotore, una Vespa 50, l'operaio ha percorso le poche centinaia di metri di via Torre, prima di immettersi sulla statale 28 per raggiungere il centro di San Michele. In direzione Ceva-Mondovì, a velocità sostenuta, stava transitando un camion vuoto condotto dal proprietario, Paolo Rainero, 39 anni, abitante a Ceva in via Mombasiglio 44.

L'autista ha raccontato ai carabinieri: «*La motocicletta è sbucata improvvisamente dall'incrocio. Ho frenato e tentato di [illegible]*». L'operaio, che non aveva il casco, è stato scaraventato sull'asfalto.

[illegible] hanno rianimato [illegible] automobilista, dava l'allarme e carabinieri e Croce rossa. g. m.

Ancora in Belgio la salma di Marzia

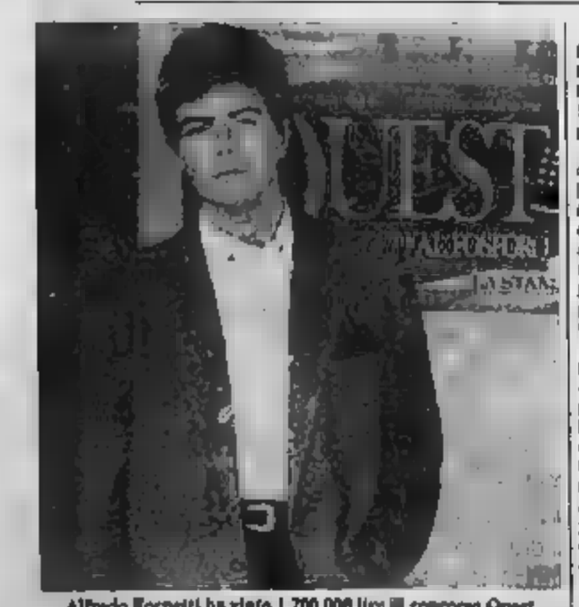
BRUXELLES — La magistratura belga non ha ancora concesso l'autorizzazione a trasferire in Italia la salma di Marzia Boccardo, la giovane di Ceva uccisa in luglio a Bruxelles. La richiesta è stata avanzata, una quindicina di giorni fa, alla magistratura di Mallines — in un canale della zona era stato ritrovato il cadavere — ma è sospesa. I giudici non hanno voluto concedere [illegible] perlomeno, sapendo [illegible] il [illegible] passato [illegible] loro competenza a quella di Bruxelles, dove il delitto è stato commesso.

Il passaggio delle indagini da [illegible] a Bruxelles avverrà nei primi giorni di questa settimana, ed a quel punto l'autorizzazione sarà concessa — si pensa — rapidamente, perché sul delitto non c'è più [illegible] da scoprire.

Marzia Boccardo, 18 anni, studiava a Bruxelles. Era ospite di una signora che aveva una relazione con suo padre, il dottor Gianpaolo, vicesindaco di Ceva. Ed è stata proprio questa donna, Melanie Van Den Briel, a strangolare e a gettarne il cadavere in un canale.

Fortuna a Sampeyre con Quest

Alfredo Fornetti, 23 anni, titolare di un albergo sulla piazza del paese, ha vinto con il concorso un milione 700 mila lire



Alfredo Fornetti ha vinto 1.700.000 lire al concorso Quest

SAMPEYRE — Alfredo Fornetti, 23 anni, titolare dell'hotel «Scudo di Piemonte», in piazza Vittoria, ha vinto 1.700.000 lire con «Quest», il gioco de «La Stampa».

«*Per fortuna il bar era chiuso per ferie quando si è [illegible] la [illegible] della vincita, altrimenti avrei dovuto offrire da bere a tutto il paese*» scherzosamente Alfredo Fornetti, che gestisce l'albergo aperto dagli Anni [illegible] dal [illegible] Chiaffredo.

«La Stampa» è presente tutti i giorni sui tavoli dello «Scudo di Piemonte» e così il giovane ha deciso di tentare la fortuna con «Quest» sin dall'inizio del gioco: «*E confesso a fario. Il ristorante è [illegible] per [illegible] se dovessi vincere il primo premio, me la caverei [illegible] con una bevuta a [illegible] dover offrire cena a tutti gli amici*» augura, sempre scherzoso, [illegible] Fornetti. (a. ge.)

Un periodo di chiusura notturna per lavori

Disagi per il Tenda

LIMONE — Potrebbero prolungarsi i tempi di chiusura della galleria del Colle di Tenda durante la notte. Anche l'Anas ha in programma un intervento di manutenzione nel tunnel costruito cento anni fa e interesserebbe vietare la circolazione dei veicoli per due mesi, dalla sera al mattino. «*Abbiamo concordato i colloghi francesi per far coincidere, nei limite del possibile, i loro lavori con i nostri per contenere i disagi per gli utenti, così come ci è stato richiesto anche dall'Unione industriali di Cuneo*», spiegano il Compartimento dell'Anas.

A differenza di quelli del versante francese, decisi senza neppure darne informazione agli enti pubblici italiani, i lavori da parte dell'Anas sono stati programmati da tempo: l'azienda nazionale intende allargare la galleria nella parte centrale, per renderla più scorrevole e sicuro il transito.

Ma i disagi non mancheranno. Per l'intero autunno la via più breve per raggiungere la Costa Azzurra e la Riviera di Ponente finiscono a [illegible] chiusa al traffico cinque ore e mezzo ogni giorno e, più precisamente, dalle 2 alle 11.30 e dalle 18 alle 17, per consentire l'ampliamento della carreggiata nel tratto francese tra Fontan e le Gorges de Saorge. Da lunedì prossimo si lavorerà anche di notte e per questo motivo la circolazione in quel tratto della statale della Val Roya sarà vietata tra le 20.30 e le 7.30. In pratica si avranno meno di otto ore su 24 per transitare dal valico senza lunghe attese. p. p. l.

Importante Azienda alimentare Cuneese leader [illegible] cerca
BIOLOGO o [illegible] LAUREATO
in scienza dell'alimentazione, [illegible] un'attività [illegible] mansioni e responsabilità nell'ambito [illegible] delle analisi di laboratorio e della produzione.
[illegible]
cui affidare la gestione tecnica dello stabilimento (meccanica, automazione, progettazione impianti).
[illegible] VENDITE
per [illegible] grossisti e grande distribuzione. Si [illegible] esperienza [illegible] settore vendite m[illegible] presso altre ditte e conoscenza [illegible] lingue estere.
Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 244 - 10100 Torino.

[illegible] pubblicità [illegible] promozionali su LA [illegible] rivolgersi [illegible] PUBLIKOMPASS S.p.A. di:
Milano V. Carducci [illegible] [illegible] (02) 85.961
Torino C.so M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
Bologna [illegible]Indipendenza 24 Tel. (051) 22.66.26
Firenze V.le Mazzoni 5a Tel. (055) [illegible]
PK publikompass spa

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per
UDIRE MEGLIO
avrà luogo a Cuneo il 6 e 7 ottobre
SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente parole e bisbigli! Potreste farlo anche voi grazie ai nuovi dispositivi elettronici creati per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio [illegible] tradizionale.
GRATIS e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il competente di Amplifon, potrete provare le novità Amplifon, ideate per udire più chiaramente e più facilmente con:

Assistente Amplifon consulenza per [illegible] Amplifon
a niente nelle orecchie, neppure il ricevitore, a nessun cordino con gli speciali occhiali acustici;
a tutto nell'orecchio;
e entrambe le orecchie in modo da ritrovare una [illegible] comprensione grande all'ascolto [illegible] fedeltà.
Come ricordo Amplifon vi offrirà in REGALO un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito.
NON PERDETE QUESTA [illegible]
Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.
CUNEO
FILIALE [illegible]PON
Via Vittorio Amedeo II, 5 - telefono 66280
[illegible]
La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171.818.791 - 819.292
GIOVEDI' SERA
[illegible] LISCIO ORCHESTRA SPETTACOLO [illegible] SERIE A
I TECNICOLOR
SABATO SERA
IN DISCOTECA E' GIA' SPETTACOLO NEL LISCIO UN MITO...
M.° [illegible]O GIANFERRARI

UN MORBIDO FOCOSO INVERNO
PELLICCE - SHEARLING - PELLE

UNA GRIFFE DI ALTO ARTIGIANATO
LOVE
PELLICCERIA MARISA®
Dal 1963 la Pelliccieria Marisa confeziona nel suo laboratorio artigianale capi di alto prestigio in linea con le grandi firme della moda.
Servizio di custodia e di pulitura pellicce.
SEDE - PRODUZIONE - VENDITA - CUNEO
Via IV Regg. Art. Alpina 12 - Tel. 0171/55479
PUNTI VENDITA:
CUNEO - Piazza D. Galimberti, 9/D
ALBA - Via Toppino 4/A - Tel. 0173-361490
AMPIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

INTERREGIONALE - Tre pareggi per le squadre della «Granda»

Una giornata positiva

Per il Cuneo 80 meritato punto in casa del Ventimiglia - Soddisfatto Barlassina: «E' stata una dura battaglia» - La Saviglianese torna indenne dalla trasferta con il Pinerolo - Bra sfiora la vittoria

CUNEO — Ancora uno 0-0 dalla Liguria per il Cuneo 80 Dis Gros. Dopo la partita senza reti con la Pegliese si è ripetuto il medesimo punteggio a Ventimiglia, ma l'allenatore cuneese Lorenzo Barlassina è più soddisfatto dello 0-0 di quest'ultima domenica, piuttosto che di quello con la Pegliese. «*Per carità, un pari fuori casa va sempre bene, ma mentre a Genova i ragazzi avevano un po' speculato per contenere i padroni di casa, a Ventimiglia hanno lottato con grande determinazione di fronte a una squadra forte e compatta*».

Barlassina aveva accusato i suoi giocatori, alla fine della gara interna con il Nizza, [illegible] snobbato l'avversario e di non aver giocato con la necessaria determinazione. Sul campo della capolista, invece, il tecnico cuneese ha visto un Cuneo 80 «*che ha dimostrato che se vuole un risultato, se lo ottiene. E' stata una battaglia durissima, giocata alla grande da tutti e due i formatori, perché* [illegible] *ci stava a perdere*».

Rientrato in squadra Rolando, fuori a Genova per influenza, Barlassina ha schierato quella che, in attesa del recupero di Monteforte, è la formazione tipo: Durando; Peirone, Calandra; Rolando, Nardini, Parente; Nistri, Benzi, Rocca, Baldi, Marafioti. Nel finale ha inserito un centrocampista (Olivieri) per una punta (Marafioti), sperando, com'è avvenuto, che i liguri rispondessero con l'inserimento di un centrocampista al posto di un marcatore. A questo punto [illegible] ha mandato in campo un attaccante, Moncada, per tentare il colpo grosso. Ma la stanchezza si faceva già sentire e il punto [illegible] finito [illegible] le squadre.

Con tre trasferte in quattro gare e cinque punti in classifica, il Cuneo 80 si ritrova ora in perfetta media inglese.

Gualtiero Franco

Ventimiglia. Uno combattuta azione dell'incontro [illegible] domenica ha opposto i cuneesi ai liguri

SAVIGLIANO — Adesso che anche la paura Pinerolo è passata, la Saviglianese cerca di guardare al futuro con maggior tranquillità. Tre punti in quattro partite sono pochi, ma anche le altre formazioni del girone non hanno fatto meglio nella domenica dei pareggi. Stanno tutti aspettando la Saviglianese al completo? Miki Scola è stato operato e ne avrà per 70 giorni, Livio Manzin riprenderà solo la settimana i primi allenamenti.

E il «santo» Mario Trebbi dovrà fare fuoco con la legna che si trova, una squadra grintosa, ma incompleta che fatica a trovare la strada del gol e soffre ancora a centrocampo. Quindi tocca ancora a lui, al presidente Luigi Bordone, fare l'ennesimo sforzo e chiudere con i tre rinforzi che aveva promesso, [illegible] dare a Trebbi e alla tifoseria rossoblù [illegible] squadra che possa risalire in fretta.

[illegible] i giovani rossoblù siano incapaci di reggere al confronto con giocatori di categoria, al «pulcino» di Trebbi manca ancora l'esperienza e, forse, un po' di cattiveria per farsi rispettare. L'allenatore, [illegible] si impegna il massimo per [illegible] le nuove leve, continua a vivere alla giornata, mentre il presidente non vuole sbagliare [illegible] acquisti e più volte ha ribadito che è pronto ad aspettare [illegible] piuttosto di [illegible] fronte alle sorprese [illegible] scorso anno. Comunque [illegible] termine dell'incontro con il Pinerolo, Luigi Bordone è stato esplicito: «*In settimana dovrebbero concludersi alcune* [illegible] *che potrebbero dare un* [illegible] *alla formazione*».

Domenica arriva l'Asti che si è rinforzato con l'ex biancorosso Tavola (ma l'attaccante [illegible] aveva fatto sapere che non voleva scendere di categoria?) e per i rossoblù in formazione-baby potrebbero [illegible] delle sgradite sorprese. In [illegible] Trebbi ha comunque la possibilità di [illegible] gli schemi e studiare nuove soluzioni per dare [illegible] squadra più filtro a centrocampo e [illegible] rifornimento più completo [illegible] punte.

Sebastiano Longaniezi, vicepresidente della [illegible] rossoblù, confida: «*Stiamo muovendo sul mercato, ma non è affatto semplice trovare i giocatori che stiamo cercando. Il presidente sta portando avanti la trattativa* [illegible] *parecchi società e parecchi allenatori, poi si vedrà che cosa ci potrà fare. Comunque è chiaro che con* [illegible] *possiamo andare avanti e con l'infortunio di* [illegible] *siamo proprio ridotti all'osso con ragazzi che al sabato giocano* [illegible] *Berretti e alla domenica sono in panchina* [illegible] *la prima squadra*».

Fiorenzo Panero

BRA — «*Non riusciamo a vincere. Eppure creiamo tante occasioni da gol. Quel che ci manca, forse, è una maggior lucidità in fase conclusiva. E anche un pizzico di fortuna*». L'analisi è di Piero Reviglio, direttore [illegible] vo del Bra, al termine dell'incontro casalingo con il Levante, finito [illegible] partita: 0 a 2. Una partita [illegible] i giallorossi avrebbero *davvero meritato* di vincere: hanno controllato il gioco per buona parte dei novanta minuti, sono arrivati a un [illegible] conclusione [illegible] almeno quattro occasioni. Gli ospiti, invece, [illegible] tanto poco, preferendo [illegible] gioco [illegible] a [illegible] tattica più speculativa. Ma hanno saputo sfruttare al meglio le poche occasioni [illegible] due tiri, [illegible] gol. Il primo su punizione, [illegible] dal dischetto per [illegible] rigore [illegible] Brovarone, che ha intercettato con il braccio [illegible] palla.

Colpa anche del [illegible] «*Senza* [illegible] *siamo* [illegible] *squadra votata all'attacco: a Intra dopo il Saint Vincent, siamo, con il Ventimiglia, la squadra che* [illegible] *segnato* [illegible] *più: cinque* [illegible] [illegible] *quattro partite. Ma il allrettanto vero che, proprio per questa impostazione tattica, ci scopriamo più facilmente. E in* [illegible] *soltanto il* [illegible] *ha subito più poi di noi*», aggiunge [illegible] sportivo dei giallorossi.

Revigtio, come gli altri dirigenti giallorossi e gli stessi tifosi, comunque, non è preoccupato. «*Anche domenica* [illegible] *fatto un* [illegible] *avanti in classifica. Di che* [illegible] *lamentarci dunque? Abbiamo avuto di fronte, a differenza di altre compagini, sempre squadre già assestate, definite nello* [illegible] *e quindi più competitive*».

I giallorossi di Turini torneranno in campo domani, ad Asti, per l'incontro di ritorno [illegible] Coppa Italia. All'andata [illegible] si erano imposti per 2 a 0.

Pier Paolo Luciano

PALLONE ELASTICO - Oggi a Cuneo la gara di recupero

E Aicardi chiede a Balocco il passaporto per la finale

Si gioca alle 14 nello sferisterio di piazza Martiri - Le condizioni fisiche di Rosso II

CUNEO — Si gioca oggi alle 14, nello sferisterio di piazza Martiri, l'incontro di recupero tra Aicardi e Balocco, rinviato domenica per la pioggia.

La gara acquista un significato tutto particolare dopo che Rosso II, vincendo a Mondovì per 11-9 contro Tonello, ha conquistato il diritto a disputare la finale del campionato di serie A di pallone elastico.

In lizza per il secondo posto di finalista sono rimasti soprattutto Aicardi e Rosso II, mentre solo la matematica assegna anche a Balocco qualche residua possibilità di giungere a uno spareggio con gli altri due pre[illegible]

Se oggi Aicardi dovesse vincere le sue possibilità di ingresso in finale salirebbero notevolmente poiché nell'ultima giornata dovrebbe affrontare la trasferta di Cengio contro un Rosso I tranquillo e senza particolari stimoli.

Più arduo il cammino del cebano Rosso II, alle prese con una fastidiosa lombalgia che lo ha fermato nel momento decisivo della stagione. Artigo Rosso è rimasto a letto per tre giorni e ora appare migliorato.

Il cebano è decisissimo a scendere in campo domenica a Canale per difendere le residue possibilità di entrare in finale, ma la sua [illegible] non appare rosea.

La gara di oggi tuttavia potrà chiarire molte cose: Balocco e Rosso I per opposte motivazioni potrebbero diventare arbitri dell'ammissione o dell'esclusione dalla finale dei due maggiori pretendenti.

A Mondovì Rosso I ha vinto per 11-9 contro Tonello, piazzando lo spunto vincente al momento giusto in una gara controllata agevolmente sin dall'inizio.

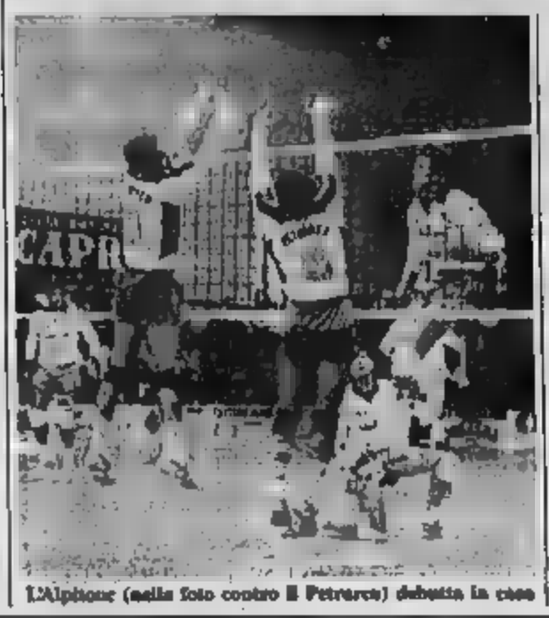
Del resto Tonello e compagni non avevano più nulla da chiedere al campionato e pur tenendo decorosamente il campo forse non hanno giocato con la cattiveria e la determinazione che avrebbero sfoggiato in una circostanza diversa.

Aldo Scavino

Il campione d'Italia Aicardi

VOLLEYBALL - I cuneesi affrontano (ore 20,30) [illegible] Reggio Emilia

Stasera l'Alpitour in Coppa



L'Alpitour (nella foto contro il Petrarca) debutta in casa

CUNEO — Dopo aver esordito in Coppa Italia con un perentorio 3-0 al malcapitato Polenghi Asti, l'Alpitour Cuneo gioca questa sera in casa (ore 20,30) la prima partita [illegible] stagione [illegible] frontando il Reggio [illegible] ripescato in A2 dopo la defezione dell'Enermix Milano.

L'allenatore Melato può recuperare Da Roit e Guilla, assenti [illegible] leggeri infortuni. Per Guilla sarà [illegible] gara di saluto, perché il forte schiacciatore partirà domani per l'Australia, insieme con Gaido, dove giocherà con la Nazionale militare. E' probabile che arrivi a Cuneo, dopo l'avventura olimpica a Seul, anche l'allenatore Edemguri, che comunque, difficilmente, [illegible] in campo e farà il suo esordio cuneese sabato prossimo, nella prossima gara di Coppa, con il forte Brescia.

Ad Asti, i cuneesi hanno vinto con estrema facilità, dominando la partita e aggiudicandosi con parziali inesorabili (15-9, 15-8, 15-7). L'allenatore Melato [illegible] Ariagno, Salomone, Perrua, Bedino, Valsania e Vigna, inserendo poi Scarini e Bina. Non c'è stata lotta con i Polenghi, [illegible] alla [illegible] di un forte giocatore straniero e l'Alpitour fa «passeggiata» senza problemi.

La formula di Coppa prevede [illegible] ancora due gare casalinghe per i biancobiù (questa sera alle 20,30 con il Reggio Emilia e sabato alle 17,30 il Brescia) e la successiva [illegible] sferta a Brugherio. [illegible] dra prima [illegible] questo girone a quattro affronterà il Maxicono Parma, una delle «grandi» della pallavolo italiana.

L'Alpitour ha la possibilità di strappare la qualificazione e i pochissimi punti concessi al Polenghi potrebbero rivelarsi preziosi nella classifica finale.

gi. l.

[illegible] Aperta [illegible] piscina di Saluzzo

SALUZZO — Da domenica i saluzzesi hanno finalmente a disposizione la piscina comunale coperta: sono vent'anni [illegible] si attendeva l'apertura. Tanto, infatti, è durato l'iter burocratico e poi la disputa legale con i proprietari del terreno espropriato dal Comune per costruire l'impianto, le gare d'appalto per i [illegible] e per l'affidamento della gestione.

Una sorta di «storia infinita» che ha caratterizzato il dibattito politico cittadino per lungo tempo: [illegible] l'augurio è che la piscina possa funzionare al meglio rispondendo alle molte richieste che già le scuole, dalle elementari alle superiori, gruppi e privati hanno rivolto per l'utilizzo dell'impianto.

[illegible] [illegible] a Bra

BRA — «Arrivederci ragazzi» di Louis Malle [illegible] il primo titolo della nuova serie di «Mercoledìcinema», la rassegna di film di qualità che torna da domani sera sullo schermo [illegible] Vittoria di via Cavour. [illegible] Cassa di Risparmio oltre che dal Comune, e «gestita» dall'Ente Manifestazioni, la rassegna propone dieci pellicole inedite a Bra, di ottimo livello ma non eccessivamente sofisticate, rivolte anzi al [illegible] un pubblico eterogeneo. Dopo [illegible] di Malle [illegible] proiettati «Settembre» [illegible] Woody Allen, «Gli occhiali d'oro» [illegible] Monicelli, «Anni Quaranta», di Boorman, «Gente di Dublino», di Huston, «Ho sentito le sirene cantare» di Patricia Rozema, «Mistero bianco» di Redford, «Shakespeare a colazione» di Robinson, «Il pranzo di [illegible] di Axel, «Grido [illegible] libertà» di Attenborough.

Il biglietto d'ingresso ad ogni spettacolo costa 5000 lire.

[illegible] Concorso grafico sulla lumaca

BORGO SAN DALMAZZO — Il Comune ha bandito un concorso per «reinventare» l'immagine della Fiera Fredda, dedicata alla lumaca. E' indirizzato a illustratori, grafici, vignettisti, cartoonist ed artisti in genere che sono chiamati a proporre schizzi, disegni o fumetti «con una libera interpretazione della lumaca» per il manifesto, il logo e il marchio di questa Fiera giunta alla 418ª edizione. Il monte premi supera i dieci milioni in denaro e prodotti tipici. La scadenza per presentare i bozzetti è fissata al 15 novembre. Tutti i lavori saranno esposti durante la Fiera che si svolgerà dal 2 all'8 dicembre. Per informazioni telefonare allo 0171 51214, segreteria del premio.

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: Principe cerca moglie.
CORSO: Mister Crocodile Dundee a L. 2.
ITALIA: Big banana.
NAZIONALE: riposo.

ALBA

EDEN: Bocca bianca, bocca sera.

BARGE

[illegible]**LE:** Fandango, di K. Reynolds, con K. Costner.

BORGO S. DALMAZZO

[illegible] Vivere nell'orrore!

BRA

IMPERO: Voglia di matrimonio.
VITTORIA: La leggenda del santo bevitore, di E. Olmi.

FOSSANO

POLITEAMA: Torbide emozioni.

MONDOVI'

ITALIA: The Dead - Gente di Dublino, [illegible] Huston.

[illegible]

CIVICO: [illegible] mio [illegible] a quattro zampe.
ITALIA: La moglie esperta.

SAVIGLIANO

AURORA: Vorrei che tu fossi qui (Cinetorum, ore 21).
RITZ: riposo.

FARMACIE

CUNEO: Michelotti, piazza Galimberti 14.
ALBA: Pieve, corso Piave 20.
BRA: Cravero, via Vittorio Emanuele 267.
FOSSANO: Avagnina, via Battisti 7.
SALUZZO: Santa Maria, piazza Risorgimento 39.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Forestale: (011) 5711.
[illegible]**—**[illegible]**ese:** Cuneo 66[illegible], 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.61.02; Cava 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; [illegible] 62.132; [illegible] Niella Belbo 79.61.17; Peveragno tel. 63.95.55; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 8.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 75.93.33; Bra 42.52.61; Cava 7.10.03; Fossano 63.67.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; Cava 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 69.41; Racconigi 8.51.61; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

[illegible] (notturna, [illegible] stiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 34.91; Usl 59 Cronero, 91.76.76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.96.32, 75.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.61; Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 69.41; Usl 67 Cava, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.38.64; Borgo S. Dalmazzo 7.61.81; Bra 4.37.44; Cava 7.10.08; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

GLI ARTIGIANI
18.000
IMPRESE CHE CREANO,
ANCHE OCCUPAZIONE

Proprio così, 18.000 imprese che "creano". Piccole e medie imprese autosufficienti, per forza e volontà. La volontà di continuare, [illegible] produrre, di crescere. Nessuno si accorge di loro fino [illegible] quando le [illegible] vanno bene. Quando gli [illegible] settori economici perdono colpi queste micro-aziende continuano ad [illegible] [illegible] [illegible] "creare" anche occupazione. Pensiamoci bene.

Associazione Artigiani della provincia di Cuneo

AUTOSUFFICIENTI. PER FORZA E VOLONTA'.

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
MERCOLEDI' 12 OTTOBRE ORE 21
GRAN GALA' DELLA 2ª [illegible]
organizzato in collaborazione con
IL CIRCOLO AAZIANI N. 2 DI CUNEO
La serata sarà animata da un presentatore e con ospiti a sorpresa
ORCHESTRA MOLTO BRAVA [illegible]
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
Tel. 0171/818.791 - 818.282

EDOARDO [illegible]
A SALUZZO
Il concerto del cantautore napoletano, precedentemente fissato per il 22/05 u.s., si terrà il giorno
6 OTTOBRE
nell'area coperta del nuovo Foro Boario con inizio alle ore 21,00.
Gli ultimi 485 biglietti disponibili sono ancora in vendita da «Top Sound Record's» a Saluzzo (tel. 0175 46.226) e presso i botteghini a partire dalle ore 17 del 6 ottobre.
Suoni del Profondo Nord

ECONOMICI
[illegible] cercasi per [illegible] ricerca agenti per provincia Cuneo residenti in zona. Scrivere: Pubblisampaese 8532 - 10100 Torino.
PENSIONATO [illegible] non disponibilità immediata auto propria esperto aziendale occuperebbesi part-time / full-time qualsiasi lavoro. Ferma Posta Bra - Corso d'Azeglio [illegible]
[illegible] conoscenza lingua spagnola [illegible] lavoro. Disposto trasferirsi. Tel. [illegible]

CROCRO
QUESTA SERA [illegible] PIANO BAR
PIERO FLORIS
IN CONCERTO
[illegible] - Tel. [illegible]

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
[illegible]
Basta una telefonata!
0171 [illegible] immobiliare finanziaria

[illegible]
RAPIDI
a casalinghe - pensionati artigiani - commercianti
[illegible] CUNEO - Corso Nizza 1 Tel 0171 56.347 Orario mattino
[illegible] BRA - Tel. 0172 421.748

Il ministro Prandini ha inaugurato ieri la struttura

Ecco la «marina» di Genova

La struttura per la nautica da diporto completa il quartiere fieristico - Alle banchine possono attraccare duecento imbarcazioni - Buono il [illegible] di «Motomagico»

GENOVA — La Fiera di Genova da ieri ha finalmente la sua propaggine sul mare.

E' stata inaugurata, con una cerimonia in grande stile, la nuova «Marina Fiera di Genova», una struttura portuale al servizio della nautica da diporto che completa il quartiere espositivo. Genova, priva di un porticciolo turistico e scarsamente attrezzata per il turismo nautico, l'aspettava da anni.

Lo ha ricordato anche il ministro della Marina [illegible] Giovannni Prandini presente all'inaugurazione insieme con il [illegible] di Genova [illegible] Campari, presidente della «Marina Fiera di Genova s.p.a.», e i rappresentanti delle società che ha realizzato l'opera, il [illegible] Autonomo del Porto, il Fiera Inter[illegible] di Genova, l'Ucina-Consornautica, l'Italtekna del Gruppo Iri-Italstat, l'Italiana Petroli del Gruppo Eni e la Cassa di risparmio di [illegible] e Imperia.

Dopo anni di attesa, [illegible] Genova può vantare la prima e unica struttura espositiva con appendice portuale in grado di ospitare oltre 200 imbarcazioni lunghe [illegible] a 40 metri.

«Credo — ha detto il [illegible]stro Prandini — che sia indispensabile inquadrare questa realizzazione nella nuova politica marittima che il mio ministero va attualmente perseguendo anche nel [illegible] nautico [illegible] diporto, il cui disegno [illegible] legge mi auguro possa ricevere nei prossimi giorni [illegible] ratifica definitiva del Parlamento. E' un provvedimento che punta soprattutto su una oculata «deregulation» e che adegua le altrui[illegible] a quelle degli altri [illegible]. Non vi è [illegible] infatti che una forte incentivazione [illegible] settore turistico nautico [illegible] risponde doppiamente agli interessi nazionali: da un lato, infatti, esso consente [illegible] maggiore produzione industriale [illegible] dall'altro, si riverbera [illegible] direttamente e indirettamente, sul terziario».

Realizzata in soli 15 mesi dalla «Mantelli s.p.a.», su progetto dell'architetto [illegible] Spina e costata [illegible] miliardi di [illegible]. [illegible] «Marina [illegible] Genova» percorre a ponente il quartiere espositivo racchiudendo [illegible] specchio acqueo di 38 mila metri quadrati destinato all'ormeggio. La struttura è dotata di un pontile di [illegible] metri quadrati. Il banchinamento a mare, lungo 1300 metri, è protetto [illegible] una scogliera. Il porticciolo, che potrà ospitare oltre [illegible] imbarcazioni, [illegible] [illegible] tutti i servizi necessari, dispone delle [illegible]e di attracco, delle colonnine per i servizi di ac[illegible] energia elettrica e [illegible]no, di due impianti erogatori di carburante e, [illegible] lato del piazzale, [illegible] scalo [illegible] alaggio.

La banchina, [illegible] sul lato [illegible] terra con uno sbancamento del viale del quartiere fieristico, diventerà sede di uffici e strutture commerciali. Un'apposita scalinata [illegible] direttamente la banchina [illegible] l'interno del padiglione «B».

Quando non sarà utilizzata a scopi espositivi, la marina potrà sviluppare durante l'anno l'attività turistica e [illegible] merciale.

[illegible] porto [illegible] è stato protagonista, domenica, anche di un'altra manifestazione, ma di carattere culturale, intitolata «Motomagico '88».

Sponsorizzata dal circolo Filippo Turati e realizzata dal Teatro della Tosse, la festa nell'area del porto antico ha registrato una buona affluenza di pubblico. Dal mattino sino a tarda sera il Mandracchio e calata Chiappella sono stati teatro di esibizioni varie, coordinate e legate insieme dagli interventi a sorpresa di Gerry Scotti e Paolo Villaggio. Acrobati, teatranti, pertusionisti, ballerini e clown hanno animato le banchine [illegible] porto [illegible] quello che la scenografia naturale, container, magazzini abbandonati, gru e rimorchi, metteva a disposizione.

[illegible] Villaggio [illegible] palco centrale [illegible] esibito in [illegible] vertentissima rivisitazione delle gags più famose [illegible] suo mitico Fantozzi. La compa[illegible] francese «Dotoplo» ha realizzato lo spettacolo [illegible] più suggestivo: [illegible] galleggiante, costruita nel [illegible] portuale, [illegible] presentata [illegible] spettatori come [illegible] paradisiaca, in serata è stata presa d'assalto da un'orda di turisti a bordo di automobili galleggianti, [illegible] decisi a distruggerla.

Per il gran finale, il [illegible] è esploso [illegible] fragore e molti applausi.

Daniela Grondona

D'ALESSANDRO: «LASCIO IL PORTO»

Genova. [illegible] D'Alessandro porterà a termine il mandato quinquennale alla presidenza del Cap, [illegible] scade [illegible] di quest'anno, ma non intende ricandidarsi. Lo ha [illegible] ieri [illegible] il ministro della Marina Mercantile Giovanni Prandini in visita a Genova per l'inaugurazione della «Marina Fiera di Genova». «E' terminato il ciclo di cinque anni durante il quale abbiamo lavorato molto e con profitto, ha detto ieri Roberto D'Alessandro, e ritengo d'aver assolto il mio compito e di non doverni più ricandidare. Illustrerò all'assemblea del Cap il bilancio di quest'esperienza». (Il servizio nelle pagine di Economia)

Ieri, alle tredici, nell'agenzia di via Roma della Carige

Recco, assalto in banca 170 milioni il bottino

I banditi hanno rinchiuso 20 persone nel caveau - Il racconto dei testimoni - Le indagini

RECCO — Rapina da 170 milioni alla Cassa di Risparmio di via Roma a Recco, ieri poco dopo le 13.

Tre banditi armati, a viso scoperto, hanno tenuto a bada quindici impiegati e cinque clienti, tra cui tre bambine di dieci anni, rinchiudendoli nel caveau della banca per «coprirsi» la fuga. L'allarme è scattato quasi subito, ma c'è voluta più di un'ora prima che si trovassero le chiavi per liberare gli ostaggi imprigionati nel caveau. I tre rapinatori intanto erano riusciti ad allontanarsi senza lasciare tracce. Nel tardo pomeriggio i carabinieri hanno diffuso un primo identikit dei tre banditi.

Nessuno comunque, all'esterno della banca, sia in via Roma che in piazza Nicolosio, sede del municipio e cuore [illegible] città, [illegible] era accorto [illegible] nulla. Da qualche mese, da quando sono [illegible] agli ingressi [illegible] chiese le [illegible] porte automatiche, è stato tolto il servizio di vigilanza diurna con guardie giurate. I banditi quindi [illegible] hanno neppure [illegible] [illegible] guardiani.

Dal [illegible] [illegible] [illegible] minuti-ostaggi tutta la sequenza della rapina. Laura Ferrari, titolare del negozio di tappezzerie «Vigo Home» di via XX Settembre, era entrata [illegible] poco nella banca: poco prima, all'uscita [illegible] scuola, [illegible] passata e prende[illegible] due nipotette Eleonora e Patrizia, e una loro amichetta, Laura. Dice: «Ero in banca da tre a quattro minuti, ho fatto un versamento, poi mi sono avvicinata al banco per chiedere un estratto conto. Davanti a me c'era un altro cliente, mi [illegible] restato solo in seguito che era uno [illegible] rapinatori, il quale ha fatto segno [illegible] volermi far passare davanti. Pochi istanti dopo ho visto la stessa persona salire il banco, passando [illegible] degli impiegati, [illegible] contemporaneamente [illegible] entrate altre due persone, armate. Hanno gridato di stare tutti fermi, che [illegible] rapina».

Continua [illegible] signora Ferrari: «Il [illegible] primo pensiero è stato per le bimbe, che erano sedute [illegible] un tavolino a disegnare. Ho detto loro di continuare, di stare tranquille; nel frattempo uno dei rapinatori si è avvicinato a noi ha detto di stare ferme, che non ci sarebbe successo niente. Nel frattempo è entrato un altro cliente, poi ci hanno fatto entrare [illegible] caveau e [illegible] quel momento non [illegible] più nulla».

Mentre la maggior parte degli impiegati e i clienti (oltre [illegible] [illegible] Ferrari, anche Luciano Pozzo e Daniele Margherita) si trovavano nel caveau, controllati da uno dei rapinatori, il direttore dell'agenzia, Luciano [illegible]ni, e il vice Attilio Repetto, [illegible] la [illegible] delle armi. [illegible] stati costretti a [illegible] gnare le chiavi di alcune casse che i rapinatori hanno svuotato rapidamente. Il bottino è stato di circa 170 milioni. La rapina è durata circa cinque minuti.

Dopo [illegible] riempito alcune sacche i rapinatori hanno chiuso anche [illegible]ni e [illegible] petto nel caveau, e si sono allo[illegible] senza [illegible] notati.

[illegible] minuti dopo gli impiegati sono riusciti a [illegible] scattare l'allarme. Intanto intervenivano i carabinieri e i vigili urbani, il [illegible] comando è poco distante dall'agenzia. A nulla sono serviti i posti di blocco subito istituiti agli ingressi di Recco, sull'autostrada e sull'Aurelia.

Marco Raffa

Trovato morto a Rapallo un suicidio o delitto?

RAPALLO — Roberto Belloni, un tossicodipendente rapallese di 32 anni, noto alle forze dell'ordine che lo avevano più volte denunciato per reati legati al traffico di stupefacenti e alla prostituzione, è stato trovato privo di vita l'altra notte in via Rosena, nei pressi della sua [illegible]zione al civico 19. Quando è stato trovato il giovane, era già morto: aveva un coltello da cucina conficcato nell'addome, e non presentava altre ferite all'infuori di un taglio (o un'abrasione) alla gola, che però avrebbe potuto procurarsi anche cadendo a terra. Suicidio o omicidio? Il dubbio potrà essere sciolto, forse, dall'autopsia e dalla perizia già disposte dal magistrato. L'ipotesi del suicidio è comunque la più seguita, [illegible] se [illegible] inquirenti (le indagini sono seguite dai carabinieri di Rapallo, coordinati dal maggiore Finti del nucleo di via Ippolito d'Aste a Genova) non escludono anche altre possibilità.

[illegible] ha assistito all'episodio, avvenuto intorno alle 12 di domenica sera; Belloni era appena uscito di casa e l'allarme è stato dato dalla madre del giovane, che ha trovato il corpo del figlio, ormai privo di vita, appena fuori dal portone di casa. Il coltello da cucina era di sua proprietà: la donna, pare, l'aveva acquistato una settimana fa. Questo particolare, insieme al fatto che nessuno, nella strada, affermi di avere udito grida e rumori di una colluttazione, sembra [illegible] l'ipotesi del suicidio.

Genova, formulata l'accusa di associazione [illegible] contro il consorzio Cotal

Processo al «racket» dei trasporti

[illegible] vicenda legata ai carichi di loppa, un residuato della lavorazione dell'acciaio - Imposto il monopolio [illegible] violenze e minacce ai camionisti? - Diciannove imputati e cinquanta [illegible]

GENOVA — [illegible] imputati, oltre 50 testimoni al processo [illegible] tribunale per presunte violenze legate al [illegible] sporto [illegible] «loppa», un residuato della lavorazione dell'acciaio impiegato da vetrerie e cementifere per produzioni particolari. Il dibattito si è aperto ieri, [illegible] è stato necessario trasferirlo nella più ampia [illegible] della corte d'assise.

Le accuse [illegible] pesanti e stata formulata anche quella [illegible] associazione [illegible] (legge Rognoni-La Torre del 1982) già chiesta, ma non ottenuta, al processo Teardo. [illegible] un'aggravante (articolo 416 [illegible] Codice penale) che viene quindi contestata per la seconda volta [illegible] Liguria, da quando [illegible] istituita. La «loppa» [illegible] prodotta dal[illegible] «Oscar Sinigaglia» [illegible] Cornigliano che [illegible] di rapidi [illegible] sporti a causa [illegible] sua [illegible] capacità di corrosione. Secondo l'accusa, su iniziativa di Fausto Loi, esponente dei sindacato [illegible] autotrasportatori, un [illegible] [illegible] da molti [illegible] a Genova, venne costituito un consorzio, il «Cotal», che avrebbe imposto il [illegible] monopolio nel settore.

[illegible] [illegible] aderenti sarebbe stato impedito il trasporto della «loppa» [illegible] intimidazioni, violenze, danneggiamento di automezzi. Due autisti [illegible] [illegible] selvaggiamente percossi, nel 1981, per aver forzato il blocco istituito dal Consorzio, [illegible] alla polizia che cercava [illegible] [illegible] libera [illegible] dei [illegible] in [illegible] alcuni testimoni hanno riferito di [illegible] pressioni. «Minacciarono di bruciarmi il camion [illegible] more se mi fossi presentato [illegible] rio per caricare», ha detto l'autista [illegible] Gamper (evidentemente non aderente al Cotal) che ha riferito anche di «paura [illegible] ritorsioni sulla mia famiglia».

La situazione era tale che, fra il 1981 e il 1983, afferma la [illegible] [illegible] rinvio a giudizio, «molti preferirono un comportamento di sottomissione pur [illegible] [illegible] rimanere vittime [illegible] teppismo dilagante».

[illegible] il p.m. Mario Mo[illegible]: «E' evidente [illegible] il [illegible] tal caso assunto le caratteristiche di un'associazione [illegible] stampo mafioso». Le maggiori responsabilità vengono attribuite a Fausto Loi, 64 anni, che ha conservato in carica di vicepresidente di un'associazione europea di autotrasportatori. «Sono stato confermato con 32 mila voti», ha detto ieri in una pausa del processo, sostenendo di aver agito solo a tutela [illegible] lavoratori che rappresentava. Al Loi, che era stato ricoverato in clinica per disturbi cardiaci, era succeduto come leader del Cotal, in un secondo tempo, Carmelo Drago, palermitano, 50 anni.

Alcuni degli imputati devono rispondere anche di aver detenuto illegalmente rivoltelle calibro 7,65. «Un'arma — ha affermato il giudice — non propriamente sindacale». Ieri l'udienza è stata aperta dalle eccezioni presentate dall'avv. Elio Di Rella, difensore di Loi e Drago. Il patrono ha chiesto la nullità dell'istruttoria (per diversi motivi), e la libertà per tutti gli imputati, ora agli arresti domiciliari, «non ravvisandosi il pericolo di inquinamento delle prove, di fuga, di pericolosità sociale degli imputati». Il tribunale ha accolto solo la richiesta della libertà. L'udienza si è chiusa con l'interrogatorio di Antonino Nocera, 42 anni, calabrese, che ha sostenuto di avere effettuato il suo lavoro nei limiti della legalità. Il processo continua stamane.

g. c.

SFILATA DI TERRANOVA A RAPALLO

Rapallo. L'assessore dei bagni Porticciolo e l'arco del parco Casale hanno ospitato domenica l'undicesimo raduno nazionale dei cani di Terranova: oltre [illegible] esemplari italiani e [illegible], che si sono [illegible] in prove di [illegible] in mare, di lavoro e di [illegible]. Il [illegible] rapallese è [illegible] [illegible] dai soci del Club [illegible] di [illegible] ed era patrocinato dall'Ente [illegible] cinofilia italiana. Anche a Carasco, domenica, [illegible] è svolta una manifestazione cinofilica di stesa 45 [illegible] pieri di Alpaluna Malamuta, per la maggior parte provenienti dall'allevamento «Lago degli Orsi»

Due giovani accusati di tentato omicidio

Aggredirono un passante oggi il processo a Chiavari

L'episodio il 17 gennaio scorso - L'uomo stava attraversando la strada

CHIAVARI — [illegible] processati questa mattina a Chiavari, in corte d'Assise, i due giovani che il 17 gennaio [illegible] aggredirono, per una discussione di traffico, un artigiano chiavarese, che rimase [illegible] ferito da [illegible] coltellate.

Gli imputati sono entrambi chiavaresi: Giordano Capelli, 24 anni, pontegiatore, accusato di tentato omicidio, e Giorgio Figone, 19 anni, disoccupato, imputato di lesioni volontarie.

I due sono difesi rispettivamente dagli avvocati Margherita Pantano e [illegible] Fe[illegible]. Giorgio Rivarola, 51 anni, l'artigiano aggredito, [illegible] è invece costituito parte civile con l'avvocato Orazio Petroli.

L'episodio, [illegible] [illegible] pieno giorno [illegible] [illegible] sima piazza San Giovanni a Rupinaro, suscitò notevole scalpore in città. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, Capelli, che era a bordo della sua auto, avrebbe [illegible] Rivarola [illegible], a piedi, [illegible] attraversando [illegible] L'uomo, spaventato, reagì rimproverando il giovane automobilista il quale, per tutta risposta, uscì dall'auto inseguendo un coltello. Ne seguì [illegible] colluttazione durante la quale Rivarola fu colpito [illegible] petutamente [illegible] volte, [illegible] preso [illegible] all'addome, fortunatamente senza riportare [illegible] in organi vitali. Sempre secondo la ricostruzione [illegible] carabinieri, Figone sarebbe intervenuto in [illegible] secondo [illegible] per aiutare l'amico, prendendo comunque parte all'aggressione.

Oltre [illegible] lesioni da taglio,

[illegible] per potenziare gli [illegible]

GENOVA — Su proposta dell'assessore all' [illegible] Acerbi, [illegible] giunta regionale ha approvato la graduatoria dei progetti di intervento presentati dai Comuni per migliorare la situazione dell'approvvigionamento idrico. Con tale provvedimento «si è inteso utilizzare al meglio — informa un [illegible] — una possibilità offerta dalla finanziaria [illegible] che autorizza le Regioni [illegible] contrarre mutui per complessivi [illegible] miliardi».

Ai primi 15 posti figurano opere da realizzarsi a Bogliasco, Carcare, Ventimiglia, Beverino, Uscio, Davagna, Bargagli, Calice al Cornoviglio, Levanto, Pontedassio, Pralà, Bolano, Cesio, Taggia, Cerisie, Urbe e Varia.

Rivarola riportò anche numerose contusioni provocate dai calci e pugni ricevuti anche quando era a terra: in particolare la contusione all'occhio sinistro, che aveva molto preoccupato i medici, era stata sicuramente provocata da un calcio.

Terminato il pestaggio, i due giovani si erano allontanati lasciando l'uomo a terra sanguinante. Qualche minuto più tardi Figone era però ritornato sul posto per recuperare il coltello, rimasto per [illegible] [illegible] al ferito. E quando i carabinieri, pochi minuti più tardi, fermarono i due aggressori, identificati sulla base delle [illegible]zioni dei numerosi passanti che [illegible] assistito al fatto, Figone aveva ancora in tasca il coltello dell'amico.

La degenza di [illegible]ola, che è titolare di un negozio di mobili [illegible] corso Milano e di un [illegible] a S. Terenziano [illegible] Levi, fu [illegible] [illegible] un mese. [illegible] [illegible] l'uomo non si è [illegible] completamente e [illegible] di tanto [illegible] di[illegible] dolori al capo.

Capelli e Figone, dopo un periodo di detenzione, [illegible] stati scarcerati: il primo, che è [illegible] arresti domiciliari, [illegible] [illegible] [illegible] dal magistrato il permesso di tornare a lavorare [illegible] pontegiatore della cooperativa Coset., [illegible] ha in appalto i parcheggi in varie vie e piazze.

m. r.

[illegible] - Il Genoa vince e vincono anche i giocatori [illegible] Toto

Schedine rossoblù da 600 milioni

GENOVA — Due anni fa giocava in C2, l'anno scorso con l'Arezzo segnò 8 gol. Per la sua capacità di inserirsi nelle manovre più difficili, con gufoni da regista, gli stranieri lo hanno paragonato a Muccinelli. E' Marco Nappi, 23 anni, diventato il beniamino dei tifosi rossoblù. Il rivederlo, domenica a Padova, correre per il campo in canottiera (la maglia la impugnava come un trofeo), ha ricreato — recuperandola da molto lontano — l'immagine di un Genoa d'assalto, con una voglia matta di vincere.

Esulta il calcio della città. Dal vernante dc Genoa, dice un «esule», Carletto De Molo, presidente dell'Italgas, pronto a ritrasferirsire ogni domenica il nuovo Marassi: «Noi che lavoriamo lontano da Genova sentiamo di più la nostalgia. Ci siamo sempre accontentati di poco. E ora vedere in testa alla classifica della B, con il Genoa solo al comando, ci riempie d'orgoglio».

Del presidente dell'Italgas, dunque, la fotografia di un Genoa quanto. Ed è anche un grande momento per la Sampdoria, che giovedì affronta a Cremona. Il Norrköping pieg per il «ritorno» della Coppa delle Coppe. I tifosi al seguito saranno non meno di 15 mila. E subito dopo, ci sono i granata a Torino Cha[illegible]

Per una volta, tutti felici. Ieri a Palazzo di Giustizia, dove si contrappongono toghe delle due metà del cielo calcistico cittadino in due club appena formati, non ci sono state le consuete polemiche. Tutti felici. A contendere dal giudice Roberto Fucigna, sampdoriano doc: «Supereremo il turno, la squadra è forte, spero che a Cremona Gianluca Vialli segni il centesimo gol della sua folgorante carriera». Fra i genoani, una dei più prudenti è sempre stata l'avv. Pasquale Tonani. Ora dice: «Devo ammettere che le prime tre partite non mi avevano esaltato più di tanto, perché le avversarie erano modeste. Considerato Padova un test determinante. Ebbene, il risultato è favoloso: in svantaggio di un gol e di un uomo (l'espulsione di Vincenzo Torrente), la squadra è riuscita ad agguantare il risultato pieno. Questo vuol dire tecnica bene assimilata dalle lezioni del "professor Scoglio", muscoli più cervello, carattere, soprattutto capacità di segnare. Penso che con Nappi e il ritrovato Briaschi, e con l'inserimento di Signorini in difesa, quest'anno il Genoa potrà darvi davvero il regalo che aspettiamo da anni».

Fiducia e milioni. La fiducia nel «nuovo Genoa» ha avuto il suo premio, in denaro sonante. Tre «13» al [illegible] (che vincono 207 milioni ciascuno) sono [illegible] realizzati a Genova. Colpo grosso al Bar Otto di via Assarotti dove un sistemista ha totalizzato, oltre ad un «13», 18 «12»; totale, oltre 400 milioni. Le altre schedine fortunate sono state giocate in una tabaccheria di piazza Manin e al Bar Gianelli di Quinto. Un'altra pioggia d'oro, dopo i 12 miliardi piovuti su un geometra della Lotteria di Merano. Ma le vincite al Totocalcio hanno un risvolto tutto rossoblù: chi ha fatto l'en plein ha dato la vittoria ai rossoblù a Padova. Era un ragazzo, sua chi ha ritenuto di correre ha visto due volte: con il successo della squadra e con i milioni.

Guido Cappini

Sestri Levante: storia di un'anziana sfrattata

Una casa per Maria Rosa

SESTRI LEVANTE — Maria Rosa Bo, la sestrese di [illegible] anni per la quale venerdì [illegible] fino scatta il provvedimento di sfratto esecutivo dall'abitazione di Via [illegible] Romana 210 in cui abita [illegible] 41 anni, non perderà, [illegible] per [illegible] «sua» casa.

La vicenda non [illegible] conclu[illegible] con lo sfratto [illegible] na dall'appartamento: in questo senso ci sono garanzie sia da parte della società proprietaria dello stabile (un caseggiato di cinque appartamenti, in fase di ristrutturazione, del quale Maria Rosa Bo è rimasta l'unica inquilina) sia da parte del sindaco di Sestri, Piccinini.

«Lo avevamo garantito già da tempo, al sindaco Piccinini: non abbiamo certo intenzione di mettere in strada nessuno, tanto che abbiamo cercato per lei un accomodamento. Ma anche noi abbiamo [illegible] nostre esigenze: i lavori di ristrutturazione sono fermi perché la presenza dell'inquilina non permette di proseguire», spiega Giovanni Gianelli, amministratore delegato dell'immobiliare «New Isola», proprietaria dello stabile.

Una storia che ha messo in scena molti «personaggi»: il Comune che, in passato, si è più volte interessato del caso; democrazia proletaria che, avendo avuto notizia dello sfratto imminente, ha annunciato un «sit-in» di protesta in difesa dell'anziana; la proprietà che ha finora concesso molti rinvii ed aveva anche concordato, la scorsa primavera, una sostanziosa buonuscita per permettere all'anziana di trasferirsi in un altro alloggio, disponibili anche ad effettuare a proprie spese il trasloco. Ma soprattutto Maria Rosa Bo, una donna che rifiuta di lasciare l'alloggio per trasferirsi altrove.

La scorsa primavera, infatti, il genero della donna aveva trovato [illegible] appartamento adatto: l'affitto (300 mila lire al mese) era piuttosto alto, ma con la buonuscita («ottodieci milioni» secondo Gianelli») offerta [illegible] sarebbe stato possibile un soggiorno di qualche anno, in attesa di trovare una sistemazione migliore e meno costosa. Solo che l'appartamento in questione si trovava a Zoagli.

[illegible] all'ultimo momento, la signora Bo ha rifiutato di andarsene dall'alloggio e l'incendo bonario è sfumato». [illegible] conta [illegible] [illegible] «Noi capiamo [illegible] sue ragioni e infatti venerdì [illegible] ci sarà nes[illegible] sfratto. Ma certo questa situazione non potrà andare avanti all'infinito. La nostra offerta, comunque, è sempre valida».

Un appartamentino a Sestri, da affittare possibilmente nella stessa zona dove Maria Rosa Bo ha vissuto per tanti anni, potrebbe dunque essere questa la soluzione migliore, la più dignitosa, per la vicenda dell'anziana sfrattata.

m. r.

SAVONA
Via Rusca, alloggio perfettamente in ordine al 3° piano con ingresso, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo veranda, cantina L. 190.000.000
Eventuale garage Consorziati Sovestan, tel. 019 807.748

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
IMPERIA - P.zza Cavi 24
Tel. 0183 290.315 - 290.223
Si ricercano collaboratori

Primario gruppo assicurativo cerca
PROFESSIONISTA
per sub-agenzia Alassio
Portafoglio consistente
a spesa a carico
agenzia generale
Per informazioni scrivere a: casella postale 7 - 18100 Imperia

AVIS
SAVONA

E' uscito il numero di ottobre de
Liguria
settimanale d'informazione culturale del Comune e della Provincia di Savona
In distribuzione-omaggio presso tutte le edicole dei giornali

I LIGURI A SEUL - Solo speranze bruciate dopo l'«oro» al canottiere di Cairo

Poli cancella le amarezze

Dal naufragio si sono salvati Mei (settimo nei 5 mila) e Madonia (quinto con la staffetta 4×100) - I meriti del tecnico Tirinnanzi

Niente metalli preziosi per la Liguria nelle ultime giornate dei Giochi Olimpici di Seul. Le speranze sono cadute con Stefano Mei e la staffetta 4×100 dell'atletica leggera, dov'era impegnato l'albenganese Ezio Madonia. Ma ci si può consolare aggrappandosi all'oro conquistato nel canottaggio da Pietro Poli, componente del «4 di coppia», lombardo nato a Cairo.

Gli ultimi protagonisti — Come detto, si sperava nelle giornate conclusive in Mei e Madonia. Lo stesso non ha affatto deluso sui 5 mila: presentatosi in Corea in condizioni fisiche tutte da scoprire, ha giganteggiato nei turni preliminari, dove addirittura la sua pedronanza ha alimentato speranze di podio. Poi, in finale, è giunto settimo. Ma non bisogna assolutamente parlare di delusione. Mei ha già ottenuto un grande risultato, al termine di una stagione ricca di contrarietà soprattutto sul piano fisico, ad arrivare tra i migliori del mondo. In finale, Mei ha ottenuto un eccellente 13'26"17, soffrendo la solita tattica a strappo dei keniani, che non per nulla anche qui hanno centrato il successo con N'gugi.

«Devo ringraziare il mio tecnico, Chicco Leporati, *per aver visto all'ultimo della situazione*», ha dichiarato Mei alla fine. E in effetti, ben pochi avrebbero scommesso, alla vigilia, su una sua prova così rilevante. Escluso Antibo, argento sui 10 mila, e Lambruschini, quarto sui 3 mila siepi, lo spezzino è stato l'unico a salvarsi in un mezzofondo che ha visto naufragare Panetta, Cova e Di Napoli.

La 4×100, poi, è arrivata a 14 centesimi dalla medaglia di bronzo. Ezio Madonia, che con Floris, Pavoni e Tilli componeva il quartetto azzurro, può esser più che soddisfatto di un quinto posto finale che sottolinea come il movimento di base del nostro sprint sia tutt'altro che di secondo piano. Certo, la squalifica dei quartetto Usa ha facilitato le cose un po' a tutti, ma non per questo va sminuito il comportamento dei nostri. Madonia compreso.

Olimpiade da incorniciare, come era stato, poi il tecnico del pentathlon moderno, Tirinnanzi. Il maestro dello sport genovese ha guidato ancora una volta alle medaglie i suoi uomini, Masala, Mannullo e Tiberti. Ha già annunciato di volersi ritirare dopo questa nuova impresa, ma non è escluso che la Federazione lo convinca a continuare. Obiettivo, Barcellona '92.

Le delusioni — Ezio Gamba, bresciano di origini genovesi, ha fatto tilt nello judo. Atteso ad un trio dopo le medaglie di Mosca e Los Angeles, è uscito di scena invece al secondo turno davanti ad un modesto spagnolo, dopo aver già faticato per eliminare all'esordio un judoka turco. Anche per lui come per molti altri «big», quindi, un'Olimpiade *finita*, che segna la pratica conclusione di una grande carriera.

Non c'è da esser soddisfatti nemmeno della pallanuoto. Il «settebello», persa l'occasione giusta davanti alla Germania Federale (un successo significava finali dal primo al quarto posto, cioè medaglia a portata di mano), è apparso decisamente deconcentrato nelle finali di consolazione. E' finito settimo, un piazzamento che non va certo annoverato tra i più soddisfacenti.

Se il 9-9 con l'Ungheria è risultato accettabile, il crollo davanti alla Spagna ha compromesso posizione di classifica e giustizio finale. Ora Demicheris si trova davanti al compito di ricostruire la squadra e non è affatto certo la conferma, per i prossimi anni, dei quattro liguri presenti a [illegible]

Sfi per Stecchi e Minetti giochi a silvere anche l'età, qualche chance in più resta per il sarzanese Andrea Pisano, 26 anni, e dunque nel pieno dell'efficienza fisica. Punto interrogativo su Gianni Averaimo, anche lui adesso al Savona: in Corea non ha giocato, essendo riserva di Trapanese. Sarà lui il nuovo n. 1 azzurro?

Poli a Cairo — E consoliamoci con il canottiere tutto d'oro. Ha già promesso di venire a Cairo Montenotte, dov'è nato trent'anni fa, prima di lasciare la Liguria alla volta di Mandello sul Lario, dove vive tuttora. In Val Bormida troverà gli amici della sua infanzia, visto che da Cairo è andato via quando aveva appena sei anni.

Figlio di un funzionario della Sbl, Poli riceverà diversi riconoscimenti, ufficiali e non, ma soprattutto verrà riabbracciato da un paese che si ricorda di lui, e non solo in questa occasione.

Le comparse — Toccata e fuga per gli altri liguri presenti ai Giochi. Giulia Volpi ha fatto quel che poteva nella ginnastica artistica, l'allenatore Agostino Sommariva e la genovese Anna Barabino hanno assistito, da riserve, alle deludenti prove della nostra squadra di vela.

Roberto Baglietto

La staffetta azzurra 4x100: Floris, Tilli, Pavoni e Madonia

PROMOZIONE - Deludono Rapallo e Pontedecimo, Fontanabuona in crisi

In attesa delle grandi arriva la Carrese

Castelletti, tecnico della neocapolista: «Siamo in punteggio pieno ma guai a illudersi» - La squadra di [illegible] acciuffa il pareggio al 91' - Lo [illegible] del Bogliasco - [illegible] para [illegible] rigori

Costisi (a sinistra), punto di forza del Rapallo

[illegible] troppo [illegible] per affermarlo, ma i risultati delle prime giornate sembrano suggerirlo: in questa stagione, a differenza delle ultime, nel campionato di Promozione la lotta al vertice potrebbe riservare delle sorprese. La squadra del giorno è la Carrese, le squadre delusione il Rapallo ed il Pontedecimo, che si salvano a stento in trasferta, la crisi è del Fontanabuona, che sta accorgendosi di cosa sia dura in Promozione.

Meglio andar cauti — Luciano Castelletti, allenatore della capolista Carrese Fossane, predica cautela: «*Il fatto di essere l'unica formazione a punteggio pieno dopo due giornate ci fa piacere, ma la strada che porta all'Interregionale è troppo lunga. La Carrese [illegible] in via di formazione, è presto per capire [illegible] in grado di reggere il ritmo fino alla fine. Sicuramente possiamo ancora migliorare sia come intesa sia come ritmo*». Sabato scorso la squadra di Lavagna ha avuto anche fortuna nel secondo tempo, quando il Canaletto ha sfiorato due volte il pareggio, mettendo in luce una certa fragilità difensiva del giallo [illegible] tuttavia nel primo tempo [illegible] di [illegible] di prim'ordine. Che i lavagnesi possano essere protagonisti sono in molti ad affermarlo ma con Castelletti non c'è il rischio di montarsi la testa.

A proposito di umiltà — Il discorso che deve farsi sul Rapallo, [illegible] sull'1-1 da un Monterosso non esaltante in [illegible] inizio di stagione, è contrario a quello della Carrese. I bianconeri di Gianni Massa hanno giocato indiscutibilmente male al Federghini di La [illegible] (il Monterosso ha il campo in rifacimento) tanto che avrebbero meritato una punizione più severa. Anche in svantaggio, hanno pareggiato al 91' grazie ad una [illegible]ca punizione di Marchetti. Dopo il rigore sbagliato da Re in Coppa Italia, [illegible] sono stati due errori consecutivi dal dischetto di Marchetti [illegible] *partita, firmando i nostri attaccanti* [illegible] *occasioni, fischiando dei fuorigioco inesistenti. Inoltre non ha visto un fallo da rigore* [illegible] *netto in area* [illegible]. *I genovesi hanno meritato, sul piano del gioco il pareggio, ma noi vorremmo veder riconosciuto quanto ci spetta*».

Senza voler fare della [illegible] i continui maltrattamenti che le sprezzine lamentano, quando incontrano i genovesi, sono frutto solo dei loro vittimismo. [illegible] stagione, di Santo Stefano Magra e di Ceparana furono accompagnate da proteste, ricordando i capovolgimenti di risultati ed altre anomalie varie, il Levante, sempre nella scorsa stagione, vinse il campionato «dachè» superando certe [illegible] trabi.

Malasorte — Il Fontanabuona è rimasto a zero punti, dopo chi nei pronostici era dato tra le più quotate avversarie del Rapallo. All'esordio è stato battuto da un'azione in contropiede del Casarza, dopo aver dominato per 80 minuti su 90; domenica è stata sconfitta dal Balardo che ha sfruttato un'autorete di Spisso, anche in questa occasione il Fontanabuona ha attaccato per la maggior parte dell'incontro. A Ferrada ci si mettono [illegible] malasorte ed [illegible] sfortuna: come è possibile che una squadra perda due partite su [illegible] due reti? Ma più che appellarsi alla jella, [illegible] guarebbe fare un'autocritica: una legge del calcio dice che vince chi segna, chi non segna stando all'attacco per la maggior parte del [illegible] deve preoccuparsi più che lamentarsi.

La straniera — Il Bogliasco, come [illegible] sotto, deve far quadrare il bilancio ed anche per questa volta ha dovuto impostare [illegible] squadra facendo ricorso ai giovani. Però ha tirato fuori un asso nella manica: lo straniero. E' uno svizzero, Ratti, l'anno scorso [illegible] nella serie C elvetica.

Il nostalgico — Luca [illegible] ha scelto la Carrese dopo [illegible] anni [illegible] carriera nelle file [illegible] società di Chiavari ed il giocatore era netto e poi, Lavagna, la sua città, già aveva avanzato offerte concrete, non chiacchiere. Tuttavia il cuore di Luca è rimasto a Chiavari: quando, sabato, la Carrese ha tolto[illegible], per dovere di ospitalità, invece delle maglie gialloblù, le casacche di riserva, biancocelesti, il difensore ha sfoderato una prestazione esemplare, tutta grinta. Oltre il gol ha dato veramente spettacolo: ah, se si potesse [illegible] con quelle maglie!

Il portiere-saracinesca — Passetti, [illegible] Monterosso, rappresenta la quintessenza del portiere: quando è in giornata favorevole, è capace di qualsiasi prodezza, se è in giornata negativa, i suoi compagni si aspettano il peggio. Contro il Rapallo era in giornata evidentemente di grazia ed ha parato due rigori opposto a specialisti come Marchetti e Di Maio.

g. s.

■ La bestrese è la fuga Samp e Prè pareggiano

GENOVA — Bestrese con il vento in poppa; stentano le altre genovesi nella seconda giornata del girone A di Promozione. La squadra di Tanganelli ha gettato subito la maschera, infilando a vincere con grande autorità sul terreno dell'Audace Camporone e conquistando il primato, ora diviso con l'Alassio Baltia (1-0 a Finale Ligure) e il grande favorito Savona (1-0 al Millesimo).

E' stato il neo acquisto Bassignana il grande protagonista del successo dei verdestellati, con tre gol. Osserva «mister» Tanganelli: «*La squadra ha giocato bene, ma non ancora sui livelli che preferisco io. L'Audace non ha svolto barricate, come fatto la viera di Fiori, accettando il confronto aperto. I ragazzi si sono un po' distratti quando i padroni di casa sono rimasti in dieci, per l'espulsione di Zoli*».

[illegible] Veloce, [illegible] Sampierdarenese non è riuscita a bissare la bella vittoria di Taggia. Comunque, il trainer Bassolino ha avuto [illegible] conferma della ritrovata vena [illegible] ro.

La Prè Folgore è rimasta a digiuno di gol, collezionando un altro 0-0 all'esordio casalingo con il Libarna. Primo punto della stagione per la matricola Rivarolese, bloccata sul 2-2 interno dalla Taggese, altra debuttante.

PRIMA CATEGORIA - Luci e ombre per le levantine nella gara d'esordio

Leivi, [illegible] con polemica il Moneglia [illegible] le carte

La squadra di Risaliti vince il derby col Pro Recco - Pari casalingo per la Carlo Grosso

Ruentaroleivi e Moneglia vittoriose nel derby a spese rispettivamente [illegible] (1-0) e [illegible] (2-1), la Carlo Grosso che pareggia a sorpresa in casa ed il Cap che prende un punto nell'inedita trasferta di Genova contro l'Arecco: è questa, in sintesi, la prima giornata delle levantine nel campionato di Prima Categoria, un torneo che si preannuncia quantomai equilibrato e senza una squadra leader.

Pareri opposti — Con l'inizio del campionato iniziano pure le vedute contrastanti di una medesima partita. Stefano Risaliti (allenatore del Leivi) e Andrea Rossi (mister del Pro Recco) la pensano in ma[illegible] opposta. [illegible]: «*Il risultato di 1-0 per noi ci sta tutto poiché oltre* [illegible] *gol abbiamo creato* [illegible] *tre occasioni per segnare. Sono nel primo quarto d'ora della ripresa abbiamo subito la loro spinta offensiva dovuta più ad un nostro calo che alla loro reale forza. Nel finale abbiamo ripreso in* [illegible] *la situazione ed in preferisco parlare dopo, a partita conclusa,* [illegible] *prima di scendere in campo*».

Il riferimento è ad alcune [illegible] sciate da alcuni dirigenti del Pro [illegible] mana precedente la partita. Ma sentiamo mister Rossi: «*Il gol del chiavarese* [illegible] *scaturito da un'errata interpretazione di un calcio di punizione che l'arbitro avrebbe dovuto concedere a noi e non alla squadra avversaria. Abbiamo premuto molto nell'*[illegible] *il pugno di mosche, vorrà dire che cercheremo di fare meglio domenica sul nostro campo, più ampio ed ideale per costruire azioni sulle fasce*». [illegible] mister concordano [illegible] po: tabelli anche per Risaliti «*Il campo di Ceparana non ci permette di agire sulle ali e di praticare il nostro gioco consueto, fatto di rapidi inserimenti a cross al centro*». Ma allora perché la scelta di giocare al Comunale di Caperana [illegible] l'ampio campo della Colmata [illegible] di Chiavari a disposizione? Principalmente ragioni di cassetta [illegible] Caperana ha [illegible] un biglietto d'ingresso, [illegible] Colmata Mare no) e [illegible] la possibilità, per [illegible] squadra di casa, di sfruttare a dovere il «cocino» ed il fattore pubblico.

Matricola [illegible] buio — Parte bene il Moneglia di Giorgio Fossa che, pure in formazione [illegible] (assente il centravanti titolare Pe[illegible]) riesce a domare un coriaceo [illegible] rasco.

Arancioni di Ghisolfi che hanno [illegible] recriminare su un arbitraggio ritenuto, secondo i commenti post-partita, sfacciatamente casalingo. «*Diciamo piuttosto che* [illegible] *hanno impostato un certo* [illegible] *partita molto grintosa e determinata con una barriera davanti al portiere e a colpire di rimessa. Noi abbiamo subito* [illegible] *inizialmente il gol ma abbiamo pareggiato immediatamente e nel* [illegible] *tempo il direttore di* [illegible] *ha concesso un rigore inesistente che ci ha dato i primi* [illegible] *punti* [illegible] *stagione*» commenta Marco Lanzone, dirigente del [illegible]

[illegible] contestato vivacemente dagli uomini di Ghisolfi [illegible] finale giallo [illegible] un [illegible] degli [illegible] ridotto [illegible] frantumi.

[illegible] [illegible] **parità** — Muovono la classifica Carlo Grosso e Cap San Salvatore ma con alcune recriminazioni soprattutto per i primi. [illegible] uomini [illegible] Luigi Visani [illegible] concluso sull'1-1 [illegible] contro un combattivo Borgo[illegible] che [illegible] presentato in Mannin. Il portiere, l'uomo-chiave dei match: alcuni interventi spettacolari e un solo [illegible] subito in seguito [illegible] autorete. Quando poi l'incontro sembrava definitivamente «chiuso» a favore della Carlo Grassi [illegible] regalo d[illegible] con il pareggio per i genovesi, autore Naseddu.

Più ricca di reti e di emozioni la partita fra la squadra rossoverde genovese dell'Arecco [illegible] il Cap [illegible] Salvatore [illegible] Giovanni Arata. 2-2 il [illegible] con il Cap sempre in recupero e gol-partita del neocentrato Sergio Bartieri, un giocatore molto importante negli schemi della squadra biancorossa di San Salvatore. Ancora da rivedere la difesa anche se ad attenuante del Cap è doveroso segnalare la [illegible] incompleta [illegible] alcuni giocatori in ritardo [illegible] preparazione. In particolare è molto atteso il recupero di Foppiano che potrebbe costituire l'uomo in più per l'attacco biancorosso.

Comunque il Cap visto domenica (e con l'recupero degli infortunati[illegible]) può puntare tranquillamente [illegible] un torneo di medio-alta classifica.

Le altre gare — Il torneo '88-89 vede numericamente in vantaggio (ma ciò non vuol affatto dire qualitativamente) le genovesi con [illegible] rappresentanti [illegible] 14. Molta attesa per il debutto del Molassana che ha mantenuto le promesse della vigilia con una vittoria di misura, in trasferta, contro il Canevaridorla con il gol decisivo, realizzato da Benarega, proprio allo scadere del 90'. Squadra corsara anche l'Angi Casassa, già espugnato il Mugnaini di Bogliasco [illegible] un [illegible] 2-1 sulla neopromossa Boghasco 76 [illegible] mister Origlia.

In [illegible] ultimi [illegible] incontri [illegible] [illegible] emozionanti a non finire in [illegible] [illegible] e emozioni-zero [illegible] lardiera-Pieve Ligure. Due espulsi nelle file dell'Albaro (Conti e Persiti), un rigore pro Solferino molto contestato come pure contestato, dai padroni di casa, l'operato del direttore di gara.

Protagonista un [illegible] venne (Truggia) in Goliardica-Pieve Ligure con il centrocampista svamato del genoa[illegible] che, dall'alto [illegible] sua esperienza, [illegible] dovere il gioco [illegible] propria squadra. Una [illegible] restante, questa Goliardica, che a dispetto del nome che porta ha poche intenzioni di scherzare e punta senza mezzi termini ad un campionato di alta classifica.

g. s.

Interregionale A 4ª giornata

Risultati

Albenga-Cairese	2-1
Asti-Sanmargh.	1-1
Ivs-Levante	0-2
Carcarese-Vado	0-0
Entella-Mentonesi	1-1
Nizza-Pegliese	1-1
Pinerolo-Savigliano	0-0
Si-Vincenzi-Asti	2-0
Ventimiglia-Cuneo	0-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Ventimiglia	7	4	3	1	0	5	1
Si-Vincenzi	6	4	2	2	0	4	1
Asti	5	4	2	1	1	5	3
Carcarese	5	4	1	3	1	4	3
Cuneo	5	4	1	3	0	3	1
Levante	5	4	1	3	0	4	3
Pinerolo	5	4	1	3	0	3	2
Nizza	4	4	1	2	1	6	4
Pegliese	4	4	0	4	0	3	2
Albenga	4	4	1	2	1	4	3
Vado	4	4	1	2	1	2	4
Ivs	3	4	0	3	1	6	6
Entella	3	4	0	3	1	3	5
Savigliano	3	4	0	3	1	2	3
Cairese	2	4	0	2	2	3	5
Savigliano	1	4	0	1	3	1	5
Asti	1	4	0	1	3	1	8
Mentonesi	1	4	0	1	3	1	8

Prossimo turno

Asti-Ivs
Cairese-Si-Vincenzi
Cuneo-Pinerolo
Entella-Ventimiglia
Levante-Nizza
Pegliese-Carcarese
Mentonesi-Albenga
Savigliano-Asti
Vado-Sanmargher.

■ Dominio del Park-Genova al torneo di tennis

GENOVA — Temprati dal massacrante circuito estivo per classificati di [illegible] C, i tennisti del Park Genova hanno dominato il torneo organizzato dal Tennis Club Genova la settimana scorsa. Sui campi di Albaro si è conclusa domenica scorsa non solo la manifestazione più prestigiosa della categoria, ma anche la stagione 87-88. Il la duplice vittoria dei portacolori del Park, Manuelli ed Esposito, proprio sul campo dei rivali del T.C. Genova sta a testimoniare la loro netta supremazia regionale. Michele Manuelli, al consolo dalla sconfitta nel circuito, battendo Marcello Vigesi (Andrea Doria) per 7-6, 6-3. Una grossa soddisfazione per un tennista eternamente piazzato ma raramente trionfatore. Ripetimo successo invece per Micaela Esposito, che ha fallito, in tutta la stagione, solo i campionati liguri a Recco. La portacolori del Park ha battuto la tenacissima di casa, Lara Prontato per 6-2, 6-1.

Promozione A 2ª giornata

Risultati

Argentina-Sarzanese	2-1
Audace C.-Sestrese	0-0
Finale-Alassio	[illegible]
Fra Folgore-Libarna	[illegible]
Rivarolese-Taggese	[illegible]
Riviera F.-Varazze	0-0
Sampierd.-Veloce	2-1
Savona-Millesimo	2-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Sestrese	4	2	2	0	0	4	0
Savona	4	2	2	0	0	3	0
Alassio	4	2	2	0	0	3	1
Libarna	3	2	1	1	0	1	0
Sampierd.	3	2	1	1	0	4	3
Argentina	2	2	1	0	1	3	3
Sarzanese	2	2	1	0	1	2	3
F. Folgore	2	2	1	0	1	3	5
Veloce	1	2	0	1	1	1	3
Rivarolese	1	2	0	1	1	2	4
Finale	1	2	0	1	1	1	3
Riviera F.	1	2	0	1	1	1	4
Millesimo	1	2	0	1	1	1	4
Varazze	1	2	0	1	1	1	4
[illegible] C.	0	2	0	0	2	0	3

Prossimo turno

Alassio-Sampierd.
Finale-Audace C.
Libarna-Riviera F.
Millesimo-Varazze
Sestrese-Savona
Taggese-Argentina
Veloce-Rivarolese

Promozione B 2ª giornata

Risultati

A. Sabatia-Pontevecch.	[illegible]
Bogliasco-Sestri L.	[illegible]
Casarza-Camogli	2-0
Car. Fem.-Canaletto	1-0
Levici-M.S. Profi.	[illegible]
Migliar.-Lavagnese	1-0
Molassana-Angelo	2-1
Ortonovo-Pontedec.	1-1

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Car. Fem.	4	2	2	0	0	3	0
Casarza	3	2	1	1	0	3	1
[illegible]	3	2	1	1	0	2	1
Migliar.	3	2	1	1	0	1	0
Ortonovo	3	2	1	1	0	1	1
Lavagnese	2	2	1	0	1	2	2
Bolardo	2	2	1	0	1	1	1
Bogliasco	2	2	1	0	1	1	0
Canaletto	2	2	1	0	1	1	0
Pontedec.	2	2	1	0	1	1	1
Angelo	2	2	1	0	1	2	3
Sestri L.	2	2	1	0	1	1	2
Molassana	1	2	0	1	1	1	4
Camogli	1	2	0	1	1	0	2
Pontevecch.	0	2	0	0	2	0	2
M.S. Profi.	0	2	0	0	2	0	3

Prossimo turno

Pontevecch.-Car. Fem.
[illegible] Migliar.
[illegible] Ortonovo
[illegible] Bolardo
Lavagnese-Levici
M.S. Profi.-Sestri L.
Pontedec.-Bogliasco
Angelo-Canaletto

Prima categoria B 1ª giornata

Risultati

Cornigl-Molassana	1-0
C. Grosso-Bargagli	1-1
Bogliasco L.-Fra Lecco	1-0
Albaro-Rivarolese	1-1
Gb-Cauri-Pieve Ligure	0-0
Bogliasco-A.N.P.I.	1-2
Moneglia-Carcarese	1-2
Arenzano-S.A. Cap	1-2

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Angi	2	1	1	0	0	2	1
Molassana	2	1	1	0	0	2	1
Bogliasco L.	2	1	1	0	0	1	0
Moneglia	2	1	1	0	0	1	0
Bargagli	1	1	0	1	0	1	1
S.A. Cap	1	1	0	1	0	1	1
Pievelig.re	1	1	0	1	0	1	1
Rivarolese	1	1	0	1	0	1	1
Albaro	1	1	0	1	0	1	1
Arenzano	1	1	0	1	0	1	1
Gb-Cauri	1	1	0	1	0	1	1
C. Grosso	1	1	0	1	0	1	1
Carcarese	0	1	0	0	1	1	2
Fra Lecco	0	1	0	0	1	0	1
Bogliasco	0	1	0	0	1	0	1
Cornigl.	0	1	0	0	1	1	2

Prossimo turno

Bargagli-Arenzano
Carcarese-Gb-Cauri
S.A. Cap.-Bogliasco L.
Rivarolese-Moneglia
A.N.P.I.-C. Grosso
Pieveligure-Albaro
Fra Lecco-Cornigl.
Molassana-Bogliasco

Seconda categoria F 1ª giornata

Risultati

Carro Gb-Camogli	2-1
Old Star-Sturla G.B.	1-2
Cogoleto-Speranza	0-0
Bolzaneto-Caperana	2-1
Marina-[illegible]	[illegible]
Arenzano-Sori	1-1
V. Sturla-S. Bernard. L.	2-1
S.P. Sestri-Rivo T.	2-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Marina G.B.	2	1	1	0	0	2	1
S.P. Sestri	2	1	1	0	0	2	0
[illegible]	2	1	1	0	0	1	0
V. Sturla	2	1	1	0	0	2	1
Camogli	1	1	0	1	0	2	1
Caperana	1	1	0	1	0	2	1
Sori	1	1	0	1	0	1	1
Speranza	1	1	0	1	0	0	0
Arenzano	1	1	0	1	0	1	1
Carro Gb	1	1	0	1	0	1	1
Cogoleto	1	1	0	1	0	0	0
Bolzaneto	1	1	0	1	0	1	1
S. Bernard.	0	1	0	0	1	1	2
Calvar.	0	1	0	0	1	0	1
Rivo T.	0	1	0	0	1	1	2
Old Star	0	1	0	0	1	1	2

[illegible] - Cominciato a Genova il «Palio [illegible] Rioni»

Primo scatto [illegible] Certosa

GENOVA — Il più felice è Antonino Nicosia, il presidente: il «Pa[illegible] dei Rioni» di boccette ha preso ufficialmente il via e già le prime sorprese hanno caratterizzato la giornata inaugurale.

Le favorite hanno tutte stentato, solo il campione uscente Certosa ha confermato i pronostici della vigilia con una netta vittoria per 3-0 sul Molassana. [illegible] Junior, Quezzi, Sturla e Struppa, le avversarie più accreditate, sono [illegible] incappate in una giornata non totalmente positiva ed hanno ceduto qualche parziale alle squadre meno titolate ma u[illegible] mente desiderose di mettersi in evidenza.

«*Un inizio interessante con già alcune conferme e lieste sorprese: questa 11ª edizione del Palio dei Rioni è partita con il piede giusto e già dagli incontri di stasera potremo verificare la forma delle varie squadre*», dice il presidente Antonino Nicosia.

Stasera si gioca, in via eccezionale, perché il regolamento prevede per le prime 5 settimane il doppio turno, mentre dal primi di novembre si tornerà al turno unico.

Il regolamento del Palio è diverso da quello ufficiale degli incontri di boccette ed in particolare diversa è la disposizione dei birillini sul panno verde non la conferma del «Biotto» e [illegible] rinuncia ai birillini [illegible] [illegible] fila.

[illegible] *partita* [illegible] *andata e ritorno ai 70 punti e* [illegible] *mettono perciò ai perdenti del primo match* [illegible] *recuperare nella rivincita. La formula è azzeccata e l'interesse della città di Genova lo conferma*», replica Nicosia.

Torniamo al gioco ed in particolare al commento del primo turno con soli quattro en plein (vittoria per 3-0) e precisamente del Certosa, S. Bernardo, S. Teodoro e S. Gottardo.

Sorprende soprattutto la netta vittoria esterna del S. Bernardo contro uno Struppa forte di due «assi» delle boccette come Gianni Giorgi e Giorgio De Cherchi.

Risultati prima giornata: Palmarese-Doria 1-2; S. Teodoro-S. Gerolamo 3-0; Pontevecchio-Sturla 2-1; Molo-Bar Junior 1-2, Struppa-S. Bernardo 0-3; S. Eusebio-Quezzi 1-2; Certosa-Molas[illegible] 3-0; Sampierdarena-S. Gottardo 0-3. Marassi-Bar Sport, 2-1.

[illegible] Certosa, S. Bernardo, S. Teodoro e S. Gottardo p. 8; Bar Junior, Quezzi, Doria, Pontevecchio e Marassi 2; Sturla, Palmarese, Bar Sport, Molo, S. Eusebio 1; Struppa, Sampierdarena, S. Gerolamo e Molassana 0.

Stasera alle 20,30: Bar Junior-Sampierdarena; S. Gottardo-Palmarese; Doria-S. Eusebio; Bar Sport-Molo; Sturla-Certosa; S. Gerolamo-Marassi; Quezzi-S. Teodoro; S. Bernardo-Pontevecchio; Molassana-Struppa.

g. s.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 59, tel. 565.353). Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-12 e 15.30-18. Domenica chiuso. Teatro Comunale l'Opera di Genova. Stagione lirica e balletto 1988/89. Vendita abbonamenti sala «Opera» (piazza) abbonamenti. Norma (a. L. 204.000-136.000, Rigoletto L. 148.000-108.000).

SALA CAMBIASO (viale Villa Doria 8, tel. 880.533). Biglietteria da lunedì a sabato ore 14.30-18. Carolo Mario Capitolo. Prosa in genovese (L. 8000. Ore 21: A bagaia? ha gho sbaiâ, commedia in 3 atti di Lucio Damiani e Piero Campodonico. Regia Piero Campodonico. Interpreti Renzo Romagnino, Enrico Balbontin, Lucia Ruffini.

ALBATROS (Riviera) (via Peggiorano 8, tel. 443.287). American Indian Movement. Domani ore 18: Appunti su Indian Country, concerto rock e testimonianze della lotta dei nativi americani indigeni d'America. Giulio (via Monreg di Piccapietra. Polvere di Pinguino di Cernobbio. Ravenga di Prà. Sestiere Oud di Milano. Stanglia Jack di Prà.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R). Pasteri cannoli di Jessica.

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R). Smash Bar Budapest.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R). Smash Bar Budapest.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 589.810). Ma. Crocodile Dundee II.

CENTRALE 1: Cronache boccali d'Italia.

CENTRALE 2: Big.

CORALLO 1: (piazza Cavour). U.C.I.A. Quasi da animali.

CORALLO 2: (piazza Cavour). Gustavo la cometa.

DIOGENE: Undici bambini americani Vivono con 18

GRATTACIELO (piazza Dante). Il principe cerca moglie. Vm. 14

IDEAL (corso Montegrappa). Il segreto della piramide d'oro.

MIGNON: Madame Sousatzka.

MIRO (via XX Settembre): Good morning Vietnam.

MANIN (corso Annibale 4, tel. 581.208): Alfredino Mistà.

ODEON (corso Buenos Aires): Le leggende del monte Verzino.

OLIMPIA (via XX Settembre): Gorilla bianco.

OPERA BOUFF: Big.

PALAZZO (nella S. Caterina): Ginepro & Jonica.

RIALTO (Circuito Associato spot srl).

VERDI (via XX Settembre): Pravda.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] (via Cesarea): Pinocchio [illegible].

CRISTALLO: Piano piano e forte.

SUPERBA (via S. G. Prè): Sesso bugiardo.

CINEMA CLUBS: Cineclub Lumière, Studio; CLUB AMICI DEL CINEMA: [illegible].

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ARCO: L'attrazione del pianeta.

CINE CLUB LUMIERE: Un cuore in inverno.

EXCELSIOR: Indagini.

ELDORADO: Come il cacciatore.

ALTRI POMERIGGI

MOLINEY: Un filmino tratto di giorno.

CAMPOMORONE

ARENA: Chiuso.

CIMAVALLE

CANTERO: Mr. Crocodile Dundee II.

ASTOR: Phantasm II.

MIGNON: Il principio senza maglia.

NUOVO: La mano che gioca di più.

SAN BIAGIO: I cavalieri dal volcano.

RAPALLO

CENTRALE: Il MANOSCRITTO

CENTRALE: Sesso di gruppo, n. 2.

SAVONA

CINEMA

ASTORI: S.O.S.

CHIAVARI: Mister Crocodile Dundee II.

ELDORADO: Secrets di polizia II.

JOLLY: Crocodile bastisti d'Italia.

ARIS: Il principe senza maglia.

PALESTUCHO: Paura e amore.

ALASSIO

COLOMBO: Mister Crocodile Dundee II.

RITZ: La leggenda del santo bevitore.

ALBENGA

AMBRA: Cuore inglese.

ASTOR: Gli spericolati.

CRISTALLO: La bottega del ghiaccio.

CAIRO MONTENOTTE

ARIA: Pensieri nella notte.

FINALE LIGURE

CHIABRA: Dirty dancing.

LOANO

PERLA: Film a luci rosse.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: La leggenda del santo bevitore.

IMPERIA: Guasto di polizia II.

AREA DI TAGGIA

CAPITOL: Riservato ufficialmente mari.

CENTRO: Domani (per a luci rosse).

BORDIGHERA

OLIMPIA: L'ultimo imperatore. Ore 21.

SOLDEADORA

CRISTALLO: Gli invisibili.

SANREMO

ARISTON: Mr. Crocodile Dundee II.

CENTRALE: Big big big.

CENTRO: Film a luci rosse.

TARAMO: Il segreto della piramide d'oro.

SARMENTERA: S.O.S.

RITZ: La leggenda del santo bevitore.

Cinquantamila [illegible] alla festa nel vecchio porto

Grandioso Molomagico

Kermesse domenicale fino a mezzanotte - Assenti i politici, ma la manifestazione è riuscita per la partecipazione della gente - Lo spettacolo «acquatico» dei rimorchiatori, applausi per il Teatro della Tosse

GENOVA — «Chi guarda Genova troppo che [illegible] si vede solo dal [illegible] verte Ivano Fossati in [illegible] recente [illegible] alla sua città.

Domenica non c'è voluto molto per accorgersi che il consiglio del cantautore genovese, idealmente ripreso dal centro Turati con *Molomagico '88*, [illegible] stato seguito [illegible] migliaia di persone.

Così, [illegible] domenicale nel porto antico, negli spazi che nel 1992 ospiteranno gran parte delle celebrazioni colombiane, può dirsi riuscita.

Non [illegible] 50 [illegible] genovesi, dalle 9 [illegible] mattino fino a mezzanotte, hanno varcato i cancelli di Caricamento e di Porta [illegible] per trascorrere qualche [illegible] sui moli del Porto vecchio, luoghi da sempre *off-limits* ai non addetti ai lavori per godersi la città [illegible] un'angolazione quasi [illegible].

Doveva [illegible] secondo [illegible] organizzatori (oltre al Centro Turati hanno [illegible] il Comune di Genova, [illegible] Fondazione regionale Colombo e numerosi sponsor privati), una giornata di festa per la città che riscopre [illegible] se stessa e guarda il futuro.

[illegible] così è [illegible]. Con qualche curiosità. La prima riguarda i politici e gli amministratori pubblici genovesi che, inspiegabilmente, hanno disertato in [illegible] la manifestazione, nonostante l'attualità del tema [illegible] lombiano, delegando [illegible] qualche [illegible] eccezione) praticamente [illegible] [illegible] Titti Oliva, imprenditore e presidente [illegible] Centro Turati, il compito di accompagnare decine di migliaia [illegible] concittadini oltre la cinta portuale. Un impegno che, va detto, [illegible] ha assolto egregiamente.

La [illegible] portuali. Lo spettacolo [illegible] ha riscosso il maggiore successo [illegible] stato quello offerto dai rimorchiatori dello [illegible] genovese che si sono [illegible] in una [illegible] di divertente balletto acquatico [illegible] grazie [illegible] un sapiente utilizzo [illegible] lavorare e dell'impianto idrico delle potenti imbarcazioni.

Gli applausi non [illegible] comunque mancati a [illegible] gli artisti ingaggiati dal Teatro della Tosse, dal fimambolo, agli scatenati [illegible] gruppo Bolopie con la loro isola «esplosiva», agli [illegible] del [illegible] Tascabile [illegible] Bergamo, a Gerry Scotti e Paolo Villaggio.

Il comico genovese ha accettato con entusiasmo [illegible] condurre [illegible] parte dello spettacolo sul palco centrale, [illegible] differenza [illegible] Gerry Scotti che ha più volte elogiato un'azienda dolciaria di cui il deputato dee-jay è [illegible] [illegible] pubblicitario, Villaggio [illegible] è [illegible] tolto lo sfizio di definire una «bruttura» la sede di un grosso istituto bancario (fra gli sponsor di *Molomagico* [illegible] vista dalla piazza dei magazzini del cotone.

[illegible] ultimo [illegible] trasgressione che ha portato [illegible] presenti a riflettere sullo sviluppo urbanistico [illegible] città nei primi Anni Cinquanta, quando [illegible] binomio acciaierie-cemento [illegible] brava [illegible] [illegible] rimedio di tutti i mali genovesi.

Partendo [illegible] lontano, dall'esibizione [illegible] clown [illegible] Barbara [illegible] vari, *Molomagico '88* ha riacceso [illegible] interessi [illegible] tema del riutilizzo [illegible] città anche in chiave culturale.

Peccato che le due mostre allestite ai magazzini [illegible] cotone dal pittore Flavio Costantini e dallo scenografo [illegible] Luzzati siano state viste da poche centinaia [illegible] persone a causa di problemi di agibilità dei luoghi [illegible] che per la verità non [illegible] emersi [illegible] altre [illegible] sioni, l'ultima il convegno organizzato alcuni mesi [illegible] dal pci.

m. boc.

Villaggio: «Io a 55 anni sarò la star di Fellini»

Paolo Villaggio, uno dei grandi animatori di Molomagico

GENOVA — [illegible] un [illegible] tranquillo. Un [illegible] appagato [illegible] rinverdirà proprio [illegible] questi giorni [illegible] ricomparsa di *Fantozzi* sul piccolo schermo berlusconiano [illegible] per Paolo [illegible]gio una giornata [illegible] sulle vecchie calate del porto, dopo vent'anni [illegible] assenza dalla sua città, [illegible] solamente un piccolo momento di relax prima di affrontare [illegible] [illegible] impegni cinematografici [illegible] editoriali.

«A 55 anni è inevitabile: scattano le difese», racconta [illegible] Villaggio. «Ad una certa età viene [illegible] voglia [illegible] *la bellezza e le* [illegible] *coincide con una chiusura da parte di Fellini* [illegible] [illegible] *soddisfatti*». [illegible] Il comico [illegible] [illegible] girerà prossimamente *La voce della luna*, [illegible] coppia con Roberto [illegible]nigni, [illegible] coproduzione Rai-Cecchi Gori da diversi [illegible] di dollari, ma [illegible] sarà l'unico impegno cinematografico [illegible] prossimi mesi.

«Ho [illegible] *programma un remake di L'angelo* [illegible] *con Viola Bruni, un altro film con Marco Ferreri e un nuovo trittico cinematografico fantozziano. Inoltre sto scrivendo un nuovo libro sui miei personaggi*», spiega Villaggio, [illegible] punta di rammarico per l'impossibilità di trasferire in un film gli odori respirati domenica a Genova nel quartiere del [illegible]o, con i ricordi di una gioventù tutto sommato [illegible]rile [illegible] [illegible] [illegible] borghesi [illegible] artistiche.

m. boc.

Le prove questo pomeriggio

Sonilli Paganini [illegible] [illegible]

GENOVA — [illegible] prima fase [illegible] del [illegible] [illegible] internazionale [illegible] violino «Premio Paganini» si è conclusa ieri sera con l'ammissione alle semifinali.

[illegible] giuria presieduta dal [illegible] Giorgio Ferrari, che è anche [illegible] del Conservatorio di Torino e formata da Bogodar [illegible] rovitch), Herman Krebbers, Lina Lama, Jurgen Meyer-Josten, Jacques Parrenin, Ruggero [illegible] e Cikashi [illegible] (Giorgio [illegible] impreviti impegni [illegible] potuto [illegible] a [illegible] solo domenica e ha [illegible] quindi forfait) ha «promosso» alle semifinali i seguenti violinisti: Ayako Yoshida (Giappone, anni 17), Vardkes Boladjian (Urss, anni 30), Eijin Nimura (Giappone [illegible] 17), Leonida Kavakos (Grecia, anni 28), Varti Manoukjian (Bulgaria, anni 20).

[illegible] Eichi Chijiiwa (Giappone, anni 18), Akiko Hirahata (Giappone, [illegible] 16), Pavel Pekarsky (Urss, anni 20), Daniel [illegible] (Germania occidentale, anni 19), Massimo Quarta [illegible] [illegible] 21), Helene [illegible] (Canada, [illegible] 20), Gabriele Pierantoni (Italia, [illegible] 18), Ken-Ichi [illegible] (Giappone, anni 19), Kayze Nishizawa (Giappone, anni 18) e [illegible] Mahdian (Libano, anni 18).

Le semifinali si svolgeranno oggi (ore 15 e ore 21) e domani (ore 15).

Il programma prevede il primo tempo di un Concerto di Mozart scelto fra il K 218, il K 216 e il K 219, [illegible] composizione per violino solo del XIX e XX secolo e una composizione di Paganini.

Pianisti accompagnatori [illegible] Concorso sono Giovanni Casella e [illegible] Foldori Luciani.

Questa mattina, alle ore 11 alla Terrazza Martini [illegible] luogo un incontro [illegible] presentazione dell'attuale manifestazione e del [illegible]do di concorso per il 1990.

In questa occasione sarà presentata l'incisione integrale realizzata in compact disc dal violinista Ruggero Ricci (componente [illegible] giuria) [illegible] *Capricci* [illegible] Paganini interpretati [illegible] violino dell'illustre Genovese.

[illegible] L.

Inaugurazione musicale

VALLECROSIA — Si [illegible]nizzano oggi, nel salone delle scuole elementari di Vallecrosia, in via San Rocco, i corsi di insegnamento musicale 1988-89, per strumenti a [illegible] e percussione ad indirizzo bandistico, organizzati dall'«Accademia Musicale» di Vallecrosia.

Cesare Campart sarà nominato a giorni da Carraro

Sindaco-commissario per risanare l'Opera

Si prevede un «taglio» al cartellone: come reagiscono i dipendenti

GENOVA — Fumata bianca al Comunale dell'Opera: sarà il sindaco di Genova [illegible] Campart il nuovo commissario straordinario. Il decreto di nomina è già stato firmato dal ministro dello Spettacolo Franco Carraro. Ha prevalso dunque la soluzione (peraltro già da diversi giorni) più ragionata e meno «radicale».

L'arrivo di un funzionario ministeriale o di un'altra personalità avrebbe [illegible] procurato all'Ente [illegible] gravi nuovi problemi, quantomeno legali [illegible] conoscenza [illegible] del quadro [illegible] situazione. Campart [illegible] tempo tre [illegible] (periodo [illegible] di [illegible] dell'incarico) [illegible] sbrigare le pratiche più urgenti bloccate dall'impasse [illegible] cui [illegible] tempo versa l'ente lirico e aprire qualche spiraglio verso un futuro rilancio del Teatro dell'Opera.

In pratica, il sindaco, che ben conosce i meccanismi burocratici, dovrà compiere ogni sforzo per ripianare il disavanzo del Comunale, far arrivare a Genova l'ultima tranche di finanziamenti statali previsti e approvare il programma 1989.

A questo proposito è quasi certo che il cartellone verrà ridotto. In un primo [illegible] a caldo della sua nomina a [illegible] Campart [illegible] dichiarato che la produzione del teatro potrebbe limitarsi per quest'anno alla *Turandot* per l'inaugurazione, all'*Adriana Lecouvreur* e a qualche altro [illegible]. [illegible] resta le notizie provenienti [illegible] legge finanziaria in discussione alla Camera sono preoccupanti. Sul quaderno [illegible] [illegible] [illegible] unico della spettacolo ci [illegible] [illegible] taglio di [illegible].

Conti [illegible] [illegible] spiegano in Comune, il Teatro genovese sarà forse meno penalizzato di altri enti lirici italiani, ma la stagione ne risentirà comunque.

[illegible] questo argomento c'è [illegible] [illegible] controproposta che [illegible] [illegible] organizzazioni sindacali dei dipendenti. Il personale del Teatro Comunale dell'Opera [illegible] che invece di ridurre il [illegible] si potrebbero tagliare le repliche delle singole rappresentazioni.

«Tenuto conto che ogni [illegible] prodotto [illegible] [illegible] in media da 1200 spettatori [illegible] molti molti durante [illegible] repliche che [illegible] 100 milioni l'una, basterebbe ridurre queste ultime e concentrare il pubblico, risparmiando qualche [illegible] come un miliardo», spiegano i dipendenti dell'Ente.

La proposta verrà ora ovviamente vagliata dal neocommissario Campart che dovrà anche discutere col ministro Carraro i finanziamenti per il 1989.

Al [illegible] il sindaco-commissario avrà ancora il sovrintendente Giulio Terracini. Assieme dovranno cercare anche possibili finanziamenti esterni.

Si parla, al riguardo, di uno sponsor privato, come [illegible] caso del Teatro [illegible] di [illegible] nova e di una proposta di legge che Genova farebbe — a livello regionale — per garantire [illegible] la sopravvivenza del co[illegible] Carlo Felice. Per evitare il rischio, insomma, di costruire una [illegible] nel deserto.

m. boc.

Appuntamenti flash

Il [illegible] nella [illegible]

GENOVA — Al Cineclub Lumière (via S. Vitale, a S. Fruttuoso), nell'ambito della [illegible] Canada Ci[illegible] in collaborazione con [illegible] decentramento culturale (ore 16-21) proiezione [illegible] del film «Next of Kin» [illegible] prossimi) di Atom Egoyan [illegible] «Passion: a letter in [illegible] red» (Passione: una lettera a 16 mm) [illegible] Patricia B. [illegible]ma. I [illegible] [illegible] lingua originale [illegible] didascalie in italiano (ingresso 4000 lire).

GENOVA — L'Associazione Culturale «La Chiave di Campoplano» (piazza Campoplano 14) promuove [illegible] [illegible] corsi [illegible] teatro e la [illegible] dall'attore e regista Mimmo Chianese. Le lezioni verteranno su mimica, recitazione, dizione, tecnica del clown, canto, storia del teatro. Aperti anche i corsi di fotografia diretti da Maria Grazia Federico.

GENOVA — Oggi, a partire [illegible] ore 18, il teatro Margherita, prova semifinale pubblica per il [illegible] Concorso internazionale di violino Nicolò Paganini. Ingresso libero.

ALASSIO — In occasione [illegible] della festività [illegible] San Francesco, patrono d'Italia, si [illegible] stasera alle 21,15, [illegible] la chiesa [illegible] Padri Cappuccini di piazza San Francesco, un [illegible] [illegible] del coro «Cantores Bormani» diretto dal maestro Piera Raineri. Verranno eseguite musiche di Pergolesi, Rossini, Palestrina, Gorboz. I «Cantores Bormani» compariranno in una trasmissione a Raidue domenica prossima.

Intanto l'assessorato comunale alla cultura e l'Azienda di soggiorno [illegible] reso [illegible] che si quattro concerti della quarta [illegible] segna [illegible] (diretta da Giampaolo Mela), conclusasi il 24 settembre, hanno assistito cinquemila persone.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Bravissimo!, cartoni; 7.25 Gli eserciti del West; 7.50 Cartoni animati; 8.15 Una vita da vivere; 12 Pluma e pallottino; 12.40 I Ryan; 13.30 Lupin terzo, cartoni; 14 Una vita da vivere; 14.50 Pluma e pallottino; 15.45 Bullish, telefilm; 17 Squadra speciale anticrimine, telefilm; 17.30 Situation comedy; 18 Super 7; presentano Carlo e Frittata con Mac Mac; 18.01 Bravissimo!, cartoni; Una questione giuridica; 18.30 Lucky Luke cart. Calamity Jane; 19 Cartone animato; 19.30 Lupin terzo, cartoni; Il tempo della mega nera; 20 Squadra speciale anticrimine, telefilm; Debito di paura; 20.30 L'Italia s'è rotta, film (it. 76) comico; 22.30 Colpo grosso; 23.30 Bullish, Un'adorabile farfallina.

TV STAR

UHF 47, 30, 31, 52 — Ore 7 Pluma canarino, telefilm; 7.25 Mandy; 7.50 Charley; 8.15 La regina del 1000 anni, cartoni; 8.40 Savage Spike, cartoni; Il Gumdrop, telefilm; 10 La scarpetta, film; 12 Commedia, telefilm; 12.50 Marina, telenovela; 13.40 Tv Book; 14 L'invincibile cavaliere mascherato, film; 16 Starlavilla, spazio tv per ragazzi; 17 Batman Spike, 18.10 Marina, telenovela; 19.30 La squadriglia della canzone nera, telefilm; 20.30 L'uomo che inseguì la morte, film del brivido; 22.30 Telesentenze; 23 Prima pratiche; 23.30 Charley, telefilm; 24 Commedia, telefilm; 1 La ruota del destino, telefilm; Blue step.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 50 — Ore 17 Marina il diritto di nascere, novela; 17.30 Carosello e pomeriggio, novela; 18 Disperatamente tua, novela; 18.30 Meglio tu dua, telefilm; 19.30 Marta, novela; 20.30 Direct Hotline per un bacione, film stor. (1982); 22 La compagnia di Lolla, telefilm; 23 Agente 8 ½ 3, operazione Atlantide, film. Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 62, 33, 28, 37 — Ore 8 Intermezzi; 13 Cartoni; Piranha Nell; 13.30 Manchester robot, robot; 14 Rocky e Friends, cartoni; 14.30 Aste tv - mercato d'aste d'occasione; 15.30 Quattrocchi Montecarlo, 17 Multivisioni, cartoni; 18 Pagina della vita, telenovela; 19 Telefilm; 19.30 Lucy (rotocalco); 20 Punto su ... attualissimo; 20.20 Liguria News; 20.30 Controbattito - partecipazione al sport e varia attualità; 22.20 Liguria News; 22.30 Telefilm; 23 Lucy (rotocalco); 23.30 Tecnica di un omicidio; 1 Ricordi; Il mostro carovana a...?, telefilm

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 12 Gli emigranti, sceneggiato; 12.30 Leandra, novela; 13 Ricordi la nostra carovana a...; [illegible] Gli emigranti, sceneggiato; [illegible] novela; 14.30 Pedralonga; 17 Ruby and friend, cartoni; 17.30 Ritorno la nostra carovana...; 18 Gente di Hollywood, telefilm; 19 Savana News; 19.30 Ruby and friend; 20 Lucia non troppo, 23 Savana News; 23.15 Telefilm; 23.45 Gente di Hollywood, telefilm.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9.20 Dibattito; 10.30 Come scoprire l'acqua e le piscine; 12 Video clips; 13 Magia sentimentale, 14.30 Cartoni, 18 Video clips; 17 L'abbandonismo quotidiano di tutto; 18.30 Cartoni; 20 L'Inferno dell'ascendente nel segno ovulazione; 21 Incontro di Astrologia; 21.30 Documentario; 24 Non stop magia.

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 64 — 13.30 Telegiornale; 13.40 John Sex, 14.10 Spagnolo XXIV Olimpiadi di Seul; 17 Sport spettacolo; 19 John Sex; 19.30 Sportime; 20.30 Basket N.B.A.; 22.30 Telegiornale

PAN TV

UHF tbi — Ore 8 Rendola non mi, programma di divulgazione con giochi, musica, sport ed altro; 15.15 Calcio, campionati mondiali; 18 Cocoricotta, Uomo Tigre, cartoni; 17 Insieme nel rock, novela; 18 Superpreposto; 19.30 Illusione d'amore, novela; 20.15 Sportime, rubrica; 20.45 Anche i ricchi piangono, novela; 21.45 Calcio campionati mondiali; 22.30 Superpreposto.

TELEUNIOPA

Ore 8.30 Gunsmog Days, telenovela; 9.15 Cuori nella tempesta, telenovela; 11 Telefilm; 12 Alberi della vita, documentario; 12.40 Tg 4; 13 Parola mia, rubrica; 14.30 Anche i ricchi piangono, telenovela; 15 Radiolandia; 16.50 Videoclip, rubrica; 17.30 Cuori nella tempesta, telenovela; 18.50 L'enigma delle due sorelle, sceneggiato; [illegible] Tg 4; 20 Gunsmog Days, telenovela; 20.45 I grandi fiumi del mondo, documentario; 22.15 Sport e sport, sport; 23 Resse al sole, varietà; 24 Film.

Uscirà il 7 ottobre l'lp «L'apparenza»

Battisti, voce fantasma

Il cantautore [illegible] si vede [illegible] pubblico dal '72: una «politica di vita» Ha registrato a Londra con la Royal Philharmonic Orchestra

MILANO — Otto canzoni registrate a [illegible] nell'aprile e maggio scorso compongono il nuovo 33 giri di Lucio Battisti, presentato ieri [illegible] galleria del Corso, nei locali della sua casa discografica.

Il titolo generale, «L'apparenza», è anche quello di uno dei brani scritti [illegible] stesso [illegible] insieme [illegible] [illegible] quale [illegible] Dopo la gio[illegible] e rimpianta accoppiata con Mogol, cui [illegible] [illegible] una stagione irripetibile della [illegible] italiana, Battisti ha [illegible] in lui un nuovo [illegible] di lavoro: Panella [illegible] lavorato con alcuni artisti [illegible] Pappalardo, e [illegible] [illegible] quattro anni presta la [illegible] opera esclusivamente per il musicista. E' stato anche [illegible]tore di «Don Giovanni», ultimo [illegible] di [illegible] uscito, nell'86, [illegible] questo.

«A portata [illegible] mano», «Specchi opposti», «Allontanando», «Altri altri motivi», «Per nome», «Dalle prime battute», «Lo scenario» [illegible] altre canzoni. Più che di [illegible] getti, o di temi o di argomenti, [illegible] parole [illegible] [illegible] di emozioni, di immagini, di sensazioni: [illegible] esempio i rapporti fra esseri umani, lo scorrere del tempo, la casualità, i turbamenti, le inquie[illegible] Contrariamente a quel che accade di [illegible] — e così [illegible] stato anche nei [illegible] cedenti dischi [illegible] [illegible] — in quest'ultimo non viene [illegible] portato il [illegible]. [illegible] qualcosa sfugge, obbligo riascoltare finché basta.

Ancora «per espresso [illegible] lonté dell'artista», come spiegano alla casa discografica, non c'è scritto che, a registrare «L'apparenza», è stata la Royal [illegible] Orchestra; il nome del direttore invece compare, è Gavyn Wright. Alle tastiere, chitarre ed emulator, Eric Robyn Smith; alla chitarra acustica, Mitch Dalton. Questi brani dimostrano [illegible] — oltre [illegible] ritmo — alla melodia e alle emozioni. Abiolti gli [illegible] menti [illegible] l'inciso e il ritornello, la musica si snoda a ondate, coerente al fluire delle impressioni. Il disco sarà in vendita dal 7 ottobre, [illegible] me con la [illegible] e il [illegible] pact-disc.

Alla presentazione, il protagonista [illegible] [illegible] assente, secondo quella «politica di vita» — come spiegano i suoi discografici — che ha deciso fin [illegible] 72, [illegible] una breve partecipazione a un programma televisivo: solamente dischi, [illegible] concerti [illegible] altre esibizioni in pubblico. Addirittura, neppure una fotografia recente. Lui e Mina sono i grandi fantasmi della nostra musica leggera: ma almeno Mina si concede nelle copertine. Finora, Battisti ha venduto complessivamente sette milioni di copie di dischi. Di questi, con sarà prima di qualche anno, sembra ci stia già pensando, ma i suoi tempi di maturazione sono abitualmente lunghi.

a. p.

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

© EUROPRINT - NUOVA MEETING MILANO

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI' e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: allineate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.172 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

18ª SETTIMANA - [illegible]

Quarta domanda (4) = B - Seconda
Terza domanda (3) = D - Decima
Seconda domanda (2) = C - Una
Prima domanda (1) = B - 32

LE RISPOSTE ESATTE

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

Vittoria italiana a Parigi nell'Arco di Trionfo. Dopo quanti anni?

A - 35
B - 32
C - 29
D - 12

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

Viaggio all'estero di De Mita a metà [illegible] Dove?

A - Francia
B - Bulgaria
C - Urss
D - Germania Ovest

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

Si sono concluse le Olimpiadi. Nel medagliere quale posizione occupa l'Italia?

A - Undicesima
B - Diciottesima
C - Quinta
D - Decima

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

Quale giocatore [illegible] nell'Inter in Coppa Uefa dopo un'assenza di un mese?

A - Mandorlini
B - Serena
C - Bergomi
D - Zenga

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il [illegible] premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Domenica hanno vinto ciascuno L. 7.500.000: TIZIANO BRUNORO, piazza Garibaldi 2, Moncalvo Monf.to (At) - LUIGI PACCHIEROTTI, via B. Angelico 1, Livorno

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA [illegible] VINCONO [illegible] 40.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della formula uguale al numero completo pubblicato. La scorsa settimana il premio non è stato assegnato perciò questa settimana sono in palio L. 40 milioni

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
1							

Non possono partecipare a «QUEST» dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, stretti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, giornalai e fornitori.

Il ministro Prandini ha inaugurato ieri la struttura

Ecco la «marina» di Genova

La [illegible] per la nautica da diporto completa il quartiere fieristico - Alle [illegible] possono attraccare duecento imbarcazioni - Buono il successo di «Molomagico»

GENOVA — La Fiera di Genova da ieri ha finalmente la sua propaggine sul mare.

E' stata inaugurata, con una cerimonia in grande stile, la nuova «Marina Fiera di Genova», una struttura portuale al servizio della nautica da diporto che completa il quartiere espositivo. Genova, priva di un porticciolo turistico e scarsamente attrezzata per il turismo nautico, l'aspettava da anni.

Lo ha ricordato anche il ministro della Marina Mercantile Giovanni Prandini presente all'inaugurazione [illegible] il sindaco [illegible] Cesare Campart, presidente [illegible] «Marina [illegible] di Genova s.p.a.», e i rappresentanti della società che ha realizzato l'opera, il Consorzio Autonomo del Porto, la Fiera Internazionale di Genova, l'Ucina-Consornautica, l'Italcantieri del Gruppo Iri-Italstat, l'Italiana Petroli [illegible] Gruppo Eni e la Cassa di risparmio [illegible] Genova e Imperia.

Dopo anni di attesa, oggi Genova può vantare la prima e unica [illegible] espositiva con appendice portuale in grado di ospitare oltre 200 imbarcazioni lunghe fino a [illegible] metri.

«Credo — ha detto il ministro Prandini — che sia indispensabile inquadrare questa realizzazione nella nuova politica marittima che il mio ministero va attualmente perseguendo [illegible] nel settore della nautica [illegible] diporto, il cui disegno di legge mi auguro possa ricevere nei prossimi giorni la ratifica definitiva del Parlamento. E' un provvedimento che punta soprattutto [illegible] una oculata «deregulation» e [illegible] adegua le aliquote Iva [illegible] quelle degli altri Paesi. Non vi è dubbio infatti che una forte incentivazione del settore turistico nautico corrisponde doppiamente agli interessi nazionali: [illegible] un lato, infatti, essa consente una maggiore produzione industriale e, dall'altro, si riverbera, direttamente o indirettamente, sul terziario».

Realizzata in [illegible] 15 mesi dalla «Mantelli s.p.a.», [illegible] progetto dell'architetto Marcello [illegible] e costata 12 miliardi [illegible] lire, la «Marina Fiera di Genova» percorre a ponente il quartiere espositivo racchiudendo uno specchio acqueo [illegible] 38 mila metri quadrati destinato all'ormeggio. La struttura è dotata di un piazzale [illegible] 11 mila metri quadrati. Il banchinamento a mare, lungo 1300 metri, è protetto [illegible] una scogliera. Il porticciolo, che potrà ospitare oltre 200 imbarcazioni, è stato dotato di tutti i servizi necessari, dispone [illegible] bitte di attracco, delle colonnine per i servizi di acqua, energia elettrica e telefono, [illegible] due impianti erogatori di carburante e, dal lato del piazzale, [illegible] uno scalo di alaggio.

[illegible] banchina, [illegible] lato [illegible] [illegible] uno sbancamento del viale del quartiere fieristico, diventerà sede di uffici e strutture commerciali. Un'apposita scalinata collega direttamente la banchina con l'interno del padiglione «B».

Quando non [illegible] utilizzata a scopi espositivi, la marina potrà sviluppare durante l'estate l'attività turistica e commerciale.

Il porto di Genova è stato protagonista, domenica, anche di un'altra manifestazione, ma di carattere culturale, intitolata «Molomagico '88».

Sponsorizzata dal circolo Filippo Turati e realizzata dal Teatro della Tosse, la festa nell'area del porto antico ha registrato una buona affluenza di pubblico. Dal mattino sino a tarda sera il Mandraccio e calata Chiappella sono stati teatro di esibizioni varie, coordinate e legate insieme dagli interventi a sorpresa di Gerry Scotti e Paolo Villaggio. Acrobati, teatranti, percussionisti, ballerini e clown hanno animato le banchine del porto utilizzando quello che la scenografia naturale, container, magazzini abbandonati, gru e rimorchi, metteva a disposizione.

Paolo Villaggio [illegible] palco centrale n'è [illegible] in una di- [illegible] cristallazione [illegible] più [illegible] del suo [illegible] Fantozzi. La compagnia francese «Botopie» ha realizzato lo spettacolo forse più suggestivo: l'[illegible] galleggiante, [illegible] nel bacino portuale, che la mattina s'era presentata agli spettatori come [illegible] paradisiaca, in serata è stata presa d'assalto da un'orda di turisti a bordo di automobili galleggianti, [illegible] decisi a distruggerla.

Per il gran finale, il vulcano è esploso con fragore e molti applausi.

Daniela Grendene

D'ALESSANDRO: «LASCIO IL PORTO»

Genova. Roberto D'Alessandro porterà a termine il mandato quinquennale alla presidenza del Cap, che [illegible] fine di quest'anno, ma non intende ricandidarsi. Lo ha comunicato ieri [illegible] al ministro della Marina Mercantile Giovanni Prandini in visita a Genova per l'inaugurazione [illegible] fiera di Genova». «E' terminato il ciclo di cinque anni durante il quale abbiamo lavorato molto e con profitto, ha detto ieri Roberto D'Alessandro, e ritengo d'aver esaurito il mio compito e non devermi più ricandidare. Illustrerò all'assemblea del Cap il bilancio di quest'esperienza» (il servizio nelle pagine di Economia)

Diventa concreto il raddoppio del tratto Altare-Priero

Sv-To, l'oro degli appalti

I lavori dei quattro lotti dell'autostrada saranno assegnati [illegible] «gara» di Torino il 21 ottobre - Stanziati dal governo 220 miliardi - Interessate una ventina [illegible] ditte - L'opera sarà conclusa entro [illegible] anni - Il «nodo» [illegible]

[illegible] — Venerdì 21 ottobre, a Torino, [illegible] sede [illegible] società dell'autostrada Torino-Savona si [illegible] la gara d'appalto [illegible] aggiudicare i lavori [illegible] raddoppio del tratto da Altare a Priero, per il quale il governo ha stanziato 220 miliardi.

Si tratta di quattro [illegible] che interessano i punti più pericolosi dell'arteria. Inoltre [illegible] la [illegible] della A6 [illegible] già [illegible] i lavori per altri due tratti all'impresa Mantelli e all'Iri Italstat.

In totale il raddoppio riguarda circa 24 chilometri di tracciato.

Dal progetto continua a rimanere escluso il [illegible] di Millesimo che ha [illegible] una serie di perplessità per l'attraversamento di Bric Tana, una zona che deve essere tutelata dal punto di vista ecologico e archeologico.

Quindi, ma [illegible] in corso trattative, per il momento il progetto [illegible] raddoppio vedrà [illegible] su Millesimo, [illegible] il continuerà a [illegible] a [illegible] alternato per [illegible] tre chilometri.

Sono [illegible] ventina le ditte interessate all'appalto. Il primo lotto, il più importante, è lungo 5 chilometri e 153 metri e interessa la frazione Vispa a Carcare, in un punto tra i più pericolosi, spesso teatro di gravissimi incidenti.

Il secondo lotto è lungo 2 chilometri e 399 metri per una spesa di [illegible] miliardi, il terzo, 2 chilometri e 720 metri costerà 20 miliardi e mezzo e infine l'ultimo, di un chilometro e [illegible] verrà a [illegible] 18 [illegible] C'è [illegible] sottolineare che ogni tratto sarà [illegible] funzionale.

Ma quanto tempo [illegible] vorrà? [illegible] parla di circa due anni di lavori per cui alla fine del [illegible] il raddoppio da Altare a Priero non sarà più un sogno per le centinaia [illegible] automobilisti e camionisti che ogni giorno percorrono la Torino-Savona.

I cantieri (prima dell'inverno potrebbero partire i lavori) rappresentano anche una boccata d'ossigeno per l'occupazione in Val Bormida in quanto tutte le imprese [illegible] necessarie [illegible], [illegible] dectine di operai e manovali.

Il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona è stato uno degli argomenti più trattati dai parlamentari liguri e piemontesi che da anni si battono per una soluzione del problema.

Solo due [illegible] fa il governo aveva stanziato i 220 miliardi [illegible] necessari [illegible] raddoppiare il [illegible] da [illegible] a Priero, [illegible] si è dovuto aspettare [illegible] a giugno di quest'anno prima che [illegible] autorizzasse la gara d'appalto con il pericolo che la cifra stanziata [illegible] venisse dirottata per altre opere pubbliche.

Il senatore Gian Carlo Ruffino, che dal [illegible] si batte per il raddoppio e [illegible] i suoi colleghi ha [illegible] decine [illegible] interpellanze e interrogazioni, [illegible]. «Questa [illegible] rappresenta l'ultima occasione per non isolare il Nord Europa [illegible] la Liguria. Il raddoppio della Torino-Savona è troppo importante per i collegamenti [illegible] in particolare per l'attività del porto [illegible] Savona e per il turismo. Oggi l'arteria [illegible] è e non è più al passo con i tempi. Se [illegible] fosse sollecitato l'intervento del governo forse si sarebbero persi i 220 miliardi e chissà quando si sarebbe potuto nuovamente affrontare il problema». **Gian [illegible] Carlini**

■ Un [illegible] di venti cittadini a Celle «Ci siamo iscritti al partito comunista»

CELLE L. — Neppure cinquemila abitanti, Celle Ligure è quella che [illegible] una cittadina tranquilla. E' una spiaggia da famiglie, la vita mondana viene lasciata [illegible] altri. [illegible] però, ha un sussulto. E' successo, suo malgrado, una quindicina d'anni fa col delitto del «Number One» e, di recente, con la clamorosa presa di posizione [illegible] del sindaco Zunino sul [illegible] della droga in Riviera. E ora ecco un altro [illegible] stavolta politico, [illegible] farà discutere, anche per la forma inedita che è voluta seguire: sui muri di Celle sono comparsi grandi manifesti annuncianti [illegible] al pci [illegible] ventina [illegible] cittadini [illegible] firmato: Davide Brossido, Flavio Crescione, Eva Damonte, Girolamo Dagnino, Luigi D'Acquino, [illegible] Del Prete, Luigi Ferro, Roberto Gambetta, Giuseppe [illegible] telisano, Loriano Maggini, Marcello Mannuzza, Flavio [illegible] Bruno Pastorino, Bruna Rebagliati, [illegible] Rebagliati, Roberto Romano, Stefano Ruggiero, Giovan- [illegible] Silva, Carlo Zipoli e Maria [illegible]. E' gente che si definisce «indipendente e proveniente [illegible] [illegible] pensiero progressista». Nella [illegible] esercenti, insegnanti, albergatori, artigiani, operai. Stefano Ruggiero, albergatore, [illegible] segretario [illegible] più, commenta: «Si inseriscono nel dibattito forze fresche, determinate a dire la loro. Abbiamo [illegible] riconosciuto al pci [illegible] [illegible] funzione di [illegible] portante del cambiamento in atto».

Parla Fulvio Magani, il bancario di Vado ricoverato all'ospedale S. Corona

«Chiarirò tutto con il giudice»

Soffre [illegible] sindrome depressiva - Ha trascorso [illegible] giorni alla macchia, nell'entroterra, poi ha chiesto la visita di [illegible] medico - «Non ho preso niente, [illegible] capisco perché sono coinvolto in questa storia»

[illegible] L. — «Voglio chiarire tutto con il giudice». Fulvio Magani, 32 anni, finito in ballo, a torto o a ragione, nella vicenda [illegible] milioni sottratti — a quanto pare — ai clienti della Cassa di Risparmio di Savona dell'agenzia [illegible] Vado Ligure, è ricoverato da qualche giorno [illegible] reparto di medicina generale [illegible] S. Corona di Pietra Ligure. Soffre di sindromi depressive, ormai da parecchi mesi, e dovrà essere sottoposto almeno per due settimane [illegible] una serie di cure intensive. Non è fuggito in Sud America, come qualcuno [illegible] supposto e non si è allontanato neanche molto da casa.

Le sue condizioni di salute sembrano buone, [illegible] il giovane vicecapufficio lamenta un fortissimo disagio di carattere mentale. Prima [illegible] entrare nel merito [illegible] vicenda e delle contestazioni [illegible] sollevate da alcuni clienti, la cui identità è ancora incerta, vuol riprendersi completamente e riconquistare la lucidità necessaria per rispondere alle accuse, per ora sussurrate, mosse nei suoi confronti.

Di rientrare a lavorare in ufficio non ne parla. Era in ferie quando, ormai incapace [illegible] affrontare la routine di ogni giorno, [illegible] deciso di prolungare il periodo di riposo. Ha [illegible] così alcuni giorni [illegible] macchia, nei boschi dell'entroterra, riflettendo. In preda alla [illegible] disperazione, ha accettato il consiglio di un amico e [illegible] presentato [illegible] medici [illegible] S. Corona. [illegible] [illegible] della vicina [illegible] ha firmato il modulo di ricovero volontario e ha potuto così trascorrere le prime notti tranquille, dopo giorni e giorni di [illegible].

«Non ho preso niente, non capisco perché [illegible] stato tirato [illegible] ballo [illegible] questa storia. Forse qualcuno [illegible] approfittato dei miei disturbi di origine nervosa, della mia debolezza. Qualcuno invidioso [illegible] [illegible] [illegible] cui [illegible] sempre stato oggetto, sia nell'ambiente [illegible] lavoro che all'esterno».

In effetti, Fulvio Magani ha alle spalle una vita assolutamente normale: studente del corso «C» [illegible] liceo classico di Savona, poi vigile urbano, [illegible] è sempre [illegible] portato con la massima correttezza. E allora, cosa è accaduto? Replica: «Non riesco a spiegarmelo. D'altra parte [illegible] non sono fuggito, sono a disposizione dei giudici, credo che prima o poi si decideranno a sentire anche la mia versione. Ho letto [illegible] giornali che la banca ha presentato un esposto al- [illegible] procura, qualche conseguenza dovrà [illegible] averla questa iniziativa...».

[illegible] I soldi, i [illegible] [illegible] milioni [illegible] si dice siano spariti? «Non ho una lira, credetemi. C'è gente che si è compilmentata con [illegible] per il "colpo", peccato che non sia vero. In compenso [illegible] stato già giudicato dall'opinione pubblica».

Fulvio Magani non vuole scendere [illegible] particolari. «Per [illegible] [illegible] [illegible] grado, mi sento troppo confuso. Non capisco però come possa venire accusato [illegible] un furto così ingenuo senza che il presunto derubato senta il bisogno [illegible] sporgere denuncia».

Pietra Ligure. Fulvio Magani sul [illegible] del reparto Medicina del «Santa Corona», dove è ricoverato da alcuni giorni

[illegible] prossimi giorni, forse [illegible] oggi, dovrebbero emergere nuovi aspetti [illegible] una [illegible] sempre più strana ed intricata.

Fulvio [illegible], a Vado e a Savona, [illegible] tanti [illegible]. E' per questi ultimi che [illegible] preoccupa: «E' in momenti come questi che si distinguono le amicizie vere. A loro [illegible] vorrei dire [illegible] avere fiducia, di aspettare la mia guarigione. Oggi non posso neppure provare a difendermi».

Il procuratore [illegible] della Repubblica [illegible] [illegible], Michele Russo, ha [illegible] le prime indagini [illegible] nucleo [illegible] polizia giudiziaria dei carabinieri [illegible] Savona. La prima mossa sarà quella di controllare i movimenti bancari [illegible] alcune persone dell'agenzia di Vado Ligure, per accertare [illegible] siano state commesse irregolarità.

La [illegible] [illegible] Risparmio prende le distanze e conferma che [illegible] risulta alcun ammanco nei conti dell'istituto. Se di furto si tratta, spiegano i funzionari, è un fatto che riguarda un numero ancora imprecisato [illegible] privati cittadini.

I prossimi giorni [illegible] decisivi [illegible] far luce [illegible] aspetti [illegible] questa vicenda dai [illegible] ancora tutti da [illegible].

Massimo Numa

Ancora [illegible] vittima dell'eroina [illegible] Savona

E' [illegible] morto a 25 anni ucciso dalla droga

Lo ha trovato il fratello nel bagno - Le indagini per scoprire lo spacciatore

[illegible] — La droga mortale che nelle ultime settimane ha ucciso quattro tossicodipendenti di Genova, è forse arrivata a Savona. Domenica sera è stato stroncato, pare per overdose, un giovane di 25 anni.

Si chiamava Giuseppe Pilato e abitava a piazzale Moroni [illegible] Una [illegible] per alcuni versi annunciata: negli ultimi giorni infatti il pronto soccorso dell'ospedale San Paolo ha [illegible] un aumento dei ragazzi che [illegible] i sintomi dell'overdose da eroina.

Giuseppe Pilato è stato trovato agonizzante nel bagno della sua abitazione dal fratello Gian Mattia. [illegible] terra c'erano una siringa appena [illegible] e un laccio emostatico. Gian Mattia ha cercato di rianimare il fratello [illegible], vi- [illegible] che tutto era inutile, ha avvertito il 113 e la Croce [illegible].

Quindi, forse in preda al panico, ha preferito trascinare Giuseppe sulla sua auto e dirigersi di [illegible] al pronto soccorso dell'ospedale. Qui i medici non hanno potuto fare altro che constatare la morte. E' stato avvertito il magistrato di turno che ha disposto l'autopsia per accertare esattamente le cause [illegible].

Intanto sono scattate le indagini indirizzate in particolare [illegible] mondo dei tossicodipendenti e degli spacciatori che, ieri mattina, sembravano essere spariti [illegible] città.

Polizia e carabinieri che per tutta l'estate [illegible] fatto opera di prevenzione su tutta la Riviera stanno interrogando [illegible] [illegible] notte decine di tossicomani e [illegible] persone [illegible] arrestate per spaccio.

Si cerca anche di ricostruire le ultime ore di Giuseppe Pilato.

La polizia sarebbe sulle [illegible] [illegible] due giovani [illegible] avrebbero atteso il tossicodipendente a lungo [illegible] un bar della zona.

Uno di loro potrebbe aver venduto al giovane [illegible] dose, ma non si tratterebbe [illegible] personaggi conosciuti negli ambienti [illegible] dei drogati di Savona.

In tutta [illegible] [illegible] è aumentato notevolmente il [illegible] di droga pesante e in particolare [illegible] [illegible] [illegible] cocaina e, [illegible] [illegible] superata arrivano segnali allarmanti [illegible] l'aumento del consumo di hashish e marijuana tra gli studenti.

Nelle ultime settimane polizia e carabinieri hanno arrestato [illegible] decine di persone sorprese con dosi eccessive [illegible]. Molti di loro abitano nel capoluogo ligure.

Questo particolare conferma che gli spacciatori genovesi stanno «puntando» molto sulla provincia di Savona e che, dopo la stasi relativa del mercato sulla Riviera ligure [illegible] in mano ai milanesi e torinesi che hanno addirittura portato l'«extasy» sono tornati alla carica.

g. p. c.

■ Finanziamenti di [illegible] per potenziare gli acquedotti

GENOVA — Su proposta [illegible] all'Ambiente Acerbi, [illegible] regionale [illegible] approvato la graduatoria dei progetti di intervento presentati [illegible] Comuni per migliorare la situazione dell'approvvigionamento idrico. Con tale provvedimento «si è inteso utilizzare al meglio — informa un comunicato — una possibilità offerta dalla Finanziaria 1988 che autorizza le Regioni a contrarre mutui per complessivi [illegible] miliardi».

Ai primi 15 posti [illegible] opere da realizzare a Bogliasco, [illegible], Ventimiglia, Beverino, Uscio, Davagna, Borgio, Calice al Cornoviglio, [illegible] to, Pontedassio, Prelà, Bolano, Cesio, Taggia, Certale, Urbe e Vasia.

Giornalista e scrittore, si è spento a [illegible] anni

E' morto Nello Cerisola

SAVONA — [illegible] Cerisola è morto domenica mattina, dopo lunghe sofferenze. Aveva 64 anni, era capo ufficio stampa all'Ente autonomo del porto di [illegible] [illegible] lui si è spenta una [illegible] voci [illegible] appassionate e genuine che, in questi ultimi tempi, hanno saputo valorizzare [illegible] [illegible] e la storia di Savona e della sua provincia.

In libreria hanno ottenuto particolare successo due suoi lavori, «Storia di Savona», un'opera monumentale, uscita nel 1963 e «Savona tra [illegible] e 900», edita due [illegible] dopo. Entrambe, oltre al valore storico e letterario che è stato loro riconosciuto, costituiscono [illegible] d'amore di Cerisola nei confronti della sua città.

Il suo primo lavoro, «Storia delle industrie savonesi», [illegible] 1965, è stato edito, [illegible] tutti [illegible] altri, [illegible] Liguria, di Narbelli Sabatelli. Ha poi dato alle stampe, tra l'altro, «Storia delle industrie imperiesi» e «Album di Savona».

Nello Cerisola

Quest'ultimo, in particolare, è un'affascinante raccolta di vecchie foto, commentate con l'arguzia che gli era abituale. Ma Nello Cerisola, scrittore e [illegible] appariva particolarmente [illegible] un'altra [illegible] «[illegible]», quella [illegible] [illegible] Savona». [illegible] dell'ente autonomo guarda quest'anno al [illegible] [illegible] suo di vita.

Sulle sue pagine Cerisola non è stato soltanto il «notaio» [illegible] attività dell'ente, ma ha anche saputo far emergere i problemi più urgenti e delicati, difendendo [illegible] interessi [illegible] nesi con [illegible] e ingegno. Nello Cerisola amava profondamente [illegible] la [illegible] città, [illegible] era quasi geloso.

[illegible] qualche mese non era più al suo tavolo di lavoro, proprio davanti alla vecchia darsena del porto. Era convinto di ritornarci, a preparare il nuovo numero della rivista «penelle».

I funerali di [illegible] Cerisola, che lascia la moglie e una figlia, si svolgeranno stamane, alle 9,30 nella chiesa di S. Maria Ausiliatrice, in via don Bosco.

l. p.

SAVONA
Via Pascoli, alloggio perfetta mente in palazzo di 2° piano [illegible] composto: ingresso, tinello, cucina, [illegible] servizio, «grande» lit. camera L [illegible]
[illegible] Orizzonti Savona, tel. 019 827.749

PRESTITI [illegible] ORE
sino a [illegible] milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti [illegible] spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche tele[illegible]
IMPERIA - P.zza Calvi 24
T[illegible] - 290.223
Si ricercano collaboratori

[illegible] gruppo assicurativo cerca
PROFESSIONISTA
per sub-agenzia Alassio
Portafoglio consistente e spese a carico agenzia generale
Per informazioni scrivere a: [illegible] postale 7 - 18100 Imperia

AVIS
SAVONA

E' uscito il numero di ottobre [illegible]
[illegible]
settimanale d'informazione culturale del Comune e della Provincia di Savona
In distribuzione-omaggio presso tutte le edicole dei giornali

Savona: scioperano gli addetti alle portinerie

Porte aperte al S. Paolo

Disagi nell'ospedale - Sbarre sempre alzate nei passi carrai - Il sindacato: «L'Usl ha risolvere il problema dei posti scoperti in organico» - Nelle ore notturne la è garantita dal metronotte

■ Stella Esposto al pretore

STELLA — I rappresentanti savonesi dell'associazione «*Amici della terra*» hanno consegnato al pretore un esposto con il quale denunciano la presenza di una discarica a cielo aperto in località San Martino, in zona Prati del Prezzemolo sulla strada sterrata che costeggia la proprietà «*Il Mulino*» a circa due chilometri e mezzo dalla strada statale.

Qui sono ammassati contenitori di medicinali usati in veterinaria, copertoni di auto, fusti e bidoni.

Senza i quintali di carta, stracci e plastica che volano via al più piccolo alito di vento. Il tutto in le più belle e suggestive zone dell'entroterra.

Laura Sergi, della dell'associazione di Savona e consigliere nazionale del movimento, ha detto: «*Il di queste dimensioni che, non può essere stata provocata dall'accumulo di rifiuti da parte di singoli cittadini, ma che è cresciuta e si è ampliata in seguito a continui scarichi da parte di gente senza scrupoli*».

Nella discarica, infatti, è stato precisato nell'esposto, sono stati trovati numerosi contenitori di liquidi battericidi per che, secondo «*Amici della terra*» potrebbero produrre inquinamento diretto a eventuali corsi d'acqua sotterranei.

SAVONA — In ospedale si può entrare e uscire praticamente senza controllo. E' infatti lo «*sciopero bianco*» degli addetti portinerie, a questo tipo di agitazione perché il personale ha .

Il problema è stato dibattuto, nei giorni scorsi, dal consiglio dei delegati, che ha approvato la decisione. Gli addetti sono presenti in portineria ma non si preoccupano di chiedere se i visitatori abbiano, a fine, il permesso d'accesso rilasciato dai medici.

Ai passi carrai, inoltre, le sbarre sono sempre alzate. A richiesta, però, gli addetti forniscono tutte le informazioni di cui il visitatore può aver bisogno.

Il disagio maggiore, è facilmente comprensibile, è da invece che perché il via vai incontrollato di gente, dei visitatori, i familiari che fanno gruppo al capezzale dei degenti, arrecano disturbo alle normali attività degli operatori sanitari.

Sono una decina i posti di addetto portineria che risultano scoperti in pianta organica al S. Paolo.

Il sindacato aveva affrontato il problema nella primavera scorsa ma da a oggi pare che il comitato di gestione della Usl Savonese abbia adottato provvedimenti .

Lo «*sciopero bianco*» dovrebbe proseguire sino a che gli non risposta. E' auspicabile, a questo punto, che il colloquio riprenda.

La situazione di ospedale a «*porte aperte*» accentua i normali disagi del S. Paolo e stavolta non solo nella vecchia sede di corso Italia, la più soggetta, ma propria a momenti in genere, ma anche in quella di Valloria e del padiglione maternità.

Nelle notturne, a ogni modo, la sicurezza è garantita completamente, anche per la presenza del metronotte.

Anche il nuovo contratto di lavoro del personale ospedaliero sta rappresentando nuovo motivo di malessere all'interno dell'ospedale savonese.

Gli autonomi del comitato di difesa sindacale stanno dando vita, agli ingressi dell'ospedale, a una vasta di «*volantinaggio*».

Accusano un po' di gestire l'assistenza sanitaria in base a sistemi clientelari.

Ma a parte queste polemiche e queste agitazioni sindacali, resta il fatto che la situazione ospedaliera cittadina rimane tendenzialmente conflittuale.

E' il risultato negativo del frazionamento in due sedi (corso Italia e Valloria), al quale si può combattere con il totale trasferimento nelle nuove strutture.

Tutto questo dovrebbe accadere, secondo quanto è scritto nella relazione che accompagna l'ultimo bilancio previsione della 7ª Usl, due anni, agli 1990, dunque tra meno di due anni.

Un periodo di tempo tivamente lungo per tutto quello che i savonesi hanno già dovuto attendere a proposito del loro ospedale.

Ivo

A Imperia: questionario per la prova era noto il giorno prima

Sospeso concorso dei vigili

Una fotocopia delle domande è stata inviata alla magistratura - Il sindaco, non appena la notizia, ha invalidato l'esame - Fissata ieri data per il test - Le indagini

Il sindaco Gramondo

IMPERIA — C'è un concorso per 17 posti da vigile urbano e sono circa quattrocento i candidati per il corso di preparazione alla prova: queste le premesse.

Fotocopie domande previste nella prova d'ammissione al corso circolano in città il giorno precedente all'esame: è mancina ma miratissima e tempestiva la segnalazione inviata, anche alla magistratura e a organi di polizia.

Risulta quantomai perentorio l'annullamento della prova da parte della Commissione d'esame formata per buona parte da consiglieri questi i successivi sviluppi.

Infine, dopo un susseguirsi d'incontri e controlli ieri, una nuova prova viene per sabato 29 ottobre, mentre il sindaco Gramondo mette l'intero incartamento a disposizione dell'autorità giudiziaria: queste le conseguenze e le prospettive.

E' ricca di incognite e retroscena la vicenda concorso-scandalo capoluogo, Circostanza questa consente d'attribuire all'episodio molteplici significati e inquietanti maturare.

Domande di partecipazione alla prova oltre che da Imperia e dal suo immediato entroterra erano giunte da San Bartolomeo al Mare, Pontedassio e Diano Marina, anche da Varazze, Finale e perfino Venezia: un concorso, quello per posti da vigile urbano, già in partenza contrassegnato da grandi e grandi incognite.

All'Ufficio personale del Comune non fanno fatica ad ammettere che le modalità piuttosto complesse (per effetto di una normativa più complessa ancora) state ripetute all'infinito i varicandidati.

Molto a grandi linee: il vigile urbano appartiene a quella che viene definita la 5ª qualifica funzionale, la stessa cui appartengono anche i capisquadra operai.

Per questo tipo di qualifica è determinante essere in possesso di un diploma di qualifica professionale.

Chi non ha questo titolo può ugualmente partecipare al concorso, ma soltanto dopo aver frequentato un propedeutico. Per esservi ammessi occorre però superare una prova selettiva.

prova selettiva si riferivano appunto le domande, liberamente in circolazione in città vigilia dell'esame stesso. Cinquanta domande storia, educazione civica e cultura generale.

Fra i candidati c'era dunque chi già sapeva quali erano le domande scelte commissione d'esame, formata cinque membri: il sindaco Giovanni Gramondo, il consigliere delegato al personale Pietro Gerini, il rappresentante dei partiti di minoranza Giacomo Rainieri, il sindacalista vigili urbani Michele Puese e il vicesegretario generale Comune Paolo Galzia.

Il sindaco, venuto sabato (a prove concluse) sulla della segnalazione anonima che le domande erano trapelate, aveva immediatamente disposto l'annullamento dell'esame neppure aprire le buste tenenti gli elaborati dei didati.

Ieri Gramondo ha : «*L'annuncio della lettera anonima mi è pervenuto verso dodici di , per evitare ogni possibile ripercussione di qualunque genere ho disposto il blocco dell'iter della . Le buste sono state aperte e sono state messe a disposizione della magistratura. Ho subito disposto la riunione della commissione esaminatrice per fissare una data. L'organico dei vigili ha effettivo bisogno di potenziamento: vogliamo evitare disguidi e manovre che ritardino la copertura di posti di lavoro*».

Gramondo ha aggiunto: «*Siamo i primi a chiedere che sulla vicenda sia fatta al più presto piena luce*».

f. d.

Grande spettacolo con i bolidi del mare, una prova dominata dall'equipaggio di Fabio

Off-shore, ora Sanremo vuole il mondiale

— «*E' ora dopo il campionato italiano, l'europeo, poi il mondiale*».

La dichiarazione dell'assessore al Turismo Fassola, pochi attimi consegnato al campionissimo offshore 1988 Fabio Buzzi il Trofeo Città di Sanremo. Anche in Riviera il formidabile scafo Cesa 1832 con Buzzi, Giorgio Villa e Romeo Ferraris ha sbaragliato avversari.

Sul percorso Sanremo-Montecarlo-Punto Oscar-Imperia-Sanremo, valevole quale prova Campionato italiano classe 1 e 2, Buzzi e il formidabile equipaggio il vuoto vincendo a una media di chilometri l'ora. E proprio a Sanremo il «driver» di Cesa 1832 ha fatto tris: dopo lo campione del mondo e campione d'Europa è riuscito nell'impresa di aggiudicarsi anche il titolo tricolore per il 1988.

Sanremo. L'«Annabella» di Riccardo Ravizza, Vansoli e Ruggero Ravizza (Foto M. Gatti)

Al secondo posto della «*Classe 1*» sono arrivati Capoferri-Cozzi l'offshore Prima, terzo Pinot di Pinot con il marito della principessa di Monaco, Stefano Casiraghi, Monti e Monni. L'ex campione del mondo Adalberto Pietri, su Miura, si è dovuto accontentare del quarto posto.

Nella «*Classe 2*» ria di Ciamuro, con Quaidambrini-Gallo-De Acetis, che ha tagliato per primo il traguardo alla media di 87,214 chilometri orari.

Durante premiazione la serata di gala al Roof den del casinò tra invitati esclusivi, amministratori e gli organizzatori team di Domido Villa, presidente Alpo, c'è legittima soddisfazione. La gara è andata sotto qualsiasi profilo: agonistico, pubblicitario e mondano. L'assessore Claudio Gavaldo, presidente della Federazione regionale, ha detto: «*Anche se c'è da limare ancora qualcosa è ormai chiaro che e l'offshore ha rassa è nato un ottimo binomio che può portare molto lontano con grande soddisfazione di tutti*».

Il anno Colombo, è porte. Proprio sotto il profilo del prestigio e della promozione internazionale presso ambienti d'élite, Fassola, Domido Villa, amministratori Palasso Bellevue e casinò non hanno il desiderio voler portare per quella data il mondiale offshore a Sanremo. Sul progetto lo stesso presidente Uim, Vassena, lasciato una porta aperta.

Cosa ne pensano i piloti? Alessandro Panatta, i fratelli Ravizza proprietari pellicceria Annabella, Domenico Achilli della Achilli ad esempio, anche se a causa di guasti meccanici i loro offshore hanno rotto non riescono a completare la si sono entusiasti. Stesso discorso per gli sponsor. Consensi anche dall'ex campione del mondo Renato Della Valle, che da parte il casco ha a Ventimiglia cantiere modello dove ci offshore e barche da sogno.

I sanremesi e i turisti che nell'87 si erano timidamente affacciati la prima volta all'offshore quest'anno si sono divertiti numerosi per due giorni il paddock di Portosole dove costeggiati Tir pieni cromature avevano portato 41 tra i migliori offshore d'Europa.

Roberto Basso

A Sanremo per lavori di ristrutturazione

Da ieri chiusa al traffico le piazze Nota e Cassini

Il problema delle ambulanze - complessiva di 750 milioni

— Da ieri piazza Nota e piazza Cassini sono chiuse al traffico, per tire i lavori di rifacimento rete fognaria e di arredo programmati dal Comune.

I parcheggi sono stati soppressi, e l'area delimitata da transenne che impediscono l'accesso alle auto. «*Disagi inevitabili* — spiega il sindaco Leo Pippione — *che saranno però compensati sistemazione e dalla valorizzazione di angoli di Sanremo più suggestivi e ricchi di storia*».

Uno dei problemi principali è stato garantire comunque il regolare servizio di soccorso Croce Rossa, che ha sede piazza Cassini: quando i lavori interesseranno questa piazza, le ambulanze si fermeranno in piazza e utilizzeranno la galleria «piccola» confluisce nella galleria Francia; quando l'intervento si trasferirà in piazza Nota, i mezzi della Cri torneranno in piazza Cassini e percorreranno via Cavour.

sottolineare, però, oggi le ambulanze incontrano notevoli intoppi, perché devono superare le transenne delimitano la piazza e i cancelli che chiudono tunnel «piccolo», vietato alle auto. Circostanze che ritardano e complicano gli interventi, il parziale rimedio dell'utilizzo della sede distaccata della Cri in corso Garibaldi.

I appaltati dal Comune (dovrebbero conclusi la prossima primavera, la è di 750 milioni) cambieranno il volto della parte del centro storico, piazze Nota e Cassini vie e Cavour.

al risanamento igienico-sanitario (le dotte fognarie centenarie e fatiscenti), in programma infatti ristrutturazione delle dei servizi (acqua, gas, energia elettrica) e soprattutto il rifacimento della pavimentazione.

L'attuale di asfalto, ciato, lascerà infatti posto alle vecchie «ciappe», le lastre di pietra tipiche tri liguri. Inoltre, davanti alla di Santo Stefano piazza Cassini verrà ripristinato l'acciottolato.

Con il progettato restauro di palazzo Nota, l'intera zona dovrebbe riacquistare l'aspetto di un tempo.

f. d.

Cambio guardia in questura

Il dottor Molon lascia Imperia

Al suo posto, da Bergamo, il dott. Scichilone

Il dottor Natale Molon

— Cambio di guardia ieri mattina alla questura di Imperia: il dott. Natale Molon, vicequestore vicario, è subentrato il dott. Italo Bartolo Scichilone, proveniente dalla questura di Bergamo.

Molon, che ufficialmente ancora in forze a Imperia per qualche mese, è stato chiamato a frequentare corso d'alta formazione, presso la scuola perfezionamento forze polizia, a Roma.

Al del della durata circa nove mesi, il funzionario sarà nominato questore e col nuovo incarico riceverà un'altra destinazione.

Si tratta dunque di importante passo mento professionale quello che allontanerà il dott. Molon dalla questura di Imperia dopo oltre sedici anni di servizio.

Vicequestore da diversi anni, passato prestato servizio al commissariato Sanremo, successivamente, trasferito a Imperia, a dirigere la Squadra mobile e, più tardi, seconda divisione di polizia giudiziaria.

Al di là della viva soddisfazione per l'avanzamento professionale, la sua partenza suscita a Imperia rammarico ambienti di polizia, giudiziari e giornalistici per la perdita d'un punto di riferimento che nel corso degli anni si è rivelato estremamente discreto e prezioso.

Il dott. proviene da dove svolgeva funzioni analoghe a quelle ricoprirà col nuovo incarico a Imperia. Ha significativi precedenti maturati in anni carriera. Ha prestato servizio questura di Re e ha diretto la Mobile di Enna.

Nell'84, in servizio alla squadra mobile della polizia di Milano, fu ferito in un conflitto a fuoco. In seguito all'episodio venne promosso e insignito della medaglia di bronzo al valore civile.

f. d.

ALLEGRO È IL PRANZO PREPARATO IN UNA CUCINA BOREA

BOREA

BAGNO • CUCINA • RISCALDAMENTO • CONDIZIONAMENTO

Via Roma, 124/132 Piazza Rossini, 28 Corso L. Piemonte, 12/b

■ Imperia, il naufrago sarà processato

— Il giudice istruttore presso il tribunale di Imperia ha convalidato il mandato cattura emesso confronti di Garry Malcom Stonehouse, l'inglese di vent'anni naufragato alcuni giorni or sono sulla punta di Borgo Prino con una barca a vela risultata rubata a Beaulieu, in Francia. Il processo avverrà prossimamente per direttissima.

■ Golf di Finale, sì del Coreco

L. — Il (Comitato regionale di controllo) ha approvato la delibera Comune relativa stipula convenzione con privati intenzionata a costruire campi da golf e strutture d'appoggio sull'altipiano delle Manie. Il via libera del Coreco è il primo per la realizzazione del progetto, aspramente contestato dagli ecologisti. Altri ricorsi, da parte dei proprietari terrieri della zona, sarebbero in via di definizione.

■ Incendio in un fienile di Taggia

TAGGIA — Due squadre dei vigili del fuoco di Sanremo hanno lavorato per l'intera mattinata di domenica per domare un incendio in un fienile di via 1° Maggio 45 a Taggia, appartenente ad una commerciante, Caterina Bellucci, anni, abitante ad Arma in via Caboto 21, sorella del consigliere comunale Valentino. Le fiamme hanno distrutto 150 quintali di fieno.

■ Scippa a Sanremo, è

SANREMO — Strappa la borsetta di una donna, ma viene bloccato prima da un passante e poi da un carabiniere in borghese. Il protagonista dell'episodio, Tarek Jendli, 25 anni, tunisino, è stato processato ieri per direttissima dal pretore e condannato a un anno e 2 mesi di reclusione, ma scarcerato perché ha beneficiato della sospensione condizionale della pena. Vittima della scippo è stata una pensionata di Rapallo, Nerina Gherardi, 58 anni.

■ Minorenni denunciati per furto

ERIA — Due minorenni, A.F. e P.D., entrambi di sedici anni, di Imperia, sono stati denunciati a piede libero dalla polizia per furto aggravato e tentato furto in un negozio di articoli da regalo in via Matteotti. Gli agenti sono risaliti ai due ragazzi dopo un sopralluogo nel magazzino, domenica, a seguito d'una telefonata che segnalava la presenza due estranei nel locale, in quel momento chiuso. Raggiunti dalla volante, i due avrebbero ammesso un furto compiuto lo stesso negozio qualche settimana fa, per un bottino di oltre un milione e .

■ Tre cuccioli a Vado

SAVONA — Abbandonati di notte in una scatola di cartone, accanto a un contenitore dell'immondizia, ma sono stati salvati. Tre cuccioli, due maschi e una femmina, di due mesi circa hanno guaito a lungo nei pressi dello stabilimento Forricola di Vado Ligure. Una donna li ha sentiti e ha avvertito la sezione savonese della Protezione animali. Sani e vispi, nonostante la brutta avventura, si fanno adesso compagnia, assieme a un gattino sopravvissuto ad un investimento ferroviario. Sono in attesa, anche loro, di qualcuno che li adotti. L'Enpa offre gratuitamente tutti gli animali in cerca di padrone.

■ Savona, arrestati due giovani

SAVONA — Una pattuglia della volante ha arrestato domenica sera Massimo Vallarino, 19 anni, di Borghetto, località Rocca e Marco Contini 19 anni, Cerisola, via Roma. I due erano a bordo di una «Ritmo». Nel bagagliaio gli agenti hanno trovato alcune batterie, specchietti retrovisori e autoradio che risulterebbero rubati su auto in sosta a Lavagnola.

Zullani, dell'Albenga

INTERREGIONALE - I derby rilanciano solo i bianconeri e la capolista conferma le sue doti

Albenga chic, Ventimiglia non molla

La sconfitta [illegible] «Riva» innesca malumori in casa della Cairese - Carcarese [illegible] Vado non [illegible] e i tifosi contestano Orcino - Il pareggio [illegible] il Cuneo [illegible] accontenta Pisano - Elogi [illegible] giallorossi anche da Barlassina

Francia: una Cairese che brucia

ALBENGA — [illegible] Albenga [illegible] piccola Cairese? Adolfo Francia, presidente degli orpelli, non ha dubbi: «Cairese piccola, anzi piccolissima nel primo tempo. Poi le cose sono cambiate: diciamo che c'è stato un tempo per [illegible] con la differenza che la partita era compromessa, anche [illegible] tutto sommato poteva scapparci il 2-2 e nessuno avrebbe potuto gridare allo scandalo».

Nella giornata dell'esplosione di Piccolotti, della giornata di Zullani, insomma di un'Albenga davvero interessante, tengono banco i malumori di casa Cairese, innescati proprio da alcune dichiarazioni post-partita [illegible] sollattamente [illegible] presidente Francia. Che adesso vuol meglio specificare certe cose, pur non volendo assolutamente rettificare il tiro.

Dice Francia: «Ho detto e ripeto che per [illegible] minuti non siamo esistiti. E anche che giochiamo male. [illegible] qui a voler vedere [illegible] accuse al tecnico, Gigi Manueli, ce [illegible] corre. Inoltre, lui stesso non ha [illegible] quanto è solito [illegible] infortunio. Certo, abbiamo subito [illegible] ne che brucia, anche perché questa era una partita dove si poteva fare molto di più».

Ancora il presidente: «E' comunque troppo presto per aprire dei processi. Abbiamo giocato solo quattro partite e questa è la prima sconfitta. Ovvio che mi attendessi una prestazione più gagliarda, visto che a parer mio è mancato soprattutto il cuore. Il punto infondere [illegible] quella carica agonistica che lo contraddistingue e che sicuramente [illegible] ampliata alla vigilia di questa sfida per lui da «ex», [illegible] suo [illegible] e burrascoso [illegible] alla Cairese della C2.

Visibilmente contento il tecnico ingauno, a fine gara: «Venivamo da una settimana travagliata dopo la sconfitta di Aosta, e i ragazzi hanno saputo uscirne [illegible] grande. Attendo di poter recuperare gli assenti; perché questa squadra crescerà ancora». Grande rilievo [illegible] prove [illegible] Zullani e Piccolotti. Il primo gol [illegible] ha [illegible] esclamare al segretario, Giovanni Mamola: «Una rete da antologia, da vero campione. Piccolotti ha dimostrato grandi doti di realizzatore».

Mamola ha poi notare: «Siamo sempre in attesa delle famose "liste" [illegible] Savona [illegible] parte della Lega per poter impiegare Alfano e Miazzo, al limite anche Ancona se non verrà ceduto. Però ho saputo che ci sarebbero difficoltà sul conto di Miazzo, essendo proveniente da società professionistica, la Voghera. Gli argomenti del Savona per annullare il trasferimento [illegible] ritenuti sufficienti dagli [illegible] federali».

In attesa di conoscere l'esito di [illegible] operazioni, l'Albenga si gode la vittoria e il pronto rilancio in [illegible]

Col successo di domenica, l'Albenga respira: era appena sopra la zona calda, ora invece può prepararsi alla trasferta [illegible] con maggiore tranquillità: riavrà certamente Caruso, forse [illegible] e Paternitti, spera [illegible] giocare pure Alfano. Per la Cairese, [illegible] il [illegible] confronto interno con il Saint-Vincent. Una sorta di prova della verità per una squadra che non ha ancora vinto.

r. bg.

■ Le pagelle

Albenga: Valpreda 5,5; Bianchi 7; C[illegible] 6; Vecchio 6,5; C. Marazzi 7,5; Pascale 7; Fissore 6; Butto 6,5; Piccolotti 7,5; Zullani 8; Pettinari 6,5 (Esposito sv). Allenatore Viviani 7,5.

[illegible] Bellasera 6; Bertone 5,5; Ciferri 5; Melchiori 6,5; Eretta 7; Bordini 6,5; Persenda 5; Boveri 5; Valeri 5,5; Manueli II (Gotta sv); Rizzola 6,5. Allenatore Manueli 5.

Saltarelli accende la miccia

[illegible] — Un pareggio che ha creato più malumore che serenità. Tra Carcarese e Vado non è stato certo un bel derby: le sconfitte patite sei [illegible] giorni prima ad opera di Saviglianese e Nizza hanno lasciato strascichi [illegible] tensione di due squadre che hanno [illegible] il certo, leggi lo 0-0, all'incerto, cioè al rischio [illegible] di trovarsi [illegible] nuovo [illegible] un pugno di mosche.

Ne è venuta fuori una partita brutta, con scarsissime occasioni e portieri pressoché inattivi: il Vado può sorridere senza divertirsi troppo, la [illegible] ha lasciato l'amaro in bocca ai suoi tifosi, che si attendevano una prova più concreta e hanno invece assistito ad un tran-tran che ha creato qualche contestazione.

Nel mirino dei tifosi, il tecnico Corrado Orcino. Accusato di non aver osato di più, il mister si difende con [illegible] logico [illegible] in avanti. Certo saranno a centrocampo mi hanno consigliato a tenere un atteggiamento prudente. I tifosi come sempre chiedono il gol, ma in questo campionato occorre badare alla [illegible] La contestazione è venuta dopo la sostituzione di Saltarelli, ma al posto [illegible] imperiese il centravanti Verdi, non un terzino».

Il tecnico, insomma, [illegible] di spiegare che [illegible] colto mutare l'assetto della squadra, che già presentava Genta, altro giocatore di spiccate caratteristiche offensive. Del resto, i cinque punti ottenuti [illegible] prime quattro gare non [illegible] certo [illegible] bilancio negativo per la matricola. Un concetto ripreso dal presidente, Marco Sardo: «Se ci avessero detto che, dopo un mese, saremmo stati a pari punti col Cuneo, tutti ne sarebbero [illegible] felici».

Aggiunge il massimo dirigente biancoverde: «La nostra è una media da primato, e anche se da un lato capisco i tifosi, dall'altro voglio anche sottolineare una cosa. La gente paga, ha diritto di dire la sua. Ma oltre [illegible] della civiltà. Chi li oltrepassa, dovrà risponderne personalmente nelle sedi adeguate. Non intendo lasciare che la serenità dell'ambiente [illegible] turbata [illegible] da certe stupidaggini».

[illegible] probabilmente anche al gesto di Saltarelli, che una volta sostituito ha platealmente lasciato la propria insoddisfazione, innescando in un certo senso la reazione del pubblico. Si è così creato un nervosismo, [illegible] sommato ingiustificato, visto che la Carcarese sta disputando finora un [illegible] campionato e non si può certo biasimare Orcino quando ha deciso che non valeva la pena di rischiare.

Maggiore tranquillità in casa del Vado, che bene o male ha ottenuto il punto che [illegible] Giorgio [illegible], [illegible] sportivo responsabile, afferma: «Questo è [illegible] campo dove non è mai facile per nessuno far risultato. Non ne usciamo [illegible] un punto, che è il minimo che ci necessitavi per cominciare a metterci alle spalle una zavorra [illegible] ha lasciato il segno».

Ancora Bartoli: «Nessuno può negare che la partita [illegible] stata tutt'altro [illegible] bella. Ma l'importante [illegible] che il Vado reagisse con le gambe e col cuore, dimostrando di poter tornare subito sulla giusta strada dopo lo 0-3 col Nizza. [illegible] naturalmente speriamo di aggiungere alla grinta anche il gioco e i gol, perché di sicuro non ci basta questo genere di esibizioni».

[illegible] Carcarese, è [illegible] ricordarlo, mancano la squalificato Suphi, mentre Bottero ha giocato in condizioni fisiche precarie e gli stessi [illegible] (al rientro) e [illegible] erano certo al massimo condizione. Il Vado, che annunciava rivoluzione dopo il ko di sette giorni prima, ha invece solo immesso in difesa Gamberucci e a centrocampo Doragrossa, giudicato per il momento i baby Ceppi e Celia, tutto sommato tra i meno colpevoli della figuraccia davanti al Nizza.

r. bg.

■ Le pagelle

Carcarese: Brenzan 6; Brunelli 6,5; Biolzi 6,5; Alba 6; Mura 6; Donda 6; Torterolo 5,5; Bottero 5,5; Saltarelli 6 (Verdi 6); Boldano 6,5; Genta 5,5. Allenatore Orcino 6.

[illegible]: V[illegible] 6; Rossi 6; Morello 6; [illegible] 6; Gamberucci 6; Carattini 5,5; Doragrossa 5 (Dagnino sv); [illegible] 6; Belvedere 5 (Tesauro 5,5); Ottonello 6; R. Marazzi 5,5. Allenatore Tonelli 6.

Al «Peglia» tutti contenti

DAL NOSTRO INVIATO

VENTIMIGLIA — Attorno [illegible] mezz'ora [illegible] Ventimiglia ha prodotto il massimo sforzo, mettendo in seria difficoltà il Cuneo 80. Avrebbe anche meritato di passare, ma gli avversari sono stati abili e non sono caduti in al[illegible] Hanno inquadrato le marcature, soprattutto su Vella e [illegible] mantenendo a centrocampo la lucidità necessaria per tentare la via del contropiede. Poi il ritmo delle due squadre è progressivamente calato e lo 0-0 ha finito con l'accontentare tutti.

Un pari [illegible] comunque catalogato senza esitazioni nella casella del [illegible] [illegible] Per tutto il primo tempo il Ventimiglia [illegible] messo in mostra un gioco che anche agli occhi degli osservatori neutrali e [illegible] stessi avversari è [illegible] di qualità [illegible] Insomma, la squadra di Pisano può entrare a pieno [illegible] nelle [illegible] in lotta [illegible] il primato, come d'altronde aveva [illegible] con i risultati.

Il Cuneo 80, grande favorito (anche se Barlassina [illegible] in ogni modo di rifiutare questo ruolo), ha affrontato il Ventimiglia con intelligenza e soprattutto [illegible] presunzione. [illegible] giocato di rimessa, rispettando [illegible] consistenza degli avversari, e poi si è accontentato [illegible] risultato.

Vediamo che cosa [illegible] Pisano: «Il pari ci sta bene. Abbiamo incontrato una signora squadra e [illegible] [illegible] seguare subito ma senza risultati, poi il divertente tutto più difficile».

Lo 0-0 di domenica non [illegible] minimamente l'ottimo [illegible] di stagione [illegible] Ventimiglia. Non solo. Spiega ancora Pisano: «Sono convinto delle possibilità dei ragazzi, e infatti [illegible] il nostro [illegible] organico [illegible] quello del Cuneo se non sul piano del [illegible]. Non ci montiamo la [illegible] ma, il risultato regalo, [illegible] ormai [illegible] di poter recitare un certo ruolo».

Il Ventimiglia [illegible] que, pur con le cautele del caso [illegible] esempio, il problema del campo [illegible] sempre in primo piano), di [illegible] inserita [illegible] le prime della classe. Rinforzi in vista, anche per allungare la panchina? Pisano e il presidente Coppo sono d'accordo: «Fortibilmente sì, ma non ad ogni costo». Significa che il Ventimiglia cerca elementi [illegible] provincia d'Imperia. Ha sondato Sanremo 80, Argentina e Taggese, ma sembra che le trattative siano molto complesse: avrebbe ricevuto insomma molte risposte negative, e in particolare il Sanremo 80 non [illegible] disposto a privarsi del centrocampista Grossi. C'è poi Oddone, un jolly difensivo che potrebbe tornare utile, però le due parti sarebbero troppo [illegible] sul piano economico.

Il nuovo rango del Ventimiglia è testimoniato anche dalla prudenza tattica con cui il Cuneo è [illegible] in [illegible] po, e dalle dichiarazioni [illegible] Barlassina a fine incontro. Ha detto infatti il tecnico del Cuneo, rispondendo anche a chi, come il presidente Coppo, [illegible] rimproverava di aver giocato poco: «Questo Ventimiglia ha [illegible] stesse nostre possibilità [illegible] vincere il campionato, sarà un torneo duro, ogni domenica una battaglia [illegible]. Per questo un pareggio al 'Peglia' deve considerarsi molto positivo».

LE PAGELLE — L. Soncin 6; Rotella II (Ventura 6); Celzia 6,5; Bencardino 7; Vella 6; S. Soncin 6,5; Costantini 6,5; Bodo 6,5; Russo 6 [illegible] 6); Gasso 6,5; Morello 6. All. Pisano 7.

Sandro Chiarmonti

Ventimiglia. Vella nella morsa dei difensori cuneesi

Raggiunta dal Moncalieri ha avuto [illegible] quarto d'ora di sbandamento

Entella, un punto sofferto

Talami: «In queste condizioni d'emergenza [illegible] posso chiedere [illegible] più alla squadra» - Celeri racconta il [illegible] gol - Sugli spalti solo 173 paganti

CHIAVARI — Finché [illegible] tinua a spirare il vento propizio, per l'Entella c'è speranza: tra [illegible] momento che le circostanze [illegible] sfortuna si accaniranno sui biancocelesti, il gruppo che [illegible] tiene [illegible] con pazienza e volontà al [illegible]. Il campanello [illegible] nell'incontro casalingo contro il Moncalieri è chiarissimo: andata in vantaggio con [illegible] gol di Celeri (che [illegible] frangeva un'astinenza durata 279 minuti) l'Entella [illegible] è fatta raggiungere da Cereda, centravanti piemontese, perché tutta la difesa ha avuto un attimo di «disorientamento».

Se l'errore di per se stesso poteva starci, è stata la reazione negativa della squadra a togliere la tranquillità a Giovanni Talami (per la prima volta in panchina, grazie alla Sammargheritese che gli ha concesso, a pagamento, la [illegible]. Per [illegible] quarto d'ora buono la squadra è stata [illegible] capace di reagire, annientata dal suo [illegible] errore. «Ho intuito — spiega Talami — che se non si scuoteva [illegible] mettevo male per noi. Ho [illegible] perciò di accelerare il gioco e di buttarci in avanti: il mosso [illegible] funzionato, ma per un attimo ho temuto il fracollo. Questo succede perché siamo sul filo del rasoio fin dall'inizio della stagione. [illegible] manca l'esperienza e rimarrà l'argenun di acquistare altri giocatori' rimanendo così contati, non garantisco niente».

[illegible] per l'Entella [illegible] il Moncalieri [illegible] rivelato in tutto e per tutto degno dell'ultima posizione che occupa. «Questo però non deve farci perpognare — ha replicato [illegible] — perché [illegible] nostre condizioni [illegible] quelle che riusciamo ad accumulare a manna dal cielo. Tre punti in quattro partite è più di quanto potessi [illegible]. Per questa non voglio che [illegible] petti [illegible] croce addosso [illegible] Nicoli [illegible] l'errore [illegible]. Il ragazzo si allena come e quando può, non dimentichiamo che [illegible] prestando servizio militare».

E [illegible] si deve dimenticare [illegible] che Passaponti [illegible] raggiungendo una forma accettabile, che Picco solo [illegible] si allena [illegible] i compagni, che Capurro potrà essere disponibile solamente [illegible] domenica: e si [illegible] unici giocatori esperti della categoria a disposizione del mister. «Forse tra qualche mese potrò utilizzare anche Costantino, che sta lentamente recuperando [illegible] dopo l'operazione [illegible] ginocchio. Ma ci [illegible] altro per salvarsi».

L'unico veramente contento è l'autore della rete. Il capitano Giuseppe Celeri: «Un bel gol, facilissimo perché [illegible] tempo al mio marcatore. Sono [illegible] molto contento per [illegible] sia per la squadra che ne aveva veramente bisogno».

Sugli spalti, ai gol di Celeri, hanno gioito solo in 173 (tanti infatti i paganti domenica al Comunale). [illegible] dentemente i [illegible] di Chiavari hanno scelto di aspettare, prima di ritornare allo stadio. E tremila il destino dell'Entella quello di [illegible] dere [illegible] qualcosa: per esempio [illegible] [illegible] presidente o nei dirigenti [illegible] incarichi precisi. Dalla [illegible] replica che solo al 31 ottobre verranno resi noti i bilanci e verrà definito il nuovo organigramma.

Talami, allenatore dell'Entella, riperso durante la partita

LE PAGELLE — Nicoli 5,5; De Silva 6; Calari 6; Podestà 6,5; Capurro 6, Passaponti 6; Conti 6 (61' Burani 6); Sarnino 6; Picco 6; Celeri 7; Lucido 6. All. Talami 7.

Duilio Sanguineti

La squadra di Fontana (pari [illegible] l'Asti) attende i rinforzi

Samm, arrivano Righetti e Giarratana Il Levanto recrimina ancora sul rigore

Contestata dai biancazzurri di [illegible] la decisione dell'arbitro - L'inserimento di Celsi

■ Peglese altro passo avanti

GENOVA — La Peglese si è abbonata al segno X. Anche nell'anticipo di sabato a Torino contro il Nizza Millefonti la compagine [illegible] Locatelli non ha potuto gioire per [illegible] prima vittoria in campionato. Tuttosommato i biancocelesti debbono però [illegible] soddisfatti perché [illegible] matricola Nizza [illegible] impegnati a fondo e solo le superiori doti tecniche dei liguri hanno consentito loro di ritor[illegible] della trasferta imbattuti. L'allenatore Locatelli può rimproverare ai suoi [illegible] [illegible] «Quella [illegible] e dadurli nella tentazione di replicare al gioco maschio del piemontesi. La Peglese deve saper imporre il suo ritmo [illegible] il suo gioco, non subirlo».

LE PAGELLE — Peglese: Zappa 6,5, Bruzzone 6 (70' Cirres s.v.), Barbieri 6,5, Zannino 6, [illegible] Sovio 7,5, Parodi 6, Rossini 7 (87' Bordelli s.v.), Monari 7, Mezzi 6,5, Guerra 6. Allenatore Locatelli 6,5.

Conquistano [illegible] punti [illegible] classifica due levantine di Interregionale e precisamente Levanto e Sammargheritese, reduci da due pa[illegible] esterni ai campi piemontesi (2-2 il Levanto a Bra e 1-1 la Sammargheritese ad Asti). Per Elvio Fontana e Sergio Curletto [illegible] risultati importanti anche [illegible] vi è il rammarico di [illegible] cati successi.

Dice Fontana, mister della Sammargheritese: «Nel primo tempo abbiamo giocato alla pari con l'Asti, per poi uscire decisamente nella ripresa. [illegible] neo l'infortunio [illegible] Bertola [illegible] dovrà tenere [illegible] fasciatura rigida ad una spalla per almeno [illegible] giorni, più altre 3 settimane di rieducazione, per un totale di 40 giorni lontano da impegni agonistici».

Prosegue il mister degli arancioni. «L'Asti si è rivelato una squadra scorbutica e meritevole di qualcosa in più dell'attuale penultimo posto, nonostante ciò [illegible] mo realizzato una rete e abbiamo creato almeno quattro palle-gol oltre ad un [illegible] gore, a [illegible] davvero ineccepibile, non concesso per allontanamento di Bertola».

La Sammargheritese ha ritrovato nella trasferta [illegible] [illegible] anche il proprio pubblico, con una presenza numerosa sugli spalti di supporters [illegible] arancioni che non hanno [illegible] mancato di dare il loro incitamento alla squadra, squadra che si prepara a trascorrere una settimana tranquilla con il mercoledì probabile protagonista: potrebbe [illegible] il centravanti Righetti (quasi sicuro il suo passaggio [illegible] Sammargheritese) e lo stopper [illegible] Fontanabuona, Giarratana (in cambio di Pelligra e Petrini).

«Ho sentito parlare anch'io di questi arrivi, ma solo la conferma ufficiale potrà chiarire tutto: sicuramente, con Righetti in campo ad Asti, avremmo potuto anche vincere la partita», conclude Fontana.

LE PAGELLE — Di Lupo 5,5, [illegible] 6, [illegible] 6,5, [illegible] 7, Barti [illegible] 7, Groppi 6,5, Ogliari 7,5, Petrini 6, Battiston 6, Bertola 6,5, Marchetta) 7,5. All.: Fontana 7.

Risultato di [illegible]

NUOVE METRO

1000 [illegible] 145 km all'ora, freni a disco autoventilanti con servofreno, trazione anteriore, sospensioni indipendenti, 21,3 km/l [illegible] 90 all'ora.

OFFERTA STRAORDINARIA
su tutta la gamma METRO 3 porte e [illegible] porte

Fino a

1.500.000

[illegible] SCONTO o SUPERVALUTAZIONE [illegible] tuo usato fino [illegible]

[illegible] non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida solo per le vetture disponibili in Rete

DAI CONCESSIONARI AUTOBIANCHI

SAVONA
FALCO MOTORS
Via Cimarosa 37
Tel. 019 35.371

IMPERIA
NUOVA VARCON
Via [illegible] 30
Tel. [illegible]

SANREMO
M.A.C.
Via Vesco 31
Tel. [illegible] 72.773

[illegible] - Quattordicesimo successo consecutivo della squadra genovese

La Colombo è inarrestabile

Nel campionato di bocce di serie A la squadra della C. Colombo ha immolato la 14ª vittoria consecutiva, battendo con un netto 13-3 i saluzzesi dell'Audacium, portandosi a quota 1[illegible] con un vantaggio di 31 punti sulla più immediata inseguitrice, la Coalto Torino, battuta [illegible] Valeo per [illegible]

Un [illegible] da gigante in classifica l'ha fatto La Fiaza Torino che ha battuto senza fallicare troppo i ramegnati genovesi dell'A. Doria per 14-8, raggiungendo la terza poltrona a quota 136, a sole tre lunghezze dalla Coalto.

La Biellese, quarta in graduatoria, è [illegible] a strappare un prezioso pareggio sul campo della Bolzanetese Prima Consuli: quest'ultima, che occupa attualmente il quinto scalino della classifica generale, ha dato buoni segni di risveglio ed anche se nelle [illegible] prove avrà un compito piuttosto difficile (Coalto in casa, Madonna Pilone e Junior [illegible] Monferrato fuori) ha buone speranze di arrivare nel gruppo delle sei migliori.

Una qualche reazione, dopo la batosta di Saluzzo, c'è stata nelle file della Roverino; un'insperata sconfitta sul campo del Madonna Pilone (9-7 per i torinesi), che lascia comunque aperta la porta della speranza di [illegible] a farcela, considerando il [illegible] lendario favorevole che l'attende in questo finale di campionato (A. Doria e Mbl in casa, Biellese in trasferta).

Armese, Pietrese, Bragno, [illegible] Farnese (che hanno vinto i loro raggruppamenti) e Ventimigliese, Vadese, Chiavarese, Sampierdarenese (che [illegible] superato i recuperi) sono le otto società promosse alle finali regionali del «Trofeo Italinto» che avranno luogo il 15 e 16 ottobre a Chiavari. [illegible] semifinali, a quadrette, svoltesi sui campi dell'Imperiese, [illegible] state molto interessanti e combattute determinando [illegible] fine anche l'imprevista eliminazione di squadre di un certo livello.

[illegible] le altre ricordiamo quella della Roverino, [illegible] fitta nel recupero [illegible] vano che [illegible] superato nel primo turno; [illegible] sorte è toccata alla Muller Borcighera, messa out dalla Sampierdarenese per 10-9 al termine del tempo regolamentare.

Semifinali anche per i bocciati di D, a terne, valevoli per l'ammissione alle finali della «Targa Italinto» dell'8 e 9 ottobre a Borghetto Santo Spirito.

Nel settore di Ponente (disputatosi a Savona) hanno superato il turno: Nel Moto la Vita Altissola, [illegible] Albenga, Vadese, C.C. Porto Genova (con due vittorie) e Borgo Sanremo, Bolzanetese, Cosseriese, Cattolica Pietradecimo (coi recuperi). In quello di Levante (svoltosi a La Spezia), promozione per Vezzanese La Spezia, Sella Genova, Chiavarese, Terra Rossa Massa Carrara (due vittorie), Abg di Genova, Ri[illegible] Riva Trigoso, Unione Genova, Porto La Spezia (coi recuperi).

Guido Tolazzi

I LIGURI A SEUL - Solo speranze bruciate dopo l'«oro» al canottiere di Cairo

Poli cancella le amarezze

Dal naufragio si sono salvati Mei (settimo nei 5 mila) e Madonia (quinto con la staffetta 4×100) - I meriti del tecnico Tirinnanzi

Niente metalli preziosi per la Liguria nelle ultime giornate dei Giochi Olimpici di Seul. Le speranze sono cadute con Stefano Mei e la staffetta 4×100 dell'atletica leggera, dov'era impegnato l'albenganese Ezio Madonia. [redacted] si può consolare aggrappandosi all'oro conquistato nel canottaggio [redacted] Pietro Poli, componente del «4 di coppia», lombardo nato a Cairo.

Gli ultimi protagonisti — Come detto, si sperava nelle giornate conclusive in Mei e Madonia. Lo spezzino non ha affatto deluso sul 5 mila: presentatosi in Corea in condizioni fisiche tutte da scoprire, ha giganteggiato nei turni preliminari, dove addirittura la sua pedinfanza ha alimentato speranze di podio. Poi, in finale, è giunto settimo. Ma non bisogna assolutamente parlare di delusione. Mei [redacted] già ottenuto un grande risultato, al termine di una stagione ricca di [redacted] soprattutto sul piano fisico, ad arrivare tra i migliori del mondo. In finale, Mei ha ottenuto un eccellente 13'26"17, soffrendo la solita tattica a strappo dei keniani, che non per nulla anche qui hanno centrato il successo con Ngugi.

«Devo ringraziare il mio tecnico, [redacted] Leporati, per esser stato all'[redacted] della situazione», ha dichiarato Mei alla fine. E in effetti, ben pochi avrebbero scommesso, alla vigilia, su una sua prova così rilevante. Escluso Antibo, argento sui 10 mila, e Lambruschini, quarto sui 3 mila siepi, lo spezzino è stato l'unico a salvarsi in un mezzofondo che ha visto naufragare Panetta, Cova e Di Napoli.

La 4×100, poi, è arrivata a 14 centesimi dalla medaglia di bronzo. Ezio Madonia, che con Floris, Pavoni e Tilli componeva il quartetto azzurro, può esser più che soddisfatto di un quinto posto finale che sottolinea come il movimento di base del nostro sprint sia tutt'[redacted] che di secondo piano. Certo, la squalifica del quartetto Usa ha facilitato le cose un po' a tutti, ma non per questo va sminuito il comportamento dei nostri, Madonia compreso.

Olimpiade da incorniciare, come [redacted] atteso, per il tecnico del pentathlon moderno, Tirinnanzi. Il maestro dello sport arenzanese ha guidato ancora una volta alle medaglie i suoi uomini, Masala, Massullo e Tiberti. Ha già annunciato di volersi ritirare dopo questa nuova impresa, ma non è escluso che la Federazione lo convinca a continuare. Obiettivo, Barcellona '92.

Le delusioni — Ezio Gamba, bresciano di origini genovesi, ha fatto tilt nello judo. Atteso ad un tris dopo le medaglie di Mosca e Los Angeles, è uscito di scena invece al secondo turno davanti ad un modesto spagnolo, dopo aver già faticato per eliminare all'esordio un judoka turco. Anche per lui come per molti altri «big», quindi, un'Olimpiade amara, che segna in pratica la conclusione di una grande carriera.

Non c'è da esser soddisfatti nemmeno della pallanuoto. Il «settebello», persa l'occasione giusta davanti alla Germania Federale (un successo significava finali dal primo al quarto posto, cioè medaglia a portata di mano), è apparso deconcentrato nelle finali di consolazione. E' finito settimo, un piazzamento che non va certo annoverato tra i più soddisfacenti.

Se il 9-9 con l'Ungheria è risultato accettabile, il crollo davanti alla Spagna ha compromesso posizione di classifica e giudizio finale. Ora Denerlein si trova davanti il compito di ricostruire la squadra e non è affatto certa la conferma, per i prossimi anni, dei quattro liguri presenti a Seul.

Se per Ricardo e Misaggi gioca a sfavore anche l'età, qualche chance in più resta per il savonese Andrea Pisano, 25 anni, e dunque nel pieno dell'efficienza fisica. Punto interrogativo su Gianni Averaimo, anche lui adesso al Savona: in Corea non ha giocato, essendo riserva di Trapanese. Sarà lui il nuovo n. 1 azzurro?

Poli a Cairo — E consoliamoci con il canottiere tutto d'oro. Ha già promesso di venire a Cairo Montenotte, dov'è nato trent'anni fa, prima di lasciare la Liguria alla volta di Mandello sul Lario, dove vive tuttora. In Val Bormida troverà gli amici della sua infanzia, visto che da Cairo è andato via quando aveva appena sei anni.

Figlio di un funzionario della 3M, Poli riceverà diversi riconoscimenti, ufficiali e non, ma soprattutto verrà riabbracciato da un paese che si ricorda di lui, e non solo in questa occasione.

Le comparse — Toccata e fuga per gli altri liguri presenti ai Giochi. Giulia Volpi [redacted] quel che poteva nella ginnastica artistica, l'alassino Agostino Sommariva e la genovese Anna Barabino hanno assistito, da riserve, alle deludenti prove della nostra squadra di vela.

Roberto Baglietto

La staffetta azzurra 4x100: Floris, Tilli, Pavoni e Madonia

[redacted] - Anche Sestrese [redacted] Alassio Bastia [redacted] punteggio pieno

[redacted], rispondono [redacted] due

Segnali [redacted] crisi arrivano [redacted] Sanremo 80, battuto [redacted] rinata Argentina Arma - Cinque squadre attendono ancora il primo gol - Cricenti tratta l'ingaggio di un attaccante (Altovino [redacted] Gulli?)

Fuga a [redacted] in Promozione, dopo i primi [redacted] minuti. Savona, Sestrese [redacted] Alassio Bastia hanno subito gettato la maschera. [redacted] le avversarie più quotate. Segnali di crisi per il Sanremo 80, travolto dall'Argentina Arma. Una sola squadra è rimasta al palo. E' la matricola Audace Campomorone, che ha subito un nuovo e [redacted] pesante [redacted]

Il trio [redacted] — Nessuna [redacted] nel vedere Sestrese, [redacted] e [redacted] già al comando della classifica. Erano nel gruppo delle favorite alla vigilia, e hanno semplicemente [redacted] possibilità [redacted] promozione.

Il Savona sembra aver fugato tutti i dubbi sulla sua reale consistenza, dopo il terremoto scatenato in [redacted] dalla Lega, che ha fatto tremare tifosi e società. Vincendo anche il derby [redacted] il neopromosso Millesimo, i biancoblù hanno dimostrato di [redacted] adattati alla categoria. In piazza Diaz è tornato il sorriso, dopo mille vicissitudini.

Dice il presidente Oreno: *«La squadra ha giocato meno [redacted] che a Varazze, ma il 2-0 c'[redacted] tutto. Siamo soddisfatti di questo avvio di campionato e per il momento [redacted] prevediamo [redacted] innesti nell'organico, dopo quello recentissimo di Mori. Diciamo che eventuali novità potrebbero arrivare [redacted] possibilità [redacted] ingaggiare [redacted] giocatore in grado di far compiere un salto [redacted] qualità all'intero complesso. [redacted] non esiste una tale [redacted] prospettiva. Andiamo avanti per la nostra strada senza montarci la testa per il primato e nemmeno spaventarci per i risultati di [redacted] e Alassio Bastia»*.

I genovesi hanno [redacted] grande il derby con l'Audace Campomorone, sfruttando al meglio il vantaggio numerico nell'ultima mezz'ora (i padroni di casa sono rimasti in dieci, per l'espulsione di Zoli, e Bassignana è andato a nozze, firmando una tripletta). [redacted] il trainer Sergio Tanganelli: *«Avremmo vinto anche [redacted] la cacciata di [redacted]. I ragazzi hanno giocato bene, contro una squadra finalmente disposta a un confronto aperto. Ma non sono ancora sui [redacted] rendimento che pretendo [redacted] perfezionare certi meccanismi e commettere meno errori, specie in zona tiro. Spero [redacted] recuperare [redacted] fretta il libero Filippone, [redacted] è infortunato [redacted] un ginocchio»*.

[redacted] fortunosa la vittoria dell'Alassio Bastia a Finale Ligure, propiziata da un'incredibile autorete di Barbera all'88'. *«Forse sarebbe stato più giusto il pareggio, [redacted] il calcio è fatto anche di queste cose»*, ammettono in casa alassina, dove il presidente Cricenti sta [redacted] trattando l'acquisto di un attaccante (interessano soprattutto Gulli e Altovino).

Sanremo 80 [redacted] — [redacted] derby amaro per i matuziani, battuti nettamente da una pimpante Argentina Arma. La squadra di Atragene è esistita solo nei primi venti minuti, poi si è smarrita sotto l'incalzare degli avversari, apparsi in gran forma.

De Luca e compagni sono sembrati a corto di fiato e poveri di idee. L'allenatore, Walter Atragene, [redacted] spiegarsi il motivo della debacle. Dice: *«Indubbiamente qualcosa [redacted] funziona. [redacted] sono dei giocatori [redacted] ritardo nella preparazione, [redacted] causa di infortuni, [redacted] non voglio [redacted] per [redacted] pesante battuta d'arresto. In settimana vedremo di trovare dei rimedi, anche perché domenica arriva il Savona»*.

Ezio Caboni, mister degli armesi, è di ben altro umore. Afferma con soddisfazione: *«Ho visto una grande Argentina, che ha riscattato l'immeritata sconfitta di Serravalle Scrivia. [redacted] E' [redacted] risultato importante, conquistato con il bel gioco. Per ora viviamo alla giornata, senza fare progetti ambiziosi come qualcuno potrebbe pensare. Dobbiamo già concentrarci [redacted] prossima partita: domenica c'è il derby più atteso, quello [redacted] la Taggese»*.

[redacted] che non arriva — Sei squadre non hanno ancora assaporato la gioia del gol. Sono Varazze, [redacted] Folgore, e [redacted] matricole Audace Campomorone, [redacted] dei Fiori [redacted] Millesimo. Fra queste, [redacted] Pra Folgore [redacted] la propria rete inviolata, finendo 0-0 anche il match con il Libarna, che si è portato a ridosso delle prime. La squadra [redacted] Baretto sta ripetendo l'avvio della scorsa stagione, quando collezionò una lunga serie [redacted] pareggi [redacted] e stentò parecchio in zona gol.

Audace Campomorone al palo — Gli uomini di Armienti stanno pagando lo scotto dell'inesperienza e un calendario difficile. Nelle prime due giornate hanno incontrato Sanremo 80 e Sestrese, che puntano alla promozione. *«La squadra ha ampi margini [redacted] miglioramento [redacted] perché [redacted] iniziato la preparazione [redacted] molto ritardo [redacted] degli errori ma siamo anche stati sfortunati»*, afferma il tecnico dei genovesi.

In coda — E' presto per parlare di lotta per la retrocessione, ma in classifica c'è già una spaccatura. L'Audace sta peggio di tutte, [redacted] almeno altre [redacted] compagini [redacted] fare attenzione [redacted] non rimanere invischiate nella «zona calda».

[redacted] quattro domeniche hanno conquistato il primo punto Riviera dei Fiori, Varazze, Rivarolese e Taggese, che si sono scontrate direttamente. Dalle [redacted] due è uscito [redacted] squallido 0-0; le altre hanno invece dato spettacolo (2-2).

«Un buon risultato, anche se commettiamo ancora troppi errori», commenta Claudio Pigoolli, trainer della Taggese.

«Vogliamo raggiungere la salvezza il più presto possibile. [redacted] Dalla squadra pretendo [redacted] autorevolezza [redacted] controllare la partita», ribatté Nocentini, allenatore della Rivarolese.

Gianni Micaletto

Il giovane savonese Ranieri [redacted] sostituito Mori nel finale

Il Monaco stasera in Coppa

MONACO — Coppa dei Campioni, questa sera, in Principato. Mancava dal 1982 quando i biancorossi monegaschi uscirono [redacted] primo [redacted] ad [redacted] dello scomparso Cdna Sofia (la squadra bulgara che, adesso, con il nome di Vitocha, affronta il Milan nella [redacted] Coppa dei Campioni). Questa sera, allo stadio «Louis II» [redacted] 20), arrivano gli islandesi del Valur Reykjavik.

Un match tranquillo sulla carta, anche se il risultato dell'andata — 1-0 per gli islandesi, piuttosto clamoroso — rende insidioso l'appuntamento.

Le ultime prestazioni dei monegaschi in [redacted] pionato [redacted] state esaltanti: [redacted] sera, i biancorossi sono stati sconfitti (2-4) a Montpellier. Il match di questa sera con il Valur assume, quindi, i contorni di un appuntamento che [redacted] ammette passi [redacted] islandesi, [redacted] rigo- [redacted] dilettanti, hanno preso però la partita molto sul serio. Hanno vinto all'andata e meditano il colpaccio [redacted] giunti a Montecarlo fin [redacted] domenica, hanno programmato ben quattro sedute di alle[redacted].

I biglietti per l'incontro saranno in vendita [redacted], dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 presso la sala omnisport [redacted] «Louis II». I prezzi dei biglietti [redacted] al 140 [redacted] francesi, grosso mo[redacted] da 6000 a 30.000 lire.

[redacted] - La squadra [redacted] Rolando ha travolto il [redacted]

Loanesi, [redacted] gol [redacted] amaro per il Cengio

La [redacted] ha battutto la [redacted] la Lavagnola 78 - Il momento no del San Bartolomeo

[redacted] spaventa il campionato travolgendo il Mallare; partono bene anche Dianese e Pietra Ligure, esordio [redacted] il Cengio: [redacted] giornata inaugurale della Prima categoria ha offerto qualche sorpresa e molte certezze.

[redacted] gol. [redacted] squadra di [redacted] è presentata [redacted] grande, rifilando un tennistico 6-0 [redacted] malcapitato Mallare. [redacted] *Loanesi ha saputo approfittare delle nostre attuali debolezze: in campo [redacted] una formazione largamente rimaneggiata»*, spiegano in casa valbormidese.

Il Mallare [redacted] pagato a caro prezzo l'assenza di cinque titolari, ma ha subito soprattutto la vivacità dei rossoblù, apparsi già [redacted] ottima forma. «E' vero. *La squadra ha giocato molto bene, ma aveva di fronte [redacted] avversario [redacted] meglio delle [redacted] possibilità. Il vero Mallare lo si vedrà nelle prossime partite»*, dice il presidente Pizzorno, [redacted] cerca [redacted] i facili entusiasmi. Aggiunge: *«Non è il caso di [redacted] la [redacted] per questa [redacted] Loanesi [redacted] con piacere di essere considerata tra [redacted] favorite per la promozione, [redacted] lo scoppiettante avvio [redacted] deve far dimenticare le difficoltà del campionato»*.

L'artefice principale dell'eclatante vittoria è Franchi, [redacted] tripletta.

Pietra Ligure [redacted] «corsare». Hanno ottenuto i primi successi esterni [redacted] significativa è l'impresa [redacted] Pietra Ligure (nata dalla fusione con Pietra Sport, S. Nicolò e Soccorso), a Cengio, contro una delle grandi favorite. Il portiere Casarini si è guadagnato la palma di migliore [redacted] campo, per alcuni [redacted] interventi, e Boggian [redacted] abbracci ed i complimenti [redacted] compagni, [redacted] il gol partita siglato in piena «zona Cesarini».

«Non pensavamo di iniziare così bene. In fondo [redacted] squadra [redacted] è cambiata molto rispetto [redacted] stagione e deve ancora completare il rodaggio», dicono con soddisfazione i dirigenti [redacted] Pietra Ligure.

La Dianese di Roberi, vecchia volpe [redacted] categoria, [redacted] gettato subito la maschera, facendo [redacted] sull'inesperienza [redacted] Lavagnola 78. Dopo aver fatto scoprire gli avversari, i [redacted] li hanno colpiti con il neo acquisto Ferrari, ex bomber del S. Bartolomeo Cervo, [redacted] strando, poi, grande sicurezza [redacted] nell'amministrare il vantaggio. Insomma, [redacted] bella Dianese, [redacted] ingaggiare la battaglia con le altre candidate alla promozione.

Chi troppo sbaglia. Il Cengio [redacted] ricordato l'antico proverbio, facendosi beffare dopo aver tenuto spesso in allarme la difesa ospite. *«Troppi errori alla fine si pagano. Diciamo che è solo un incidente di percorso. Sono certo che la squadra saprà dimostrare il suo valore. [redacted] Ligure non [redacted] nulla»*, [redacted] il presidente [redacted] dei granata, Meliga.

S. Bartolomeo Cervo, quale [redacted] Continua [redacted] momento difficile [redacted] presidente Iannolo, che, evidentemente, non ha ancora superato lo choc della retrocessione. Ci sono aperti contrasti tra l'allenatore, [redacted] Spigno, ed i dirigenti, [redacted] questione dell'organico, ancora incompleto.

Domenica, [redacted] casalingo con la Finalborghese, si è avuto il polso dell'atmosfera che regna [redacted] giallobiù: [redacted] partita s'è iniziata con venti minuti di ritardo, perché le due squadre [redacted] no divise quasi identiche ed i padroni [redacted] casa [redacted] ne possedevano [redacted] alternativa, [redacted] previsto dal regolamento. Alla fine è stata scelta [redacted] soluzione singolare: per distinguersi dagli avversari, i giocatori [redacted] hanno infilato sulle maglie le casacche [redacted] allenamento, segnando i numeri di gioco con il gesso.

Spigno, che ha dato un ultimatum alla società, per protesta [redacted] è andato in panchina. Dice il tecnico: *«In questa situazione non si può assolutamente lavorare. Mancano programmi [redacted] certi e giocatori. [redacted] ai dirigenti [redacted] ne vado se [redacted] domenica non cambia qualcosa»*.

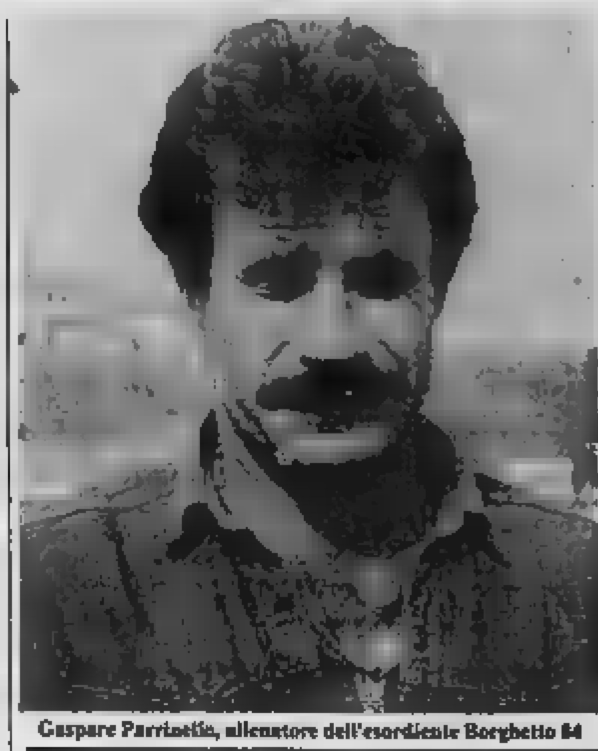
Il presidente Iannolo e il ds Miceli [redacted] cercando di [redacted] ai ripari. Dalla Dianese è arrivato Marzarese; con l'Alassio Bastia [redacted] trattando Bergoin e nel frattempo [redacted] rientrato Torterolo. *«Purtroppo la nostra volontà si [redacted] infrang[redacted] contro inaspettate difficoltà. Comunque, stiamo lavorando sodo per il bene del S. Bartolomeo Cervo»*, sottolinea Iannolo.

Nonostante i [redacted] problemi, i giallobiù [redacted] una buona prova contro la Finalborghese, andando vicini [redacted] al [redacted] Marzarese [redacted] è fatto parare un calcio di rigore.

Borghetto in evidenza. La compagine di Scarzola [redacted] sistito agli assalti dell'ambizioso Borgio Verezzi, giocando in dieci per quasi un'ora, a causa dell'espulsione di Commentale. *«E' un punto importante, considerando che il Borgio ha giocatori [redacted] me Lovciere, [redacted] Masi, Papalio e Massari, [redacted] ci [redacted] limitati a difenderci. Abbiamo anche attaccato in contropiede, sfiorando il colpaccio»*, osserva Scarzola.

Le altre. Lavagnola 78 a parte, le matricole [redacted] superato il primo [redacted] con una larga sufficienza. Caltazano e Arma 85 si sono divise la posta in palio, e [redacted] il Borghetto 84 ha incamerato un punto, contro lo Zinola.

Il Camporosso ha accarezzato il sogno della vittoria a Q[redacted] dopo il gol iniziale di Marinelli, ma si è fatto raggiungere. **g. mi.**



Gaspare Parrinello, allenatore dell'esordiente Borghetto 84

Interregionale [redacted] — 4ª giornata

Risultati

Albenga-Cairese	1-1
Asti-Sammargh.	1-1
Bra-Levante	0-1
Carcarese-Vado	0-0
Entella-Moncalieri	1-1
Nizza-Pegliese	1-1
Pinerolo-Savigliano	0-0
St-Vincent-Aosta	3-0
Ventimiglia-Cuneo	[redacted]

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Ventimiglia	7	4	3	1	0	5	2
St-Vincent	6	4	3	0	1	[illegible]	1
Aosta	5	4	2	1	1	4	2
Carcarese	5	4	2	1	1	4	2
[redacted]	5	4	1	3	0	1	1
Levante	5	4	1	3	0	4	3
Pinerolo	5	4	1	3	0	1	3
Nizza	4	4	1	2	1	4	4
Pegliese	4	4	0	4	0	3	3
Albenga	4	4	1	2	1	4	[illegible]
Vado	4	4	1	2	1	4	4
Bra	3	4	0	3	1	5	[illegible]
Entella	3	4	0	3	1	1	2
Sammarg.	3	4	1	1	2	2	3
Cairese	3	4	0	3	1	3	5
Savigliano	3	4	1	1	2	2	3
Asti	[illegible]	4	0	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Moncalieri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Aosta-Bra; Cairese-St-Vincent; Cuneo-Pinerolo; Entella-Ventimiglia; Levante-Nizza; Pegliese-Carcarese; Moncalieri-Albenga; Savigliano-Asti; Vado-Sammargher.

Promozione [redacted] — 2ª giornata

Risultati

Argentina-Sanremo	2-1
Audace C.-Sestrese	0-4
Finale-Alassio	0-1
Pra Folgore-Libarna	0-0
Rivarolese-Taggese	2-2
Riviera F.-Varazze	0-0
Sampierd.-Veloce	1-1
Savona-Millesimo	2-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Sestrese	4	2	2	0	0	[illegible]	0
Savona	4	2	2	0	0	4	0
Alassio	4	2	2	0	0	2	1
Libarna	3	2	1	1	0	1	0
Sampierd.	3	2	1	1	0	4	2
Argentina	2	2	1	0	1	3	3
Sanremo	2	2	1	0	1	3	[illegible]
P. Folgore	2	2	0	2	0	0	0
Veloce	2	2	0	2	0	1	1
Taggese	1	2	0	1	1	4	[illegible]
Rivarolese	1	2	0	1	1	3	[illegible]
Finale	1	2	0	1	1	0	1
Riviera F.	1	2	0	1	1	0	1
Millesimo	1	2	0	1	1	0	[illegible]
Varazze	1	2	0	1	1	0	[illegible]
Audace C.	0	2	0	0	2	0	[illegible]

Prossimo turno

Alassio-Sampierd.; Finale-Audace C.; Libarna-Riviera F.; Millesimo-Varazze; Sanremo-Savona; Sestrese-Pra Folgore; Taggese-Argentina; [redacted]

[redacted] categoria A — 1ª giornata

Risultati

Ausiliam-Pietrabruna	[illegible]
Bordighera-Baiardo	[illegible]
Boys Vado-Vallecrosia	1-1
Carlin's Boys-Andora	1-2
Ciano-Sanremese	[illegible]
Ponte... Imperia 87	[illegible]
Riviera Fiori-La[redacted]	2-1
S. Stefano-S. Filippo	0-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Sanremese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ausiliam	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imperia 87	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Andora	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bordighera	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riviera F.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vallecrosia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Filippo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Stefano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Boys Vado	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Laigueglia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Baiardo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carlin's	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ponte...	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pietrabruna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ciano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Andora-Ponte...; Baiardo-Boys Vado; Imperia 87-Bordighera; Laigueglia-Carlin's Boys; Pietrabruna-S. Stefano; S. Filippo-Ciano; Sanremese-Ausiliam; Vallecrosia-Riviera Fiori

[redacted] categoria A — 1ª giornata

Risultati

Borgh. '84-Zinola	1-1
Borgio Ver.-Borgh. S.S.	0-0
Caltizzano-Arma '85	0-0
Cengio-Pietra Lig.	0-1
Lavagnola-Dianese	0-1
Loanesi-Mallare	6-0
Quiliano-Camporosso	1-1
S. Bartol.-Finalborgh.	[illegible]

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Dianese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pietra L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Loanesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arma '85	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borgh. S.S.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Camporos.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finalborgh.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zinola	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Bartol.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borgh. '84	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borgio Ver.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caltizzano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Quiliano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mallare	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cengio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lavagnola	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Arma '85-Quiliano; Borgh. S.S.-Lavagnola; Camporos.-Borgio Ver.; Dianese-Cengio; Finalborgh.-Borgh. '84; Mallare-S. Bartol.; Pietra Lig.-Caltizzano; Zinola-[redacted]

Seconda categoria B — 1ª giornata

Risultati

Albisola-Casanova	0-1
Altarese-Bragno	0-1
Celle-Alba Decilia	2-1
Fornaci-Sciarborasca	1-1
Legino-Villapiana	2-1
Portovado-Valleggia	[illegible]
Rocchettese-Ferrania	[illegible]
Spotornese-S. Cecilia	2-1

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Legino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Portovado	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rocchettese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spotornese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Celle	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bragno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casanova S.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sciarbor.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fornaci	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albisola	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Altarese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alba Dec.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Cecilia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Valleggia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Villapiana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferrania	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Alba Decilia-Altarese; Bragno-Spotornese; Casanova-Legino; Ferrania-Celle; S. Cecilia-Fornaci; Sciarborasca-Rocchettese; Valleggia-Albisola; Villapiana-Portovado

Ciclismo a Diano: la [redacted] vinta dal tandem Temporali-Andreis

[redacted] MARINA — Trentasette coppie, composte da dirigenti di società, giudici di [redacted] e direttori sportivi hanno dato vita alla Prima Cronoscalata ciclistica [redacted] S. Pietro-Diano Gorleri.

Il percorso, composto da numerose salite, misurava complessivamente quattro chilometri. L'originale manifestazione è stata ideata dall'Unione ciclistica Dianese-Otto Sasso.

All'appuntamento sportivo ha preso parte anche il presidente provinciale del Coni, Ivo Benaà.

Il miglior tempo assoluto è stato ottenuto dal tandem Temporali-Andreis (dirigenti del Cicli Prato), con 8'16.

In campo femminile, le migliori sono state Malia Caccia e Lucia Toso, dirigenti dell'Uc Dianese, che hanno impiegato 11'16. Il via è stato dato dal campione del mondo dei dilettanti Roberto Fortunato.

Sprint vincente del Bardino

Pallone elastico: Tealdi e Tonello II lanciati verso il trionfo in B - In [redacted] ancora un successo per Dodo Rosso - Oggi Aicardi sfida Balocco

Rodolfo Rosso sicuro finalista, Dario Tealdi (Bardino) candidato alla vittoria nella [redacted] cadetta, Flavio Dotta (Cortemilia), cairese d'adozione, in finale per il titolo della C 1: per i tifosi di pallone elastico savonesi la fine del 1988 si prospetta entusiasmante.

A Mondovì sabato [redacted] Rosso ha vinto senza troppa fatica il confronto con Tonello. [redacted] finale di 11-9, con i liguri che hanno badato a non spendere più del necessario contro avversari ormai demotivati. [redacted] Rino Ardenti presidente della Spec Cengio: *«Dodo ha vinto 6 incontri di fila nel girone finale. Adesso lo attende il compito più difficile, ma la forma di Rosso e dei suoi compagni lascia bene sperare per la vittoria finale»*.

Oggi pomeriggio (alle 14) a Cuneo Aicardi gioca l'incontro con Balocco che non è stato possibile domenica per la pioggia. Una vittoria è d'obbligo per il mancino di Testico, [redacted] Balocco spera ancora in un possibile spareggio per il secondo posto, per cui l'impegno di Aicardi risulterà molto difficile. Ha riposato Arrigo Rosso, che difficilmente sarà in grado, causa le cattive condizioni di salute, di giocare contro Balocco l'ultimo incontro [redacted] campionato domenica.

Nella «poule» salvezza, fermo Bertola per riposo, Berruti [redacted] superato facilmente Vacchetto per 11-4, mentre a Taggia Pirero ha vinto su Dogliotti per 11-8. [redacted] è matematicamente retrocesso in serie B.

A Dogliani il Bardino di Tealdi e Tonello II[a] ha colto la più bella vittoria della stagione contro Beppe Novaro. Risultato finale di 11-9 per gli ospiti, che hanno approfittato anche di un infortunio alla gamba destra di Novaro, sostituito in battuta dal diciottesimo gioco dalla spalla Bardi.

Per la quadretta ligure, debuttante in serie B dopo un'assenza di qualche anno, si tratta di una vittoria forse decisiva. Infatti dovranno giocare in casa due delle tre partite in programma prima della fine del girone. Inoltre l'unica trasferta sarà a S. Stefano contro Grasso, il giocatore meno dotato dei quattro protagonisti della fase finale. Tenendo contro che la serie B promuove i primi due classificati della «poule» per il titolo, per il Bardino è abbastanza facile mantenere una [redacted] due prime piazze [redacted] classifica.

Nell'altro incontro della domenica Molinari ha travolto Grasso con il punteggio di 11-2. Forse più di Novaro, in difficoltà sul piano fisico, [redacted] linari è adesso il vero antagonista di Tealdi.

Infine è sfumato il sogno tricolore di Alberto Sciorella, ledader della Juventus Ambassador Imperia: è stato battuto per 11-10 da Dotta del Cortemilia nella bella della semifinale del campionato di serie C1. **e. m.**

Un'inchiesta del Comune sulla Terza Età a Novara

«Sono anziano ed esisto»

Tre novaresi su venti hanno oltre 65 anni - Nascono soltanto 7 bambini ogni [illegible] abitanti - Un questionario mette in luce attese e carenze: migliore assistenza domiciliare, centri d'incontro, formazione sanitaria, [illegible] ambulatoriali

NOVARA — Oggi tre novaresi ogni venti hanno più di [illegible] anni. [illegible] questo un dato che dà l'idea dell'invecchiamento della popolazione della città che da oltre 15 anni si è stabilizzata attorno alle 100 mila anime. Le prospe[illegible]ri vista del «2000»? Per farle [illegible] sufficiente dare un'occhiata ad un altro dato: 36 mila cittadini hanno già adesso superato i 50 anni d'età e in questa città nascono appena 7 bambini all'anno ogni mille abitanti. Le già folte file dei rappresentanti della [illegible] età [illegible] quindi destinate [illegible] ingrossarsi ulteriormente e l'assessorato comunale [illegible] l'assistenza sta prendendo in [illegible] questa «escalation» per predisporre in tempo servizi e attività in grado di fare fronte all'invecchiamento di Novara.

A questo scopo è stato lan[illegible] maggio scorso un accurato lavoro [illegible] ricerca affidato a [illegible] specializzato di Torino. L'intenzione [illegible] quella di ottenere il [illegible] dro della situazione e di sentire dagli [illegible] quali sono le [illegible] aspettative, le prospettive. Dopo [illegible] di interviste l'indagine è stata porta[illegible] a termine e dell'[illegible] ha parlato l'altro giorno l'[illegible]sore all'antisterna Pierangelo Tagliamacco. Sul piano statistico la situa[illegible]ne è questa: 36 mila novaresi hanno supe[illegible] il mezzo [illegible] di vita; 16 mila hanno più di 65 anni (terza età); 7500 sono gli ultra settantacinquenni (quarta età) e ci sono inoltre 400 novaresi che hanno superato i 90 anni e sono i cosiddetti «grandi vecchi».

Una realtà, questa degli anziani, fino a ieri quasi inesplorata ma che adesso, alla luce dei dati emersi dall'inchiesta, assume chiarezza e certamente, come ha spiegato Tagliamacco, consente alla civica amministrazione di predisporre gli interventi più opportuni. La «radiografia» della situazione-anziani a Novara è stata fatta ascoltando oltre 500 persone con più di 65 anni d'età. Inoltre l'inchiesta [illegible] che un campione di novaresi che nella «terza età» non sono ancora entrati ma che sono prossimi a questo traguardo. Tutti hanno compilato un questionario e le risposte hanno un denominatore comune: non c'è anziano che non chieda di trasformare la terza e la quarta età in un tempo davvero di vita.

Altre istanze emerse, e alle quali l'assessorato all'assistenza in collaborazione con l'Usl e tutti gli enti interessati vuole [illegible] risposta, [illegible] migliore [illegible] domiciliare, [illegible] centri d'incontro e ris[illegible] in tutti i quartieri; formazione [illegible] sanitaria, ginnastica, [illegible] ambulatoriali per invecchiare meglio. Ma alla base di tutto c'è la richiesta [illegible] nuove iniziative in grado [illegible] rappresentare [illegible] valida alternativa quotidiana all'autoisolamento. Dall'inchiesta è [illegible] emerso [illegible] significativo: oltre seimila [illegible] ziani vivono d[illegible]ed è altissima la percentuale delle donne: 5 mila, che pratica[illegible] non [illegible] più di cam.

Quanto più si riuscirà a dare [illegible] anziani, que[illegible] il ragionamento [illegible] sponsabili comunali, tanto [illegible] si allontanerà il triste traguardo [illegible] non autosufficienza che oggi è ancora relativamente bassa (800 anziani ricoverati presso case protette, ricoveri e comunità alloggio). Per chi non è più in condizione [illegible] badare a se stesso [illegible] strutture sono ancora insufficienti.

L'assessore Tagliamacco ha concluso la presentazione dell'indagine sulla situazione degli [illegible] a [illegible] ribadendo l'urgenza della [illegible] tituzione [illegible] una vera e propria «consulta» per i servizi sociali [illegible] fra i [illegible] compiti avrà quello di [illegible]o della volontà degli anziani di sentirsi ancora utili alla società.

Marcello [illegible]

Un capriolo è sceso in città

VERBANIA — Un capriolo è sceso in città. E' accaduto sabato poco prima della mezzanotte. L'animale è apparso improvvisamente davanti ai fari della [illegible]

Spaventatissimo, si è infilato con un balzo in un boschetto di robinie scomparendo nella notte.

Difficile capire come possa essere arrivato sino in basso, nel mezzo del traffico e tra le case della periferia cittadina. (a. c.)

Elicottero soccorre ragazzo

VERBANIA — Un ragazzino di 14 anni, Piero Dosso, re[illegible] a Trobaso (Verbania), vittima [illegible] un [illegible] all'Alpe [illegible] aveva riportato la [illegible] esposta [illegible] gamba destra), è stato soccorso e trasferito all'ospedale verbanese domenica pomeriggio da un elicottero in dotazione al soccorso alpino di Varallo.

L'allarme lanciato via radio è stato raccolto da un ra[illegible]atore al Piancavallo; per telefono sono stati infor[illegible]l'ospedale e Croce Verde da dove è partita la richie[illegible] di invio di un elicottero. (a. c.)

Sconcertanti rivelazioni dall'inchiesta sulla morte del giovane hockeista

Dal Lago giocava dal 22 aprile senza il certificato di idoneità

Il documento gli era stato revocato dal dottor De Regibus - Previste altre comunicazioni giudiziarie

NOVARA — A una settimana dal dramma consumatosi sulla pista del palazzetto, Stefano Dal Lago riposa nel cimitero di Trisobbio. Adesso i suoi compagni dovranno tornare in campo perché l'attività deve riprendere, nonostante tutto. L'inizio del campionato è ormai prossimo.

Prosegue anche l'inchiesta della magistratura. Dal centro di medicina del Coni è arrivata, sul tavolo del magistrato, tutta la documentazione sanitaria relativa al giocatore scomparso.

Il procuratore Roberto Fava ha così potuto accertare che Stefano Dal Lago ha giocato dal 22 aprile scorso sprovvisto del certificato di idoneità a svolgere attività agonistica.

Il documento gli era stato revocato dal dottor Gianluca De Regibus che proprio dai medici del Coni, ad un convegno, aveva appreso dei problemi cardiaci di Dal Lago. Di questa revoca e della necessità di sottoporre il giocatore ad una nuova visita dallo stesso medico sportivo [illegible] con l'Usl erano già informati la [illegible] e la Federazione. La corrispondenza è acquisita agli atti. A questo punto il coinvolgimento della Federazione è inevitabile. E' già partita per Roma la richiesta di identificazione del presidente Giuseppe Matranga, del segretario Domenico Di Gian Francesco e del medico della nazionale Ivo Pulcini. Non è escluso che nei prossimi giorni possano essere raggiunti anche loro da comunicazioni giudiziarie. Sabato scorso in occasione dei funerali i tre dirigenti erano a Novara insieme ai dg della Nazionale (Gianni Mussari).

Il presidente Matranga, avvicinato dai cronisti, a proposito dell'inchiesta ha detto: *«Al di [illegible] di quello che potrà emergere dalla documentazione, [illegible] dico che [illegible] a posto con [illegible] mia [illegible] di [illegible]*

Novara. Stefano Dal Lago (a destra) in una delle ultime immagini con l'allenatore Jaime [illegible] (foto Finotti)

sciplina. La Federazione ha fatto tutto ciò che più competeva».

Ma con quale certificato di idoneità medica è tornato a giocare Dal Lago dopo lo stop impostogli dalla commissione medica del Coni?

«Con un certificato dell'Usl 51 di Novara (che nessuno è [illegible] in [illegible] a produrre al procuratore n.d.r.). *Gli [illegible] certamente [illegible] era [illegible] sottoposto il giocatore dal medico del Coni [illegible] a partire dall'attività [illegible] la nazionale. Questa commissione però [illegible] poteva [illegible] l'autorizzazione rilasciata a suo tempo dall'Usl».*

Questa però era stata revocata dallo stesso medico che l'aveva rilasciata nel novembre dell'anno scorso. Adesso si cavilla sul problema giuridico che questo tipo di certificazione ha [illegible] di un anno e non potrebbe essere revocata.

Nei prossimi giorni il comandante della squadra di Polizia giudiziaria che conduce il magistrato nell'inchiesta, interrogherà tutti i giocatori dell'hockey Novara e della nazionale. Gli indiziati [illegible] saranno invece sentiti [illegible] prossimi giorni [illegible] procuratore Roberto Fava.

Ieri intanto la Usl 51 ha comunicato [illegible] l'entrata [illegible] funzione, [illegible] novembre, della sezione per la tutela sanitaria dell'attività sportiva, [illegible] sede [illegible] viale Roma 7 a [illegible] di una convenzione con l'istituto [illegible] medicina [illegible] sport [illegible] Torino. Il [illegible] servizio, che risponde all'esigenza di garantire la tutela della salute di quanti [illegible] impegnati nello sport agonistico, [illegible] [illegible] primario l'accerta[illegible] e la [illegible] dell'idoneità fisica degli atleti agonisti. Il nuovo servizio en[illegible] in [illegible] adesso dopo tutta una [illegible] di polemiche sollevate a suo tempo dal Coni provinciale e dalle [illegible] sportive per i ritardi dell'Usl. Renato Ambiel

A Novara continua «corso 68»

NOVARA — Il genetista Emilio Sergio Curtoni, il teologo Ambrogio Pisoni, docente all'Università di Milano e il giornalista Terenzio Valsesia sono gli ospiti che stasera alle 21 si incontreranno con i giovani novaresi al Palasisto.

Ci sarà anche Isabella D'Amico, 19 anni, l'ondina [illegible] Cameri che sta per partire per Seul, dove gareggerà nelle Olimpiadi «parallele» riservate agli atleti portatori di handicap. Il [illegible], coordinato [illegible] giornalista [illegible] De Paoli, sindaco [illegible] Domodossola, affronterà il tema: *«L'esperienza di una ripresa, ossia il bisogno religioso»*. E' il secondo appuntamento di «Icaro 68».

La manifestazione, era stata inaugurata [illegible] lodi scorso [illegible] stato Emilio Picasso, di[illegible]re del Centro europeo di ricerche nucleari di Ginevra, [illegible] teologo Luigi Negri e dall'esploratore Ambrogio Fogar. (p. ben.)

DUE VINCITORI A «QUEST'»

Duplice premiazione [illegible] per due [illegible] lettori [illegible] «La Stampa» [illegible] partecipato e vinto a «Quest». Nella [illegible] Mocchetta di Trecate, vincitore di 10 milioni, e [illegible] Travaini di Arona, a cui [illegible] [illegible] milioni e mezzo (foto Ezio Anzola)

Nel paese calabro, antica colonia greca, una via dedicata a Domodossola

A Roghudi c'è aria di Valdossola

[illegible] — Si chiama via Domodossola la [illegible] principale [illegible] Roghudi, antica [illegible] greca in provincia di Reggio Calabria, grande serbatoio, con altri Comuni del Reggino, di emigranti verso il Nord.

Il Comune [illegible] ha [illegible] la via più importante del paese: quella dove [illegible] il municipio, [illegible] capoluogo ossolano in oc[illegible] della festa patronale.

Roghudi, che oggi conta duemila abitanti, ha alle spalle una storia [illegible] terremoti, da quello [illegible] 1908 che lo rase [illegible] al [illegible] a quello del 1977, che obbligò gli abitanti [illegible] abbandonare il paese.

Da allora è stato rifatto a nuovo a tre chilometri dal [illegible] il confine col più grosso centro di Melito Porto Salvo.

Oggi Roghudi ha assunto un aspetto decisamente moderno e la festa patronale è stata l'occasione per inaugurare il [illegible] centro, anche se [illegible] tutte le opere sono state ultimate.

[illegible] cerimonia era [illegible] sente [illegible] Attinà, assessore del Comune di Domodossola, anch'egli originario di Roghudi. Con lui e [illegible] il [illegible] del centro ca[illegible]e, Sebastiano Zavettieri, [illegible] [illegible] [illegible] giunta [illegible] Regione Calabria e [illegible] sindaci della provincia di [illegible].

Domodossola è sempre [illegible] dall'inizio del secolo, meta preferita [illegible] giudesi [illegible] il Nord in cerca di occupazione.

Qui [illegible] almeno un centinaio le famiglie originarie di questo [illegible] Attinà, Ro[illegible] Zavettieri, Pangallo, Palamara sono un esempio di cognomi tipici dell'antica [illegible] greca.

E proprio un [illegible] Palamara fu il pioniere dell'emigrazione in Ossola. [illegible]to [illegible] giunse a Domo[illegible] nel 1921 per ritornarvi dopo una [illegible] pa[illegible] di lontananza, trascorsa in America, nel 1925. Fu proprio Palamara ad aiutare moltissimi compaesani nella ricerca di [illegible] alloggio e di [illegible] lavoro.

Il Comune di Roghudi, [illegible] la via principale a Domodossola, ha voluto rendere omaggio al grande senso d'ospitalità [illegible] in tutti questi [illegible] la popolazione della Val d'Ossola ha sempre dimostrato nei confronti [illegible] calabresi che sono riusciti a farsi onore nei campi più diversi, primo tra tutti quello del lavoro, [illegible] hanno saputo affrontare con grande spirito [illegible] sacrificio.

«Il legame d'amicizia [illegible] Roghudi e Domodossola esiste [illegible] sempre — dice l'assessore Attinà — *e l'accoglienza che mi è stata fatta in Calabria è stata com[illegible] [illegible] tutto procederà per il verso giusto non è escluso che [illegible] occasione della prossima patronale domani dei santi Gervasio e Protasio la nostra città possa ricambiare l'invito e l'ospitalità».*

Forse sarà anche l'occasione per dedicare una via, che [illegible] non c'è, alla laboriosa gente di Calabria.

e. b.

Ritrovato cadavere nel lago

CANNOBIO — [illegible] to identificato ieri mattina dai familiari il corpo che era stato recuperato nel [illegible] pomeriggio [illegible] domenica da carabinieri e [illegible] del fuoco nello specchio di lago antistante l'edificio dell'ex Preventorio [illegible] bio.

E' Giuseppe Schaggia, [illegible] anni, sposato, [illegible] e [illegible] inferiore. Uscito di [illegible] il 24 settembre, non aveva più fatto ritorno e il giorno successivo, preoccupati, i [illegible] ne avevano denunciato la scomparsa ai [illegible] [illegible] nobile.

Le sue ricerche non [illegible] [illegible] sino a ieri esito alcuno. [illegible] le cau[illegible] del decesso prevale l'ipotesi dell'accidentale disgrazia. (a. c.)

Proteste degli ex frontalieri dell'Alto Novarese

Le pensioni non arrivano

CANNOBIO — Disagi e proteste fra i pensionati ex frontalieri ed emigrati, titolari di rendite Avs (Assicurazione vecchiaia e superstiti), pensioni percepite per posta [illegible] Svizzera. [illegible] della Valle Cannobina e, in genere, di tutto l'Alto Verbano per [illegible] mancata [illegible] ne, il 12 settembre [illegible] della [illegible] mensile.

Il percorso di queste rendite è, in verità, un pochino tor[illegible]: da [illegible] (via Gine[illegible] arrivano a Milano, da qui a Novara dove vengono distribuite [illegible] posta intutti i Comuni della provincia. Il 12 d'ogni mese la rendita Avs arriva a destinazione. Questa volta, però, è andata «buca». [illegible] telefonato in Svizzera [illegible] [illegible] assicurazione che dalla Confederazione tutto è partito regolarmente.

Anche lo smistamento via Milano [illegible]bri sia [illegible] regolare. Sono le telefonate alle [illegible] di [illegible] ad avere ricevuto risposte più [illegible] che. Il tortuoso iter, dunque, [illegible] esserci interrotto [illegible] penultima tappa, prima dell'arrivo negli [illegible] postali [illegible] luoghi di [illegible]. *«Non siamo nemmeno sicuri* — dicono gli interessati — *[illegible]do riceveremo effettivamente i nostri soldi».*

[illegible] le stime ufficiali, [illegible] 800 in tutto l'Alto Novarese i titolari di rendite [illegible] che ricevono la pensione per posta residenti in Ossola e nel Verbano. Più difficile suddividere i residenti [illegible] zone. [illegible] ra, a esempio, che a Cannobio e in Valle [illegible] [illegible] circa 1600 i lavoratori che attualmente [illegible] il confine italo-svizzero tutti i [illegible] [illegible] lavorare.

Questi lavoratori, [illegible] l'altro, con l'importo dei ritorni [illegible] contribuiscono al finanziamento di opere pubbliche anche onerose (la Co[illegible] Montana Valle Ca[illegible] [illegible] pensa di coprire con i ritorni parte delle [illegible] [illegible] lative al risanamento della statale della [illegible].

[illegible] parte dei lavoratori [illegible] titolari di rendite Avs residenti a Cannobio e in Valle Cannobina, tuttavia, preferisce pagarsi in Svizzera e percepire la pensione [illegible] attendere le lungaggini delle Poste italiane.

m. f.

[illegible] Apostolico a Parigi

NOVARA — E' un novarese il nuovo Nunzio Apostolico in Francia: monsignor Lorenzo Antonetti, 56 anni, originario di Romagnano Sesia, è stato designato da Papa Giovanni Paolo II a succedere al posto del cardinale Feli[illegible] [illegible] Nunziatura parigina. Un [illegible]rifico prestigioso che in passato era già stato ricoperto dal cardinale Maglione, poi segretario di Stato [illegible]rante il pontificato di Pio XII e [illegible] cardinale Angelo Roncalli, diventato in seguito Papa Giovanni XXIII. Laureato in filosofia, teologia e diritto canonico, da oltre trent'anni monsignor Antonetti fa parte [illegible] corpo diplomatico della Santa Sede [illegible] già stato N[illegible] Pontificio in altri Stati. (p. ben.)

ORMALDI PROPONE:
OMEGNA: ottima posizione stabile da ristrutturare composto da n. 5 locali, libero subito.
OMEGNA: libero alla vendita capannone di circa 200 mq con terreno e annessa porzione di casa di n. 3 locali su 2 piani.
AMENO: ottima posizione libero al rogito capannone di circa 600 mq con annesso terreno edificabile di circa 2200 mq
CERCHIAMO appartamenti in zona Cusio liberi e occupati, definizione rapida e in contanti.
OMEGNA Lungolago Gramsci 7 Tel. 0323 861.853

studio casa
BORGOMANERO S. STEFANO: in villetta bifamiliare appartamento di cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, ripostiglio, bagno, box, terreno di mq 1000 circa.
BORGOMANERO vicinanze: vendiamo casetta indipendente posta su 2 piani di 2 vani + servizi, cantina, giardinetto antistante, possibilità di ampliamento.
MAGGIORA: in paese casetta da ristrutt. di 3 vani + cantina, possibile box. Vero affare.
BOGOGNO: vendiamo casa completamente ristrutturata composta da cucina, tinello, 3 camere, bagno, taverneta, cantina, giardino di mq 600 circa.
BORGOMANERO CORSO ROMA 167 (angolo v.le Marconi) TEL. 0322 848.946

Zona Lago Maggiore
[illegible] BAR BIRRERIA
Tel. [illegible] 589.[illegible] mattina

ALBERGO/RISTORANTE sul Lago Maggiore ASSUME per lavoro annuale
CUOCHI CAPO PARTITA COMMIS DI CUCINA
Tel. 0322 76.525 ore pomeridiane

Azienda già affermata CERCA
RAPPRESENTANTE
per settore parrucchieri per le zone di Novara e provincia e Vercelli
Portafoglio clienti già acquisito con fisso mensile
Tel. 0322 46.686

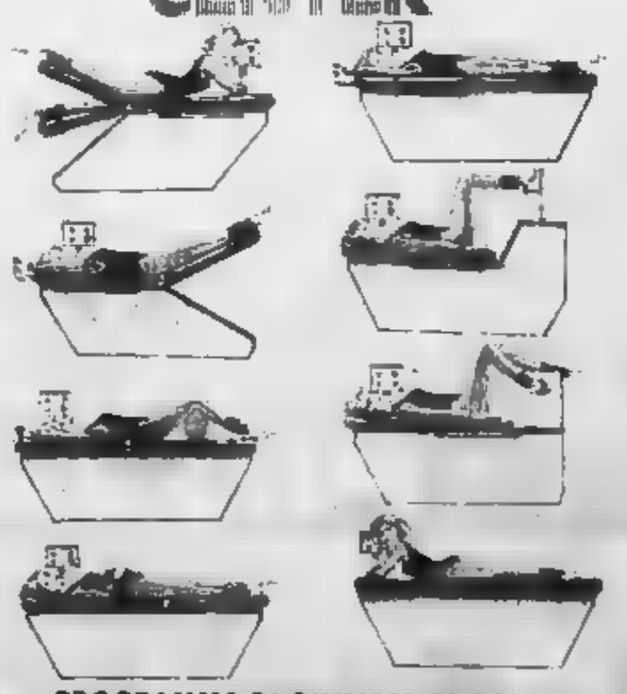
[illegible] sul Lago Maggiore
[illegible] per lavoro annuale
[illegible] D'HOTEL CHEF* DE [illegible] DI [illegible]
conoscenza lingue-esperienza
Tel. 0322 76.525 ore pomeridiane

Importante Società Commerciale operante nel settore edile ci ha incaricati di ricercare
corresponsabile del magazzino [illegible]
a cui affidare la gestione dei prodotti trattati, lo sviluppo e gestione della clientela, la funzione di vendita al banco.
Il candidato ideale è un giovane di circa 25 anni, geometra, dinamico, con spiccate doti organizzative e comunicazionali, in [illegible] di iniziativa ad autonomia decisionale, abituato ad operare per obiettivi, possibilmente con esperienza di lavoro maturata in campo edile.
La residenza è in zona [illegible] - OMEGNA.
L'inquadramento ed il livello retributivo saranno commisurati all'[illegible]rienza e preparazione professionale del candidato prescelto.
A tutti gli interessati verrà comunque data risposta, garantendo la massima riservatezza.
Inviare curriculum dettagliato, indicando un recapito telefonico e [illegible] tando chiaramente C 105 S. alla:
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 Milano - Via [illegible] 93
ORGA

Per nuovo piccolo ristorante sopra VERBANIA cercasi
CONDUTTORE (gestione o affitto)
Locali rustici ristrutturati
Tel. 0323 56.124 opp. 02 482.412

Azienda di trasporti vicinanze Novara cerca per distribuzione
PADRONCINI
con autorizzi portata minima 40 q.li
Tel. ore ufficio 0321 864.200

La Provincia di Varese produce
1 - 9 [illegible]
BUSTO [illegible]SIZIO [illegible] Esposizioni
Campionaria dei settori: industria - arti[illegible] agricoltura - commercio
ORARI:
Sabato e festivi: 10.00 - 23.00
da lunedì: 14.30 - 19.30
PER INFORMAZIONI: TELEF. 0332 834.270 - 835.999
PROMOVARESE

FISIOCENTER

PROGRAMMA DI GINNASTICA PASSIVA
[illegible] UN CORPO IN FORMA, [illegible] FATICA
[illegible] MACCHINE PER 1 [illegible] DI PROGRAMMA COMPLETO CORRISPONDONO A [illegible] CRE DI [illegible] ATTIVITA' DI PALESTRA
A NOVARA in Via Papa Giovanni XXIII 78/A
Per informazioni tel. 0321 455.545

Pasquino (Juve Domo) fra i migliori in campo

SERIE C 2 - Tutti contenti (anche il cassiere) nel derby Juve Domo-Novara

Felicità è un pareggio fra i monti

Gli azzurri sono paghi del risultato perché temevano una trasferta insidiosa - I granata esultano per la bella impresa

L'incasso, un record assoluto

DOMODOSSOLA — Tutti contenti il giorno dopo il derby fra Juve Domo e Novara che si è concluso a reti inviolate. Ma qualcuno è addirittura felice: il cassiere della Juve Domo che ha contato più di trenta milioni di incasso (oltre alla quota abbonati) record assoluto per la squadra ossolana. Sono state superate anche le più ottimistiche previsioni: duemiladuecento paganti, più di duemilacinquecento persone assiepate al «Curotti» che, con le nuove tribune realizzate dall'amministrazione comunale, ha superato brillantemente il difficile collaudo.

E' stato polverizzato il precedente record di pubblico che risale allo scontro di vertice dello scorso campionato con l'Albenga con duemiladuecento spettatori. A fine partita l'allenatore della Juve Domo Gino Vallongo era soddisfatto esultante: «*Credetemi sulla parola se vi dico che anche un pari interno con il Novara per noi non è impresa da poco. Quella azzurra è davvero una grande squadra, con un grosso potenziale, ha le carte in regola per puntare molto in alto. Non dobbiamo dimenticarci che noi invece lottiamo per la salvezza: per questo il pareggio nel derby mi sta bene, abbiamo superato indenni una delle prove più difficili. Per come sono andate le cose in campo, avremmo potuto addirittura vincere, un risultato impensabile alla vigilia. Se Bellavia avesse puntato a rete solo scendere del primo tempo invece di servire Conte in fuorigioco e soprattutto se Chiarenza all'inizio della ripresa non si fosse trovato sfortunatamente sulla traiettoria del pallone scagliato a colpo sicuro ancora da Bellavia*».

I soliti tappeti hanno cercato alla fine di rovinare quella che è stata un'autentica festa dello sport novarese. Durante la partita, c'era stato qualche corretto un po' volgare, ma gli accenni di rissa sono stati subito sedati. All'uscita dello stadio gli «ultras» novaresi hanno atteso la colonna dei giovani supertifosi granata e ci sono stati tafferugli. La polizia e le altre forze dell'ordine sono intervenute. **Adriano Velli**

Il capoluogo sconcerta i cugini

DOMODOSSOLA — Il Novara che si presenta al Curotti con uno schieramento prudente, con Chiarenza in posizione di centrocampista arretrato o di secondo libero davanti alla difesa, sconcerta gli ossolani. Alla fine si chiedono «*ma è tutto qui, lo squadrone del capoluogo*»? La situazione del Novara oggi merita nobile e più proletario e inquadrata da Fedele: «*Quando non si perde, la trasferta, è una giornata positiva. Tattica difensiva? Macché, noi andiamo sempre in campo per vincere. Perché si segna poco? Ecco, questa è una domanda da un milione. Eppure abbiamo giocato con due punte. Non eravamo condizionati psicologicamente. Piuttosto qualche giocatore non era al meglio. Marchetti, ad esempio, non ha ripetuto la prestazione con il Chieco. Chiarenza avrebbe dovuto andare più sovente in marcatura per liberare Testa in mezzo al campo. Tucci? Era fermo da venti giorni*». Tucci, relegato in panchina dopo aver scontato la doppia squalifica, non ha fatto storie: «*Una scelta tattica dell'allenatore. Se devo riconquistarmi il posto non ho problemi*». Ma è il gioco in attacco di questa squadra che lascia perplessi. Soprattutto quel continuo cercare le due punte con palloni lunghissimi, per loro natura imprecisi, e frontali, quindi facilmente neutralizzabili dai difensori avversari. Fedele fornisce questa spiegazione: «*Il nostro libero deve sempre saltare il centrocampo. Non possiamo permetterci il lusso di stare a giocare la palla in quella zona, rischiando. Poi sono le caratteristiche delle punte a richiedere questo tipo di gioco. Gava va servito così. Magari andando maggiormente sulle fasce per mettere al centro palloni*». Gava rifiuta di discutere gli schemi tattici: «*Noi attaccanti dobbiamo giocare questi palloni anche in condizioni obiettivamente difficili. Favoriamo così l'inserimento di centrocampisti e difensori che vengono da dietro sfruttando il fattore sorpresa. Le cose si complicano però quando hai addosso tre avversari*».

r. amb.

Domodossola. Bertolutti (Novara) e l'ossolano Galeazzi protagonisti di numerosi duelli a centrocampo (Foto Falciola)

Molti vip (politici e amministratori) in tribuna

«Si è aperto un dialogo»

DOMODOSSOLA — Fra Juve Domo e Novara, confronto inedito per l'élite del calcio provinciale, è stato derby vero.

Ci sono stati proprio tutti gli ingredienti: sano agonismo in campo e rivalità sugli spalti fra tifoserie opposte. Il gioco? Pochino.

Mettiamoci pure qualche nota stonata: Diciamo all'inizio, quand'è stato ricordato Stefano Dal Lago, lo sfortunato giocatore di hockey morto martedì scorso, chiamato a gran voce dai tifosi accomunati, una parte dei quali ha rovinato tutto nel finale con un coro fuori posto.

La tribuna d'onore del rivettuolo Curotti, che è stato presentato nella sua veste rinnovata, era gremita in ogni ordine di posti.

S'è scomodato anche il presidente della Provincia Sergio Girotti aderendo all'invito che gli era arrivato dalla Juve Domo: «*Questa è un'occasione storica per il calcio provinciale e non volevo mancare all'appuntamento. La partita m'è parsa equilibrata anche se molto tesa. Il pareggio, in fondo, non scontenta nessuno. Dopo questo confronto fra periferia e capoluogo mi auguro possano riequilibrarsi anche i rapporti in altri settori*».

Un auspicio, questo, espresso anche dal sindaco di Domodossola Maurizio De Paoli: «*Considerati da sempre periferia che conta poco, c'è da augurarsi che il nuovo dialogo aperto attraverso il calcio possa svilupparsi anche in altre direzioni. Dovrà essere un confronto alla pari così com'è stato in campo sportivo. Per la città è stata una gran bella festa. Difficilmente rivedremo il Curotti così festoso. E' il vero collaudo di questo rinnovato impianto che sarà completato con la pista di atletica*».

Meno politici, più tecnici gli osservatori neutrali. Laghi, il direttore sportivo della Pro Vercelli, è lapidario: «*Il Novara se vuol vincere il campionato doveva venire su questo campo a dimostrare la sua forza puntando al massimo pieno. Ha schierato invece una squadra seppa di difensori*».

Nessuno al Novara ha mai detto che l'obiettivo di questa stagione è la promozione, ma evidentemente questo Laghi non lo sa vivendo oltre il Sesia.

Un altro immancabile ospite dei campi di calcio novaresi, l'onnipresente Gildo Pozzi, si aspettava uno spettacolo migliore «*soprattutto dal Novara ovvero dalla squadra più blasonata*».

Franco Migliorati, ex granata, ha inquadrato bene la partita: «*Il Domo ha cercato di vincere soprattutto nel primo tempo. Poi, nella ripresa, ha pensato a non perdere. Purtroppo fra due squadre che hanno dimostrato di temersi a vicenda non è scaturita una gran partita*».

r. a.

INTERREGIONALE - Gli arancione entusiasmano con i sudamericani, il Verbania ha bisogno di rinforzi

Piace e segna l'Oleggio argentino

OLEGGIO — Uno squillante cinque a zero ha messo in la squadra lariana del Mariano Comense, formazione che affida le proprie possibilità offensive ad una durezza di gioco e nulla più. In grado di condizionare l'avversario quando gioca sul terreno amico, diventa modesta e aggredibile in trasferta.

L'Oleggio che di settimana in settimana migliora gli schemi di gioco e la condizione fisica, pur priva delle due punte Vinicio Zardi e Colapietro, è riuscita nell'obiettivo di raggiungere quota 8 punti in classifica. L'aveva previsto il presidente degli arancioni, Gian Antonio Salsa, forse non pensando anche se è un ottimista ed un entusiasta dei suoi ragazzi) che fossero pure cinque le reti «suonate» all'avversario.

E' stata la domenica degli argentini: due le marcature di Dal Ceggio e una di Scialino, mentre l'uomo d'ordine degli «orange», Stefanelli, ha messo a segno due gol, confermandosi anche come realizzatore.

L'Oleggio ha dovuto rinunciare nel corso della partita a Perna, già sostituito di Zardi, causa la durezza di un difensore. «*La squadra ha giocato bene, tutti bravi con il massimo dello sforzo e quanti sono scesi in campo* — esclama il general manager, Gianni Gabbi — *però è quantomai opportuno non lasciarsi trascinare troppo dall'entusiasmo. Stiamo con i piedi a terra, e valutiamo anche una vittoria come questa, sia pure per 5 a 0 e disputata con gioco sciolto e brillante, con una certa dose di freddezza. Ci servirà a valutare nella giusta misura quando arriveranno le domeniche nere*». (u. g.)

VERBANIA — Adesso i rinforzi urgono veramente. La squadra vista domenica contro il Sancolombano non è praticamente esistita; soprattutto in difesa ove Pevinani e Merelli sono stati letteralmente annullati dagli avversari. Né le cose sono andate meglio negli altri settori, se si tolgono Livorno, Trepiccioni e Ghigo Galardelli, sempre encomiabili per impegno e determinazione.

Nessuna colpe per Galliera per i quattro gol subiti (due su calcio di rigore, di cui il primo concesso con eccessiva prodigalità dall'arbitro, il signor Scotton di Bassano del Grappa).

Le colpe sono di altri. La società ha in questi giorni in prova due giocatori argentini; si parla sempre del mediano Landi e di una punta che sarebbe stata «offerta» da Pippo Marchioro. Giovedì per il ritorno in Coppa Italia ad Oleggio, la squadra potrà disporre del centrocampista (ex Verona ed ex Ospitaletto) Vittorio Zinelli. (a. c.)

BORGO TICINO — L'Iris Borgoticino torna da Lodi vittima di una pesante sconfitta (1-3) quando le prospettive della vigilia erano altre. Ed ancora una volta sul banco degli imputati pare essere il reparto difensivo, colpevole di ingenuità che sono costate almeno i primi due goals.

Al di là di ciò la squadra non è andata tanto male da giustificare un tale rovescio: la terza segnatura, ad esempio, è giunta quando l'Iris era in dieci e si scopriva alla ricerca del pareggio. Ed anche sullo 0-3 la squadra ha reagito bene, dimostrando un certo carattere.

Al peso della sconfitta con il Panfulla, in classifica aggiunto anche quello delle espulsioni di Bollini e Brustia (il primo, oltretutto, già all'avvio di ripresa), che finiranno per condizionare non poco anche il prossimo impegno casalingo con il lanciatissimo Beregno.

Potrebbe essere l'incontro del riscatto, ma anche quello dell'avvio di uno stato di emergenza, per adesso ancora soltanto latente. (m. b.)

Matricola sempre terribile

BELLINZAGO — In terra bassocca la scontro avveniva fra due Ulisse; quelli lombardi con tanta tradizione alle spalle e celebrati, almeno sulla carta, come compagine tra le favorite alla promozione; sull'altro fronte i ragazzi di Beppe Quaglino e Paolo Gavinelli, preceduti dalla fama di matricola terribile. E' in questo clima di paura e sospetto reciproco che si sono mossi i 90 minuti dell'incontro. Naturalmente i tifosi bellinzaghesi al seguito dei loro beniamini: non certo comunque delusi dalla prestazione dei loro ragazzi. «*Abbiamo conquistato un punto e non possiamo che considerarci soddisfatti* — si sente commentare nel dopo partita —. *Da qualche settimana giochiamo con formazioni che il mister è costretto a rappezzare per assenze dovute a squalifiche, o indisponibilità fisica dei giocatori*».

Rossetti, ex Bollatese, non ancora al meglio della preparazione, è stato schierato solo per una frazione di partita. (u. g.)

Beppe Quaglino

VIGEVANO — Seconda partita interna consecutiva e secondo punto gettato al vento dal Vigevano che crea buone opportunità da rete, ma non riesce a concretizzarle. E naturalmente, come vuole la «legge» del calcio, continuando a sprecare, alla fine arriva la sacrosanta punizione. Accade così che il Beregno — capolista non certo irresistibile — con un solo tiro in porta riesce a portare a casa il risultato utile. E' stato un calcio di punizione di Erba a sorprendere una barriera mal disposta e il portiere Scarati, regalando ai brianzoli l'insperato pareggio a venti minuti dal termine. In precedenza ed anche nella fase conclusiva dell'incontro, davanti alla rabbiosa reazione dei lomellini, la partita aveva avuto come unico protagonista l'undici di Navarrini. Ma il Vigevano è riuscito ad andare in gol solo grazie ad un calcio di rigore. Protagonista in negativo dell'incontro è stato soprattutto l'attaccante biancoceleste Marco Wetfford che, contro la sua ex squadra, ha sciupato tre grosse opportunità da rete. (g. s.)

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: La voglia matta (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Mr. Crocodile Dundee II. Or.: 19,55; 22.
FARAGGIANA: Invisibili, con A. Roberts. Ore 20,20; 22,15.
VITTORIA: Principe cerca moglie. Ore 19,55; 22.
VIP: Phantasma 2, con J. La Grua. Ore 20,30; 22,15.
ARALDO: Bagdad Café. Ore 20,15; 22,15.

ARONA

MODERNO: film a luce rossa. Ore 21,30.

BORGOMANERO

MODERNO: Bosso protende (luce rossa). Ore: 20; 22.
NUOVO: Le signore bionde arrivano. Ore 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: film a luce rossa. Ore: 20,20; 22,30.
CINE 1: film a luce rossa. Ore: 20,30; 22,30.

GATTINARA

ITALIA: film a luce rossa. Ore: 20; 22.

TRECATE

VITTORIA: Vicious erotiche (luce rossa). Ore: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Bocche bollenti (luce rossa). Ore 21,15.
VIP: Illusione mortale. Ore: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): La leggenda del santo bevitore, di E. Olmi. Ore 20,15; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Mia moglie è una bestia, con M. Boldi. Ore 20; 22.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Mia moglie è una bestia.
ALTORIA: Mr. Crocodile Dundee 2.
MARCONI: Snack Bar Sala pist.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: San Rocco, largo Cervino. Dalle 8,45 alle 20,15: Agnelli, corso Cavallotti.

IN PROVINCIA

Arona: Manzoni.
Bomba: Perotti.
Lesa: Passirani.
Gattinara: Comizzoli.
Varallo (Pombia): Melo.
Verbania (Cambiasca): Gasparoto.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via Da Borgo 57, tel. (0323) 43.436.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Sarocco 40/a, tel. (0322) 41.700.

NOVARA - CENTRALISSIMO - In stabile signorile, libero appartamento al 2° p. con ascensore, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 1 camera, doppi servizi, ripostiglio. Balcone. Cantina. Ottime finiture. Prezzo interessante.
OLEGGIO - In zona panoramica villa completamente indipendente disposta su 2 p. di 115 mq per piano. Terreno pianeggiante e piscina. Prezzo veramente interessante.
BELLINZAGO - In ottima posizione casa indipendente disposta su 2p. Terreno di proprietà. Da ristrutturare. L. 37.000.000.
RECETTO - Casa indipendente disposta su 2 p. di ca. 100 mq per piano. Giardino e cassari. Prezzo interessante.
Orlandelli Novara Via Andrea Costa 42 Tel. 392.601

studio casa
OMEGNA centro: magazzino o laboratorio di mq 300 circa, luminoso, indipendente, cortile con comodo accesso.
OMEGNA v. Matteotti: panoramica soleggiatissima villa anche bifamiliare con appartamenti di 4 e 2 vani + servizi, ampio cantinato, giardino circostante di mq 1000 circa.
PETTENASCO: fronte statale terreno edificabile con progetto approvato per area commerciale + abitazioni. Prezzo interessantissimo.
CASALE CORTE CERRO: passo panoramico, soleggiato terreno edificabile di mq 1.500 circa, servitissimo.
OMEGNA LUNGOLAGO BUOZZI 3/B TEL. 0323 61.313

GOZZANO PRIVATO VENDE
2 appartamenti liberi
Tel. 0322 94.164

BAR CEDESI NOVARA
Birreria, paninoteca, in locali di ampia metratura. Arredamento e attrezzature nuove.
Informazioni in ufficio Tel. 0321 - 399.276

FIN PIEMONTE s.r.l.
da 12 anni Finanziaria in PIEMONTE
1) Mutui quindicennali per acquisto appartamenti
2) Mutui per ristrutturazione della propria abitazione
3) Leasing immobiliare e strumentale
4) Prestiti fiduciari
ESPERIENZA E PROFESSIONALITA' AL TUO SERVIZIO
NOVARA - Via Palestro n. 5 - Tel. 0321/25.077

Essere soli cosa vuol dire?
SOLITUDINE
No a tutto questo. Rivolgetevi con fiducia ad
A.I.R.I.N. IL RISVEGLIO
Troverete il compagno o la compagna ideale. Noi siamo in grado di risolvere ogni vostro problema con discrezione, serietà e simpatia.
Per informazioni telefonare allo 0321 35.133 - Novara

VENDESI RISTORANTE CARATTERISTICO
Ideale per coppia competente. Causa necessità di trasferimento
LOCALITA' STRESA Tel. 0323 32.172

5.400.000 / 9.400.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronta cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
Il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl - V.le Dante 39 - NOVARA Tel. 0321 21.704

NILFISK ASPIRAPOLVERE
NILFISK ASPIRALIQUIDI
NILFISK LAVAPAVIMENTI
NILFISK LAVASCIUGA
NILFISK APPARECCHI PROFESSIONALI PER INDUSTRIE E COMUNITÀ
CALORLUX NILFISK S.R.L.
SEDE: BOLOGNA Tel. 051 322002
FILIALE: MILANO Tel. 02 3315757
FILIALE: TORINO Tel. 011 444308
Agente di zona EZIO CAVAGNA

PREZZO SFIDA
DA L. 239.000 STEREO HI-FI DOPPIA CASSETTA SENZA MOBILE
DA L. 388.000 TV COLOR PHILIPS
DA L. 648.000 VIDEOREGISTRATORE PHILIPS CON TELECOMANDO
PAGAMENTI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI
CATARINELLA FERIOLO DI BAVENO TEL. 0323 - 28.383

sem Caterina Veltano
Aperte le iscrizioni ai Corsi di Formazione e Professionali di Estetica e di Portamento per Indossatrici e Indossatori.
CORSI PROFESSIONALI:
— Shiatzu
— Linfodrenaggio
— Pre e post-parto
— Connettivale
— Visagista
— Manicure/Pedicure
— Lifting estetico
Stage di trucco con il visagista GIL CAGNE'
NOVARA - Via Omar 3 - Tel. (0321) 397.350
ARONA - Via Liberazione 4 - Tel. (0322) 32.94

Protesta dei pendolari di Livorno Ferraris, Saluggia e Tronzano

Gli studenti contestano il «treno delle sardine»

«Ogni giorno viaggiamo stipati all'inverosimile» - Basterebbe una carrozza in più

LIVORNO FERRARIS — Il servizio ferroviario continua ad essere al centro delle polemiche: tutta l'Italia ha discusso del «caso» dell'Intercity fermato per sciopero alla stazione di Vercelli e fatto ripartire per Torino, dopo la clamorosa protesta dei mille viaggiatori esasperati dall'improvviso e forzato «stop».

Quanto è avvenuto l'altra settimana alla stazione vercellese ha riaperto anche il discorso sulla funzionalità del servizio e, nei giorni scorsi, alcuni pendolari hanno ribadito di non essere troppo soddisfatti degli orari e della puntualità dei treni.

Commentando la presunta efficienza degli Intercity, il presidente del Comitato per la difesa dei consumatori Virgilio Orsenigo osserva: *«Efficienza? Vorrei che venisse condotta un'indagine per stabilire quante volte il treno delle 11,59 sia arrivato in orario: mi risulta quasi mai»*.

Le proteste non riguardano però solo il servizio da e per Vercelli. Una raffica di lamentele arriva infatti dagli studenti pendolari di Livorno Ferraris, Saluggia e Tronzano, e riguarda il «locale» che ogni sera li riporta a casa da Santhià, dove frequentano l'Itis e la ragioneria.

Gli studenti stanno preparando una protesta scritta da inviare alla direzione compartimentale delle Ferrovie di Torino: sostengono di viaggiare, infatti, in condizioni *«da Far West»*.

Spiegano i giovani di Livorno Ferraris che sono il gruppo più consistente di pendolari (una cinquantina): *«Quando ogni sera saliamo sul locale Novara-Chivasso, la situazione è sempre la stessa: le quattro carrozze sono stipate all'inverosimile ed i più fortunati riescono a stare a malapena a sedersi sul pavimento»*.

Continuano gli studenti: *«D'accordo, il traffico non è lunghissimo. Ma il locale è finito. Noi paghiamo il biglietto come tutti gli altri e non riusciamo a capire perché le Ferrovie debbano trattarci in questo modo: che servizio è mai quello che ti impone di sederti sul pavimento o di stiparti contro gli altri per andare o tornare da scuola?»*.

La soluzione, per gli studenti, è lapalissiana: basta aggiungere una carrozza. Ormai stremati, i pendolari di Livorno Ferraris, Saluggia e Tronzano sperano che la loro richiesta venga accolta. Dicono i ragazzi: *«Sono solidali con la nostra protesta anche i viaggiatori che raggiungono Santhià per motivi di lavoro e lo stesso personale delle Ferrovie, costretto a farsi largo a gomitate ogni mattina per controllare biglietti e abbonamenti»*.

La richiesta di carrozze in più è generale per i pendolari vercellesi. Anche durante la piccola inchiesta del nostro giornale sulla situazione di coloro che, ogni giorno, partono dal capoluogo per studio o per lavoro, era emersa questa necessità.

Gli studenti dei tre paesi (ai quali hanno aggiunti quelli della frazione Sant'Antonino di Saluggia) che ogni giorno vanno a scuola a Santhià sono decisi a proseguire nella loro azione di protesta.

Dicono: *«Spesso, accanto al nostro "locale" sovraffollato, sfrecciano treni semivuoti. Noi andiamo al rallentatore e siamo pigiati come le acciughe. Francamente non ci sembra giusto. Fino a pochi anni fa via l'Itis sia la ragioneria santhiatese non avevano un numero esorbitante di iscritti, ma dall'anno scorso c'è stato il boom e: ...ne aumentati a dismisura anche i pendolari che usano la nostra linea. Ma le Ferrovie non si sono adeguate a questi incrementi di viaggiatori e così siamo costretti a sistemarci come possiamo, sfruttando ogni spazio utile, toilette compresa»*.

r. o.

Per centinaia di vercellesi Rai «oscurata» da un mese

VERCELLI — Da più di un mese centinaia di vercellesi vedono male Raiuno ed ora, dopo ripetute segnalazioni (a vuoto) all'ufficio assistenza della Rai, parte una petizione. Dicono i firmatari: *«Non è possibile che non si riesca più a captare Raiuno. L'ente deve intervenire»*.

L'inconveniente risale alla fine di agosto: all'improvviso le immagini, fino ad allora nitidissime, hanno incominciato a essere rovinate da righe verticali e trasversali sempre più fitte. Questo è avvenuto in una vasta area della città, da viale Garibaldi verso Porta Torino.

Ovviamente, all'inizio, ciascuno ha pensato ad un guasto del proprio apparecchio e i centralini degli antennisti e dei tecnici sono stati intasati di chiamate. Ben presto però ci si è accorti che il problema non era dei singoli televisori. Spiega Ferruccio Bertolone, tecnico della televisione: *«E' un inconveniente strano che può essere causato anche dalla centralina mal installata di un'antenna. Per quanto ne so io, la Rai ha già cercato di individuare il guasto ma non c'è ancora riuscita»*.

I telespettatori vercellesi sono sul piede di guerra e ora sta partendo la petizione. A raccogliere le firme ci ha pensato Ettore Risè, che abita in via Chivasso. Spiega: *«Sono stato fra i primi a contattare la Rai, e non vi dico che problemi per arrivare a chi di dovere. Ma non è successo nulla. Ho scritto, e non ho avuto risposta. Morale: ogni sera, con tanti altri vercellesi, cerco disperatamente di indovinare le immagini sullo schermo. Così ho fatto un giro nel quartiere e ho raccolto quattro fogli di firme. La gente è esasperata, qualcuno minaccia di non pagare il canone. Se la Rai non si è sentita in dovere di rispondere ad un privato, dovrà farlo adesso. In caso contrario la seppelliremo di petizioni e proteste»*.

e. d. m.

A Vercelli parte la 39ª edizione del concorso con le prime prove

Viotti, da stasera il canto

Severe audizioni per i 49 concorrenti provenienti da tutto il mondo - Venerdì sera il «memorial Mario Del Monaco» al Ridotto del teatro Civico

VERCELLI — Parte oggi con le prime prove (a porte chiuse) della sezione di canto, il 39° Concorso Viotti. In totale si sono sinora iscritti 213 fra cantanti, violiniste e pianisti fino a 32 anni, provenienti da tutto il mondo: i concorrenti di canto sono 49, quattordici quelli di violino, 150 i pianisti.

La prima sezione ha sempre laureato nomi di spicco ma ha anche riservato solenni bocciature che sono servite ai futuri big del «belcanto» per perfezionarsi con maggior applicazione. Storica, addirittura, la mancata vittoria del giovanissimo Pavarotti; una giurata annotò: *«Canta come un prete»*. Insomma, il troppo compassato tenore non riuscì ad arrivare alla laurea viottiana pur calcando già una splendida voce.

La severità delle commissioni vercellesi è dunque proverbiale. E quando i giurati non ritengono di assegnare il primo premio, non c'è niente da fare. E' successo lo scorso anno: la giuria (di cui facevano parte due mitiche Erica come Franco Corelli e Birgit Nilsson) assegnò un rise secondi premi «ex aequo» al soprani Elisabeth Antonia Brown (Usa) e Yumiko Haneda (Giappone).

Corelli e la Nilsson presentarono, nell'ottobre dello scorso anno, una serata dedicata a Maria Callas; quest'anno sarà la volta di un «memorial Mario Del Monaco» in programma venerdì sera al Ridotto del Civico con ingresso gratuito. La figura di uno dei più grandi «Otello» di tutti i tempi sarà rievocata (con l'aiuto di filmati e di registrazioni discografiche) dal direttore artistico della Società del Quartetto, Giuseppe Pugliese, e da alcune due star della lirica: Leyla Gencer e Ottavio Ballerini.

Il «memorial Del Monaco» si inserisce tra le ultime prove di canto che si aprono appunto oggi, per proseguire domani, con le prime audizioni eliminatorie. Giovedì, alle 16 e alle 21, sono in programma al Civico le semifinali; sabato, sempre in teatro, si svolgeranno dunque le finali previste per le 16 e per le 21, a meno che il numero eventualmente ridotto dei finalisti non suggerisca agli organizzatori di concentrare in prova decisiva nella serata.

I premi sono ricchi e consistenti anche dal punto di vista economico: cinque milioni al primo classificato, tre al secondo, due al terzo. Il vincitore sarà quindi scritturato dai teatri «Verdi» di Trieste, dell'Opera di Graz e di Budapest e dal «Petruzzelli» di Bari. Inoltre, la Società del Quartetto ha istituito sei premi intitolati alla memoria di Joseph Robbone, il fondatore del «Viotti»: medaglie d'oro, d'argento e di bronzo sia per la sezione maschile sia per quella femminile da assegnare a concorrenti italiani fino a 25 anni che la commissione riterrà più meritevoli di incoraggiamento.

E veniamo alla composizione della giuria presieduta da Pugliese. La formano il direttore d'orchestra Bruno Amaducci, l'insegnante Mirko Bonconi, il direttore artistico del teatro «Verdi» di Trieste, Raffaello de Banfield, Leyla Gencer, il critico Giorgio Gualerzi, l'insegnante giapponese Harumi Onoie, il direttore della rivista «Opera international» Sergio Segalini, il sovrintendente dell'Opera di Graz Thomas Trajan e il musicologo ungherese Peter Varnay.

La finale di canto sarà ovviamente l'unica a non essere accompagnata dall'orchestra: per quelle di pianoforte e di violino sarà invece di scena la «Felice Alessandri», diretta dal maestro Paolo Paglia.

Enrico De Maria

■ Due feriti in uno scontro

VERCELLI — Due giovani vercellesi sono ricoverati al «Sant'Andrea» con prognosi riservata per un incidente avvenuto domenica sera a Tricerro. Rocco Lascaro, di 24 anni, via Colombo 16, guidava la sua moto: sul sellino posteriore era seduto Francesco Pattore, ventiduenne, via le Rimembranze 96. La moto è finita contro un furgone guidato da Michele Calliano, di 26 anni, da Cornegliano d'Alba. *(w. ca.)*

■ Nuova filiale bancaria a Gattinara

GATTINARA — Una nuova filiale della Cassa di Risparmio di Vercelli sarà aperta venerdì, alle 16,30, in paese. Il nuovo sportello si aggiungerà a quelli della Banca Popolare di Novara, del San Paolo e della Cassa di Risparmio di Torino che già operano a Gattinara. *(a. ro.)*

■ Convegno di industriali a Roppolo

ROPPOLO — Il Gruppo giovani imprenditori dell'Associazione industriale vercellese ha organizzato per giovedì, al castello, un convegno sul tema: *«1992: verso il mercato unico in Europa»*. Relatori saranno Flavio Mondello, della Confindustria, e Carlo Maria Guerci, ordinario di economia politica all'università di Genova. *(w. ca.)*

■ Motta Dei Conti cambia stemma

MOTTA DEI CONTI — Il gonfalone comunale ha un nuovo stemma: una spiga di riso accanto ad una torre stilizzata dentro uno scudo araldico. Il gonfalone è stato «inaugurato» domenica mattina con una seduta «ad hoc» del consiglio comunale, cui è seguita la benedizione in parrocchia. Le celebrazioni per il nuovo simbolo del paese si sono chiuse, in serata, con un concerto del Coro alpino di Biandrate. *(g. b.)*

Provati in amichevole a Valdagno

Tre volti nuovi per l'Amatori

Sono Cairo, Colamaria e l'argentino Gonzales

VERCELLI — Sabato sera, a Valdagno, contro il Marzotto hanno esordito i tre nuovi acquisti dell'Amatori: Pablo Cairo, Tomaso Colamaria e Federico Gonzales. I primi due appartengono ancora al Novara, ma l'operazione di cessione si può considerare già fatta, in cambio di Roberto Crudeli, mentre il terzo giocatore è un diciottenne argentino. Tutti e tre faranno parte della formazione giallo-verde a novembre.

Dice Carlo Larizzate, uno dei dirigenti dell'Amatori: *«In campionato dobbiamo cercare di limitare i danni nelle prime partite. Poi, quando potremo schierare i due ex novaresi, la nostra squadra sarà competitiva»*.

Carlo Larizzate si diffonde a Cairo e Colamaria: mentre Gonzales, essendosi già due stagioni in squadra (Lux e Cairo), dovrà essere dirottato verso un'altra società.

«Lo cederemo in prestito per un anno, con tutta probabilità al Bassano — conclude Larizzate —, *perché ci sembra un giocatore molto dotato. L'ha dimostrato sabato segnando addirittura tre gol: non vorremmo perderlo»*.

A Valdagno l'Amatori è stato sconfitto per 10-8 ma con alcune attenuanti: la formazione di casa (che è allenata dall'ex Marchesini e che ha nelle sue file un altro ex, l'americano Trussel), ha disputato una partita a ritmo da play-off; inoltre i vercellesi erano stanchi per il lungo viaggio e per aver partecipato alle esequie di Stefano Dal Lago prima a Novara e poi a Trivero.

Le reti per i vercellesi sono state messe a segno da Gonzales (tre), da Cairo (tre) e da Lux (due); al bottino si è quindi aggiunta un'autorete di Trussel. Per l'Amatori sono scesi in pista Coppola, Lux, Colamaria, Cairo e Franca nel primo tempo; nel secondo sono entrati Guanziroli, Lodigiani, Gonzales.

Sabato, alle 21, al palahockey, il Marzotto renderà la visita ai gialloverdi i quali, la settimana prossima, prenderanno parte al torneo di Sedrigo.

f. l.

Dopo la seconda sconfitta consecutiva, ora tira aria di smobilitazione tra i bianchi

Pro, un cocktail di sfortuna ed errori

Gravissimo l'infortunio a capitan Tumelero: carriera finita? - Il problema della difesa, del libero «inventato» e di un terzino-chiave bloccato dal servizio militare - I commenti di Zoratti sulla campagna acquisti

VERCELLI — Tira aria di smobilitazione in via Massaua dopo la prima sconfitta interna (e seconda consecutiva) di campionato con il Siena. Eppure, rispetto alla «magra» di Stradella, i vercellesi hanno denotato visibili progressi, se non altro sul piano dell'impegno e della determinazione: ma non è bastato. Senna Rizzi e Ulisse in difesa e con Tumelero che è uscito dopo 30 secondi. Zoratti ha dovuto scompaginare l'assetto tattico e, per 58 minuti, il Siena ha dominato, senza però passare.

Verso la metà del primo tempo la Pro sembrava essersi riequilibrata ma, all'inizio della ripresa, è arrivato il primo gol di Fiorini. La Pro s'è rivercata in avanti per recuperare e il contropiede senese l'ha castigata. Ma il gol di Tintisona non ha chiuso la partita: i vercellesi si sono riportati sotto di una sola rete, grazie a Di Stefano. Il finale è stato un arrembaggio generoso ma inconcludente.

Una giornata nerissima per la Pro, che rischia anche di perdere definitivamente il suo capitano. Tumelero, che rientrava proprio domenica dopo un mese di assenza a causa di una frattura alla mano destra, si è gravemente infortunato a un ginocchio: secondo Zoratti l'entrata involontaria di Fiorini gli ha leso irreparabilmente i legamenti. Forse i trenta secondi giocati domenica saranno gli ultimi della sua carriera.

Vercelli. Patrizia Di Stefano segna l'unica rete della Pro Vercelli contro il Siena (Foto Greppi)

Dopo la gara, dicevamo, aria di smobilitazione tra i bianchi, con i dirigenti impegnati a fare terra bruciata attorno a Zoratti che si sta sobbarcando (pare) anche colpe non sue. Ha detto l'allenatore, senza però entrare in polemica diretta con nessuno: *«In questi giorni di calciomercato tutte le formazioni che mirano alla C1 si sono rafforzate pur essendo in alcuni casi (Alessandria, lo stesso Siena) già competitive per il traguardo che si erano prefisse. Noi abbiamo cercato di correre ai ripari, ma non ci siamo riusciti»*.

Zoratti ha indicato nella difesa i sei gol subiti in tre partite il punto debole. E non è una novità: Rizzi (che pure ha disputato una prova orgogliosa) come libero è un ripiego e il terzino di fascia su cui si contava tanto, Ulisse, ha problemi ad allenarsi per il servizio militare. Non solo: l'altro ieri Zoratti non ha potuto utilizzarlo perché il giovane è rimasto consegnato in caserma.

C'è da chiedersi come abbia potuto una società che mira alla C1 puntare per il secondo anno consecutivo su un libero reinventato (sfruttato in altri settori sarebbe senz'altro di più) e su un fluidificante «part-time». Zoratti rifiuta ogni accenno polemico, ma si sa che l'allenatore aveva indicato altri giocatori per la campagna di rafforzamento: Chiarenza (ora passato al Novara) al posto di Re, Trombetta al centro dell'attacco, per fare qualche nome.

Dunque, nonostante le dichiarazioni (obbligate) della vigilia, questa squadra non è tutta farina del sacco di Zoratti e sarebbe interessante chiedere conto al da Francesco Laghi di come è stata condotta la campagna-acquisti. Ma lo stesso Laghi è in aperta polemica con una parte della dirigenza (escluso Celoria) e non si fa più vedere in sede.

E, a proposito di gente che che se la squaglia, nessun dirigente s'è presentato nella palestrina degli spogliatoi adattata a sala-stampa. Il che non dimostra molto attaccamento alla società, proprio in un momento in cui i tifosi (accorsi in gran numero allo stadio, nonostante tutto) pretendono chiarezza e una rapida inversione di rotta.

e. d. m.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: alle 21,20 primo appuntamento de **«I Martedì al cinema»** con **«La storia di Asja Kljucina che amò senza sposarsi»** di Andrej Michalkov Konchalovskij.
PRINCIPE: oggi: **Sos 21**, di P. Mazzola, con Gene Hackman e Danny Glover. Domani chiuso e da giovedì **Il buio si avvicina** di K. Bigelow.
VIOTTI: Il principe cerca moglie, con Eddie Murphy.

MOSTRE

VERCELLI

Pozzolo Arte (via Dante 69, interno Galleria Viotti): prosegue la personale di Giorgio Sambonet fino a domenica 9 ottobre con il seguente orario: 10-12,30 e 17-20 tutti i giorni compresi i festivi.

GATTINARA

ITALIA: oggi film vietato ai minori di 18 anni, domani chiuso e da giovedì film vietato ai minori di 18 anni.

ALBANO

Rimarrà aperto fino a domenica 16 ottobre il Museo Ornitologico dell'Ente Parco Lame del Sesia, via XX Settembre 4, con orario 9-12 e 14-18 nei giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanali. E' in funzione, inoltre, un noleggio biciclette per visite al parco. Per ulteriori informazioni telefonare al 73.112.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE

Usai 46 - Vercelli: Dr. Carlo Ciacchino, piazza Cavour 32, tel. 69.765.
Usai 80 - Gattinara: Dr. Gaudenzio Cominazzini, corso Garibaldi 94, tel. 0163 833.417.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 56.084; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 642.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.696; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

EMERGENZA

(impianti self-service)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 68.062 - 54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 68.090.

SOCIETÀ FINANZIARIA
ACQUISTA
INTERI STABILI
AD USO PREVALENTE
DI ABITAZIONI
SCRIVERE A:
Publikompass 348 - 10100 Torino

Primaria Società partecipata da
IMPORTANTISSIMA BANCA SELEZIONA
per potenziamento nuova struttura di **sviluppo bancario** per la zona di **BIELLA e VERCELLI** persone referenziate diplomate o laureate minimo 27 anni.
Telefonare per appuntamento **011 533.535** chiedendo interno **218**

Istituto di iniziativa e ricerca sociologica
«NUOVO INCONTRO»
COSSATO - Tel. 015 927.456
RICERCARE la tua anima gemella non è facile!
NOI possiamo aiutarti attraverso un'accurata analisi della grafia tua e del tuo partner, ricercandone le relative affinità.
Rivolgiti al **«NUOVO INCONTRO»** che con serietà e discrezione ti propone felici conoscenze affettive.

Ditta **C.M.C.** Sea - Loranzè (To) - Tel. 0125 769.113
(600 prodotti tra cui: guanti da lavoro, detergenti, lavamani, carta industriale, ecc.)
CERCA AGENTE
automunito, disponibile a tempo pieno per la provincia di **VERCELLI**
Offresi: 1.000.000 fisso mensile più provvigioni, più premi inquadramento Enasarco

NILFISK
ASPIRAPOLVERE
NILFISK
ASPIRALIQUIDI
NILFISK
LAVAPAVIMENTI
NILFISK
LAVASCIUGA
NILFISK
APPARECCHI PROFESSIONALI PER INDUSTRIE E COMUNITÀ
CALORLUX NILFISK S.P.A.
SEDE: BOLOGNA Tel. 051.322003
FILIALE: MILANO Tel. 02.3316787
FILIALE: TORINO Tel. 011.444309
Agente di zona
EZIO CAVAGNA

SNELLA E IN FORMA? GRAZIE AL METODO SVIZZERO "T P M" ORA È POSSIBILE ANCHE PER TE!
Ti garantiamo per iscritto i risultati. Basta con cure miracolose, diete da fame, pillole! / Ritrova le linee che desideri, elimina i Chili che vuoi dai posti giusti.
IL SUCCESSO È GARANTITO PER ISCRITTO. TPM È LA TUA GARANZIA.
La favolosa terapia TPM ha aiutato migliaia di donne a ritrovare una splendida figura
NERO O BIANCO? GIUDICA TU DA QUALE COLORE SEI ATTRATTA!
Migliaia di donne in Europa hanno risolto velocemente i loro problemi.
"Ho iniziato il Vostro metodo il 28/3/84 con 90cm in più rispetto alla tabella. Oggi 17/10/84 ho perso 63cm, sono molto soddisfatta del metodo e dei risultati, al che ho ottenuto ho semplicemente seguito scrupolosamente i suggerimenti, le direttive del personale del Centro FIGURELLA di Genova. La mia salute ed anche il mio morale è migliorato e il mio aspetto, inutile dirlo, è migliorato e ringiovanito." - M. De Cesaris - Genova
I Chili in eccesso spariranno finalmente da vita, fianchi, cosce, stomaco, braccia. Ora si tratta e siamo disposte nei punti giusti con il metodo T P M.
Chiama il Centro Siluella della tua città e chiedi un appuntamento per una analisi gratuita della figura
Aperto da Lunedì a Giovedì dalle 10 alle 20
Venerdì dalle 10 alle 14
Figurella BELLEZZA RICERCATA
Siluella
VERCELLI Tel. 0161 58.346
BIELLA Tel. 015 22.200
Anche a: MILANO - TORINO - TRIESTE - BERGAMO - VERONA

Progetti & Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

VENDESI FORNO USATO BANCO DINA
per carrozzeria
Vero affare
Tel. 0323 846.317

Sei miliardi per combattere la «grande sete» di Biella

Acqua potabile dal Cervo

Il torrente fornirà all'acquedotto 95 litri al secondo risolvendo per alcuni decenni il problema delle ricorrenti crisi idriche - Un serpente d'acciaio lungo cinque chilometri

BIELLA — Entro la fine del '89 i biellesi potranno bere l'acqua del Cervo. Il più importante torrente del comprensorio fornirà all'acquedotto municipale 95 litri al secondo, risolvendo per alcuni decenni il problema delle ricorrenti crisi idriche dovute agli aumenti dei consumi. I lavori di realizzazione di questo grande progetto di captazione delle acque, che si sono iniziati da alcuni giorni, comporteranno per le casse comunali una spesa di circa 6 miliardi.

Sul greto del torrente Cervo, a Bogne, sopra il Comune di Sagliano, dove s'inizia la secolare roggia Molinaria, stanno per incominciare a lavorare squadre di tecnici e operai della ditta Itinera di Torino. Sono loro che devono realizzare lo sbarramento sull'alveo, le opere di protezione, lo sghiaiatore, per regolarizzare la portata d'acqua della roggia. Poi dovranno posare un chilometro di condotta in acciaio del diametro di 80 centimetri che porterà tutta l'acqua della bealera fino al ripartitore di Sagliano.

La roggia Molinaria ha una portata d'acqua di circa 1300-1400 litri al secondo. Serve un consorzio di sette proprietari. Oltre a Biella ne fanno parte i Comuni di Sagliano e Tavigliano, e quattro aziende, la filatura Monticchio, il cappellificio Cervo, e le ditte Morezzo e Valcer. Biella è autorizzata a prelevare 95 litri al secondo (che potrebbero in un futuro diventare 150). Mentre gli altri 1200 litri al secondo devono restare della roggia. Così a Sagliano è in via di realizzazione un impianto di ripartizione, che è composto da un tubo calibrato per far passare solo i 95 litri di Biella. Tutto il rimanente, attraverso uno scolmo rientrà nella roggia. Costo di questo primo lotto, circa un miliardo e mezzo. Tempo di realizzazione: 12 mesi.

A valle del ripartitore sta invece già lavorando l'impresa Ugo Ghezzi di Brescia. Ha l'appalto della prima delle condutture tra il ripartitore e l'impianto di Veglio che renderà l'acqua potabile. Sono circa 5 chilometri di tubazioni del diametro di mezzo metro, che correranno lungo la strada per Piedicavallo.

Attualmente sono impegnate due squadre che operano rispettivamente a Sagliano e ad Andorno. Vengono impiegate grandi macchine per il movimento della terra in quanto è necessario realizzare uno scavo largo fino a 2 metri e profondo quattro. Oltre alla tubazione proveniente dalla roggia, sarà interrata anche una conduttura di ritorno dall'impianto di Veglio fino a Sagliano. Il Comune di Biella si è impegnato a fornire 5 litri di acqua al secondo al centro della Valle Cervo. Inoltre alla ditta Ghezzi spetta anche il compito di realizzare tutti i raccordi tra l'impianto di Veglio e l'acquedotto comunale di Biella. Costo di questo secondo lotto di lavori: circa 2 miliardi. Tempo di realizzazione 18 mesi.

Il terzo e ultimo lotto del progetto riguarda appunto l'impianto di potabilizzazione i cui lavori saranno consegnati a novembre. L'appalto per quest'opera è stato vinto dalla ditta Ercole Marelli di Milano. Si tratta di un edificio alto circa 10 metri, largo 20 e profondo 50 dove saranno ospitate tutte le macchine per la depurazione.

L'acqua che arriverà dalla roggia sarà immessa in cinque filtri. L'acqua del Cervo passandovi attraverso depositerà nella sabbia tutte le impurità. All'uscita subirà un trattamento di clorazione e poi potrà essere immessa nell'acquedotto. Costo del terzo lotto: circa 2 miliardi. Tempo di realizzazione 12 mesi.

Attualmente Biella consuma 220 litri al secondo di acqua potabile. E in questo periodo di magra delle sorgenti montane, la maggior parte del fabbisogno viene pompata dalla sorgente in galleria di Zubiena. Ma quest'acqua costa molto cara. Per far funzionare gli impianti di pompaggio il Consorzio di Biella spende circa 1 milione al giorno, con il timore costante che qualche avaria tecnica ritardi l'approvvigionamento e l'acquedotto vada in crisi.

Maurizio Alfisi

Banca Sella, dipendenti bocciano l'integrativo

BIELLA — Si fa sempre più serrato il confronto alla Banca Sella tra direzione aziendale e lavoratori sul rinnovo del contratto integrativo. La maggioranza dei dipendenti chiamata dai sindacati Fiba Cisl, Fisac Cgil e Fabi, ad esprimersi con un referendum sulle proposte già giudicate negativamente dai rappresentanti dei lavoratori, ha bocciato le proposte aziendali.

Spiega Sergio Delpiano della Fiba Cisl: «*Il referendum è stato organizzato anche perché c'era già stato due anni fa un precedente per noi negativo. La Fabi era andata ad un accordo con la direzione senza consultare la base. Ora, per ribadire che alla fine devono essere i lavoratori a parlare sulla validità degli accordi, è stato deciso di indire un vero referendum*».

Le votazioni sono avvenute alla fine di luglio ma l'esito è stato reso noto solo ora: dei 448 aventi diritto di voto, i votanti sono stati 325.

Centosette hanno ritirato la scheda ma questa non è pervenuta al notaio che si era prestato per lo scrutinio; 3 non hanno potuto recapitare la loro scheda per cause di forza maggiore; 11 non hanno voluto votare e 2 sono state le schede bianche.

Dei 323 voti validi, l'85 per cento ha respinto le proposte aziendali, mentre il 15 per cento si è dichiarato favorevole.

Le trattative tra sindacati e direzione aziendale riprenderanno ora sui punti in discussione già da mesi e che riguardano l'incremento del premio di rendimento, l'assegnazione dei gradi e l'inquadramento, la sicurezza delle dipendenze, la tutela della salute nell'ambiente di lavoro e le provvidenze aziendali.

Conclude Delpiano: «*Alla banca Sella c'è un costo medio per dipendente di 53 milioni mentre la media nazionale è di 66 milioni. E questo dà un'idea dell'arretratezza del contratto di lavoro in vigore in questo istituto*».

Una posizione che rafforzerebbe la posizione del sindacato nel corso delle trattative.

m. al.

Non hanno le licenze comunali e i permessi dell'Usl

A Biella chiusi 4 «solarium» sprovvisti di autorizzazione

Denunciate le titolari di tre locali sotto inchiesta - Attesa la decisione del pretore

BIELLA — I carabinieri del reparto operativo di Vercelli hanno chiuso quattro «solarium»: tre non avevano né la licenza amministrativa né l'autorizzazione sanitaria dell'Usl. Le titolari sono state denunciate al pretore di Biella.

I quattro centri per l'abbronzatura sono: il «Calypso» di via Gramsci 12, di cui è responsabile l'ex operaia Maria Francesca Boi, 33 anni, di Andorno Micca, via Galliari 20; «Le Soleil» di piazza Vittorio Veneto 15, diretto da Claudia Ventrone, ex impiegata trentunenne di Biella, via Trento 53; «Supersole 3 G», via Losana 3, che ha per responsabile l'ex parrucchiera Anselma Panella, 53 anni, residente a Cossa in borgata Enoch, e il «Centro del Sole Lella», via Torino 60, la cui responsabile, Antonietta Coringrato, 39 anni, di Gaglianico, via della Pace 18, ha il diploma di estetista.

Così, mentre le altre tre responsabili del «solarium» sono state denunciate al pretore per «*esercizio abusivo di attività ausiliaria alla professione sanitaria*», Antonietta Coringrato ha evitato questa denuncia, non potendo però scongiurare la chiusura del suo Centro per la mancanza della licenza amministrativa e dell'autorizzazione dell'Usl.

La vicenda, complessa e controversa, era cominciata con l'intervento dei carabinieri a Vercelli e con la relativa chiusura, qualche mese fa, dell'«Inferno giallo» di corso Abbiate 106 e del Tanning Center di via Nizza 11. I due centri per l'abbronzatura artificiale sono ancora sotto sequestro per ordine del pretore di Vercelli.

Le indagini dei carabinieri si sono estese ora nella zona di Biella e sono arrivati i primi provvedimenti di chiusura coatta.

La questione è nata controversa per il fatto che la Regione non ha ancora emanato una normativa chiara. Così, in attesa delle disposizioni che tardano ad arrivare, alcuni imprenditori hanno aperto questi centri senza poter chiedere le relative autorizzazioni amministrative e sanitarie. Pur essendo al corrente delle difficoltà burocratiche, i carabinieri sono intervenuti «*per tutelare la salute dei clienti*» di questi «solarium».

Spiegano i carabinieri: «*Centri di questo genere devono essere diretti da personale altamente specializzato e avere dunque il placet dell'Usl, dopo i necessari controlli. Abbiamo constatato che questi requisiti non erano stati rispettati, di qui il nostro intervento e la denuncia all'autorità giudiziaria*».

Il «caso» aveva sollevato molte polemiche anche quando furono chiusi i due «centri» vercellesi. La «moda» della tintarella è ormai diffusissima anche nella nostra provincia e i due «solarium» vercellesi si stavano creando una buona e affezionata clientela.

Stava avvenendo la stessa cosa per i quattro centri aperti a Biella. La parola spetta ora al pretore biellese che dovrà esaminare i rapporti dei carabinieri e prendere una decisione. La notizia della chiusura coatta dei quattro «solari» ha suscitato scalpore nel centro laniero anche perché, come abbiamo ricordato, queste strutture per l'abbronzatura artificiale erano ormai frequentatissime.

Walter Camurati

■ Alberghiero, sciopero flaito

TRIVERO — Sono tornati a scuola i duecento studenti dell'Istituto alberghiero che scioperavano da giovedì. Chiedevano un locale dove poter trascorrere l'ora di pausa tra le 12 e le 13 e che la fine delle lezioni coincidesse con le partenze degli autobus dell'Atap. Gli allievi hanno ottenuto l'uso del Convitto anche per chi non usufruisce dei pasti a prezzo agevolato. L'orario delle lezioni è stato poi fatto coincidere in modo che all'uscita da scuola i ragazzi possano trovare gli autobus.

■ Salussola, cervo ucciso da un'auto

SALUSSOLA — Un cervo è stato investito e ucciso da un'auto, l'altra sera sulla statale tra Salussola e Cavaglià. Erano circa le 18 quando un automobilista di Alice Castello, Antonio Antoniotti, 55 anni, al volante di una Escort, si è trovato improvvisamente davanti il grosso animale. Nonostante una disperata frenata l'Antoniotti non ha potuto evitare di investirlo. Il cervo è stato trasportato nella vicina casa cantoniera ed è stato chiamato un veterinario nel vano tentativo di salvare l'animale.

■ Rinviati i funerali di Roberto Cuscio

COSSATO — Sono stati rinviati, per ordine della Procura della Repubblica di Biella, i funerali di Roberto Cuscio, il giovane di 19 anni che si è ucciso buttandosi dal viadotto di Pistolesa. La decisione è stata presa per consentire un esame necroscopico accurato sul corpo dello studente.

Biella, il corpo di un operaio rinvenuto in una pozza di sangue

Trovato morto in fabbrica

Gianni Caucino, 30 anni, originario di Ronco, forse è stato stroncato da un collasso - La magistratura ha aperto un'inchiesta - In un primo momento si è pensato ad un infortunio

BIELLA — Un operaio di Ronco, Gianni Caucino di 30 anni, è morto improvvisamente ieri pomeriggio mentre si trovava al lavoro alla filatura pettinata Alta Biella di via G. Sella. Il giovane, un uomo robusto, era uno degli addetti al magazzino del complesso industriale di cui è titolare Luigi Gala. La filatura pettinata Alta Biella è strutturata in due stabilimenti, uno a Biella l'altro tra Mongrando e Sala, e dà lavoro a circa un'ottantina di dipendenti.

Gianni Caucino era entrato a sedici anni in fabbrica, iniziando dalla gavetta a imparare il mestiere di magazziniere. In questi anni aveva avuto un grave incidente in moto, dal quale però si era ripreso molto bene.

Ieri si era presentato regolarmente al lavoro ma ai compagni in fabbrica aveva raccontato di non essere molto in forma: la sera prima aveva fatto una festa con degli amici.

Nel primo pomeriggio, un compagno di lavoro lo ha trovato accasciato a terra in una pozza di sangue, vicino agli ascensori. E' stata chiamata subito un'ambulanza ma il giovane era ormai morto.

Nel timore che Gianni Caucino potesse essere rimasto vittima di un infortunio sul lavoro, è stato chiesto l'intervento della polizia. Sul posto si è recato anche il vicequestore Vincenzo Natale. Ma dopo i primi rilevamenti, l'ipotesi dell'infortunio è stata scartata, mentre ha preso corpo quella del malore. Forse un ictus o un infarto con un'emorragia potrebbe essere la causa dell'improvviso decesso.

Il corpo di Gianni Caucino è stato trasportato all'obitorio dell'ospedale di Biella dove oggi dovrebbe essere sottoposto ad autopsia. Il giovane, sposato ma separato, era tornato a vivere con gli anziani genitori, il padre Walter e la madre Fernanda. La sua improvvisa scomparsa ha destato nella impressione anche tra i compagni di lavoro amici di Ronco.

m. al.

■ Anniversari premiazione con Endrigo

BIELLA — Si alza il sipario questa sera alle 21 nel salone del teatro Odeon sulla premiazione della sesta edizione della rassegna teatrale Anniversari. La manifestazione ha coinvolto quest'anno 18 compagnie di cui 6 dialettali. La rosa dei favoriti per la vittoria finale vede i gruppi del «Pochi» di Alessandria, «Esperimento» di Borgosesia, «Collettivo teatro-musica» di Asti, «Teatranti» di Torino e «Camminanti» di Biella.

Numerosi sono gli ospiti di spicco presenti alla serata presentata al microfono da Riccardo Alberto e Simona Vallone. Saliranno sul palcoscenico dell'Odeon il cantautore Sergio Endrigo, Luca Angeleri, il balletto «Anniversari Dance» di Susanna Zavattaro, l'attore Guido Zamara, il musicista Massimo Tempia, il teatro-danza Mimesis e Giorgio Pezzana. (d. p.)

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse
IMPERO: riposo
MAZZINI: Good morning Vietnam
ODEON: Premiazione sesta rassegna teatrale Anniversari
SOCIALE: La leggenda del santo bevitore.

BORGOSESIA

SOCIALE: Film per adulti

VARALLO

SOTTORIVA: riposo

FARMACIE

Usl 47. Biella: Centro, via Italia 23, tel. 22.119; **Pralungo, Benna-vello, Cerrione.**
Usl 48. Valdengo: Mongilardi, via Roma 92, tel. 69.01.48; **Massazza, Trivero.**
Usl 49. Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Valle-mosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

SERVIZIO VETERINARIO

Dott. Enrico Miglietta, tel. 30.668.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.

LA STAMPA

Ufficio di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selocine: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

Biellese, ancora pari senza reti

E gli attaccanti? Sono in vacanza

Cancino ha annullato il «bomber» Tascheri

BIELLA — La Biellese non è cambiata per la Biellese di Sergio Caligaris. Lo sparito suonato a Valenza ancora una volta ha registrato una buona coralità di base, ma nessun acuto e, se il bollino in classifica è aumentato di un punto per il pareggio conquistato (0-0), nella casella delle reti segnate è rimasto l'«1» frutto dell'autorete di Barti, del Bellinzago.

Insomma, questa Biellese tiene bene il campo, diverte anche, ma non riesce a buttare il pallone nel sacco. Quel che è peggio a volte, com'è successo nello scontro casalingo con il Binasco, quando si sospetta in avanti becca il gol-beffa.

Contro l'undici di mister Fait questo non è capitato. La porta di Beccari è rimasta inviolata e l'allenatore dei bianconeri il soddisfatto. Ha detto il termine dell'incontro Sergio Caligaris: «*Abbiamo fatto un punto ma la sostanza non è cambiata. Del tempo esprimiamo un gioco di buon livello, da tempo brilliamo per iniziativa ma di tempo non concretizziamo. Almeno oggi però non abbiamo perso e questo mi sta bene*».

Aggiunge Caligaris: «*Siamo scesi in campo con un occhio di riguardo per le punte avversarie: tenevamo la loro velocità ed inoltre non potevo disporre di una linea arretrata al completo. Per infortunio mancavano infatti Zaninelli e Barutta. Ma Cancino ha fatto un'ottima prestazione ed ha annullato Tascheri, un vero trottolino capace di fare ammattire il proprio controllore*».

Contro gli orali, oltre a Cancino, tra i migliori sono risultati il libero Galeotti ed anche Volpi: soprattutto nel primo tempo non si sono contate le agroppate sulla fascia sinistra del numero 6 bianconero. Dal lui, al 23', è partita la palla del possibile 1-0, ma il suo traversone in area non è stato sfruttato a dovere da Cavaglià che si è fatto parare il colpo di testa.

«*Certo, potevamo anche vincere*», dice Caligaris che subito aggiunge: «*Ma potevamo anche perdere e allora sarebbe stata un dramma. La 0-1 con il Binasco ci aveva leggermente condizionati ed all'inizio siamo scesi un campo piuttosto contratti. Invece siamo riusciti a cavarcela abbastanza bene*».

Anche mister Fait ha visto una Biellese in palla ma senza il colpo del k.o. Ha detto il mister della Valenzana: «*I bianconeri hanno le carte in regola per disputare un buon campionato*».

Daniele Pasquarelli

Sospesa la partita di prima categoria con il Borgo

Verrone, guardalinee ha picchiato l'arbitro

Aurelio Carbonia, 65 anni, lo ha colpito allo stomaco con un pugno

VERRONE — Al Verrone costerà la sconfitta a tavolino, una pesante multa e probabilmente la squalifica del campo il pugno sferrato all'arbitro durante l'incontro di prima categoria tra i padroni di casa e i granata del Borgosesia. A colpire il direttore di gioco è stato il guardalinee del Verrone, Aurelio Carbonin, 58 anni, ex arbitro.

Racconta il presidente dei biellesi, Piero Turotti: «*Grazie alla rete di Elugio al 5' stavamo conducendo per 1-0. Fino ad allora la partita era stata corretta e l'arbitraggio ineccepibile. Ma al 75' il signor Cominoli di Verbania ha fischiato un rigore dubbio: su traversone dalla destra sono saltati il nostro difensore ed il loro attaccante che sono ricaduti in piedi. Il calcio dal dischetto l'ha realizzato Albanese*». Aggiunge Turotti: «*A quel punto gli animi si sono riscaldati ma l'incontro non è degenerato. In fin dei conti il pareggio era un risultato che accontentava entrambi. Pochi minuti dopo, giustamente, l'arbitro ha espulso il verronese Alberto per un fallo di reazione. Il guardalinee ha iniziato ad insultare la giacchetta nera. Non appena il signor Cominoli gli si è avvicinato per allontanarlo dal campo, Carbonin gli ha rifilato un "pancio" allo stomaco. Noi siamo subito intervenuti e abbiamo accompagnato l'arbitro al pronto soccorso di Biella: non sono risultate complicazioni ma la partita non è stata ripresa*».

Conclude il presidente dei gialloblù: «*Anche se il provvedimento non fa parte del direttivo del Verrone, per noi ha sempre vestito i panni del guardalinee comportandosi nel migliore dei modi: evidentemente domenica ha perso la testa. Abbiamo fatto una pessima figura senza peraltro averne colpe. I nostri ragazzi hanno pianto di rabbia: ce l'avevano messa tutta, ma i loro sforzi sono stati vanificati da un gesto che non ha giustificazioni*».

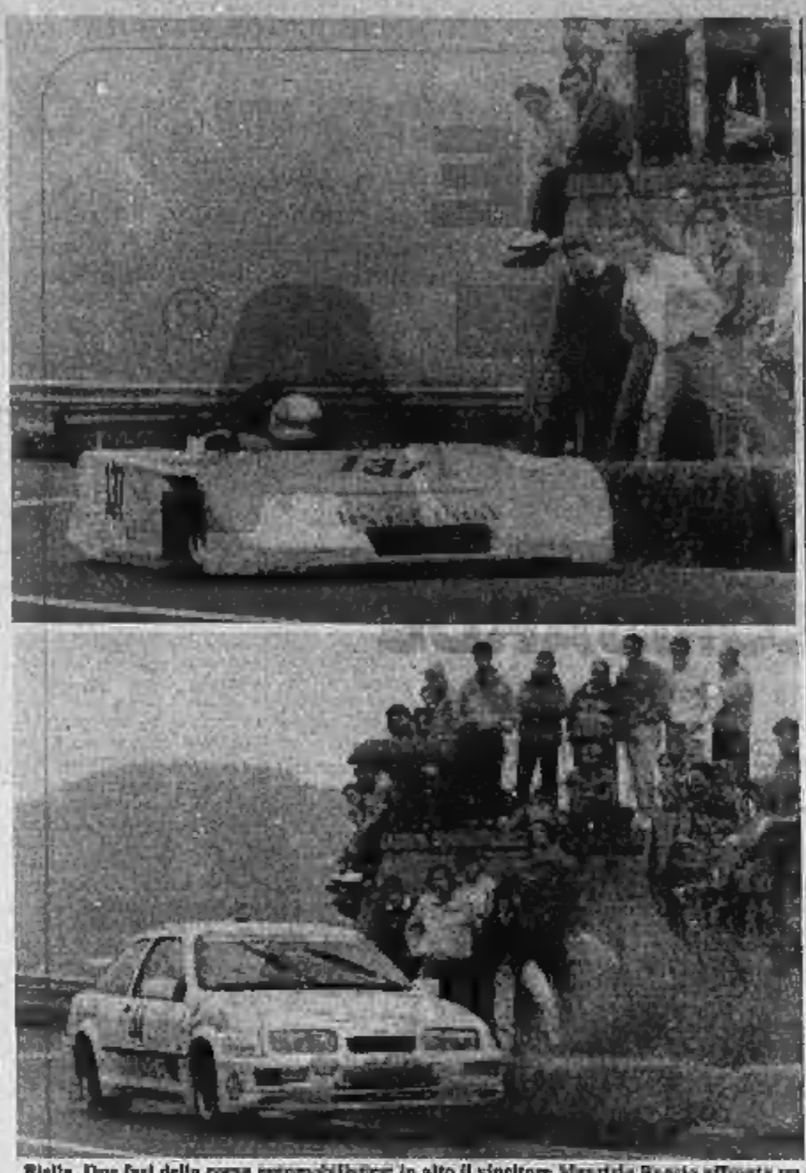
d. p.

■ Vigliano, prime soddisfazioni

VIGLIANO — L'undici di mister Marasco sembra aver trovato il passo per un buon campionato di Promozione. I biellesi, dopo la vittoria casalinga per 3-1 contro il Grignasco in uno scontro che sapeva i sapori della rivincita dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia dei laniери ad opera proprio della compagine di mister Gironimi, hanno conquistato le simpatie degli appassionati. Già nell'esordio di campionato, nonostante la sconfitta per 2-1 con il Gattinara, Maruzzo e compagni avevano suscitato una buona impressione: «Il Vigliano darà filo da torcere a parecchie squadre più titolate» aveva pronosticato l'allenatore dei vignaioli Silvano Lobia. E con il Grignasco il è avuta subito una controprova, con una vittoria dal risultato già ampio ma che avrebbe potuto avere margini ancora maggiori.

Dice il presidente Paolo Perona: «Conquistare i primi due punti di fronte al proprio pubblico e contro una formazione esperta ci riempie di gioia. I giovani hanno dimostrato di valere la Promozione ed i più anziani hanno lottato senza risparmiarsi. Non dimentichiamo che la nostra coppia in attacco, Magaraggia e Perciballi, erano 15 anni fa le punte della squadra dei pulcini del Vigliano. Rivederli adesso a fare da "chioccia", insieme a Maruzzo, ad un'allegra banda di ragazzi fa provare una certa emozione».

(d. p.)



Biella. Due fasi della corsa automobilistica: in alto il vincitore Maurizio Roasio affronta un difficile tornante; in basso il re della montagna Mario Giorgio (Fotoservizio Sergio Fighera)

Risultati e curiosità della Biella-Oropa

Roasio è il leader (con tempo record)

Il pilota vercellese ha vinto al volante di una Osella PA12

BIELLA — Il vercellese Maurizio Roasio su Osella PA12 ha vinto la prima riedizione della Biella-Oropa automobilistica. Il suo tempo, 4'45"84, è il nuovo record della cronoscalata versione moderna sul percorso di otto chilometri Villa Macchi-Santuario di Oropa. A lui è andato così il trofeo Cerruti 1881. A Luigi Bormolini, su Osella PA9, secondo, è andato invece la Coppa Aci Biella, mentre Rodolfo Abuzzoni, sempre su Osella PA9, terzo assoluto, si è aggiudicato la targa Città di Biella.

Ma il «re della montagna» si chiama Mario Giorgio, un nome conosciuto dagli appassionati biellesi di rally, più volte miglior pilota al rally internazionale della Lana. Ebbene il «viceré» come tutti lo chiamavano fino a ieri, ha ottenuto sulla «strada delle cento curve» la sua consacrazione definitiva: al volante di una potente ma normalissima Ford Sierra Cosh-wort ha fatto registrare il quinto tempo assoluto, 5'00"74. Ma fino a quando non sono salite le ultime quattro vetture sport, molto più potenti e preparate come assetto della sua Ford, è stato al comando della classifica provvisoria.

Mario Giorgio ha vinto la classifica di gruppo N e della classe per vetture di serie oltre 2000 di cilindrata con margini con si commentano da soli: 18" a Giorgio Borrione, secondo, 21" a Oriziano Boetto, terzo.

Il titolo di «viceré» è andato all'attesissimo ma sfortunato Adriano Parlamento. A conferma che non è facile per nessuno correre sulle strade di casa, Parlamento con la rossa March si era avventato sul percorso di gara con grinta e determinazione: voleva vincere e sull'asfalto viscido per la pioggia ha corso forse come non mai nella sua decennale carriera. Ma quando stava stracciando tutti, all'ultima curva il suo sogno si è infranto: invece di imboccare il rettilineo d'arrivo è andato contro le balle di paglia; il motore si è spento, la retromarcia non ingranava. Insomma un gran pasticcio, mentre i secondi scorrevano inesorabili. E ha dovuto così accontentarsi dell'ottavo posto.

Ha raccontato il pilota di Pralungo: *«Volevo regalare al pubblico un ultimo brivido, ma la macchina si è messa di traverso e invece di fare la curva sono andato dritto»*.

Non hanno deluso nemmeno Panzera, Borrione e Perazio. I tre noti rallisti sono finiti nell'ordine dal nono all'undicesimo posto della classifica assoluta dando spettacolo. Mal «Speedy» Perazio alla fine non era molto soddisfatto della sua prestazione: aveva tolto è vero 14" al suo tempo di prova, ma sulla strada viscida per la pioggia la sua Bmw M3 non riusciva a scaricare tutta la potenza senza mettersi di traverso. Il pubblico si è divertito, Perazio forse un po' meno, ma non per questo se l'è presa, e molto sportivamente ha accettato il risultato del cronometro.

Panzera e Perazio nell'ordine si sono classificati anche ai primi due posti della classifica di gruppo A e di classe oltre 2500 cc.

Il pubblico ha seguito con molta simpatia la prova di Ettore Romersa. Il giovane pilota della Biella Corse è il nipote di quel Romersa che sessant'anni fa faceva faville sulla Biella-Oropa. L'emozione gli ha però giocato un brutto tiro e in gara ha fatto peggio che in prova: ha perso l'ottavo posto assoluto di sabato, ma ha comunque vinto con la sua R5 turbo gruppo N la classe fino a 2500.

Vittoria di classe anche per Martina Zola, Rally Team Valsesiana (N fino a 1150 cc), e dei sui compagni di squadra Giovanni Cuoco (N fino a 1300) e Luca Varale (N fino a 1600). Emanuela Golzio, Biella Corse, ha trionfato nella classe N fino a 2000, imitata dai compagni di squadra Ivano Caberlon (A fino a 1150) e Vittorio Pozzo (A fino a 1300). La classe A fino a 1400 cc. è stata vinta invece da Gualtiero Foglietti, mentre il medico biellese Giuseppe Picchio si è imposto nella classe A fino a 1600.

m. al.

Biella. Adriano Parlamento e, in basso, un'auto storica

Piloti d'altri tempi e preziose auto storiche al raduno indetto da Nino Cerruti

Grande festa ricordando la Mille Miglia

BIELLA — Questa riedizione della Biella-Oropa ha avuto un momento particolare nel raduno dei grandi campioni del passato. Nino Cerruti, che aveva voluto legare il proprio marchio per rilanciare questa grande classica, aveva invitato a Biella i [illegible] dell'automobilismo, dagli Anni Trenta fino agli Anni Cinquanta.

Sono arrivati così molti nomi da leggenda che hanno deliziato il pubblico con storie e aneddoti su un automobilismo eroico, avventuroso, da pionieri. Ma i più contenti alla fine erano proprio loro, i campionissimi: sparsi ai quattro venti dagli eventi della vita, non si vedevano da anni. E tra abbracci e ricordi già sabato sera prima di Faggi e poi al Circolo Sociale hanno finito per fare le ore piccole, mescolati tutti insieme, famosi e meno famosi, ma tutti grandi nella loro passione per l'automobilismo e la Biella-Oropa.

Il conte Giovanni Lurani, 83 anni, 9 Mille Miglia (3 volte tra i primi 10, 3 volte primo di classe) pilota internazionale, tre titoli di campione italiano e molti record, diversi dei quali sul suo «Nibbio», la vettura che si era costruito, è salito a Oropa guidando una plurimedagliata Alfa 1500. *«Dovevo festeggiare in qualche modo la mia prima partecipazione alla Biella-Oropa, sessant'anni fa. Allora non andò molto bene. Sporcai una candela della mia Derby e dovetti fermarmi a pulirla, perdendo 40 secondi. Mi rifeci comunque nel '32 quando vinsi la classe fino a 1500 proprio con un'Alfa Romeo»*.

Al suo fianco, un altro grande dai capelli bianchi, Gino Valenzano: lui ottenne una vittoria di classe nella gara biellese tra un gran premio e una Mille Miglia nel 1949: *«Mancai per un secondo la vittoria assoluta che andò ancora a Bracco. Ma nonostante siano passati quasi quarant'anni da allora ho ritrovato immutato e grandissimo l'entusiasmo, il calore degli appassionati biellesi»*.

Ad attendere l'arrivo dei due big e di Maria Teresa De Filippis, la prima donna che nel '55 e '60 ottenne una guida in Formula uno, c'era un personaggio nel cuore di moltissimi biellesi non più giovanissimi: «Torino» Brivio. Anche lui 83 anni portati con lucidità, il protagonista di tanti duelli mozzafiato con Nuvolari, Varzi, Trossi, è apparso commosso. A Oropa vinse nel 1931 con un'Alfa Romeo.

Con lui a festeggiare gli amici c'era anche Consalvo Sanesi, 77 anni, uno dei migliori piloti di Ferrari anni Quaranta, «re di Monza» quando il circuito era ancora in cubetti di porfido, 11 Mille Miglia (ha ancora il record da Brescia a Pescara a 178 di media). Era amico fraterno del biellese Giovanni Bracco, quattro volte vincitore assoluto della Biella-Oropa.

Ma erano in molti anche a festeggiare Gino Munaron, torinese, pilota di Formula uno negli Anni Cinquanta (undici gran premi con Ferrari, Maserati e Porsche), pluricampione italiano, veterano della Mille Miglia. Entusiasta della corsa biellese, del suo fascino e della passione della gente, ha proposto per il prossimo anno di far correre una Biella-Oropa anche per auto storiche. Lui ci verrebbe di sicuro e hanno dato la loro adesione anche Lurani e Valenzano. *«Vengo anch'io»*, ha detto Maria Teresa De Filippis.

m. al.

F.LLI VIOTTI
Via Galimberti, 14 - BIELLA - Telef. 40.53.35/40.53.85

OFFICINE AUTORIZZATE CITROEN

FOGLIETTI GIANNI
Fraz. Pianezza - CREVACUORE
PASINI GIUSEPPE
Via Gramsci 121 - GAGLIANICO
CAVAGNA SANDRO
Via Bacconengo 49/B - VALLEMOSSO
BOLENGO E ANGELINO SNC
Via Marconi 84 - CANDELO
GIUSTINA FRANCO
Corso Vercelli 228 - BORGOSESIA
LACCHIA E CERVINO SNC
Via Torino 2 - CAVAGLIA'
MAZZONE ENNIO
Via Matteotti 305 - BERRIAVALLE S.
ANDREOTTI GIORGIO
Viale C. Battisti 151 - VARALLO SESIA
CARROZZERIA AUTORIZZATA THES
di Castaldello Nely - Via S. M. Campagnale - BIELLA

TOYOTA COROLLA 1600 GT-i 16 V
MORBIDAMENTE VELOCE

L. 22.850.000 CHIAVI IN MANO

La «Corolla GT-i 16» è una compatta 3 porte lunga mm 3995, larga mm 1655 e alta mm 1360, con un passo di mm 2430 e un peso a vuoto di kg 1025. Monta un motore 4 cilindri a quattro valvole per cilindro di 1587 cmc, a iniezione elettronica Bosch-Jetronic e accensione elettronica, con anche il sistema T-MS che regola il flusso del carburante; sviluppa una potenza di 125 CV a 6600 giri/minuto e una coppia massima di 14,8 kgm a 5500 giri/minuto, consentendo una velocità massima di oltre 190 km/ora, un'accelerazione da 0 a 100 km/ora in 8"8, un consumo medio per 100 km di lt 7,3.

ALLESTIMENTO DI SERIE
— servosterzo
— 4 freni a disco autoventilanti
— servofrizione
— paraurti in polipropilene
— vetri azzurrati
— protezioni laterali
— 2 retrovisori est. regolazione interna
— spoiler
— paraspruzzi post.
— fari alogeni
— tergilunotto ad intermittenza
— volante cuoio/regolabile
— lunotto termico
— sedili sportivi
— poggiatesta ant. e post.
— vetri elettrici
— chiusura centralizzata
— sedili post. 40/60
— vaschette portaoggetti
— piastra riposapiedi
— copri bagagliaio
— vano bagagli illuminato
— 5 cinture sicurezza
— maniglie sostegno ant./post.
— apertura a chiavetta sportello e carburante
— pneumatici a sez. ribassata (185/60 R 14)
— contagiri
— econometro

Carrozzeria «CARIOLA» s.n.c.
CONCESSIONARIO UFFICIALE TOYOTA
BIELLA - Via Milano 61 - Tel. 015 28.666 - 26.105

SUZUKI
CONCESSIONARIO UFFICIALE

4x4
AUTO JUNIOR
CONCESSIONARIA
G. UBERTI. BONA
13051 BIELLA - Via Milano 46
Tel. (015) 28.766 - 27.408

SUBARU 4X4

La Nuova Passat. Avete fatto bene ad aspettare

La Nuova Passat. Un nuovo standard di comfort.

La Nuova Passat. Nuova da tutte le prospettive.

La Nuova Passat. Viaggiare in una nuova dimensione.

BALDACCI
GAGLIANICO - Strada Trossi - Tel. 015 544.041/2
AUTOGARBACCIO
COSSATO - Via Trieste II
Tel. 015 94.874
ELECAR
CAVAGLIA' - Via per Santhià 46
Tel. 0161 966.786
FIORAVANTI BRUNO
PONZONE - Via Provinciale 69 - Tel. 015 778.198

COMAUTO
BIELLA - Via Galimberti - Tel. 015 401.050/1
Salone esposiz.: Viale Macallè 15 - Tel. 015 402.360
MOSCONE FRANCO
LESSONA - Via F.lli Tondi
Tel. 015 981.158
CARROZZERIA DI GAGLIANICO
GAGLIANICO - Str. Trossi 85
Tel. 015 541.620

RENAULT
Muoversi, oggi.

RENAULT 21 2L. Turbo benzina
nuova!

concessionaria RENAULT
ROMERSA
Biella - Via Trieste 22 - Tel. 015/22959/30744